2016.11.
17
13:42:29
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 17 NOVEMBRE 2016 | n. 132



Corte Costiuzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 5 ottobre 2016, n. 239
Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 24/2015.. 54378

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 681
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 02.12.1997 n° 509 e dell'art. 34 del D.Lvo n° 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Otranto per la costruzione e gestione del nuovo Porto Turistico di Otranto – Società proponente: "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.P.A.". 54392

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 682
Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, istituito con D.P.G.R. 229 del 15/04/2016. Nomina nuova componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari per il biennio accademico 2016/2018". 54405

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 683
"Integrazione e modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, istituito con D.P.G.R. 229 del 15/04/2016".. 54407

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 novembre 2016, n. 359
Ulteriore sostituzione componente commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche. 54409

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 novembre 2016, n. 360
Ulteriore sostituzione componente commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche. 54411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA PSR PUGLIA 9 novembre 2016, n. 339
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Misura - 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sotto-misura -3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016. Concessione degli aiuti.. 54413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 novembre 2016, n. 186
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza ambientale (fase 1 "livello screening") – Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C"- Autorità Proponente: Comune di Gravina in Puglia.. 54421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 novembre 2016, n. 155
LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – Applicazione art. 4 "Raccolta in aree naturali protette". 54436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 11 ottobre 2016, n. 1761
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Impegno di spesa.. 54441

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 ottobre 2016, n. 1916
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: Matex Lab - S.p.A. - Brindisi (Br).. 54446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 novembre 2016, n. 1949
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.. 54483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 novembre 2016, n. 1967
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SKEM@ S.r.l.. 54522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 novembre 2016, n. 1968
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: COS.ECO Industrie Group S.r.l. – Gruppo Appula (Ba).. 54568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 15 novembre 2016, n. 31
Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Avvisi pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - presso la Sezione Cooperazione Territoriale - a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto. Riapertura termini per n. 1 Project Officer con profilo legale e amministrativo in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca.
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.. 54604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 novembre 2016, n. 903
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 2° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa. 54633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 novembre 2016, n. 914
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: ULTERIORE PROROGA TERMINI DI AVVIO PERCORSI di 500 ore. 54646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 ottobre 2016, n. 395
Impegno e liquidazione del contributo in favore dei lavoratori ex Agile-Ois, per attività di formazione *on the job* e *project work* in attuazione delle DGR n. 175/14, n. 1047/15, n. 878/16. 54648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 novembre 2016, n. 452
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito .
Elenco organismi formativi ammessi e non ammessi. 54654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 novembre 2016, n. 454
"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 04.04.2016 e il 30.08.2016). 54666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 novembre 2016, n. 455
"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.05.2016 e il 14.07.2016). 54679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 3 novembre 2016, n. 434
L.R. N. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B". 5° Elenco. 54695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 8 novembre 2016, n. 440
L.R. N. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A". 6° Elenco.. 54698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 settembre 2016, n. 371
CIG in deroga 2015/F254. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.. 54703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 settembre 2016, n. 372
TECHNI PLANT SYSTEM SRL (matricola INPS 7803331711). Annullamento parziale della D.D.n 2846 del 24.11.2015; CIG in deroga 2015/F201. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.. 54707

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020 10 novembre 2016, n. 14
Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO"- Approvazione schema Avvisi Pubblici per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Autorità di Gestione del Programma per la costituzione del Nucleo di Assistenza Tecnica. Prenotazione impegno di spesa *e* indizione Avviso Pubblico - CUP B91H16000050006.. 54711

Atti e comunicazioni degli Enti locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza di deposito 14 novembre 2016, n. 118899
Indennità d'esproprio.. 54737

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 8 novembre 2016 n. 1892
Esproprio.. 54738

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 18 ottobre 2016, n. 14
Esproprio. 54741

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 19 ottobre 2016, n. 15
Esproprio. 54749

COMUNE DI BARI
Decreto 9 novembre 2016, n. 34.
Esproprio.. 54757

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Avviso d'asta per l'alienazione di vari beni immobili di proprietà comunale. 54760

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dall'ASL TA di Taranto. 54790

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Radiodiagnostica A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia. 54791

ASL FG
Revoca avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Amministrativo.. 54792

ASL FG
Bando di avviso pubblico, per incarichi a tempo determinato, per n.14 posti di Dirigente Amministrativo. 54793

ASL TA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di CPS Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.. 54804

ASL TA
Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per vari profili di personale di comparto: assistente sanitario, dietista, educatore professionale, tecnico sanitario di laboratorio biomedico.. 54814

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Legale. 54825

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. Riapertura termini ed ampliamento dei posti a n. 3. 54833

COMUNE DI BOVINO
Concorso pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura. 54842

COMUNE DI LECCE
Bando 1/2016 per l'assegnazione di alloggi ERP.. 54843

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato e nei posteggi isolati.. 54844

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni di posteggi pluriennali alle fiere.. 54849

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso Pubblico di mobilità volontaria compartimentale, in ambito regionale, per n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Endocrinologia.. 54853

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Bando di avviso pubblico per assegnazione borsa di studio a veterinario coordinatore nuovo piano di sorveglianza BT ed altre emergenze sanitarie.. 54863

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente SNAM RETE GAS. 54864

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto parere di VIA. ATS ENERGIA PE VALLE.. 54869

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Determinazione dirigenziale n. 2/2016.. 54870

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Procedura coordinata di verifica di assoggettabilità a VIA e AU. Determinazione dirigenziale n. 21/2016. 54873

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Determinazione dirigenziale n. 57/2016. 54881

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico. Alliste. 54891

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Approvazione nuove perimetrazioni. Vari comuni. 54892

COMUNE DI TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, Comparto CP/43. 54893

COMUNE DI TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, Maglia Bs.AD/17. 54896

SOCIETA' BIWIND
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 54899

SOCIETA' BIOGESTIONI
Deposito istanza coordinata di AIA e VIA. 54900

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 5 ottobre 2016, n. 239

Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 24/2015.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Alessandro	CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	”
- Aldo	CAROSI	”
- Marta	CARTABIA	”
- Mario Rosario	MORELLI	”
- Giancarlo	CORAGGIO	”
- Giuliano	AMATO	”
- Silvana	SCIARRA	”
- Daria	de PRETIS	”
- Nicolò	ZANON	”
- Franco	MODUGNO	”
- Augusto Antonio	BARBERA	”
- Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 9, comma 4, 13, comma 7, lettere *a*) e *c*), 17, commi 3 e 4, 18 e 45 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del commercio), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso spedito per la notificazione il 22 giugno 2015, depositato in cancelleria il 25 giugno 2015 e iscritto al n. 70 del registro ricorsi 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 4 ottobre 2016 il Giudice relatore Marta Cartabia;

uditi l'avvocato dello Stato Chiarina Aiello per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marcello Cecchetti per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato il 22 giugno 2015 (Reg. ric. n. 70 del 2015), il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato gli articoli 9, comma 4, 13, comma 7, lettere *a*) e *c*), 17, commi 3 e 4, 18 e 45 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio), per violazione degli artt. 3, 41, 97 e 117, primo e secondo comma, lettere *e*) e *m*), della Costituzione.

1.1.– I censurati artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), intervengono nell'ambito degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali, stabilendo rispettivamente che: la Regione e i Comuni promuovano «accordi volontari» fra gli operatori volti a garantire il rispetto e l'attuazione delle disposizioni in materia di sostegno della maternità e paternità e di coordinamento dei tempi della città, nonché in materia di poteri del Sindaco di coordinare e riorganizzare gli orari delle predetta attività; il Comune, nella elaborazione di

«progetti di valorizzazione commerciale», possa prevedere interventi in materia di orari di apertura.

Secondo il ricorrente le norme di cui sopra violerebbero, in primo luogo, l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., che riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia «tutela della concorrenza», in quanto regolano una variabile concorrenziale, qual è quella degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, che lo Stato ha disciplinato nell'art. 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo cui le attività commerciali si esercitano senza vincoli e prescrizioni riguardanti il rispetto degli orari di apertura e di chiusura: del resto, la giurisprudenza costituzionale avrebbe, per tale ragione, già ritenuto che questa norma statale sia vincolante per le Regioni nelle sentenze n. 65 e n. 27 del 2013 e n. 299 del 2012.

Inoltre, e più specificamente, l'art. 9, comma 4, della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, promuovendo esplicitamente accordi tra operatori volti a creare un coordinamento consapevole su una variabile concorrenziale, qual è appunto l'orario degli esercizi, legittimerebbe intese restrittive della concorrenza vietate dall'art. 2 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato) e dall'art. 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sottoscritto a Roma il 25 marzo 1957, così violando anche l'art. 117, primo comma, Cost., che impone il rispetto degli obblighi assunti nei confronti dell'Unione europea anche da parte del legislatore regionale.

Né, secondo la difesa dello Stato, a legittimare l'intervento legislativo regionale varrebbe il riferimento ai capi I e VII della legge 8 marzo 2000, n. 53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città), e all'art. 50, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Si tratterrebbe, infatti, di disposizioni anteriori alla riforma del titolo V della Costituzione che «vanno, quindi, considerate superate dalla legislazione statale sopravvenuta, e in particolare dall'art. 31 d.l. 201/2011». Inoltre, l'illimitata discrezionalità attribuita all'ente locale attraverso tali generici riferimenti alla normativa statale, introdurrebbe un elemento di incertezza nella disciplina dell'attività commerciale, così da rappresentare un altro *vulnus* al corretto svolgimento della concorrenza.

1.2.– Il ricorrente censura, inoltre, l'art. 13, comma 7, lettera *a*), della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, che consente ai Comuni, nell'ambito dei progetti di valorizzazione commerciale, di vietare la vendita di particolari merceologie o l'attività in particolari settori merceologici.

La norma regionale, pertanto, reintrodurrebbe limitazioni già abrogate dal legislatore statale nell'esercizio della sua competenza esclusiva in materia di «tutela della concorrenza», segnatamente con l'art. 34, comma 3, lettera *d*), della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011) e con l'art. 3, comma 9, lettera *f*), della legge 14 settembre 2011, n. 148 (*recte*: del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.»), che vietano le limitazioni merceologiche.

1.3.– Riguardo al censurato art. 17 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, il Presidente del Consiglio dei ministri evidenzia come la disposizione, al comma 3, subordini ad autorizzazione commerciale l'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita o l'ampliamento della superficie di una "media" o "grande struttura di vendita" e, al comma 4, preveda per i "centri commerciali" e per le "aree commerciali integrate" che l'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita e l'ampliamento della superficie necessitino di autorizzazione per l'intero centro e di autorizzazione o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a seconda della dimensione, per ciascuno degli esercizi al dettaglio presenti nel centro medesimo.

Secondo il ricorrente, detta normativa si porrebbe in contrasto con i principi di semplificazione e liberalizzazione stabiliti dalla legislazione statale e, segnatamente, dall'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) – secondo cui la SCIA è sostitutiva di ogni atto di autorizzazione o licenza per l'esercizio di un'attività commerciale – e dagli artt. 31 e 34 della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011), nonché «dall'art. 1 della legge 27/2012», che hanno abolito le autorizzazioni espresse, con la sola esclusione degli interessi pubblici più sensibili indicati dalla Direttiva n.

2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno.

Rimarca la difesa dello Stato, che le disposizioni statali in materia di SCIA costituiscono, secondo la giurisprudenza costituzionale (viene citata la sentenza n. 164 del 2012), livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, di tal che la loro violazione determina un *vulnus* all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., che riserva in via esclusiva alla competenza dello Stato la legislazione in materia.

Sotto altro profilo, la trasgressione alle norme di liberalizzazione contenute nella predetta normativa statale – la cui immediata portata precettiva e abrogativa sarebbe stata riconosciuta, con riferimento all'art. 31 del d.l. n. 201 del 2011, dalla sentenza n. 125 del 2014 della Corte costituzionale – altererebbe altresì le condizioni di piena concorrenza tra gli operatori, così da violare anche l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

1.4.– Il ricorrente censura anche l'art. 18 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, secondo cui i Comuni debbono individuare nei loro strumenti urbanistici le aree idonee all'insediamento di strutture commerciali, stabilendo altresì che l'insediamento di "grandi strutture di vendita" e di "medie strutture di vendita di tipo M3" sia consentito solo in aree con profilo urbanistico idoneo e oggetto di piani urbanistici attuativi, al fine di prevedere opere di mitigazione ambientale, di miglioramento dell'accessibilità e di riduzione dell'impatto socio-economico.

Secondo la difesa dello Stato, la predeterminazione con legge regionale di nuovi divieti di localizzazione, avulsa da una verifica territoriale o da forme di coinvolgimento e partecipazione popolare nelle forme del giusto procedimento, non potrebbe essere compresa nell'esercizio del potere di pianificazione urbanistica, ma determinerebbe un limite allo sviluppo del commercio condizionando l'insediamento di nuove attività, in contrasto con gli artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione alla citata Direttiva n. 2006/123/CE.

Ad avviso del ricorrente, infatti, dagli artt. 31, comma 2, e 34, comma 3, della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011) e dall'«art. 1 della legge n. 27/2012» si ricaverebbe il principio secondo cui nel nucleo essenziale delle libertà economiche rientrerebbe quella di localizzare le attività commerciali senza divieti e limiti preventivi, così da consentire il pieno svolgimento della concorrenza tra gli operatori.

La censurata normativa regionale, ponendosi in contrasto con tali disposizioni, violerebbe, quindi, la libertà economica degli operatori (artt. 3 e 41 Cost.), l'interesse alla riduzione al minimo dei vincoli amministrativi (rilevante *ex* art. 97 Cost.) e, infine, quelle sulla competenza statale esclusiva in materia di «tutela della concorrenza» (art. 117, secondo comma, lettera *e*). Infatti, stabilire che qualunque struttura commerciale, indipendentemente dalle sue dimensioni e dal suo oggetto, possa insediarsi nel territorio solo se ciò sia previsto in uno strumento urbanistico comunale, significherebbe condurre la pianificazione urbanistica oltre il proprio limite naturale di prescrizione delle destinazioni generali del territorio, per diventare uno strumento di programmazione dell'attività economica, che pone i presupposti per l'introduzione di vincoli, divieti e disparità di trattamento a base territoriale di intere categorie di attività di commercio o tra attività di commercio analoghe.

Inoltre, subordinare l'insediamento di strutture di notevoli dimensioni – ma fra loro eterogenee (in quanto estese da un minimo di 1.501 metri quadri ad un massimo di 15.000 metri quadri) – all'adozione di un «piano» urbanistico attuativo, significherebbe condizionare l'attività economica a preliminari decisioni amministrative latamente discrezionali, escludendo arbitrariamente la possibilità di attuazione convenzionata con il privato.

1.5.– Il ricorrente impugna, infine, l'art. 45 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, secondo cui i nuovi impianti di distribuzione del carburante devono essere dotati di almeno un prodotto ecocompatibile GPL o metano, «a condizione che non vi siano ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi».

In tal modo, secondo la difesa dello Stato, viene introdotta una barriera all'accesso al mercato della distribuzione di carburanti in rete, perché si introduce un obbligo asimmetrico (gravante, cioè, solo sugli operatori nuovi entranti) di fornire un prodotto eco-compatibile: in particolare la norma regionale stabilisce l'obbligo come regola, prevedendo come eccezione la possibilità di dimostrare che ottemperare a tale obbligo

determini ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi e sproporzionati (così da addossare l'onere della prova al richiedente), mentre la legislazione statale – segnatamente l'art. 17, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27 – pone come regola la libertà di iniziativa e come eccezione l'imposizione di obblighi asimmetrici, subordinandoli al rispetto della proporzionalità (il cui onere probatorio ricade, quindi, sull'ente che rilascia l'autorizzazione).

Palese sarebbe, pertanto, la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. in punto di tutela della concorrenza e dell'art. 117, primo comma, Cost. per mancato rispetto degli obblighi assunti nei confronti dell'Unione europea.

2.– Con memoria depositata il 30 luglio 2015, giusta delibera della Giunta regionale 22 luglio 2015, n. 1503, si è costituita in giudizio la Regione Puglia, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile o infondato.

2.1.– In particolare, in relazione agli artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), della legge regionale n. 24 del 2015, concernenti gli orari degli esercizi commerciali, la Regione contesta l'ammissibilità della censura relativa alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in quanto il ricorso non enuncia i motivi per i quali gli «accordi» tra operatori, previsti dalle disposizioni censurate, sarebbero riconducibili alle «intese» vietate dall'art. 2 della legge n. 287 del 1990 e dall'art. 1 del TFUE.

In ogni caso, ad avviso della resistente, questa censura sarebbe infondata nel merito, in quanto gli accordi predetti, concernendo gli orari di apertura, hanno oggetto diverso rispetto a quello delle intese vietate dalla legislazione sulla concorrenza e non sarebbero riconducibili a restrizioni dell'offerta quantitativa. Inoltre, gli accordi in parola sarebbero inidonei a incidere sulla concorrenza, rimanendo il singolo commerciante libero di aderirvi o meno. Aggiunge poi la Regione Puglia che palese risulterebbe l'infondatezza della censura relativa all'art. 13, comma 7, lettera *c*), in quanto quest'ultima previsione non contempla – e, quindi, non incentiva – alcun tipo di accordi e, come tale, non potrebbe violare in alcun modo il divieto di intese.

2.2.– Riguardo poi ai medesimi artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), la censura relativa alla violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. sarebbe infondata.

Ad avviso della resistente, infatti, le disposizioni censurate non si tradurrebbero in vere e proprie «imposizioni normative» di orari di apertura, queste sì vietate, ma rientrerebbero in quel minimo margine di azione che sul punto deve ritenersi comunque residuare in capo al legislatore regionale, in quanto titolare della competenza in materia di «commercio». Infatti, secondo la difesa della Regione Puglia, sia il legislatore nazionale, sia la giurisprudenza costituzionale, hanno mostrato di essere ben consapevoli che una «totale anarchia» degli orari di apertura potrebbe collidere con molteplici interessi collettivi di rilievo costituzionale, che proprio con le disposizioni regionali impugnate verrebbero tutelati.

2.3.– Con riferimento all'art. 13, comma 7, lettera *a*), della legge regionale n. 24 del 2015, la resistente ha osservato che la censura relativa alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost. sarebbe inammissibile, in quanto detto parametro costituzionale non risulta indicato nella delibera del Consiglio dei ministri che ha autorizzato il giudizio, né nel ricorso è stato indicato il parametro interposto che, essendo trasgredito dalla norma regionale, determinerebbe la violazione costituzionale.

In ogni caso, la censura sarebbe infondata nel merito anche con riguardo alla dedotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto la disposizione regionale non sarebbe in grado, di per sé, di determinare alcun *vulnus* alla Costituzione.

La norma regionale, infatti, si limiterebbe a stabilire genericamente che, nell'ambito dei progetti di valorizzazione commerciale, i Comuni possano apporre vincoli o restrizioni di vendita di particolari merceologie o settori merceologici, con la conseguenza che qualsiasi illegittimità della restrizione potrebbe derivare esclusivamente dal singolo progetto elaborato in concreto dal Comune (come tale, da far valere nelle opportune sedi giurisdizionali) e non dalla normativa regionale censurata.

2.4.– Le censure relative all'art. 17, commi 3 e 4, della medesima legge regionale impugnata, che prevedono autorizzazioni per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi commerciali, secondo la difesa della Regione Puglia, sarebbero infondate.

Infatti, le norme censurate non sarebbero idonee a integrare alcuna violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «tutela della concorrenza» (art. 117, secondo comma, lettera *e*, Cost.), in quanto si limitano a prevedere genericamente la necessità di un'autorizzazione comunale, senza null'altro stabilire in ordine alle procedure o ai requisiti per il rilascio della stessa e, pertanto, senza introdurre alcuna deroga alla disciplina dettata dalla vigente legislazione nazionale: anche in questo caso, quindi, non sarebbero le disposizioni legislative regionali a confliggere con le disposizioni statali in materia, ma solo, ed eventualmente, i criteri autorizzatori in concreto adottati di volta in volta dal Comune.

Parimenti non potrebbe ritenersi violato l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto il principio di semplificazione amministrativa, costituente «livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», trova corpo in una disciplina statale che già prevede deroghe a tutela di esigenze imperative di interesse generale che abbiano rilievo costituzionale.

2.5.– Riguardo all'art. 18 della medesima legge regionale n. 24 del 2015, concernente la localizzazione di aree idonee all'insediamento di strutture commerciali, la resistente ha osservato che le censure relative alla violazione degli artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost. sarebbero inammissibili per la loro genericità e carenza assoluta di motivazione.

Le censure sarebbero comunque infondate nel merito con riguardo all'ulteriore parametro costituzionale dedotto (art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.), posto che le stesse disposizioni statali – e, in particolare, il citato art. 31, comma 2, del d.l. n. 201 del 2011 – espressamente consente alle Regioni di individuare aree interdette agli esercizi commerciali al fine di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Nessuna discriminazione concorrenziale potrebbe poi realizzarsi per questa via, posto che la norma regionale lega l'individuazione delle aree interdette non al "tipo" di attività commerciale, ma alle "dimensioni" della medesima. La stessa previsione della necessità di piani attuativi per le strutture più grandi, si impone proprio per consentire di valutare, sulla base delle effettive dimensioni dell'insediamento, la sussistenza di interessi che ne sconsiglino la realizzazione ovvero che la subordinino a opere di mitigamento ambientale, miglioramento dell'accessibilità e riduzione dell'impatto socioeconomico.

2.6.– In relazione all'art. 45, comma 1, della medesima legge regionale n. 24 del 2015, la resistente ha osservato che la censura relativa alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., sarebbe inammissibile, in quanto il parametro costituzionale dedotto non è menzionato nella delibera del Consiglio dei ministri che ha autorizzato l'impugnazione e il ricorso non indicherebbe neppure il parametro interposto integrante la violazione costituzionale.

La censura sarebbe comunque infondata nel merito con riguardo alla dedotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto le disposizioni statali e regionali sarebbero concordi nel sollevare gli operatori dall'obbligo di offerta di più tipologie di carburanti quando ciò comporti ostacoli tecnici od oneri economici eccessivi e non proporzionati alle finalità dell'obbligo.

Una simile lettura costituzionalmente orientata dell'impugnato art. 45 consentirebbe di escludere qualsiasi *vulnus* costituzionale, né sarebbe chiaro, secondo la resistente, perché tale interpretazione sia stata esclusa dalla Corte costituzionale con riferimento ad una disposizione di analogo tenore della Regione Umbria – l'art. 44 della legge della Regione Umbria 6 maggio 2013, n. 10 (Disposizioni in materia di commercio per l'attuazione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Ulteriori modifiche ed integrazioni della legge regionale 3 agosto 1999, n. 24, della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 6 e della legge regionale 23 luglio 2003, n. 13) – che è stata dichiarata illegittima con la sentenza n. 125 del 2014.

3.– Con memoria depositata il 9 settembre 2016, la Regione Puglia ha ribadito la richiesta di una declaratoria di inammissibilità o infondatezza delle questioni sollevate, ulteriormente illustrando le ragioni già esposte nella memoria di costituzione.

3.1.– Ha osservato, in particolare, che le disposizioni di cui al capo VII della legge n. 53 del 2000 e di cui all'art. 50, comma 7, del d.lgs. n. 267 del 2000, cui fa rinvio l'impugnato art. 9, comma 4, della legge reg.

n. 24 del 2015, devono considerarsi implicitamente abrogate dall'art. 31 del d.l. n. 201 del 2011, di tal che gli accordi volontari da promuovere sugli orari di lavoro devono considerarsi finalizzati alla sola solidarietà sociale, che nulla avrebbe a che vedere con le lamentate distorsioni alla concorrenza.

3.2.– In ordine all'impugnazione degli artt. 17, commi 3 e 4, della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, ha aggiunto che il Consiglio dei ministri, in virtù della delega contenuta nell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni), ha approvato il 15 giugno 2016 uno schema di decreto legislativo relativo all'«[i]ndividuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti», attualmente all'esame della Conferenza unificata per l'acquisizione della prescritta intesa con le Regioni.

Nel predetto schema di decreto legislativo, si prevede la necessità di un'autorizzazione comunale per l'apertura, l'ampliamento e il trasferimento di sede delle medie e grandi strutture di vendita, a conferma della legittimità delle prescrizioni contenute nella disposizione regionale impugnata a questo proposito.

3.3.– Infine, in ordine alle prescrizioni contenute nell'impugnato art. 45 della legge reg. n. 24 del 2015, in materia di distribuzione del carburante, la resistente ha richiamato la recente sentenza n. 105 del 2016 della Corte costituzionale, che avrebbe confermato la legittimità di disposizioni analoghe a quelle della Regione Puglia.

Considerato in diritto

1.– Con ricorso notificato il 22 giugno 2015, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato gli articoli 9, comma 4, 13, comma 7, lettere *a*) e *c*), 17, commi 3 e 4, 18 e 45 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio), per violazione degli artt. 3, 41, 97 e 117, primo e secondo comma, lettere *e*) e *m*), della Costituzione.

1.1.– Più precisamente, il ricorrente evidenzia che gli artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), della legge reg. Puglia n. 24 del 2015 prevedono interventi regolativi degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali attraverso la promozione di «accordi volontari» tra operatori e attraverso «programmi di valorizzazione commerciale». In tal modo, le citate disposizioni violerebbero l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto regolano una variabile concorrenziale che lo Stato ha disciplinato, nell'esercizio della sua competenza esclusiva in materia di concorrenza, disponendo – all'art. 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 – che le attività commerciali si esercitano senza vincoli e prescrizioni riguardanti il rispetto degli orari di apertura e di chiusura.

1.2.– Con riguardo al solo art. 9, comma 4, della citata legge regionale n. 24 del 2015, il ricorrente reputa che tale norma – promuovendo esplicitamente accordi tra operatori volti a creare un coordinamento consapevole sulla variabile concorrenziale dell'orario di apertura degli esercizi – contrasti anche l'art. 117, primo comma, Cost., in quanto legittimerebbe intese restrittive della concorrenza vietate dall'art. 2 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato) e dall'art. 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sottoscritto a Roma il 25 marzo 1957, in violazione degli obblighi assunti nei confronti dell'Unione europea.

1.3.– La difesa dello Stato censura poi l'art. 13, comma 7, lettera *a*), della stessa legge regionale n. 24 del 2015, che consente ai Comuni, nell'ambito dei citati progetti di valorizzazione commerciale, di vietare la vendita di particolari merceologie o l'attività in particolari settori merceologici.

Così facendo la norma violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto reintroduce limitazioni già abrogate dal legislatore statale nell'esercizio della sua competenza esclusiva in materia di «tutela della concorrenza», segnatamente con l'art. 34, comma 3, lettera *d*), della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011) e con l'art. 3, comma 9, lettera *f*), della legge 14 settembre 2011, n. 148 (*recte*: del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»), che vietano le limitazioni alla commercializzazione di determinati prodotti.

1.4.– Il ricorrente ha poi osservato che l'art. 17, commi 3 e 4, della legge reg. Puglia n. 24 del 2015,

subordina ad autorizzazione commerciale l'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita o l'ampliamento della superficie di una "media" o "grande struttura di vendita" e prevede, per i "centri commerciali" e per le "aree commerciali integrate", che l'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita e l'ampliamento necessitino di autorizzazione per l'intero centro e di autorizzazione o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a seconda della dimensione, per ciascuno degli esercizi al dettaglio presenti nel centro medesimo.

Simile norma, ad avviso dello Stato, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto si pone in contrasto con i principi di semplificazione e liberalizzazione stabiliti in punto di SCIA dalla legislazione statale. Segnatamente la disciplina regionale contrasterebbe con l'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), secondo cui la SCIA è sostitutiva di ogni atto di autorizzazione o licenza per l'esercizio di un'attività commerciale. Allo stesso modo il contrasto sussisterebbe con gli artt. 31 e 34 della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011), nonché con l'«art. 1 della legge 27/2012», che hanno abolito le autorizzazioni commerciali espresse, con la sola esclusione delle autorizzazioni concernenti gli interessi pubblici più sensibili, indicati dalla Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno.

La censurata previsione di un'autonoma autorizzazione commerciale, secondo il ricorrente, violerebbe anche l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto, ponendosi in contrasto con i sopra citati principi di semplificazione e liberalizzazione contenuti nella legislazione statale ricordata, altererebbe le condizioni di piena concorrenza tra gli operatori.

1.5.– Quanto all'art. 18 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, il ricorrente osserva che la disposizione stabilisce che i Comuni debbono individuare nei loro strumenti urbanistici le aree idonee all'insediamento di strutture commerciali e prevedere altresì che l'insediamento di «grandi strutture di vendita» e di «medie strutture di vendita di tipo M3» sia consentito solo in aree con profilo urbanistico idoneo e oggetto di piani urbanistici attuativi.

Detta norma confliggerebbe con gli artt. 3 e 41 Cost. in quanto sacrificherebbe il nucleo essenziale della libertà economica degli operatori, ricavabile dagli artt. 31, comma 2, e 34, comma 3, della legge n. 214 del 2011 (*recte*: del d.l. n. 201 del 2011) e dall'«art. 1 della legge n.27/2012»; con l'art. 97 Cost., in quanto sacrificherebbe l'interesse degli operatori alla riduzione al minimo dei vincoli amministrativi, pure affermato dalle norme statali sopra citate; con l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto altererebbe le condizioni per il pieno sviluppo della concorrenza, tutelata dalle norme statali sopra citate; con l'art. 117, primo comma, Cost., in quanto contravverrebbe agli obblighi assunti nei confronti dell'Unione europea in merito alla tutela della concorrenza.

1.6.– Infine, è impugnato l'art. 45 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, che stabilisce che i nuovi impianti di distribuzione del carburante devono essere dotati di almeno un prodotto ecocompatibile GPL o metano, «a condizione che non vi siano ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi».

In tal modo, la norma violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto introduce una barriera all'accesso al mercato della distribuzione di carburanti in rete, perché impone un obbligo asimmetrico (gravante, cioè, solo sugli operatori nuovi entranti) di fornire un prodotto eco-compatibile, prevedendo come eccezione la possibilità di dimostrare che ottemperare a tale obbligo determini ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi e sproporzionati (così da addossare l'onere della prova al richiedente). Diversamente, la legislazione statale – segnatamente l'art. 17, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27 – pone come regola la libertà di iniziativa, subordinando la previsione di eventuali obblighi al rispetto della proporzionalità (il cui onere probatorio ricade, quindi, sull'ente che rilascia l'autorizzazione).

Palese sarebbe, pertanto, la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. in punto di tutela della concorrenza e dell'art. 117, primo comma, Cost. per mancato rispetto degli obblighi assunti nei confronti dell'Unione europea.

2.– In via preliminare deve osservarsi che la Regione Puglia, regolarmente costituitasi in giudizio, ha eccepito l'inammissibilità di talune delle questioni sollevate.

2.1.– In relazione all'impugnazione degli artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), della legge regionale n. 24 del 2015, ha eccepito l'inammissibilità delle questioni sollevate con riguardo alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., per genericità o carenza della motivazione.

L'eccezione è fondata.

La giurisprudenza costituzionale è costante nell'affermare che, nei ricorsi in via principale, non solo deve, a pena di inammissibilità, essere individuato l'oggetto della questione proposta (con riferimento alla normativa che si censura e ai parametri che si ritengono violati), ma il ricorrente ha anche l'onere di esplicitare un'argomentazione di merito a sostegno del *vulnus* lamentato, onere che deve considerarsi addirittura più pregnante rispetto a quello sussistente nei giudizi incidentali (*ex multis*, e da ultimo, sentenza n. 38 del 2016). Ancora più esplicitamente e proprio in relazione al rispetto di normativa comunitaria, la sentenza n. 63 del 2016 ha precisato che «l'assenza di qualsiasi argomentazione in merito ai presupposti di applicabilità delle norme dell'Unione europea alla legge in esame rende il riferimento a queste ultime generico (sentenze n. 199 del 2012 e n. 185 del 2011)».

Nella specie il ricorso si è limitato a individuare le norme censurate e i parametri evocati con le relative norme interposte, asserendo semplicemente che tali disposizioni promuoverebbero un coordinamento consapevole tra gli esercenti su una variabile concorrenziale, quale sarebbe quella degli orari di apertura e chiusura, e che, così facendo, legittimerebbe intese vietate.

Tuttavia, lo stesso ricorso non si fa carico di ricostruire, neppure in termini meramente assertivi, i presupposti (particolarmente articolati) cui è subordinato il divieto di intese, con particolare riguardo alla natura della delega a privati di decisioni economiche, al pregiudizio al commercio tra gli Stati membri e alla conseguente applicabilità della normativa europea alla specie in esame. Analoghe lacune si evidenziano poi con riguardo alla rinuncia dell'ente pubblico territoriale a controllare l'applicazione del divieto, agli elementi da cui dedurre (anche solo astrattamente) la probabilità che si verifichino significative alterazioni della concorrenza, alla natura diretta o indiretta della influenza sulla concorrenza medesima, rinunciando, del resto, ad una completa, e pur necessaria, indicazione della conferente giurisprudenza comunitaria o, almeno, delle indicazioni da questa desumibili.

Sotto questo profilo, pertanto, la censura sembra effettivamente generica e, come tale, inammissibile limitatamente al citato art. 117, primo comma, Cost.

2.2.– La medesima eccezione di inammissibilità per genericità della motivazione è stata poi reiterata dalla Regione resistente anche in relazione all'impugnazione dell'art. 18, limitatamente alle censure relative alla violazione degli artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost.

L'eccezione è fondata.

Anche in questo caso nel ricorso si esplicita il contenuto della disposizione censurata, ritenendola espressiva di una norma di programmazione economica che, attribuendo il potere di condizionare l'insediamento di nuove attività commerciali solo in alcune zone, indipendentemente dal loro oggetto e dalle dimensioni dell'esercizio, eccederebbe i limiti della consueta attività di zonizzazione urbanistica, così da condizionare illegittimamente il libero mercato.

Tuttavia, in relazione alla violazione dei parametri *ex* artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost. il ricorso risulta meramente assertivo. In ossequio alla giurisprudenza costituzionale sopra richiamata, i parametri evocati, anche in considerazione della loro ampiezza espressiva, avrebbero dovuto essere oggetto di una più approfondita disamina, che ne evidenziasse gli aspetti rilevanti in relazione alla disposizione impugnata, in modo da supportare la loro asserita violazione con argomenti specifici, tali da consentire a questa Corte di comprendere e saggiare nel merito la fondatezza delle censure.

La genericità delle censure riferite alla violazione degli artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost. determina perciò l'inammissibilità delle relative questioni.

2.3.– Analogamente generiche sono anche le censure riferite al parametro interposto, individuato

semplicemente nell'«art. 1 della legge 27/2012».

L'art. 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27, infatti, dispone soltanto la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività».

Nei termini in cui è effettuata, pertanto, l'indicazione della norma interposta non consente neppure di individuare la pertinente disposizione del decreto-legge cui il ricorrente intende fare riferimento.

2.4.– La Regione resistente ha infine eccepito l'inammissibilità dell'impugnazione degli artt. 13, comma 7, lettera *a*), e 45, in entrambi i casi limitatamente alle censure che si riferiscono all'art. 117, primo comma, Cost., in quanto il predetto parametro non risulta incluso nella delibera di autorizzazione.

L'eccezione è fondata.

Occorre ricordare, infatti, che la giurisprudenza costituzionale (da ultimo sentenze n. 46 del 2015 e n. 298 del 2013) è costante nel ritenere che l'omissione di qualsiasi accenno ad un parametro costituzionale nella delibera di autorizzazione all'impugnazione dell'organo politico, comporta l'esclusione della volontà del ricorrente di promuovere la questione al riguardo, con conseguente inammissibilità della questione che, sul medesimo parametro, sia stata proposta dalla difesa nel ricorso.

Poiché nella delibera di autorizzazione all'impugnazione dei citati artt. 13, comma 7, lettera *a*), e 45, non è fatta alcuna menzione della censura relativa all'art. 117, primo comma, Cost., deve dichiararsi l'inammissibilità della questione limitatamente a quel parametro.

3.– Nel merito, è fondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, che prevedono interventi in punto di orari degli esercizi commerciali, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., il quale riserva alla competenza esclusiva dello Stato la legislazione in materia di «tutela della concorrenza».

3.1.– Il legislatore statale è intervenuto per assicurare la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali, dapprima in via sperimentale e poi a regime, con l'art. 3, comma 1, lettera *d-bis*), del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 4 agosto 2006, n. 248. Attualmente, in seguito alla modifica disposta dall'art. 31, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), e quelle di somministrazione di alimenti e bevande si svolgono «senza i seguenti limiti e prescrizioni» concernenti, tra l'altro, «il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio».

Tale ultima modifica, contenuta nel citato art. 31, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011, è stata oggetto di impugnazione da parte di numerose Regioni che hanno lamentato la violazione della competenza legislativa regionale residuale in materia di commercio ai sensi dell'art. 117, quarto comma, Cost.

Questa Corte, con sentenza n. 299 del 2012, ha ritenuto non fondate le questioni di costituzionalità sollevate dalle Regioni ricorrenti, dovendosi inquadrare l'art. 31, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011 nella materia «tutela della concorrenza», di competenza esclusiva dello Stato.

A seguito di tale pronuncia, la Corte costituzionale, con le sentenze n. 27 e n. 65 del 2013 e n. 104 del 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di diverse norme regionali con le quali si erano regolati gli orari degli esercizi commerciali, in quanto contrastanti con l'espresso divieto di limiti e prescrizioni in materia, contenuto nella citata normativa statale.

Analogo contrasto deve essere ravvisato nella specie, con riferimento alle impugnate disposizioni della Regione Puglia.

3.2.– L'art. 9, comma 4, della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, infatti, stabilisce che la Regione e i Comuni promuovono «accordi volontari» tra operatori commerciali volti alla regolazione degli orari di esercizio, con ciò ponendosi in aperto contrasto con il perentorio e assoluto divieto contenuto nella descritta legislazione

statale, in modo da determinare una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

Né vale a escludere detta violazione il carattere «volontario» degli accordi che la legge regionale impugnata prefigura. La legislazione statale vigente è perentoria nell'affermare che l'attività commerciale è esercitata «senza limiti e prescrizioni» concernenti gli orari. Il divieto previsto riguarda, pertanto, ogni forma di regolazione, diretta o indiretta, degli orari di esercizio: sia quelle prescritte per via normativa, sia quelle frutto di accordi tra operatori economici.

3.3.– L'art. 13 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, prevede che i Comuni – in accordo con i soggetti pubblici e i privati interessati, con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative anche in sede locale, le organizzazioni dei consumatori e dei sindacati – elaborino «progetti di valorizzazione commerciale» esaminando «le politiche pubbliche riferite all'area, la progettualità privata e l'efficacia degli strumenti normativi e finanziari in atto, al fine del rilancio e della qualificazione dell'area stessa e dell'insieme di attività economiche in essa presenti». Ai sensi del censurato comma 7, lettera *c*), del medesimo articolo, il legislatore regionale ha previsto che, tra i possibili contenuti di tali progetti, rientrino anche «interventi in materia di orari di apertura».

Anche in questo caso la legge regionale dispone in materia di orari degli esercizi commerciali, in contrasto con il citato divieto assoluto e perentorio di regolazione, disposto dallo Stato nell'ambito della sua competenza esclusiva in materia di «tutela della concorrenza». Conseguentemente anche l'impugnato art. 13, comma 7, lettera *c*) deve ritenersi violare l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

3.4.– Non può essere condiviso l'argomento dedotto dalla resistente, secondo cui l'eventuale illegittimità potrebbe riguardare solo gli «atti» in concreto adottati in applicazione delle disposizioni impugnate (cioè i singoli accordi o i singoli programmi di valorizzazione), ma non la disposizione di legge regionale che li prevede.

A fronte di un divieto assoluto di regolazione degli orari disposto dalla legge dello Stato, è proprio l'aver fornito una base legale all'adozione di atti concernenti tale problematica a determinare la violazione costituzionale lamentata. Del resto, qualunque sia il contenuto dei singoli atti, esso contrasterebbe con l'assolutezza del divieto stabilito dal legislatore statale, tanto che, in sede giurisdizionale, la loro illegittimità sarebbe pregiudizialmente condizionata dalla declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni legislative regionali che li prevedono.

3.5.– La totale liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali non costituisce una soluzione imposta dalla Costituzione, sicché lo Stato potrà rivederla in tutto o in parte, temperarla o mitigarla. Nondimeno, nel vigore del divieto di imporre limiti e prescrizioni sugli orari, stabilito dallo Stato nell'esercizio della sua competenza esclusiva a tutela della concorrenza, la disciplina regionale che intervenga per attenuare il divieto risulta illegittima sotto il profilo della violazione del riparto di competenze. Ne consegue che gli artt. 9, comma 4, e 13, comma 7, lettera *c*), della legge reg. Puglia n. 24 del 2015 devono essere dichiarati illegittimi per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

4.– Il Presidente del Consiglio dei ministri dubita altresì della legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 7, lettera *a*), della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, che, tra i possibili contenuti dei «programmi di valorizzazione commerciale», stabilisce possa esservi «il divieto di vendita di particolari merceologie o settori merceologici».

La questione è fondata.

Il divieto di vendita previsto dalla legislazione regionale risulta letteralmente in contrasto con l'art. 34, comma 3, lettera *d*), del citato d.l. n. 201 del 2011, secondo cui sono abrogate le restrizioni concernenti il «divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti» e con l'art. 3, comma 9, lettera *f*), del d.l. n. 138 del 2011, secondo cui tra le restrizioni abrogate è compresa ogni «limitazione dell'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti».

Si tratta, anche in questo caso, di disposizioni statali dettate per evitare restrizioni alla libera concorrenza e discriminazioni concorrenziali tra operatori, come tali rientranti nell'esercizio della competenza esclusiva dello Stato in materia di «tutela della concorrenza». Conseguentemente, le disposizioni regionali che, come

quelle oggetto del presente giudizio, mantengano tali tipi di restrizioni sono costituzionalmente illegittime, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

5.– Il Presidente del Consiglio dei ministri contesta la legittimità costituzionale dell'art. 17, commi 3 e 4, della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, in quanto, richiedendo apposite autorizzazioni all'esercizio delle attività commerciali da parte del Comune, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettere *e*) e *m*), Cost.

La questione è fondata.

5.1.– In primo luogo deve osservarsi che gli impugnati commi 3 e 4 dell'art. 17 prevedono, rispettivamente, che «[l]'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita e l'ampliamento della superficie di una media o grande struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio» (comma 3) e che «[l]'apertura, il trasferimento di sede, il cambiamento di settore di vendita e l'ampliamento della superficie di un centro commerciale e di un'area commerciale integrata necessitano di: a) autorizzazione per il centro come tale, in quanto media o grande struttura di vendita, che è richiesta dal suo promotore o, in assenza, congiuntamente da tutti i titolari degli esercizi commerciali che vi danno vita, purché associati per la creazione del centro commerciale; b) autorizzazione o SCIA, a seconda delle dimensioni, per ciascuno degli esercizi al dettaglio presenti nel centro» (comma 4).

Le disposizioni regionali censurate introducono la necessità di un'autorizzazione comunale finalizzata fra l'altro a consentire l'esercizio del commercio, in ordine alla quale rimette ai Comuni l'individuazione di procedure e presupposti specifici.

La previsione di un tale provvedimento autorizzatorio, a maggior ragione se di contenuto indefinito e rimesso sostanzialmente alla discrezionalità dell'amministrazione, contraddice esplicitamente i principi di semplificazione e liberalizzazione stabiliti dall'art. 19 della legge n. 241 del 1990 – secondo cui la SCIA è sostitutiva di ogni atto di autorizzazione o licenza anche per l'esercizio di un'attività commerciale – e dagli artt. 31 e 34 del d.l. n. 201 del 2011, che hanno affermato la libertà di apertura, accesso, organizzazione e svolgimento delle attività economiche, abolendo le autorizzazioni espresse e i controlli *ex ante*, con la sola esclusione degli atti amministrativi di assenso o autorizzazione o di controllo, posti a tutela di specifici interessi pubblici costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento dell'Unione europea, secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità.

Poiché le citate disposizioni statali in materia di semplificazione, in quanto riferite ad attività economiche, costituiscono principi di liberalizzazione, e rientrano anzitutto nella competenza in tema di tutela della concorrenza (sentenza n. 8 del 2013 e n. 200 del 2012); d'altra parte, questa Corte ha ritenuto che, in generale, i principi di semplificazione amministrativa sono espressione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (sentenza n. 164 del 2012); sicché, la loro violazione determina un *vulnus* all'art. 117, secondo comma, lettere *e*) e *m*), Cost., che riserva in via esclusiva alla competenza dello Stato la legislazione in materia.

6.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato anche l'art. 18 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, che stabilisce la previsione di una zonizzazione commerciale negli strumenti urbanistici generali e la necessità di piani attuativi per gli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni, ritenendo che anch'esso violi l'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

La questione non è fondata.

6.1.– L'impugnato art. 18 stabilisce che i Comuni individuino le «aree idonee all'insediamento di strutture commerciali attraverso i propri strumenti urbanistici, in conformità alle finalità di cui all'articolo 2, con particolare riferimento al dimensionamento della funzione commerciale», prevedendo altresì che l'insediamento di «grandi strutture di vendita e di medie strutture di vendita di tipo M3 è consentito solo in aree idonee sotto il profilo urbanistico e oggetto di piani urbanistici attuativi anche al fine di prevedere le opere di mitigazione ambientale, di miglioramento dell'accessibilità e/o di riduzione dell'impatto socio economico, ritenute necessarie».

In questo campo la legislazione statale è intervenuta con l'art. 31, comma 2, del d.l. n. 201 del 2011,

che è bene richiamare nel suo tenore testuale: «costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro il 30 settembre 2012, potendo prevedere al riguardo, senza discriminazioni tra gli operatori, anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali».

In riferimento al citato comma 2 dell'art. 31, la Corte costituzionale (sentenza n. 104 del 2014) ha ritenuto che si tratta di un legittimo intervento del legislatore statale nell'esercizio della competenza esclusiva in materia di concorrenza. Tuttavia, la disposizione non preclude ogni ulteriore intervento normativo regionale sul punto. Occorre, infatti, osservare che, a differenza di quanto avvenuto con riferimento agli orari degli esercizi commerciali, pure espressione della competenza statale a tutela della concorrenza, la legge dello Stato non pone divieti assoluti di regolazione, né obblighi assoluti di liberalizzazione, ma, al contrario, consente alle Regioni e agli enti locali la possibilità di prevedere «anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali», purché ciò avvenga «senza discriminazioni tra gli operatori» e a tutela di specifici interessi di adeguato rilievo costituzionale, quali la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali.

6.2.– Tale specifica apertura al legislatore regionale per la regolazione delle zone adibite alle attività commerciali attraverso gli strumenti urbanistici corrisponde, del resto, a un orientamento della giurisprudenza di questa Corte – espresso a partire dalla sentenza n. 200 del 2012 – che adotta una nozione di liberalizzazione intesa come «razionalizzazione della regolazione», compatibile con il mantenimento degli oneri «necessari alla tutela di superiori beni costituzionali».

Similmente, la sentenza n. 8 del 2013 ha ribadito che «in vista di una progressiva e ordinata liberalizzazione delle attività economiche» siano fatte salve «le regolamentazioni giustificate da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario», che siano «adeguate e proporzionate alle finalità pubbliche perseguite», così da «garantire che le dinamiche economiche non si svolgano in contrasto con l'utilità sociale e con gli altri principi costituzionali».

In questa prospettiva, prosegue la Corte con la medesima decisione n. 8 del 2013, «i principi di liberalizzazione presuppongono che le Regioni seguitino ad esercitare le proprie competenze in materia di regolazione delle attività economiche», sia pure «in base ai principi indicati dal legislatore statale».

Tale orientamento ha consentito il formarsi di una giurisprudenza costituzionale che non esclude ogni intervento legislativo regionale regolativo delle attività economiche, ma vigila sulla legittimità e proporzionalità degli stessi rispetto al perseguimento di un interesse di rilievo costituzionale: tale è stato ritenuto ad esempio, un precetto regionale, in materia di distribuzione del carburante, contenente un "obbligo conformativo" alla norma statale, di carattere relativo e non assoluto, a tutela di «specifici interessi pubblici» (sentenza n. 105 del 2016).

6.3.– Non contraddice detto orientamento la sentenza n. 104 del 2014 con cui questa Corte ha ritenuto costituzionalmente illegittime alcune disposizioni regionali che precludevano l'insediamento di esercizi commerciali in determinate zone, in particolare nel centro storico degli agglomerati urbani. In tale caso, infatti, l'illegittimità costituzionale è stata dichiarata in ragione dell'assolutezza del divieto stabilito dal legislatore regionale e della discriminazione tra operatori che ne sarebbe derivata. Anche nella suddetta decisione, la Corte non ha mancato di sottolineare che l'art. 31 del d.l. n. 201 del 2011 consente di introdurre limiti alla apertura di nuovi esercizi commerciali per ragioni di tutela dell'ambiente «ivi incluso l'ambiente urbano» e attribuisce alle Regioni la possibilità di prevedere «anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali». La dichiarazione di illegittimità costituzionale pronunciata in quel caso si radica nella assolutezza del divieto stabilito dalla norma regionale e, in definitiva, nella sua sproporzione rispetto alle finalità perseguite, tale da frapporre una ingiustificata

barriera all'ingresso nel mercato, discriminatoria nei confronti dei nuovi operatori.

6.4.– Ciò premesso sui principi da applicare nella specie, va osservato che la previsione di zonizzazioni commerciali negli strumenti urbanistici generali e di piani attuativi per gli insediamenti più grandi, rientra proprio in quegli spazi di intervento regionale che lo stesso legislatore statale, con il citato art. 31 del decreto-legge n. 201 del 2011, ha salvaguardato a condizione che, come è possibile e doveroso fare, la zonizzazione commerciale non si traduca nell'individuazione di aree precluse allo sviluppo di esercizi commerciali in termini assoluti e che le finalità del «dimensionamento della funzione commerciale» e dell'«impatto socio-economico», siano volte alla cura di interessi di rango costituzionale, indicati nella medesima disposizione e che risultano coerenti con quelli dichiaratamente perseguiti dalla impugnata legge regionale n. 24 del 2015 (art. 2, richiamato esplicitamente dall'art. 18).

La possibilità, pertanto, che la citata zonizzazione sia utilizzata per proteggere dalla concorrenza gli esercizi esistenti, confinando l'apertura dei nuovi in aree distanti o non competitive, concerne non la previsione legislativa regionale, quanto l'eventuale illegittimo esercizio in concreto del potere amministrativo in campo urbanistico da parte dal singolo Comune, censurabile nelle opportune sedi di giustizia amministrativa, senza che esso possa dirsi in alcun modo legittimato dalle disposizioni regionali in esame e dovendosi al contrario ritenere in contrasto con esse, come correttamente interpretate.

In conclusione, sul punto, la questione di legittimità costituzionale concernente l'art. 18 citato non è fondata.

7.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha infine impugnato l'art. 45 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, dubitando della sua legittimità in relazione all'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

La questione è fondata.

7.1.– Il citato art. 45 stabilisce che i «nuovi» impianti di distribuzione del carburante devono essere dotati di almeno un prodotto ecocompatibile GPL o metano, «a condizione che non vi siano ostacoli tecnici o oneri economici eccessivi».

Si tratta di una norma che introduce come regola un obbligo asimmetrico, in quanto gravante solo sui nuovi distributori, pur prevedendosi in via di eccezione la possibilità di derogarvi, ove l'interessato ne dimostri l'eccessiva onerosità sul piano tecnico o economico.

La legislazione statale, invece, con l'art. 17, comma 5, del d.l. n. 1 del 2012, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 27 del 2012, pone come regola, a tutela della concorrenza, la libertà d'iniziativa da parte dei singoli distributori, stabilendo solo in via d'eccezione la possibilità di imporre obblighi asimmetrici, pur sempre subordinati al rispetto della proporzionalità.

Nel caso della legge regionale in esame, l'onere della prova dell'eccessiva onerosità ricade sull'operatore economico, mentre nel caso della legge statale esso grava, al contrario, sull'Ente che rilascia l'autorizzazione.

7.2.– Questa Corte, con la sentenza n. 125 del 2014, ha ritenuto – pronunciandosi sull'art. 43 della legge della Regione Umbria 6 maggio 2013, n. 10 (Disposizioni in materia di commercio per l'attuazione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Ulteriori modifiche ed integrazioni delle leggi regionali 3 agosto 1999, n. 24, 20 gennaio 2000, n. 6 e 23 luglio 2003, n. 13), di contenuto del tutto analogo a quella impugnata in questa sede – che simili previsioni regionali determinano una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. in materia di tutela della concorrenza, in quanto rendono eccessivamente oneroso l'ingresso di nuovi operatori entranti in un determinato settore di mercato, con correlativa discriminazione concorrenziale tra operatori già presenti e quelli che intendano accedervi.

Anche la già citata sentenza n. 105 del 2016 – che pure ha ritenuto non illegittimo l'art. 1, comma 1, lettere d) ed e), della legge della Regione Lombardia 19 dicembre 2014, n. 34 (Disposizioni in materia di vendita dei carburanti per autotrazione. Modifiche al titolo II, capo IV della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 – Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), che prevedeva la presenza contestuale di più tipologie di carburanti – si inserisce coerentemente nel corso dei precedenti della Corte sul punto. Nella

specie la violazione costituzionale è stata esclusa rimarcandosi, in particolare, che la legge regionale censurata introduceva l'obbligo anche per gli impianti esistenti in caso di loro ristrutturazione, così da attenuare se non escludere, l'asimmetria tra vecchi e nuovi operatori; inoltre, si è sottolineata la transitorietà del vincolo, previsto «fino al completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di programmazione regionale».

7.3.– Tali peculiarità di disciplina – che hanno indotto questa Corte a evidenziare specifici caratteri di flessibilità nella legge regionale lombarda sui distributori di carburante, così da superare il vaglio di legittimità costituzionale – non sussistono, per contro, in riferimento alla legge della Regione Puglia qui censurata, del tutto sovrapponibile a quella umbra dichiarata illegittima.

Non vi è infatti, nella legge regionale impugnata in questa sede, alcun elemento da cui desumere margini di flessibilità o caratteri che denotino la transitorietà del vincolo.

Tali rilievi conducono questa Corte a esprimere una valutazione negativa della ragionevolezza e della proporzionalità della norma regionale impugnata, in coerenza con i precedenti in tal senso.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli artt. 9, comma 4, 13, comma 7, lettere *a*) e *c*), 17, commi 3 e 4, e 45 della legge della Regione Puglia 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del Commercio);

2) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 18 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe, in riferimento agli artt. 3, 41, 97 e 117, primo comma, Cost.;

3) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 9, comma 4, 13, comma 7, lettere *a*) e *c*), e 45 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost.;

4) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18 della legge reg. Puglia n. 24 del 2015, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *e*),

Cost.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 ottobre 2016.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente

Marta CARTABIA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'11 novembre 2016.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 681

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 02.12.1997 n° 509 e dell'art. 34 del D.Lvo n° 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Otranto per la costruzione e gestione del nuovo Porto Turistico di Otranto – Società proponente: "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.P.A.".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. n° 509/97 - *"Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n°59";*

VISTA la pubblicazione delle istanze presentate al fine di realizzare e gestire un porto turistico nel comune di Otranto, esperita dal Comune di Otranto e dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 509/97;

VISTA l'attivazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 509/97, della Conferenza di Servizi per la valutazione dei progetti preliminari;

VISTO l'esito della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.P.R. n° 509/97, ha ammesso alle successive fasi della procedura l'istanza avanzata dalla **Società Italiana Condotte per l'Acqua S.p.A;**

VISTE le risultanze della Conferenza di Servizi istruttoria per l'esame del progetto definitivo ai fini dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), del D.P.R. n° 509/97;

VISTO il Piano Regionale delle Coste vigente, approvato con D.G.R. n° 2273 del 13/10/2011;

VISTA la Legge Regionale n° 17/2015 - *"Disciplina della tutela e dell'uso della costa";*

VISTO l'art. 34 del D.Ivo n° 267/2000 — *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n°265";*

VISTA la D.G.R. n° 1263 del 04/08/2016 con la quale è stato adottato l'Accordo di Programma fra la Regione Puglia e il Comune di Otranto per la realizzazione del nuovo porto turistico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 509/97 e dell'art. 34 del D.Ivo n° 267/2000;

EVIDENZIATO che in data 03/09/2016, l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia On.le Michele Emiliano e dal Sindaco di Otranto dott. Luciano Cariddi;

VISTA la D.C.C. di Otranto n° 45 del 23/09/2016 con la quale il Comune di Otranto ha approvato e ratificato l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, comma 5, del D.Ivo n° 267/2000;

DECRETA

Art.1

E' approvato, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Ivo n° 267/2000, l'Accordo di Programma fra la Regione

Puglia e il Comune di Otranto, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del nuovo porto turistico.

Art.2

Il presente decreto, ai sensi dell' art. 6, comma 2, lettera b) del D.P.R. n° 509/97, costituisce approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo porto turistico presentato dalla **Società Italiana Condotte per l'Acqua S.p.A.**

Art. 3

L'Accordo di Programma è immediatamente esecutivo e costituisce variazione allo strumento urbanistico vigente sostituendo per gli effetti i permessi di costruzione, in ragione dell'assenso del Comune interessato.

Art.4

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 09 Novembre 2016

Il PRESIDENTE
Michele Emiliano

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Otranto

Otranto, 3 settembre 2016

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On.le Michele Emiliano e il Comune di Otranto rappresentato dal Sindaco avv. Luciano Cariddi, in attuazione dell'art. 34 del D.Lgs n° 267/2000, per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Otranto su progetto proposto dalla "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A." con sede in Roma alla Via Salaria, 1039 Partita IVA: 00904561008.

PREMESSO CHE:

1) La "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A." ha presentato alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, ai sensi del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, istanza per l'affidamento in concessione cinquantennale di un'area demaniale marittima e più precisamente di due zone distinte all'interno e all'esterno del Porto di Otranto allo scopo di realizzare e gestire un porto turistico.
2) L'istanza è stata pubblicata nel periodo dal 07/01/2008 al 05/02/2008 sull'Albo del Comune di Otranto e sull'Albo della Capitaneria di Porto di Gallipoli e successivamente, sulla G.U.C.E. Serie CV Sez. Avvisi lett. a) nel periodo dal 29/01/2008 al 20/03/2008.
3) In data 19/03/2008 la società Etacons, Ing. Vito Prato Engineering srl, società Venturist e Fersalento srl presentava istanza concorrente, tesa ad ottenere l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima esterna al porto già esistente.
4) A seguito di richiesta da parte del Comune di Otranto, con nota n. 12175 del 27/11/2007 la Capitaneria di Porto di Gallipoli comunicava la possibilità di rimettere in moto una precedente procedura ex D.P.R. 509/97, attivata dallo stesso Comune nel 2004 e mai

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale -

conclusasi. Tale procedura prevedeva l'esame dell'istanza del Comune di Otranto e di due istanze concorrenti (società ANMI e sig. Muscatello), per la realizzazione e gestione di un porto turistico all'interno del porto esistente.

5) Pertanto con nota prot. 9079 del 04/09/2008, l'Ufficio Tecnico del Comune di Otranto convocava la conferenza di Servizi per il 10/12/2008. In tale sede il Servizio regionale Demanio e Patrimonio chiedeva legittimamente l'assunzione di responsabilità del procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, com. 5, della L.R. 17/06 e dell'art. 5, comma 10 del DPR 509/97.

6) In prosieguo di tempo, allo scopo di effettuare un esame contestuale delle valutazioni di ammissibilità da parte degli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo sui progetti preliminari presentati, la Regione Puglia Settore Demanio Marittimo ha convocato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 509/97, apposita Conferenza di Servizi presso gli uffici del Servizio Demanio e Patrimonio regionale siti in Bari alla via Caduti di tutte le Guerre, 15 in date:

- 04/06/2009 con nota di convocazione prot. N. 20/1103/p del 09/02/2009;
- 07/10/2009 con nota di convocazione prot. N. AOO_108_27/08/2009 n.13251;

7) La sopracitata Conferenza si è espressa ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.P.R. 509/97, ammettendo alle successive fasi del procedimento il progetto proposto dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.

8) Con nota AOO_108_08/08/2011 n.11715 l'Ufficio Demanio marittimo regionale ha convocato la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/97. La conferenza si è riunita in prima seduta del 12/01/2012.

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

9) Nella sopracitata seduta di Conferenza di Servizi, si è preso atto che con l'intervenuta D.G.R. 2 agosto 2011, n. 1773 è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Portuale (PRP), rilevando che le soluzioni progettuali esaminate nel corso della Conferenza ex art. 5 del D.P.R. 509/97 e ricadenti nell'ambito del PRP sono difformi dalle previsioni del predetto Piano Regolatore Portuale. Peraltro il Sindaco del Comune di Otranto precisava in tale data che l'Amministrazione si era fatta promotrice di un progetto per la realizzazione di opere destinate alla nautica da diporto all'interno del bacino portuale esistente e in conformità con le prescrizioni del PRP. Tale progetto ha conseguito parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con determina dirigenziale del Servizio Ecologia regionale 18 novembre 2011, n. 270.

10) Alla luce di quanto esposto al punto precedente la Conferenza di Servizi ha proseguito il procedimento esclusivamente per la valutazione del progetto sulle aree demaniali (c.d. parte esterna) non ricadenti nell'ambito del vigente Piano Regolatore Portuale.

11) La seduta di Conferenza del 12/01/2012 si determinava dunque rinviando, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 4, della L. 241/90, l'adozione della decisione conclusiva all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale (VIA), invitando inoltre la ditta a presentare, in occasione della successiva seduta, ogni elaborato che evidenziasse il recepimento delle prescrizioni emerse nel corso della Conferenza;

12) Con riferimento a quanto riportato al punto precedente, con nota prot. n. 6622/COM/AMP/sc del 05/07/2011, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. trasmetteva al Servizio Ecologia l'istanza per la realizzazione e la gestione del porto turistico di Otranto, chiedendo contestualmente, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 152/2006 e

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale

ss.mm.ii. e dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., il rilascio della valutazione di incidenza;

13) Il Servizio Ecologia regionale, a seguito dell'istanza sopra menzionata, convocava Conferenza di Servizi per la definizione del procedimento di VIA-VINCA che, dopo approfondita istruttoria comportante la remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

14) Il Consiglio dei Ministri, con decisione del 10 novembre 2014, di cui al prot n. DICA0029675 P-4.8.28 del 04/12/2014, avente natura di atto di alta amministrazione, ha dato atto che "si possa procedere alla realizzazione del progetto stesso a condizione che siano rispettate le prescrizioni fornite dagli Enti favorevoli al progetto" e che "siano attivate le procedure di cui al comma 9 dell'articolo 5 del DPR n. 357/1997 da parte della Regione quale amministrazione procedente".

15) Sulla scorta della suddetta Delibera del Consiglio dei Ministri espressa in data 10/11/2014, con Atto Dirigenziale n. 216 del 12/06/2015 al quale si rimanda per gli specifici contenuti e prescrizioni, si concludeva favorevolmente la procedura in materia di compatibilità ambientale, a condizione che fossero ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti espressi nel corso delle sedute di Conferenza di Servizi nonché nei pareri nel tempo resi dalle Amministrazioni Enti chiamati a partecipare a vario titolo al procedimento.

16) In data 07/10/2015 si è riunita in seconda seduta la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/97 per la valutazione del progetto definitivo del porto

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale

turistico di Otranto. La Conferenza in tale data, preso atto dei pareri positivi resi e dell'Atto dirigenziale n.216 del 12/06/2015 contenete il parere favorevole di VIA-VINCA, ha dichiarato conclusa l'istruttoria relativa all'esame del progetto al fine della successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) del DPR 509/97, perfeziona l'approvazione del progetto definitivo;

17) Le opere previste dall'intervento oggetto del presente Accordo di Programma consistono nella realizzazione del Porto Turistico di Otranto localizzato in adiacenza del bacino portuale di Otranto e precisamente a ridosso del Molo San Nicola, per un'offerta di posti barca pari a 400. L'intervento si sviluppa interamente sul Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile in un'area censita al Catasto terreni al Fg. 45 del Comune di Otranto, p.lle 1 (parte) e 131. La superficie complessiva interessata dal progetto (opere a terra e opera a mare) di 150.752,7 mq, di cui 11.884,6 mq di aree a terra e 138.868,1 mq di specchio acqueo. Il progetto prevede la realizzazione di un'area portuale tipica di un porto a bacino tramite la realizzazione di un molo di sopraflutto che protegge lo specchio acqueo portuale dagli stati di mare provenienti da nord – nord est, e di un molo di sottoflutto che protegge lo specchio acqueo dagli stati di mare provenienti da sud est.

Il molo di sopraflutto è radicato sull'esistente molo di San Nicola e si protende in direzione nord est, sviluppandosi in tre tratti distinti per funzionalità e tecnica realizzativa mentre il molo di sottoflutto si sviluppa in un unico tratto radicato a terra tramite diga a gettata in massi naturali. Le opere a terra, realizzate interamente su area demaniale marittima, si compongono di edifici per l'offerta dei servizi per la nautica da diporto

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale -

(attività commerciali, ristorazione, officine, etc.), viabilità e parcheggi, impianti tecnologici, aree attrezzate a verde.

CONSIDERATO CHE:

1) Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del DPR 509/97, in caso di difformità del progetto rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione ed urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo è effettuata mediante accordo di programma ai sensi del Testo Unico Enti locali, al quale partecipano, con consenso unanime, il Presidente della Regione e il Sindaco di Otranto, essendo stati definitivamente formalizzati nel corso del procedimento, come sopra delineato, tutti i provvedimenti delle altre amministrazioni interessate.

2) Il presente Accordo di Programma risulta attivato ai sensi dell'art. 34 -1° comma- del D.Lgs n. 267/2000.

3) L'intervento in oggetto ricade interamente sul demanio costiero regionale, ed è pertanto disciplinato dal vigente Piano Regionale delle Coste approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13.10.2011, il quale contempla (art. 9.2 delle Norme tecniche di Attuazione) il rilascio di nuove concessioni per porti turistici, ai sensi del DPR 509/97, subordinato al rispetto delle specifiche normative.

4) L'Accordo di Programma determina la specifica qualificazione dell'ambito territoriale occupato dal costruendo porto turistico quale "demanio portuale" ai sensi del art. 1, comma 6, della sopravvenuta L.R. 17 del 10 aprile 2015.

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

5) Lo strumento di pianificazione costiera comunale (PCC) in itinere, di cui all'art. 4 della legge regionale 10 aprile 2015, n.17, dovrà recepire il presente Accordo di Programma.

6) L'Accordo di Programma è finalizzato anche alla realizzazione, a carico del soggetto privato attuatore, delle opere di urbanizzazione primaria che andranno a completare la rete dei servizi comunali fino ai punti di allaccio delle utenze del costruendo porto. Ai sensi del 5° comma dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, l'adesione del Sindaco allo stesso Accordo di Programma dovrà pertanto essere ratificata dal Consiglio Comunale di Otranto entro trenta giorni a pena di decadenza.

7) Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, l'Accordo di Programma, dopo la sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Sindaco di Otranto, sarà oggetto di formale approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici per quanto al precedente punto e sostituendo le concessioni edilizie.

VISTI:

- gli atti tecnici relativi al progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Otranto proposto dalla "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A." con sede in Roma alla Via Salaria, 1039 Partita IVA: 00904561008, nella composizione elaborativa posta a base dei lavori della sessione conclusiva del giorno 7 ottobre 2015 della conferenza di

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

servizi convocata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/97, allegata alla relativa nota di convocazione AOO_108_10871 del 28/08/2015;

- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti alle conferenze di servizi tenutasi i giorni 04/06/2009, 07/10/2009, 12/01/2012 e 07/10/2015;
- la delibera di G.R. n°1293 del 4 agosto 2016, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della stessa G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del decreto legislativo n°267/2000 per la realizzazione del nuovo Porto Turistico di Otranto su progetto proposto dalle "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.";

Le parti, Regione Puglia e Comune di Otranto

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente "Accordo di Programma";
2) Viene preso atto del progetto definitivo per la realizzazione del Nuovo Porto Turistico di Otranto proposto dalla "Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A." con sede in Roma alla Via Salaria, 1039 Partita IVA: 00904561008;
3) Per una completa identificazione dell'intervento si rinvia agli elaborati tecnici costituenti il predetto Progetto Definitivo e puntualmente elencati nella delibera di G.R. n. 1293 del 4 agosto 2016, che sono validi ai fini dell'individuazione dell'area nonchè del tipo e dell'entità degli interventi previsti;

8

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale

4) Le condizioni di cui agli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi del DPR 509/97 s'intendono totalmente recepite;

5) Si stabilisce che:

a) Al fine di rendere esecutivo il presente Accordo di Programma, lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Otranto entro e non oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 34, comma 5, del D.L.vo n° 267/2000;

b) l'Accordo di Programma, sarà quindi oggetto di formale approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici per quanto al precedente punto e sostituendo le concessioni edilizie.

c) È fatto obbligo al soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazione primaria, provvedendo a completare le reti dei servizi fino ai punti di allaccio previsti nel progetto definitivo della costruenda infrastruttura;

6) Il presente Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.

7) Il Comune di Otranto provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

REGIONE PUGLIA

Presidenza della Giunta Regionale

REGIONE PUGLIA - Sezione Comunicazione Istituzionale

8) Nell'eventualità che l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto e in tal caso le aree interessate riacquisteranno l'originaria destinazione di demanio costiero regionale.

9) Ai sensi del comma 7, dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 e dell' art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dal Presidente della Regione, del quale fa parte anche il Sindaco del Comune di Otranto e il prefetto della Provincia di Lecce in considerazione del deliberato del Consiglio dei Ministri nella seduta del 10.11.2014, nota (prot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014).

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune:
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Otranto, 3 settembre 2016

IL SINDACO DEL COMUNE DI OTRANTO
AVV. LUCIANO CARIDDI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
ON. MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La presente copia, si compone da n. 13
facciat E ed è conforme all'originale,
D.P.G.R. n 681 del 09/11/2016
Bari, 09/11/2016

10

Il Dirigente della Sezione

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 682

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, istituito con D.P.G.R. 229 del 15/04/2016. Nomina nuova componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari per il biennio accademico 2016/2018".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");
- il proprio Decreto n. 229 del 15/04/2016, integrato dal Decreto n. 233 del 19/04/2016, con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- i Decreti del Rettore dell'Università degli Studi di Bari n. 3204 e 3206 del 10/10/2016 con i quali sono stati proclamati eletti i nuovi rappresentanti degli studenti delle sedi di Bari e di Taranto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu per il biennio accademico 2016/2018, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della citata L.R. n. 18/2007, i componenti del Consiglio di amministrazione possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

CONSIDERATO, altresì, che la componente studentesca, ai sensi dell'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007, cessa dalla carica in occasione del rinnovo dei propri organi di rappresentanza, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

RITENUTO dover procedere, sulla base dei citati Decreti Rettorali, alla nomina della nuova componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari per il biennio accademico 2016/2018 in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e, in particolare:

1. nomina della studentessa DEL VECCHIO RENNA Maria Erika, neo rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari — sede di Bari, per il biennio accademico 2016/2018, in sostituzione del sig. Gassi Vito nella stessa carica per il biennio accademico 2014/2016;
2. nomina dello studente BOFFETTI Luca Maria, neo rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari - sede di Taranto, per il biennio accademico 2016/2018, in sostituzione del sig. Tarantino Alessandro nella stessa carica per il biennio accademico 2014/2016;

CONSIDERATO che occorre procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia con la nomina dei nuovi rappresentanti della componente studentesca dell'Università degli studi di Bari per il biennio accademico 2016/2018 in sostituzione dei componenti cessati per effetto di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10- 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Prendere atto dei Decreti del Rettore dell'Università degli Studi di Bari n. 3204 e 3206 del 10/10/2016 con i quali sono stati proclamati eletti i nuovi rappresentanti degli studenti delle sedi di Bari e di Taranto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu per il biennio accademico 2016/2018;

2. Modificare, per quanto in narrativa evidenziato, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 229 del 15/4/2016 ed integrato dal D.P.G.R. n. 233 del 19/04/2016, con la nomina dei seguenti componenti:
   - DEL VECCHIO RENNA Maria Erika, in rappresentanza della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Bari per il biennio accademico 2016/2018, in sostituzione del sig. Gassi Vito;
   - BOFFETTI Luca Maria, in rappresentanza della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Taranto per il biennio accademico 2016/2018, in sostituzione del sig. Tarantino Alessandro;

3. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

4. Dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ADISU-Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

5. Disporre la comunicazione del presente atto ai consiglieri nominati, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore alla Formazione e Lavoro a cura della Sezione Istruzione e Università;

6. Disporre che i consiglieri nominati producano idonea dichiarazione attestante l'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità alla nomina previste dalle vigenti disposizioni in materia;

7. Demandare all'Adisu-Puglia ed alla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso gli adempimenti di cui al comma precedente;

8. Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

9. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 09 Novembre 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2016, n. 683

"Integrazione e modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, istituito con D.P.G.R. 229 del 15/04/2016".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- l'art. 10 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione") che stabilisce al comma 1, lettera c), che il Consiglio di amministrazione dell'Adisu-Puglia è composto, tra l'altro, anche da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta regionale su designazione dell'Assessore al ramo;
- il proprio Decreto n. 229 del 15 aprile 2016 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia per l'intera durata dell'attuale Consiliatura regionale e sono stati nominati i relativi componenti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1467 del 28/09/2016 con la quale, per le ragioni ivi esposte, è stato disposto il reintegro del consigliere mancante in seno all'organo di amministrazione dell'Adisu-Puglia mediante la nomina della rappresentante dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, sig.ra Maria Forte, in servizio presso la Sezione Istruzione e Università, in luogo della Sig.ra Ignazia Sofia Zaza precedentemente nominata con D.G.R. n. 239 dell'08/03/2016;

RITENUTO dover procedere, sulla base delle citata deliberazione all'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia con la Sig.ra Maria Forte rappresentante designata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della citata L.R. n. 18/2007, i componenti del Consiglio di amministrazione possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi degli artt. 10— 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. integrare e modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016, con la nomina della Sig.ra Maria FORTE, in servizio presso la Sezione Istruzione e Università quale rappresentante dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro;

2. disporre la notifica del presente atto al consigliere nominato, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore alla Formazione e Lavoro a cura della Sezione Scuola Università e Ricerca;

3. demandare all'Adisu-Puglia gli adempimenti di competenza in conseguenza di quando stabilito nel presente Decreto;

4. Dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ADISU-Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

5. Dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

6. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 09 Novembre 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 novembre 2016, n. 359

Ulteriore sostituzione componente commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche.

Il Direttore di Dipartimento

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti il D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTA la Deliberazione 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione dirigenziale n. 322 del 19/10/2016 è stata nominata la commissione esaminatrice per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, i cui termini di presentazione delle domande di partecipazione sono scaduti.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota 18381 del 10/11/2016, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha delegato la dott.ssa Emilia Polimeno, quale componente subentrante al posto del dott. Nicola Digiesi, precedentemente indicato

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di sostituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 un componente della la Commissione per la selezione e l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche:

PRESIDENTE: dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Risorse Idriche;

COMPONENTE: dott.ssa Emilia Polimeno, funzionario delegato dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

COMPONENTE: dott. ssa Filomena Picca, Responsabile della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Puglia 2014/2020;

Segretario: Michele Labellarte, dipendente della Sezione Risorse idriche

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/;
sarà notificato ai componenti della Commissione.

Non verrà trasmesso al Sezione Bilancio e Ragioneria, in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 11 novembre 2016, n. 360

Ulteriore sostituzione componente commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche

Il Direttore di Dipartimento

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti il D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTA la Deliberazione 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione dirigenziale n. 323 del 19/10/2016 è stata nominata la commissione esaminatrice per l'affidamento di l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva di integrazione 146 del 28/9/2916 da parte della Sezione Risorse Idriche;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota 18381 del 10/11/2016, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha delegato la dott.ssa Emilia Polimeno, quale componente subentrante al posto del dott. Nicola Digiesi, precedentemente indicato

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di sostituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 un componente della commissione esaminatrice afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva di integrazione 146 del 28/9/2916 da parte della Sezione Risorse idriche:

PRESIDENTE: dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Risorse Idriche;

COMPONENTE: dott.ssa Emilia Polimeno, funzionario delegato dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

COMPONENTE: dott.ssa Filomena Picca, Responsabile della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Puglia 2014/2020 ;

Segretario: Michele Labellarte, dipendente della Sezione Risorse idriche

Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii.*

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/

sarà notificato ai componenti della Commissione.

Non verrà trasmesso al Sezione Bilancio e Ragioneria, in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA PSR PUGLIA 9 novembre 2016, n. 339

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Misura - 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Sotto-misura -3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 79 del 07/07/2016. Concessione degli aiuti.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sotto-misura -3.2- e, confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali del P.S.R. 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la scheda della Misura -3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sotto-misura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00244 del 04/07/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sotto -misura -3.2-;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00271 del 01/08/2016 con la quale sono stati prorogati i termini di scadenza per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della DdS alla Regione Puglia pubblicata sul B.U.R.P. n.90 del 04/08/2016;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020, nella seduta del 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia n. 00308 del 20/09/2015 di nomina della Commissione per la valutazione della qualità del progetto e per la verifica dei punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico allegato alla domanda di sostegno;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00328 del 21/10/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 27/10/2016, con la quale è stata approvata, la graduatoria delle domande di sostegno ricevibili e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

VISTO il verbale della precitata Commissione datato 25/10/2016 dal quale si evince che per le n.36 domande collocate nella graduatoria, n. 34 (trentaquattro) hanno conseguito esito istruttorio positivo e, n. -2- (due) hanno conseguito esito negativo;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 00336 del 31/10/2016 pubblicata nel BURP n. 125 del 03/11/2016 con la quale sono stati ammessi ai benefici n.-15- (quindici) soggetti collocati utilmente nella graduatoria, per un importo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 939.509,35;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad € 1.000.000,00 (euro unmilione) - (par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico);

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00349 del 04/11/2016, in corso di pubblicazione nel B.U.R.P., con la quale è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria pari ad € 1.283.364,15;

- **RITENUTO** necessario, nel rispetto della graduatoria approvata, e delle risorse finanziarie complessivamente attribuite al bando, di procedere ad una ulteriore concessione degli aiuti in favore delle ditte collocate nella graduatoria allegata, dalla posizione n.01 OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO alla posizione n. 19 CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto si

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sotto-misura -3.2- del PSR 2014-2020 i soggetti riportati nell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa richiesta, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;
- di dare atto che l'Allegato "A" si compone di n. -1- (una) pagina e riporta n. 19 (diciannove) soggetti ammissibili a finanziamento (primo dell'elenco OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO, ultimo dell'elenco CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA;
- di concedere l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato Allegato "A" per un importo di contributo pubblico complessivo pari ad € 1.343.854,80;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 00244 del 04/07/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 31/12/*2016***, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sotto-misura, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, apposite dichiarazioni di cui al **Modello 5**, e **al Modello 6** allegati al bando;
- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2);
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
    - domanda di pagamento di acconto;
    - domanda di pagamento del saldo;
  - può essere presentata una domanda di pagamento di acconto di importo non inferiore al 40% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che

consentano tale erogazione;

- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016,* offerte originali di preventivi firmati, di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato, nonché di altra eventuale documentazione ritenuta necessaria. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **quarantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. (31/12/2016). La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione*, così come indicato al par. 9.2 " Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN e comunque entro e ***non oltre il 28/02/2017***, così come stabilito dal par. 4 dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016;

- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' ADG n. 00244 del 04/07/2016 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016.

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a) inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sotto-misura -3.2- preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale;
b) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione,mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
c) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
d) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento,la Misura e la sotto-misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
e) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
f) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

g) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto dedicato;
h) di presentare offerte originali di preventivi firmati, di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato;
i) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
j) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;
b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;

- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della sotto-misura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato "A" la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa richiesta, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Legs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sotto-misura -3.2- del PSR 2014-2020 i soggetti riportati nell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa

richiesta, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;

- di dare atto che l'Allegato "A" si compone di n. -1- (una) pagina e riporta n. 19 (diciannove) soggetti ammissibili a finanziamento (primo dell'elenco OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO , ultimo dell'elenco CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA;

- di concedere l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato Allegato "A" per un importo di contributo pubblico complessivo pari ad € 1.343.854,80

- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 00244 del 04/07/2016, pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016;

- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi improrogabilmente entro il 31/12/2016, pena la revoca dell'aiuto concesso;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sotto-misura, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, apposite dichiarazioni di cui al **Modello 5**, e **al Modello 6** allegati al bando;

- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2);
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  - domanda di pagamento di acconto;
  - domanda di pagamento del saldo;
  - può essere presentata una domanda di pagamento di acconto di importo non inferiore al 40% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016*, offerte originali di preventivi firmati, di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato, nonché di altra eventuale documentazione ritenuta necessaria. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **quarantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. (31/12/2016). La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione*,così come indicato al par. 9.2 " Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN e comunque entro e ***non oltre il 28/02/2017***, così come stabilito dal par. 4 dell'Allegato "A" della DAG n. 00244 del 04/07/2016;

- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' ADG n. 00244 del 04/07/2016 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016.

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

k) inviare tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sotto-misura -3.2- preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di verificare la coerenza con le attività ammesse a contributo e con la normativa comunitaria e nazionale;
l) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione,mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
m) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
n) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento,la Misura e la sotto-misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
o) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
p) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
q) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto dedicato;
r) di presentare offerte originali di preventivi firmati, di almeno tre ditte in concorrenza, confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato;
s) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
t) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

c) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;

d) previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all’art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;

- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della sotto-misura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell’elenco di cui all’Allegato “A” la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa richiesta, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  – sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  – sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della GiuntaRegionale;
  – sarà trasmesso in copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  – è composto da n° 09 (nove) facciate e da un Allegato “A” composto da n. 1 pagina, vidimata e timbrata ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D’ONGHIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA PSR 2014-2020

ALLEGATO "A"

PSR PUGLIA 2014 - 2020

Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto BURP n. 79 del 07/07/2016
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle Attività di Informazione e Promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno"

ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Posizione Graduatoria	RAGIONE SOCIALE	P. IVA/ COD. FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO CONCESSO 70%
1	OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO	00542230727	€ 115.500,00	€ 115.500,00	€ 80.850,00
2	BIOL ITALIA ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI BIOL.	93389460724	€ 136.858,59	€ 136.858,59	€ 95.801,01
3	CONSORZIO PUGLIA NATURA	05316850725	€ 140.600,00	€ 140.600,00	€ 98.420,00
4	CONSORZIO TASTE & TOUR IN MASSERIA	07746940720	€ 57.330,00	€ 57.330,00	€ 40.131,00
5	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	93211340729	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 105.000,00
6	OLEIFICIO COOP. COLTIVATORI DIRETTI PROD.OSTUNI	00061160743	€ 66.871,79	€ 66.871,79	€ 46.810,25
7	BIOLEVANTE SRL	06450550725	€ 149.100,00	€ 145.740,00	€ 102.018,00
8	OLIVETI TERRA DI BARI-PROD.OLIVICOLI S. C.	01103080725	€ 149.100,00	€ 147.966,00	€ 103.576,20
9	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSE'	93457480726	€ 143.850,00	€ 143.409,00	€ 100.386,30
10	CONS. VOLONT. TUTELA E VAL. VINO GRAVINA DOC	05268310728	€ 144.711,00	€ 104.563,20	€ 73.194,24
11	CONSORZIO PARCO DELLA PERANZANA	03812150716	€ 49.560,00	€ 49.560,00	€ 34.692,00
12	ASSOCIAZIONE BUONATERRA	07778030721	€ 66.198,00	€ 66.198,00	€ 46.338,60
13	CON.O.L. CONSORZIO OLIVICOLO SOC. COOP. AGR.	04664250752	€ 71.379,00	€ 71.379,00	€ 49.965,30
14	OLEIFICIO ACLISTA L'AURICARRO S.C. AGR.	00404060725	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 52.500,00
15	CONSORZIO PER V.ZIONE TUTELA PANE ALTAMURA DOP	06363240729	€ 147.325,00	€ 147.325,00	€ 103.127,50
16	AJPROL SOC. COOP. AGRICOLA PRODUTTORI OLIVICOLI	02593580737	€ 52.542,00	€ 52.542,00	€ 36.779,40
17	CONSORZIO VINI GIOIA DEL COLLE DOC	91050210722	€ 66.150,00	€ 66.150,00	€ 46.305,00
18	CANTINA SOCIALE SAN SEVERO	00131710717	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 42.000,00
19	CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA	03945720716	€ 122.800,00	€ 122.800,00	€ 85.960,00
	TOTALE		€ 1.964.845,38	€ 1.919.762,58	€ 1.343.854,80

Il Presente allegato è composto da n. 1 (uno) foglio
Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 novembre 2016, n. 186

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di incidenza ambientale (fase 1 "livello screening") – Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C"- Autorità Proponente: Comune di Gravina in Puglia.

la dirigente del Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
- il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;
- il R.R. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori tecnici coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

– con nota prot. n. 16722 del 09/06/2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. AOO_089/8067 del 28/06/2016, il Comune di Gravina in Puglia richiedeva la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e della DGR 304/06, livello I – *screening*, per il progetto di "Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C";
– successivamente, con nota prot. n. 16928 del 13/6/2016, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n. AOO_089/7635 del 17/06/2016, il medesimo Comune avviava la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e con gli Enti territoriali competenti (d'ora in poi SCMA) ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e smi e trasmetteva la seguente documentazione inerente la "Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C":
  • la Determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Gravina in Puglia n. 429 del 7/6/2016 avente ad oggetto "*Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C" adottata con DCC 6/2001. Formalizzazione della proposta ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.8 della L.R. 44/2012 e s.m.i.*",
  • Il rapporto preliminare ambientale per la Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C";
– con nota prot. n. AOO_089/8170 del 29/6/2016, il Servizio VAS riscontrava la precedente nota e, precisando che "*trattandosi di variante urbanistica da approvarsi in sede regionale ai sensi della pertinente normativa di settore, l'autorità competente VAS è parimenti individuata In sede regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art.4.3. della richiamata LR.44/2012*", comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di VINCA ai sensi dell'art. 17 della l.r. 44/2012 e sommi, in sede regionale e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti SCMA:
  • Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Protezione Civile, Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico;
  • Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  • AQP
  • Autorità Idrica Pugliese
  • Autorità di Bacino interregionale Basilicata;
  • Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  • Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  • Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
  • ASL di Bari;
  • Città metropolitana di Bari – Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e Ambiente, Servizio Edilizia Pubblica e Territorio
  • Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  • Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia,
  • Consorzio di Bonifica Terre Apulia.

Nella stessa nota si precisava che tale avvio avveniva "*con riserva di ricevere dall'autorità procedente comunale una espressa dichiarazione in ordine alla ricorrenza*" dei presupposti per la verifica di assoggettabilità a VAS, "*dando evidenza, per ognuno di essi, delle circostanze che ne determinano la sussistenza*", e, ai suddetti SCMA, si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità Comunale

procedente, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione;

– il Servizio VIA e VINCA, con riferimento alla nota prot. 8067/2016 di richiesta della VINCA, da espletare in sede di verifica di assoggettabilità a VAS regionale, come rappresentato da questa Sezione nella citata nota prot. n. AOO_089/8170/2016 si chiedevano tra l'altro una serie di integrazioni tecniche volte a dettagliare meglio il piano proposto;
– con nota pec del 13/7/2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8958 del 15/07/2016, il dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Gravina in Puglia prendeva atto della nota 8170/2016 e attestava che "*la variante proposta è ascrivibile tra quelle da sottoporre alla verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dal R.R. 18/2013 e s.m.i., in quanto trattasi di modifiche isovolumetriche tra zone omogenee edificabili secondo ele previsioni del PRG, oltre a modifiche di indici e parametri e limiti di comparto e/sub comparto*";
– con note prot. nn. 10190 del 7/7/2016, PG0101737 del 12/8/2016, 3088 del 23/8/2016, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/8709 del 12/7/2016, AOO_089/10003 del 18/8/2016, AOO_089/10052 del 23/8/2016 la Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, la Città metropolitana di Bari e l'Ente Parco Nazionale del'Alta Murgia trasmettevano il proprio contributo;
– con note pec in atti al prot. int. AOO_089/9499 del 28/7/2016 e AOO_089/10035 del 22/08/2016, il Comune di Gravina riscontrava la richiesta di integrazioni in ambito VINCA;
– con nota prot. n. 16229 del 26/9/2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10913 del 27/09/2016, il Comune di Gravina in Puglia inviava le proprie osservazioni in merito a quanto rappresentato dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, allegando la seguente documentazione:
  – DCC n. 06/2001 *Adozione della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C" con allegati elaborati*;
  – DCC 47/2001 *Variante urbanistica zona di espansione di tipo "C". Osservazioni. Determinazioni*;
  – Relazione di fattibilità urbanistica;
– il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/11067 del 03/10/2016, non risultando acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali il contributo da parte dell'Autorità di Bacino della Basilicata, consultata con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012 e coinvolgendo alcuni comparti oggetto di variante aree limitrofe a corsi d'acqua di cui all'art. 4 *bis* delle NTA dell'AdB della Basilicata, invitava nuovamente detta Autorità di Bacino ad esprimersi ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
– con nota prot. 1940/8002 del 21/01/2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11831 del 25/10/2016, l'Autorità di Bacino della Basilicata riscontrava la suddetta nota, precisando che "*trattandosi di una variante urbanistica, ad essa si applicano le prescrizioni contenute nell'art. 4bis … della Normativa i Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico vigente (PAI). Ai sensi di tale articolo l'Amministrazione Comunale dovrà, prima della approvazione, acquisire il parere di conformità della variante al PAI, fornendo a questa Autorità la documentazione tecnica necessaria, inerente aspetti geologici e idraulici. In particolare per quanto attiene a questi ultimi, considerata la ubicazione delle aree interessate rispetto alla rete idrografica, dovrà essere redatto uno studio idraulico, caratterizzato come prescritto dal c. 3 dell'articolo 4 bis e secondo le indicazione contenute nella scheda tecnica A) della NdA*".

considerato che nell'ambito del presente procedimento:

– l'*Autorità procedente* è il Comune di Gravina in Puglia;
– l'*Ente preposto all'approvazione definitiva* della variante al PRG in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980;
– l'*Autorità competente per la VAS* è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

- la Variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza data la presenza del SIC della Rete Natura2000 nell'aree di che trattasi;
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, presso la succitata Sezione regionale;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;

preso atto

- delle DCC n. 06/2001 e DCC 47/2001 aventi ad oggetto rispettivamente "*Adozione della Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C" con allegati elaborati*" e "*Variante urbanistica zona di espansione di tipo "C". Osservazioni. Determinazioni*";
- della nota del Servizio regionale Urbanistica prot. n. AOO_079/4907 del 26/06/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6439 del 8/7/2014 con cui si chiedeva di trasmettere gli atti e gli elaborati complessivi della Variante al PRG in oggetto e allo stesso tempo si inoltrava la precedente corrispondenza (nota prot. 10404/2 del 14/12/2006 del Settore Urbanistico Regionale e nota prot. 18600 del 29/5/2014 del Comune di Gravina in Puglia) in ordine ai rilievi mossi dallo stesso Servizio e i conseguenti chiarimenti del Comune di Gravina di Puglia;
- della Determinazione del dirigente del Comune di Gravina in Puglia n. 429 del 7/6/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e della proposta di Variante al PRG per le zone di espansione di tipo "C";

tenuto conto che:

– con nota prot. n. AOO_089/8170 del 29/6/2016, è stata avviata la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
– durante la consultazione sono pervenuti i contributi dei seguenti SCMA:
  • la Soprintendenza belle arti e paesaggio richiamando la vincolistica del PPTR, evidenziava che "*considerato l'elevato interesse paesaggistico del territorio e la presenza dei suelencati vincoli esistenti, i nuovi parametri urbanistici proposti post variante … costituiscono elementi di criticità in rapporto ad un contesto di elevato pregio paesaggistico quale quello del comune di Gravina in Puglia e delle aree interessate, ancorchè classificate come zona C. … pertanto … comporta un impatto su forma urbana e relazione città-campagna che merita approfondita valutazione*".
  • l'Ente Parco Nazionale del'Alta Murgia specificava che "*le aree oggetto di proposta di variante non ricadono all'interno dei confini di quest'area naturale protetta, né all'interno dele aree contigue individuate … e non sono soggette a nulla osta di questo Ente*"
  • la Città metropolitana di Bari indicava le opere consentite nelle fasce di rispetto stradale richiamando la normativa vigente in materia e precisava che *"detti interventi saranno subordinati al rilascio di specifico atto autorizzativo con il quale saranno fornite indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico-amministrativo di dettaglio, previa presentazione di formale richiesta per il rilascio dello stesso corredata da elaborati tecnici di dettaglio"*

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "*Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C"*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PRG PER LE ZONE DI ESPANSIONE SI TIPO "C"

Trattasi di una Variante al PRG che riguarda le zone di espansione si tipo "C" "*già inizialmente adottata con la delibera di Consiglio comunale n. 6 del 23 febbraio 2001. Tale variante interessa le zone urbanistiche C3 e prevede un aumento degli indici di fabbricabilità territoriale in alcuni comparti … Tali zone di espansione C3 sono Spinazzola e Jazzo dei Preti a nord, Giulianello ad est e per finire Salsa 1 e Salsa 2 a sud*". (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 17)

"Il Piano Regolatore Generale vigente di Gravina è una variante del 1995. Tale variante si riferisce al P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.405 del 5/2/74 e riapprovato con D.P.G.R. n. 1307 del 31.5.77; ed è conseguente ad una serie di atti normativi e pianificatori; inoltre su tale impianto si sono operate integrazioni, per quanto possibile sulla scorta delle indicazioni delle delibere di intenti dell'Amministrazione comunale (C.C. n.752 del 3/12/81 e C.C. n.373 del 20/12/85)" (RAP, pag. 19). Pertanto, lo stesso non ha scontato le procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'incidenza, perchè all'epoca non dovute.

L'obiettivo della Variante è quindi quello "*di ridefinire gli indici fondiari e i rapporti tra costruito e area libera delle zone di espansione urbana circostanti il centro urbano"*. (RAP, pag. 17). "*Tale modifica si è rivelata necessaria a seguito di vicende amministrative e giudiziarie legate alla realizzazione di n. 84 alloggi di edilizia convenzionata e agevolata nella zona C3.4 Giulianello*" a cui sono susseguiti ulteriori cambiamenti, quali la divisione in sub comparti, la variazione degli standard urbanistici e la realizzazione del complesso parrocchiale "*Spirito Santo*" per effetto della variante urbanistica approvata definitivamente, ex art. 16 della L.R. n. 13/2001, con delibera del Commissario Straordinario n. 86 del 29/03/2005.

In sintesi la proposta di "*Variante prevede una diversa definizione dei comparti di minimo intervento delle zone C3 mediante l'introduzione di sub-comparti … e il trasferimento della volumetria attualmente localizzata su aree di proprietà comunale* (il cui *ift* passerebbe da 2,09 mc/mq a 0,55 mc/mq, ndr.) *site in località Iazzo dei preti, allo stato attuale non utilizzabile, incrementando così l'indice di fabbricabilità territoriale sino a 1,4 mc/mq* (dall'attuale 0,65 mc/mq, ndr.) *nei nuovi sub-comparti ove ricadono i proprietari che ne hanno fatto richiesta. … non rientrano nell'ipotesi di trasferimento della cubatura i comparti in cui è rilevante la proprietà comunale: il comparto C3.1 di via Spinazzola (ferrovia) in cui si rinvengono peculiari caratteristiche fisiche ed ambientali e il comparto C3.2 Salsa, per cui è comunque mancata la coltivazione d'interesse dei proprietari*" (Relazione, pag. 9). Ciò comporterà anche l'adozione di nuovi parametri urbanistici (RAP, pag. 18):

"L'attuazione della Variante prevede inoltre che:

1. almeno il 50% della volumetria totale di tipo residenziale prevista nei singoli sub-comparti sia destinata all'edilizia economica e popolare (E.R.P.);
2. *i lottizzanti cedano a titolo gratuito all'atto della stipula della Convenzione al Comune di Gravina in Puglia in Puglia le aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel rispetto della normativa in vigore, e comunque quelle necessarie per le strade e gli standard urbanistici nella mi-sura minima di 18 mq/ab;*
3. *la convenzione di lottizzazione preveda l'impegno dei lottizzanti a realizzare le opere di urbanizzazione primaria dell'intero sub-comparto, ivi compresa l'area ad ERP;*
4. *il piano di lottizzazione debba essere presentato da un consorzio che rappresenti almeno il 75% della proprietà dell'intero comparto e comunque da tutti i proprietari delle aree che dovranno essere cedute al Comune. I piani di lottizzazione previsti all'interno di uno stesso Comparto devono essere accompagnati da uno Studio di Insieme relativo alle urbanizzazioni riguardanti l'intero Comparto di P.R.G. in cui ricade l'intervento. Tale studio deve individuare in particolare le reti di servizio, le viabi-lità interne e i parcheggi, per assicurare un tessuto viario armonico e funzionale.* (RAP, pag. 18)

A tal proposito, si rileva che:

- gli elaborati della Variante formalizzati dall'autorità procedente per l'avvio della VAS sono quelli adottati nel 2001 e pertanto non tengono conto dei aggiustamenti richiesti dal Servizio regionale Urbanistica con nota prot. 18600 del 29/5/2014 del Comune di Gravina in Puglia agli atti, né delle considerazioni di cui alla

"*Relazione di fattibilità urbanistica*";

- pur facendo parte della Variante di che trattasi, nella documentazione non è rappresentata, né descritta la citata area "*C1 Iazzo dei preti*" anche con rifermento alla fattibilità urbanistica del comparto tenuto conto della vincolistica vigente, della presenza del citato rimboschimento, delle situazioni pregresse (ex-cava ed ex-discarica comunale) e del possibile inquinamento;

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Invero, ricadendo gli interventi in un sito Rete Natura 2000, nello specifico nel SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, la presente proposta s'inserisce nell'ambito di applicazione della procedura di Vinca, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 c. 2-bis della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

In merito all'influenza della Variante in oggetto su altra pianificazione/programmazione nel RAP è stato effettuato un approfondimento della pianificazione vigente nel territorio comunale e in particolare nelle aree in esame. In particolare sono stati presi in considerazione il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, il Piano Regionale di Tutela delle Acque, il Piano di Assetto Idrogeologico, il Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE), il Piano Comunale dei Tratturi, evidenziando la relativa ed eventuale vincolistica vigente. La proposta di Variante influisce direttamente sulla pianificazione attuativa (PdL e PP), sull'assetto del PRG vigente e sulla pianificazione comunale di settore (mobilità, acustica ecc.): nel primo caso, ciò è chiaramente intuibile dalle stesse NTA (art.17), negli altri due invero l'analisi riportata nel RAP è carente sotto tale aspetto.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante in oggetto possono avere rilevanza generale, agendo indirettamente sul cambiamento climatico, influenzato dal consumo di suolo e dalla perdita di biodiversità, ma anche rilevanza locale, derivanti dal carico urbanistico e dalle pressioni ambientali che si andranno a creare rispetto alla situazione attuale che quindi porteranno: incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, in particolare:

1. nella scelta urbanistica tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientandosi verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili.

In merito al primo aspetto, si evidenzia che l'amministrazione comunale procedente propone di dislocare tali volumetrie esclusivamente in aree già destinate all'urbanizzazione e già in parte antropizzate. Inoltre nella Relazione di fattibilità urbanistica, si tiene conto della vincolistica vigente (PPTR e Piano comunale dei Tratturi) al fine di valutare la concreta urbanizzazione delle aree in oggetto. Tuttavia si rileva che le considerazioni di cui alla suddetta relazione, pur apparendo non del tutto complete, in quanto non considerano le fasce di rispetto regolamentari dalle infrastrutture esistenti (strade, ferrovia, depuratore, aree industriali ed artigianali, cave attive) e dal reticolo idrografico presente, non trovano poi uno specifico riferimento (ad esempio in termini di indicazioni per la pianificazione e progettazione attuativa) nelle proposte NTA della Variante.

Il secondo aspetto invece non è stato parimenti considerato.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

"*Le aree (o comparti) interessate dalla variante sono cinque e sono situate in quattro località all'interno del perimetro dei territori costruiti del Comune di Gravina in Puglia in Puglia.*

- *La zona C3.1 si trova in località Spinazzola compresa tra la linea ferroviaria Spinazzola-Gioia del Colle, in*

prossimità della stazione, a sud, un'area boscata a nord e a ovest, rappresentata dalla pineta comunale e dalla vegetazione che segue il decorso della lama del torrente Gravina in Puglia appartenente alla Rete Ecologica Regionale, a sud-est si trova lungo i limiti della città consolidata. Il comparto è diviso in due aree non contigue ma poco distanti tra loro. Allo stato attuale il comparto è libero da edifici.

- *Le zone C3.2 e C3.3 si trovano in località Salsa, a sud del centro abitato, in una zona periferica e marginale. All'interno di uno dei comparti sono attualmente presenti costruzioni a uso residenziale. L'area è caratterizzata dalla presenza di cave dismesse nelle immediate vicinanze del tessuto urbano, alle quali si alternano lembi di campagna coltivata (oliveti prevalentemente) o incolta.*
- *La zona C3.4 in località Giulianello si trova al limite est della città, all'interno del perimetro dei territori costruiti, ed è attraversata dalla strada SP26 che coincide con il tracciato del Tratturo Regio Melfi-Castellaneta. Ad est di tale strada sono ben visibili gli edifici costruiti all'interno del sub-comparto A, denominate "Case Bianche", che insistono nell'Area di Pertinenza del tratturo …. Il resto della superficie appare libero, con l'unica eccezione del complesso religioso Spirito Santo. La superficie è pianeggiante. La zona è caratterizzata dalla coesistenza di edifici residenziali di varie tipologie e altezze e lembi di campagna incolta, ai limiti del perimetro dei territori costruiti e adiacente ad un'area commerciale produttiva.*
- *La zona C3.5 Jazzo dei Preti si trova a nord della città. Si trova in un'area pianeggiante compresa tra la campagna incolta, ad est, con una visuale privilegiata sul Castello Svevo, e una zona industriale a ovest. Nel comparto sono già presenti edifici. Il comparto è attraversato dal tracciato del Tratturo Regio Melfi-Castellaneta."* (RAP, pag. 20)

Relativamente all'uso del suolo il RAP a pag. 62 riporta che "Le *aree di intervento … si localizzano adiacenti all'edificato urbano ed in particolare alle stratificazioni del tessuto edilizio che si appoggiano al centro storico…. In alcuni casi tali aree accorpano delle aree verdi di pregio come nel caso di Jazzo dei Preti che include un bosco di latifoglie, il subcomparto di Spinazzola che allo stesso modo incorpora un lembo di bosco misto di conifere e latifoglie. Altresì le aree comprendono superfici da rimodellare o comunque modificate artificialmente come nel caso delle aree con cave dismesse a Salsa 1 o aree destinate a servizi come nel caso di Giulianello*."

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva infatti che le aree sono caratterizzate dalla presenza di tessuto residenziale sparso o continuo (denso recente e alto), insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati, industriali o artigianali con spazi annessi e produttivi agricoli, reti stradali, suoli rimaneggiati e artefatti, a cui si affiancano ambiti agricoli con la presenza di uliveti e seminativi semplici in aree non irrigue e quelli più naturali con presenza di boschi di latifoglie, di conifere e misti di conifere e latifoglie, aree a pascolo naturale, praterie e incolti.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, le aree in oggetto, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- sono inserite nell'ambito "*Alta Murgia*" e nella figura "*Fossa Bradanica*".
- interessano le seguenti componenti:

Comparto C3.1 Spinazzola

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche:
  - UCP Lame e gravine "*Lama Torrente Gravina in Puglia*"
  - UCP Versanti
- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:
  - BP Bosco

- UCP Area di rispetto del bosco
• 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
- UCP Siti di rilevanza naturalistica
• 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP Città consolidata
• 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
- UCP coni visuali
- UCP Strade a valenza paesaggistica

Comparto C3.2 Salsa 1 e C3.3 Salsa 2
• 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
- UCP Siti di rilevanza naturalistica
• 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
- UCP coni visuali

Comparto C3.4 Giuglianello
• 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
- UCP Siti di rilevanza naturalistica
• 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
- UCP Testimonianze della Stratificazione culturale e insediativa, Rete dei tratturi
- UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
• 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
- UCP strada panoramica
- UCP coni visuali

Comparto C3.5 Jazzo dei Preti
• 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:
- BP Bosco
- UCP Area di rispetto del bosco
• 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
- UCP Siti di rilevanza naturalistica
• 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
- UCP Testimonianze della Stratificazione culturale e insediativa, Rete dei tratturi
- UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
• 6.3.2 Componenti dei valori percettivi:
- UCP coni visuali
- UCP Strade a valenza paesaggistica

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree in oggetto:

– ricadono in buona parte nel SIC “Murgia Alta” e nell’IBA 135 “Murge” : infatti il sub comparto 1 di Jazzo dei Preti (sub comparto 1 di C3.5) e i sub com-parti A e B di Giulianello (sub comparti A e B di C3.4) sono esterne al perimetro ma comunque attigue.
– non ricadono nel perimetro di aree naturali protette, in aree interessate da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico;”;

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** le aree in oggetto non sono interessate da zone perimetrate dal PAI dell’Autorità di Bacino interegionale della Basilicata, tuttavia i seguenti comparti sono interessati da:

- il comparto C3.1 Spinazzola da un corso d'acqua così come cartografato dalla Carta dell'IGM (scala 1:25.000);
- il comparto C3.4 Giulianello da un corso d'acqua così come cartografato dalla Carta dell'IGM (scala 1:25.000);
- il comparto C3.3 Salsa da un corso d'acqua così come cartografato dalla Carta dell'IGM(scala 1:25.000).

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree in oggetto non ricadono in Aree sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad **altre criticità ambientali** presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, l'agglomerato di Gravina in Puglia attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 40.220 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 56.964 Abitanti Equivalenti (dati PTA), e per il quale il PTA prevede l'ampliamento e l'ammodernamento. A questo si aggiunge anche che il suddetto depuratore è ubicato in un area limitrofa ai comparti C3.2 Salsa 1 e C3.3 Salsa 2;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Gravina in Puglia è classificato come ricadente in zona A caratterizzata da emissioni in atmosfera da "*traffico autoveicolare*". Nel comune di Gravina in Puglia non sono presenti centraline di monitoraggio della "Qualità dell'aria" dell'ARPA;
- dal punto di vita del rumore e della salubrità si evidenza la mancanza di informazioni circa le tipologie di attività produttive presenti a breve distanza dal comparto C3.2 Salsa 1, nell'area PIP e nella zona industriale rispettivamente vicine ai comparto C3.4 Giulianello e C3.5 Jazzo dei preti, nonchè le analisi condotte nell'ambito della stesura del piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai comparti adiacenti alla ferrovia e alle strade ad alto scorrimento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Comune di Gravina in Puglia ha registrato nel 2015 una produzione di RSU circa 370 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 7,15 %. "*Lo stato attuale dei servizi di raccolta dei rifiuti è fortemente carente e prevede un sistema di raccolte stradali che hanno determinato, negli anni, scarsi risultati nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata"* (RAP, pag.73);
- "*dalla lettura del catasto delle attività estrattive si denotano, oltre le aree a regime, la localizzazione di molte aree sede di cave dismesse che presentano la necessità di opere di bonifica e di ripristino morfologico*" (RAP, pag. 50), in particolare in relazione alle cave presenti nelle aree C3.2 e C3.3 in località "Salsa" si precisa che "*ciò crea certamente dei problemi per l'urbanizzazione dell'area a causa di salti morfologici e di una eventuale bonifica necessaria per migliorare la salubrità del comparto*" (Relazione di fattibilità urbanistica, pag. 45). A tal proposito inoltre si rileva che dagli atti non è specificato se sono in atto procedimenti di cui all'art. 242 e ss. del D. Lgs. 152/06 e smi e/o se per queste esistono già *Progetti di recupero ambientale o di ripristino* e, nel caso, quale destinazione finale è prevista per le stesse;
- relativamente alla presenza del tratturo si segnala che "*Nell'area del comparto C3.4 in località Giulianello*" l'Area di pertinenza dello stesso (di 111,00 mt) *"è in parte già compromessa da costruzioni che insistono sia nella superficie dell'Area di Pertinenza, sia in quella dell'area di rispetto di 5 mt con vincolo di in edificabilità"* che *"nell'area a nord est del tratto in località Giulianello, interrompono bruscamente la continuità della visuale aperta offerta al visitatore che arriva a Gravina percorrendo la SP27."* (RAP; pag.52-53)
- relativamente alla "*presenza di numerosi edifici già realizzati*" nei comparti C3.2, C3.3 e C3.4, di cui nella stessa documentazione si dichiara dubbia la loro legittimità (Relazione di fattibilità urbanistica, pag. 21, 23 e 35), non sono evidenziate le eventuali valutazioni ambientali già acquisite (Vinca e Via ove dovute), e nel caso il rispetto delle prescrizioni impartite. A questo si aggiunge anche l'assenza di informazioni circa l'assolvimento delle procedure di VAS per la Variante al PRG che suddivide il comparto C3.4 Giulianello in tre sub comparti (A, B e C) approvata con D.C.C. n. 41 del 27/12/2013.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si precisa preventivamente che "*la variante interviene su piccole porzioni territoriali che per localizzazione e superficie non impattano negativamente sul contesto urbano ed ambientale in quanto già investite dal processo di antropizzazione"* (RAP, pag. 78).

In particolare, per quanto riguarda le varie componenti ambientali, nel RAP si specifica quanto di seguito:

- Aria: la variante in oggetto "*non dovrebbe modificare sostanzialmente le caratteristiche della zona né tantomeno della classificazione del comune*" (RAP, pag. 55).
- Acqua: "*La variante non produrrà un aumento di A.E. che comunque in ogni caso sarebbe assorbito dal previsto potenziamento del depuratore stesso*" (RAP, pag. 59).
- Suolo: "*la variante non altera ulteriormente gli equilibri delle coperture del suolo ma anzi potrebbe permettere un adeguamento e sistemazione di aree comunque compromesse*" (RAP, pag. 63); in particolare "*la variante comporterà dei semplici spostamenti di volumi edificati su aree già compromesse, agendo in conformità alla tutela dei beni ambientali adiacenti mediante adeguata localizzazione delle aree verde a standard e soprattutto riproponendo piani di risanamento delle aree morfologicamente compromesse delle cave dismesse o in fase di disattivazione. Per questo motivo si ritiene che la variante non produca impatti di rilevante significato ma anzi operi con potenzialità benefiche di risanamento e ricucitura del territorio*" (RAP, pag. 78).
- Rifiuti: "*è plausibile ipotizzare che non ci sia nessun cambiamento a livello di quantità dei rifiuti urbani poiché lo spostamento delle cubature residenziali non produrrà aumento di abitanti*" (RAP, pag. 75).
- Rumore: "*L'area di intervento ricade idealmente nella classe II relativa ad aree urbane prevalentemente residenziali. La variante non comporta delle modifiche sostanziali delle destinazioni d'uso del territorio e non comporta la creazione di edifici e/o impianti che possano modificare il tipo di emissioni relative alla classe né tantomeno le caratteristiche della classe di appartenenza*" (RAP, pag. 77).
- Paesaggio: "*la variante, operando in totale conformità del PPTR e del PCT, presenta particolare attenzione della tutela dei beni, e delle loro aree di rispetto, sia ambientali e paesaggistici che storico-culturali e quindi si ritiene che non produca impatto*" (RAP, pag. 78).
- Natura e biodiversità: *"le aree sono anche adiacenti o comprendono aree naturali che comunque risultano accerchiate da zone antropizzate e da cave ora dismesse o abbandonate e infrastrutture di vario genere a testimonianza dell'elevato grado di antropizzazione raggiunto"* (RAP, pag. 79).

Inoltre nella stessa RAP si precisa che "*Non si prevedono di conseguenza delle specifiche mitigazioni se non eventualmente di usare degli accorgimenti in fase di piano attuativo col fine di rispettare e rendere operative le direttive del PCT e del PPTR integrando i beni tutelati, sia ambientali sia storico-culturali che percettivi, con il contesto urbano e rurale*" (RAP, pag. 79).

Ciò nonostante, data la natura degli interventi e la loro localizzazione, non sono escludibili gli impatti legati all'impermeabilizzazione del suolo (utilizzando gli indici proposti e i calcoli riportati nella Relazione di fattibilità urbanistica si può presumere che la variante potrebbe determinare un consumo di suolo pari a circa 4 ha per le aree di sedime degli edifici e circa 8 ha per gli standard, ovvero per le strade e i servizi) e all'interferenza con le connessioni ecologiche, ma anche ai flussi di materia e di energia necessari alla realizzazione e al funzionamento delle nuove edificazioni.

Relativamente al consumo di suolo, tanto più che la Variante proposta interviene in un territorio già antropizzato, si rileva che nel RAP e negli elaborati della Variante si considerano i comparti C3.2, C3.3 e C3.4 "*come se fossero completamente liberi*", non evidenziando il consumo di suolo al netto di quanto già occupato/compromesso (legittimamente o meno) dagli edifici esistenti. Analoghe considerazioni valgono anche per le volumetrie realizzabili e per gli abitanti insediabili, posto che "*Tali edifici, se realizzati legittimamente, potrebbero assorbire parte della cubatura relativi ai sub comparti*".

4 VALUTAZIONE D'INCIDENZA DELLA VARIANTE

Si rappresenta preliminarmente che ai sensi della sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III (a conferma di altre espressioni affini anche comunitarie) "*deve escludersi [….] proprio per la particolare natura del procedimento, la possibilità che la valutazione di incidenza possa essere rilasciata ex post, poiché un siffatto procedere vanificherebbe lo scopo della particolare procedura che [….] è quello di operare un bilanciamento tra le esigenze di conservazione degli habitat naturali [….] e quello di sviluppo del territorio*", pertanto la presente valutazione di incidenza, avendo carattere preventivo, si riferisce esclusivamente alle opere a farsi in attuazione della proposta di Variante urbanistica di che trattasi, ferma restando la necessità di sottoporre i successivi piani attuativi e le singole opere ad ulteriori Valutazioni d'incidenza.

Le aree oggetto d'intervento sono ricomprese, fatta eccezione per i sub comparti A e B (pari a mq 26.100) della zona C3.4 Giulianello e il sub comparto 1 (pari a 27.340 mq) della Zona C3.5 Jazzo dei Preti, nel perimetro del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N08 ……..20.0 %
N18 ……..15.0 %
N09 ……..65.0 %
Total ……100 %
Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Precisando ulteriormente che il sub comparto 1 di Jazzo dei Preti (sub comparto 1 di C3.5) e i sub comparti A e B di Giulianello (sub comparti A e B di C3.4) sono esterni, ancorché attigui, al perimetro del sito di Rete Natura 2000, e che, pertanto, non tutte le aree oggetto della variante di cui trattasi ricadono interamente nel SIC/ZPS "*Murgia Alta*", occorre tuttavia rilevare, sin da subito, che, a fronte delle peculiarità ambientali del Comune di Gravina in Puglia, con particolare riferimento proprio alle zone di interfaccia urbano - rurale, appare quanto mai superficiale e generica l'analisi condotta dal proponente sia in sede di Valutazione di Incidenza - screening, datata maggio 2016, che in sede di integrazioni della medesima, datate luglio 2016.

Le aree periurbane del Comune di Gravina, infatti, a differenza di quanto sostenuto nelle suddette relazioni, sono connotate da una grande importanza ecologico - ambientale, in quanto la presenza, spesso in forma relittuale, di superfici naturali e/o incolte, tra cui, a nord – est, in località Spinazzola, del bosco comunale, in continuità con la vegetazione della lama del torrente "Gravina", e a sud, in località Salsa, delle cave dismesse a cui si alternano lembi di campagna coltivata, in prevalenza frutteti e oliveti, garantisce un rilevante elemento naturale di raccordo e transizione tra il centro storico, dove notoriamente nidifica il Grillaio (*Falco naumanni),* specie considerata prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e la campagna circostante, costituendo essa

stessa habitat trofico e di nidificazione per un gran numero di uccelli di interesse conservazionistico, tra cui, il Passero solitario (*Monticola solitarius),* che, in particolare, oltre a nidificare all'interno dei centri urbani, o, comunque, in luoghi antropizzati, in campagna, predilige invero le pareti scoscese e le cave di tufo, trovando pertanto nel contesto di cui sopra, l'habitat ideale.

Pertanto, alla luce delle considerazioni di cui sopra, appare poco condivisibile il giudizio espresso dal proponente, secondo cui "*le modifiche indotte dalla variante ossia il trasferimento di cubatura residenziale da un comparto agli altri si esplicano in aree già compromesse senza un apprezzabile grado di naturalità*" e "*le finalità di questa variante … omissis… in una certa maniera produrranno degli effetti positivi di tutela dell'habitat e del territorio esterno alla città*" (cfr: pag. 28, elab. "Valutazione di Incidenza - screening").

Anche la necessità di intervenire con un'eventuale bonifica, "*ossia quelle operazioni di risanamento del fondo scavo e delle pareti abbinati a ripristino e recupero del sito per una futura fruizione ed utili*" (pag. 17, elab. "Integrazioni alla Valutazione di Incidenza: Screening"), che il proponente prospetta, ancorché in fase di progettazione attuativa, per le cave dismesse da tempo e ricomprese nei comparti Salsa 1 e Salsa 2, non appare sostenibile, in quanto l'esigenza di rendere "fruibili" ed "utili" (urbanisticamente?) tali cave mal si concilia con quella di mirare, piuttosto, alla conservazione delle attività agricole tradizionali che ivi si svolgono, come nel caso della cava dismessa in località Salsa 1, od alla loro rinaturalizzazione, meglio se attraverso la ricostituzione di un ambiente naturale che ospita la massima variabilità di organismi vegetali, come nel caso della cava dismessa in località Salsa 2.

Occorre altresì considerare che sebbene la presente variante "*ha solo trasferito la cubatura dalla Zona C1 Jazzo dei Preti ad alcune Zone C3 senza aumento complessivo della cubatura prevista*" (pag. 14, elab. "Integrazioni alla Valutazione di Incidenza: Screening), è pur vero che detto trasferimento coinvolge zone individuate con destinazione d'uso C3 da un PRG, adottato con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 16/01/1990 e successivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3515 del 20/06/1994, mai sottoposto a valutazione d'incidenza in quanto all'epoca non prevista.

Tutto ciò premesso, considerato che la presente variante non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle potenziali implicazioni sugli habitat limitrofi e sugli habitat di specie ivi presenti, in base al principio di precauzione, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, e valutando che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene pertanto necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

CONCLUSIONI

La pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente di fatto conferma le scelte intraprese nel PRG utilizzando in sostanza alcune volumetrie destinate all'edilizia residenziale, che altrimenti non potrebbero essere realizzate nelle aree previste dallo stesso strumento per varie ragioni di natura tecnica ed economica. In particolare si prevede di ricollocare le stesse in aree già destinate all'edificazione e oggi in parte già antropizzate. Inoltre la stessa variante, con la suddivisione dei comparti, introduce "semplificazioni urbanistiche" finalizzate a risolvere l'insorgere dell'edificazione spontanea e, con l'obbligo per i lottizzanti di destinare il 50% delle volumetrie all'edilizia economica e popolare, solleva il comune da tale onere.

La Variante proposta, che peraltro distribuisce i carichi e le pressioni antropiche derivanti da tali volumetrie su aree in diversi punti del territorio comunale in continuità con il tessuto urbano esistente, appare coerente con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, richiedendo, al limite, integrazioni necessarie alla progettazione sostenibile degli edifici.

Tuttavia, gli ambiti in oggetto, pur essendo adiacenti al contesto cittadino e di fatto antropizzati, presentano tratti seminaturali, che potrebbero essere importanti per l'attività trofica e riproduttiva di alcune specie protette (si veda a tal proposito la Valutazione d'incidenza sopra riportata). Si nota difatti nelle aree in oggetto un mosaico di aree residenziali, industriali ed artigianali ed infrastrutture, dovute per la maggior parte alla crescente urbanizzazione, probabilmente anche abusiva, ma anche orti, frutteti, aree incolte e boschetti che in alcuni casi hanno di fatto "ricolonizzato" aree in cui le attività antropiche sono state dismesse e/o abbandonate (vedasi ad esempio le cave).

Giova evidenziare inoltre che alcune di queste peculiarità sono elementi già sottoposti a tutela e che, come evidenziato dalla stessa Relazione di fattibilità urbanistica, potrebbero rendere difficile, se non impraticabile in alcuni comparti, l'edificazione e le urbanizzazioni previste.

In generale quindi il contesto ambientale presenta caratteristiche di valore derivanti da:

- il ruolo biologico ed ecosistemico dei relitti di naturalità e da connessioni ecologiche (riconosciute dal PPTR) che sono maggiormente importanti in quanto ricadenti nel SIC e nell'IBA;
- la tipicità e il valore paesaggistico, storico e testimoniale, così come evidenziato dalle forme di tutela paesaggistica a diversi livelli istituzionali.

Pertanto, in tale fase non è possibile escludere che l'edificazione, prevista dal PRG e/o quella proposta, potrebbe in qualche modo "comprimere/pressare" tali lembi sottraendo suddette risorse o impedendo/disturbando la loro utilità "ecologica" ai fini di conservazione delle specie o di mantenimento della biodiversità o, più in generale, del miglioramento del clima urbano.

Inoltre il livello di dettaglio delle informazioni fornite nel RAP non è sufficiente a superare un certo grado di *incertezza* relativamente al livello di rilevanza delle criticità sopra richiamate, che renderebbero probabilmente le aree inospitali o addirittura insalubri o a rischio per l'insediamento degli abitanti previsti (ad esempio a causa al rumore, alla qualità dell'aria, alle contaminazioni del suolo e delle acque, del rischio di inondazione, ecc.). Si consideri inoltre che la stessa edificazione potrebbe anche *cumularsi*, quale ulteriore pregiudizio ambientale, a mancate pregresse valutazioni ambientali degli edifici già realizzati, ove dovute.

Infine, si ritiene che tali problematiche non possano essere efficacemente affrontate e valutate in sede di pianificazione attuativa, attesa la natura, le modeste dimensioni e la distribuzione "a macchia di leopardo" della stessa. Pertanto, al fine di garantire la massima efficacia degli obiettivi della Valutazione ambientale strategica ed orientare al meglio la scelta dell'Amministrazione comunale, si ritiene di dover avviare nell'ambito dell'iter di formazione della Variante di che trattasi, una valutazione più attenta alle peculiarità e alle criticità evidenziate, tentando di valorizzare il ruolo della "*campagna urbanizzata*", la sua funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali presenti nelle vicinanze, e assicurare l'equilibrio degli stessi elementi e rendere più armonioso, anche dal punto di vista ambientale, lo sviluppo urbanistico del territorio in oggetto.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C" comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.,

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, alle seguenti condizioni:

- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno tenere conto di tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006. In particolare sia data particolare evidenza:
  - degli esiti delle valutazioni ambientali (VAS, Vinca e Via, ove dovute) per la realizzazione dei "*numerosi edifici*" presenti nei comparti in oggetto e per l'approvazione delle Varianti urbanistiche;
  - delle presunte situazioni di inquinamento o di potenziale inquinamento delle cave abbandonate e/o dismesse, degli eventuali esiti dei procedimenti di cui all'art. 242 e ss. del D. Lgs. 152/06 e smi e/o dell'eventuale esistenza di *Progetti di recupero ambientale o di ripristino* e, nel caso, della destinazione d'uso finale prevista;
  - delle situazioni di pericolosità idraulica in relazione alla presenza dei corsi d'acqua evidenziati dalla Carta dell'IGM (scala 1:25.000);
  - della reale fattibilità edificatoria (edifici e urbanizzazioni) alla luce dei suddetti approfondimenti,
  - della volontà dell'Amministrazione in merito agli edifici/opere già realizzati in difetto di Vinca, ove dovuta, posto che "*la Valutazione d'incidenza prevista dal DPR 8/9/1997 n. 357 per gli interventi da eseguirsi nella zone individuate come SIC (siti di interesse comunitario) …omissis… deve necessariamente precedere il rilascio del titolo abilitativo edilizio, del quale costituisce requisito di efficacia*" (sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III).
- gli elaborati progettuali e il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi, dei già sentiti nella fase di consultazione di cui sopra.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **assoggettare la "Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C"** nel Comune di Gravina in Puglia alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

– di **richiedere per la "Variante al PRG per le zone di espansione si tipo "C"** nel Comune di Gravina in Puglia l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;

– di **precisare** che il presente provvedimento:
- permette all'autorità procedente di avviare direttamente la redazione del Rapporto Ambientale di cui all'art. 10 della L.R. 44/2014, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione d'incidenza (fase 1 "livello screening") della Variante in oggetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi in attuazione della proposta di Variante urbanistica di che trattasi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

– **di notificare** il presente provvedimento:
- all' Autorità procedente – **Comune di Gravina in Puglia;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Sezione regionale Urbanistica e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- all'Autorità di Bacino della Basilicata;
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 novembre 2016, n. 155

LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – Applicazione art. 4 "Raccolta in aree naturali protette".

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTA la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 *"Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109"*;

VISTO in particolare l'art. 4 della predetta L.R. n. 8/2015 dal titolo "*Raccolta in aree naturali protette";*

VISTO che il predetto articolo 4 riporta: al comma 1 *"La Regione Puglia, d'intesa con gli organismi di gestione dei parchi nazionali e regionali, determina, entro il 20 settembre di ogni anno, modalità e tempi per esercitare la ricerca e la raccolta dei tartufi nelle aree ricomprese negli ambiti amministrativi degli enti parco nazionali e regionali, stabilendo il numero massimo delle autorizzazioni che possono essere rilasciate. Il numero di tali autorizzazioni è determinato in relazione alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta ";* al comma 2: *"A seguito della determinazione regionale di cui al comma 1 gli enti individuati da tale atto rilasciano apposita autorizzazione per l'esercizio della ricerca e raccolta di tartufi nelle aree ricomprese nei rispettivi ambiti amministrativi"* ed al comma 3 *" l'autorizzazione di cui al comma 2 ha validità annuale ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art.15";*

PRESO ATTO che in data 26/10/2016 a seguito di convocazione inviata ai rappresentanti degli Enti Parco Nazionali, dei Parchi Naturali Regionali, delle Riserve Naturali Orientate Regionali si è tenuto, presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – apposito incontro per la definizione dell'intesa come prevista dall'art. 4 della predetta L.R. n. 8/2015;

PRESO ATTO che al predetto incontro erano presenti i rappresentanti dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, della Provincia BAT, della Riserva Palude del Conte di Porto Cesareo, del Comune di Porto Cesareo oltre alla struttura assessorile della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari competente per materia;

CONSIDERATO che la materia di che trattasi ricade più specificatamente nelle peculiarità territoriali del Parco Nazionale del Gargano e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché in quelle di alcuni parchi naturali regionali;

PRESO ATTO di quanto sottolineato dal Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia il quale, in riferimento alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta, ha dichiarato che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta, da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2016 al 30 settembre 2017 per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, non debbano superare il numero di **70**;

PRESO ATTO di quanto sottolineato dal rappresentante dell'Ente Parco Nazionale del Gargano il

quale, in riferimento alla necessità di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta, ha dichiarato che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta, da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2016 al 30 settembre 2017 per il territorio del Parco Nazionale del Gargano, non debbano superare il numero di **50**;

RITENUTO che, in riferimento al numero ed agli ettari dei rimanenti Parchi Naturali Regionali nei quali è possibile procedere alla ricerca e raccolta di tartufi, anche al fine di non alterare gli ecosistemi che caratterizzano le aree di raccolta e sulla base di un principio di proporzionalità con l'estensione superficiale dei due Parchi Nazionali, può ritenersi congruo un numero di **30** autorizzazioni alla ricerca e raccolta, da rilasciare per il periodo dal 30 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, onnicomprensive per tutti i parchi naturali regionali. Ovviamente sarà cura dei Parchi Naturali Regionali individuare le forme utili all'attribuzione delle predette 30 autorizzazioni alla ricerca e raccolta tra i parchi regionali medesimi ed a comunicare le decisioni conseguenti alla Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

CONSIDERATO che per richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nei territori degli Enti parco e dei parchi regionali, avente validità annuale, i richiedenti devono:

a) presentare apposita istanza in bollo indirizzata al legale rappresentante del Parco secondo le modalità e lo schema come proposto dal Parco medesimo;
b) allegare, all'istanza, apposita marca da bollo da applicare sull'autorizzazione da rilasciare;
c) essere in possesso del tesserino di raccolta conseguito a seguito di esami con esito positivo, rilasciato ai sensi della L.R. n. 8/2015;

PRESO ATTO dell'opportunità che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta nelle aree naturali protette siano redatte secondo un medesimo schema come di seguito riportato:

Bollo

PARCO NAZIONALE/NATURALE REGIONALE……
AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA E RACCOLTA DI TARTUFI
rilasciata ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2015

VISTA *la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 art 4;*

VISTA *la determinazione dirigenziale n…… del……, esecutiva, del Servizio Alimentazione della Regione Puglia avente ad oggetto: "legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109 – Applicazione art. 4. Raccolta in aree naturali protette";*

VISTA *l'istanza completa presentata in data……. dal Sig. ……nato a……il……e residente a ……..in via……n. ……..con la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi in aree naturali protette;*

CONSIDERATO *che in applicazione della predetta L.R. n. 8/2015 e della determinazione dirigenziale n…… del……,esecutiva, è possibile concedere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nel territorio di questo parco per il periodo dal……al……;*

CONSIDERATO *che tale autorizzazione ha validità dal…….. al……. ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta L.R. n. 8/2015;*

AUTORIZZA

Il sig. ……nato a……il……e residente a ……. in via…… ……n. alla ricerca e raccolta di tartufi nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo di questo Parco per il periodo dal……al……;

La ricerca e raccolta è consentita per le specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L. R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta legge regionale e deve avvenire secondo le modalità come stabilite dalla medesima legge regionale.

La presente autorizzazione ha carattere strettamente personale e deve essere esibita insieme al tesserino di raccolta in fase di controllo da parte di funzionari degli Enti a ciò preposti.

Data

Timbro e Firma

PRESO ATTO che è intervenuta l'intesa di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 8/2015 tra la Regione Puglia ed i rappresentanti del Parchi come presenti all'incontro del 26/10/2016;

ESSENDO stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, **si propone** al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari **di approvare** quanto innanzi riportato che qui di seguito si intende come integralmente trascritto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

F.to AP "Servizi al Territorio"
Dott. Nicola Tedone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dall' A.P. "Servizi al Territorio" della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;

di approvare l'intesa come intervenuta nell'incontro dell'26/10/2016 tra i rappresentanti dei Parchi nazionali e regionali e la struttura assessorile della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

di determinare il numero di permessi di ricerca e raccolta di tartufi rilasciabili nelle are naturali protette dagli Enti Parco e dai parchi naturali regionali, in applicazione della L.R. n. 8/2015 art. 4, nel periodo **dal 30 ottobre 2016 al 30 settembre 2017**, nel seguente numero:

1) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia permessi **n. 70**;
2) Ente Parco Nazionale del Gargano permessi **n. 50**;
3) Parchi naturali regionali permessi rilasciabili **n. 30**.

Si specifica che i parchi naturali regionali dovranno individuare, di comune intesa, in riferimento alle peculiarità dei propri territori, il numero di permessi rilasciabili da ognuno, sempre nell'ambito dei trenta in totale rilasciabili e comunicare il numero attribuito, ad ognuno, alla Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

di disporre che per richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nei territori degli Enti parco e dei parchi naturali regionali, per il periodo dal 30 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, i richiedenti devono:

a) presentare apposita istanza in bollo indirizzata al legale rappresentante del Parco secondo le modalità e lo schema come proposto dal Parco medesimo;
b) allegare, all'istanza, apposita marca da bollo da applicare sull'autorizzazione da rilasciare;
c) essere in possesso del tesserino di raccolta conseguito a seguito di esami con esito positivo, rilasciato ai sensi della L.R. n. 8/2015;

di disporre che le autorizzazioni alla ricerca e raccolta nelle aree naturali protette siano redatte secondo un medesimo schema come di seguito riportato:

Bollo

PARCO NAZIONALE/NATURALE REGIONALE……
AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA E RACCOLTA DI TARTUFI
rilasciata ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2015

VISTA *la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 art 4;*

VISTA *la determinazione dirigenziale n…… del……, esecutiva, del Servizio Alimentazione della Regione Puglia avente ad oggetto: "legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109 – Applicazione art. 4. Raccolta in aree naturali protette";*

VISTA *l'istanza completa presentata in data……. dal Sig. ……nato a……il……e residente a ……..in via……n. ……..con la quale si chiede il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi in aree naturali protette;*

CONSIDERATO *che in applicazione della predetta L.R. n. 8/2015 e della determinazione dirigenziale n……del……, esecutiva, è possibile concedere l'autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nel territorio di questo parco per il periodo dal……al……;*

CONSIDERATO *che tale autorizzazione ha validità dal…….. al…… ed è riferita al periodo in cui è consentita la raccolta delle specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta L.R. n. 8/2015;*

AUTORIZZA

Il sig. ……nato a……il……e residente a …….. in via…… ……n. …..alla ricerca e raccolta di tartufi nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo di questo Parco per il periodo dal……al……;

La ricerca e raccolta è consentita per le specie di tartufo elencate al comma 1 dell'articolo 2 della L. R. n. 8/2015 e nel rispetto del calendario di raccolta di cui all'art. 15 della predetta legge regionale e deve avvenire secondo le modalità come stabilite dalla medesima legge regionale.

La presente autorizzazione ha carattere strettamente personale e deve essere esibita insieme al tesserino di raccolta in fase di controllo da parte di funzionari degli Enti a ciò preposti.

Data

Timbro e Firma

di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed all'URP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale;

Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Copia alla Sezione proponente.

Non viene inviata copia al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

F.to IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Luigi TROTTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 11 ottobre 2016, n. 1761

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Impegno di spesa.

La Dirigente della Sezione

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. i.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Viste le DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II - Capo 5 "*Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo*" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- con atto dirigenziale n. 796 del 7.05.2015 è stato approvato e pubblicato l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con D.G.R. n. 1201 del 27.05.2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;
- con la stessa D.G.R. , si autorizza il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;
- con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Tu-

rismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Considerato altresì che:

- con email del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, agli atti dirigenziali n. 1060, 1061, 1062 e 1063 del 15.06.2015, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. (punto 5.1 Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, in parte Entrata sul capitolo 2032415, mediante reiscrizione di residui attivi dichiarati insussistenti in fase di riaccertamento straordinario, e in parte Spesa stanziando sul capitolo 1147031 l'importo complessivo di € 155.000.000,00, di cui € 75.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2016, ed € 80.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2017;
  - ha stabilito che al relativo impegno e successiva liquidazione procederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con mail del 4 ottobre 2016 Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio, ha comunicato il cronoprogramma di spesa relativo alla società **SANTA RITA GESTIONI S.R.L.**.

Ravvisata la necessità di

- procedere, relativamente all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 796 del 07.05.2015, all'impegno dell'importo di **€ 1.417.686,24** sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese", a seguito dell'individuazione del soggetto destinatario dell'agevolazione e del perfezionarsi di obbligazioni giuridicamente vincolanti secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.417.686,24**
Esercizio finanziario 2016	€ 708.843,12
Esercizio finanziario 2017	€ 708.843,12

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio vincolato

Esercizio Finanziario: **2016 -2017**

Capitolo di entrata: 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Assegnazione Delibera CIPE"

Titolo, Tipologia , Categoria: 4.2.01

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.01.01.01

CRA: 22.13

Accertamento annuale: n. 6214/2016

Accertamento pluriennale: n. 30/2016

Impegno: **€ 1.417.686,24** (Euro Unmilionequattrocentodiciassetteseicentottantasei/24) sul capitolo di spesa **1147031**"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese".

Causale: impegno di spesa a copertura Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Missione: 14 – **Programma**: 5

Codice del Piano dei Conti finanziario: 2.03.01.02.000

CRA: 22.03

Si registra **l'impegno di spesa** complessivo pari a ad **€ 1.417.686,24** con esigibilità differita secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Importo totale	**€ 1.417.686,24**
Esercizio finanziario 2016	€ 708.843,12
Esercizio finanziario 2017	€ 708.843,12

Codice S.I.O.P.E.: 2323 - "Trasferimento in c/capitale a imprese private"

Codice P.S.I.: codice n. **890** "Spese NON escludibile dal Patto di Stabilità. FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) – SPESA CONTO CAPITALE".

Creditore: SANTA RITA GESTIONI S.R.L..

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) l'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dai D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
b) le somme impegnate con il presente provvedimento sono state accertate al capitolo di Entrata n. **2032415** con disposizione di accertamento annuale n. 6214/2016 e pluriennale n. 30/2016;
c) l'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015 n. 8 (Legge di Stabilità 2016), della DGR n. 668 del 17.05.2016 (Pareggio di Bilancio – Primo Provvedimento)e del DGR n. 923 del 28.06.2016 (Secondo Provvedimento);
d) si attesta che l'importo pari ad **€ 1.417.686,24** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta, liquidabile ed esigibile secondo il seguente crono programma:

Importo totale	**€ 1.417.686,24**
Esercizio finanziario 2016	€ 708.843,12

Esercizio finanziario 2017	€ 708.843,12

a) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
b) le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
c) si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente di Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

Ritenuto di dover provvedere un merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di impegnare relativamente all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 796 del 07.05.2015, l'importo di **€ 1.417.686,24** sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a seguito dell'individuazione del soggetto destinatario dell'agevolazione e del perfezionarsi di obbligazioni giuridicamente vincolanti secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.417.686,24**
Esercizio finanziario 2016	€ 708.843,12
Esercizio finanziario 2017	€ 708.843,12

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Gianna Elisa Berlingerio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 ottobre 2016, n. 1916

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: Matex Lab - S.p.A. - Brindisi (Br).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. i.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 ss.mm. e ii.;
- Vista la L. R. del 15 febbraio 2016 n. 2;
- Vista la D.G.R. n. 159 del 23 febbraio 2016;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato in-

terno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016;

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, agli atti dirigenziali n. 1061, 1062 e del 15.06.2015, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte Entrata sul capitolo 2032415, mediante reiscrizione di residui attivi dichiarati insussistenti in fase di riaccertamento straodinario, e in parte Spesa stanziando sul capitolo 1147031 l'importo complessivo di € 155.000.000,00, di cui € 75.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2016, ed € 80.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2017;
  - ha stabilito che al relativo impegno e successiva liquidazione procederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

Visto:

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ***Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)*** in data 24.05.2016 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. AOO PS GEN_5140/U del 11.10.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 14.10.2016 al prot. AOO_158/8012, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente ***Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)*** (Codice progetto U6G6VY4), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessiva in **"Attivi Materiali", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"** è pari ad **€. 856.553,75** a fronte di un investimento complessivo di **€. 1.560.853,00**;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **Matex Lab S.p.A.** con sede legale in **Brindisi (Br) –** Via C. Urbani angolo Via Fermi n. 2, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Brindisi (Br) - Via C. Urbani angolo Via Fermi n. 2.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. *AOO PS GEN_5140/U del 11.10.2016*, acquisita agli atti della Sezione in data 14.10.2016 al prot. AOO_158/8012, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)** (Codice progetto *U6G6VY4)* così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **Matex Lab S.p.A.** con sede legale in **Brindisi (Br) –** Via C. Urbani angolo Via Fermi n. 2, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Brindisi (Br) –** Via C. Urbani angolo Via Fermi n. 2, riguardante investimenti in **"Attivi Materiali", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"** con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 856.553,75** a fronte di un investimento complessivo di **€. 1.560.853,00;**

- **di dare atto** che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br)**, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **Matex Lab S.p.A. - Brindisi (Br);**
- al **Segretariato Generale della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa BERLINGERIO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1916 DEL 26 OTT. 2016

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 Matex Lab S.p.A. Istanza di accesso n.25
Codice Progetto: U6G6VY4

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:

MATEX LAB S.P.A.

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
3.1 Esame preliminare della domanda 10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 12
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 13
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 16
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 19
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 24
3.4 Investimenti in R&S 25
3.5 Investimenti in Innovazione 28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 28
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 28
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 31
5. Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

Nell'ambito dei controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare il rispetto di quanto stabilito dalla lett. g) comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1a "Modulo di domanda di accesso agli Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" e, in particolare che entrambi i soggetti non si trovano *"in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*. Inoltre, seguendo quanto stabilito dall'art. 2 (punto n.18) del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 in relazione alla definizione di "impresa in difficoltà", si evidenzia che l'impresa proponente non rientra in tale casistica.

1.1 Trasmissione della domanda
La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 24/05/2016 alle ore 12:16;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2 Completezza della documentazione
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dei legali rappresentanti dell'impresa proponente MATEX LAB S.p.A. (Sig. Accettola Enrico e Sig. Zakelj Alessandro);
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza sottoscritta digitalmente da entrambi i legali rappresentanti dell'impresa proponente MATEX LAB S.p.A.;
3) Sezione 3 – n.3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della proponente MATEX LAB S.p.A.;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Angelo Maiolino, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi con il n. 832;
6) Sezione 5a – Autocertificazione relativa alla Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritta digitalmente dal Per. Ind. Roberto Falcone, iscritto al Collegio dei Periti Industriali di Brindisi al n. 316;
7) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso della società proponente, sottoscritta digitalmente il 31/03/2016 dal legale rappresentante Sig. Zakelj Alessandro;
8) atto costitutivo della Eumaterials s.r.l., datato 29/12/2011, sottoscritto innanzi al dott. Gianandrea Corrado, notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi,

registrato a Brindisi il 30/12/2011 al n. 10116, Repertorio n. 7234 e Raccolta n. 6109, dalla Sig.ra Deborah Vincenzi e dal Sig. Angelo Carra, titolari rispettivamente del 94% e del 6% del capitale sociale pari a complessivi € 10.000,00. Il presente atto stabilisce che la società sarà amministrata da un Amministratore Unico che è individuato nella persona della Sig.ra Deborah Vincenzi e riporta le "norme sul funzionamento della società";

9) Visura camerale storica della Matex Lab S.p.A. emessa dalla CCIAA di Brindisi in data 28/06/2016 dalla quale si evince, nella sezione "atti iscritti e/o depositati nel Registro Imprese", quanto segue:
   - con atto del 29/09/2015 (prot. n.15052/2015 del 12/10/2015): variazione degli organi sociali da Amministratore Unico nella persona della Sig.ra Deborah Vincenti a Consiglio di Amministrazione composto dai Sigg. Mirio Troi, Alessandro Zakelj ed Enrico Accettola;
   - con atto del 29/09/2015 (prot. n.15846/2015 del 28/10/2015): nomina di Amministratore Delegato al Sig. Alessandro Zakelj, di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Sig. Enrico Accettola e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione al Sig. Mirio Troi;
   - con atto del 02/10/2015 (prot. n.15848/2015 del 28/10/2015): iscrizione come socio unico della società Matex Lab SA;
10) Estratto dal libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione con il quale, in data 11/03/2016, si autorizza:
   - l'acquisto del fabbricato di mq. 4909, tra parte coperta e scoperta, sito nella zona industriale di Brindisi alla via Carlo Urbani n.2 angolo Viale Enrico Fermi censito, in Catasto Fabbricati del Comune di Brindisi al Foglio 55, particella 1040, Z.C.1, cat. D/7, di proprietà della società Mondus s.r.l. al prezzo di € 1.470.000,00 in regime di *reverse charge* IVA, oltre all'acquisto di beni mobili per € 5.000,00 oltre IVA;
   - l'acquisto del suolo industriale sito in angolo tra via Girolamo Fracastoro e via Carlo Urbani di complessivi mq. 3547, censito in Catasto Terreni del Comune di Brindisi al Foglio 55, particella 942, seminativo cl.3, di proprietà della C.O.P. International s.r.l. per complessivi € 64.500,00 oltre IVA;
   - e delega il presidente del C.d.A., Sig. Enrico Accettola, alla firma e stipula dei predetti atti alle condizioni e nei limiti di prezzo deliberate;
11) documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento della società proponente come puntualmente elencata nel successivo paragrafo 3.2.6;
12) verbale di assemblea del 12/05/2016, sottoscritto innanzi al dott. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, registrato a Brindisi il 12/05/2016 al n. 3852, Repertorio n. 27395 e Raccolta n. 12078, dal Sig. Alessandro Zakelj in qualità di Amministratore Delegato della Eumaterials s.r.l. ed alla presenza dell'unico socio Matex Lab S.A. rappresentato dal suo Presidente e Legale Rappresentante Sig. Gabriele Drigo. Con tale verbale si delibera:
   - l'aumento del capitale sociale da € 10.000,00 ad € 700.000,00 tramite versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati per € 699.000,00 di cui:
     - € 199.000,00 risultano dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nel quale bilancio, detti versamenti, unitamente ad ulteriori € 4.100,00, risultano nella voce "versamenti in conto futuro aumento di capitale";
     - € 100.000,00 ed € 200.000,00 risultano dalla contabilità sociale e sono stati rispettivamente effettuati in data 13/01/2016 ed 08/03/2016;
     - € 200.000,00 utilizzati dalla Eumaterials s.r.l. come provvista per la conclusione di n.2 contratti preliminari di compravendita con la società Mondus S.r.l. e C.O.P.

International s.r.l. finalizzati all'acquisto del fabbricato industriale e del suolo industriale precedentemente descritti;
- la trasformazione da s.r.l. a S.p.A., la variazione della denominazione sociale da "Eumaterials" a "Matex Lab" e conseguente adozione del nuovo statuto (Allegato "A" all'atto n.12078);
- il trasferimento della sede legale alla via Carlo Urbani n.2 angolo Viale Enrico Fermi;
- nomina del Collegio sindacale ed alla conferma dell'Organo amministrativo.

13) bilanci degli ultimi due esercizi (2014 e 2015) completi di firma digitale del legale rappresentante;
14) Visura del 28/06/2016, precedentemente richiamata, dalla quale si evince la composizione societaria della società proponente;
15) Gantt;
16) Stralcio ortofotografico;
17) Marca da bollo n. 01150847803457 pagata il 04/04/2016.

Si evidenzia che le sezioni 5 e 5a precedentemente descritte, in sostituzione delle precedenti fornite in formato non leggibile, sono state inviate a mezzo PEC, come integrazione spontanea, in data 08/07/2016 ed acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.2443/I della medesima data.

A seguito di richiesta d'integrazione, Matex Lab S.p.A., in data 19/09/2016, ha inviato una PEC contenente la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 4241/I della medesima data:

1) nuova Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso della società proponente, sottoscritta digitalmente il 19/09/2016 dal legale rappresentante Sig. Zakelj Alessandro;
2) nuove Sezioni n.1, n.9 e n.10 del business plan;
3) documentazione integrativa relativa alla sede oggetto di investimento della società proponente come puntualmente elencata nel successivo paragrafo 3.2.6.

Successivamente, in data 29/09/2016, la Matex Lab S.p.A. ha inviato via PEC, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 4748/I del 30/09/2016, la seguente documentazione:

1) richiesta di attribuzione del "rating di legalità" inviata via PEC il 28/09/2016.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa **MATEX LAB S.p.A.**, già Eumaterials s.r.l., Partita IVA 02330760741, costituita in data 29/12/2011, ha acquisito l'attuale denominazione e forma societaria con atto del 12/05/2016, sottoscritto innanzi al dott. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, registrato a Brindisi il 12/05/2016 al n. 3852, Repertorio n. 27395 e Raccolta n. 12078, dal Sig. Alessandro Zakelj in qualità di Amministratore Delegato della Eumaterials s.r.l. ed alla presenza dell'unico socio Matex Lab S.A. (società con sede a Lugano) rappresentato dal suo Presidente e Legale Rappresentante Sig. Gabriele Drigo.

L'impresa ha avviato la propria attività di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie, finalizzata alla produzione prodotti e commercializzazione degli stessi, in data 08/05/2012, ha sede legale ed operativa in via C. Urbani angolo via Fermi n. 2 – Brindisi (Br) e, da visura emessa il 28/06/2016, risulta avere una sede secondaria in via Monteroni n.147 a Lecce.

✓ Descrizione della compagine

Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Lecce fornita dalla società e dalla visura precedentemente indicata, emerge che la Matex Lab S.p.A. è partecipata al capitale sociale di € 700.000,00, interamente versato e sottoscritto, dall'unico socio Matex Lab S.A. e che i legali rappresentanti dell'impresa sono i Sigg. Alessandro Zakelj in qualità di Amministratore Delegato ed Enrico Accettola in qualità di Presidente Consiglio di Amministrazione ed il sig. Troi Mirio in qualità di Vice Presidente del Consiglio di amministrazione.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la seguente attività: - *lo studio, la ricerca e lo sviluppo, la produzione, il commercio e la produzione c/terzi di prodotti parafarmaceutici, di presidi chirurgici, di prodotti farmaceutici, dietetici, cosmetici, nonché di tutti i loro derivati ed affini, per uso sia umano che veterinario, di materie prime, di prodotti intermedi, di biomateriali ottenuti da sostanze di origine naturale e sintetica, di prodotti chimici impiegati nel settore farmaceutico, biomedico, cosmetico, alimentare, agricolo ed industriale.*

✓ campo di attività:

MATEX LAB S.p.A. opera nel settore della ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie finalizzata alla produzione prodotti e commercializzazione degli stessi (Codice: 46.46.3 - *commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici*, Importanza: P - primaria Registro Imprese; Codice: 72.11 - *ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie*, Importanza: S - secondaria Registro Imprese; Codice: 46.45 - *commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici Importanza*: S - secondaria Registro Imprese).

Il codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto è il 21.20.09 *Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*, confermato in sede di istruttoria, in quanto l'attività che si intende realizzare consiste nello sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale derivati dal trattamento dell'acido ialuronico ed altri biomateriali.

L'impresa dovrà attivare il codice Ateco ammissibile e precedentemente indicato per l'iniziativa oggetto di agevolazione, già prevista da oggetto sociale.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa MATEX LAB è una media impresa, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa anche alla luce delle eventuali partecipazioni dei soci Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54	13.834.419,00	8.372.613,72[1]

I dati sopra indicati considerano, oltre ai dati della MATEX LAB S.p.A. successivamente descritti, i dati relativi alla controllante Matex Lab S.A. (ULA n. 1, Fatturato € 985.751,00, Totale di Bilancio € 1.234.276,00) e alla partecipazione dell'impresa controllante nella ITP S.A. (partecipata per l'82%) ripresa con i seguenti valori: ULA n. 41, Fatturato € 11.911.038,00, Totale di Bilancio € 5.798.505,00.

2) Per completezza di informazione, si forniscono anche i dati sui parametri relativi alla sola impresa proponente, ripresi dalla "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan":

Dati singola impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
12	937.630,00	1.339.832,00

3) i bilanci degli esercizi 2014 e 2015.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2014 e 2015.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma degli investimenti, denominato *"L'acido ialuronico e la nuova frontiera della medicina"*, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: *"ampliamento dell'unità produttiva esistente"*.

L'investimento esposto dal soggetto proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si concretizza principalmente in investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per lo sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale oltre che in studi preliminari di fattibilità, opere murarie ed assimilate e nell'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature.

Nello specifico, l'investimento è finalizzato a:

[1] Si evidenzia che per un mero refuso, il totale di bilancio inserito dalla società proponente nella schermata 2 della sezione 4 del business plan è pari ad € 7.970.411,00.

1) mettere a punto un idrogel a base di acido ialuronico con caratteristiche reologiche[2] e biomimetiche tali da portare alla creazione del primo acido ialuronico-idrogel scaffold[3] iniettabile;
2) alla realizzazione di un nuovo impianto per insiringamento legato al progetto relativo alla produzione di una nuova tipologia di siringa.

✓ Requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede legale ed operativa sita nella Zona Industriale di Brindisi in via Carlo Urbani n.2 angolo Viale Enrico Fermi;
Pertanto, l'investimento è previsto presso unità locali ubicate sul territorio pugliese coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.560.853.00**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 450.100,00;
   - R&S per € 1.110.753,00.

Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;

d. per la media impresa aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione:
ipotesi non ricorrente.

e. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'investimento in Attivi Materiali è pari al 28,84% degli investimenti complessivi;

f. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate in quanto il presente programma ricade tra le seguenti aree di specializzazione:
   - "salute dell'uomo e dell'ambiente", settore applicativo "Benessere della persona" collegato alla ket "Tecnologie di produzione avanzata";
   - "manifattura sostenibile", settore applicativo "Meccatronica" e ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa, nel Business Plan, dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo.
In seguito alla richiesta di chiarimenti, Matex Lab ha fornito a mezzo PEC del 29/09/2016, acquisita da Puglia Sviluppo al prot.4748/I della medesima data, copia della PEC, inviata in data 30/09/2016 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con allegato formulario per la richiesta di attribuzione del rating di legalità.

[2] La reologia è la scienza che studia gli equilibri raggiunti nella materia deformata per effetto di sollecitazioni.
[3] scaffold: ovvero delle impalcature tridimensionali, di varia natura, che sostengono l'architettura cellulare. In biologia, il termine *scaffolding* si riferisce all'azione esercitata da alcune proteine che hanno il compito di facilitare l'interazione di altre particolari proteine aumentando il segnale.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Matex Lab S.p.A.** **Istanza di accesso n.25**
Codice Progetto: U6G6VY4

Pertanto, preso atto che l'impresa, pur avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La MATEX LAB, così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e come già accennato precedentemente, è una società che opera nel settore dello sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale.

L'impresa opera dal 2012, con la denominazione Eumaterials che svolgeva, come attività prevalente, l'attività di studio, ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie e dei biomateriali; il cambio di denominazione sociale, della proprietà e l'ampliamento dell'oggetto sociale si è realisticamente concretizzato a fine 2015 non riportando, di conseguenza, effetti sul bilancio in quanto avvenuto ad esercizio ormai chiuso. Pertanto, l'andamento economico degli ultimi due esercizi, riguarda le performances della Eumaterials che evidenziano una sostanziale stabilità dei fatturati raggiunti. Infatti, dai dati di bilancio relativi al 2015, la società ha ottenuto ricavi di vendita, tutti derivanti da attività *core*, per € 937.630 con una differenza minima, rispetto all'anno precedente, di circa 20.000 euro.

Attualmente, la Matex Lab si occupa della produzione di dispositivi medici e, in particolare, vengono prodotti gel polimerici, di origine sintetica e naturale; tali gel polimerici vengono utilizzati come sostituti dei tessuti molli in chirurgia plastica e ricostruttiva. La società, tramite il presente programma di investimenti, ha previsto sia un piano di potenziamento della propria capacità produttiva sulla base degli ultimi risultati riscontrati nell'ambito della commercializzazione dei dispositivi prodotti che il trasferimento dell'attività in un nuovo sito produttivo. Le dimensioni del nuovo sito, dovranno garantire l'ampliamento dell'area produzione e logistica e l'ampliamento dell'aria uffici.

La società proponente evidenzia, infine, che il dato di fatturato già acquisito al 30/06/2016, nonostante il piano degli investimenti non sia ancora partito, è di € 1.011.316,00.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio, in sede di valutazione delle singole categorie di spesa in sede di istruttoria del progetto definitivo.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. In particolare, si segnala che l'impresa fonda il proprio *core business*, come già detto, nel campo dello sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale.

P.I.A. TIT.II Capo 2	Matex Lab S.p.A.	Istanza di accesso n.25
	Codice Progetto: U6G6VY4	

Il presente investimento è finalizzato alla creazione del primo acido ialuronico *idrogel scaffold* iniettabile ed al potenziamento della propria capacità produttiva tramite l'acquisto di nuovi macchinari.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)
Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto
Il progetto prevede 3 linee principali: 1) Realizzazione di un nuovo sito produttivo e suo allestimento; 2) Miglioramento della produzione degli attuali gel polimerici 3) Ricerca industriale per identificare nuovi usi dei gel polimerici a base di HA in ambito antitumorale e nella medicina rigenerativa. Le linee 1) e 2) sono entrambe derivate da attività di ricerca svolta precedentemente e da sfruttamento di brevetto. La linea 3) è del tutto nuova.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)
Le linee 1) e 2) rappresentano il logico sviluppo di una piccola azienda manifatturiera che sembra partita con il piede giusto per imporsi a livello nazionale ed internazionale. Gli elementi di innovatività contenuti in queste linee dovrebbero consentire un deciso aumento della produzione ed un più facile uso del prodotto nei campi della chirurgia estetica e sostitutiva ed appaiono, quindi, altamente trasferibili. Le proiezioni globali di mercato per questi settori nei prossimi anni sono impressionanti, ed è opportuno evitare di perdere in competitività per mancanza di adeguamento della produttività dell'azienda.
La linea 3) rappresenta un sfida per consentire all'azienda di tenersi al passo con lo sviluppo delle conoscenze, dell'evoluzione e delle possibili applicazioni dei gel polimerici a base di HA[4]. La letteratura scientifica nel campo delle applicazioni dei gel polimerici a base di HA per il "Drug delivery" è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, con grande interesse verso le applicazioni anti-tumorali e di medicina rigenerativa. Il cammino da fare è certamente lungo, si è ancora lontani da poter raggiungere i pazienti, ma la possibilità che i gel polimerici a base di HA possano giocare un ruolo importante è concreta. Quindi, questa linea è altamente innovativa e potenzialmente ad alta trasferibilità. Va però considerato seriamente il rischio di non focalizzare bene gli obiettivi e, quindi, di disperdersi in una ricerca comunque interessante ma con bassa probabilità di ricadute traslazionali.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
Il progetto proposto si colloca nelle seguenti aree di innovazione relative:

a. alla "manifattura sostenibile", settore applicativo , ovvero, "Meccatronica" collegato alla ket "Tecnologie di produzione avanzata".

[4] Hyaluronic acid - acido ialuronico.

In particolare, l'impresa proponente indica nel business plan quanto segue: "*Miglioramento della fase produttiva. Aumento, fermo restando gli attuali spazi di capacità produttiva sia migliorando la produzione, sia migliorando le singole fasi produttive. L'attività di ricerca sarà mirata a produrre gli stessi prodotti*".

b. alla "salute dell'uomo e dell'ambiente" settore applicativo "Benessere della persona" collegato alla ket "Tecnologie di produzione avanzata".

In particolare, l'impresa proponente indica nel business plan quanto segue: "*Realizzare farmaci attraverso attività di ricerca sull'acido ialuronico di prodotti curativi antitumorali.*"

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Dal Business Plan si evincono già chiaramente le linee 1 e 2 del progetto. Non altrettanto riguardo la linea 3, che è certamente la più difficile. Si consiglia:

- di mettere bene a fuoco gli obiettivi di lungo e medio termine per ricavare realistici obiettivi a breve termine che siano ottenibili nell'arco temporale del progetto;
- di descrivere chiaramente le modalità per conseguire questi obiettivi a breve termine.

4. Giudizio finale complessivo.

Positivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,66	2

Rapporto tra investimento e patrimonio netto[5]:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,74	2

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

[5] Si evidenzia che, come previsto dall'Avviso e, precisamente, dal "criterio di valutazione 3 – coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti", il rapporto tra investimento e patrimonio netto è stato calcolato considerando, altresì, l'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti come da delibera assembleare del 12/05/2016 (i cui estremi sono riportati nel par. 1.2) con il quale si delibera l'aumento del capitale sociale da € 10.000,00 ad € 700.000,00, da parte del socio unico Matex Lab S.A.; di tale aumento si considera, ai fini della valutazione del criterio 2, esclusivamente l'importo di € 300.000,00 come meglio dettagliato nel successivo paragrafo "3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti".

Impresa	Valutazione
MATEX LAB S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata la valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari sulla base delle informazioni relative alla **MATEX LAB S.p.A.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	9,78%	20,20%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,276	0,899
Indice di liquidità	0,589	0,217

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2014**	**Anno 2015**
Indice di indipendenza finanziaria	1	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	1
Punteggio	**4**	**5**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	2
Anno 2015	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
MATEX LAB S.p.A.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata dalla MATEX LAB, verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2014 e 2015.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,084	0,038
ROI	0,052	0,017

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
MATEX LAB S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
MATEX LAB S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come dalla tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	21.000,00	0,00	0,00	**21.000,00**
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Opere murarie e assimilate	25.000,00			**25.000,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	404.100,00			**404.100,00**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00			**0,00**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00			**0,00**
Partecipazione a fiere	0,00			**0,00**

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Matex Lab S.p.A.** **Istanza di accesso n.25**
Codice Progetto: U6G6VY4

Ricerca Industriale	284.569,00	300.000,00		**584.569,00**
Sviluppo sperimentale	226.184,00	300.000,00		**526.184,00**
Studi di fattibilità tecnica	0,00			**0,00**
Breveti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00			**0,00**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00			**0,00**
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00			**0,00**
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00			**0,00**
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00			**0,00**
Totale investimento complessivo	**960.853,00**	**600.000,00**	**0,00**	**1.560.853,00**
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale complessivo fabbisogni	**960.853,00**	**600.000,00**	**0,00**	**1.560.853,00**

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di mezzi propri	300.000,00			**300.000,00**
Finanziamenti a m / l termine	0,00	438.356,00		**438.356,00**
Totale escluso agevolazioni	***300.000,00***	***438.356,00***	***0,00***	**738.356,00**
Agevolazioni in conto impianti	522.497,00	334.056,75	0,00	**856.553,75**
Totale fonti	**822.497,00**	**772.412,75**	**0,00**	**1.594.909,75**
Agevolazioni concedibili				**856.553,75**

In particolare, l'impresa ha presentato la copia del "verbale di assemblea di s.r.l." (cfr. pargrafo 1.2, punto n.12) con il quale l'azienda delibera, in data 12/05/2016, l'aumento del capitale sociale da € 10.000,00 ad € 700.000,00 allo scopo di dotare la società di adeguati mezzi patrimoniali finalizzati a sostenere gli investimenti e, in particolare, il "*progetto di investimento da sottoporre alla regione Puglia secondo quanto previsto dall'Avviso per la presentazione di progetti promossi da medie imprese, pubblicato sul BURP – Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015*". L'aumento del capitale sociale è stato effettuato attraverso versamento in conto futuro aumento di capitale per un totale di € 699.000,00 così descritto:

a) € 199.000,00 appostati alla voce "*versamenti in conto aumento di capitale*" unitamente ad ulteriori € 4.100,00 nel bilancio 2015;
b) € 100.000,00 del 13/01/2016 ed € 200.000,00 del 08/03/2016 versati in conto aumento capitale sociale;
c) € 200.000,00 utilizzati come provvista per la conclusione dei n. 2 contratti preliminari di compravendita stipulati con atto dell'11/03/2016 con la società "Mondus s.r.l." e con la società C.O.P. International s.r.l.".

Si evidenzia che dei predetti versamenti, per la copertura del presente programma di investimenti, si considera quale apporto di mezzi propri già realizzati e necessari alla realizzazione del programma di investimenti **esclusivamente la lettera b), in quanto la lettera a) è già presente nel bilancio 2015 e la lettera c) è destinata ad acquisti di beni non rientranti nel progetto industriale oggetto di agevolazione.**

Pertanto, il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.560.853,00, delle

fonti di copertura di importo pari ad € 1.594.909,75, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 300.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 438.356,00, ed agevolazioni per € 856.553,75.

Dai dati relativi alla copertura finanziaria sopra riportati, si evidenzia che il soggetto proponente, con l'aumento di capitale sociale effettuato, ha già apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.
In ragione dell'apporto di mezzi propri, si riporta il calcolo del margine di struttura, dal quale si evince uno squilibrio finanziario che, tuttavia, non incide sulla copertura prospettata, effettuata attraverso le forme descritte:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 270.652,00
(di cui riserve disponibili per € 45.244,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 45,00
TFR	€ 42.214,00
Debiti m/l termine	€ 0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 312.911,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 347.928,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	**€ 347.928,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**-€ 35.017,00**

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

La società proponente, relativamente alla sede oggetto di investimento, ha presentato la seguente documentazione:

1) Copia del contratto preliminare di compravendita sottoscritto, in data 11/03/2016, innanzi al dott. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, registrato a Brindisi il 18/03/2016 al n.2175, Repertorio n. 27197 e Raccolta n. 11949, dal Sig. Enrico Accettola, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Eumaterials s.r.l. e dal Sig. Cosimo Giosa, in qualità di Amministratore Unico della società Mondus s.r.l. Con tale atto, la Mondus s.r.l. promette in vendita il fabbricato di mq. 4909 descritto nel precedente punto al prezzo di € 1.475.000,00 (comprensivo di € 5.000,00 di beni

mobili);

2) Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 11/03/2016, innanzi al dott. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, registrato a Brindisi il 18/03/2016 al n.2176, Repertorio n. 27198 e Raccolta n. 11950, dal Sig. Enrico Accettola, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Eumaterials s.r.l. e dal Sig. Cosimo Giosa, in qualità di Amministratore Unico della società C.O.P. International s.r.l. Con tale atto, la C.O.P. International s.r.l. promette in vendita il lotto di suolo a destinazione industriale sito in Brindisi, alla Zona Industriale in angolo fra via Girolamo Fracastoro e via Carlo Urbani, censito nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi al Foglio 55, p.lla 942, seminativo, cl.3;
3) DSAN sottoscritta digitalmente dall'Ing. Angelo Maiolino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n. 832 sez. A con la quale dichiara che *"il progetto ha ottenuto regolare Provvedimento Autorizzativo Unico n.9/2016 in data 02/09/2016 dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Brindisi. Tale provvedimento è stato ottenuto:*
   - *viste le leggi urbanistiche n.1150 del 17/08/1942, n.10/1977, n.47/1985, n.13/1989 e D.M. n.236/1989;*
   - *viste le leggi regionali n.06/1979, n.66/1979, n.56/1980, n.6/1985 e n.53/1985;*
   - *visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro;*
   - *visto il parere favorevole espresso dal Consorzio ASI di Brindisi in data 09/08/2016 n.07;*
   - *visto il parere favorevole rilasciato dall'ASL di Brindisi con proprio prot. n.35610/30/2016 del 07/06/2016;*
   - *visto il parere dirigenziale favorevole del settore Assetto del Territorio di conformità urbanistica/edilizia come da parere n.2 del 29/08/2016.*

   Per i motivi suddetti, l'intervento e l'attività proposta dalla società Matex Lab S.p.A. risulta cantierabile in riferimento all'oggetto di agevolazione";
2) Copia del P.U.A. n. 9/2016 del 02/09/2016 rilasciato alla Eumaterials s.r.l.;
3) Copia del Parere Favorevole al progetto di realizzazione di opere proposte dalla società Eumaterials s.r.l., n. 07 del 09/08/2016 concesso dal Consorzio ASI di Brindisi;
4) Copia del Parere Favorevole rilasciato dall'ASL di Brindisi, con prot. n.35610/30/2016 del 07/06/2016, alla Eumaterials s.r.l.

a) **Localizzazione**: Il fabbricato, sede operativa della Società e oggetto di investimento, si trova nella zona industriale di Brindisi ad angolo fra via Carlo Urbani e via Enrico Fermi con ingresso da via Carlo Urbani,2. E' censito nel catasto fabbricati di Brindisi nella Z.C.1 Foglio 55, p.lla 1040 via Carlo Urbani, 2 – via Enrico Fermi, 2 piano Terra – Categoria D/7 (*Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni*) rendita € 9.822,50 attualmente in ditta MONDUS s.r.l. con sede in Brindisi P.iva 02297690741 proprietaria al 100%.
   Il terreno è sito in agro di Brindisi, riportato nel catasto terreni sul foglio 55 particella 942, seminativo di classe 3, mq. 3547, Reddito D. € 16,48, Reddito A. € 10,08, attualmente in ditta C.O.P. INTERNATIONAL s.r.l., con sede in Brindisi P.iva 01757590748 proprietaria al 100%.

b) **Disponibilità dell'area/immobile**: La Eumaterials s.r.l. (società da cui si origina la Matex Lab S.p.A.) ha stipulato con la Mondus s.r.l., attuale proprietaria del fabbricato sopra descritto, il preliminare di compravendita dell'11 marzo 2016 presso il notaio Roberto Braccio di Brindisi (Rep. 27.197) con l'impegno a stipulare il definitivo contratto di compravendita entro il termine del 30 marzo 2017, versando quanto convenuto a saldo. Nello stesso preliminare, al punto VII/1,

si stabilisce che il possesso dell'immobile sarà contestuale alla stipula del contratto definitivo, tuttavia (punto VII/2), la società promittente venditrice ha immesso nella detenzione dell'immobile la società promittente acquirente sin dalla data della stipula del preliminare. In definitiva, la Matex Lab S.p.A. detiene l'immobile ma diventerà proprietaria dello stesso successivamente alla stipula del contratto definitivo di compravendita.
Inoltre, la Eumaterials s.r.l. (società da cui si origina la Matex Lab SpA) ha stipulato con la C.O.P. INTERNATIONAL s.r.l., attuale proprietaria del terreno sopra descritto, il preliminare di compravendita dell'11 marzo 2016 presso il notaio Roberto Braccio di Brindisi (Rep. 27.198) con l'impegno a stipulare il definitivo contratto di compravendita entro il termine del 30 marzo 2017, versando, sul complessivo di € 64.500,00 oltre IVA, acconti a titolo di caparra confirmatoria, rinviando il versamento del saldo di € 7.600,00 alla stipula dell'atto di compravendita definitivo. Nello stesso preliminare, al punto VI/1, si stabilisce che il possesso dell'immobile sarà contestuale alla stipula del contratto definitivo; tuttavia (punto VI/2), la società promittente venditrice ha immesso nella detenzione dell'immobile la società promittente acquirente sin dalla data della stipula del preliminare. In definitiva, la Matex Lab S.p.A. detiene l'immobile ma diventerà proprietaria dello stesso successivamente alla stipula del contratto definitivo di compravendita.

c) **Oggetto dell'iniziativa:** La società che propone l'investimento è una azienda specializzata nella produzione di biomateriali per uso biomedicale. La sua attività prevalente è la *"ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie finalizzata alla produzione di prodotti e commercializzazione degli stessi"* (cod.Ateco 2004 72.11.00). L'investimento proposto riguarda lo *"sviluppo e produzione di materiali per uso biomedicale, derivati dal trattamento dell'acido ialuronico ed altri biomateriali"* (Cod. Ateco 2007 21.20.09). Matex Lab intende, in definitiva, incrementare l'attività di Ricerca e Sviluppo al fine di aumentare le capacità produttive sia migliorando la produzione e sia migliorando il ciclo produttivo, facendo ricorso alle capacità professionali specifiche anche di esperti esterni. Sono previsti, pertanto, investimenti a livello di macchine e di impianti dedicati alla linea produttiva e di attrezzature per i magazzini, per gli uffici e la logistica. Si prevede l'acquisto di nuove macchine, attrezzature ed impianti. Si evidenzia, infine, che non rientra nell'investimento l'acquisto dell'immobile ma solo l'adeguamento degli impianti alla nuova attività.

d) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa**: Il fabbricato dove dovrà svilupparsi l'attività oggetto di finanziamento è compatibile con le norme urbanistiche della zona.

e) **Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:** Considerato che la Matex Lab.S.p.A. intende eseguire lavori per l'adeguamento, il miglioramento e l'incremento degli impianti esistenti per adattarli alla nuova attività, è necessario dotarsi del regolare Permesso di Costruire.
Risulta agli atti che alla società Eumaterials s.r.l. è stato rilasciato in data 01/09/2016, dal Comune di Brindisi, settore urbanistica, il Provvedimento Autorizzativo Unico n.9/2016 delle opere edili da eseguirsi sul sopradetto fabbricato sede della Società e oggetto di investimento.
In tale ambito, si richiama all'attenzione del soggetto proponente, il comma 1 dell'art.15: *"I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12. Si intende quale avvio del programma la*

data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione".

f) **Giudizio finale sulla cantierabilità**: La cantierabilità dell'iniziativa è positiva ma resta subordinata alla stipula definitiva di compravendita del Fabbricato e del Terreno con voltura alla società Matex Lab S.p.A. e, inoltre, alla voltura alla Matex Lab S.p.A. del Provvedimento Autorizzativo Unico n.9/2016 dei lavori edili già rilasciato in data 01.09.2016 alla Eumaterials s.r.l.

PRESCRIZIONI/INDICAZIONE PER LA FASE SUCCESSIVA
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre la seguente documentazione:

1. titolo di proprietà dell'immobile sito nel comune di Brindisi (Foglio 55, p.lla1040 via Carlo Urbani,2 – via Enrico Fermi, 2 piano Terra –Categoria D/7);
2. titolo di proprietà del terreno sito nel comune di Brindisi (Foglio 55, particella 942 seminativo di 3° mq. 3547 Reddito D. € 16,48 Reddito A. € 10,08);
3. Provvedimento Autorizzativo Unico delle opere edili da eseguirsi sul sopradetto fabbricato sede della Società e oggetto di investimento dal Ccomune di Brindisi, settore urbanistica a nome della società proponente l'investimento MATEX LAB S.p.A.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Matex Lab S.p.A., come già detto, è un'azienda specializzata nello sviluppo e produzione di biomateriali per uso biomedicale che si definisce all'avanguardia nell'utilizzo di materie prime, tecnologie e qualità e nella realizzazione dei prodotti che sono applicabili in campo estetico e curativo; questa caratteristica ha permesso all'azienda, nonostante il suo carattere di PMI, di ritagliarsi velocemente una posizione in un mercato governato da multinazionali. I prodotti realizzati, precedentemente definiti *hydrogel*, sono delle formulazioni a base di acqua contenenti, prevalentemente, diverse concentrazioni di acido ialuronico. Tali formulazioni rappresentano i prodotti estetici denominati "impianti riassorbibili", caratteristica dovuta alle qualità dei propri elementi. Attraverso le attività di ricerca e sviluppo l'impresa vuole ampliare la gamma dei prodotti.
Il settore di riferimento è quello della medicina estetica, o meglio delle siringhe per utilizzo medico-estetico con a base composti lavorati di acido ialuronico. I filler (o "riempitivi") attualmente più utilizzati nel campo della medicina estetica e non solo che garantiscono la maggiore sicurezza per il paziente, sono, secondo quanto descritto nel business plan, a base di acido ialuronico.
Il livello tecnologico di settore è rappresentato da due elementi principali, tra cui le differenti formule di acido ialuronico (personalizzazioni prodotto) e le varianti alla forma delle siringhe.
Negli ultimi anni il settore è caratterizzato dalla ricerca di siringhe di differenti tipi che anche non variando nulla nella composizione dell'acido ialuronico, sono differenti dal punto di vista strutturale per

consentire maggiore maneggevolezza al medico in caso di trattamento.

➢ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Il mercato dei filler preparati a base di acido ialuronico (siringhe per riempitivi) ha un mercato di sbocco inizialmente individuabile nella medicina estetica ma che può allargarsi a prodotti, sempre a base di acido ialuronico, a dispositivi medici cartilaginei e ad altre forme di cura e medicina. Il mercato a cui i filler si riferiscono è, quindi, principalmente il mercato della medicina estetica anche perché rappresenta una rivoluzione, in termini di rischio paziente, che risulta estremamente ridotta rispetto al passato. Viste le caratteristiche migliorative del prodotto e viste le variazioni agli usi e costumi in ambito mondiale, si prevede che entro il 2020 il mercato dei dispositivi da utilizzare in medicina estetica sarà superiore ai 12 mila milioni di dollari (*fonte*: *MarketsandMarkets* "rapporto sul mercato globale della medicina estetica").

Matex Lab dichiara che, valutando che negli ultimi due anni il suddetto mercato, ha visto una crescita del 6% nel 2014, e 8% nel 2015, le aspettative sono, di conseguenza, più che giustificate.

Dalle analisi riportate dalla società proponente nel business plan, si evidenzia che *"gli italiani si confermano un popolo attento alla cura di sé: l'Italia è il settimo paese al mondo per numero di interventi di chirurgia plastica e medicina estetica, nel solo 2013 gli interventi eseguiti sono stati circa un milione, di cui l'84% rappresentato da trattamenti di medicina estetica, contro un 16% di di trattamenti di chirurgia estetica, per una spesa complessiva di 5 miliardi di dollari (Asaps). In testa alla classifica dei trattamenti più richiesti in Italia si confermano i Filler di acido ialuronico (+14,5%), seguiti dalla Tossina botulinica (+10,4%) e da Biorivitalizzazione cutanea, Epilazione medicale laser e Peeling cutanei. In ascesa anche i trattamenti laser resurfacing, anche in combinazione con radiofrequenza, grazie alle nuove tecnologie disponibili. Se guardiamo Oltreoceano, invece, in vetta alla classifica dei top five si conferma la tossina botulinica (15,6% rispetto all'anno precedente con oltre 3 milioni e 700 mila trattamenti, dati Asaps), seguita da Filler di acido ialuronico, epilazione laser, micro dermoabrasione e foto ringiovanimento"*.

Questi dati, sono sintomatici di una nuova cultura della bellezza che mette al primo posto la naturalezza dei risultati e la prevenzione; infatti, i pazienti che si rivolgono alla medicina estetica sono per lo più compresi nella fascia d'età 35-55 anni e prediligono interventi finalizzati a contrastare i segni del tempo, mentre gli interventi eseguiti su minorenni (0,4%) sono per lo più correttivi di problematiche di tipo funzionale o sociale.

Inoltre, in considerazione dell'andamento storico del mercato globale, dal 1997 ad oggi l'aumento delle richieste di trattamenti di medicina e chirurgia estetica nel mondo è stato del 465% (+300% nel solo decennio 1997-2007) con una crescente predilezione per i trattamenti di medicina estetica: se nel 2007 la chirurgia batteva la medicina 56% a 44%, nel 2011 la tendenza si è invertita con un 82% a 18% a favore della medicina estetica (*fonte*: Asaps, American Society of Aesthetics Plastic Surgery). Da allora, è stato un costante crescendo con percentuali che nel 2013 vedevano la medicina estetica rappresentare una fetta del mercato pari all'84%, pari a 11.419.610 richieste, contro un 16% di trattamenti di chirurgia estetica, per una spesa complessiva di 5 miliardi di dollari (Asaps). In testa alla classifica dei trattamenti più richiesti in Italia si confermano i Filler di acido ialuronico (+14,5%), seguiti dalla Tossina botulinica (+10,4%) e da Biorivitalizzazione cutanea.

Infine, la Matex Lab afferma che il mercato ha delle barriere all'entrata legate sia alle licenze di produzione, sia legate agli investimenti necessari per lo sviluppo di tali dispositivi medici; in particolare, segnala che da due anni a questa parte, i preparati base di acido ialuronico vengono modificati a seconda delle richieste dei distributori e/o clienti e, pertanto, il livello tecnologico di mercato è salito notevolmente in quanto, appunto, si tende a realizzare un prodotto personalizzato e sviluppato per

essere quanto più possibile aderente alle richieste dei pazienti. Tutto ciò necessita di costanti spese di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla ricerca di nuove soluzioni che soddisfino le peculiarità richieste dai clienti.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

Matex Lab afferma che il cliente effettivo e potenziale può essere individuato nel paziente che si sottopone a trattamento di medicina estetica, ma evidenzia che questo è definibile un cliente indiretto in quanto il decisore è, comunque, rappresentato dallo studio-professionista-struttura di medica estetica.
La Matex Lab S.p.a., nel mondo, vende i suoi dispositivi a marchio "Neuvia" attraverso distributori specializzati per ogni paese.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

Il 2016 rappresenta, secondo le previsioni di Matex Lab S.p.a., un anno di crescita esponenziale; in particolare, in considerazione dell'espansione territoriale dei suoi prodotti. Infatti, i paesi nei quali verranno venduti prodotti fabbricati da Matex Lab S.p.a. sono cresciuti, secondo quanto dichiarato nel business plan, da 14 a più di 50 nell'arco del solo ultimo anno.
Secondo l'azienda, queste previsioni di crescita, seguite da opportune scelte aziendali mirate all'espansione, rappresentano per la società la possibilità di affermarsi sul mercato internazionale nei prossimi anni con una posizione sempre più rilevante. Tale incremento è legato, secondo la proponente, quasi esclusivamente all'ingresso della società nel gruppo Matex Lab, consentendo la commercializzazione dei prodotti in paesi nuovi, quali gli Emirati Arabi e Nord Europa, dove Matex Lab S.p.a. è partita nell'ultimo anno. L'obiettivo di fatturato dichiarato al 2019 è di almeno 7.000.000 di euro in considerazione dei tassi di crescita del 2016, ma soprattutto per il piano di sviluppo che si sta realizzando.

- Analisi della concorrenza

Le aziende concorrenti vengono suddivise dalla Matex Lab in due categorie. Vi sono da un lato player appartenenti solo al mondo dell'estetica, ed altri appartenenti alle grandi marche del "Pharma". Le grandi del settore Pharma che operano anche nella medicina estetica, sono Galderma, Mertz, Teoxane ed Allergan. Quest'ultima, durante gli ultimi mesi del 2015, è stata acquisita dall'azienda farmaceutica Pfizer con un operazione da 160 miliardi di dollari a dimostrazione anche della capacità di mercato e valore di aziende operanti nel settore. Queste aziende del Pharma hanno nel loro portfolio, non solo filler ma anche botulino ed in alcuni casi anche creme. I quattro player cumulano un fatturato di 7,5 miliardi di dollari ed hanno sedi dislocate tra Usa, Svizzera e Germania.
I player che operano nel solo campo estetico, non hanno le dimensioni delle big del Pharma e sono Croma, Sinclair, Laboratories Filorgia e Vivacy. I player del solo campo estetico, invece hanno un fatturato medio che si attesta comunque a circa 40 mln, con una punta positiva relativa a Croma di euro 160 mln. Si noti che la quota di mercato dei competitor vede i big del Pharma dominare in Europa occidentale contro un *market share* più alto delle piccole in Europa Orientale ed Estremo Oriente.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

La Matex Lab s.p.a. realizza, come prodotto finito, filler da sala operatoria con i relativi astucci e foglietti illustrativi. La società dichiara che l'integrazione con il territorio pugliese si esplicita con la esternalizzazione al di fuori della Puglia esclusivamente dei prodotti non presenti nei preparati base

di acido ialuronico.
Infatti, il diverso materiale funzionale alle lavorazioni in camera bianca, i materiali da laboratorio, e la prevalenza del materiale necessario per le fasi di confezionamento primario, ed in parte secondario del prodotto, provengono dal territorio di Bari, Brindisi e Lecce.
In particolare, nel leccese è situato il fornitore più importante dell'azienda che si occupa della produzione delle siringhe, con il quale si sta sviluppando il progetto di nuove siringhe che ridurranno il costo di produzione e renderanno il prodotto più maneggevole da parte dello specialista. Inoltre, la fornitura di tutto il materiale di confezionamento è fornita da etichettifici con sede in provincia di Lecce.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

L'analisi svolta dalla MATEX LAB nel business plan è riportata di seguito:

a. I punti di forza:
- Prezzo: il progetto di innovazione tecnologica portato avanti dalla Matex Lab vuole puntare a riduzioni di prezzo finalizzate a maggiore competitività sul mercato.
- Piano di miglioramento prodotti che farà sì che Matex Lab sia in grado di competere, data la raggiunta specializzazione di prodotto, anche con i più grandi player del mercato.
- Flessibilità sulla R & D Prodotti: maggiore flessibilità strategica con forte orientamento ai bisogni di mercato. Le grandi società non hanno un focus su R & D prodotti finalizzata al mercato specifico, a differenza di Matex Lab. Uno dei trend di mercato è la personalizzazione prodotto secondo le categorie di utenti finali. Vi è una forte cooperazione con il cliente diretto (distributore-importatore etc.) che richiede variazioni al prodotto base per rendere il prodotto quanto più personalizzato possibile alle richieste del mercato.
- Qualità: Il brand "Neuvia" è percepito dai clienti, secondo le ultime indagini come qualitativamente alto, in particolare per la qualità di materia prima utilizzata e le tecnologie, già ad oggi all'avanguardia sul mercato.
- Trend di mercato in crescita: Il mercato dei filler è in crescita, in particolare perché è aumentato il bisogno, nella fascia di età 35-55, di modificare il proprio corpo. Questo trend in crescita vuol dire che il mercato in valore assoluto sta aumentando e, pertanto, il bisogno di agganciare questo incremento per aumentare il proprio spazio, in particolare a livello internazionale.

b. punti di debolezza:
- Prezzo: la Matex Lab può apportare riduzioni di costo solo attraverso attività di R & D che impattino sulle fasi di produzione e su fasi di sviluppo nuove siringhe. I grandi player sul mercato hanno raggiunto livelli di produzione che gli consentono di avere economie di scala e, pertanto, possono sembrare maggiormente competitive.
- Pregiudizio verso il filler in genere: unico elemento che rallenta il mercato è il trattamento invasivo del filler rispetto ad altri trattamenti estetici esterni.
- Supporto marketing ai distributori: rispetto ai propri competitor Matex Lab non ha sviluppato un percorso chiaro di supporto Marketing ai propri distributori. Come già indicato, i clienti finali sono gli utenti che si sottopongono agli interventi di Filler o similari. Pertanto, i distributori andrebbero incoraggiati a pubblicizzare i propri marchi di riferimento. In questo Matex Lab deve rafforzare la sua posizione perché, ad oggi, non ha iniziato questa attività di marketing di supporto al proprio distributore.

c. Minacce:
- Prezzo: qualora la Matex Lab non realizzi investimenti in R & D con tale finalità potrebbe ritrovarsi a non essere più competitiva sul mercato con conseguente perdita di quote dello stesso.

- Sicurezza: per mantenere quote di mercato uno dei nuovi trend è la sicurezza nell'applicazione prodotto che necessita, oltre alle attività ordinarie di vendita, anche della formazione per l'utilizzo. Inoltre, Neuvia è penalizzata dall'attuale mancanza del *FDA*[6] *approved* che garantisce i clienti a livello mondiale in quanto l'azienda è sottoposta ad una validazione di un organismo terzo.
- Nuovi programmi di gestione marketing: le grandi big del pharma stanno sviluppando *portfolio* coordinati tra filler ed altri prodotti rendendosi più competitive sul mercato. Spesso politiche coordinate di *portfolio* prodotti possono essere dannose per chi ha un *panel* limitato di prodotti.

d. Opportunità:
- Prezzo: l'attività di R & D programmata può avere risvolti assolutamente positivi perché aggiunge, ad un buon prodotto dei costi competitivi e, quindi, uno slancio in più.
- R&D: differenziare il prodotto e renderlo più vicino alla richiesta del cliente può essere un elemento determinante per l'incremento di mercato.
- Cooperazione con i propri distributori: oltre al supporto marketing, il rapporto con i distributori deve essere di piena cooperazione per sviluppare nuove soluzioni anche complementari rispetto ai prodotti attuali.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Come già evidenziato in precedenza, entro l'anno a regime 2019, l'azienda conta di realizzare un fatturato di poco superiore agli 8,4 milioni di euro. Il risultato indicato, come evidenziato nelle tabelle sottostanti, è da ascrivere all'aumento della capacità produttiva ed alla creazione di nuovi prodotti sia ortopedici, a base di acido ialuronico, che dentali.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Siringhe da sala operatoria	Produzione mese	8.011,00	12	96.132,00	72.125,00	13,00	937.625,00
						Totale	**937.625,00**

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Siringhe da sala operatoria	produzione mese	60.255,00	12,00	723.060,00	556.473,00	13,00	7.234.149,00
Nuovi prodotti ortopedici a base di acido ialuronico	produzione mese	6.500,00	12,00	78.000,00	65.000,00	15,00	975.000,00
Prodotti dentali di nuova generazione	produzione mese	1.741,00	12,00	20.892,00	16.071,00	12,00	192.852,00
						Totale	**8.402.001,00**

I dati esposti, in considerazione della puntuale e positiva analisi delle caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco, appaiono sostanzialmente giustificati.

[6] Food and Drug Administration (FDA): Ente per il controllo di alimenti e farmaci negli Stati Uniti

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)
La MATEX LAB dichiara che, a seguito dell'investimento che si intende realizzare si avrà un ampliamento della capacità produttiva e di commercializzazione, a cui seguirà, con un incremento graduale negli anni, sino all'entrata a regime, un potenziamento complessivo di n.5 nuove unità lavorative da impiegare all'interno del reparto verifiche qualità; in particolare, l'azienda dichiara di aver bisogno di n. 3 laureati e di n. 2 tecnici specializzati.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
	05/2015-04/2016	2019	
Dirigenti	4	4	0
di cui donne	0	0	0
Impiegati	12	17	5
di cui donne	0	2	2
Operai	0	0	0
di cui donne	0	0	0
TOTALE	**16**	**21**	**5**
di cui donne	0	2	2

Di conseguenza, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale relativo all'impresa proponente MATEX LAB S.p.A. sarà pari a n. 5 ULA di cui n.2 donne.
In relazione al principio delle pari opportunità, la MATEX LAB S.p.A. dichiara che verranno evitate disparità di trattamento tra uomini e donne nella selezione (accesso al lavoro) ed in tutte le fasi del progetto. Inoltre, afferma che le procedure interne garantiscono l'assenza di discriminazione e prevedono, altresì, una casella di posta per eventuali segnalazioni anonime.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali
Gli investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 450.100,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** (Analisi di fattibilità generale relativa all'investimento) per un importo totale di € 21.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate** (Impianto elettrico per nuova zona uffici per € 8.500,00; quadro elettrico per € 12.000,00; ampliamento linea telematica zona nuovi uffici per € 4.500,00) per un totale di € 25.000,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici** (Macchinari: muletto elettrico per logistica per € 24.000,00; Impianti: impianto di produzione composto da: impianto di insiringamento, stampo macchina preparazione gel, cappa a flusso laminare, bilancia analitica, bilancia da laboratorio, impianto riempimento *vials*, autoclave di sterilizzazione, macchina polimerizzazione, stufa, lavastoviglie, impianto sigillatura scatole, impianto marcature scatole, stampante a trasferimento termico, visore da tavolo, conta particelle *clean room*, anemometro a

ventolino per € 311.500,00; impianto antintrusione allarme e videosorveglianza per € 21.600,00; Attrezzature: attrezzature per reparto controllo qualità per € 21.000,00; n.1 pc e stampanti per zona logistica, 8 personal computer e 2 stampanti zona uffici per € 18.000,00; arredamenti ufficio per € 8.000,00), per un totale di € 404.100,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	21.000,00	7.350,00	21.000,00	7.350,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	25.000,00	6.250,00	25.000,00	6.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	404.100,00	141.435,00	404.100,00	141.435,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00			0,00
TOTALE	**450.100,00**	**155.035,00**	**450.100,00**	**155.035,00**

Le spese per studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile dell'investimento, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento. Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014, rammentando la condizione prescritta in relazione al rating di legalità.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*

Linee del progetto sono:

1) Miglioramento qualitativo del prodotto già realizzato (gel derivato da acido ialuronico) per ottenere una migliore manovrabilità della siringa iniettante; allestire una migliore siringa e ottimizzare fasi produttive, tempi di realizzazione e costi;
2) Ottenere un idrogel "scaffold" a base di acido ialuronico che possa essere iniettato e:
   a) usato come *carrier* di molecole bioattive per approcci terapeutici innovativi;
   b) mantenere la sua struttura dopo iniezione e non interferire con la proliferazione, migrazione e omeostasi cellulare.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

La linea 1 rappresenta un logico sviluppo dell'esistente e dovrebbe consentire un deciso aumento della produzione ed un più facile uso del prodotto nei campi della chirurgia estetica e sostitutiva. Date le proiezioni di mercato, questa linea va giudicata innovativa e, soprattutto, di notevole trasferibilità.

La linea 2 ha un potenziale innovativo molto alto e prende spunto da risultati scientifici di ricerca di base e traslazionale molto interessanti. E' oggettivamente difficile valutare la rilevanza che questa linea potrà avere sul piano industriale; questa dipenderà dai risultati che si otterranno, sia nel presente progetto che a livello internazionale. Applicazioni molto importanti di *molecular target delivery* appaiono alla portata: nella terapia antiblastica, nella diagnostica per immagini, nell'ingegneria tissutale e, in generale, nella medicina rigenerativa.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.*

Dal Business Plan si evince che in passato il soggetto proponente ha principalmente lavorato utilizzando brevetti esistenti. Per affrontare questo progetto altamente innovativo è prevista una intensa collaborazione con un noto gruppo dell'Università dell'Insubria (Varese), in possesso di notevole competenza nel campo dell'acido ialuronico.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Dalla relazione del Collegio dei Periti Industriali di Brindisi dello scorso Marzo 2016 si evince che:
1) la produzione non prevede emissioni di sostanze inquinanti e che la scelta della tecnologia di produzione è stata concepita per ridurre al minimo il pericolo di inquinamento;
2) l'azienda è in continua ricerca di soluzioni per il contenimento dei consumi energetici attraverso il riammodernamento degli impianti ed una politica di educazione verso il personale dipendente;
3) l'Azienda prevede, nell'attuale sede produttiva, una separazione dei rifiuti prodotti differenziando e conferendo in discariche autorizzate.

- *4. Richiesta di premialità.*

I risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati a libero accesso o software open source o gratuito.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Si consiglia di mettere bene a fuoco gli obiettivi di lungo e medio termine per ricavare realistici obiettivi a breve termine che siano ottenibili nell'arco temporale del progetto e, inoltre, di descrivere chiaramente le modalità per conseguire questi obiettivi a breve termine.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Positivo.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Matex Lab S.p.A.** **Istanza di accesso n.25**

Codice Progetto: U6G6VY4

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 1.110.753,00** risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Il personale di ricerca che sarà coinvolto è, a seconda degli obbiettivi identificati, interno già presente nell'organico aziendale e consterà di esterni. Saranno assunti due ricercatori, più quattro tecnici di cui tre laureati. L'importo alla base del progetto di ricerca è stato stimato tenendo conto dell'impegno effettivo del personale dipendente nel progetto di ricerca.	238.079,00	238.079,00	178.559,25
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	viscometro, reometro, laboratori per colture cellulari, attrezzatura generica laboratorio chimica (cappe, pHmetri, centrifughe etc), sonicatore con sonda specifica per diversi volumi così da poter procedere in esperimenti in scala ridotta ma produrre anche in scala industriale i polimeri di dimensioni volute.	108.636,00	108.636,00	81.477,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da parte dell'Università degli studi dell'Insubria, nello specifico DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E MORFOLOGICHE, coordinata dal Prof. Alberto Passi.	195.000,00	195.000,00	146.250,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali previste sono relative a tutta la durata del progetto di ricerca	42.854,00	42.854,00	32.140,50
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**584.569,00**	**584.569,00**	**438.426,75**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Il personale coinvolto nell'attività di SS è stato stimato secondo il tempo effettivo di impegno sul progetto. sono inclusi solo Ricercatori da assumere, tecnici	373.822,00	373.822,00	186.911,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	strumentazione per colture cellulari (cappe, incubatori piccola strumentazione, frigoriferi), strumentazione da laboratorio	25.074,00	25.074,00	12.537,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Società di ingegneria da incaricare per sviluppo sperimentale relativa al miglioramento stampi e miglioramento manovrabilità siringa (OR 4)	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali stimate	67.288,00	67.288,00	33.644,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**526.184,00**	**526.184,00**	**263.092,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.110.753,00**	**1.110.753,00**	**701.518,75**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse rispettivamente nel limite del 75% e del 50%, in considerazione della maggiorazione richiesta come previsto dall'art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'art.11 dell'Avviso, sono state correttamente calcolate.
Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

3.5 Investimenti in Innovazione
Ipotesi non ricorrente.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:
Sezione 5:
L'insediamento ricade in zona ASI.
P.T.A.: Si rileva che l'area è perimetrata dal PTA (Piano di Tutela delle Acque) tra le aree di vincolo d'uso degli acquiferi: "Aree interessate da contaminazione salina"– afferenti all'acquifero carsico del Salento. In merito a tale vincolo, sulla base della documentazione fornita, l'intervento proposto non sembra comportare variazioni dello stato dei corpi idrici sotterranei interessati da contaminazione salina in quanto non sono previsti prelievi di acque sotterranee né significative variazioni della permeabilità dei suoli che possano comportare una riduzione dell'aliquota di infiltrazione.
AIA: Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della relativa normativa.
Dalla documentazione visionata, non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero afferire alla categoria: "h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06.

Sezione 5a:
L'intervento prevede la "realizzazione di nuovo sito produttivo per la costruzione di dispositivi medici" consistenti in "gel polimerici, di origine sintetica o naturale, ad alto contenuto di acqua utilizzati come sostitutivi dei tessuti molli in chirurgia plastica e ricostruttiva".
La produzione dl gel polimerici avverrà "partendo dalla materia prima sino ad arrivare al prodotto finito. Una volta prodotto il gel polimerico viene dispensato all'interno di siringhe monouso o *vials* in vetro. le stesse vengono sterilizzate e impacchettate, per singolo pezzo all'interno del blister. Completano il processo l'inscatolamento dei blister contenenti le siringhe o *vials*".
L'istante dichiara che "non è prevista in questa fase di progetto la realizzazione di nuovi manufatti".
L'importo complessivo dell'investimento è di Euro 1.560.853,00.
L'istante dichiara di aver tenuto conto di alcuni criteri relativi a diverse tematiche ambientali riportati in sintesi nella successiva sezione.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che:
Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:
AIA: le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero afferire alla categoria:
"h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06.
Non potendosi escludere l'applicazione della normativa in materia di AIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5°, si desume che: l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) uso di una struttura esistente per l'insediamento del sito produttivo;
2) contenimento dei consumi energetici attraverso riammodernamento degli impianti ed educazione del personale dipendente;
3) implementazione di un servizio di consulenza finalizzato alla certificazione ambientale EMAS ed Iso 14001;
4) utilizzo di tecnologia di produzione concepita per ridurre al minimo il pericolo di inquinamento;
5) separazione dei rifiuti prodotti differenziando e conferendo in discariche autorizzate;
6) scelta di costruttori e rivenditori locali nell'acquisto dei materiali;
7) distribuzione dei prodotti con modalità diversa dal trasporto su gomma.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive di:

a) finalizzare il servizio di consulenza, di cui si prevede l'implementazione, conseguendo la registrazione ambientale EMAS e la certificazione ambientale ISO 14001 (spese non richieste a finanziamento).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER e l'installazione in sito

di dispositivi di produzione di energia elettrica da FER (fotovoltaico, minieolico, ecc.);
- che, in occasione dell'adeguamento impiantistico della struttura esistente per le esigenze del nuovo ciclo produttivo, le risorse idriche alternative disponibili presso l'insediamento vengano utilizzate per tutti gli usi non potabili (ad es. scarichi wc, lavaggio piazzali, antincendio, ecc.);
- che, date le presumibili necessità di trattamento anche termico dell'aria nelle *clean rooms*, vengano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico anche ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento;
- che nella distribuzione dei prodotti vengano utilizzare modalità maggiormente sostenibili rispetto al trasporto aereo attualmente privilegiato secondo le dichiarazioni dell'istante.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni circa il codice Ateco (rif. Par.2.1)
2) Prescrizioni sul requisito di premialità (rif. par. 2.3);
3) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto (rif. par. 3.2.2 punto 3);
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S (rif. 3.4 punto 5);
5) Prescrizioni sulla cantierabilità (rif. par. 3.2.6);
6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento (rif. 3.7).

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

Il costo previsto dal programma di investimento ed ammesso è pari ad **€ 1.560.853,00** e le agevolazioni richieste ed ammesse, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, sono pari ad **€ 856.553,75**.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	450.100,00	155.035,00	450.100,00	155.035,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	584.569,00	438.426,75	584.569,00	438.426,75
	Sviluppo Sperimentale	526.184,00	263.092,00	526.184,00	263.092,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**1.560.853,00**	**856.553,75**	**1.560.853,00**	**856.553,75**

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Matex Lab S.p.A.** **Istanza di accesso n.25**
Codice Progetto: U6G6VY4

Infine, si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate inviato dalla Matex Lab S.p.A. e dalla *"Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti"* indicata all'interno del business plan, l'ultimazione dell'investimento è ipotizzato il 01/09/2017 e la data di "entrata a regime" è il 31/08/2018 e l'esercizio a regime è il 2019.

Modugno, 11/10/2016

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....32..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 novembre 2016, n. 1949

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 442 del 27 ottobre 2016 della Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale di attribuzione delega ex art. 45 della L.R. 10/2007 alla AP "Partecipazione e Innovazione;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014

"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 18/10/2016 prot. n. 5405/U, trasmessa in data 18/10/2016 ed acquisita agli atti in data 19/10/2016 prot. n. AOO_158/8200, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. –** Codice Progetto: **8KI1W67** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico

di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.194.216,00=, di cui:
  - € 1.138.420,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
  - € 1.040.796,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione,
  - € 15.000,00 per E-Business,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.216.794,04;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/10/2016 prot. n. 5405/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.** – Codice Progetto: **8KI1W67** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 18/10/2016 prot. n. 5405/U, trasmessa in data 18/10/2016 ed acquisita agli atti in data 19/10/2016 prot. n. AOO_158/8200, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.** – Codice Progetto: **8KI1W67** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.** – Codice Progetto: **8KI1W67** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sidney Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1949 DEL 03 NOV. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.

Codice Progetto: 8KI1W67

Protocollo istruttorio: 22

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 4
2.1 Soggetto proponente 4
2.2 Investimento 5
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 7
3.1 Esame preliminare della domanda 7
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 7
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 7
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 9
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 11
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 12
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 15
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 22
3.4 Investimenti in R&S 24
3.5 Investimenti in Innovazione 28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 31
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 33
5. Conclusioni 35

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 16/03/2016 alle ore 18.22;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
3) Sezione 3 – n. 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Vincenzo Loverre;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto della Tecnocostruzioni S.r.l. e atto di cessione di quote tra soci;
8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) certificato camerale rilasciato in data 04/08/2015 con evidenza del socio unico Antonio Iacovone;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (copia atto notarile del 02/12/2010 con cui la società Tecnocostruzioni S.r.l. ha acquistato l'opificio industriale sede della società e sito in Via della Roverella, 14-16 – Altamura - Ba);
11) relazione del tecnico, Ing. Vincenzo Loverre, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su ortofoto;
13) marca da bollo assolta con n. 01150876533155del 29/12/2015.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Tecnocostruzioni S.r.l., Partita IVA 04996660728, è stata costituita in data 17/03/1997 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 02/03/2016), ha avviato la propria attività in data 02/05/1997 ed ha sede legale ed operativa in Via della Roverella, 14/16 – 70022 Altamura (Ba).

✓ Descrizione della compagine

La società presenta un capitale sociale di € 10.400,00 detenuto interamente dal socio Antonio Iacovone.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto quanto segue: lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente, demolizioni e sterri; realizzazione di edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie, opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia; restauri di edifici monumentali, lavori e scavi archeologici; opere in cemento armato di ogni genere; installazione, manutenzione e gestione di impianti termici, di ventilazione, di condizionamento, igienici, idrosanitari, cucine, lavanderie, del gas, elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi, ascensori; attività di progettazione, realizzazione, installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali, impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione e di dissalazione delle acque, impianti di trattamento di rifiuti, di centrali idrauliche, di centrali termiche, impianti di produzione vapore, impianti per la produzione di energia da fonti alternative, impianti elettrici per centrali, cabine di trasformazione, linee elettriche a bassa, media e alta tensione, apparati elettrici vari, impianti esterni di illuminazione, linee telefoniche e opere connesse, elettrico, idrotermico e condizionamento, realizzazione e manutenzione di acquedotti, fognature, impianti di irrigazione, opere edili e carpenteria metallica.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: "*impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque; impianti elettrici e termoidraulici; impianti per la produzione di energia da fonti alternative*".
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).*
Tuttavia, si segnala che, in riferimento all'iniziativa proposta, l'impresa ha dichiarato il seguente Codice Ateco 2007: 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico. Si conferma, così come esposto di seguito, la coerenza del nuovo Codice Ateco dichiarato con l'investimento proposto.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
l'impresa è una piccola impresa, così come si evince da:
1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15,42	1.804.920,00	1.642.874,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Tecnocostruzioni S.r.l. vista l'assenza in Bilancio di partecipazioni in imprese controllate e/o collegate e tenuto conto che l'intero capitale sociale è detenuto dal socio Antonio Iacovone.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.542.171,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 1.210.958,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 1.610.637,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 1.804.920,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 09/02/2016 dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 16 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale;
e. (in caso di istanza di accesso presentata da impresa di piccola dimensione non attiva) verifica dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) in capo all'impresa di piccola dimensione controllante: ipotesi non ricorrente.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti, così come dichiarato dal soggetto proponente, consiste nella "realizzazione di una nuova unità produttiva". In realtà, dall'esame della documentazione progettuale presentata, si evince che la corretta tipologia di investimento è "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente".

Infatti, l'impresa presso la propria sede aziendale, dedita all'attività di installazione di impianti elettrici (non ammissibile nell'ambito delle attività previste dall'Avviso PIA), intende, così come dichiarato nel business plan, *"intraprendere un percorso manifatturiero basato sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca di soluzioni sostenibili affiancando alle tradizionali attività legate all'impiantistica e all'elettrotecnica ed energie rinnovabili, una produzione manifatturiera dei seguenti prodotti:*

1. *impianti di dissalazione in container;*
2. *prodotti e soluzioni per l'efficientamento energetico (impianti per il trattamento delle acque di lavorazione agroindustriale);*
3. *quadri elettrici".*

Fermo restando la necessità di prescrivere la presentazione, in sede di progetto definitivo, di un layout con evidenza di una netta separazione tra le aree destinate all'attività principale e le aree destinate alla nuova attività aziendale oggetto del presente programma di investimenti, nel

paragrafo 3.2.1, si è proceduto alla verifica di quanto stabilito dal comma 2[1] dell'art. 6 dell'Avviso.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della Tecnocostruzioni S.r.l. in Via della Roverella, 14/16 – 70022 Altamura (Ba).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.194.216,00**, così distinto:
- Attivi Materiali per € 845.120,00
- R&S per € 939.996,00
- Innovazione per € 100.800,00
- Servizi di consulenza per € 308.300,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 38,51% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata"; il proponente chiarisce che il progetto prevede l'applicazione di tecniche di modellazione 3D basate sull'uso di software di modellazione solida parametrica e procedure di condivisione *cloud*.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di NON essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato quanto dichiarato dall'impresa.

[1] Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La Tecnocostruzioni S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, nasce nel 1997 e nel tempo consolida la propria esperienza offrendo ai propri clienti prodotti, soluzioni, impianti e servizi nei settori dell'elettrotecnica e dell'energia, del trattamento delle acque e dell'automazione e dell'impiantistica tecnologica, attraverso la realizzazione di:

- ✓ impianti tecnologici;
- ✓ fornitura e posa in opera di quadri per impianti di dissalazione, impianti di depurazione, impianti di sollevamento e stoccaggio;
- ✓ impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, biogas, biomasse, eolico).

L'impresa si qualifica come un'azienda dedita all'innovazione tecnologica ed alla ricerca di soluzioni sostenibili.

Nel corso degli anni, l'impresa dichiara di aver incrementato le proprie risorse in tutti i settori, dalla progettazione e produzione, all'organizzazione commerciale e al servizio assistenza pre e post vendita. Tutto ciò ha consentito la realizzazione di impianti complessi nel settore della efficienza energetica, del trattamento delle acque e dell'energia rinnovabile e ha portato ad accordi commerciali con importanti *partners* internazionali. Oggi, l'impresa è in grado di fornire impianti chiavi in mano dalla progettazione alla realizzazione.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. L'impresa fonda il proprio *core business* nella "realizzazione di impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque; realizzazione di impianti elettrici e termoidraulici ed impianti per la produzione di energia da fonti alternative". Tuttavia, il presente investimento mira ad avviare, presso l'attuale sede aziendale, la produzione manifatturiera di sistemi di trattamento acque (impianti di dissalazione a osmosi inversa con recupero energetico, sistemi di ricompressione meccanica del vapore per il trattamento delle acque industriali).

Pertanto, trattandosi di una diversificazione della produzione di una parte dello stabilimento esistente, si è proceduto alla verifica del rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso: "

tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori". A tal proposito, si rileva che a fronte di un investimento complessivo proposto pari ad € 2.194.216,00, il valore contabile degli attivi riutilizzati dichiarati dal soggetto proponente è pari ad € 575.480,00. Pertanto il rapporto è pari al 381,28%.
Si rammenta che tale verifica va riscontrata in sede finale sulla base delle spese definitive ammissibili.
L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)
Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

Il progetto integrato proposto prevede investimenti in beni e strumenti necessari al potenziamento del *know how* e delle capacità aziendali per poter offrire impianti con prestazioni competitive e di avanguardia nei seguenti campi di applicazione:

a) Impianti di dissalazione a osmosi inversa;
b) *Smart Energy Systems* (con generazione diffusa di energia, accumuli e *smart grid*);
c) Impianti avanzati per il trattamento di concentrazione di soluzioni liquide industriali, in particolare ricompressione meccanica del vapore RVM.

Il programma prevede:

a) Attività di R&S finalizzate ad adeguare le competenze e le capacità aziendali alla possibilità di proporre al mercato soluzioni impiantistiche innovative nei tre campi sopra indicati;
b) Acquisizioni di servizi di consulenza per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, per l'innovazione d'impresa e la sua internazionalizzazione;
c) Investimenti in attivi materiali.

Il programma è articolato su un periodo di tre anni.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il programma integrato è sostanzialmente finalizzato ad adeguare il know-how e le capacità aziendali alla possibilità di offrire soluzioni tecnologiche innovative in tre campi di applicazione sensibilmente differenti per esigenze e per problematiche tecnologiche coinvolte: si va dagli impianti di dissalazione ai sistemi di generazione energetica (anche da fonte rinnovabile), ai sistemi di accumulo di energia, alle *smart grid*, ai sistemi di concentrazione delle soluzioni liquide del settore agroalimentare.
Forse le necessarie esigenze di sintesi hanno limitato la possibilità di evidenziare gli elementi di innovatività e trasferibilità della presente proposta; infatti, è certamente da condividere il fatto che i tre campi di applicazione indicati sono molto sensibili alle offerte di soluzioni impiantistiche innovative e sono corrette le previsioni di crescita dei rispettivi mercati invocate dall'azienda proponente a giustificazione della presente proposta; tuttavia, per quanto è stato possibile rilevare dalla lettura del progetto, mancano alcuni elementi essenziali per potersi esprimere sul suo reale grado di innovazione. Comunque, in base alla lettura del programma integrato, si ritiene che l'azienda sia dotata di competenze di partenza adeguate e che sia comunque da incoraggiare dal momento che ha presentato una corretta visione delle proprie possibilità di sviluppo e di crescita complessiva approfittando dei trend di crescita dei settori di mercato indicati. Inoltre, le altre parti del progetto (Servizi e Investimenti) sembrano formulate con sufficiente credibilità.

In base a quanto detto, si esprime parere favorevole purché l'azienda proponente proponga il progetto definitivo tenendo presente, nella formulazione del progetto di ricerca e sviluppo, dei suggerimenti formulati.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il programma è pienamente centrato nelle aree di innovazione b-2 (Green blue economy) e b-3 Agroalimentare e agroindustria ed è collegabile alla KET: Tecnologie di produzione avanzata. L'Azienda indica anche l'area "Fabbrica intelligente" per la quale però il progetto non appare centrato.
Il progetto prevede l'applicazione di tecniche di modellazione 3D basate sull'uso di software di modellazione solida parametrica e procedure di condivisione cloud. La modellazione tridimensionale o modellazione 3D è il processo atto a definire una forma tridimensionale in uno spazio virtuale generata su computer; questi oggetti, chiamati modelli 3D vengono realizzati utilizzando particolari programmi software, chiamati modellatori 3D, o più in generale software 3D.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Si raccomanda di formulare il progetto definitivo ponendo particolare cura al piano di ricerca e sviluppo, tenendo conto dei suggerimenti forniti.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto appare convincente per la parte di inquadramento di mercato, per le motivazioni aziendali, per il piano di investimenti e di spese per servizi mentre è invece carente la descrizione del piano di ricerca e sviluppo.
Si esprime comunque parere favorevole purché il piano delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sia riformulato tenendo conto dei suggerimenti forniti (cfr. paragrafo 3.4 comma 5 della presente relazione).

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,22	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	10,03	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	11,86%	13,31%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,14	1,42
Indice di liquidità	0,44	1,28

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	2	3
Punteggio	**6**	**8**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1

Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,137	0,233
ROI	0,044	0,061

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
TECNOCOSTRUZIONI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	15.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	10.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	175.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	634.620,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	10.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	233.300,00
Partecipazione a fiere (€)	75.000,00
Ricerca industriale (€)	606.787,20
Sviluppo sperimentale (€)	303.208,80
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	30.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	50.400,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	50.400,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.194.216,00

Apporto mezzi propri	€ 1.391.113,05
Finanziamenti a m/l termine	€ 350.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.216.794,04
TOTALE	€ 2.957.907,09

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.391.113,05, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 218.691,00
(di cui riserve disponibili per € 149.209,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 39.946,00
Debiti m/l termine	€ 561.390,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 820.027,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 575.480,00
Crediti m/l termine	€ 467,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 575.947,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 244.080,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere parzialmente il programma di investimenti con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve libere di patrimonio. Pertanto, si raccomanda l'impresa a prevedere, in sede di progetto definitivo, l'apporto di mezzi propri freschi per la parte restante non coperta da riserve libere di patrimonio netto.
Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) <u>Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):</u>
L'insediamento produttivo della Tecnocostruzioni S.r.l. è sito nel Comune di Altamura (BA) in Via della Roverella n. 14/16 ed è individuato in catasto urbano al foglio n. 155 particella 495.

b) <u>Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):</u>
La Tecnocostruzioni S.r.l. ha la piena disponibilità dell'immobile sopra citato in cui ha sede legale ed operativa, così come risulta dal rogito a firma di Clemente Stigliano notaio in Altamura, registrato a Gioia del Colle il 6/12/2010 al nr. 11504 e dalle visure dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio di Bari da cui non risultano gravami ipotecari, domande giudiziali o altre trascrizioni pregiudizievoli; inoltre, sussiste la compatibilità con la durata minima quinquennale nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

La Tecnocostruzioni S.r.l. intende intraprendere un percorso manifatturiero basato sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca di soluzioni sostenibili affiancando alle tradizionali attività legate all'impiantistica e all'elettrotecnica (fornitura e posa in opera di quadri elettrici) e alle energie rinnovabili, una produzione manifatturiera dei seguenti prodotti:

- ✓ Impianti di dissalazione in container;
- ✓ Prodotti e soluzioni per l'efficientamento energetico (impianti di trattamento delle acque di lavorazione agroindustriale);
- ✓ Quadri elettrici.

L'investimento proposto consiste sinteticamente nelle seguenti macro voci:

- Studi preliminari di fattibilità;
- Consulenze per progettazioni e direzione lavori;
- Opere murarie: Struttura per carroponte comprensiva di basamento;
- Impianti generali: Adeguamento impianto elettrico ed Installazione di impianto fotovoltaico;
- Macchinari:
  1. Troncatrice a nastro;
  2. Pressa piegatrice idraulica a 3 assi tipo iBend A135 x3050 o equivalente, da 135 ton di potenza per 3100 mm di piegatura con controllo numerico ESA compresa di utensili;
  3. Cesoia a ghigliottina tipo Adria Machine mod. 3050 o equivalente a norme CE con posizionatore automatico, squadra di inizio taglio e supporti meccanici e completa di supporto pneumatico;
  4. Tornio parallelo tipo ADRIA Machine mod. SC 200x1000 o equivalente con altezza ponte 200 mm, distanza tra le punte 1000 mm completa di mandrino da 200 mm, torretta a n. 4 portautensili, lunetta fissa 10-125, lunetta mobile 10-80;
  5. Saldatrice sinergica ad inveter tipo INE mod. Skyline KMP 3200 H2O da 3200 Amp, completa di carrello trianato TM4, gruppo di raffreddamento torcia, torcia Tig H2O;
  6. Carroponte bitrave 30 ton scartamento 18 metri;
  7. Foratrice oledodinamica 10090 LV iMB o equivalente;
  8. Gruppo elettrogeno diesel 48 kVA (38 kW) cofanato e silenziato;
  9. Isoloader - carrello per lo spostamento di container da 40"" -30 ton con possibilità di sovrapposizione fino a due container, trazione elettrica.
- Impianti: Cabina di sabbiatura e verniciatura salva spazio;
- Attrezzature e hardware:
  1. Termocamera Flir b40 o equivalente completa di accessori;
  2. Carrello elevatore elettrico da 3 ton;
  3. n. 3 Notebook Pentium i7;
  4. n. 2 carrelli completi di chiavi per industria;
  5. Compressore tandem 1000 litri 4+4 HP;
  6. n. 3 Valigia allestita Beta Easy 2056E/ITA;
  7. n. 1 cassetta prova relé multifunzione;
  8. Cercacavi e cercaservizi Easyloc digitale;

9. Misuratore di isolamento digitale;
10. Ecometro TH800 per ricerca guasti.

- Programmi informatici:
  1. Licenza software di modellazione tridimensionale CREO3 essential team comprensiva di 1 anno di manutenzione;
  2. Licenza SPAC automation n. 3;
  3. Amesim - software di simulazione fluidodinamica monodimensionale.
- Brevetti, Licenze , Know how e Conoscenze tecniche non brevettate;
- Consulenze per l'Innovazione;
- Consulenze per marketing e Internazionalizzazione.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'iniziativa sarà localizzata nell'area di proprietà dove ha sede legale ed operativa la Tecnocostruzioni S.r.l., che è ubicata all'interno della cosiddetta "zona D1 INDUSTRIALE – ARTIGIANALE" del P.R.G. del Comune di Altamura; pertanto gli interventi proposti risultano compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, previa sussistenza del certificato di agibilità del fabbricato oggetto dell'intervento.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Dalla documentazione prodotta in autocertificazione dalla proponente, a firma dell'Ing. Vincenzo Loverre, risulta già avviata (in data 28/02/2016) la sola procedura di valutazione di incidenza relativamente al sussistente vincolo "Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)"; altresì, non risultano dichiarati ulteriori vincoli o norme ambientali per i quali risulterebbe necessaria autorizzazione o parere preliminare da parte di enti preposti, ostativi all'ottenimento dei necessari titoli edilizi, che nella fattispecie si sostanziano in:

1. SCIA edilizia e congiuntamente deposito calcoli strutturali ex Genio Civile secondo NTC/2008 per le opere murarie (struttura per carroponte comprensiva di basamento), progetto esecutivo dell'adeguamento dell'impianto elettrico e per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, redatti secondo DM 37/2008;
2. Inoltre, qualora l'attività sia soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi, si renderà necessario parere dei VV.F. per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
3. Parimenti per l'installazione dei nuovi macchinari previsti dall'iniziativa, sarà necessaria una verifica dell'impianto antincendio (se presente) e conseguente eventuale adeguamento o nuova installazione secondo le vigenti normative in materia di prevenzione incendi, oltreché aggiornamento del C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi);
4. Relativamente all'impianto fotovoltaico, premesso che lo stesso è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo, si precisa che, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto

agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
Sulla base della documentazione prodotta dalla proponente e delle verifiche effettuate su base documentale, si rilascia parere favorevole circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. certificato di agibilità già in essere relativamente al fabbricato oggetto dell'iniziativa;
2. Progetto definitivo delle opere murarie, incluso calcoli strutturali laddove previsto;
3. Progetto definitivo per l'adeguamento dell'impianto elettrico;
4. Progetto definitivo e perizia giurata relativamente all'impianto fotovoltaico;
5. Parere dei VV.F.;
6. Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) secondo D.lgs 81/08;
7. Layout con la disposizione dei macchinari industriali proposti dall'iniziativa con indicazione dei collegamenti impiantistici necessari (elettrici, idraulici, pneumatici).

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Tecnocostruzioni S.r.l. si qualifica come una realtà consolidata che offre ai propri clienti prodotti, soluzioni, impianti e servizi nei settori dell'energia, del trattamento delle acque e dell'automazione e dell'impiantistica tecnologica; progetta, produce e commercializza prodotti e soluzioni all'avanguardia per il mercato delle energie alternative e per quello dell'efficienza energetica. Consapevole che le politiche ambientali sono sempre più importanti per la competitività delle aziende, il proponente dichiara di operare come soggetto imprenditoriale in grado di sviluppare prodotti e soluzioni innovative per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili con l'obiettivo di valorizzare a livello industriale

delle numerose attività di ricerca e sviluppo avviate dall'azienda e traducendo le innovazioni tecnologiche in prodotti al servizio dell'ambiente e dello sviluppo ecosostenibile. L'impresa si dichiara fortemente spinta all'innovazione tecnologica ed alla ricerca di soluzioni sostenibili proponendo i seguenti prodotti e soluzioni:

1. Impianti tecnologici;
2. Sistemi di trattamento Acque (impianti di dissalazione, fornitura e posa in opera di quadri per impianti di dissalazione);
3. Sistemi di Accumulo e Generazione Diffusa;
4. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, biogas, biomasse, eolico);
5. Soluzioni per l'Efficientamento Energetico (Impianti di concentrazione ed evaporazione per Ricompressione Meccanica del Vapore; Impianti di Cogenerazione , ecc).

Infine, la società dichiara di aver incrementato nel corso degli anni le proprie risorse in tutti i settori, dalla progettazione e produzione, all'organizzazione commerciale e al servizio assistenza pre e post vendita. Tutto ciò ha consentito la realizzazione di impianti complessi nel settore della efficienza energetica, del trattamento delle acque, dell'energia rinnovabile ed ha portato ad accordi commerciali con importanti *partners* internazionali.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco

La Tecnocostruzioni opera nel settore elettrotecnico ed elettronico. Il settore occupa 410.000 addetti con un fatturato aggregato di circa 55 miliardi di Euro nel 2014. Le aziende fornitrici di sistemi e soluzione tecnologiche all'avanguardia, espressione dell'eccellenza tecnologica del Made in Italy, secondo i dati forniti dall'impresa proponente, sono tornate a crescere. Infatti, a fine 2014, il comparto ha evidenziato complessivamente una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Entrando nel dettaglio, l'elettrotecnica fa registrare alla fine dello scorso anno un +1%, mentre l'elettronica un +1,6%, trainata dagli ottimi risultati, in termini di fatturato aggregato, dell'Automazione industriale (+3,6%) e della Sicurezza e automazione edifici (+4,9%).
Inoltre il comparto dei Sistemi di trasmissione di movimento e movimento e potenza, ha mostrato una notevole dinamicità (+4,6%) a fronte della perdurante sofferenza dei comparti Cavi (-4,6%), Ascensori e scale mobili (-4,3%) e Componenti e sistemi per impianti (-2,8%), penalizzati dalla debolezza degli investimenti nel territorio nazionale. In linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, a detta dell'impresa proponente, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero grazie alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro, sopra citati, registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie Made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari pari al 55%. È proprio l'export a registrare un deciso +2,5%, salvando una situazione ancora implacabilmente segnata dalla stagnazione della domanda interna. I dati positivi trovano conferma nei primi mesi del 2015. Per il settore Elettrotecnico ed Elettronico i dati Istat del primo trimestre del 2015 ci restituiscono un incremento del +1,8% del fatturato totale rispetto al corrispondente periodo del 2014. Anche per il 2015, si stima una crescita del fatturato aggregato pari all'1%.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato

Nell'ambito del settore nel quale opera, la Tecnocostruzioni ha focalizzato e focalizzerà in futuro la sua attività sui seguenti ambiti di intervento:

- Sistemi di trattamento Acque (impianti di dissalazione, fornitura e posa in opera di quadri per impianti di dissalazione) per i quali il principale cliente della Tecnocostruzioni è una so[illegible]

spagnola leader nel settore del trattamento delle acque. Ovviamente, la Tecnocostruzioni si rivolgerà anche agli operatori nazionali ed internazionali operanti nella realizzazione di impianti (anche nel settore pubblico) per la dissalazione delle acque.

- Sistemi di Accumulo e Generazione Diffusa, con specifico riferimento ai sistemi Smart di Accumulo e Generazione Diffusa per i quali i principali clienti saranno costituiti da rivenditori di materiale elettrico ed elettrotecnico ed installatori operanti nei seguenti settori: elettrificazione di case e villaggi, pompaggio e trattamento acque, illuminazione stradale, antenne e telecomunicazioni.
- Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, biogas, biomasse, eolico)
- Impianti di produzione di energia da biogas nel settore agricolo e agroindustriale da 50 kWe a 1 MWe.
- Impianti di produzione di energia da syngas nel settore agroforestale e industriale da 50 a 200 kWe.
- Impianti di cogenerazione alimentati a metano, biogas, syngas, diesel e multifuel.
- Impianti di produzione di energia da fonte eolica (minieolico da 20 a 200 kWe).
- Impianti di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica connessi alla rete e/o operanti in isola con accumulo di energia.

L'obiettivo è creare impianti che rispondano perfettamente alle esigenze del mercato sotto il profilo tecnico e della produzione, della gestione e dell'automazione, attraverso una attenta valutazione del contesto territoriale, delle necessità e degli obiettivi aziendali del singolo cliente.
L'efficienza energetica non produce energia, ma indica la capacità di riuscire a garantire la perfetta funzionalità di un edificio, di una impresa o di una istituzione utilizzando meno energia di quanta se ne usasse in precedenza, riducendo i consumi con immediati risparmi, non solo di natura finanziaria. Quindi per efficienza energetica si intende, semplificando, la capacità di utilizzare l'energia nel modo migliore, ottimizzando gli "usi finali" secondo diverse modalità.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)

Particolarmente interessante pare il settore della dissalazione di acqua marina nel quale la Tecnocostruzioni opera con successo. L'impresa evidenzia che nel mondo aumentano al ritmo del 10% l'anno gli impianti di desalinizzazione dell'acqua del mare per ottenere acqua da bere. Ad oggi, si contano all'incirca 17 mila impianti in 120 paesi, calcolando entrambi i sistemi per il dissalamento dell'acqua marina: il metodo termico e quello dell'osmosi inversa, utilizzato dalle diverse società in campo.
L'impresa rileva che nel 2016 la produzione d'acqua potabile dal mare supererà i 130 milioni di metri cubi al giorno ed il mercato vale già oltre 18 miliardi di dollari l'anno come da stime di Global Water Intelligence, società di consulenza specializzata. Pertanto, si stima che nel breve termine oltre mezzo miliardo di persone dipenderanno dall'acqua potabile ottenuta desalinizzando quella di mari e oceani. Gli impianti di dissalazione si svilupperanno nelle regioni dove l'acqua manca e la popolazione aumenta. In particolare, nella cintura che include la California, i Caraibi, l'America centrale, l'Africa del Nord, il Medio oriente, la Cina del Nord e più a Sud, in una zona che va dal Cile all'Australia, passando dall'Africa del Sud. Si tratterà perlopiù di paesi dove l'alternativa alla desalinizzazione è praticamente inesistente. E questo anche se si tratta di un processo alquanto oneroso allorquando utilizza procedimenti termici, nei quali l'acqua è scaldata e desalinizzata per condensazione. Queste tecniche costituiscono all'incirca il 25% del mercato della desalinizzazione. E vengono utilizzate perlopiù nei paesi dove la produzione d'acqua è direttamente accoppiata alle centrali elettriche. Ma oltre al procedimento termico c'è anche un altro processo per arrivare a ottenere acqua potabile dal mare, quale quello dell'osmosi inversa. Quest'ultimo consiste nel far passare l'acqua attraverso delle membrane porose ma che tratten[illegible]

sale. Questa tecnica, in forte aumento negli anni passati, costituisce oggi il 75% del mercato. L'osmosi inversa è nettamente meno onerosa rispetto alle tecniche termiche e ha un costo d produzione che varia tra 0,30 centesimi ed un euro. Infine, c'è da considerare, comunque, che il procedimento di desalinizzazione dell'acqua necessita di un consumo maggiore di energia, da quattro a cinque volte di più rispetto al trattamento classico di potabilizzazione dell'acqua dolce. Pertanto, il presente progetto si fonda principalmente sullo sviluppo di sistemi di dissalazione ad osmosi inversa migliori dal punto di vista dell'efficienza energetica.

Altrettanto interessante, dall'analisi condotta dall'impresa proponente, è il settore dei sistemi di accumulo e generazione diffusa e decentralizzata di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e tradizionali. Negli ultimi decenni si sono verificati importanti cambiamenti nei sistemi di produzione, di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, sia dal punto di vista tecnologico che normativo ed economico. Fenomeni come l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, la crescita dei consumi, la liberalizzazione economica del settore elettrico, la necessità di raggiungere gli obiettivi stabiliti dagli accordi internazionali caratterizzano l'evoluzione dei sistemi elettrici dei Paesi ad economia avanzata. La rete elettrica attuale è stata progettata come un sistema essenzialmente passivo, in cui l'energia viene concettualmente distribuita in una sola direzione, dalle grandi centrali di generazione ai punti di consumo finale presso le utenze. Le istanze di cambiamento portano alla necessità di ridisegnare l'architettura della rete verso un sistema differente, in cui la produzione, il trasporto/distribuzione e la generazione sono integralmente concepiti ed efficientemente operati. Questo cambiamento, che è meglio definire come "rivoluzione" e non come "evoluzione" del sistema, necessiterà di forti investimenti in più settori, provenendo da più fonti (in base alla configurazione di mercato e soprattutto in base allo specifico prodotto/servizio) principalmente dalle *Utility*, oppure dai *Distribution System Operators* (DSO) o dai *Transmission System Operators* (TSO). I benefici che tale evoluzione porta e porterà in termini tecnologici, di utilizzo, e di efficacia di sistema sono evidenti e sono identificabili in pochi aspetti chiave. E' comunque auspicabile che oltre a questo beneficio di sistema si accompagni un beneficio nazionale di creazione di opportunità per l'impresa nello sviluppo di prodotti e servizi necessari alla maturazione della rete verso la cosiddetta "Rete Intelligente". Il trend di forte crescita non è solamente a livello italiano ma anche a livello internazionale, mostrando come il mercato sia globalmente molto attivo. I crescenti investimenti rappresentano una grande opportunità per le imprese sia a livello nazionale che internazionale. Da un punto di vista infrastrutturale e di prodotto, i sistemi di produzione decentralizzata di energia elettrica non sono un *"one single product"*, bensì consistono in un aggregato organico di tecnologie che sostengono l'evoluzione della rete elettrica e dei suoi utilizzi. Da qui la necessità da parte dei *player* operanti nel settore di una integrazione a livello industriale, di filiera e di ricerca (le cosiddette *"cross industry opportunities"*).

Analisi della concorrenza

Il mercato, secondo quanto evidenziato dal soggetto proponente, fornisce una descrizione dei principali concorrenti nel settore degli impianti di dissalazione e trattamento acque. Fisia Italimpianti (Genova) è la società italiana leader mondiale nel campo della dissalazione che opera laddove è più forte l'esigenza di acqua potabile. Non è un caso, dunque, che quest'ultima abbia realizzato la maggior parte degli impianti in una delle aree più aride e in rapido sviluppo del pianeta, come ad esempio alcuni Paesi del MENA (Middle East and North Africa), dove ha progettato e costruito le più grandi unità di dissalazione al mondo attualmente in attività. RWL Water è un'azienda leader nell'ambito delle soluzioni sostenibili per il trattamento dell'acqua, delle acque reflue e per il riutilizzo. BP Water Technologies è una società di ingegneria specializzata nella progettazione e nella fornitura di una vasta gamma di impianti per il trattamento e la potabilizzazione delle acque, quali Impianti di dissalazione ad osmosi inversa per acqua mare; Impianti di osmosi per acque salmastre e dolci; Impianti di addolcimento dell'acqua; Impianti di dosaggio prodotti chimici; Impianti di rimozione e recupero olio; Impianti di depurazione per scarichi

civili; Impianti di depurazione per scarichi industriali; Sistemi di analisi in linea delle acque; Impianti specifici per porti turistici e bacini di carenaggio.
L'azienda è focalizzata principalmente su impianti di tipo "*package*", completamente assemblati e testati presso lo stabilimento prima della spedizione, al fine di garantire ai clienti un reale servizio "chiavi in mano". La lunga esperienza in qualità di EPC *contractors*[2] permette di lavorare in accordo alle più esigenti specifiche richieste dalle società di ingegneria nel campo internazionale.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento
La presente iniziativa, oltre ad avere un notevole impatto dal punto di vista delle possibili opportunità a vantaggio delle imprese subfornitrici dell'area murgiana, offre senza dubbio una soluzione innovativa per la gestione delle proprie problematiche ambientali ad utenti privati, complessi residenziali e commerciali, attività industriali, società di gestione del servizio idrico integrato, rifiuti ed utenti pubblici in genere dell'area di riferimento operanti nei seguenti settori: agroalimentare, lattiero-caseario, vitivinicolo e bevande, conserviero, frutta e verdura, zootecnico industriale, lavanderie industriali e tintorie, meccanico e siderurgico, trasporti, logistica e grande distribuzione, reflui urbani, servizio idrico integrato, residence e villaggi, smaltimento rifiuti liquidi.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità
Tra i punti di forza l'impresa evidenzia quanto segue:

1. continua crescita della redditività e delle *performances* aziendali;
2. know how del personale;
3. organizzazione del lavoro;
4. Vantaggi di costo;
5. Volontà aziendale di sviluppare brevetti e tecnologie proprietarie attraverso la capacità di innovazione;
6. crescita del settore della dissalazione: un nuovo rapporto prevede che gli investimenti globali in progetti di desalinizzazione dell'acqua triplicheranno, grazie soprattutto ai miglioramenti tecnologici ed all'aumento del numero di imprese che entrano in questo business;
7. tecnologia efficiente: un fattore essenziale per lo sviluppo dei dissalatori è lo sviluppo e l'evoluzione della tecnologia basata sul processo chiamato "*reverse osmosis*" (RO) dotato di sistemi di recupero di energia innovativi (*pressure exchanger*, elettrodialisi inversa) che utilizza meno calore ed energia rispetto agli attuali impianti ad osmosi inversa e che potrebbe ridurre di ben il 30% il costo della dissalazione. La moderna industria della dissalazione risale agli anni '90, quando l'osmosi inversa, utilizzando una membrana porosa per filtrare il sale, ha ridotto l'energia necessaria per far funzionare i vecchi impianti a distillazione.
8. futura contrazione della disponibilità a livello globale: I dissalatori sono sempre più richiesti e realizzati nei Paesi emergenti ed in via di sviluppo già alle prese con la scarsità d'acqua, comprese Cina ed India. Ma la maggior parte degli impianti sono stati costruiti in Medio Oriente; mentre la Cina attualmente ha in esercizio 30 dissalatori e altri 6 in costruzione, l'India ne ha già realizzati 8, ed altri 3 sono in via di attuazione.

Tra i punti di debolezza/minacce, l'impresa evidenzia:

1. Vincoli al cambiamento;
2. *Deadline* con scadenze stringenti;
3. Budget necessario molto elevato per lo svolgimento di attività promozionali su di un brand poco conosciuto.

Le opportunità che l'impresa intende cogliere sono le seguenti:

[2] Engineering Procurement Construction è l'azienda che si occupa di realizzare "chiavi in mano" progetti impiantistici di una certa entità e complessità

1. Mercato, economia reale in crescita;
2. Nuovi regolamenti, leggi e/o bandi a vantaggio del settore;
3. Problemi dei concorrenti;
4. Aumento dei fornitori e del potere d'acquisto;
5. Sviluppo di nuovi canali commerciali e di promozione.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

La determinazione degli obiettivi di vendita che si prevede di raggiungere negli esercizi successivi all'avvio del presente progetto di investimenti si basa principalmente sull'uso di varie metodologie quali:

1. previsioni statistiche sulla base dei trend storici dell'azienda;
2. ricerche di mercato;
3. opinioni del management;
4. contratti in portafoglio.

Allo stesso modo sono stati considerati i seguenti vincoli:

1. livello di output che permetterà all'azienda di utilizzare i fattori nel modo tecnicamente ed economicamente più efficiente, corrispondente quindi a quel volume di vendita per unità di tempo cui è associato il costo medio unitario minore, in considerazione delle risorse umane e tecniche a disposizione;
2. disponibilità di risorse finanziarie a copertura del relativo fabbisogno in termini di messa in atto di azioni promozionali;
3. reperibilità dei fattori di vendita;
4. capacità produttiva massima raggiungibile con l'introduzione delle innovazioni descritte nel presente progetto.

Nel contempo, la pianificazione economico-finanziaria a 5 anni (compreso l'anno di avvio del progetto) ha tenuto conto delle seguenti variabili e relative considerazioni:

1. budget degli investimenti;
2. prospetto fonti/impieghi per la copertura dell'investimento;
3. budget della produzione, delle vendite e dei ricavi;
4. rotazione di magazzino;
5. budget dei costi variabili di produzione (materie prime per i prodotti conto proprio, servizi di lavorazione esterna);
6. budget delle attività di marketing e internazionalizzazione;
7. budget del personale;
8. tempi di dilazione dei crediti v/clienti e debiti v/fornitori;
9. budget dei costi per ammortamento dei beni materiali e immateriali previsti dal programma e dei costi per ammortamento dei beni materiali e immateriali preesistenti al programma;
10. budget finanziario relativo a mutui e/o leasing preesistenti al programma per acquisto di beni non inclusi nel programma stesso.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
QUADRI IMPIANTI DEPURAZIONE, SOLLEVAMENTO, DISSALAZIONE	quadri/anno	60,00	1,00	60,00	50,00	15.069,93	753.496,50
IMPIANTI FER E SISTEMI ACCUMULO E GENERAZIONE DIFFUSA	IMPIANTI/ANNO	0,00	1,00	0,00	0,00	3.180,00	0,00
IMPIANTI COGENERAZIONE/TRIGENERAZIONE	IMPIANTI/ANNO	0,00	1,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00
IMPIANTI TECNOLOGICI	impianti/anno	10,00	1,00	10,00	5,00	21.952,49	109.762,45
INSTALLAZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE, SOLLEVAMENTO, DISSALAZIONE	installazioni/anno	60,00	1,00	60,00	50,00	4.657,00	232.850,00
OPERE CIVILI	lavori/anno	2,00	1,00	2,00	1,00	356.886,05	356.886,05
IMPIANTI DISSALAZIONE	IMPIANTI/ANNO	0,00	1,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

SISTEMI DI CONCENTRAZIONE PER RICOMPRESSIONE MECCANICA DEL VAPORE	IMPIANTI/ANNO	0,00	1,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
QUADRI E AUTOMAZIONE PER IMPIANTI FER	kwp/anno	1.500,00	1,00	1.500,00	1.250,00	139,46	174.325,00
MANUTENZIONE IMPIANTI FER	kwp/anno	12.000,00	1,00	12.000,00	10.000,00	17,76	177.600,00
						Totale	1.804.920,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
QUADRI E AUTOMAZIONE PER IMPIANTI FER	KWP/ANNO	1.500,00	1,00	1.500,00	250,00	139,46	34.865,00
MANUTENZIONE IMPIANTI FER	KWP/ANNO	12.000,00	1,00	12.000,00	12.000,00	17,76	213.120,00
QUADRI IMPIANTI DEPURAZIONE, SOLLEVAMENTO, DISSALAZIONE	QUADRI/ANNO	60,00	1,00	60,00	25,00	15.069,93	376.748,25
OPERE CIVILI	LAVORI/ANNO	2,00	1,00	2,00	0,00	356.886,05	0,00
INSTALLAZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE, SOLLEVAMENTO, DISSALAZIONE	INSTALLAZIONI/ANNO	60,00	1,00	60,00	25,00	4.657,00	116.425,00
IMPIANTI FER E SISTEMI ACCUMULO E GENERAZIONE DIFFUSA	KWP/ANNO	600,00	1,00	600,00	500,00	3.180,00	1.590.000,00
IMPIANTI DISSALAZIONE	IMPIANTI/ANNO	60,00	1,00	60,00	50,00	50.000,00	2.500.000,00
IMPIANTI TECNOLOGICI	IMPIANTI/ANNO	10,00	1,00	10,00	5,00	21.952,49	109.762,45
SISTEMI DI CONCENTRAZIONE PER RICOMPRESSIONE MECCANICA DEL VAPORE	IMPIANTI/ANNO	30,00	1,00	30,00	24,00	50.000,00	1.200.000,00
IMPIANTI COGENERAZIONE/TRIGENERAZIONE	IMPIANTI/ANNO	10,00	1,00	10,00	5,00	125.000,00	625.000,00
						Totale	6.765.920,70

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**, in quanto le rappresentazioni previsionali sono dettagliate, tuttavia l'impresa dovrà, in sede di progettazione definitiva, specificare il processo di diversificazione illustrando per attività, mediante una accurata descrizione delle fasi del ciclo produttivo.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 16,33 ULA di cui n. 3,58 ULA quale impiegati e n. 12,75 ULA quali operai.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

La Tecnocostruzioni s.r.l., nell'ambito del presente progetto, intende dotarsi di risorse umane e di competenze necessarie allo sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti affiancando alle tradizionali attività legate all'impiantistica e all'elettrotecnica (fornitura e posa in opera di quadri elettrici) e alle energie rinnovabili, una produzione manifatturiera dei seguenti prodotti:

- Impianti di dissalazione in container;
- Prodotti e Soluzioni per l'Efficientamento Energetico (Impianti di trattamento delle acque di lavorazione agroindustriale);
- Quadri elettrici.

La società intende incrementare le proprie risorse in tutti i settori, dalla progettazione e produzione, all'organizzazione commerciale e al servizio assistenza pre e post vendita.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese atteso che l'incremento occupazionale dev'essere realizzato nel territorio pugliese.

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (marzo 2015 - febbraio 2016) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3,58	0,17
	Operai	12,75	0
	TOTALE	16,33	0,17
Media ULA nell'esercizio a regime (2021)		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	9	3
	Operai	17	0
	TOTALE	26	3
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5,42	2,83
	Operai	4,25	0
	TOTALE	9,67	2,83

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 9,67 ULA di cui 2,83 ULA donne, evidenziando attenzione al principio delle pari opportunità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 845.120,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** definizione ciclo produttivo, layout prodotto, analisi dei costi e dei relativi ricavi, pianificazione economico-finanziaria per un totale di **€ 15.000,00**;
- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per progettazione preliminare, esecutiva, definitiva e direzione lavori opere edili per un totale di **€ 10.500,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per basamento connesso a struttura per carroponte per € 100.000,00; spese per adeguamento impianto elettrico per € 25.000,00; spese per impianto fotovoltaico 20 kWp per € 50.000,00) per un totale di **€ 175.000,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (Troncatrice a nastro per € 2.000,00, Pressa piegatrice idraulica a 3 assi tipo iBend A135 x3050 o equivalente, da 135 ton di potenza per 3100 mm di piegatura con controllo numerico ESA compresa di utensili

44.000,00, Cesoia a ghigliottina tipo Adria Machine MOD. 3050 o equivalente a norme CE con posizionatore automatico, squadra di inizio taglio e supporti meccanici e completa di supporto pneumatico per € 31.200,00, Tornio parallelo tipo ADRIA Machine Mod. SC 200x1000 o equivalente con altezza ponte 200 mm, distanza tra le punte 1000 mm completa di mandrino da 200 mm, torretta a n. 4 portautensili, lunetta fissa 10-125, lunetta mobile 10-80 per € 12.500,00, Saldatrice sinergica ad inverter tipo INE MOD. Skyline KMP 3200 H2O da 3200 AMP, completa di carrello trianato TM4, gruppo di raffreddamento torcia, torcia TIG H2O per € 5.900,00, Carroponte bitrave 30ton scartamento 18 metri per € 120.000,00, Foratrice oledodinamica 10090 LV iMB per € 50.000,00, Gruppo elettrogeno diesel 48 kVA (38 kW) cofanato e silenziato per € 10.000,00, carrello elettrico Isoloader per lo spostamento di container per € 225.000,00, Cabina di sabbiatura e verniciatura salvaspazio per € 30.000,00, Misuratore di isolamento digitale per € 170,00, Ecometro TH800 per ricerca guasti per € 500,00, n. 1 cassetta prova relé multifunzione per € 9.000,00, Termocamera Flir b40 o equivalente completa di accessori per € 4.000,00, Carrello elevatore elettrico da 3 ton per € 45.000,00, n. 2 carrelli completi di chiavi per industria per € 1.9000,00, Compressore tandem 1000 litri 4+4 HP per € 6.500,00, n. 3 Valigia allestita Beta Easy 2056E/ITA per € 1.050,00, n. 10 Cercacavi e Cercaservizi Easyloc digitale per € 2.100,00, n. 3 Notebook Pentium i7 per € 2.400,00 (la cui ammissibilità è condizionata alla giustificazione in sede di progetto definitivo della coerenza e funzionalità con il ciclo produttivo al posto dei PC fissi, i quali rimangono ad esclusivo uso dell'unità locale agevolata), Licenza Software di modellazione tridimensionale CREO3 essential team per € 13.300,00, n. 3 Licenze SPAC Automation per € 8.100,00, Software Amesim di simulazione fluidodinamica monodimensionale per € 10.000,00), per un totale di **€ 644.620,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	6.750,00	15.000,00	6.750,00
Spese di progettazione	10.500,00	4.725,00	10.500,00	4.725,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	175.000,00	43.750,00	175.000,00	43.750,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software, Brevetti, licenze, Know how	644.620,00	290.079,00	644.620,00	290.079,00
TOTALE	845.120,00	345.304,00	845.120,00	345.304,00

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è finalizzato allo studio e messa a punto sperimentale di soluzioni impiantistiche innovative da poter proporre alla clientela operante nei seguenti settori:

a) Impianti di dissalazione (in particolare a osmosi inversa);
b) Impianti e reti per l'energia (generazione, accumulo, distribuzione, fonti rinnovabili ecc.);
c) Impianti per il trattamento di soluzioni liquide industriali (in particolare: concentrazione tramite sistemi di ricompressione del vapore).

Si segnala che sono elencati in modo generico solo gli obiettivi principali del progetto specificando che, per ciascuno di essi è prevista una fase preliminare di indagine e studio, una fase di realizzazione e una di messa a punto sperimentale.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*

Per quanto riguarda la parte di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il progetto individua abbastanza bene i settori applicativi di interesse e le loro esigenze, ma, per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo si limita soltanto a elencare i tre obiettivi principali senza fornire sufficienti dettagli per poter valutare la reale portata innovativa del progetto.

Mancano sostanzialmente, per i tre filoni di sviluppo:

a) una definizione dello stato dell'arte di partenza;
b) l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per il superamento dello stato dell'arte;
c) le difficoltà tecnologiche da affrontare e superare per il raggiungimento degli obiettivi suddetti;
d) il dettaglio delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi.

Viste anche le dimensioni aziendali, appare anche poco credibile la pretesa di portare avanti con successo un adeguamento di strutture e know-how in grado di proporsi in termini realmente competitivi in ambito internazionale su un fronte operativo così vasto.

Con le carenze sopra evidenziate non si può esprimere in questa fase un giudizio positivo sulla rilevanza e sul potenziale del progetto, tuttavia, si ravvisano le condizioni per colmare le lacune segnalate in sede di formulazione del piano definitivo di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

Dalla lettura del progetto integrato non è stato possibile rilevare pregresse esperienze di questo tipo; è da considerarsi, se si vogliono proporre soluzioni impiantistiche realmente innovative rispetto all'attuale stato dell'arte negli ambiti indicati dal proponente, la collaborazione con un organismo di ricerca specializzato nei settori dissalazione/concentrazione di soluzioni liquide industriali.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Visto il tipo di innovazione proposta e il campo di applicazione è senz'altro da ritenere che, tra le caratteristiche prestazionali caratterizzanti l'innovatività e la competitività delle nuove soluzioni impiantistiche da sviluppare ci saranno quelle energetico-ambientali.
Nella formulazione del progetto definitivo andrà adeguatamente descritto tale aspetto anche in termini di misurabilità e di valori attesi dei parametri relativi.

- *4. richiesta di premialità*

Viene richiesta la premialità prevista dall'art 11 comma 5 sub b) "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi". Si segnala che l'Azienda chiede la premialità sulle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dichiarando la disponibilità alla diffusione in chiaro dei risultati di tali attività, ciò è in contrasto con la possibilità di proteggere il know-how acquisito specialmente nel caso in cui le innovazioni delle soluzioni messe a punto siano veramente rilevanti.
Considerate anche le problematiche tecnologiche da affrontare per offrire soluzioni innovative ad un mercato già molto sensibile agli aspetti energetico ambientali potrebbe essere opportuno legare la premialità alla collaborazione con un Organismo di Ricerca.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Una considerazione preliminare va fatta sulla eterogeneità delle problematiche dei tre settori per cui si vogliono offrire soluzioni tecnologiche avanzate; viste le dimensioni e le esperienze aziendali, i segmenti di mercato di interesse, visto la portata complessiva del programma di investimenti, si ritiene più coerente e complessivamente più credibile circoscrivere il campo di azione del progetto al settore della dissalazione e a quello del trattamento delle acque industriali concentrando gli sforzi sullo sviluppo di soluzioni impiantistiche innovative in questi due ambiti.
Nei due filoni di cui sopra il programma di ricerca e sviluppo dovrà contenere i seguenti elementi:

a) una definizione dello stato dell'arte di partenza e delle innovazioni che si vogliono proporre;
b) l'individuazione degli obiettivi intermedi e finali da raggiungere per il superamento dello stato dell'arte;
c) le difficoltà tecnologiche da affrontare e superare per il raggiungimento degli obiettivi suddetti rapportate anche al necessario miglioramento del know-how aziendale;
d) le competenze esistenti nell'azienda e la loro integrazione con le competenze esterne specialistiche (da caratterizzare con adeguati profili scientifici e tecnologici);
e) la descrizione di dettaglio delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi e delle tempistiche delle stesse;
f) la definizione di parametri ben individuati e misurabili per qualificare il raggiungimento degli obiettivi e caratterizzare il superamento dell'attuale stato dell'arte.

Vista la tipologia di prodotto/processo oggetto di innovazione potrebbe essere opportuno prevedere anche delle verifiche sperimentali sul campo (ad esempio presso clienti e/o partner).

- *6. Giudizio finale complessivo.*

In base a tutte le considerazioni sopra riportate e a quella di valutazione complessiva del progetto, si ritiene sussistano le premesse affinché l'azienda possa presentare un progetto accettabile sotto il profilo della rilevanza tecnologica e della valenza innovativa del progetto seguendo i suggerimenti sopra indicati. Il giudizio finale viene quindi rinviato a seguito dell'esame del progetto definitivo.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad € **939.996,00** risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)	**(Importo in €)**	**(Importo in €)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale per Project Management e Personale dipendente	199.087,20	199.087,20	159.269,76
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare: - sistemi di dissalazione ad osmosi inversa con recupero energetico (scambiatori di pressione, pressure retarded osmosis -PRO, forward osmosis - FO); - sistemi di trattamento acque con la tecnologia della ricompressione meccanica del vapore (RMV); - ricerca bibliografica RI. - ricerca di nuove metodologie innovative per la concentrazione di acque reflue di lavorazioni industriali (cicli combinati tra diverse tecnologie) e valorizzazione dei sottoprodotti con separazione frazionata.	403.200,00	403.200,00	322.560,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali di ricerca e sviluppo, imputate al progetto secondo le disposizioni previste dal bando	4.500,00	4.500,00	3.600,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**606.787,20**	**606.787,20**	**485.429,76**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)	**(Importo in €)**	**(Importo in €)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale per Project Management e Personale dipendente	148.708,80	148.708,80	89.225,28
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali di ricerca e sviluppo, imputate al progetto secondo le disposizioni previste dal bando	4.500,00	4.500,00	2.700,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime a perdere, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico, materiali utilizzati per la realizzazione di prototipi, servizi per test, prove e collaudi	150.000,00	150.000,00	90.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**303.208,80**	**303.208,80**	**181.925,28**
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (importo in €)**	**Agevolazioni concedibili (importo in €)**
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	studio di anteriorità *proof of concept* presentazione della domanda di brevetto (Ricerca Industriale)	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	Costi traduzione ed estensione brevetto (Ricerca Industriale)	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione	*due diligence* predisposizione accordi di segretezza predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto (Ricerca Industriale)	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**30.000,00**	**30.000,00**	**15.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**939.996,00**	**939.996,00**	**682.355,04**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 80% in Ricerca Industriale e del 60% in Sviluppo Sperimentale, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Alla voce "Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione" sono previsti soltanto costi per ricerche di mercato e per test e certificazione dei nuovi prodotti (costi totali € 50.400,00).
Alla voce "Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione" sono previste consulenze per adeguare le competenze aziendali all'uso degli strumenti necessari alla progettazione delle nuove soluzioni impiantistiche. Non è previsto il coinvolgimento di Organismi di ricerca. (costi totali € 50.400,00).
Salvo la verifica che sarà effettuata sulla valenza tecnologica innovativa sulla parte R&S nella sua formulazione definitiva il programma di investimenti appare in questa fase coerente e sufficientemente equilibrato.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il mercato individuato dall'azienda per la penetrazione delle soluzioni impiantistiche innovative è in sicura crescita specialmente in ambito internazionale; inoltre, esso coinvolge una tipologia di utenza certamente sensibile alle soluzioni competitive sia per efficienza energetica che per impatto ambientale. I filoni applicativi previsti nella proposta sono relativamente giovani e quindi vi è senz'altro la possibilità di offrire soluzioni innovative specialmente nel campo della dissalazione e in quello della concentrazione delle soluzioni liquide industriali.
Sarà il piano di R&S definitivo a delineare meglio il reale impatto tecnologico di questo progetto.
Per le ricadute di area è possibile prevedere prospettive interessanti per offrire soluzioni tecnologicamente avanzate all'industria alimentare regionale; ricadute positive sono prevedibili anche per l'indotto (fornitura di servizi e componenti, subforniture); per quanto riguarda invece la dissalazione, il mercato e le ricadute vanno proiettate prevalentemente verso i paesi dell'area mediterranea. Il giudizio su questo punto è positivo.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Per quanto già detto nella valutazione del piano di R&S, una circostanziata valutazione su questi aspetti potrà essere fatta solo sulla base del progetto di R&S definitivo. In questa fase, considerando lo stato dell'arte dei settori interessati e la sensibilità dei potenziali clienti per soluzioni innovative e competitive, specialmente sotto il profilo energetico-ambientale, è senz'altro possibile formulare un programma per sviluppare soluzioni tecnologiche innovative che sia credibile sotto tutti gli aspetti.
Per quanto riguarda la protezione e lo sfruttamento del know how sviluppato con la R&S c'è da rilevare una contraddizione con quanto dichiarato per ora dall'Azienda; essa, infatti, reclama la premialità collegandola alla pubblicizzazione "in chiaro" dei risultati delle attività di R&S. Si consiglia l'azienda di risolvere tale ambiguità, magari collegando la premialità al coinvolgimento di un Organismo di ricerca.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Per questo tipo di progetto integrato i cambiamenti più significativi riguarderanno l'adeguamento delle competenze del personale interno e l'applicazione delle nuove metodologie di produzione delle nuove soluzioni impiantistiche; riguarderanno poi anche l'organizzazione commerciale e la proiezione dell'azienda verso l'esportazione (specialmente per il mercato della dissalazione).
Il programma di investimenti in servizi affronta in modo credibile le due problematiche e almeno in questa fase il giudizio non può che essere positivo.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Coinvolgimento non previsto.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Nei servizi di consulenza in materia di innovazione si suggerisce di prevedere dei costi per l'addestramento del personale per adeguare le conoscenze e le competenze al salto di qualità tecnologico richiesto dal progetto. Va poi considerato che l'attuale stato dell'arte vede già la presenza di soluzioni impiantistiche attente al risparmio energetico sia nel settore dell'osmosi inversa che in quello della ricompressione meccanica del vapore, proporre quindi un progetto realmente innovativo non è facile. In questa direzione potrebbe essere utile l'integrazione delle competenze aziendali con quelle di organismi di ricerca e/o consulenti qualificati.
Per tutte le attività di consulenza esterne previste nel progetto, si suggerisce di individuare nel dettaglio i profili di competenza delle stesse facendo riferimento anche ai curricula dei consulenti che si prevede di coinvolgere.
Infine, in sede di progetto definitivo, si raccomanda una ponderata formulazione del profilo dei costi tenendo in particolare presente che essi dovranno poi essere analiticamente giustificati e rendicontati in congruenza con la proposta; prevedere ora dei costi che poi non sarà possibile rendicontare potrà provocare contributi inferiori o addirittura mettere in discussione la credibilità dell'intero programma.

- *6. Giudizio finale complessivo*

In base a tutto quanto sopra esposto, il giudizio finale sulla ammissibilità è positivo.
Si ritiene sussistano le condizioni per presentare un buon progetto definitivo superando tutte le carenze segnalate specialmente relativamente al piano di R&S.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 100.800,00**, risultano di seguito dettagliati:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte e concedibili**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00

	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato *(specifiche tecniche dei nuovi prodotti con relativi elaborati, individuazione materiali, definizione ciclo produttivo, layout prodotto, analisi dei costi e dei relativi ricavi)*	25.200,00	25.200,00	12.600,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto *La consulenza si articolerà nelle seguenti attività: 1. test della produzione pre-serie (solo se funzionale ai test per il rilascio delle certificazioni) "La preserie è una produzione a livello indicativo che deve essere valutata come test di prova. L'azienda avrà già realizzato il primo prototipo del sistema di di dissalazione dotato di recuperatore energetico per verificare sia la idoneità dei processi di lavorazione sia la corrispondenza delle caratteristiche tecniche funzionali ai requisiti previsti sottoponendolo ad una serie di prove (collaudi) i cui risultati porteranno ad una revisione/miglioramento del progetto sia in riferimento al prodotto che al processo di lavorazione. " 2. consulenza al rilascio certificazioni di prodotto o di processo La consulenza prevede: 1.Documentazione per marcatura CE 2. Definizione fascicolo tecnico*	25.200,00	25.200,00	12.600,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVI PRODOTTI E PROCESSI Le consulenze saranno articolate nelle seguenti attività: a) Consultazione banche dati b) Definizione delle specifiche tecniche c) Disegno e calcolo d) Modellazione e) Simulazione	50.400,00	50.400,00	25.200,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE		**100.800,00**	**100.800,00**	**50.400,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- sono previsti investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza pari ad **€ 308.300,00**, di cui:
  - ✓ costi per l'acquisizione della certificazione ISO per € 15.000,00;
  - ✓ costi per l'acquisizione della certificazione SA 8000 per € 15.000,00;
  - ✓ costi per la realizzazione di programmi di internazionalizzazione per € 93.900,00;
  - ✓ costi per la realizzazione di programmi di marketing internazionale per € 94.400,00;
  - ✓ costi per E-Business per € 15.000,00;
  - ✓ partecipazione a fiere (Watec Israel 2017) per € 75.000,00.

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali					
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00	15.000,00	6.750,00	6.750,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	15.000,00	15.000,00	6.750,00	6.750,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	93.900,00	93.900,00	42.255,00	42.255,00
	Programmi di marketing internazionale	94.400,00	94.400,00	42.480,00	42.480,00
Ambito "E-Business"	E - business	15.000,00	15.000,00	6.750,00	6.750,00
	Partecipazione a fiere	75.000,00	75.000,00	33.750,00	33.750,00
TOTALE		308.300,00	308.300,00	138.735,00	138.735,00

- *- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa non evidenzia nel business plan di aver sostenuto, nell'ultimo quinquennio, costi per l'acquisizione di servizi di consulenza.

- *- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

L'impresa, in sede di istanza di accesso, dichiara di non aver realizzato fatturato all'estero.

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 45% ex art. 69 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

IBA: L'azienda ricade nell'ambito dell'Important Bird Area 135 "Murge", come dichiarato dall'impresa. Tale circostanza non comporta l'assoggettamento a specifiche procedure.

Prima della realizzazione dell'intervento:

VIncA: L'azienda ricade nell'ambito del SIC/ ZPS IT9120007 "Murgia Alta". L'impresa dichiara di aver avviato la procedura di Valutazione di Incidenza in data 28/02/2016. Tale procedura dovrà essere conclusa prima della realizzazione dell'intervento.

Prima della messa in esercizio degli impianti

Emissioni: sulla base delle dichiarazioni rese dal soggetto proponente nella sez. 5a in merito alle attrezzature da acquistare e, conseguentemente, alle lavorazioni previste, l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni (es. impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.).

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) realizzazione di un impianto fotovoltaico;
2) acquisto di nuovi macchinari ad alta efficienza energetica;
3) estensione della certificazione ISO 14001/2004 ai nuovi cicli produttivi;
4) sviluppo di sistemi di dissalazione meno energivori rispetto alle due tecnologie attualmente più diffuse (termica ed osmosi inversa);
5) sviluppo di tecnologie di efficientamento energetico e generazione diffusa.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) la raccolta differenziata dovrà essere estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili (residui delle lavorazioni metalliche, imballaggi, ecc.);
b) sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER.

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dal soggetto proponente e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle predette prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- la realizzazione di una LCA (Life Cycle Assessment) che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte nei diversi ambiti (dissalazione, depurazione, ecc.) rispetto all'attuale stato dell'arte ed alle tecnologie più diffuse;
- l'implementazione di soluzioni di produzione di energia termica da FER (solare termico, *solar cooling*, geotermico, ecc.) a valle di opportuna analisi dei consumi.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di riportare nella comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo l'impresa dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- **Prescrizioni circa la cantierabilità**:
  1. certificato di agibilità relativo al fabbricato oggetto dell'iniziativa;
  2. Progetto definitivo delle opere murarie, incluso calcoli strutturali laddove previsto;
  3. Progetto definitivo per l'adeguamento dell'impianto elettrico;
  4. Progetto definitivo e Perizia giurata relativamente all'impianto fotovoltaico;
  5. Parere dei VV.F.;
  6. Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) secondo D.lgs 81/08;
  7. Layout con la disposizione dei macchinari industriali proposti dall'iniziativa con indicazione dei collegamenti impiantistici necessari (elettrici, idraulici, pneumatici).
- **Prescrizioni in merito agli investimenti in Attivi Materiali**:
  ai fini dell'ammissibilità della spesa relativa a n. 3 Notebook, l'impresa dovrà chiarire la stretta connessione funzionale ed operativa degli stessi rispetto al programma di investimenti proposto ed all'attività prevista, tale da preferirli rispetto ai PC fissi.
- **Prescrizioni in merito agli investimenti in R&S**:
  viste le dimensioni e le esperienze aziendali, i segmenti di mercato di interesse, visto la portata complessiva del programma di investimenti, si ritiene più coerente e complessivamente più credibile circoscrivere il campo di azione del progetto al settore della dissalazione e a quello del trattamento delle acque industriali concentrando gli sforzi sullo sviluppo di soluzioni impiantistiche innovative in questi due ambiti.
  Nei due filoni di cui sopra il programma di ricerca e sviluppo dovrà contenere i seguenti elementi:
  a) una definizione dello stato dell'arte di partenza e delle innovazioni che si vogliono proporre;
  b) l'individuazione degli obiettivi intermedi e finali da raggiungere per il superamento dello stato dell'arte;
  c) le difficoltà tecnologiche da affrontare e superare per il raggiungimento degli obiettivi suddetti rapportate anche al necessario miglioramento del know-how aziendale;
  d) le competenze esistenti nell'azienda e la loro integrazione con le competenze esterne specialistiche (da caratterizzare con adeguati profili scientifici e tecnologici);
  e) la descrizione di dettaglio delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi e delle tempistiche delle stesse;
  f) la definizione di parametri ben individuati e misurabili per qualificare il raggiungimento degli obiettivi e caratterizzare il superamento dell'attuale stato dell'arte.

  Vista la tipologia di prodotto/processo oggetto di innovazione potrebbe essere opportuno prevedere anche delle verifiche sperimentali sul campo (ad esempio presso clienti e/o partner).
- **Prescrizioni in merito agli investimenti in Innovazione**:
  Nei servizi di consulenza in materia di innovazione si suggerisce di prevedere dei costi per l'addestramento del personale per adeguare le conoscenze e le competenze al salto di qualità tecnologico richiesto dal progetto. Va poi considerato che l'attuale stato dell'arte vede già la presenza di soluzioni impiantistiche attente al risparmio energetico sia nel settore dell'osmosi inversa che in quello della ricompressione meccanica del vapore, proporre quindi un progetto realmente innovativo non è facile. In questa direzione potrebbe essere utile l'integrazione delle competenze aziendali con quelle di organismi di ricerca e/o consulenti di sicuro prestigio nel settore.

Per tutte le attività di consulenza esterne previste nel progetto, si suggerisce di individuare nel dettaglio i profili di competenza delle stesse facendo riferimento anche ai curricula dei consulenti che si prevede di coinvolgere.
Infine, in sede di progetto definitivo, si raccomanda una ponderata formulazione del profilo dei costi tenendo in particolare presente che essi dovranno poi essere analiticamente giustificati e rendicontati in congruenza con la proposta; prevedere ora dei costi che poi non sarà possibile rendicontare potrà provocare contributi inferiori o addirittura mettere in discussione la credibilità dell'intero programma.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento**:

Prima della realizzazione dell'intervento:
VIncA: L'azienda ricade nell'ambito del SIC/ ZPS IT9120007 "Murgia Alta". L'impresa dichiara di aver avviato la procedura di Valutazione di Incidenza in data 28/02/2016. Tale procedura dovrà essere conclusa prima della realizzazione dell'intervento.
Prima della messa in esercizio degli impianti
Emissioni: sulla base delle dichiarazioni rese dal soggetto proponente nella sez. 5a in merito alle attrezzature da acquistare e, conseguentemente, alle lavorazioni previste, l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni (es. impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.).
Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.
Realizzazione di accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) realizzazione di un impianto fotovoltaico;
2) acquisto di nuovi macchinari ad alta efficienza energetica;
3) estensione della certificazione ISO 14001/2004 ai nuovi cicli produttivi;
4) sviluppo di sistemi di dissalazione meno energivori rispetto alle due tecnologie attualmente più diffuse (termica ed osmosi inversa);
5) sviluppo di tecnologie di efficientamento energetico e generazione diffusa.

Ulteriori prescrizioni:

a) la raccolta differenziata dovrà essere estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili (residui delle lavorazioni metalliche, imballaggi, ecc.);
b) sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER.

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dal soggetto proponente e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle predette prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- la realizzazione di una LCA (Life Cycle Assessment) che consenta il confronto degli impatti globali delle tecnologie innovative proposte nei diversi ambiti (dissalazione, depurazione, ecc.) rispetto all'attuale stato dell'arte ed alle tecnologie più diffuse;
- l'implementazione di soluzioni di produzione di energia termica da FER (solare termico, *solar cooling*, geotermico, ecc.) a valle di opportuna analisi dei consumi.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimento proposto	contributo richiesto	Investimenti ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	845.120,00	345.304,00	845.120,00	345.304,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	293.300,00	131.985,00	293.300,00	131.985,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	15.000,00	6.750,00	15.000,00	6.750,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	606.787,20	485.429,76	606.787,20	485.429,76
	Sviluppo Sperimentale	303.208,80	181.925,28	303.208,80	181.925,28
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	100.800,00	50.400,00	100.800,00	50.400,00
TOTALE		**2.194.216,00**	**1.216.794,04**	**2.194.216,00**	**1.216.794,04**

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, sulla base dei preventivi presentati in tale sede.
Infine, si evidenzia che, in base al diagramma di Gantt delle attività programmate, e da quanto dichiarato nel business plan, l'ultimazione degli investimenti è ipotizzata al 31/03/2019 con entrata a regime nel 2021.

Modugno, 17/10/2016

Il Valutatore

Michele Caldarola

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....35..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

35

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 novembre 2016, n. 1967

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: SKEM@ S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 442 del 27 ottobre 2016 della Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale di attribuzione delega ex art. 45 della L.R. 10/2007 alla AP "Partecipazione e Innovazione;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento

regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

Visto che:

- con nota del 02/11/2016 prot. n. 5925/U, trasmessa in data 03/11/2016 ed acquisita agli atti in data 07/11/2016 prot. n. AOO_158/8948, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SKEM@ S.r.l.** – Codice Progetto: **40R88P4**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SKEM@ S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.952.544,07=, di cui:
  - € 592.364,07,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
  - € 1.360.180,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.201.053,22;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

Ravvisata la necessità di:
- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 02/11/2016 prot. n. 5925/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SKEM@ S.r.l.** – Codice Progetto: **40R88P4** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 02/11/2016 prot. n. 5925/U, trasmessa in data 03/11/2016 ed acquisita agli atti in data 07/11/2016 prot. n. AOO_158/8948, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **SKEM@ S.r.l.** – Codice Progetto: **40R88P4** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **SKEM@ S.r.l.** – Codice Progetto: **40R88P4** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa SKEM@ S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sidney Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1967 DEL 09 NOV. 2016

Codice Progetto: 40R88P4

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Skem@ S.r.l.

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 8
3.1 Esame preliminare della domanda 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 9
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 15
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 18
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 26
3.4 Investimenti in R&S 32
3.5 Investimenti in Innovazione 34
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 37
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 38
Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 39
5. Conclusioni 42

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 27/05/2016 alle ore 12.58, risulta **trasmessa telematicamente** attraverso la procedura on line "PIA PICCOLE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei **limiti temporali** definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Nasta Sandro, Legale Rappresentante dell'impresa proponente Skem@ S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1151362816444 del 22/04/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è **corredata degli allegati obbligatori** previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completo di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 – D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – 6 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente); 3 da parte del Sig. Nasta Sandro in qualità di socio, Amministratore Unico e Legale Rappresentante con dichiarazione dei familiari conviventi, del Sig. Amati Angelito, in qualità di socio, con dichiarazione dei familiari conviventi e due del Sig. Spinosa Ivano, in qualità di socio e responsabile tecnico con dichiarazione dei familiari conviventi;
- Sezione 4 – Business Plan;
- Sezione 5 e 5a -Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch. Stefania Lorusso;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo del 20/10/2004, Repertorio n.78552, Raccolta n 26117;
- Allegato "B" all'atto n. 26117;
- Verbale di assemblea del 26/06/2008 Repertorio n.88231, Raccolta n 32760;
- Allegato "A" all'atto n.32760;
- Verbale di assemblea del 18/09/2009 Repertorio n.20.171, Raccolta n 7.908;
- Allegato "B" all'atto n.7.908;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese e bozza provvisoria del bilancio 2015;

P.I.A. TIT.II Capo 2	Skem@ S.r.l.	Istanza di accesso n.26

Codice Progetto: 40R88P4

- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (decreto di trasferimento del Tribunale di Brindisi, ufficio esecuzioni immobiliari, contratto di mutuo con il Banco di Napoli);
- Inquadramento generale su ortofoto;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico, arch. Stefania Lorusso, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Libro soci.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Skem@ S.r.l. Partita IVA 02070760745, è stata costituita in data 20/10/2004 (come risulta dall'Atto costitutivo); ha avviato la propria attività in data 23/02/2005 ed ha sede legale ed operativa in via Alessandro Artom, 1 nella Zona Industriale di Brindisi.

Descrizione della compagine

Skem@ S.r.l. è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di € 114.000,00.
Dalla DSAN della CCIAA del 27/05/2016, si evince che gli azionisti che partecipano al capitale sociale sono:

- Amati Angelito: in piena proprietà per € 38.000,00 (pari al 33,33%);
- Nasta Sandro: in piena proprietà per € 38.000,00 (pari al 33,34 %);
- Spinosa Ivano: in piena proprietà per € 38.000,00 (pari 33,33 %).

✓ oggetto sociale

Skem@ S.r.l., così come risulta dalla DSAN della CCIAA, si occupa della progettazione elettrica, strumentale e dell'automazione di macchine ed impianti industriali, dell'espletamento di studi e ricerche nel campo della fisica e della chimica e di tecnologie di interesse; la programmazione e l'analisi di fattibilità, progettazione, supervisione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, collaudo, controllo e consulenza tecnica in genere in materia di lavori pubblici o privati.
Inoltre, si occupa principalmente dell'esecuzione, progettazione, realizzazione, messa in servizio e manutenzione di:

- lavori edili di ogni tipo di opere, infrastrutture ed impianti civili; impianti industriali come farmaceutici, chimici, petrolchimici, di raffinazione, per deposito, lavorazione, manipolazione e distribuzione di idrocarburi e gas;
- di impianti per la produzione e lo sfruttamento di energia nucleare ed industriale in genere; impianti e condotte per il trasporto del gas, di prodotti petroliferi e di acqua; di impianti di refrigerazione e rigassificazione metano con relativi impianti;
- impianti per la produzione (da fonti tradizionali ed alternative), trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell' energia elettrica;
- impianti e sistemi per l'ecologia, depurazione e trattamento delle acque nere e bianche, dei fiumi e fanghi industriali, per lo sfruttamento di energie alternative e per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti solidi.

✓ campo di attività

L'impresa proponente opera nel settore Petrolchimico, energetico, Oil & Gas, fornendo soluzioni industriali orientate al mercato dell'energia elettrica, dell'oil gas e del petrolchimico. Codice Ateco 2007 inerente l'attività principale "71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata".
Con il presente progetto, la società intende realizzare un **generatore per la produzione di energia elettrica dal vento sfruttando l'oscillazione aero-plastica della palettatura per convertire l'energia**

eolica in elettrica. Il Codice Ateco 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca.

✓ Requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:
1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

tabella 1

Periodo di riferimento: anno 2014		
Occupati (ULA)	*Fatturato*	*Totale di bilancio*
29,77	*2.420.137,00*	*1.811.303,00*

I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Skem@ S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 27,83 – Fatturato: € 2.221.517,00 – Tot. Bilancio: € 1.558.895,00) ed alle imprese collegate Itatec S.r.l. (ULA: n. 1,94– Fatturato: € 198.620,00– Tot. Bilancio: € 252.408,00).

Sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

2) dai bilanci degli esercizi 2012, 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.050.735,33, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:
- fatturato 2012: € 1.821.305,00
- fatturato 2013: € 2.109.384,00
- fatturato 2014: € 2.221.517,00.

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
L'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nella sede operativa, è pari a 30,58 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale e nel campo 3 della Schermata 1 del business plan.

2.2 Investimento

✓ **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimento, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art.6 dell'Avviso: "Ampliamento dell'unità produttiva esistente

localizzazione degli investimenti è prevista nella sede operativa dell'azienda nella zona industriale di Brindisi in via Alessandro Artom, 1 e prevede la realizzazione di un generatore innovativo di piccola taglia, facilmente integrabile su abitazioni civili, in grado di produrre energia elettrica sfruttando la forza del vento e i fluidi a bassa densità come l'acqua dolce e salata. Il dispositivo produrrà energia non mediante la rotazione delle pale ma attraverso la loro oscillazione, migliorandone l'efficienza.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **1.952.544,07** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € **1.201.053,22.**

- ✓ **requisiti**
  - a. **localizzazione dell'iniziativa in Puglia:**

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

  - b. **dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):**

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € **1.952.544,07** (di cui € 564.364,07 in Attivi Materiali, € 1.335.180,00 in R&S; € 25.000,00 in Servizi all'Innovazione ed € 28.000,00 in Servizi di Consulenza), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

  - c. **presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:**

Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, anche in R&S ed in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

  - d. **ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:**

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 28,90% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

  - e. **settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:**

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 27.90.09 fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca.
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Green Blue economy", KET ""materiali avanzati" e "tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 06/07/2016 con validità fino al 06/07/2018 e dispone del seguente rating: 1 stella.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

Sulla base di quanto riportato dai soci nel business plan, la società Skem@ S.r.l. fornisce soluzioni industriali orientate principalmente al mercato dell'energia elettrica, dell'oil gas e del petrolchimico. La competenza principale ed il know how sono nel campo delle *poliolefine*[1].

Come dichiarato nel Business plan, Skem@ S.r.l. Engineering & Consulting fu fondata a seguito della cessione da parte di Basell (ora **LyondellBasell Industries**[2]) del ramo d'azienda dell'ex divisione HIMONT/MONTELL di Brindisi, alla società Tecnimont, società altamente specializzata nel campo delle poliolefine. Successivamente, quando la Tecnimont decide di incorporare l'ufficio di Brindisi nella sede centrale di Milano, diverse unità lavorative, provenienti dai diversi reparti della Tecnimont, decidono di proseguire la loro carriera in Skem@ S.r.l. La società, nasce, dunque, nel 2004 per opera di professionisti in possesso di un'esperienza pluriennale nel settore dell'impiantistica industriale maturata presso la stessa società Basell e si occupa, fin dalla nascita, della progettazione elettrica, strumentale e dell'automazione di macchine ed impianti industriali.

In seguito, l'esigenza di offrire un prodotto completo ha spinto la Skem@ S.r.l. ad estendere le sue attività nel settore, meccanico, piping e civile garantendo, così, lo sviluppo di servizi di progettazione multidisciplinare.

Dal 2012 Skem@ S.r.l., ha attivato un'altra divisone aziendale, la divisione "energie alternative" che punta alla creazione di un'energia pulita derivante da fonti alternative, basandosi sull'utilizzo intelligente ed efficiente delle risorse naturali, nello specifico del vento. Questo ha portato l'azienda ad acquisire il brevetto Aerel (brevetto industriale n. 0001414071), a partire dal quale intende avviare un'attività di Ricerca & Sviluppo, che ha per oggetto la realizzazione di un sistema innovativo di produzione di energia elettrica dal vento sfruttando l'oscillazione aero-elastica della palettatura per convertire l'energia eolica in elettrica. Le attività progettuali e l'industrializzazione del prodotto saranno realizzate grazie al codice Ateco n. 27.90.09 – fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca, che, peraltro, risulta già attivo.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

[1] Il termine generico **poliolefine** sta ad indicare un gruppo di materie plastiche che comprende il polietilene – polietilene a bassa densità (LDPE), polietilene lineare a bassa densità (LLDPE) e polietilene ad alta densità (HDPE) – e il polipropilene (PP).

[2] **LyondellBasell Industries** è un'azienda nata dalla fusione tra Basell e Lyondell Chemical Company che si occupa della produzione di polipropilene, polietilene e catalizzatori per polipropilene.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

Il programma di investimento proposto dalla Skem@ S.r.l., prevede una serie di investimenti articolati e coordinati tra loro, finalizzati ad ampliare la capacità produttiva dell'attuale unità locale. Il progetto ha come obiettivo l'attività di Ricerca & Sviluppo necessaria per la definizione del nuovo prodotto: un generatore innovativo di piccola taglia in grado di produrre energia elettrica utilizzando il vento e, più in generale, i fluidi come l'acqua. La realizzazione del nuovo prodotto richiede per la sua industrializzazione un investimento sia in attivi materiali sia in risorse umane.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 è **positivo.**

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

A detta dell'esperto, SKEM@ S.r.l. e' una realta' dinamica che opera nel mercato dei servizi e delle soluzioni industriali nel settore del petrolchimico (settore principale) ed anche dell'energia elettrica, che dimostra capacità di sviluppare un progetto innovativo e seguirlo fino alla fase di realizzazione prototipale nonché a quella della pre-industrializzazione. Poiché sviluppa progetti non standard ma adeguati al bisogno del cliente, ha tutti gli elementi per poter sviluppare un progetto innovativo con un certo rischio di insuccesso.
Come già ribadito, il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una **turbina mini eolica innovativa** basata sul principio di estrazione dell'energia dal vento non dal moto convenzionale rotatorio delle pale intorno ad un asse di rotazione (turbine ad asse orizzontale e verticale) ma dal moto oscillatorio combinato dalla traslazione e dalla rotazione intorno ad un asse di un'ala incernierata. Precisamente, la società cercherà di sfruttare l'aerodinamica instazionaria combinata con il moto della pala (o delle pale) stessa. I proponenti indicano la possibilità di estendere questo progetto anche allo sfruttamento del moto delle acque ma, pur essendo il principio di funzionamento similare, le forze in gioco e le dinamiche del moto sono completamente diverse e, quindi, si suggerisce di focalizzare l'attenzione inizialmente solo sulle turbine eoliche di piccola taglia. Per lo sviluppo del progetto, i proponenti si avvarranno della consulenza del consorzio CETMA, soprattutto, nel settore dei materiali e del controllo per riuscire a sviluppare un prodotto che sia efficace sia come produzione di energia che come rapporto potenza prodotta rispetto alla quantità dei materiali impiegati ed all'area complessiva coinvolta dal sistema.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto proposto presenta degli elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte attuale ma, allo stesso tempo, presenta forti componenti di rischio poiché l'idea proposta non è nuova (i primi tentativi di sviluppare turbine eoliche come quelle proposte risalgono alla fine degli anni 80) e nessuna società è riuscita a commercializzare un prodotto basato su principi di funzionamento simili a quelli proposti pur essendo stati costruiti nel mondo diversi prototipi.
Nonostante ciò, alla luce delle nuove tecnologie, può essere utile cercare di sviluppare un prodotto di taglia limitata che possa dimostrare la fattibilità del progetto.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Con riferimento al collegamento con le aree di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso - criterio di valutazione 2), vista la particolare attenzione alle problematiche ambientali collegate alla produzione del prototipo e che sono state riscontrate nella descrizione dell'investimento previsto, si conferma la coerenza all'Area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'Ambiente" settore "Green Blue Economy", KET "Tecnologie di produzione avanzata" e " Materiali Avanzati", poiché si propone, tra le altre cose, di investigare l'uso di materiali innovativi per la realizzazione del prototipo al fine di migliorarne non solo le prestazioni ma anche di ottenere un buon compromesso tra queste ed i costi di realizzazione.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

I proponenti indicano una taglia di 5,7 kW con vento pari a 12 m/s e con un'area spazzata di 3.8 mq.
Si segnalano alcuni elementi di criticità riscontrati nella presentazione del progetto:

1. non è chiaro cosa si intenda per 'area spazzata';
2. non è riportato come siano state ricavate queste prestazioni e come si possa giustificare che il coefficiente di potenza basato sull'area 'spazzata' sia in questo caso maggiore di 1, quando per le turbine eoliche convenzionali esso non supera mai il valore di 0.5, soprattutto, quando si fa riferimento all'area spazzata dalle pale di tutto il rotore.

Inoltre, i proponenti indicano alcuni aspetti critici, ad esempio quelli della trasmissione meccanica, ma sottovalutano gli aspetti connessi con la trasformazione di un moto oscillatorio lento in un moto rotatorio veloce per la generazione di energia elettrica.
Questi riportati sono solo alcuni esempi di criticità che rendono il progetto rischioso. Pertanto, si consiglia di dividere il progetto in due macro fasi. Nella prima bisognerebbe progettare e realizzare un primo prototipo in scala ridotta (ma non ridottissima), ad esempio una pala di lunghezza intorno al metro, e si dovrebbero poi verificare le sue prestazioni in ambiente controllato (galleria del vento). Il prototipo dovrebbe essere completo di tutte le parti meccaniche necessarie per poter misurare e valutare non solo la prestazione aerodinamica ma anche la trasformazione del moto in energia elettrica al fine di individuare tutte le criticità che sicuramente appariranno. Alla fine di questa prima fase, si potrà, quindi, valutare se lo sviluppo ulteriore del progetto, con la realizzazione di un prototipo a scala

reale, sia ragionevole oppure no. Dopo tale indagine, si avranno infatti tutti gli elementi necessari per poter sviluppare un investimento con fattori di rischio molto più contenuti.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto proposto presenta elementi di innovazione rispetto allo scenario attuale relativo al mercato delle piccole turbine eoliche ma presenta elevati fattori di rischio, come sopra specificato. Si ritiene pertanto che se il progetto viene diviso in due fasi, nella prima delle quali sviluppa e si prova in ambiente controllato un prototipo di dimensioni ridotte ma completo di tutte la parti, si è in grado di stabilire la reale fattibilità e la futura industrializzazione del sistema. Al termine della prima fase, si potrà, quindi, prendere la decisione di continuare o meno sulla base di elementi oggettivi che possano permettere una valutazione tecnica complessiva (aerodinamica, trasmissione del moto, elettrica, etc.) tale da giustificare l'impegno di ulteriori fondi per lo sviluppo dell'idea progettuale.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento.

Va segnalato che il soggetto proponente nel business plan, ha riportato gli indici tenendo conto dei dati riportati nel bilancio 2014 (ultimo bilancio approvato, al momento di presentazione dell'istanza di accesso) ed i dati del bilancio provvisorio 2015. In sede istruttoria, nel rispetto della normativa, sono stati considerati gli ultimi due bilanci approvati e depositati relativi agli anni 2013-2014, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,88	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	8,49	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione
Skem@S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	14,50	14,75
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,39	1,437
Indice di liquidità	1,30	1,305

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**8**	**7**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
Skem@ S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,018	0,094
ROI	0,069	0,103

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Skem@ S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Skem@ S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 4 è **positiv0**

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

tabella 2

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	
TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00
Progettazioni e direzione lavori	23.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	398.364,07
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	115.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	14.000,00
Partecipazione a fiere	14.000,00
Ricerca industriale	896.180,00

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

Sviluppo sperimentale	439.000,00
Studi di fattibilità tecnica	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	25.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	**1.952.544,07**
Apporto mezzi propri	703.510,54
Finanziamenti a m/l termine	300.000,00
Agevolazioni richieste	1.201.053,22
TOTALE FONTI	**2.204.563,76**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.952.544,07, fonti di copertura di importo pari ad € 2.204.563,76, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 703.510,54, finanziamenti a medio e lungo termine per € 300.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.201.053,22.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 703.510,54, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario sia per l'esercizio 2014 sia per l'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato ed inviato con integrazioni), dell'impresa proponente (si precisa che l'azienda nel business plan ha riportato nel calcolo dell'equilibrio finanziario il bilancio provvisorio 2015):

tabella 3

Bilancio 2014-	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	229.997,00
Fondo per rischi e oneri	113.797,00
TFR	242.867,00
Debiti m/l termine	193.269,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	**779.930,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	542.692,00
Crediti m/l termine	1.810,00
TOTALE	544.502,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**235.428,00**

tabella 4

Bilancio 2015-	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	253.873,00
Fondo per rischi e oneri	120.034,00
TFR	280.717,00
Debiti m/l termine	155.968,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	**810.592,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	527.933,00
Crediti m/l termine	1.410,00
TOTALE	**529.343,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**281.249,00**

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 per € 281.249,00, che consente all'impresa solo in parte di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato, per la restante parte si raccomanda l'utilizzo di nuovi mezzi freschi.

Infine, si evidenzia che dal piano di copertura proposto, il soggetto proponente prevede di apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata da Skem @ S.r.l., si riassumono e analizzano i punti salienti dell'iniziativa imprenditoriale:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

La sede dell'iniziativa, per cui Skem@ richiede l'accesso al finanziamento, è presso l'attuale sede operativa, sita nella Zona Industriale di Brindisi (BR) alla via A. Artom, 1. L'opificio è inquadrato nel N.C.E.U. (Catasto dei Fabbricati del Comune di Brindisi) al Fg. 80, p.lla 1126, in categoria D/1.
Allo stato attuale, il capannone all'interno della quale sarà realizzato l'intervento proposto ha altezza 7,10 m con superficie totale di 1.125 m².

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'immobile, nella piena disponibilità della Società richiedente, è stato acquistato per un importo di € 279.592,47, a seguito di trasferimento ex art. 586 c.p.c. dal Tribunale di Brindisi - Ufficio Esecuzioni Immobiliari, giusto decreto di trasferimento registrato a Brindisi il 27.01.2010 al n. 72 serie IV. Il suddetto immobile risulta edificato su terreno di are 28 e centiare 49, identificato al Catasto Terreni del Comune di Brindisi al Fg. 80, p.lla 919. L'insediamento, delimitato da una recinzione perimetrale, ha una superficie complessiva di 2.868 m².
La Società proponente, per l'acquisizione dell'opificio, ha stipulato in data 10.12.2009 un contratto di mutuo decennale con Banco di Napoli S.p.A., giusta Atto per Notaio Corrado di Brindisi, repertorio n. 3854. Sulla base del suddetto contratto, la Banca ha concesso in mutuo alla società Skem@ una somma di € 300.000,00. Per contro, quale garanzia sulla somma erogata, sull'immobile in oggetto è stata concessa un'ipoteca di I grado. L'immobile risultava già gravato da ipoteca volontaria e conseguenti procedimenti di pignoramento contro la società OPB S.p.A., proprietaria dell'immobile prima del trasferimento alla Skem@. Tuttavia, con il decreto di trasferimento, tutte le precedenti formalità gravanti sull'immobile sono state cancellate. Pertanto, alla data attuale, la Skem@ è in pieno possesso dell'immobile, il quale risulta gravato esclusivamente da ipoteca di I grado (per € 600.000,00 di cui € 300.000,00 per capitale) a fronte del mutuo decennale concesso alla richiedente dal Banco di Napoli per € 300.000,00.
Il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (5 anni dalla data di completamento degli investimenti) è, pertanto, rispettato.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

La proposta della Skem@ S.r.l. ha come obiettivo lo sviluppo e la realizzazione di turbine di piccola e piccolissima taglia che possano sfruttare sia l'energia del vento (mini e micro eolico) che quella dell'acqua (mini e micro hydro). Per attuare questo obiettivo, Skem@ intende attivare un percorso di R&S che possa portare allo sviluppo di un prototipo *full-scale*, anche mediante simulazioni software, ed alla sua concreta realizzazione. Nello specifico, il Business Plan proposto prevede l'implementazione di laboratori, postazioni di progettazione e di una linea di produzione, in un comparto ricavato all'interno del capannone industriale esistente. Sono altresì previsti ulteriori interventi di adeguamento dell'insediamento, quali ad es. il rifacimento della copertura e la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche.
Come si evince dalla Relazione Tecnica redatta dall'Arch. Stefania Lorusso, dal punto di vista edilizio l'intervento che Skem@ intende attuare prevede:

- all'interno del capannone industriale, la realizzazione di un solaio intermedio per la creazione di un piano terra e di un piano primo, da realizzare mediante una struttura portante di pilastri e travi su una porzione del capannone della superficie di 217,50 m^2. Le tramezzature saranno realizzate in parte in muratura ed in parte in pannelli divisori in cartongesso o similari;
- in copertura del capannone, la sostituzione della copertura esistente con lastre di policarbonato a doppia pendenza;
- all'esterno del capannone, la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con accumulo dei primi 5 mm, che dovrà ricevere le acque da una superficie scolante di 2.100 m^2 e sarà caratterizzato da un volume di 11,87 m^3.

Inoltre, con riferimento agli impianti, si prevede:

- fornitura e posa in opera di produttore di acqua calda sanitaria;
- fornitura e posa in opera di punto di attacco idrico, cassetta di scarico per il lavaggio del vaso igienico, gruppo monoforo per lavabo, tubazioni in PEAD, tubazioni in ghisa;
- fornitura e posa in opera di impianto idrico sanitario (lavabo, bidet e vaso igienico);
- realizzazione di impianto elettrico conforme al D.M. 37/2008;
- fornitura e posa in opera di impianto antintrusione, comprensivo di impianto di videosorveglianza.

Poiché l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, istituito con L. 426/98, Skem@ dovrà redigere ed attuare un apposito Piano di Caratterizzazione dell'area ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

Il sito ricade all'interno dell'Area per lo Sviluppo Industriale di Brindisi. La destinazione d'uso attuale e futura dell'immobile risulta compatibile con l'iniziativa proposta dalla Skem@. Non sono disponibili informazioni sull'attuale certificato di agibilità dell'opificio; tuttavia dette informazioni risulteranno superate, a fronte delle modifiche che la proponente intende apportare. La Skem@, infatti, al termine dei lavori, dovrà richiedere al Comune di Brindisi un nuovo certificato di agibilità.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

La realizzazione degli interventi proposti, inquadrandosi all'interno del SIN Brindisi, presuppone la predisposizione, da parte della proponente, di un Piano della Caratterizzazione redatto ai sensi della parte IV, titolo V, del D.lgs. 152/2006 (art. 242). Nel proprio Business Plan, Skem@ ha previsto le somme necessarie per la redazione e l'esecuzione del Piano, che dovrà interessare tutto il lotto di proprietà.
L'iter di caratterizzazione del sito, dell'Analisi di Rischio sanitaria specifica e dell'eventuale bonifica e/o Messa in Sicurezza Permanente, si pone a monte di ogni altra autorizzazione edilizia e dovrà, pertanto, essere espletato sino all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica o all'esito negativo della Caratterizzazione o dell'Analisi di Rischio (assenza di contaminazione nell'area di intervento), comunque validato da ARPA Puglia ed approvato in sede di Conferenza dei Servizi.
L'iter procedurale, la cui competenza spetta al Ministero per l'Ambiente e il Territorio e la Tutela del Mare (ai sensi dell'art. 252 del D.lgs. 152/06) prevede le seguenti fasi:

- redazione del Piano della Caratterizzazione da parte della proponente;
- presentazione della Conferenza dei Servizi ed approvazione del Piano: durata massima giorni 30 (fatte salve eventuali richieste di integrazioni);
- esecuzione del Piano da parte del proponente, redazione dell'Analisi di rischio e presentazione dei risultati: durata massima giorni 180;
- Conferenza dei Servizi ed approvazione dell'Analisi di rischio: durata massima giorni 60 (fatte salve eventuali richieste di integrazioni);
    - In caso di esito negativo dell'Analisi di rischio (assenza di contaminazione), conclusione del procedimento di bonifica e presentazione di un piano di monitoraggio da parte della proponente, la cui approvazione può durare ulteriori 30 giorni (fatte salve eventuali richieste di integrazioni);
    - In caso di esito positivo dell'Analisi di rischio (presenza di contaminazione):
        - presentazione del progetto di bonifica o MiSP da parte della proponente (entro 180 giorni);
        - conferenze dei servizi per l'approvazione del progetto (durata 60 gg. fatte salve eventuali richieste di integrazioni);
        - attuazione del progetto (durata dipendente dall'entità della contaminazione e dal progetto);
        - certificazione di avvenuta bonifica.

Da quanto sopra esposto si può concludere che la durata dell'iter è stimabile in circa 9-10 mesi a decorrere dalla presentazione del Piano della Caratterizzazione, nel caso di conclusione negativa dell'Analisi di Rischio (assenza di contaminazione). Viceversa, qualora il sito fosse dichiarato contaminato a valle dell'Analisi di Rischio, la durata dell'iter si protrarrebbe per oltre un anno, escludendo da tale lasso di tempo la durata dei lavori di bonifica, in questa fase non ipotizzabile.

L'area non è gravata da ulteriori vincoli di tipo paesaggistico (PPTR) che presuppongano la presentazione di apposita richiesta di autorizzazione.

Infine, la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere avallata mediante presentazione del progetto e di:

- istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, nel caso di scarico delle acque trattate su suolo o in corpi idrici superficiali (di competenza della Provincia di Brindisi), ovvero

- di istanza di scarico delle acque trattate nella rete della fognatura pluviale del Gestore dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, nel caso in cui Skem@ intenda scaricare le acque trattate nel collettore (ove esistente).

Il rilascio dello specifico provvedimento costituirà presupposto fondamentale alla realizzazione dell'impianto di trattamento e dell'allacciamento al manufatto di scarico; pertanto la SCIA edilizia sarà inefficace sino all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico.

Procedura edilizia

Dal punto di vista edilizio, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), le opere si configurano come "manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. b) e sono pertanto realizzabili mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Tuttavia, l'esecuzione di opere strutturali dovrà essere preceduta dal deposito dei calcoli al competente Ufficio di Edilizia Sismica Provinciale.

Fatte salve le considerazioni di cui al punto precedente, non risultano pertanto vincoli ostativi alla presentazione della SCIA per la realizzazione dell'intervento.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce delle considerazioni riportate l'**intervento risulta cantierabile a meno degli obblighi di caratterizzazione ambientale di cui al punto e**, considerato l'iter di bonifica che deve essere attivato e portato a termine, prima della presentazione della SCIA edilizia per la realizzazione delle opere previste in progetto. Dovrà, inoltre, essere prodotto il progetto di trattamento e scarico delle acque meteoriche, ai fini della presentazione per l'approvazione da parte dell'ente competente (Provincia o Consorzio ASI in funzione della tipologia di scarico finale).

g) PRESCRIZIONI/indicazione PER LA FASE SUCCESSIVA:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre, oltre a quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso:

1. Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.lgs. 152/2006;
2. Progetto dell'impianto di drenaggio, trattamento e scarico delle acque meteoriche;
3. Progetto strutturale del telaio in c.a. da realizzare all'interno del capannone;
4. Presentazione della SCIA;
5. Al termine dei lavori, dovrà richiedere al Comune di Brindisi un nuovo certificato di agibilità.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo.**

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Come riportato nel business plan e come già ribadito, la Skem@ S.r.l. ha sede in Italia ed opera nel mercato nazionale ed internazionale fornendo soluzioni competitive ai clienti in una vasta gamma di settori industriali, offre principalmente soluzioni innovative, prodotti su misura e servizi al mercato dell'Oil Gas, Petrolchimico ed Energetico. Skem@ S.r.l. offre, inoltre, un'ampia gamma di soluzioni di automazione e di sicurezza totalmente integrate per il controllo e la gestione sicura dei processi industriali.

A detta dei soci, il mercato dell' Oil & Gas e del Petrolchimico, in cui opera la Skem@ Srl, deve far fronte negli ultimi anni ad una domanda di energia crescente, alimentata dalla continua evoluzione dell'economia globale. Gli ingenti investimenti nel settore impongono processi affidabili e performance elevate, al fine di garantirne il ritorno nel tempo. Gli operatori del mercato oggi si trovano ad affrontare sfide fondamentali, quali:

- individuare soluzioni innovative per tutelare gli investimenti;
- rendere più sicuri gli impianti;
- monitorare costantemente il consumo di risorse;
- ridurre l'impatto ambientale dell'attività estrattiva;
- ottimizzare i tempi della *supply chain*[3];
- governare processi complessi per migliorarne le prestazioni.

L'elevato grado di complessità del mercato Oil Gas e del petrolchimico impone alle aziende leader nel settore, per mantenere e incrementare il proprio livello di competitività, la ricerca continua dell'innovazione in tutte le fasi del loro business.

Skem@ S.r.l. dichiara di basare la propria attività sulla Ricerca e Sviluppo, tanto da presentare all'interno dell'organizzazione aziendale, un'area specifica che sostiene tutte le attività di base dell'azienda, in modo da far sempre fronte a tutte le nuove esigenze e richieste del mercato. Per quanto riguarda il settore Energetico, la Skem@ ha da sempre sviluppato progetti per centrali elettriche, ma dal 2012 ha attivato un'altra divisione aziendale la divisione "Energie Alternative" che punta alla creazione di un'energia pulita. Questo per rispondere alle esigenze di un mercato che negli ultimi anni è caratterizzato da un notevole incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, in quanto fonti naturali e inesauribili che stanno alla base della cosiddetta "politica verde": il loro utilizzo non pregiudica le stesse risorse naturali per le generazioni future.

L'utilizzo dell'energia eolica in questi anni ha riscontrato una costante crescita dovuta ai numerosi aspetti positivi che la caratterizzano:

- gli impianti non occupano un'area molto vasta;
- incrementa l'economia locale e il lavoro;
- la conversione dell'energia eolica in elettricità è efficiente (rendimento teorico 59%);
- non produce emissioni clima alternati;
- è facile smantellare le turbine quando raggiungono la fine della loro vita lavorativa e il sito può essere riportato alle sue condizioni iniziali;
- l'industria mondiale è in crescita e c'è una considerevole potenzialità di esportazione;
- i costi stanno diminuendo;
- la vita di una turbina è di almeno 20/25 anni;
- ridotti tempi di ammortamento della spesa relativa alla realizzazione dell'impianto.

L'energia eolica in Italia, frenata dal quadro normativo nazionale, è lontana dalla media europea, infatti, da Fonte QualEnergia, nel 2015 i parchi eolici italiani forniscono il 7% del consumo elettrico nazionale, percentuale bassa se si considera che il settore eolico danese assicura il 27% dei consumi elettrici totali mentre quello tedesco ne arriva a coprire quasi il 30%. Nonostante ciò il report sulle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico, realizzato dall'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano, ha evidenziato come il mercato dell'eolico è in continua crescita anche in Italia. Dopo la Germania e la Spagna, l'Italia si posiziona al terzo posto come paese europeo con una maggiore potenza eolica installata, con circa 1000 Megawatt ogni 12 mesi. Come per l'energia solare, anche in questo caso, le regioni del Sud (Sicilia, Puglia, Campania, Sardegna, Calabria) hanno la meglio.

[3] La gestione della catena di distribuzione (o SCM, dall'inglese *supply chain management*) riguarda diverse attività logistiche delle aziende, con l'obiettivo di controllare le prestazioni e migliorarne l'efficienza. Tra queste attività sono incluse la catalogazione sistematica dei prodotti e il coordinamento strategico dei vari membri della catena di distribuzione.

A livello mondiale, le maggiori potenze installate nel 2013 sono in Cina (circa 91,4 GW), in USA (61,1 GW), in Germania (34,7 GW), in Spagna (23 GW) e in India (20,2 GW), con l'Europa che globalmente totalizza il 36,8% della potenza eolica mondiale. L'85% della potenza installata nel mondo si trova in soli dieci Paesi: Cina, USA, Germania, Spagna, India, Gran Bretagna, Italia, Francia, Canada e Danimarca. Nel 2013 i maggiori sforzi per incentivare la potenza eolica installata vengono dalla Cina, che, con un incremento del 16,1% rispetto al 2012, raggiunge il 29% della potenza mondiale installata, e dagli USA, che con un incremento dell'1,1% raggiungono il 19%.(Fonte: Renewables 2014 – Global Status Report).

➢ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

Da quanto riportato dall'azienda, la decisione di realizzare un innovazione di prodotto che va a sviluppare la divisione "Energie Alternative" nasce da un' analisi di mercato dalla quale emerge una crescita di domanda relativa alle tecnologie rinnovabili, in particolare l'eolico di piccola taglia. Negli ultimi anni la popolazione è sempre più informata in merito ai benefici derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, che a differenza dell'energia di natura fossile non genera gas inquinanti che sono fattore determinante del riscaldamento globale e in alcuni casi come per il nucleare generano scorie difficilmente smaltibili e che rimangono, comunque, estremamente pericolose per la vita sulla Terra per decenni.
La Skem@ ribadisce che i luoghi in cui sono installabili micro impianti eolici sono svariati ed in numero maggiore rispetto ai siti adatti per applicazioni di taglia medio-grande, quindi, prevede che possa esserci un costante aumento della diffusione di micro sistemi eolici per produrre energia elettrica. È in questo scenario che si inserisce l'iniziativa, diretta a sviluppare e mettere a punto un generatore innovativo di piccola taglia (microturbina), denominato **AEREL**, per la produzione di energia elettrica, che dovrà risultare competitivo rispetto alla concorrenza grazie al maggior rapporto rendimento/costi, alla capacità di sfruttare fluidi a bassa intensità, consentendone una facile integrazione su civili abitazioni o in differenti contesti produttivi. Con il nuovo prodotto, Skem@ Srl mira ad ampliare il proprio mercato di riferimento. Data la particolarità del settore in cui opera, l'Azienda presenta un consolidato percorso di internazionalizzazione che le ha consentito di attivare canali commerciali in diversi paesi esteri quali Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Francia, Texas e Hong Kong. Con il progetto delineato l'azienda vuole, altresì, consolidare i rapporti allacciati con i mercati in cui già presenta una vasta clientela fidelizzata e conquistare nuove quote di mercato in particolare in Europa (Italia, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Germania, Olanda), Stati Uniti, India, Cina, Nord Africa (Marocco, Algeria, Egitto) e Sud Africa, rispondendo a quelle che sono le richieste del mercato. In merito alle barriere all'ingresso, il nuovo prodotto che s'intende realizzare potrebbe trovarsi di fronte anche diversi ostacoli: la crisi economica, l'incertezza normativa specie nelle procedure autorizzative, l'assenza di sistemi di certificazione e di programmi di *net metering*. Per poter ovviare in modo concreto ai rischi indicati, l'Azienda mira a creare un gruppo di esperti, composto da personale interno e dall'Organismo di Ricerca coinvolto, che riescano a sviluppare le soluzioni migliori per superare le diverse problematiche ed intende altresì monitorare con costanza il mercato di riferimento cercando di comprendere i bisogni latenti dei consumatori e, qualora possibile, cercare di anticiparli.

➢ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

A detta della società, il target di clienti dell'innovativo generatore è costituito da:

- imprese fornitrici di energia;
- aziende installatrici certificate;
- distributori regionali o nazionali.

La flessibilità del prodotto e le dimensioni ridotte permettono di avere una vasta lista dei possibili consumatori finali, come ad esempio:

- aziende agricole;
- aziende ricettive turistiche;
- opifici;
- proprietari di campi isolati;
- proprietari di camper;
- proprietari di imbarcazioni;
- piccoli villaggi;
- stazioni radio base (telecomunicazione);
- investitori in energia eolica;
- case urbane (installazione sul tetto);
- case isolate e non elettrificate.

Una quota più piccola delle vendite è riservata alle famiglie, settore che presenta una crescita previsionale abbastanza veloce rispetto agli altri segmenti. Grazie all'innovazione e alle tecnologie sempre più avanzate che si stanno via via diffondendo, oggi è possibile collocare dei piccoli impianti nelle proprie abitazioni, così da usufruire di energia pulita e, a fronte di un investimento di entità diversa a seconda della potenza preferita e installata, ottenere un risparmio sui costi nel medio-lungo periodo. Inizialmente, il nuovo prodotto sarà introdotto nel mercato italiano ed europeo (Spagna, Regno Unito, Danimarca, Germania, Olanda) e successivamente il generatore AEREL si prevede sarà lanciato a livello mondiale in particolare negli Stati Uniti, in India, Cina, Nord Africa (Marocco, Algeria, Egitto) e Sud Africa. La realizzazione del progetto, data la sua innovatività, migliorerà l'intera immagine aziendale permettendo alla Skem@ Srl di acquisire nuovi clienti in nuovi mercati nazionali ed internazionali, per tutte le sue diverse aree aziendali. Skem@ Srl mediante l'inserimento sul mercato del nuovo generatore, prevede di consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera e di ampliare il proprio giro d'affari all'estero, grazie a strategie aziendali ben delineate. Tutto questo porterà ad un fatturato nell'anno a regime pari ad € 5.145.809,00.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale;

La società dichiara che il settore per l'energia mini e micro eolica italiana è costituito per lo più da piccole aziende, sia italiane che straniere, che operano nella produzione dei componenti, nella realizzazione e nell'installazione di impianti mini/micro eolici. Secondo un recente monitoraggio del Campo eolico sperimentale di Trento, nel nostro Paese ci sono mini impianti installati per circa due megawatt, mentre la crescita anno su anno è circa del 20%. Il nuovo generatore AEREL che si produrrà a seguito della realizzazione del progetto, utilizza una conversione innovativa dell'energia sfruttando il fenomeno aero-elastico della struttura. Importante per il funzionamento ottimale è un sistema di controllo adattativo dell'angolo di attacco delle pale e dell'angolo dei flap in funzione della velocità e direzione del vento. Nella classe delle turbine eoliche di piccola taglia rientrano molte tipologie costruttive, tuttavia poche hanno avuto un risultato commerciale significativo. Per semplificazione, possiamo distinguere due tipologie di turbine eoliche: ad asse orizzontale e ad asse verticale. Il sistema **Aerel** è pensato per il mercato composto da singoli utilizzatori in zone urbane (installazione sul tetto) o in zone rurali isolate ma anche per applicazioni marine o di campeggio grazie all'ottimo rapporto tra la potenza garantita e il rispettivo ingombro. Il nuovo generatore AEREL, si prevede possa inserirsi e svilupparsi agevolmente sia nel mercato nazionale che internazionale grazie alla costante crescita del settore relativo alle fonti rinnovabili. Skem@ Srl ritiene di poter conquistare, mediante la produzione del nuovo generatore, clienti non solo italiani, ma grazie ad un attento piano di marketing internazionale

anche clienti stranieri, prevedendo un incremento del fatturato di oltre il 40% rispetto a quello registrato nello scorso anno e, dall'altro, un ampliamento del proprio giro d'affari all'estero.

➢ Analisi della concorrenza;

La Skem @ annovera tra i principali concorrenti:

• **EOLICAR SRL**, azienda sita a Bra (CN), che coniuga la grande esperienza in ambito energetico del Gruppo Olicar, leader italiano nel settore dell'Energy & Facility management, con competenze ingegneristiche derivanti dal settore aeronautico e aerospaziale. L'azienda, specializzata nel mini eolico, si contraddistingue per i seguenti punti di forza: è membro di Polight, il Polo dell'Innovazione piemontese nel settore energetico; progetta, produce e vende aerogeneratori mini eolici tecnologicamente avanzati e capaci di garantire affidabilità e performance elevate nel tempo. Punti di debolezza dell'azienda sono dati dalla ridotta innovatività degli impianti mini eolici prodotti rispetto al nuovo prodotto che s'intende realizzare;

• **HELIANTHUS SRL**, azienda sita a Canicattì (AG) fornisce valide soluzioni in materia di ecologia, risparmio energetico e tutela dell'ambiente. La Helianthus S.r.l. si occupa della progettazione, installazione, posa in opera, disbrigo pratiche tecniche finanziare, collaudo finale e di accesso agli incentivi statali (dove presenti), per la realizzazione di: Impianti Fotovoltaici, Eolici, Solare Termico, Biomassa, Strutture integrate in assetto di cogenerazione, rigenerazione, ibrida ed Efficienza energetica (privata, artigianale, commerciale ed industriale) il tutto "chiavi in mano". Punti di forza della società risiedono nella sua elevata competenza e nel seguire a 360° coloro che vogliono interfacciarsi con impianti a risparmio energetico. Punti di debolezza sono l'offerta di prezzi poco concorrenziali e i prodotti offerti non presentano le innovatività che caratterizzano il nuovo generatore che si vuole produrre;

• **GREENWIRE**, società Svizzera, con sede in via Zurigo 5 a Lugano (TI), si occupa di fonti rinnovabili, di energia, di internet, di web hosting e di telecomunicazioni. L'azienda produce diverse tipologie di turbine di piccole dimensioni ad asse verticale e distribuisce i suoi prodotti principalmente in Svizzera, Germania e Italia. Punti di forza dell'azienda sono: la professionalità e l'esperienza che il team vanta in termini di mini e micro turbine e la Certificazione CE che affianca ogni prodotto offerto. Punti di debolezza risiedono nella ridotta potenza delle turbine prodotte rispetto a quella che sarà prodotta dal nuovo generatore che la Skem@ Srl intende realizzare, nella possibilità per le turbine realizzate di utilizzare solo l'energia prodotta dal vento e non quella derivante da altri fluidi come l'acqua, ulteriore punto di debolezza è dato dai prezzi non molto concorrenziali;

• **BORNAY**, azienda spagnola, che si occupa della produzione di pannelli fotovoltaici e mini turbine eoliche. Gli impianti realizzati sono pensati per quei posti dove non ci sono impianti elettrici; ma sono venduti in tutto il mondo, in particolare in Spagna, Francia, Portogallo, Italia, Stati Uniti, Giappone, Angola ed Antartide. Punti di forza dell'azienda risiedono nell'affidabilità, nella robustezza e nella sicurezza dei prodotti offerti e nell'ottimo rapporto qualità prezzo. I punti di debolezza della Borney sono: la scarsa celerità del servizio offerto legato alle numerose commesse che l'azienda si trova ad affrontare, nell'inferiore potenza nominale delle diverse turbine rispetto alle nuove che produrrà la Skem@ Srl e nell'impossibilità per le proprie turbine di utilizzare fluidi come l'acqua.

➢ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento;

Il progetto mira allo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione. Oggi esistono diverse microturbine ma nessuna presenta le caratteristiche innovative che caratterizzano l'idea progettuale:

•sistema compatto, facile da installare, variabile in termini di numero di ali e che necessita

manutenzione;
•il nuovo generatore, non funzionerà mediante la rotazione delle pale, ma mediante oscillazione, questo annullerà il pericolo per gli uccelli;
•possibilità per il generatore di sfruttare venti di bassa intensità;
•trasmissione diretta tra turbine e generatore;
•possibilità di impiego di fluidi differenti: aria e acqua.
Dati i bassi costi di esercizio legati al generatore e l'elevato rendimento, si prevede che questo verrà ben accolto sul mercato, favorendo un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Il nuovo generatore AEREL, date le sue caratteristiche innovative, che saranno rese note mediante adeguata pubblicità, permetterà una valorizzazione della Regione Puglia, come una regione sensibile alle tematiche ambientali e che investe in ricerca & sviluppo. La Puglia rientra tra le regioni del meridione in cui vi è una maggiore richiesta di piccoli impianti eolici.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

L'azienda precisa che per poter essere altamente competitiva sul mercato, periodicamente effettua analisi relative al settore in cui opera, in modo da poter prevedere e soddisfare anticipatamente le esigenze dei diversi clienti. Skem@ Srl, al suo interno presenta un'area impegnata in attività di Ricerca e Sviluppo; il team opera sfruttando le sinergie realizzate con Università, Centri di Ricerca e Centri di Eccellenza più importanti del territorio nazionale; questo le permette di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. La presenza di personale interno altamente qualificato e selezionato secondo rigidi criteri, fa sì che la Skem@ Srl offra un servizio impeccabile in tempi rapidi.
Dunque, i vantaggi competitivi della Skem@ S.r.l., delineati possono essere così individuati:
• Personale altamente qualificato;
• Rispetto e valorizzazione delle risorse umane;
• Flessibilità;
• Dotazione di attrezzature all'avanguardia;
• Collaborazione con centri accademici di rilievo;
• Continua Ricerca e Sviluppo verso prodotti con alto potenziale innovativo, attitudine all'innovazione;
• Elevata qualità dei servizi e prodotti offerti;
• Ottimo rapporto qualità prezzo;
• Forte esperienza internazionale;
• Orientamento ai risultati;
• Offerta integrata di servizi;
• Orientamento alle esigenze dei clienti;
• Struttura amministrativa snella.
Il principale **punto forza** è legato al mercato relativo al mini e al micro eolico che è un mercato vivace, dinamico, in forte crescita e che offre numerose possibilità di sbocco, ciò è un elemento di stimolo ed un'opportunità di crescita per la Skem@ S.r.l.
Le **minacce** relative al settore del mini e del micro eolico, sono date dalla considerevole crescita che lo caratterizza; il comparto, dunque, è altamente concorrenziale, ma questo è un elemento di impulso per la Skem@ Srl che è sempre stata un'azienda tesa al continuo miglioramento.
Le energie rinnovabili hanno la caratteristica di rigenerarsi almeno alla stessa velocità con cui vengono consumate. Il vento, il sole, l'acqua, le maree, la geotermia e le biomasse, sono tutte fonti di energie in grado di rispondere ai grandi problemi della sostenibilità ambientale. Le turbine eoliche, spesso generano una percezione istantanea di economia green. Il problema, però, è che la loro installazione può determinare un collasso totale di una struttura paesaggistica preesistente. Ogni paesaggio

condivide dei valori identitari che non possono essere soppiantati da enormi pale eoliche. D'altra parte, però, esistono luoghi la cui l'installazione di turbine non genera affatto un pessimo impatto paesaggistico. Tutto sta nel trovare il giusto rapporto tra visibilità e quantità di vento a disposizione. Il generatore che si intende sviluppare supera tale problematica in quanto è di piccola taglia (microturbina), che si integra facilmente su civili abitazioni o in differenti contesti produttivi. Ed è in questa ottica che è rivolto il presente progetto che è diretto a realizzare un prodotto che pensa al territorio come un "valore" da potenziare e impiegare in modo sostenibile e integrato e non più come una piattaforma passiva su cui installare impianti.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa ha dettagliato gli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) sia nell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso, sia nell'anno a regime, dichiarando di raggiungere, in quest'ultimo, un fatturato pari ad € 5.145.809,00.

Tabella 5

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Servizi di supporto tecnico specialistico	COMMESSE annue	12,00	1,00	12,00	9,00	35.193,00	316.737,00
Servizi di Ingegneria	COMMESSE annue	33,00	1,00	33,00	25,00	87.800,00	2.195.000,00
							Totale:2.511.737,00

Tabella 6

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Sistema Aerel	quantita'/anno	110,00	1,00	110,00	47,00	32.500,00	1.527.500,00
Servizi di Ingegneria	COMMESSE annue	47,00	1,00	47,00	36,00	87.800,00	3.160.800,00
Servizi di supporto tecnico specialistico	COMMESSE annue	17,00	1,00	17,00	13,00	35.193,00	457.509,00
							Totale:5.145.809,00

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.
Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

A seguito del programma di investimento, la società integrerà 2 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali. Le unità lavorative saranno selezionate secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

tabella 7

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti		0
	Impiegati	30,58	6,67
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	30,58	6,67
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime 2018	Dirigenti		
	Impiegati	32,58	6,67
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	32,58	6,67

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2,00	0,00
	Operai		
	TOTALE	2,00	0,00

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.2 ULA.
Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere. Inoltre, la società dichiara di garantire la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro intesa in tutte le sue forme: organizzazione del tempo complessivo di lavoro; possibilità di interruzioni temporanee della prestazione lavorativa; azioni personali in base alle esigenze dei dipendenti. Infine, la società dichiara, che da sempre pone alla base della sua politica aziendale, principi di pari opportunità e non discriminazione, infatti, attribuirà all'interno del progetto incarichi di rilevanza a personale di sesso femminile.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Il progetto industriale proposto consiste in investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € **564.364,07** , finalizzati a:

- **studi preliminari di fattibilità per € 28.000,00;**
- **Progettazioni e direzioni lavori** e precisamente per la progettazione, relativa alle opere murarie per **€ 23.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate,** per complessivi **€ 316.278,26** che comprendono: ristrutturazione del Capannone, Tettoie; Impianti generali;
- **Macchinari ed attrezzature** per complessivi **€ 115.000,00.**

Nel dettaglio:

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi)			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità		28.000,00
		Totale studi preliminari di fattibilità	28.000,00
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori	Direzione e progettazione dei lavori relativi alle opere murarie previste nel progetto	23.000,00
		Totale progettazione e direzione lavori	23.000,00
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		0,00
	Sistemazione del suolo		0,00
		Totale suolo aziendale	
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Opere murarie e assimilabili	Opere murarie	Le Opere murarie sono dirette ad ampliare e rendere funzionale l'attuale unità locale. Nello specifico gli interventi in opere murarie ed assimilati che si intendono eseguire sono i seguenti: 1) Ampliamento all'interno del capannone, piano terra e primo piano, per una superficie a piano di mq 217,50; 2) Rimozione del manto di copertura in lastre ecologiche e sostituzione con lamiere di copertura e lastre di policarbonato a doppia pendenza; 3) Realizzazione di un impianto per le acque di prima pioggia con accumulo dei primi 5 mm, superficie 2100 mq, volume 11,87 m c; 4) Redazione del piano di caratterizzazione da eseguire in contraddittorio con l'Agenzia ARPA, realizzata tramite sondaggi, carotaggi e confinamenti.	

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	Opere di ristrutturazione e adeguamento	316.278,26
	Strade		
	Piazzali		
	Recinzioni		
	Allacciamenti ferroviari		
	Tettoie		
	Cabine metano, elettriche, ecc.		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Rete fognaria		
	Pozzi		
		Totale Opere Murarie	**316.278,26**
	Impianti generali		
	Riscaldamento		
	Condizionamento	Impianto di condizionamento: Fornitura e posa in opera di produttore di acqua calda sanitaria costituito da bollitore verticale in acciaio inox A IS I 316, pressione max di esercizio 8,0 bar, con scambiatore ad intercapedine idoneo per essere alimentato con acqua calda, corredato di termometro, di termostato di regolazione e di coibentazione in poliuretano rivestito di PVC e racchiuso in una pannellatura di lamierino verniciato, comprensivo di opere di fissaggio, collegamenti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione. Capacita: C = 400 (l). Produzione di A.C.S. in servizio continuo da 15° a 45 C° con primario da 85° a 75 C° non inferiore a: 4300. Fornitura e posa in opera di condizionatore autonomo d'ambiente a due sezioni per locali medi e grandi in versione solo raffreddamento o a pompa di calore.	11.746,00
	Idrico	Impianto idrico: Fornitura e posa in opera di punto attacco per alimentazione di apparecchi igienico-sanitari con acqua calda o fredda. Fornitura e posa in opera di cassetta di scarico per il lavaggio del vaso igienico, del tipo da incasso a parete. Fornitura e posa in opera di gruppo monoforo per lavabo in ottone del tipo pesante cromato. Fornitura e posa in opera di tubazioni in polietilene ad alta densità. Fornitura trasporto e posa in opera di tubazioni in ghisa e sferoidale per fognatura a gravità e/o a pressione prodotte in stabilimento certificato secondo EN ISO 9001:2000.	10.638,40

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

	Elettrico	Impianto elettrico: Impianto elettrico per edificio civile completo di: - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm 2.5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a m uro; -supporto con viti vincolanti a scatola; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CE I e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 37/2008, escluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il Posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Fornitura e posa in opera di plafoniere industriali e di emergenza.	15.477,50
	Sanitario	Impianto sanitario: Fornitura e posa in opera di lavabo in porcellana vetrificata. Fornitura e posa in opera di vaso igienico in porcellana vetrificata. Fornitura e posa in opera di bidet in porcellana vetrificata. Fornitura e posa in opera di erogatore di aria calda.	6.240,65
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali	Impianto di sicurezza: Fornitura e posa in opera di accessori per impianti e centrali antintrusione con caratteristiche e prestazione adeguate e comprensivi di fissaggio e quant'altro necessario per dare l'opera finita, funzionante ed a perfetta regola d'arte. Fornitura e posa in opera di telecamera fissa; Fornitura e posa in opera di monitor B /N o colore per visualizzazione dei segnali di sistemi TVCC.	7.983,26
		Impianto di depurazione: Fornitura e posa in opera di impianto acque di prima pioggia con accumulo dei primi 5 mm , superficie 2100 m q, volume 11,87 mc composto da n.1 pozzetto scolmatore 125x130x150+20 cm completo di fori di entrata, bypass, uscita, lastra di copertura e n.1 vasca prefabbricata di prima pioggia 246x270x250+20 cm completa di entrata e valvola di chiusura automatica e lastra di copertura carrabile. E' incluso il trasporto con bilico, l'automazione elettrica per la pompa composto da elettropompa sommergibile, disoleatore, quadro elettrico, armadio stradale, tubazioni di mandata in acciaio inox.	30.000,00
		Totale Impianti Generali	**82.085,81**
	Infrastrutture aziendali		
	Allacciamenti ferroviari		
	Allacciamenti stradali		

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

	Allacciamenti idrici		
	Allacciamenti elettrici		
	Allacciamenti informatici		
	Allacciamenti ai metanodotti		
	Altro		
	Totale Infrastrutture aziendali		
	Totale opere murarie ed assimilabili		**398.364,07**
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Macchinari		
	Macchinario 1	Quadro elettrico: quadro distribuzione elettrica per il collegamento delle utenze di laboratorio.	2.237,00
	Macchinario 2	Banco di collaudo: banco di collaudo per misure di grandezze meccaniche predisposto per l'alloggiamento della strumentazione e munito di cassetti porta attrezzi.	1.837,00
	Macchinario 3		
	Macchinario 4		
	Totale macchinari		**4.074,00**
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
	Totale impianti		
	Attrezzature		
	Postazione mobile	Postazione mobile per P C ed accessori (escluso P C) rack 19" H 120cm su ruote con supporto V E S A per attacco del monitor.	858,00
	Sensori e trasduttori	Sensori e trasduttori (torsiometri, sensori di velocità) ed elettronica di interfacciamento per acquisizione dati.	6.237,00
	Calibratore	Calibratore multifunzione, Druck DP I620-IS	5.537,00
	Camera termografica	Camera termografica con Risoluzione: 160 x 120 pixel, Frequenza delle immagini: 50 Hz, Sensibilità termica: 80 m k, Display LCD (320 x 240), Software per documentazione incl.	2.717,00
	Strumento per verifiche	Strumento per verifiche su macchine/quadri/dispositivi elettrici in accordo con le normative IE C/E N60204-1:2006 e IE C/E N61439-1.	4.037,00
	Piano di sollevamento	Piano di sollevamento a pantografo doppio per allineamento e accoppiamento di parti meccaniche.	2.727,00
	Trapano	Trapano a colonna con base e m orsa di fissaggio, per forature con h=200m m a velocità variabile.	843,00
	Scaffali	N. 4 Scaffali con cassettine per la gestione del magazzino parti elettriche, elettroniche e meccaniche.	2.201,00
	Torsiometro	Torsiometro a Flangia.	5.000,00

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

	Troncatrice	Troncatrice per ferro per piccole lavorazioni meccaniche ed aggiustaggio.	877,00
	Banco di lavoro	Banco di lavoro E -drive, completi di accessori meccanici per il collaudo di macchine elettriche e inverter.	23.137,00
	Analizzatore di potenza	Analizzatore di potenza ed energia C.A 8336 con 5 ingressi di tensione e 4 ingressi di corrente.	3.837,00
	Alimentatori da laboratorio	N.2 alimentatori da laboratorio P K T-6120 A variabile con uscita in corrente continua e alternata.	1.137,00
	Banchi da lavoro	N.4 banchi da lavoro per montaggi e collaudi.	5.437,00
	Multimetri digitali	N. 2 multim etri digitali 1000V ca, 10A ca, CAT III 1000 V /CAT IV 600 V, calibraz. IS O	2.017,00
	Arredi per postazioni da laboratorio	n. 4 arredi per postazioni da laboratorio con sgabello girevole, kit segnali, delimitatori di aree e scrivania.	11.277,00
	Misuratore di vibrazioni	misuratore di vibrazioni (Vibrom etro) per la misura delle vibrazioni generate da parti meccaniche in movimento	2.057,00
	Fonometro	fonometro classe 1 per la misurazione del rum ore generato da apparati o apparecchiature.	2.630,00
	Oscilloscopio registratore	oscilloscopio registratore P K T-1230 Banda passante: 200 M Hz Display: 20 cm TFT da 8" (640 x 480 pixel) Canali: 2 canali + innesco (trigger) esterno e analizzatore logico.	1.737,00
	Carrelli	n. 2 carrelli a pianale mobili per alloggiamento delle attrezzature di laboratorio	709,00
	Stazioni di saldatura	n. 2 stazioni di saldatura a stagno per componenti elettrici ed elettronici, 680 gr, massima dimensione rocchetto 1 kg, diametro standard 0,8 mm , regolazione avanzamento lega 1 m m /s -27,5 mm /s.	803,00
	Armadi	n.5 armadi portastrumenti per la conservazione degli strumenti e delle apparecchiature.	2.077,00
	Sistema hardware per acquisizione dati	Quantum X	12.000,00
	Hardware 2		
		Totale attrezzature	**99.889,00**
	Programmi informatici		
	LabView	licenza software Labview per lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio ed acquisizione dati.	11.037,00
	Software 2		
		Totale programmi informatici	**11.037,00**
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	**115.000,00**
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	**brevetti, ecc...**		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
		Totale investimenti in attivi materiali	**564.364,07**

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

Sintesi degli investimenti in Attivi Materiali

tabella 9

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione e direzione lavori	23.000,00	23.000,00	10.350,00
Opere murarie e assimilate	398.364,07	398.364,07	119.509,22
Attrezzature, macchinari, impianti e software	115.000,00	115.000,00	51.750,00
TOTALE	564.364,07	564.364,07	194.209,22

Le spese per progettazione ingegneristiche rientrano nel massimale del 6% delle Opere Murarie proposte, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e art 7 comma 3 dell'avviso.
Le spese proposte per la voce "Studi preliminari di fattibilità" rientrano nel limite del 1,5% dell'investimento ammissibile.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Pertanto, quale agevolazione concedibile su Attivi Materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi **€ 194.209,22.**

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Il progetto mira alla messa a punto ed alla futura industrializzazione di una turbina mini-eolica basata su di un principio di funzionamento non convenzionale. La produzione della portanza sulla pala (o pale) non è ottenuta con la rotazione delle stesse intorno ad un asse (come accade per le turbine ad asse orizzontale o verticale) ma è ottenuta tramite un moto combinato di traslazione ed oscillazione che deve essere trasformato, tramite opportuni cinematismi, in moto rotatorio unidirezionale per poter essere convertito in energia elettrica. Il principio non è un principio innovativo poiché ci sono stati vari tentativi nel passato ed anche in tempi recenti, per la realizzazione di macchine basate su questa idea ma senza successo dal punto di vista commerciale. Il progetto proposto rappresenta, quindi, un tentativo di superare almeno alcuni degli ostacoli presenti nella realizzazione di un sistema così congeniato e pensato. Il progetto ha bisogno di una fase di ricerca industriale per progettare il sistema ed investigare anche numericamente e con l'ausilio di codici di calcolo, tutte le componenti di cui esso è costituito per individuare le migliori soluzioni possibili per portare il progetto alla fase realizzativa. Durante lo sviluppo sperimentale il progetto prevede la fase realizzativa del prototipo che dovrà dimostrare non solo il superamento delle varie difficoltà che si evidenzieranno durante la fase di ricerca ma anche la reale fattibilità del prodotto e la possibilità di industrializzazione e commercializzazione del sistema.

1. **Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S**

Se il progetto riuscisse davvero a dimostrare la reale fattibilità, rappresenterebbe una sicura novità del settore e qualora la fattibilità economica fosse provata con un ottimo rapporto costi/benefici metterebbe l'azienda in sicuro vantaggio rispetto agli altri concorrenti operanti nello stesso settore. Inoltre, va precisato che nel passato (recente e remoto) sono stati fatti diversi tentativi di utilizzare questo principio di funzionamento per la realizzazione di sistemi simili e nessuno si è trasformato in prodotto commercializzato. Pertanto, il progetto presenta questa area di rischio.

2. **Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

Non ci sono elementi, dalla documentazione inviata, che evidenzino tali collaborazioni se non una indicazione di *"collaborazione con Enti locali ed Università di Bari"* non sostanziata con indicazioni precise di contratti e/o convenzioni. Ciononostante, visto il livello medio degli impiegati dell'azienda, questi, se opportunamente supportati e coadiuvati da enti di ricerca e/o Università, possono essere messi in grado di sviluppare il progetto.

3. **Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo**

Il progetto, qualora di successo, renderebbe più economica la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in particolare eolica) soprattutto se mirato alle turbine di piccola scala funzionanti anche in siti di relativa bassa ventosità.

4. Richiesta di premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)

La società richiede la premialità, si raccomanda nel progetto definitivo di chiarire in maniera esplicita e puntuale tutte le modalità con le quali si renderanno pubblici i risultati del progetto stesso. Sarà, inoltre, importante che si specifichi, in fase di stesura del progetto definitivo, in maniera dettagliata quali risultati si intende pubblicizzare.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il soggetto proponente dovrebbe predisporre il progetto definitivo organizzato in obiettivi realizzativi suddivisi concettualmente in due macrofasi. La prima dovrebbe prevedere:

- Studio di fattibilità completo;
- Analisi numeriche sul funzionamento aeroelastico della pala (o delle pale) cioè del rotore;
- Analisi dei cinematismi meccanici per il trasferimento del moto;
- Analisi della trasformazione di energia meccanica (oscillatoria) in energia elettrica con relativi componenti;
- Analisi dell'eventuale controllo per la gestione del moto e degli eventi;
- Progettazione del modello in scala ridotta (pala dell'ordine di un metro di apertura) completamente strumentato da provare in galleria del vento. Il modello deve essere predisposto con tutti i meccanismi e cinematismi necessari alla produzione di energia elettrica.

Ipotesi di durata della prima fase, circa 12 mesi.

L'azienda potrà, quindi, valutare i risultati ottenuti non solo in termini di pura prestazione di potenza ma, soprattutto, in relazione alle difficoltà che si sono dovute affrontate e che rappresenteranno gli elementi di base per poter valutare la fattibilità della successiva fase di sviluppo del prototipo a scala reale.

Si rammenta, infatti, che il progetto in fase di rendicontazione finale, sarà valutato sulla rispondenza del prototipo rispetto a quanto preventivato.

Si suggerisce, quindi, di stilare un programma di ricerca che preveda chiari e quantificabili risultati attesi al termine di questa fase.

Si suggeriscono dei possibili capisaldi per l'articolazione della fase successiva nell'ipotesi di realizzazione di successo del progetto:

- Individuazione delle modifiche da apportare sulla base delle esperienze fatte con il prototipo;
- Progettazione dei vari componenti a scala reale;
- Simulazione numerica del comportamento completo di tutto il sistema (aerodinamica, aero elasticità', dinamica strutturale, meccanica, elettromeccanica e controllo;
- Progettazione e realizzazione del prototipo a scala reale. Indicare con precisione dimensioni, potenza nominale, velocità nominale del vento, etc;
- Installazione e test sul campo.

Si richiede anche uno sviluppo temporale dettagliato (GANTT) con relativi risultati attesi della ricerca chiaramente identificabili (*deliverables)* alle varie *'milestones'* identificate a scadenze precise. La valutazione al termine del progetto sarà, infatti, eseguita sulla base dei risultati ottenuti rispetto a quelli preventivati.

Si richiede, inoltre, una buona ricerca bibliografica e brevettuale in ambito internazionale per individuare tutti i sistemi (recenti e passati) basati su idee simili a quelle proposte. Da questa indagine dovrebbero chiaramente emergere le aree di difficoltà incontrate da chi ha provato nel passato a sviluppare sistemi simili.

Si suggerisce infine di ridurre il costo del personale interno sia per la RI che per lo SS ed indicare nei

Work Packages (WP) o Obiettivi Realizzativi (OR) le attività che in essi si andranno a svolgere nonchè chiari 'deliverables' (risultati attesi) per ogni obiettivo realizzativo che sono facilmente individuabili, valutabili e quantizzabili. Infine, si suggerisce di chiarire bene le attività svolte all'interno dell'azienda e quelle commissionate all'esterno, affinchè sia coerente il rapporto tra le attività previste del personale interno ed i suoi costi e quello tra le attività svolte dai consulenti esterni ed i relativi costi.

6. Giudizio finale complessivo

Il progetto presenta una buona struttura tecnico economica anche se gli obiettivi previsti non sono molto coerenti con i costi. Si ritiene, infatti, che i costi complessivi, come proposti, sono un po' elevati per gli obiettivi indicati. Altresì, come dettagliato nel punto precedente, si ritiene di dover suggerire, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'articolazione del progetto in due macro fasi successive. Si suggerisce di sviluppare il piano dei costi, in fase di presentazione del progetto definitivo, riducendo, soprattutto, quelli del personale esistente ed individuando competenze anche esterne a quelle del CETMA qualora questo non dovesse coprire tutte le aree coinvolte nel progetto.

Tabella10

Ricerca industriale				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca industriale				
Personale	555.000,00	555.000,00		444.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti	183.680,00	183.680,00	716.944,00	146.944,00
Spese Generali	87.500,00	87.500,00		70.000,00
Altri costi di esercizio	70.000,00	70.000,00		56.000,00
TOTALE Ricerca industriale	896.180,00	896.180,00	716.944,00	716.944,00

Sviluppo Sperimentale				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo Sperimentale				
Personale	237.000,00	237.000,00		142.200,00
Strumentazioni ed Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti	124.000,00	124.000,00	263.400,00	74.400,00
Spese Generali	43.000,00	43.000,00		25.800,00
Altri costi di esercizio	35.000,00	35.000,00		21.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	439.000,00	439.000,00	263.400,00	263.400,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.335.180,00	1.335.180,00	980.344,00	980.344,00

Quale agevolazione concedibile su R&S si riconosce, in questa sede, l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi **€ 980.344,00.**

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e

dell'organizzazione

La parte prevista per l'innovazione da parte del proponente, prevede solo i costi relativi alla certificazione CE del prodotto finale e tale attività è sicuramente coerente con quanto previsto nel programma di innovazione. Si suggerisce di usare anche la voce Utilizzazione di Laboratori per inserire le eventuali spese per laboratori di prove materiali, uso di galleria del vento, etc.

1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale**

Qualora l'idea progettuale portasse a termine un prototipo dimostratore che riuscirebbe a dimostrare il buon rapporto tra i costi ed i benefici, il progetto potrebbe avere sviluppi interessanti nel settore del mini eolico ma anche nel settore dell'energia dal moto delle acque. In questo caso un piano industriale ben fatto con la necessaria internazionalizzazione del prodotto, potrebbe portare a sviluppi interessanti non solo nel mercato italiano ma anche in quello internazionale.

2. **Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi**

Al momento non è noto il contenuto del brevetto citato, relativo alla tecnologia proposta. Infatti, l'ottenimento di un brevetto non vuol dire che l'idea funzioni necessariamente e/o che abbia una reale possibilità di essere trasformata in prodotto industrializzato e commercializzato. Come già detto, il progetto presenta delle significative aree di rischio.

3. **Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software**

Non applicabile per questo tipo di progetto.

4. **Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione**

Il progetto non prevede l'impiego di personale altamente qualificato nell'area innovazione.

5. **Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo**

Si suggerisce di inserire nella voce "Servizi di Consulenza in materia di Innovazione" le attività ed i relativi costi per l'uso di laboratori esterni nei quali si possono provare in condizioni controllate le prestazioni del modello in scala, di parti di esso (ad esempio profili alari in galleria del vento), oppure si possono valutare le caratteristiche meccaniche dei materiali pensati per la realizzazione dei componenti della turbina. Laboratori quali gallerie del vento e vasche navali, possono essere utilizzate per testare non solo il prototipo in scala ma anche eventualmente il prototipo a scala reale.

6. **Giudizio finale complessivo**

La parte del progetto proposto riguardante l'area innovazione, è relativa alle sole spese per la certificazione CE del prodotto che sono coerenti con i previsti servizi di consulenza in materia di

innovazione. Data la natura del progetto che richiede sperimentazioni in laboratori specializzati, si consiglia di inserire altre spese nel capitolo 'Servizi di Consulenza in materia di Innovazione' riguardanti le attività da svolgere in laboratori specializzati quali prove per la caratterizzazione di materiali, test in galleria del vento, uso di vasca navale.

Gli investimenti in **"Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione"**, sono complessivamente pari ad **€ 25.000,00**.

- Investimenti in **"Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto"**, complessivamente pari ad € 25.000,00.

tabella 11

Servizi per l'innovazione Tecnologica , dei Processi dell'organizzazione			
Investimenti proposti e ammissibili		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione			
Spese per etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	25.000,00	25.000,00	12.500,00
TOTALE Innovazione Tecnologica , dei Processi dell'organizzazione	25.000,00	25.000,00	12.500,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

P.I.A. TIT.II Capo 2 **Skem@ S.r.l.** **Istanza di accesso n.26**

Codice Progetto: 40R88P4

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- *Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:*

L'impresa dichiara nell'istanza di accesso che negli ultimi cinque anni la spesa relativa ai programmi di internazionalizzazione è stata di circa € 10.000,00, infatti, ha sottolineato che negli ultimi due anni ha partecipato alla fiera: **Iran Oil Show**, con una spesa di € 10.000,00 per anno.
La Iran Oil Show è una delle più grandi esposizioni al mondo dedicata al petrolio ed al gas pensata per mettere in contatto i principali fornitori e società di servizi con i più influenti *decision maker* del settore Oil&Gas; questo appuntamento è anche una delle più grandi esposizioni dedicate all'energia nel mondo. D'interesse per tutti gli aspetti dell'industria petrolifera, del gas, della raffinazione e del petrolchimico. Inoltre, la Skem@ Srl impegnata anche in mercati esteri, pianifica periodicamente, tramite esperti, piani di marketing internazionale in modo da sviluppare partnership e accordi commerciali con società locali e ampliare le relazioni con fornitori tecnologici.

- *Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:*

L'impresa, in sede di istanza di accesso, dichiara di aver realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

2012	2013	2014
38%	32%	43%

Gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 28.000,00** e prevedono interventi in Ambito di Internazionalizzazione d'Impresa: Programma di Marketing Internazionale e Programma di internazionalizzazione. In merito al programma di Marketing Internazionale e al Programma di Internazionalizzazione è prevista una spesa di € 14.000,00. La Skem@ S.r.l., realizzando un nuovo prodotto si appresta ad entrare in un mercato che sta diventando sempre più competitivo, pertanto, afferma che investire sulla promozione e sulla comunicazione è determinante per contribuire ad accelerare il processo di sviluppo dell'azienda. La politica di comunicazione mediante l'utilizzo di brochure, cartelloni pubblicitari, ecc., sarà gestita per fasi temporali. Il programma di marketing internazionale sarà finalizzato a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri di riferimento: Europa (Spagna, Regno Unito, Danimarca, Germania, Olanda), Stati Uniti, India, Cina, Nord Africa (Marocco, Algeria, Egitto) e Sud Africa. Per la definizione e realizzazione del programma di internazionalizzazione si individueranno degli esperti in grado di definire e creare proficue collaborazioni industriali con partner esteri così da incrementare la competitività della Skem@ S.r.l. a livello internazionale. Inoltre, è prevista la partecipazione alla fiera Ecomondo che si terrà a Rimini nel 2018. Ecomondo è un'importante fiera internazionale in tema di recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. La manifestazione, ha assunto un ruolo leader nell'area mediterranea sia come piattaforma tecnologica sia come punto di riferimento di formazione e informazione sulla green economy.

tabella 12

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Programma di internazionalizzazione	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Programmi di marketing internazionale	4.000,00	4.000,00	2.000,00
Partecipazione alla fiera ecomondo a Rimini	14.000,00	14.000,00	7.000,00
TOTALE	**28.000,00**	**28.000,00**	**14.000,00**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.
Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione della presenza sul mercato internazionale, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 ha desunto quanto segue:

Il tecnico incaricato dichiara che sono presenti vincoli rivenienti dal PPTR e che il sito di intervento si trova in un SIN.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato in merito all'inclusione dell'area oggetto di intervento in un Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.).

Pertanto, **prima della realizzazione dell'investimento** proposto dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni specifiche di competenza ministeriale (nullaosta/restituzione agli usi legittimi) per il suolo aziendale.

Per quanto riguarda i vincoli rivenienti dal PPTR, si rileva che non risultano sull'area oggetto di intervento Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti e, pertanto, l'intervento non dovrà essere sottoposto a procedure di autorizzazione paesaggistica e/o accertamento di compatibilità paesaggistica.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) realizzazione di vasche di decantazione e di un disoleatore per il trattamento delle acque piovane del piazzale;
2) riutilizzo delle acque piovane per le reti di scarico dei servizi igienici e gli usi non potabili;
3) piantumazione delle pertinenze esterne con essenze autoctone;
4) ampliamento dello stabilimento produttivo ottenuto attraverso il recupero di un manufatto esistente;
5) produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (il nuovo prodotto sarà installato nell'

produttiva);
6) installazione di nuovi macchinari a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale;
7) previsione di AUDIT energetico da eseguire ogni 4 anni e comunicare all'ENEA;
8) acquisto di imballaggi con materie plastiche riciclate certificate green;
9) studio per rendere riutilizzabile l'imballaggio,
10) raccolta differenziata attraverso contratti di gestione.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:

Si segnalano alcuni elementi di criticità riscontrati nel progetto:

1. non è chiaro cosa si intenda per 'area spazzata';
2. non è riportato come siano state ricavate queste prestazioni e come si possa giustificare che il coefficiente di potenza basato sull'area 'spazzata' sia in questo caso maggiore di 1, quando per le turbine eoliche convenzionali esso non supera mai il valore di 0.5 quando si fa riferimento all'area spazzata dalle pale di tutto il rotore.

Inoltre, i proponenti indicano alcuni aspetti critici, ad esempio quelli della trasmissione meccanica, ma sottovalutano gli aspetti connessi con la trasformazione di un moto oscillatorio lento in un moto rotatorio veloce per la generazione di energia elettrica.
Questi riportati sono solo alcuni esempi di criticità che rendono il progetto rischioso. Pertanto, si consiglia di dividere il progetto in due macro fasi. Nella prima bisognerebbe progettare e realizzare un primo prototipo in scala ridotta (ma non ridottissima), ad esempio una pala di lunghezza intorno al metro, e si dovrebbero poi verificare le sue prestazioni in ambiente controllato (galleria del vento). Il prototipo dovrebbe essere completo di tutte le parti meccaniche necessarie per poter misurare e valutare non solo la prestazione aerodinamica ma anche la trasformazione del moto in energia elettrica al fine di individuare tutte le criticità che sicuramente appariranno. Alla fine di questa prima fase, si potrà, quindi, valutare se lo sviluppo ulteriore del progetto, con la realizzazione di un prototipo a scala reale, sia ragionevole oppure no. Dopo tale indagine, si avranno infatti tutti gli elementi necessari per poter sviluppare un investimento con fattori di rischio molto più contenuti.

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre, oltre a quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso:

1. Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.lgs. 152/2006 (come meglio specificato nel paragrafo sulla cantierabilità);
2. Progetto dell'impianto di drenaggio, trattamento e scarico delle acque meteoriche;
3. Progetto strutturale del telaio in c.a. da realizzare all'interno del capannone,

4. Copia della SCIA.

Inoltre, al termine dei lavori, dovrà richiedere al Comune di Brindisi un nuovo certificato di agibilità.

- **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**:

Il soggetto proponente dovrebbe predisporre il progetto definitivo organizzato in obiettivi realizzativi suddivisi concettualmente in due macro fasi. La prima dovrebbe prevedere:

- Studio di fattibilità completo;
- Analisi numeriche sul funzionamento aeroelastico della pala (o delle pale) cioè del rotore;
- Analisi dei cinematismi meccanici per il trasferimento del moto;
- Analisi della trasformazione di energia meccanica (oscillatoria) in energia elettrica con relativi componenti;
- Analisi dell'eventuale controllo per la gestione del moto e degli eventi;
- Progettazione del modello in scala ridotta (pala dell'ordine di un metro di apertura) completamente strumentato da provare in galleria del vento. Il modello deve essere predisposto con tutti i meccanismi e cinematismi necessari alla produzione di energia elettrica.

Durata della prima fase: circa 12 mesi.

L'azienda potrà, quindi, valutare i risultati ottenuti non solo in termini di pura prestazione di potenza ma, soprattutto, in relazione alle difficoltà che si sono dovute affrontate e che rappresenteranno gli elementi di base per poter valutare la fattibilità della successiva fase di sviluppo del prototipo a scala reale. SI rammenda, infatti, che il progetto finale sarà valutato sulla rispondenza del prototipo a quanto preventivato.

Si suggerisce, quindi, di stilare un programma di ricerca che preveda chiari e quantificabili risultati attesi al termine di questa fase.

Si suggeriscono dei possibili capisaldi per l'articolazione della fase di realizzazione, nell'ipotesi di successo del progetto:

- Individuazione delle modifiche da apportare sulla base delle esperienze fatte con il prototipo;
- Progettazione dei vari componenti a scala reale;
- Simulazione numerica del comportamento completo di tutto il sistema (aerodinamica, aero elasticità', dinamica strutturale, meccanica, elettromeccanica e controllo;
- Progettazione e realizzazione del prototipo a scala reale. Indicare con precisione dimensioni, potenza nominale, velocità nominale del vento, etc;
- Installazione e test sul campo.

Si richiede anche uno sviluppo temporale dettagliato (GANTT) con relativi risultati attesi della ricerca chiaramente identificabili (*deliverables)* alle varie *'milestones'* identificate a scadenze precise. La valutazione al termine del progetto sarà, infatti, eseguita sulla base dei risultati ottenuti rispetto a quelli preventivati.

Si richiede, inoltre, una buona ricerca bigliografica e brevettuale in ambito internazionale per individuare tutti i sistemi (recenti e passati) basati su idee simili a quelle proposte. Da questa indagine dovrebbero chiaramente emergere le aree di difficoltà incontrate da chi ha provato nel passato a sviluppare sistemi simili.

Si suggerisce infine di ridurre il costo del personale interno sia per la RI che per lo SS ed indicare nei vari Work Packages (WP) o Obiettivi Realizzativi (OR) le attività che in essi si andranno a svolgere nonché' chiari 'deliverables' (risultati attesi) per ogni obiettivo realizzativo che sono facilmente individuabili, valutabili e quantizzabili. Infine, si suggerisce di chiarire bene le attività svolte all'interno dell'azienda e quelle commissionate all'esterno, affinchè, sia coerente il rapporto tra le attività previste del personale

interno ed i suoi costi e quello tra le attività svolte dai consulenti esterni ed i relativi costi.

- **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione**:

Si suggerisce di inserire nella voce "Servizi di Consulenza in materia di Innovazione" le attività ed i relativi costi per l'uso di laboratori esterni nei quali si possono provare in condizioni controllate le prestazioni del modello in scala, di parti di esso (ad esempio profili alari in galleria del vento), oppure si possono valutare le caratteristiche meccaniche dei materiali pensati per la realizzazione dei componenti della turbina. Laboratori quali gallerie del vento e vasche navali, possono essere utilizzate per testare non solo il prototipo in scala ma anche eventualmente il prototipo a scala reale.

- **Prescrizioni in merito alla copertura finanziaria:**

La società presenta un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015, che consente all'impresa solo in parte di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato, per la restante parte si raccomanda l'utilizzo di nuovi mezzi freschi, qualora il proponente confermi il medesimo piano di copertura.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

In merito alla sostenibilità ambientale si prescrive che:

Prima della realizzazione dell'intervento:

1. Essendo l'area oggetto di intervento in un Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.).dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni specifiche di competenza ministeriale (nullaosta/restituzione agli usi legittimi) per il suolo aziendale.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7 e paragrafo 3.2.6 dell'istruttoria relativo alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa ed alla cantierabilità. Inoltre, si raccomanda che oltre alle prescrizioni indicate, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi

Tabella n.13

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	564.364,07	194.209,22	564.364,07	194.209,22
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	28.000,00	14.000,00	28.000,00	14.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business				
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	896.180,00	716.944,00	896.180,00	716.944,00
	Sviluppo Sperimentale	439.000,00	263.400,00	439.000,00	263.400,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	25.000,00	12.500,00	25.000,00	12.500,00
TOTALE		1.952.544,07	1.201.053,22	1.952.544,07	1.201.053,22

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.952.544,07 deriva una agevolazione di € 1.201.053,22, tenendo conto anche della maggiorazione riferita al rating di legalità ed alla premialità sul progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Modugno, 02/11/2016

Il Valutatore

Teresa Chiarelli

Firma

Il Program Manager
Sviluppo del sistema delle PMI

Donatella Toni

Firma

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...42.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 9 novembre 2016, n. 1968

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: COS.ECO Industrie Group S.r.l. – Gruppo Appula (Ba).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. i.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 ss.mm. e ii.;
- Vista la L. R. del 15 febbraio 2016 n. 2;
- Vista la D.G.R. n. 159 del 23 febbraio 2016;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Visto l'art.18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti Pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato in-

terno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato*;*
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa

dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, agli atti dirigenziali n. 1061, 1062 e del 15.06.2015, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (punto 5.1 - Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte Entrata sul capitolo 2032415, mediante reiscrizione di residui attivi dichiarati insussistenti in fase di riaccertamento straodinario, e in parte Spesa stanziando sul capitolo 1147031 l'importo complessivo di € 155.000.000,00, di cui € 75.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2016, ed € 80.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2017;
  - ha stabilito che al relativo impegno e successiva liquidazione procederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

Visto:

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ***COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l. – Grumo Appula (Ba)*** in data 27.06.2016 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. AOO PS PIA 5675/U del 24.10.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 03.11.2016 al prot. AOO_158/8686, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente ***COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l. – Grumo Appula (Ba)*** (Codice progetto UAMCBX0), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessiva in **"Attivi Materiali", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale - Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale" e "Innovazione"** è pari ad **€. 695.228,91** a fronte di un investimento complessivo di **€. 1.277.211,00**;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l.,** con sede legale in **Grumo Appula (Ba) -** S.S. 96 Km. 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Grumo Appula (Ba) -** S.S. 96 Km. 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I.-

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. AOO PS PIA_5675/U del 24.10.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 03.11.2016 al prot. AOO_158/8686, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A),** conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l. – Grumo Appula (Ba)** *(Codice progetto UAMCBX0)* così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l.,** con sede legale in **Grumo Appula (Ba) -** S.S. 96 Km. 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in **Grumo Appula (Ba) -** S.S. 96 Km. 95 - Contrada Mellitto c/o Z.I., riguardante investimenti in **"Attivi Materiali", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale - Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale" e "Innovazione"** con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 695.228,91** a fronte di un investimento complessivo di **€. 1.277.211,00;**

- **di dare atto** che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l. – Grumo Appula (Ba)**, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l. – Grumo Appula (Ba);**
- al **Segretariato Generale della Giunta Regionale;**

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa BERLINGERIO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1968 DEL 09 NOV. 2016

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
COS.ECO INDUSTRIE GROUP S.r.l.

Codice Progetto: UAMCBX0

Protocollo istruttorio: 27

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 11
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 13
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 13
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti 15
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 15
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato 17
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento. 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 22
3.4 Investimenti in R&S 23
3.5 Investimenti in Innovazione 26
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 28
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 28
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 31
5. Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 27/06/2016 alle ore 11:28. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 01150696603318 del 05/05/2016;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante apposta in data 27/06/2016;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza", completa di firma digitale dell'istante;
3) Sezione 3 – n. 5 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Cecilia Giacomobello;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto (rep. n. 20304 racc. n. 6952 del 29/10/2015);
8) bilanci degli esercizi 2013 e 2014, completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) copia della visura ordinaria camerale, datata 26/04/2016, con evidenza dei soci;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di locazione del 26.11.2015 - rep. n. 20410 racc. n. 7002 – stipulato tra Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli con cui il locatore ha concesso al conduttore per la durata di anni 21 la locazione dell'intero complesso industriale sito in SS 96 Km 95 Zona Industriale Contrada "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (Ba) individuato al catasto immobili al foglio 55 particelle 224 sub 1, 3, 5, 6 e 7; 413 sub 1; 414 sub 1 ed al catasto terreni al foglio 55 particelle 233, 236, 273, 275, 302, 306, 324, 326, 388, 394, 395, 396, 397);
11) contratto di affitto di ramo di azienda del 26.11.2015 - rep. n. 20411 racc. n. 7003 – stipulato tra Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli con cui la concedente affitta il ramo di azienda costituito dal complesso dai seguenti beni, diritti e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio della relativa impresa e precisamente:
    - ✓ beni mobili e attrezzature elencate in allegato al contratto;
    - ✓ contratti passivi e utenze elencate in allegato al contratto;

- ✓ dipendenti elencati in allegato al contratto;
- ✓ crediti e debiti elencati in allegato al contratto;
- ✓ elenco delle passività inerenti la posizione retributivo/previdenziale dei lavoratori trasferiti.

12) relazione del tecnico, Ing. Cecilia Giacomobello, sottoscritta digitalmente in data 31/05/2016, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata;
13) inquadramento generale su ortofoto;
14) diagramma di GANTT.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **COS.ECO. Industrie Group S.r.l.**, Partita IVA 07815840728 e Cod. Fisc. 07815840728, è stata costituita in data 29/10/2015 (come si evince dalla visura camerale), ha avviato la propria attività in data 01/12/2015 ed ha sede legale ed operativa in Strada Statale 96 Km 95 Contrada Mellitto c/o Z.I. – 70025 Grumo Appula (Ba).

In particolare, Cos. Eco Industrie Group S.r.l., pur rappresentando una nuova realtà giuridica, è di fatto la continuità operativa e produttiva della Cos. Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. avendo acquisito da quest'ultima:

- ✓ la disponibilità della sede (contratto di locazione del 26.11.2015 - rep. n. 20410 racc. n. 7002 – stipulato tra Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli con cui il locatore ha concesso al conduttore per la durata di anni 21 la locazione dell'intero complesso industriale sito in SS 96 Km 95 Zona Industriale Contrada "Mellitto" nel Comune di Grumo Appula (Ba) individuato al catasto immobili al foglio 55 particelle 224 sub 1, 3, 5, 6 e 7; 413 sub 1; 414 sub 1 ed al catasto terreni al foglio 55 particelle 233, 236, 273, 275, 302, 306, 324, 326, 388, 394, 395, 396, 397);
- ✓ la conduzione (contratto di affitto di ramo di azienda del 26.11.2015 - rep. n. 20411 racc. n. 7003 – stipulato tra Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli) del ramo di azienda costituito dal complesso dei seguenti beni, diritti e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio della relativa impresa e precisamente:
  - beni mobili e attrezzature elencate in allegato al contratto;
  - contratti passivi e utenze elencate in allegato al contratto;
  - dipendenti elencati in allegato al contratto;
  - crediti e debiti elencati in allegato al contratto;
  - elenco delle passività inerenti la posizione retributivo/previdenziale dei lavoratori trasferiti.

A tal proposito si richiama quanto riportato nell'atto di affitto del ramo di azienda: "*la concedente è proprietaria del suddetto ramo di azienda e fino ad oggi ha gestito direttamente il ramo d'azienda ma intende differenziare il proprio rischio di impresa tra rischio di gestione commerciale, promozionale all'ingrosso e al dettaglio e rischio della gestione costruttiva e manutentiva dei macchinari realizzati*".

Pertanto, in capo alla Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. resta il ramo di azienda commerciale mentre tutta la parte produttiva è trasferita alla società proponente. Di conseguenza, il soggetto proponente risulta in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso in ragione della continuità operativa del complesso aziendale e dell'esperienza acquisita negli anni dalla concedente che ne ha mantenuto il controllo come risulta dalle valutazioni esplicitate nel prosieguo della presente relazione istruttoria.

- ✓ <u>Descrizione della compagine</u>

Alla data del 27/06/2016 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 30.000,00 sono i seguenti:

Socio	Quota	Valore
Farella Filippo	50,25%	€ 15.075,00
Farella Vito	16,75%	€ 5.025,00
Debernardis Maria	33%	€ 9.900,00

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la *"a) costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all' ecologia, per il sollevamento ed il trasporto di rifiuti, allestimento di carrozzerie per autoveicoli industriali per la raccolta e la movimentazione di rifiuti urbani, assimilabili e speciali, ospedalieri e pericolosi, quali compattatori, autocompattatori, costipatori, lavacassonetti e vasche per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per la raccolta differenziata e simili; b) fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, accessori ed altre parti per autoveicoli; c) costruzione e fabbricazione di: strutture metalliche e non quali cassonetti , casso scarrabili, press-container, cestini, contenitori di rifiuti di qualsiasi genere, attrezzature varie, movimenta zione cassonetti, multibenne, cisterne, contenitori per stoccaggio di rifiuti, isole ecologiche; d) costruzione e fabbricazione di:- attrezzature speciali per autoveicoli industriali, di qualsiasi tipo e carrozzeria, nonché carrozzerie normali e speciali per tutti gli autoveicoli; - rimorchi, semirimorchi, ribaltabili, dumpers, autobetoniere, macchine movimento terra ed attrezzature per le grandi imprese;- veicoli, macchine ed attrezzature di ogni genere per l' igiene ed il risanamento ambientale, per la compattazione e/ o il trattamento dei rifiuti e/o il loro trasferimento, autospazzatrici stradali, pulispiaggie, autocompattatori, veicoli satellite, attrezzature per la disinfezione e disinfestazione, spurgo pozzi neri, puliture canali ed attrezzature combinate; autocisterne, autoinnaffiatrici, autobotti, autolavacassonetti, lavastrade, veicoli antincendio, spazzaneve, autocarri frigoriferi, e tutti gli autoveicoli adibiti ad usi speciali;- veicoli per la protezione civile, ambulanze e polisoccorso e per l'assistenza sanitaria di ogni genere;- veicoli per i portatori di handicap, scuolabus, minibus e veicoli di ogni genere per il trasporto collettivo di persone;- attrezzature e macchinari per l' industria, l'agricoltura e l' artigianato;- autoveicoli elettrici, ibridi, a metano e ad energia da fonti rinnovabili e stazioni mobili di lavaggio;- autogrù, piattaforme aeree e attrezzature scarrabili di ogni tipo, carri ferroviari e materiale rotabile;- apparecchiature, componenti ed impianti meccanici, elettrici, elettromeccanici, pneumatici, elettropneumatici, idraulici, termici, elettronici, per il recupero delle materie primarie e secondarie;- zincatura a caldo dei beni di cui innanzi, di produzione propria o altrui".*

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all' ecologia, per il sollevamento ed il trasporto di rifiuti, allestimento di carrozzerie per autoveicoli industriali per la raccolta e la movimentazione di rifiuti urbani, assimilabili e speciali, ospedalieri e pericolosi, quali compattatori, autocompattatori, costipatori, lavacassonetti e vasche per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per la raccolta differenziata e simili; b) fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, accessori ed altre parti per autoveicoli; c) costruzione e fabbricazione di: strutture metalliche e non quali cassonetti , casso scarrabili, press-container, cestini, contenitori di rifiuti di qualsiasi genere, attrezzature varie, movimenta zione cassonetti, multibenne, cisterne, contenitori per stoccaggio di rifiuti, isole ecologiche".*

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *28.99.99 – Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori).*

Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.

✓ Requisiti:

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria:
l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan", riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015 *		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
126	17.144.327,00	20.603.996,00

(*) I dati sopra indicati rappresentano la dimensione complessiva della COS.ECO. INDUSTRIE GROUP S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2015 (ULA 2015 n. 81, Fatturato € 752.600,00, Totale di Bilancio € 5.412.492,00) e ai valori delle imprese collegate mediante persone fisiche ed, in particolare: COS.ECO. Costruzioni Ecologiche S.r.l. (ULA 2015 n. 45, Fatturato € 16.159.853,00, Totale di Bilancio € 14.850.032,00) e LASER LINE S.r.l. (ULA 2015 n. 0, Fatturato € 231.874,00, Totale di Bilancio € 341.472,00).

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni nelle imprese controllanti: COS.ECO. Costruzioni Ecologiche S.r.l. partecipata da Farella Filippo al 17,31%, Farella Angela al 16,34%, Farella M.Antonia al 16,34%, Farella Vito al 17,31%, Debernardis Giuseppe al 16,34%, Debernardis Maria al 16,34%; Laser Line S.r.l. partecipata da Debernardis Giuseppe al 20%, Farella Angela al 20%, Farella Filippo Lorenzo al 20%, Farella M. Antonia al 20%, Farella Vito al 20%.
Infine, si segnala che con mail del 30.09.2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4834/I del 03.10.2016, l'impresa ha trasmesso copia del verbale di assemblea straordinaria della Laser Line S.r.l. con cui in data 27.09.2016 è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società con conseguente sua messa in liquidazione.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014 delle imprese controllanti COS.ECO. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Laser Line S.r.l.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, non ha approvato il bilancio 2015 ma, trattandosi di una società costituita in data 29/10/2015 mediante acquisizione del ramo operativo e produttivo della Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. dalla quale è controllata per mezzo di persone fisiche, il requisito si ritiene rispettato in capo alla società controllante.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:
Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente". L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Innovazione, finalizzati ad introdurre, nel ciclo produttivo, innovazioni di prodotto e di processo. In particolare, l'impresa intende avviare, mediante la realizzazione del presente programma di investimenti, la produzione di un innovativo compattatore a carico posteriore con motore ad energia solare, idoneo alla raccolta e trasferimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati provenienti da veicoli satelliti.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della Cos. Eco Industrie Group S.r.l. in Strada Statale 96 Km 95 Contrada Mellitto c/o Z.I. – 70025 Grumo Appula (Ba).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.277.211,00**, così distinto:
Attivi Materiali per € 304.500,00
R&S per € 898.711,00
Innovazione per € 74.000,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:
il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 23,84% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (Fabbricazione di autoveicoli ed attrezzature per il trasporto di rifiuti solidi urbani) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Green Blue Economy", Kets "Nanotecnologie" e "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.
La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato la non iscrizione nell'elenco.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La Cos. Eco Industrie Group, essendo una nuova realtà originatasi dalla Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l., quest'ultima presente da decenni nel mercato nazionale ed europeo, così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa di attività di costruzione, riparazione, manutenzione e commercio all'ingrosso ed al dettaglio di attrezzature ed apparecchiature ecologiche per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali (vasche ribaltabili, minicompattatori, compattatori), di attrezzature per l'igiene urbana in genere (lavacasonetti, spazzatrici, trasporto cassonetti, ecc.), di attrezzature per il trasporto di liquidi (cisterne trasporto acqua, innaffiatrici, autospurgo) e di attrezzature antincendio.

Le linee di prodotti offerte dall'impresa sono due e presentano al loro interno una gamma, così ripartita:

- contenitori per la raccolta differenziata;
- attrezzature per veicoli di raccolta e trasporto rifiuti, lavaggio cassonetti e per cisterne di acqua potabile.

La gamma per ogni linea presenta i seguenti prodotti:

- contenitori per raccolta vetro, carta, pile, lattine, medicinali scaduti e rifiuti ospedalieri;
- attrezzature per veicoli compattatori, lavacassonetti, veicoli satellite (vasche ribaltabili) e veicoli spurgo.

Le materie prime necessarie per la produzione delle diverse tipologie di beni riguardano principalmente: lamiere, fogli di acciaio, bulloni, tubolari, tubi, raccordi ed accessori vari (spinotti, cilindri idraulici, ecc.); le materie prime impiegate sono le stesse per le diverse tipologie di prodotti, ciò che varia è la quantità delle stesse impiegate in relazione alla quantità di vendita.

L'azienda, come sopra evidenziato, ha ereditato l'intero ramo aziendale produttivo della collegata Cos. Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. per continuare a produrre:

- ✓ unità satelliti: tali unità possono essere montate su veicoli elettrici e/o a metano e sono destinate alla raccolta manuale, o con dispositivi di raccolta, di rifiuti solidi urbani nei centri storici o nelle zone dove i compattatori non possono accedere per motivi d'ingombro;
- ✓ compattatori: si tratta di attrezzature con adeguate tecniche di costruzione per diminuire i tempi di impiego per la raccolta, sia manuale che con contenitori, dei r.s.u.; il modello piccolo si presta all'utilizzo nei centri storici; il modello medio e grande è del tipo monopala articolata (costituita da pala di compattazione e da un carrello di scorrimento) ad azionamento idraulico, progettata e realizzata seguendo tecniche e scegliendo materiali tali da garantire affidabilità, leggerezza, lunga durata in servizio, ottimizzazione dei tempi di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ✓ lavacassonetti: progettata e realizzata seguendo tecniche e scegliendo materiali tali da garantire affidabilità, lunga durata in servizio, ottimizzazione dei tempi di lavaggio dei contenitori e resistenza dei componenti;
- ✓ cisterne: attrezzatura destinata al trasporto d'acqua, al lavaggio ed innaffiamento stradale a mezzo di una barra anteriore con ugelli o spanditori orientabili, servizio antincendio con manichetta uni 45, servizio distribuzione acqua potabile tramite una barra posteriore completa di 4/6 idonei rubinetti;
- ✓ jolly lift: l'attrezzatura speciale multiuso è un'unità satellite adatta al carico del piano stradale e al trasporto di unità scarrabili come vasche per rifiuti e piattaforme per il trasporto di cassonetti;

- ✓ semirimorchio: attrezzatura destinata alla raccolta, compattazione, trasporto ed allo scarico di r.s.u.; lo scopo principale di tale attrezzatura è quello di ricevere i rifiuti di una o più zone di raccolta da mezzi piccoli-medi evitando così lunghi spostamenti per piccole quantità;
- ✓ campane: soluzione ideale per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro ed alluminio.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è quello di realizzare una serie di investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto e di processo tali da consentire all'impresa di proporre sul mercato una nuova linea di prodotti altamente innovativi ed, in particolare, un innovativo compattatore a carico posteriore con motore ad energia solare atto alla raccolta e trasferimento di rifiuti solidi urbani e differenziati provenienti da veicoli satelliti.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il soggetto proponente intende realizzare un progetto innovativo finalizzato ad ampliare ed innovare l'unità produttiva, già esistente, di Grumo Appula (Ba). In tale stabilimento, l'azienda produce attrezzature destinate alla raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. In particolare, tutte le fasi di lavorazione propedeutiche alla costruzione dei dispositivi vengono svolte internamente. In tale contesto, il progetto proposto consiste nella realizzazione di una nuova filiera produttiva con introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, volte alla realizzazione ed introduzione nel mercato di un dispositivo innovativo, ovvero un compattatore a carico posteriore (volumi di raccolta 46-48 mc) che sia alimentato da un motore ad energia solare; il motore sarà in grado di recuperare energia dalle fasi di frenata e marcia.

Tale dispositivo innovativo svolgerà le funzioni di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e differenziati provenienti da veicoli satellite. La soluzione tecnologica proposta comporterà effetti benefici economici ed ambientali, in termini di riduzione dei costi per il carburante e riduzione a zero delle emissioni in atmosfera, prodotte dalle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Esperienze precedenti (brevetti, risultati della ricerca, innovazione tecnologica)

Il proponente, attraverso la sua controllante, ha dedicato staff tecnico specializzato, operante all'interno della propria organizzazione aziendale, al fine di investire in maniera sistematica e strutturale su ricerca ed innovazione. In particolare, l'attività di innovazione aziendale consiste prevalentemente nell'impiego di sistemi elettronici e componenti utili per la gestione efficace dell'attrezzatura. La progettazione delle nuove attrezzature viene condotta impiegando il sistema PRO-ENGINEERING.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Il progetto proposto fornisce una contributo positivo agli obiettivi ed orientamenti della *Smart Specialization* della Regione Puglia. In particolare, la diffusione su scala capillare territoriale del nuovo dispositivo proposto potrebbe contribuire al target comunitario di riduzione delle emissioni nel settore trasporti auspicata dalla *Energy Union Strategy* ed in aggiunta potrebbe produrre una riduzione dei consumi energetici associati alle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Con riferimento alla portata innovativa del progetto, sebbene nel settore della raccolta dei rifiuti esistano già tentativi di messa a punto di dispositivi (prototipi) compattatori alimentati ad energia solare

da parte di altre società preposte alla raccolta dei rifiuti (es. AMA Roma), non risulta che tali dispositivi siano diffusi su scala commerciale. Pertanto, si ritiene che il progetto sia originale e che meriti di essere sviluppato.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

Si conferma la coerenza della proposta con l'area di innovazione indicata dal soggetto proponente e riportata nel documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)". In particolare trattasi di iniziativa ricadente nell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Green blue economy", Ket "Nanotecnologie" e "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Al fine di permettere alla Cos.Eco. Group S.r.l. di predisporre correttamente il progetto definitivo, si riportano, di seguito, le seguenti indicazioni:

1. si suggerisce che nel progetto definitivo, si tenga conto di poter estendere l'uso del compattatore solare innovativo anche alla raccolta delle potature e delle biomasse organiche derivanti dalle operazioni di mantenimento del verde pubblico per possibili impieghi dello stesso nella filiera logistica delle bioenergie;
2. si chiede di fornire una quantificazione oggettiva del miglioramento dei parametri ambientali interessati in uno scenario di assenza o di diffusione su larga scala della soluzione innovativa proposta;
3. evidenziare i vantaggi economici che potrebbe produrre la diffusione della tecnologia su ampia scala territoriale;
4. descrivere dettagliatamente la tecnologia di conversione energetica, evidenziando eventuali legami con brevetti già esistenti dell'azienda e delineare con maggiore precisione (citando fonti accreditate) il progresso che il progetto rappresenta rispetto allo stato dell'arte nel settore di riferimento.

4. Giudizio finale complessivo

Complessivamente, il progetto rappresenta una strategia efficace per la riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti e per la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti nelle fasi maggiormente impattanti quali le operazioni di raccolta e trasporto. Inoltre, la proposta propone una soluzione innovativa per produrre energia da fonte solare ed impiegarla nell'autotrazione.

Pur essendo chiaro l'approccio complessivo progettuale, il progetto necessita di essere presentato con un maggiore livello di dettaglio, al fine di essere valutato più concretamente rispetto ai principali parametri ambientali e ed energetici.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,08	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,66	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Cos. Eco Group S.r.l.	Positiva

Si segnala che gli indicatori sopra riportati sono stati determinati sulla base dei valori riferiti al bilancio 2014 dell'impresa controllante Cos. Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. (ultimo bilancio approvato prima della presentazione dell'istanza di accesso in data 27/06/2016).

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	12,66	13,01
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,13	1,19
Indice di liquidità	0,69	0,78

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	2	3
Punteggio	**6**	**7**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Cos. Eco Group S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2013**	**Anno 2014**
ROE	0,005	0,045
ROI	0,027	0,027

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Cos. Eco Group S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Cos. Eco Group S.r.l.	Positiva

Si segnala che gli indicatori sopra riportati sono stati determinati sulla base dei valori riferiti al bilancio 2014 dell'impresa controllante Cos. Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. (ultimo bilancio approvato prima della presentazione dell'istanza di accesso in data 27/06/2016).

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	304.500,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	409.193,62
Sviluppo sperimentale (€)	469.517,38
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	20.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	74.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 1.277.211,00**
Apporto mezzi propri	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 600.000,00
Agevolazioni richieste	€ 695.228,91
TOTALE	**€ 1.295.228,91**

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
L'azienda Cos.Eco. Group S.r.l. è ubicata nel comune di Grumo Appula, provincia di Bari, alla Strada Statale 96 KM 95, Contrada Mellitto. Lo stabilimento è censito nel N.C.E.U. del comune di Grumo Appula al Foglio n. 55, particella n. 224.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
L'area di insediamento e l'immobile sono di proprietà della COS.ECO COSTRUZIONI ECOLOGICHE S.r.l. che con contratto di locazione del 26.11.2015 - rep. n. 20410 racc. n. 7002 – stipulato tra Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche S.r.l. e Cos. Eco. Industrie Group S.r.l. innanzi al Notaio Dott. Alberto Scafarelli – ha concesso in locazione l'immobile al conduttore per la durata di anni 21, individuati al catasto immobili al foglio 55 particelle 224 sub 1, 3, 5, 6 e 7; 413 sub 1; 414 sub 1 ed

al catasto terreni al foglio 55 particelle 233, 236, 273, 275, 302, 306, 324, 326, 388, 394, 395, 396, 397.

Il terreno originario è stato oggetto di convenzione tra il Comune di Grumo Appula e la COS.ECO COSTRUZIONI ECOLOGICHE S.r.l. La convenzione è stata registrata presso il Comune di Grumo Appula con il n. di Repertorio 572 del 9 dicembre 1997. In tale convenzione, la COS.ECO COSTRUZIONI ECOLOGICHE S.R.L. riceveva l'assegnazione dei terreni identificati nell'Ufficio Provinciale di Bari, Comune di Grumo Appula al Foglio n. 55 p.lle nn. 224 e 226 per una superficie effettiva di mq.: 15.373.

Il contratto di locazione per anni 21 è titolo compatibile con la durata richiesta dal bando di finanziamento nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento, pari a n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

Gli immobili esistenti sul lotto sono stati edificati in conformità al progetto approvato con:

- concessione edilizia n. 107/97 del 12.12.1997, prot. n. 7350/96;
- concessione edilizia in variante n. 47 del 17.05.1999, prot. n. 15149.

c) Oggetto dell'iniziativa:

La COS.ECO Industrie Group opera nel settore metalmeccanico ed ha indirizzato la propria attività nella costruzione, fabbricazione, trasformazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature per usi speciali destinati all' ecologia.

L'intervento proposto per la richiesta di agevolazioni riguarda investimenti in attivi materiali, ricerca e sviluppo e servizi di consulenza in materia di innovazione.

Esso è finalizzato alla progettazione, realizzazione e industrializzazione di un innovativo semirimorchio compattatore a carico posteriore a energia solare atto al trasferimento dei rifiuti solidi urbani da veicoli satellite.

Non sono previste realizzazioni di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di agevolazioni, non sono necessari autorizzazioni o nulla osta in linea con la vigente normativa: l'intervento è prontamente cantierabile.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento,:

La tipologia di intervento oggetto della richiesta di agevolazioni, non richiede Procedure tecniche e/o amministrative da completare e/o da avviare.

Non ci sono vincoli ostativi all'avvio della iniziativa.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

L'intervento proposto è immediatamente cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

Nessuna.



16

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa opera nel settore della metalmeccanica ed, in particolare, progetta e realizza veicoli per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il comparto dei produttori di allestimenti per l'igiene urbana e per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiscono una nicchia di eccellenza nella filiera produttiva nazionale nonché un anello fondamentale della più ampia filiera dell'igiene urbana in grado di fornire un contributo essenziale alla salvaguardia dell'integrità ed alla valorizzazione del territorio.
Le tematiche ecologiche e le leggi favoriscono interventi atti a prevenire e a tutelare l'ambiente. Tale attenzione verso queste tematiche rappresenta senza dubbio un vantaggio per l'impresa proponente che opera in un mercato in piena e continua espansione e caratterizzato da una crescente sensibilità per questi temi. Secondo le stime fornite dal soggetto proponente, il 95% delle aziende del settore sono rappresentate da PMI e, in Italia, se ne contano poco più di 20 con un fatturato di circa 500 milioni e poco più di 2000 addetti; le aziende sono caratterizzate da elevato profilo tecnologico, con propensione alla ricerca e flessibilità; infine, le caratteristiche tecniche dei veicoli adibiti a tali specifici usi devono soddisfare molteplici parametri, devono poter essere personalizzati in base alle specifiche esigenze ed in base alle specifiche normative dei paesi in cui vengono venduti.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Il mercato in cui l'impresa opera è costituito principalmente da due segmenti corrispondenti a due tipologie di aziende acquirenti:

- aziende che operano nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani e per il lavaggio stradale, che acquistano cassonetti, compattatori e lavacassonetti;
- aziende che operano nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, che acquistano contenitori.

In Italia la gestione dei rifiuti avviene prevalentemente sotto forma di gestione mono servizio, con esperienze di multiutility principalmente al Nord. La maggioranza delle aziende appartiene al settore pubblico, spesso le società sono controllate dai Comuni ove è svolto il servizio. In Italia si contano oltre 8000 Comuni e nel 2010, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, il parco circolante dei veicoli ecologici si attestava a poco meno di 42.000 unità.
La gestione dei rifiuti ha subito una rapida evoluzione negli ultimi anni e si è passati dalla raccolta da cassonetto, alla raccolta differenziata per spingersi fino alla raccolta porta a porta; tale evoluzione ha richiesto un adeguamento tecnologico anche nel campo dei veicoli adibiti a tale tipologia di trasporto con accorgimenti anche in termini ambientali. I mezzi possono essere di diverse dimensioni a secondo dell'uso a cui sono adibiti. L'evoluzione del settore va di pari passo con l'attenzione che il legislatore ha posto negli anni alla tematica ambientale che ha oggi assunto un ruolo centrale e che, per tale motivo, ha visto il generarsi di un indotto di dimensioni notevoli rispetto ai decenni precedenti quando appunto la raccolta dei rifiuti era gestita a livello centrale dalle amministrazioni comunali.
Si tratta di un settore che offre un elevato volume di affari in quanto gli operatori con le diverse funzioni sono molteplici ma il sistema di accesso presenta tuttavia delle barriere di ingresso dovute soprattutto al fatto che l'attribuzione dei lavori viene effettuata mediante gare di appalto gestite dalle amministrazioni centrali che dettano rigidi criteri e parametri. Le imprese aggiudicatarie sono quelle che rappresentano il mercato di sbocco dei prodotti della proponente, aziende che acquistano veicoli necessari alla raccolta dei rifiuti; si tratta di aziende prevalentemente locali che operano in un territorio limitato. La Coseco, tuttavia, vanta un buon mercato estero, atteso che la meccanica italiana rappresenta una eccellenza a livello internazionale e quello dei veicoli ecologici si presenta come un

mercato sul quale investire con azioni commerciali mirate al miglioramento della posizione competitiva. Infatti, l'obiettivo dichiarato dal soggetto proponente è quello di guadagnare nuove fette di mercato nazionale ed internazionale con particolare attenzione ai Paesi asiatici.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

Il nuovo compattatore ecologico che la società intende realizzare si presenta, a detta del soggetto proponente, come assolutamente innovativo nel panorama dei veicoli ecologici destinati allo specifico uso della raccolta dei rifiuti.
La Società, insieme alle altre società del gruppo, vanta un variegato portafoglio clienti composto sia sa aziende private che da Comuni o loro società *in house*. Infatti il gruppo esporta i propri prodotti per circa il 27% del proprio fatturato; per quanto riguarda il grado di penetrazione nei mercati esteri, l'impresa dichiara di vantare relazioni commerciali con clienti sia in ambito europeo sia con clienti in ambito extra europeo. Per tale motivo l'impresa ritiene che l'immissione sul mercato dei nuovi prodotti favorirebbe il business aziendale nei paesi extra nazionali (UE ed extra Ue).

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

Il progetto, secondo quanto esposto dalla Cos.Eco. Industrie Group S.r.l., possiede un interesse industriale ed una valenza strategica di fondamentale importanza per il futuro della stessa azienda. Lo stesso, si inserisce in un contesto, quello attuale, interessato da fenomeni contrastanti e destinato inevitabilmente a subire grandi cambiamenti. Da un lato, l'attuale crisi economica che ormai da diversi anni ha investito l'intera industria Europea e mondiale sta determinando la fuoriuscita dal mercato di un grande numero di aziende in ogni settore, sotto la spinta del continuo calo della domanda e della forte concorrenza dei competitors orientali e dei paesi in via di sviluppo i quali propongono, per prodotti standard, una politica dei prezzi difficilmente sostenibile dalle imprese europee ed occidentali in genere. Dall'altro lato, sta maturando una presa di coscienza sempre maggiore per le problematiche legate all'ambiente, sia da parte del consumatore/utilizzatore finale, sia da parte degli organi governativi/amministrativi locali, nazionali e mondiali, i quali emanano norme, regolamenti e programmi di attuazione sempre più stringenti e severi al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e l'adozione di modelli culturali e sociali orientati alla sostenibilità dello sviluppo. In questo scenario, al fine non solo di mantenere ma di estendere ed ampliare il mercato, nonché crescere ulteriormente in termini di prestigio ed immagine in campo internazionale, l'impresa intende continuare a perseguire la propria strategia legata sia alla continua innovazione di prodotti e processi attraverso la R&S, sia alla ricerca di segmenti di mercato in crescita e altamente tecnologici dove la concorrenza dei competitors non genera preoccupazione.
Il progetto di R&S, in funzione degli obiettivi sottesi allo stesso, cambierà radicalmente l'architettura tecnologica e progettuale-costruttiva delle attrezzature oggetto della ricerca andando ad applicare, per la prima volta in tale ambito, tecnologie avanzate che consentiranno di ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale.

- Analisi della concorrenza

L'impresa dichiara che al momento non esistono e non sono in commercio soluzioni innovative come quelle che verranno studiate ed in seguito industrializzate con il presente progetto di investimento.
Il progetto si pone, pertanto, come una innovazione assoluta nel comparto.
Le aziende che coprono questa specifica nicchia di mercato sono poche e rivestono dimensioni di PMI, il principale concorrente è rappresentato dalla multinazionale Gruppo Farid. Quest'ultimo, sia sul piano tecnologico che dei volumi, è uno dei più importanti costruttori di compattatori per la raccolta rifiuti a livello internazionale.

➢ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto economico dell'area di riferimento in quanto la Puglia è una regione caratterizzata da un elevato sviluppo imprenditoriale e con un settore manifatturiero eterogeneo.

Tale concentrazione di imprese offre importanti opportunità a tutti i soggetti che vi operano e la presenza di subfornitori, associata ai collegamenti stradali e portuali, rendono particolarmente agevoli gli scambi.

Riguardo al fondamentale contributo che il programma di investimento apporterà alle dinamiche economiche locali, sono da segnalare le positive ripercussioni dell'intervento sull'indotto e su tutti i flussi legati ai materiali e componentistica coinvolta nella realizzazione delle nuove attrezzature.

Infatti, i fornitori che beneficeranno principalmente di tale potenziamento sono:

- Fornitori di componentistica elettrica, elettronica e oleodinamica;
- Fornitori di servizi di ingegneria e di assistenza;
- Fornitori di lavorazioni meccaniche, elettriche ed elettroniche;
- Varie aziende o professionisti qualificati coinvolti in lavori o servizi presso lo stabilimento.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

L'impresa dichiara di possedere una consolidata esperienza nel settore, operando attivamente sul territorio nazionale ed internazionale, avvalendosi di un management da sempre orientato al progresso tecnologico, sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente.

Per tale motivo l'obiettivo aziendale dichiarato è quello di realizzare prodotti innovativi e tecnologici e personalizzabili in base alle diverse richieste, utilizzando materiali di alta qualità.

La Società ha le dimensioni di una PMI e in quanto tale ne condivide i punti di forza che possono essere sintetizzati nella flessibilità, coinvolgimento dei collaboratori e facilità di controllo di ogni singola funzione ed attività che consentono pertanto una immediata reazione ad eventuali criticità insorte; tuttavia la dimensione, nel contempo, può rappresentare un ostacolo nel mercato odierno in cui le leggi del commercio e di accesso ai mercati sono dettati da grandi colossi che hanno sedi localizzate in punti strategici ed in grado di condizionare notevolmente la capacità competitiva di realtà aziendali più piccole.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

I prodotti aziendali possono essere ripartiti in quattro classi: autocompattatori di grandissime dimensioni, di grandi dimensioni, di medie dimensioni e di piccole dimensioni. La R&S e la successiva industrializzazione riguarda un prodotto di grandissime dimensioni, rientrante nella prima classe. Data l'assoluta innovatività del prodotto, l'impresa stima una vendita nell'esercizio a regime di circa 40 pezzi annui. Pertanto, l'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, così come segue:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
autocompattatori di grandi dimensioni	pezzi/anno	85	1,00	85	61	105.000,00	6.405.000,00
autocompattatori di medie dimensioni	pezzi/anno	100	1,00	100	92	65.000,00	5.980.000,00
autocompattatori di piccole dimensioni	pezzi/anno	230	1,00	230	208	18.500,00	3.848.000,00
autocompattatori di grandissime dimensioni	pezzi/anno	15	1,00	15	12	120.000,00	1.440.000,00
						Totale	17.673.000,00



Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
autocompattatori di grandissime dimensioni	pezzi/anno	15	1,00	15	7	120.000,00	840.000,00
autocompattatori di grandi dimensioni	pezzi/anno	85	1,00	85	75	105.000,00	7.875.000,00
autocompattatori di medie dimensioni	pezzi/anno	100	1,00	100	92	65.000,00	5.980.000,00
autocompattatori di piccole dimensioni	pezzi/anno	230	1,00	230	210	18.500,00	3.885.000,00
autocompattatori di grandissime dimensioni INNOVATIVI	pezzi/anno	55	1,00	55	40	180.000,00	7.200.000,00
						Totale	25.780.000,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali, l'impresa dichiara che il programma di investimento determinerà rilevanti ricadute occupazionali. In particolare nell'anno a regime la società incrementerà complessivamente il proprio organico di 10 unità di cui 2 da adibire ad attività impiegatizie e 8 alle attività produttive da destinarsi allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto. L'impresa intende selezionare personale in possesso di idonea qualifica e con idonea istruzione che verranno adeguatamente formati in azienda con l'ausilio di capi reparto e, nei casi specifici, con l'ausilio di tecnici del fornitore dei macchinari preposti all'uso degli stessi.
I nuovi assunti con qualifica di impiegati verranno adibiti a mansioni amministrative e commerciali direttamente connesse alla gestione dei nuovi prodotti mentre gli addetti con qualifica di operai saranno adibiti alle varie fasi del ciclo connessi alla messa in produzione dei nuovi autocompattatori innovativi di grandissime dimensioni.
L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (01/06/2015 - 31/05/2016)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5	2
	Operai	35	0
	TOTALE	**40**	**2**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime (2018)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	7	3
	Operai	43	0
	TOTALE	**50**	**3**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	1
	Operai	8	0
	TOTALE	**10**	**1**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 10 ULA di cui n. 1 donna.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 304.500,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (**Macchinari**: n. 1 unità di miscelazione e proporzionamento completo di riscaldatore a quattro gruppi di miscelazione per € 70.000,00; **Attrezzature**: dime di assemblaggio pareti cassone e cuffia di compattazione per € 45.000,00, n. 3 gru a bandiera con azzeratore di peso per € 45.000,00, n. 2 saldatrici a filo continuo a gas per € 16.000,00, n. 1 centralina oleodinamica per flussaggio impianto con manometri di controllo per € 25.000,00, carrello elevatore elettrico da 3 t. per € 35.000,00, n. 2 saldatrici a taglio laser per € 6.000,00; **Hardware**: n. 3 PC per € 7.500,00; **Software**: software 3d per progettazione, modellazione con simulazione e resistenza fisica dei materiali e relativa analisi strutturale e realizzazione di distinta base Solid Works per n. 6 utenti e completo di licenze per € 55.000,00), per un totale di **€ 304.500,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	304.500,00	106.575,00	304.500,00	106.575,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**304.500,00**	**106.575,00**	**304.500,00**	**106.575,00**

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Gli investimenti di ricerca che l'azienda dichiara di realizzare saranno volti all'ideazione, caratterizzazione preliminare ed ottimizzazione di soluzioni progettuali innovative da impiegare per la nuova soluzione proposta, ovvero il semirimorchio compattatore ad energia solare.
In particolare, dall'analisi del progetto preliminare presentato, si evince che la fase di ricerca riguarderà prevalentemente i seguenti aspetti:

- studio degli algoritmi e dell'architettura di controllo per la gestione energetica ottimale a bordo di un veicolo solare;
- studio e caratterizzazione preliminare dei pannelli solari di ultima generazione ad alta efficienza e loro applicazione sulla superficie superiore e laterale dell'attrezzatura.

Le tematiche di Ricerca e Sviluppo verranno affrontate attraverso l'impiego di cicli iterativi studio/progettazione, modellazione, realizzazione di prototipi sperimentali e verifica delle ipotesi fatte in fase di progettazione. Per lo svolgimento delle suddette attività sarà prevalentemente coinvolto il personale interno dell'impresa, personale con esperienza pregressa in programmi di ricerca e sviluppo, secondo quanto dichiarato dal proponente. Al contrario, l'ottimizzazione della convergenza dei raggi solari incidenti sui pannelli fotovoltaici sarà condotta con l'ausilio di consulenti esterni: tale fase di ricerca industriale prevede anche la verifica di possibilità di impiego di nanotecnologie, nonché la progettazione degli algoritmi di gestione e controllo dell'impianto fotovoltaico integrato con quello elettronico ed elettrico. L'azienda intende procedere alla richiesta di brevettazione dell'idea proposta.
Sulla base dei risultati della ricerca, il proponente intende procedere alla progettazione definitiva del nuovo dispositivo, alla relativa realizzazione ed al suo test in campo mirato ad ottimizzarne le prestazioni tecniche.

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
Il progetto presenta un rilevante potenziale di innovazione in quanto rappresenta una possibile strategia efficace per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, senza impiegare combustibili fossili. Tale aspetto potrebbe produrre benefici ambientali multisettoriali, con particolare riferimento alle aree prioritarie di intervento.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
Il soggetto proponente dichiara di avere esperienze pregresse nell'ambito della Ricerca e Innovazione per il tramite dell'impresa controllante.
In particolare, nel periodo 2003-2007, ha implementato un progetto di ricerca avente come oggetto lo "studio e sviluppo di un nuovo compattatore a carico laterale per la raccolta di rifiuti solidi urbani".
Inoltre, l'azienda ha realizzato recentemente un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Puglia con l'Avviso - PO 2007-2013- Asse I linea 1.1.- Aiuto agli Investimenti in Ricerca per le PMI, che ha riguardato lo studio e lo sviluppo di nuovi standard progettuali e costruttivi innovativi per automezzi di raccolta e compattazione rifiuti gestiti mediante avanzata tecnologia CAN bus.
Nel corso del 2013 l'azienda ha svolto attività di R&S a favore di nuove soluzioni tecniche e tecnologie per l'estensione della gamma prodotti e il miglioramento del proprio processo produttivo.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto appare in linea con gli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni in atmosfera e di gestione efficiente delle risorse energetiche.

Per quanto concerne il monitoraggio delle emissioni e degli impatti ambientali della fase realizzativa del progetto, non vengono citati particolari accorgimenti.

A tal proposito, si suggerisce di approfondire maggiormente tale aspetto in fase di presentazione del progetto definitivo.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

Il proponente richiede la premialità aggiuntiva indicando che i risultati saranno diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati o software open source a libero accesso gratuito. Tuttavia, si richiede di chiarire nel progetto definitivo quali attività di diffusione dei risultati si intende porre in essere.

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il programma di R&S in sede di presentazione del progetto definitivo deve recepire le seguenti indicazioni:

1. Descrivere le strategie di riduzione delle emissioni in atmosfera relative al ciclo di realizzazione del progetto;
2. Fornire una quantificazione (attraverso l'uso dei principali indicatori ambientali) del beneficio ambientale che il progetto potrebbe produrre su scale regionale, nazionale e comunitaria;
3. chiarire nel progetto definitivo quali attività di diffusione dei risultati si intende porre in essere.

6.Giudizio finale complessivo.

Il progetto di ricerca e sviluppo appare interessante nella struttura e negli obiettivi.

Tuttavia, il progetto potrebbe essere valutato con maggiore efficacia in presenza della descrizione specifica dei pacchetti di lavoro che verranno sviluppati e relative tempistiche oltre a precisare le modalità di diffusione dei risultati del progetto.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Ricerca industriale	288.593,62	288.593,62	216.445,22
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature di laboratorio per misurazione forza solare (solarometro e pianometro)	600,00	600,00	450,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	1) Consulenza per ottimizzazione della convergenza dei raggi solari sui pannelli fotovoltaici e tipo di pannellature attraverso nanotecnologie 2) Consulenza per	60.000,00	60.000,00	45.000,00

	progettazione algoritmi e architettura per la gestione dei motori elettrici e relativa movimentazione attuatori oleodinamici			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componenti e materiali per prove preliminari e realizzazione primissimi simulacri sperimentali	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Totale spese per ricerca industriale		**409.193,62**	**409.193,62**	**306.895,22**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale	314.517,38	314.517,38	157.258,69
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Dime per realizzazione componenti attrezzatura prototipale; n. 1 banco prova completo di attrezzatura	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza tecnica per la ottimizzazione della convergenza dei raggi solari sui pannelli fotovoltaici e tipo di pannellature attraverso nanotecnologie; implementazione e realizzazione software e hardware di gestione e controllo dell'impianto fotovoltaico integrato con quello elettronico ed elettrico per la gestione dei motori elettrici e relativa movimentazione degli attuatori oleodinamici	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componentistica varia per realizzazione prototipo finale e per prove	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**469.517,38**	**469.517,38**	**234.758,69**
SPESE PER BREVETTI ED ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE (in ricerca industriale)				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(Importo in €)		
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		0,00	0,00	0,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	Spese relative alla richiesta di brevettazione dell'idea	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		0,00	0,00	0,00
Totale spese per brevetti		**20.000,00**	**20.000,00**	**10.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**898.711,00**	**898.711,00**	**551.653,91**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
Il soggetto proponente intende affidare ad una consulenza esterna (consulenza in materia di innovazione delle imprese) il compito di monitoraggio e gestione delle fasi di innovazione tecnologica previste nel progetto, pertanto una parte significativa del budget del progetto viene allocato a tale scopo.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
Il progetto è caratterizzato da un elevato potenziale innovativo, proponendo come risultato la realizzazione di un dispositivo sostenibile ed innovativo per la raccolta ed il trasporto di rifiuti, alimentato da energia solare. Tale tecnologia potrebbe risultare di facile diffusione su una vasta scala territoriale e potrebbe quindi produrre benefici ambientali su larga scala. Tuttavia sarebbe auspicabile che una quota maggiore delle attività di innovazione tecnologica fossero sviluppate internamente all'azienda e non solo attraverso l'impiego di consulenze esterne.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.
Il progetto prevede la realizzazione e verifica di prestazioni di un dispositivo innovativo da inserire nella filiera della raccolta e del trasporto dei rifiuti, alimentato esclusivamente ad energia solare. Tale dispositivo, una volta implementato, potrà essere largamente diffuso sul territorio, producendo benefici ambientali su scala regionale. Tuttavia, la diffusione commerciale del dispositivo sarà vincolata dalla gestione della proprietà intellettuale dello stesso, che sarà coperto da brevetto.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Il soggetto proponente intende promuovere l'introduzione del nuovo prodotto nel mercato nazionale, europeo ed extra-europeo, con particolare riferimento ai nuovi mercati asiatici. Il punto di forza delle attività commerciali è rappresentato dal forte radicamento sul territorio nazionale; in tal senso, il *portfolio* clienti dell'azienda ed il relativo indotto verrà sfruttato come database di partenza per una diffusione ulteriore della tecnologia.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
L'azienda prevede di dedicare all'implementazione del progetto un'intera sezione di risorse umane che lavoreranno allo sviluppo del progetto per tutta la durata dello stesso.
Inoltre, nella fase di innovazione e trasferimento tecnologico, il soggetto proponente ha previsto di avvalersi di una consulenza esterna dedicata.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Si suggerisce di delineare in maniera più dettagliata i profili professionali delle risorse umane interne ed esterne all'azienda che avranno in carico la realizzazione degli obiettivi di innovazione tecnologica.

6. Giudizio finale complessivo
Complessivamente il progetto appare coerente nei metodi e nei corrispondenti obiettivi prefissati.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 74.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese (consulenza per la gestione dei tempi e dei metodi d'officina delle PBOM e EBOM)	74.000,00	74.000,00	37.000,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**74.000,00**	**74.000,00**	**37.000,00**
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	74.000,00	74.000,00	37.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Non previsti.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Lo stabilimento è ubicato in Zona PIP. Il soggetto proponente dichiara che la propria attività è soggetta all'applicazione di normative ambientali:

- ✓ Emungimento acqua/scarichi idrici: il soggetto proponente indica una data (16/06/2013) non specificando a quale autorizzazione faccia riferimento;
- ✓ Emissioni: Il soggetto proponente indica una data (14/11/2013) che presumibilmente indica la data di acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni. Andrà verificato se l'autorizzazione debba essere aggiornata a seguito della modifica del ciclo produttivo.

Sezione 5a:

L'azienda opera nel settore metalmeccanico con la produzione di attrezzature e apparecchiature per usi speciali destinate al sollevamento, movimentazione, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani (RSU), quali vasche ribaltabili, minicompattatori compattatori. L'investimento ha come obiettivo la realizzazione e industrializzazione di un nuovo ed avanzato semirimorchio comparatore a cario posteriore con motore a energia solare. Tra gli obiettivi dell'intervento è previsto quello del miglioramento delle performance ambientali della produzione attraverso la riduzione della rumorosità, dei consumi di carburante e delle conseguenti emissioni durante il funzionamento grazie all'applicazione di pannelli fotovoltaici avanzati e di un sistema di accumulo di energia durante le fasi di trasferenza dell'attrezzatura, utilizzando l'energia prodotta in fase di frenata e marcia.

Rispetto al processo di produzione Il soggetto proponente dichiara: "Sia nella scelta di materiali che abbiano un impatto ambientale quasi zero, anche nella eventuale fase di smaltimento, sia la costruzione dello stesso con attrezzature che non abbiamo una impatto ambientale negativo, sia all'interno della compagine lavorativa, sia all'esterno in ordine sempre di emissioni e smaltimenti. I materiali saranno atossici, le vernici assolutamente ad acqua e degradabili in fase di smaltimento, i trattamenti anocivi, le saldature controllate da idonei impianti di aspirazione e filtraggio. La componentistica elettrica completamente riciclabile nelle fase di dismissione. I pannelli fotovoltaici a lunga durata e completamente riciclabili. In definitiva verranno utilizzate materie che diano al prodotto, nel complesso, una tendenza positiva dal punto di vista ambientale. inoltre verrà introdotto nel ciclo produttivo di verniciatura un nuovo miscelatore computerizzato che garantirà il giusto e corretto flusso della materia necessaria per la verniciatura, senza produzione di particelle negative per l'atmosfera. Di contro va peraltro notato che la nuova tipologia di prodotto per RSU a energia solare, potrà prodursi mediante lavorazioni meccaniche, assemblaggi tecnologici in genere che non comporteranno rischi particolari o comunque aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali. Per il resto si sottolinea come l'azienda utilizzi cicli e tecnologie avanzate massimamente rispettose dell'ambiente praticando una gestione molto rigorosa di queste tematiche, incluse chiaramente quelle inerenti le buone condizioni di lavoro e la salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori".

I soprarichiamati aspetti di rilievo ai fini della sostenibilità ambientale non sono coerentemente richiamati nella tabella relativa all'applicazione dei criteri ambientali ma se ne è ugualmente tenuto conto in quanto dichiarati nell'ambito della scheda 5a. Non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato che l'impresa dovrà fornire:

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

Emungimento acqua/scarichi idrici: il soggetto proponente indica una data (16/06/2013) non specificando a quale autorizzazione faccia riferimento.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, chiarire tramite opportuna documentazione a quale autorizzazione si faccia riferimento ed il termine di legge di permanenza di efficacia della stessa, ovvero la necessità di nuova acquisizione o aggiornamento

Emissioni: il soggetto proponente indica una data (14/11/2013) che presumibilmente indica la data di acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, verificare e chiarire tramite opportuna documentazione se l'autorizzazione debba essere aggiornata a seguito della modifica del ciclo produttivo

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Pertanto, **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) Utilizzo di vernici ad acqua che annullano la presenza di solventi e le emissioni in atmosfera di particelle durante la fase di verniciatura a spruzzo;
2) Sistema di gestione vernici con nuovo miscelatore computerizzato che garantisce il giusto e corretto flusso della materia necessaria per la verniciatura senza produzione di particelle negative per l'atmosfera, comunque il tutto effettuato in idoneo forno di verniciatura dotato di filtri;
3) Abbattimento dei consumi carburante e azzeramento totale delle emissioni mediante l'impiego di motore elettrico alimentato da pannelli fotovoltaici e da sistema di accumulo di energia in fase di frenata e marcia;
4) Ridurre al minimo le trasferenze dovute alla raccolta rifiuti cittadini ed industriali, in quanto lo stesso [veicolo] diviene centralina di ricezione dei veicoli satelliti i quali sversano al suo interno l'elevato volume e la capacita di compressione e si riducono i trasporti;
5) La componentistica elettrica sarà completamente riciclabile nella fase di dismissione;
6) I pannelli fotovoltaici utilizzati nel dispositivo saranno a lunga durata e completamente riciclabili.

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

a) venga prevista la raccolta differenziata degli scarti di lavorazione presso strutture autorizzate e l'estensione della raccolta differenziata al maggior numero di frazioni riciclabili prodotte nell'ambito del sito di intervento.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- ✓ l'effettuazione di un audit energetico e conseguente efficientamento dell'utilizzo di energia;
- ✓ la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura per la produzione di energia elettrica;
- ✓ l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
3) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
4) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
5) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione è **positiva. Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	304.500,00	106.575,00	304.500,00	106.575,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	409.193,62	306.895,22	409.193,62	306.895,22
	Sviluppo Sperimentale	469.517,38	234.758,69	469.517,38	234.758,69
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	74.000,00	37.000,00	74.000,00	37.000,00
TOTALE		**1.277.211,00**	**695.228,91**	**1.277.211,00**	**695.228,91**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.277.211,00 scaturisce un'agevolazione di € 695.228,91, tenendo conto della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Modugno, 24/10/2016

Il valutatore
Michele Caldarola

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 31 FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 15 novembre 2016, n. 31

Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Avvisi pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - presso la Sezione Cooperazione Territoriale - a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto. Riapertura termini per n. 1 Project Officer con profilo legale e amministrativo in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca.

CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE

- Visti gli articoli 4, 5 e 6 della l.r. 4.02.1997, n.7 e smi;
- Vista la Deliberazione di G. R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visto l'art. 4 e 16 del D lgs. 30.03.2001, n.165 e smi;
- Vista la l.r. 16.11.2001, n.28 e smi;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito, all' ing. Giuseppe Rubino, l'incarico di dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale ;
- Visto l'art. 18, Digs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della L n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;
- Vista la seguente relazione del funzionario istruttore titolare di PO "Cooperazione Transfrontaliera U.E. Grecia-Italia 2014-2020", dott.ssa Simonetta Trivelli;

PREMESSO CHE:

- La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C(2015) 9347 def. del 15-122015, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2020;
- Con atto n. 327 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione C(2015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- La Regione Puglia - Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale, in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 20072013, è individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020;
- In funzione di tale ruolo, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma e dell' Autorità di Gestione, fruisce delle risorse dell'Asse 4 "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- A norma dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto (SC) "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il SC fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni";
- II cap. 5 del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia-Italia 20142020 -ai sensi del suddetto Regolamento (UE) n. 1299/2013- ed in particolare, il paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del Segretariato Congiunto", prevede che il SC sia composto da un nucleo centrale con sede in Bari, presso la Regione Puglia, e da due strutture decentralizzate: 1 Antenna a Corfù nella Regione delle isole Ionie e 1 Branch Office, a Salonicco, presso l'Autorità di Gestione. La Regione Puglia, sede del nucleo centrale del SC, d'intesa con l'Autorità di Gestione, recluterà il personale del SC in linea con le procedure di evidenza pubblica europee e nazionali (italiane), tenendo conto dei Termini di Riferimento, concordati da entrambi i Paesi,

che definiscono compiti e requisiti richiesti per i componenti del SC. Le procedure di contrattualizzazione con i candidati selezionati saranno svolte in conformità con le procedure legali previste dalla legge italiana per il reclutamento di esperti/staff. Il reclutamento del SC sarà attivato nella fase di avvio del Programma da una Commissione di Selezione Congiunta;

- In sede di Comitato Congiunto di Sorveglianza a Corfù, il 9 e 10 giugno 2016, sono stati approvati, tra l'altro, il Regolamento e i Termini di Riferimento del SC che prevedono, per il nucleo centrale del SC, con sede in Bari, uno staff costituito da n. sette (7) unità con i seguenti profili professionali:
  - 1 Coordinatore;
  - 2 Project Officers;
  - 2 Project Officers con profilo legale - amministrativo;
  - 1 Communication Officer;
  - 1 Assistente Amministrativo;
- La Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali -considerata l'urgenza di avviare le attività previste dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020, con nota n. A00_177/PROT-129 del 16/06/2016, ha fatto richiesta, alla Sezione Personale e Organizzazione, ai sensi del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", di attivazione di una procedura di mobilità interna per verificare la disponibilità di n. 7 unità di personale regionale di cat. D, con specifici profili professionali di elevata specializzazione e con esperienza pluriennale nella gestione di fondi comunitari di Cooperazione internazionale al fine di costituire il Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020;
- la Sezione Personale e Organizzazione ha. pertanto, indetto avviso di mobilità interna temporanea n. 26/016/RMC del 12/07/2016, presso la Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali, per la durata di 3 anni, ma la procedura non ha prodotto alcun risultato nei termini previsti dall'avviso;
- successivamente, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi - con Determinazione Dirigenziale 178/DIR/2016/0008 del 09/09/2016, la Sezione Cooperazione Territoriale ha approvato, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009 - circa i conferimenti degli incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa. con somme gravanti su fondi del Bilancio vincolato - gli schemi di Avvisi Pubblici per la selezione di n. 7 esperti ai fini della costituzione, presso la Sezione Cooperazione Territoriale del Coordinamento delle Politiche Internazionali, del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2016/0016 del 26/09/2016, la Sezione Cooperazione Territoriale ha indetto, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, gli Avvisi pubblici succitati per la selezione dei 7 esperti del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia - Italia 2014-202a pubblicati sul BURP n. 111 del 29-9-2016 nonché nella sezione "Concorsi - Avvisi di selezione pubblica' del sito ufficiale della regione Puglia - www.regione.puglia.it.
- con la stessa Determinazione Dirigenziale 178/DIR/2016/0008 del 0/09/2016, la Sezione Cooperazione Territoriale ha provveduto ad effettuare la relativa prenotazione di impegno di spesa ai fini del finanziamento delle spese per i Co.Co.Co. del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 177/DIR/2016/0002 del 4/11/2016, la Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del regolamento Regionale n. 11/2009, ha proceduto con la nomina della la Commissione esaminatrice congiunta di cui agli Avvisi Pubblici, indetti con Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2016/0016 del 26/09/2016, per la selezione di n. 7 esperti ai fini della costituzione, presso la Sezione Cooperazione Territoriale del Coordinamento delle Politiche Internazionali, del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020;

• i suddetti avvisi pubblici scadevano il 19 ottobre 2016 e, nello specifico, l'avviso pubblico per la selezione di "n. 2 Project Officers con profilo Giuridico ed Amministrativo nell'ambito del Segretariato Congiunto (SC)" riguardava: n. 1 Project Officer in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca e n. 1 Project Officer in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Italiana;

CONSIDERATO che relativamente alla selezione del Project Officer con competenza giuridica ed amministrativa Greca non sono state presentate candidature e che, nell'ambito dell'incontro tecnico tenutosi a Salonicco il 10 novembre 2016, l'Autorità di Gestione del Programma ha fatto espressa richiesta di riaprire i termini dell'avviso pubblico per lo stesso profilo;

RITENUTO opportuno procedere, per problemi di tempistica e di coordinamento delle selezioni di tutti i profili del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2014-2020, ad una riapertura dei termini di scadenza del suddetto Avviso pubblico per soli dieci giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

La documentazione originale è agli atti della Sezione Cooperazione Territoriale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e smi

Non vi sono, in capo al presente atto adempimenti di natura contabile e finanziaria.

Agli oneri rivenienti dal presente atto si farà fronte con gli stanziamenti iscritti al Bilancio ai seguenti Capitoli di spesa:

- U.19.2.1.1.2.1.1	- CAP. n. 1085608
	- CAP. n. 1085708
- U.19.2.1.2.1.1.1	- CAP. n. 1085609
	- CAP. n. 1085709
- U.19.2.1.3.2.12.3	- CAP. n. 1085610
	- CAP. n. 1085710

I relativi atti di impegno saranno assunti a procedure di selezione ultimate.

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Il Responsabile
P.O. Cooperazione Transfrontaliera U.E. Grecia-Italia 2014-2020
Dott.ssa Simonetta Trivelli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE
Ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

• **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

• **di riaprire i termini** dell'**Avviso pubblico per la selezione** - all'interno del Segretariato Congiunto del Pro-

gramma di Cooperazione Territoriale Interreg V - A Grecia - Italia 2014-2020 e con affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Sezione Cooperazione Territoriale - **per la sola Posizione di n. 1 Project Officer con Profilo legale e amministrativo in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca;**

- **di allegare** al presente atto, per farne parte integrante, l'Avviso pubblico con la riapertura dei termini;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- **di stabilire** che il nuovo termine di scadenza del predetto avviso pubblico sarà di **10 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento** nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- **di notificare** il presente provvedimento al Servizio Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione nella sezione "Concorsi - Avvisi di selezione pubblica" del sito ufficiale della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è adottato in un unico originale composto da n. 5(cinque) facciate e da n. **6** allegati composti, complessivamente, da n. **25** facciate;
c) sarà pubblicato all'albo della Sezione Cooperazione Territoriale per 10 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 16 co. 3 DPGR 161/2008 a far tempo dalla data di registrazione;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Rubino

RIAPERTURA TERMINI PER LA POSIZIONE DI N. 1 PROJECT OFFICER CON COMPETENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA GRECA

Avviso di selezione pubblica
Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A
Grecia-Italia 2014/2020

Posizioni vacanti: n. 1 Project Officer con profilo Giuridico ed Amministrativo – expertise Greca - nell'ambito del Segretariato Congiunto (SC)

La Regione Puglia (RP), in accordo con l'Autorità di Gestione (AdG), istituisce, sotto la propria responsabilità e quella dell'AdG, il nucleo del Segretariato Congiunto (SC) del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020, adottato con decisione di attuazione C (2015) 9347 del 15/12/2012.

Il SC sarà ospitato dalla Regione Puglia e sarà localizzato a Bari.

Il SC sarà composto da uno staff internazionale, specializzato ed operativo, con esperienza e con elevate competenze tematiche, gestionali e finanziarie relative alla gestione del Programma e alla sua implementazione.

La Regione Puglia indice un avviso pubblico per la selezione di n. 1 "**Project Officer con un profilo Giuridico e Amministrativo**" in possesso della competenza giuridica ed amministrativa Greca. Questo Avviso di selezione pubblica viene effettuato attraverso la comparazione tra i curricula ed un successivo colloquio, al fine di verificare se i candidati hanno le competenze necessarie per svolgere le attività che si riferiscono al ruolo di project officer del SC, in conformità con la normativa italiana sulle tipologie di contratto ammissibili per il settore pubblico - Regioni e Autorità Locali.

Il compenso graverà sulle risorse stanziate per l'assistenza tecnica del Programma, cofinanziato dal Fondo FESR e dagli Stati membri coinvolti.

Contesto

Il "Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020" è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) ed ha un budget totale pari ad euro 123.176.899,00.

L'obiettivo generale è quello di sostenere a livello strategico la cooperazione transfrontaliera per una regione più prospera e sostenibile nell'area del Mar Ionio. Enfasi sarà posta sullo sviluppo di basi per un'economia dinamica che favorisca una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita per coloro che vivono nella regione soprattutto in tempi di crisi economica come quelli attuali.

Il Programma sostiene interventi progettuali nell'ambito dei seguenti assi prioritari, obiettivi tematici ed obiettivi specifici:

ASSE PRIORITARIO	Obiettivi tematici	Obiettivi Specifici	
AP 1: Innovazione e Competitività	1.Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.1	Fornire servizi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo di clusters lungo le frontiere per favorire la competitività.
	3. Rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo	1.2	Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'Area del Programma.
AP 2: Gestione Integrata Ambientale	6. Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse	2.1	Valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali come un bene territoriale dell'Area del Programma
		2.2	Miglioramento dei piani congiunti di gestione e di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, prestando attenzione alle risorse naturali, alle aree protette e allo sviluppo di misure per la protezione ambientale
		2.3	Sviluppo e sperimentazione di tecnologie innovative/ strumenti per ridurre l'inquinamento marino e dell'aria
AP 3: Sistema dei Trasporti Multimodale Sostenibile	7. Promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere i colli di bottiglia nelle principali infrastrutture di rete	3.1	Aumentare il trasporto marittimo, la capacità di navigazione a corto raggio e la connessione transfrontaliera dei traghetti
		3.2	Migliorare il coordinamento transfrontaliero tra gli stakeholders nel settore dei trasporti sull'introduzione di soluzioni ecocompatibili multimodali

Le aree elegibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto.
Grecia:	Regioni dell'Epiro, Isole Ionie, Grecia Occidentale.

Art. 1 Profilo professionale

Il profilo professionale richiesto è n. 1 "Project Officer con un profilo giuridico ed amministrativo".
Per quanto attiene al ruolo e alle funzioni del nucleo del SC e alle specifiche principali mansioni dei Project Officers, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso di selezione Pubblica

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Per i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1".
Si segnala che, in qualsiasi fase della procedura di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' Allegato 2" di questo Avviso di selezione pubblica e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un "contratto di collaborazione coordinata e continuativa" con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale italiana e sarà scritto in lingua italiana; una traduzione in Inglese potrà essere allegata se necessario.
L'ammontare annuo del contratto è di 45.000,00 euro lordi, non comprensivi del pagamento delle imposte e contributi a carico del datore di lavoro.
Il compenso verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte validata dalla Regione Puglia.

Art. 4– Luogo di lavoro

Il luogo di lavoro è Bari (Italia, Regione Puglia). La sede specifica sarà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. Questa posizione lavorativa richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

Le trasferte dovranno essere preventivamente autorizzate e rimborsate secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere.

- Il modello di candidatura, scritto in lingua Inglese, debitamente compilato, datato e firmato (Vedi "Allegato 2").

- Un Curriculum Vitae nel formato Europass scritto in lingua Inglese, debitamente firmato e datato *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/200[1], insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali[2]) con specifico riferimento alle date esatte dell'esperienza professionale, datori di lavoro e descrizione dell'incarico e delle funzioni.*
- Copia di un documento d'identità in corso di validità (es. Passaporto/Carta d'identità).

La firma sul modello di candidatura (Allegato 2) è equivalente alla completa accettazione delle prescrizioni contenute in questo Avviso pubblico e relativi allegati. Il curriculum vitae privo della firma non sarà valutato.

Tutti i documenti dovranno essere redatti in lingua Inglese pena la non valutazione

Il **dossier di candidatura** potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Coordinamento Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale
Via Gobetti, 26
70125 Bari – Italy

Sul plico contenente il dossier di candidatura dovrà essere chiaramente indicato: "**Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – Avviso di selezione pubblica - Procedura di Selezione per n. 1 Project Officer con un profilo giuridico ed amministrativo all'interno del JS - expertise greca - Cognome e nome del candidato e proprio indirizzo**"

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata PEC, il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: servizio.mediterraneo@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome* – modello di candidatura;
- *Cognome e nome* – documento di identità;

[1] Dichiaro - sotto la mia responsabilità sulla base della normativa Italiana D.P.R. 445/2000, e consapevole delle conseguenze legali in caso di false dichiarazioni – che quanto scritto corrisponde alla realtà.
[2] Autorizzo il trattamento dei dati personali per la finalità di questa selezione di personale sulla base della normativa italiana, art. 13 del Decreto legislativo n. 196 -30.06.2003.

- *Cognome e nome* – CV..

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "**Programma di CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – Avviso di selezione pubblica - Procedura di selezione per n. 1 Project Officer con un profilo Giuridico ed Amministrativo expertise greca, all'interno del SC – Cognome e nome del candidato**".

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nella sezione "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" del sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 11.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

In caso di invio del dossier di candidatura in versione cartacea, un timbro della regione Puglia al suo recepimento attesterà la data e ora di arrivo.

In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

In ogni caso, le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, non saranno ammesse.

La Regione Puglia non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi errore nella ricezione di comunicazioni a causa di:
- un indirizzo inesatto fornito dal candidato;
- mancanza o ritardo nel comunicare variazioni di indirizzo indicato nella domanda da parte del candidato;
- eventuali errori o ritardi da parte dei servizi telematici, da parte di terzi, causalità o per cause di forza maggiore.

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà articolata nel modo seguente:

1. **Requisiti di ammissibilità:** si/no elegibilità di ammissione:

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi 'Allegato 1' del presente Avviso di selezione pubblica);
- soltanto le candidature che soddisfano i requisiti di ammissibilità (i risultati della verifica dei requisiti di ammissibilità saranno esclusivamente pubblicati nella sezione "*Concorsi – Avvisi di selezione pubblica*" del sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it), saranno ammesse alle successive fasi di valutazione;

2. **Qualifiche aggiuntive:** valutazione dell'esperienza lavorativa basata sul CV (50/100 punti);
3. **Qualifiche professionali:** da valutare in sede di colloquio (30/100 punti);
4. **Competenze informatiche e linguistiche:** da dimostrare attraverso un test/colloquio (20/100 punti).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale sarà esclusivamente pubblicata nella sezione "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" del sito ufficiale della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

La valutazione dei CV e il colloquio saranno effettuati da una Commissione Congiunta di Selezione nominata dalla Regione Puglia in cooperazione con l'Autorità di Gestione del Programma. Un rappresentante dell'Autorità di Gestione prenderà parte alla fase dei colloqui. Un esperto di lingua Inglese farà anche parte della Commissione di Selezione con il ruolo di verificare il livello di conoscenza della lingua Inglese del candidato.

Il punteggio finale (massimo 100 punti), riportati in una graduatoria finale, sarà esclusivamente pubblicato nella sezione "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it".

Al candidato selezionato sarà richiesto di confermare per iscritto la sua accettazione dell'incarico entro 10 giorni di calendario dalla richiesta inviata dalla Regione Puglia.
In ogni caso, la Regione Puglia si riserva la facoltà di non procedere alla firma del contratto, se le condizioni della presente procedura non sono ritenute più valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso di Selezione Pubblica è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei suoi siti ufficiali www.regione.puglia.it, www.europuglia.it e nel sito ufficiale del Programma www.interreg.gr.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso di selezione pubblica, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

I dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dalla Regione Puglia esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Simonetta Trivelli
Per ulteriori informazioni:
Regione Puglia - Coordinamento Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale
Simonetta Trivelli, e-mail: s.trivelli@regione.puglia.it. Tel. +39 080 5406478.

REOPENING OF DEADLINE FOR N. 1 PROJECT OFFICER POSITION WITH A LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROFILE – GREEK EXPERTISE

Public vacancy notice
European Territorial Cooperation Programme Interreg V-A
Greece - Italy 2014/2020

Vacancy positions: n. 1 Project Officer with a legal and administrative profile - Greek expertise - within the Joint Secretariat (JS)

Puglia Region (PR), in agreement with the Managing Authority (MA), shall set up the core Joint Secretariat (JS) of the European Territorial Cooperation Programme Interreg V-A Greece-Italy" 2014/2020, adopted with the implementing decision C (2015) 9347 of 15/12/2015 under its responsibility and the MA.

The JS shall be hosted by Puglia Region and will be located in Bari.

The JS will be composed of a professional and effective, educated and experienced international staff covering the thematic, managerial and financial competences related to the Programme management and implementation.

Puglia Region is looking for Nr. 1 "**Project Officer with a Legal and Administrative Profile".** More specifically, nr. 1 project officer shall have a Greek legal and administrative expertise and nr.1 project officer shall have an Italian legal and administrative expertise. This personnel selection is carried out through comparison between curricula and subsequent oral test, to verify whether applicants have the skills needed to perform the activities referring to the role of project officers of the JS, in accordance with Italian laws on contract forms eligible for public sector - Regions and Local Authorities.

The cost of the contracts will be covered by the resources allocated to the technical assistance of the Programme, cofinanced by the ERDF fund and by the involved Member States.

Background

The "European Territorial Cooperation Programme Interreg V-A Greece-Italy" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and has a total budget of 123.176.899,00 EUR.

The overall objective is to support strategic cross-border co-operation for a more prosperous and sustainable region across the Ionian Sea. Emphasis will be placed upon developing the foundations for a dynamic economy which fosters smart, sustainable and inclusive growth with the goal to improve the quality of life for those living in the region especially in times of economic crisis such as these.

The Programme supports project interventions under the following priority axes, thematic objectives and specific objectives:

PRIORITY AXIS	Thematic objectives	Specific Objectives	
PA 1: Innovation and Competitiveness	1. Strengthening research, technological development and innovation	1.1	Delivering innovation support services and developing clusters across borders to foster competitiveness
	3. Enhancing the competitiveness of small and medium-sized enterprises, the agricultural sector	1.2	Supporting the incubation of innovative specialized micro and small enterprises in thematic sectors of interest to the Programme Area
PA 2: Integrated Environmental Management	6. Preserving and protecting the environment and promoting resource efficiency	2.1	Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area
		2.2 2.2	Improvement of joint management and governance plans for biodiversity of coastal and rural ecosystems, paying attention on natural resources and protected areas and development of environmental protection measures
		2.3	Developing and testing of innovative technologies/tools to reduce marine and air pollution
PA 3: Multimodal Sustainable Transport System	7. Promoting sustainable transport and removing bottlenecks in key network infrastructures	3.1	Boosting maritime transport, short-sea shipping capacity and cross-border ferry connectivity
		3.2	Improving cross-border coordination among transport stakeholders on introducing multimodal environmentally-friendly solutions

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto.
Greece:	Regions of Epirus, Ionian Islands, Western Greece.

Art.1 – Professional profile

The professional profile searched is nr. 1 "Project Officer with a legal and administrative profile".
For role and functions of the core JS and the specific main tasks of the "Project Officers with a legal and administrative profile", please refer to "Annex 1" of this Public Vacancy Notice.

Art.2 – Admissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" of this Public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration contract" with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force, and will be written in Italian language; an English translation will be annexed if necessary.
The annual amount of the contract will be euro 45.000,00 gross cost not including taxes and contribution burdens borne by the recipient.
The salary will be paid monthly on the basis of an activity report validated by Puglia Region

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia Region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels will need prior authorization by Puglia Region, and will be reimbursed according to Puglia Region procedures and its internal regulation. Reimbursements are considered separate from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present notice.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The application dossier must include:

- The Application form, written in English language, duly filled, dated and signed (See "Annex 2 template").
- A Curriculum Vitae in Europass format written in English language, duly signed and dated *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000[1], along with the privacy clause - ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data[2])* with specific references to exact dates of the professional experience, employers, position and roles description.
- Copy of a valid identification document (e.g. Passport/ID card).

The signature on the application form (Annex 2) is equivalent to the complete acceptance of the provisions contained in this Public notice and relevant annexes. The not signed curriculum vitae will not be assessed.

All documents must be written in English language otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively via certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Coordinamento Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale
Via Gobetti, 26
70125 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate **"ETC Programme Interreg V-A Greece-Italy 2014/2020 - Public vacancy notice- Selection Procedure for Nr. 1 Project Officers with a legal**

[1] I declare - under my responsibility on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations - that what written is true.
[2] I authorize the processing of the personal data for this personnel selection purpose on the basis of Italian Law, art. 13 of Legislative Decree n.196 - 30.6.2003.

and administrative profile within the JS – Greek expertise – Applicant's Surname and name and his/her address"

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified e-mail address: **servizio.mediterraneo@pec.rupar.puglia.it.**

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name* – application form;
- *Surname and name* – identification document
- *Surname and name* – CV.

The subject line of the certified mail shall read "**ETC Programme Interreg V-A Greece-Italy 2014/2020 – Public vacancy notice - Selection Procedure for Nr. 1 Project Officer with a Legal and Administrative Profile within the JS – Greek expertise – Applicant's Surname and name**".

Applications must arrive not later than 10 calendar days from the publication of this Notice in the "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it and not later than h. 11.00 a.m. (Italian time)

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

In any case the applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will not be admitted.

Puglia Region does not assume any responsibility for any failure to receive communications due to:
- an inaccurate address supplied by the applicant;
- failure or delay in communicating changes in the address indicated in the application by the applicant;
- eventual errors or delays by telematics services, by third parties, by chance or due to force majeure.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

1. **Admissibility requirements:** on/off eligibility admission:
- verification of admissibility requirements (see "Annex 1" of this Public vacancy notice);

- only applicants fulfilling the admissibility requirements (the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the *"Concorsi – Avvisi di selezione pubblica"* section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it), will be admitted to the following evaluation steps:

2. **Additional qualification:** working experience evaluation based on CV (50/100 score);
3. **Professional qualification:** to evaluate during interview (30/100 score);
4. **Language and computer skills:** to be proven by test/interview (20/100 score).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Joint Selection Committee appointed by Puglia Region, in cooperation with the Programme Managing Authority. A representative of the Managing Authority will take part to the interview phase. An English language expert will also be part of the Selection Committee with the task of verifying the applicants' level of English language knowledge

The final score (max 100 score), reported in a final ranking list, will be exclusively published in the "Concorsi – Avvisi di selezione pubblica" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The selected candidate will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 10 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bulletin, on its official websites www.regione.puglia.it, www.europuglia.it and on the Programme's official website www.interreg.gr .

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this Public vacancy notice, please refer to the enforced Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by Puglia Region for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n.196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Simonetta Trivelli



For further information:
Regione Puglia - Coordinamento Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale
Simonetta Trivelli, e-mail: s.trivelli@regione.puglia.it. Ph. +39 080 5406478.

ALLEGATO 1

RIAPERTURA TERMINI PER LA POSIZIONE DI N. 1 PROJECT OFFICER CON COMPETENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA GRECA

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020

Posizioni vacanti: n. 1 Project Officer con profilo Giuridico ed Amministrativo – expertise Greca - nell'ambito del Segretariato Congiunto (SC)

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI

Le principali funzioni del **Project Officer con un profilo giuridico e amministrativo** sono quelle di garantire una sana gestione giuridico ed amministrativa del Programma, e di assistere i beneficiari finali per una corretta gestione dei progetti. Inoltre, esso coordina l'implementazione di tutte le procedure di evidenza pubblica e la gestione dei contratti di servizi del Programma, insieme alla gestione dei contratti tra l'AdG del Programma e i capofila beneficiari dei progetti. Nello specifico, un Project officer deve avere una expertise giuridico-amministrativa greca e l'altro Project officer deve avere una expertise giuridico-amministrativa italiana.

Descrizione dell'incarico:

- Redazione, aggiornamento e ottimizzazione dei documenti del Programma (pacchetto dei documenti a supporto della proposta progettuale, linee guida e manuali di implementazione, procedure e documenti di supporto per i beneficiari, preparazione di FAQ) da sottoporre al Coordinatore del SC;
- Supporto alle procedure per la presentazione delle proposte progettuali, fornendo chiarimenti ai proponenti sui bandi, istruzioni per la corretta compilazione e il caricamento dei documenti sulla piattaforma MIS, nonché l'organizzazione di attività di comunicazione ed informazione (incontri, workshops, ecc);
- Redazione delle procedure per la valutazione dei progetti secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS);
- Valutazione di proposte progettuali per quanto riguarda la loro ammissibilità, la conformità con i requisiti amministrativi, e gli elementi qualitativi sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- Supporto all'AdG nell'organizzazione degli incontri del CdS e nella realizzazione implementazione delle loro decisioni, tra cui la preparazione e la presentazione degli esiti della valutazione dei risultati;
- Monitorare l'attuazione dei progetti esaminando l'adempimento degli obblighi dei partners, come descritto nella proposta progettuale approvata, nel Subsidy Contract, nel Partneship Agreement e nel rispetto del sistema di gestione e controllo del Programma;
- Identificare i problemi o i ritardi nei progetti, proporre azioni correttive, quando è necessario, e monitorare l'applicazione e l'efficacia di tali azioni;
- Partecipare ad incontri tecnici con i partner, per la risoluzione di problemi riguardanti l'implementazione del progetto;
- Supporto all'AdG nel processo di richieste per le modifiche di progetto inviate dai Lead partners e preparazione dei relativi documenti per l'approvazione come specificato nel manuale del Programma;

ALLEGATO 1

- Immissione nel MIS di tutti i dati richiesti a livello di progetto e di Programma, secondo il sistema di controllo e gestione;
- Preparazione/redazione di report al fine di informare il Comitato di Sorveglianza e la Commissione europea, per quanto riguarda l'avanzamento operativo e finanziario dei progetti e del Programma;
- Supporto alla preparazione/redazione dei Rapporti annuali e del Rapporto finale;
- Contributo nella preparazione/redazione dei Rapporti di Valutazione;
- Monitoraggio dell'impatto ambientale dei progetti e redazione dei relativi report con la guida dell'AdG, se richiesto
- Supporto all'AdG nell'attuazione dei controlli delle operazioni in loco;
- Monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni e delle correzioni dopo i controlli di primo e secondo livello;
- Supporto all'AdG nella valutazione e capitalizzazione dei risultati del Programma e raccolta delle buone pratiche, e nelle attività che sono complementari con gli altri Programmi nazionali ed europei;
- Supporto all'AdG nel mantenimento ed archiviazione di tutti i documenti (versione elettronica e cartacea) relativi all'implementazione del progetto, spese e controlli, per garantire un'efficace pista di controllo;
- Organizzazione e/o partecipazione a incontri ed eventi (ad esempio, giornate informative, conferenze di medio termine e finale sul Programma, workshop tematici, Giornata della Cooperazione Europea, fiere tematiche, sessioni formative, seminari, conferenze esterne, etc.) in coordinamento con gli stakeholder del Programma a favore dei beneficiari dei progetti;
- Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e incontri interni di Programma;
- Supporto al Communication Officer fornendo materiale rilevante per il sito internet del Programma e le newsletters.

Oltre ai compiti di cui sopra, i Project Officer con profilo giuridico e amministrativo dovranno svolgere le seguenti principali funzioni:

- Supporto alla AdG nell'implementazione delle decisioni del Comitato di Sorveglianza;
- Supporto all'AdG nella preparazione a livello giuridico, dei bandi per la presentazione delle proposte progettuali;
- Redazione delle procedure di evidenza pubblica relative all'attuazione del Programma;
- Supporto alle commissioni di valutazione nella fase di apertura, valutazione delle capacità finanziarie e di gestione delle offerte, garantendo le corrette procedure in materia di contratti, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- Supporto all'AdG nella preparazione dei Subsidy Contract ed allegati da firmare con i Capofila dei progetti;
- Supporto all'AdG nel fornire informazioni giuridiche ed amministrative e assistenza ai beneficiari finali durante l'attuazione dei progetti, in collaborazione con gli altri componenti del SC e degli Info Contact points, per una più corretta realizzazione delle iniziative progettuali.

ALLEGATO 1

VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ESPERIENZE SULLA BASE DEL CURRICULUM VITAE

Per partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve rispettare quanto previsto nell' "Art. 6 - Presentazione del dossier di candidatura" dell'avviso di selezione pubblica.

La procedura di valutazione complessiva del nucleo del SC sarà basata sui seguenti elementi:

1. **Requisiti di ammissibilità**: si/no elegibilità di ammissione;
2. **Qualifiche aggiuntive**: valutazione dell'esperienza lavorativa basata sul CV (50/100 punti);
3. **Qualifiche professionali**: da valutare durante colloquio (30/100 punti);
4. **Conoscenze informatiche e linguistiche**: da dimostrare attraverso un test/colloquio (20/100 punti).

Si fa presente che i periodi di possibile sovrapposizione tra più di una posizione professionale sono considerati una sola volta.

Requisiti di ammissibilità

Al fine di essere ammesso alla specifica procedura di selezione, il candidato dovrà soddisfare una serie dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Avere un valido e riconosciuto (nota: il riconoscimento è necessario soltanto per i paesi non appartenenti all'Unione Europea) Diploma di laurea di almeno quattro anni in qualsiasi campo di pertinenza delle mansioni di cui sopra come accettato al Settore Pubblico del paese di cittadinanza del candidato;
- Avere almeno 5 anni di esperienza nella gestione di Programmi/progetti di Cooperazione finanziati dall'UE riguardanti la cooperazione tra due o più paesi;.
- Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (o equivalente in altri paesi dell'UE)
- Ottima conoscenza della lingua inglese (livello C2 o equivalente), che sarà verificata con una prova scritta e orale dal Comitato Congiunto di Selezione;
- Ottima conoscenza della lingua Greca per il Project Officer con expertise giuridico-amministrativa Greca, che sarà verificata durante il colloquio.

Il candidato dovrà presentare un'auto-dichiarazione attestante di essere in possesso dei requisiti sopramenzionati.

Soltanto i candidati che soddisfano i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla valutazione dei seguenti titoli ed esperienze sulla base del CV e al colloquio tecnico e comportamentale .

Qualifiche aggiuntive

- Avere un valido e riconosciuto diploma post -laurea: Ph.D. e/o master;
- Esperienza lavorativa nella gestione e supporto tecnico a programmi e progetti internazionali finanziati dalla UE, fondi nazionali e regionali.

ALLEGATO 1

Colloquio tecnico e comportamentale

Qualifica professionale

- Politiche ed istituzioni dell'Unione europea, in particolare Politica di Coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea;
- Regolamenti di attuazione e finanziari dell'UE (focus sulla CTE e FESR) nel quadro del periodo di programmazione 2014-2020;
- Strategie macro-regionali europee, con un focus specifico sulla EUSAIR;
- Fondamenti di norme e procedure in materia di appalti pubblici;
- Sistema di gestione e controllo dei programmi CTE;
- Fondamenti di comunicazione di Programmi e progetti di cooperazione;
- Esperienza lavorativa in ambiente internazionale e multiculturale.

Abilità personali

- Team spirit e attitudine al problem solving;
- Capacità di gestione delle procedure di ufficio in modo da garantire la realizzazione effettiva dei servizi;
- Determinazione ad assumersi la responsabilità personale per il conseguimento dei risultati di alta qualità in tempi stretti;
- Capacità di negoziazione e comunicazione;
- Eccellenti capacità di scrittura, presentazione e analisi.

Conoscenze informatiche e linguistiche:

- Conoscenze informatiche (Office tra cui Excel, PowerPoint - o Open Office e Internet). Al candidato sarà richiesto di sostenere una prova al computer prima del colloquio;
- Ottima conoscenza della lingua inglese (livello C2 o equivalente), che sarà verificata con una prova scritta e orale durante il colloquio);
- Ottima conoscenza della lingua Greca che sarà valutata durante il colloquio.

ANNEX 1

REOPENING OF DEADLINE FOR N. 1 PROJECT OFFICER POSITION WITH A LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROFILE – GREEK EXPERTISE

European Territorial Cooperation Programme Interreg V-A
Greece - Italy 2014/2020

Vacancy Positions: n. 1 Project Officer with a legal and administrative profile within the Joint Secretariat (JS)

ROLE AND MAIN TASKS

The main functions of the **Project officer with a legal and administrative profile** are to ensure a sound legal and administrative management of the Programme, and to assist final beneficiaries for a sound management of the projects. Additionally, he/she coordinates all public procurement procedures implementation and service contract management of the Programme, along with contract management between the Programme MA and project Lead beneficiaries. More specifically, one Project Officer shall have a Greek legal and administrative expertise and the other one Project Officer shall have an Italian legal and administrative expertise.

Job description:

- Drafting, updating and optimizing Programme documents (project proposal packages, guidelines and implementing manuals, procedures and supporting documents for beneficiaries, preparation of FAQs) to submit the JS Coordinator;
- Supporting the procedure of the project proposals submission, by providing clarifications to applicants regarding the calls, instructions for the correct compilation and uploading on the MIS platform of the documents, as well as the organization of communication and information activities (meetings, workshops etc.);
- Drafting the project evaluation procedures according to the selection criteria approved by the Monitoring Committee (MC);
- Evaluating the project proposals with regards to their eligibility, compliance with the administrative requirements, and qualitative assets based on the selection criteria approved by the MC;
- Supporting the MA in the organisation of the Monitoring Committees meetings and in the implementation of their decisions including preparation and presentation of the outcomes of the evaluation results;
- Monitoring the projects implementation by examining the fulfilment of the obligations of the partners, as described in the approved project proposal, in the Subsidy Contract, the Partnership Agreement and according to the management and control system of the Programme.
- Identifying the problems or the delays in the projects, proposing corrective actions, when it is required, and monitoring the application and the effectiveness of these actions;
- Participating in technical meetings with the partners, for the resolution of problems concerning the project implementation;

ANNEX 1

- Supporting the MA in the process of the requests for project modification that are submitted by the Lead Partners and preparing the relative documents for approval as specified in the Programme manual;
- Entering in the MIS all required data at project and Programme level, according to the control management system;
- Preparing/drafting of reports aimed to inform the Monitoring Committee and the European Commission, regarding the operational and financial progress of the projects and of the Programme;
- Supporting the preparation / drafting of the Annual reports and of the Final Report;
- Contributing in the preparation / drafting of the Evaluation Reports;
- Monitoring the environmental impact of projects and compiling relevant reports with the MA guidance, if requested;
- Supporting the MA in performing on-the-spot visits of operations;
- Monitoring the application of the recommendations and corrections, after the first and second level controls;
- Supporting the MA in the evaluation and capitalization of the Programme results and the collection of good practices, and in the activities that are complementary with other national and European Programmes;
- Supporting the MA in maintaining and archiving of all documents (electronic version and hard copies) that are related to the project implementation, the expenses and the audits, so that an effective audit trail is ensured;
- Organising and/or participating at meetings and events (e.g. info-days, mid-term and final Programme conferences, thematic workshops, European Cooperation Day, thematic fairs, trainings sessions, seminars, external conferences, etc.) in coordination with the Programme stakeholders aimed to project beneficiaries;
- Participating in Monitoring committee and internal Programme meetings;
- Supporting the Communication Officer by providing relevant material for the Programme's website and newsletters.

In addition to the aforementioned tasks, the Project Officers with legal and administrative profile shall have the following main functions:

- Supporting the MA in the implementation of the Monitoring Committee decisions;
- Supporting the MA in the preparation, at legal level, of calls for project proposals;
- Drafting public procurement procedures related to the Programme implementation;
- Supporting the assessment committees in the opening sessions, assessing the financial and management capabilities of the tenders, ensuring correct contract procedures, in the respect of the regional, national and EU legislation;
- Supporting the MA in the preparation of Subsidy Contracts and annexes to be signed with the Lead partners of the projects;
- Supporting the MA in providing legal and administrative information and assistance to final beneficiaries during the projects implementation, in collaboration with the other JS staff and the Info Contact Points, for the smoothest implementation of the project initiatives.

ANNEX 1

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CURRICULUM VITAE

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art. 6 – Submission of the application dossier" of the public vacancy notice.

The overall evaluation procedure of the Core JS will be based on the following elements:

1. **Admissibility requirements:** on/off eligibility admission
2. **Additional qualification:** working experience evaluation based on CV (50/100 score)
3. **Professional qualification:** to evaluate during interview (30/100 score)
4. **Language and computer skills:** to be proven by test/interview (20/100 score)

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only once.

Admissibility requirements

In order to be eligible for the specific selection procedure, the applicant needs to fulfill a set of the following admissibility requirements:

- Have a valid and recognized (note: "recognized" is needed only for non-European Union countries) University degree in law of at least four years as accepted at the Public Sector of the applicant's country of citizenship;
- Have at least 5 years of experience in EU funded Cooperation Projects / Programmes foreseeing the cooperation between two or more Countries;
- License to practice the profession of the lawyer (or equivalent in other EU countries);
- Excellent knowledge of the English Language (Level C2 or equivalent), which will be examined with a spoken and written test by the Joint Selection committee;
- Excellent knowledge of the Greek language for the Project Officer with Greek legal and administrative expertise, which will be examined during the interview.

The candidate has to submit a self-declaration that he/she possesses the above mentioned requirements.

Only applicants fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of the following titles and experiences based on the CV and to the technical and behavioral interview.

Additional Qualifications

- Have a valid and recognized Post-graduate Degree: Ph.D. and/or masters
- Working experience in the management and technical support to international programmes and projects funded by EU, national and regional funds.

Technical and behavioral interview

Professional qualification

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation;
- EU financial and implementing regulations (focus on ETC and ERDF) in the framework of the 2014-2020 programming period;

ANNEX 1

- European Macro-regional Strategies, with a specific focus on EUSAIR;
- Public Procurement rules and procedures;
- Management and Control system of ETC Programmes;
- Cooperation Programmes and projects fundamental communication requirements;
- Working experience in an international and multicultural environment.

Personal skills

- Team spirit and problem solving attitude;
- Capacity to managing office procedures so as to ensure effective delivery of services;
- Determination to take personal responsibility for delivery of high quality results to tight deadlines;
- Negotiating and communication skills;
- Excellent writing, presentation and analytical skills.

Language and computer skills:

- Computer skills (Office including Excel, PowerPoint - or Open Office and Internet). The candidate will be required to sit for a computer test prior to the interview;
- Excellent knowledge of the English Language (Level C2 or equivalent) which will be examined with an oral and written test by the joint recruitment committee;
- Excellent knowledge of the Greek language for the Project Officer with Greek legal expertise which will be examined during the interview.

ALLEGATO 2

RIAPERTURA TERMINI PER LA POSIZIONE DI N. 1 PROJECT OFFICER CON COMPETENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA GRECA

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A
Grecia-Italia 2014/2020

Posizioni vacanti: n. 1 Project Officer1 con profilo giuridico amministrativo – expertise Greca - nell'ambito del Segretariato Congiunto (SC)
Allegato 2: formulario per la domanda

Regione Puglia
Coordinamento Politiche Internazionali
Sezione Cooperazione Territoriale
Via Gobetti, 26
70125 BARI
ITALY

Il/la sottoscritto/a *(nome e cognome)*_____
nato a *(città, Paese)* _____, il *(gg/mm/aaaa)* _____
indirizzo_____
Codice Postale _____ Città _____
Paese _____, Tel. _____ Cell. _____,
E-mail _____
Posta certificata (PEC)_____

Chiede

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per la posizione di **Project Officer con profilo giuridico ed amministrativo – expertise greca, all'interno del SC del "Programma Cooperazione Territoriale Europea (Interreg V-A) Grecia-Italia 2014-2020"**

Chiede, inoltre

di ricevere le comunicazioni relative alla suddetta procedura di selezione al seguente indirizzo (*solo se diverso da quello di residenza*):

Indirizzo _____
Codice Postale _____ Città_____
Paese _____ Tel. _____ Cell. _____
E-mail _____PEC_____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni

ALLEGATO 2

Dichiara

- Di essere un/una cittadino/a_____ (*nazionalità*);
- Di godere dei pieni diritti di cittadinanza;
- Di non aver avuto o avere processi giudiziari in corso o aver subito condanne penali;
- Di aver adempiuto a tutti gli obblighi di legge relativi al servizio militare o civile (se applicabili);
- Di non essere in una situazione di incompatibilità o conflitto di interessi con la Regione Puglia, altri istituzioni nazionali referenti del Programma e con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG V-A) Grecia-Italia 2014-2020;
- Che il Curriculum Vitae allegato è veritiero e corretto, debitamente firmato e datato, nel formato Europass, con specifico riferimento al giorno, mese e anno esatti di inizio e fine di ogni singola esperienza lavorativa ed è redatto esclusivamente in lingua Inglese;
- Di essere disponibile a viaggiare all'estero;
- Di avere un valido e riconosciuto (nota: il riconoscimento è necessario soltanto per i paesi non appartenenti all'Unione Europea) Diploma di laurea (durata legale del corso di laurea di almeno 4 anni) in giurisprudenza, conseguita nell'anno _____ presso l'Università di _____ (specificare anche il Paese);
- Di avere almeno 5 anni di esperienza nella gestione di Programmi/Progetti di Cooperazione finanziati dall'UE riguardanti la cooperazione tra due o più Paesi;
- Di avere l'abilitazione a svolgere l'esercizio della professione di avvocato (o equivalente in altri paesi dell'UE);
- Di avere un'ottima conoscenza della Lingua Inglese (livello C2 o equivalente);
- Di avere un'ottima conoscenza della lingua Greca.

Per candidati non cittadini dell'Unione Europea:

- Di essere in possesso di un valido permesso di soggiorno (già disponibile nella fase di candidatura e in corso di validità nella fase di sottoscrizione del contratto).

Allegati per tutti i candidati:

1) Copia di un passaporto/carta d'identità in corso di validità;
2) Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato, redatto esclusivamente in lingua Inglese; *(Si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di false dichiarazioni ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/200*[1]*, insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali*[2]) con specifico riferimento alle date esatte dell'esperienza professionale, datori di lavoro e descrizione dell'incarico e delle funzioni.

In fede, *(Luogo e data)* _____

Firma (firma originale per esteso)

_____

[1] Dichiaro - sotto la mia responsabilità sulla base della normativa Italiana D.P.R. 445/2000, e consapevole delle conseguenze legali in caso di false dichiarazioni – che quanto scritto corrisponde alla realtà.
[2] Autorizzo il trattamento dei dati personali per la finalità di questa selezione di personale sulla base della normativa italiana, art. 13 del Decreto legislativo n. 196 -30.06.2003.

ANNEX 2

REOPENING OF DEADLINE FOR N. 1 PROJECT OFFICER POSITION WITH A LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROFILE – GREEK EXPERTISE

European Territorial Cooperation Programme INTERREG V - A

Greece – Italy 2014/2020

Vacancy Positions: n. 1 Project Officer with legal and administrative profile - Greek expertise - within the Joint Secretariat (JS)
Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Coordinamento Politiche Internazionali
Sezione Cooperazione Territoriale
Via Gobetti, 26
70125 BARI
ITALY

I, the undersigned *(name and surname)*_____,
born in*(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Ph. _____ Mob. _____,
E-mail _____
Certified mail (PEC)_____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Project Officer with legal and administrative profile within the JS of the" European Territorial Cooperation Programme (Interreg V - A) Greece – Italy" 2014-2020 – Greek expertise**.

I also require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Ph. _____ Mob. _____
E-mail
_____PEC_____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

ANNEX 2

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;
- I have not been convicted of any criminal offence and have no criminal pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the European Territorial Cooperation Programme (INTERREG V - A) Greece – Italy 2014-2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of beginning and end of each single working experience, and it is exclusively written in English language;
- I am available to travel abroad;
- I have a valid and recognized (note: "recognized" is needed only for non-European Union countries) University Degree **(at least 4 years legal duration of the University degree course)** in **law,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country);
- I have the license to practice the profession of the lawyer (or equivalent in other EU countries);
- I have excellent knowledge of the English Language (Level C2), which will be examined with a spoken and written test by the joint recruitment committee;
- I have an excellent knowledge of the Greek language, which will be examined during the interview.

For applicants from not EU member states:

- I have a valid residence permit (already available at the application stage, and still valid at the contract signature stage).

Attachments for all applicants:

1) Copy of a valid Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format written in English language, duly signed and dated *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000[1], along with the privacy clause - ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data[2])* with specific references to exact dates of the professional experience, employers, position and role description.

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

[1] I declare - under my responsibility on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations - that what written is true.
[2] I authorize the processing of the personal data for this personnel selection purpose on the basis of Italian Law, art. 13 of Legislative Decree n.196 - 30.6.2003.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 novembre 2016, n. 903

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 546/2016: Approvazione 2° elenco beneficiari - contestuale impegno di spesa.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016* ***–"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 modificato con atto dirigenziale n. 714 del 08/09/2016, ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato sul Burp n.113 del 06/10/2016, è stato approvato il 1° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle prime sessantotto istanze presentate a partire dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016, come da

allegato A) della medesima determinazione.

Con riferimento al primo elenco di beneficiari si specifica che, alla data di pubblicazione, la valutazione delle istanze codice CM468E8 e codice WFALCR8 risultava sospesa a seguito della richiesta di perfezionamento inoltrate ai soggetti attuatori in data 30/09/2016, i quali hanno fornito, nei termini previsti dal paragrafo H) "Procedure e criteri di valutazione", i chiarimenti richiesti attraverso la procedura telematica, rispettivamente in data 05/10/2016 (CM468E8) e in data 07/10/2016 (WFALCR8).

Come da verbale agli atti della sezione, il nucleo ha proceduto alla valutazione di ammissibilità e merito delle pratiche perfezione le cui risultanze sono riportate nell'allegato B) del presente provvedimento.

Con riferimento alla pratica codice QXNHDU8 del 25/07/2016 non ammessa alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'allegato B) dell'atto dirigenziale n.784/2016, il soggetto proponente ALCAR INDUSTRIE S.R.L., in data 07/10/2016, ha presentato alla sezione scrivente richiesta di riesame dell'istanza esclusa dalla valutazione di merito.

A seguito dell'accoglimento della richiesta di riesame di cui alla nota Prot.AOO_137/0014064 del 24/10/2016 della Sezione Formazione Professionale, il nucleo ha riesaminato l'istanza le cui risultanze sono riportate nell'allegato B) del presente provvedimento.

Con il presente atto si provvede altresì ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di ulteriori 70 istanze di candidatura trasmesse dal 01/08/2016 al 05/08/2016 così come esplicitato nell' allegato A.

In merito a queste ultime, Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 9 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 1 istanze istruttoria non conclusa per richiesta di chiarimenti;
- n. 38 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 22 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio regionale vincolato Esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e DGR n. 159/2016

- ❑ Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
11 - Sezione Formazione Professionale

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 3.708.995,00 trova copertura** ai sensi delle **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e n. 1507 del 28/09/2016 così come segue:**

  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
  - Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre"
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - **3 (cap. 1165108)**
    - **4 (cap. 1166108)**
    - **7 (cap. 1167100)**
    - **3 (cap. 1165106)**
    - **4 (cap. 1166106)**
    - **7 (cap. 1167106)**

- **Capitolo di entrata U.E.** : 2052810 "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001) **€ 1.854.497,50** di cui:

  E.F. 2016 € 927.248,75
  E.F. 2017 € 927.248,75

- **Capitolo entrata STATO**: 2052820 "*SIOPE 2115 – Trasferimenti correnti da STATO per la realizzazione di programmi Comunitari*" /(Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001) **€ 1.298.148,24** di cui:

  E.F. 2016 € 649.074,12
  E.F. 2017 € 649.074,12

  Accertamento di entrata giusta **nota prot. n.AOO_165/2373/2016 -** capitolo 2052810 Acc.n. 5935/16 **/**capitolo 2052820 Acc.n. 5937/16 e giusta **nota n.AOO_165/3276/2016** capitolo 2052810 Acc.n. 8634/16 **/**capitolo 2052820 Acc.n. 8635/16 dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

- **Viene RETTIFICATA ed INTEGRATA la prenotazione d'impegno di spesa assunta con A.D. n. 564 del 06/07/2016, per effetto delle D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e n. 1507 del 28/09/2016, così come segue:**

  - **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario:**

U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 3.340.165,75 di cui:
E.f. 2016 = € 850.709,75
E.f. 2017 = € 1.889.456,00
E.f. 2018 = € 600.000,00

- **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 2.338.116,02** di cui:
  E.f. 2016 = € 595.496,82
  E.f. 2017 = € 1.322.619,20
  E.f. 2018 = € 420.000,00

- **capitolo spesa STATO : 1167106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 897.789,74** di cui:
  E.f. 2016 = € 135.212,92
  E.f. 2017 = € 762.576,82
  E.f. 2018 = € 0,00

- **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 6.659.834,25** di cui:
  E.f. 2016 = € 1.717.911,50
  E.f. 2017 = € 4.041.922,75
  E.f. 2018 = € 900.000,00

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 4.661.883,98** di cui:
  E.f. 2016 = € 1.202.538,05
  E.f. 2017 = € 2.829.345,93
  E.f. 2018 = € 630.000,00

- **capitolo spesa STATO : 1167100**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 602.210,26** di cui:
  E.f. 2016 = € 335.373,46
  E.f. 2017 = € 266.836,80
  E.f. 2018 = € 0,00

- **Viene effettuata l'IMPEGNO** sul bilancio regionale vincolato 2016 e 2017, della complessiva somma di **€ 3.708.995,00** (ai sensi della **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016**) come di seguito specificato:

- **Bilancio Vincolato:**
  - **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 241.490,00** di cui:
    E.f. 2016 = € 120.745,00
    E.f. 2017 = € 120.745,00

  - **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 169.043,00** di cui:
    E.f. 2016 = € 84.521,50
    E.f. 2017 = € 84.521,50

  - **capitolo spesa STATO : 1167106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 72.447,00** di cui:
    E.f. 2016 = € 36.223,50
    E.f. 2017 = € 36.223,50

  - **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 1.613.007,50** di cui:
    E.f. 2016 = € 806.503,75
    E.f. 2017 = € 806.503,75

  - **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 1.129.105,24** di cui:
    E.f. 2016 = € 564.552,62
    E.f. 2017 = € 564.552,62

  - **capitolo spesa STATO : 1167100**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota Regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 483.902,26** di cui:
    E.f. 2016 = € 241.951,13
    E.f. 2017 = € 241.951,13

Causale dell'impegno: "Avviso n. 4/2016"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso degli esercizi finanziari 2016-2017 secondo il cronogramma sopra riportato;

- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- le somme impegnate con il presente atto sono state accertate sui capitoli di entrata con **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016** e con **note prot. n.AOO_165/2373/2016 e n.AOO_165/3276/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che, con riferimento alle istanze codici: CM468E8 , WFALCR8, QXNHDU8, di cui all'atto dirigenziale n. 784/2016, il nucleo di valutazione ha provveduto al completamento della valutazione di ammissibilità e merito per le istanze codice CM468E8 e WFALCR8, al riesame dell'istanza codice QXNHDU8, le cui risultanze sono riportate nell'allegato B)

- di dare atto che, in esito all'avviso risultano trasmesse mediante la procedura telematica, dal 01/08/2016 al 31/08/2016, n.113 istanze;

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.70 istanze pervenute dal 01/08/2016 al 05/08/2016, come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 10 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 1 istanze istruttoria non conclusa per richiesta di chiarimenti;
  - n. 40 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 22 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 40 piani per una spesa complessiva di **€ 3.708.995,00** come riportato nell'allegato B;

- di rettificare ed integrare la prenotazione d'impegno di spesa assunta con A.D. n. 564 del 06/07/2016, per effetto delle D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 e n. 1507 del 28/09/2016, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di impegnare la complessiva somma di **€ 3.708.995,00**, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati;

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 8 pagine e dall'Allegato "A" di n.3 pagine, dall'Allegato "B" di n.6 pagine, per complessive n. 17 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

Numero	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
45	QXNHDU8	25/07/2016 12:47:07	ALCAR INDUSTRIE S.R.L.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OPERATORI ADDETTI PRODUZIONE	199.485,00	199.485,00	398.970,00
65	CM468E8	29/07/2016 17:30:20	IL QUADRATO	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	35.805,00	15.345,00	51.150,00
66	WFALCR8	29/07/2016 17:32:42	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	INNOVAZIONI AVANZATE NEL SOCIALE	155.000,00	94.846,00	249.846,00
69	C10SUD1	01/08/2016 10:02:33	STERIMED S.R.L.	FORMA STERIMED	37.200,00	24.800,00	62.000,00
70	4NZ84B7	01/08/2016 15:47:17	Gruppo Industriale Delta Salotti s.r.l.	SCORE Sviluppo COmpetenze RisorsE	200.508,00	133.672,00	334.180,00
71	KGGK215	01/08/2016 17:12:19	Innova.Menti	MO.S.E. -MOdern Software Engineering: Concepts and Practices	86.242,00	66.772,00	153.014,00
72	12A5418	01/08/2016 18:01:46	MV LINE S.p.A.	ERGA OMNES	389.050,00	259.366,66	648.416,66
73	GN715M2	02/08/2016 10:24:50	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	PATRONATO E FISCALITA'	27.900,00	11.956,00	39.856,00
74	8AIY5R8	02/08/2016 10:48:49	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	SVILUPPO D'IMPRESA	198.400,00	85.030,15	283.430,15
75	Q4MQ4C7	02/08/2016 13:35:03	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBELLULA	NUOVI SVILUPPI IN LIBELLULA	93.000,00	62.000,00	155.000,00
76	6CMB848	02/08/2016 15:22:21	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	A.S.I.A. Azioni di Sviluppo e Innovazione in Azienda	20.150,00	6.045,00	26.195,00
77	I5IO5C8	02/08/2016 15:56:40	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	L'attenzione all'anziano: comunicare e prendersene cura	50.375,00	15.112,50	65.487,50
78	2Q4WTX0	02/08/2016 16:29:10	ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L.	QUALITA' NEL RAPPORTO UTENTI E SERVIZIO	25.730,00	11.027,14	36.757,14
79	3MS6I65	02/08/2016 17:18:50	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOC.	Formare per essere competenti nel settore socio-sanitario	111.600,00	86.400,00	198.000,00
80	8R4ORR0	03/08/2016 15:32:29	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	PDF - IL PILASTRO DELLA FORMAZIONE	199.640,00	199.640,00	399.280,00
81	OYGEIO6	03/08/2016 17:10:21	Scuola Edile della provincia di Lecce	Tecnologie per la progettazione interattiva tridimensionale.	15.500,00	6.640,00	22.140,00
82	SJAI3S2	03/08/2016 17:11:36	CESIFORM SRL	MI.VEN.D.A.-MIGLIORARE LA VENDITA NELLA DISTRIBUZ. ALIMENT.	24.800,00	10.628,56	35.428,56
83	4U4TX43	03/08/2016 17:32:23	SERVICES FACILITY LOGISTICS SOC.COOP.	GOVERNANCE IN SFL	118.730,00	79.153,33	197.883,33
84	BUHCKC9	03/08/2016 18:51:19	Tek.Metal S.r.l.	Upgrade Skill Performace to EPR	46.190,00	13.857,00	60.047,00
85	NSL7W25	03/08/2016 19:40:28	INDUSTRIE FRACCHIOLLA SPA	IN.COR.MI.O. Innoviamo le Competenze e le risorse mirando ag	16.120,00	16.120,00	32.240,00
86	WD9GMF1	03/08/2016 20:41:15	Call & Call La Spezia Srl	Sviluppo Competenze Professionali Call & Call	55.800,00	55.800,00	111.600,00
87	TU5FWR1	04/08/2016 09:36:21	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	RI.FORMA. Rinnovare la Formazione	17.360,00	7.440,00	24.800,00
88	9KJOXS4	04/08/2016 09:43:23	SINTESI SRL	Nuove formule al servizio	9.300,00	2.790,00	12.090,00
89	BV2EOL3	04/08/2016 10:03:29	GMC S.R.L.	L'aggiornamento professionale per una maggiore competitività	46.500,00	19.928,58	66.428,58

ALLEGATO A

Numero	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
90	FEJLAU2	04/08/2016 12:13:58	La Fonte s.r.l.	GLI ISTITUTI DI VIGILANZA NELL'ERA 3.0	35.650,00	15.278,57	50.928,57
91	UN6T862	04/08/2016 12:26:44	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Migliorare i servizi nella scuola dell'infanzia	18.600,00	7.971,43	26.571,43
92	M1K7961	04/08/2016 14:18:03	Scuola Edile della provincia di Lecce	Innovazione tecnologica nelle costruzioni	40.300,00	17.264,00	57.564,00
93	JEQCJJ7	04/08/2016 15:41:11	STILART SRLS	"STILART: FORMARE PER CRESCERE IN QUALITÀ E COMPETITIVITÀ"	52.700,00	27.200,00	79.900,00
94	VVCWC56	04/08/2016 16:48:32	SINCO S.r.l.	SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE PER LA LOGISTICA INTEGRATA	23.870,00	10.230,00	34.100,00
95	FO4VA64	04/08/2016 17:11:54	Novotech - Aerospace Advanced Technology srl	Formazione dei dipendenti Novotech e SCS Ingegneria	19.530,00	8.370,00	27.900,00
96	WW2OG18	04/08/2016 17:25:48	Linkem SpA	Keep in touch	170.996,00	170.996,00	341.992,00
97	ODKEX56	04/08/2016 17:41:23	LACAITA PIETRO SRL	PFA2016: OPPORTUNITÀ DI AGGIORNAMENTO PER LACAITA PIETRO SRL	164.300,00	148.400,00	312.700,00
98	O14UMK8	04/08/2016 18:08:22	SMP TRADE S.R.L.	PIANO FORMATIVO SMP TRADE SRL	58.900,00	25.270,00	84.170,00
99	GGTY2X3	04/08/2016 18:47:10	NATUZZI S.P.A.	NAT 4 PEOPLE	454.708,00	454.708,00	909.416,00
100	1EQSXN3	04/08/2016 19:03:24	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SOFT SKILLS E COMPETENZE TECNICHE PER LA CRESCITA AZIENDALE	35.185,00	15.079,28	50.264,28
101	QCUTYX6	05/08/2016 09:11:24	2 EMME MODA DI CAPUTO MARCELLO & C. S.A.S.	I SENTIERI DELLA FORMAZIONE	15.500,00	6.642,86	22.142,86
102	BSWLB00	05/08/2016 09:18:18	3 ESSE S.R.L.	Competitività Aziendale e Sviluppo Competenze	39.060,00	16.740,00	55.800,00
103	S5TANU4	05/08/2016 09:22:26	Sitael spa	Piano formativo per SITAEL e Blackshape	80.724,00	67.261,14	147.985,14
104	OX5UU16	05/08/2016 09:38:49	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	CHALLENGE A-K	187.550,00	75.020,00	262.570,00
105	D66V1K6	05/08/2016 09:39:02	AIPD sezione Brindisi ONLUS	Autonomia e linguaggio nella disabilità	4.960,00	1.488,00	6.448,00
106	N1A2UV9	05/08/2016 09:44:08	ASE S.p.a. - Manfredonia	La formazione ambientale quale strumento per l'innovazione	87.265,00	87.265,00	174.530,00
107	K2M9RK3	05/08/2016 09:46:54	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	PROGRESS IN TRAINING ENETEC-ALMAT	198.400,00	76.570,00	274.970,00
108	CWA1I63	05/08/2016 10:03:14	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DI COMUNITÀ	51.150,00	21.921,43	73.071,43
109	7OWZBP6	05/08/2016 10:21:43	GINEVRA S.A.S. DI GINEVRA GABRIELE & C.	STRATEGIE DI GOVERNANCE AZIENDALE	13.950,00	6.000,00	19.950,00
110	NYDCLU9	05/08/2016 10:31:20	ARPITEL S.r.l.	Architetture innovative nel campo delle telecomunicazioni	17.050,00	7.307,13	24.357,13
111	4OHG9M3	05/08/2016 10:37:46	MUCI S.R.L.	COLTIVARE LA CULTURA	15.500,00	6.642,86	22.142,86
112	5OO6UL5	05/08/2016 10:41:25	SUD MAGLIA S.R.L.	CONDIVIDIAMO LA CULTURA	15.500,00	6.642,86	22.142,86
113	VKIF1A4	05/08/2016 10:45:27	COOPERATIVA SOCIALE L'AMICIZIA	L'ACCOGLIENZA SOCIALE	27.900,00	11.957,14	39.857,14
114	0U8IJT8	05/08/2016 11:13:14	I DIVANI DOC SRL	D.I.V.A. Dare Innovazione e Valore in Azienda	17.050,00	7.308,00	24.358,00
115	QVX6961	05/08/2016 11:31:21	ELLEGI S.R.L.S.	ELLEGI: UN'AZIENDA NATA PER CRESCERE	21.390,00	9.167,14	30.557,14
116	9W4C1G7	05/08/2016 11:32:11	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	RAIL EVOLUTION	54.188,00	54.188,00	108.376,00
117	UJ8RRJ3	05/08/2016 11:41:14	LA PULITA & SERVICE S.C.R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	La formazione come strumento per la crescita aziendale	57.195,00	38.130,00	95.325,00

ALLEGATO A

Numero	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
118	RXPYNP4	05/08/2016 11:48:13	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	EDILIZIA AD ALTA EFFICIENZA	27.900,00	11.957,04	39.857,04
119	UHHATJ5	05/08/2016 11:55:00	ILMEA S.R.L.	FORMAZIONE TAGLIATA E PLASMATA SU MISURA	29.450,00	12.621,43	42.071,43
120	BM6B7W6	05/08/2016 11:55:06	NEW TREND CONCEPTS S.R.L.	INNOVAZIONE NEW TREND	17.050,00	7.308,00	24.358,00
121	TT7TQP1	05/08/2016 11:56:02	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	LA PERSONA AL CENTRO	44.950,00	19.264,29	64.214,29
122	S9AD910	05/08/2016 12:02:22	MA.LU.GIO' S.R.L.	l'Arte di vendere con Arte	19.530,00	8.370,00	27.900,00
123	04C3GD4	05/08/2016 12:06:03	Farmalabor S.R.L.	LEARNING ORGANIZATION	61.612,50	59.625,00	121.237,50
124	A9LKQ27	05/08/2016 12:22:10	GIORGIA FASHION S.R.L.	V.V.V. VALORIZZIAMO VOSTRI VALORI	10.850,00	4.650,00	15.500,00
125	2SLPQ06	05/08/2016 12:23:00	ECOALBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	"La gestione dei rifiuti: tecnologia e tracciabilità"	40.455,00	26.970,00	67.425,00
126	RVRWMV5	05/08/2016 12:23:27	CREATION ITALIA SRL	C.R.E.A. Competenze E Risorse in Azienda	18.600,00	7.972,00	26.572,00
127	8QO4X44	05/08/2016 12:27:13	REVI SRL	FORMA REVI	49.600,00	33.066,67	82.666,67
128	C8GJYB6	05/08/2016 12:32:21	ENFAP PUGLIA	So.Li	41.850,00	34.875,00	76.725,00
129	1HTFV80	05/08/2016 12:33:54	SAN GIOVANNI SRL	R-INNOVAMENTI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	27.900,00	11.958,00	39.858,00
130	TK97PC3	05/08/2016 12:34:22	GO.LA' S.r.l.	MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE E POLICY GO.LA' SRL	20.150,00	8.650,00	28.800,00
131	HG2GPZ5	05/08/2016 12:35:50	ASSOCIAZIONE OXFORD	TEACHERS' UPGRADE	51.150,00	21.922,00	73.072,00
132	JQCY509	05/08/2016 12:43:50	Planetek Italia srl	Aggiornamento delle competenze dei dipendenti di Planetek	16.492,00	7.068,00	23.560,00
133	D4A6GQ5	05/08/2016 12:49:57	Pia Fondazione di Culto e di Religione Card. Panico – Azienda Ospedaliera	Potenziare le competenze x un Servizio Ospedaliero Integrato	67.580,00	60.146,33	127.726,33
134	C9MA8Y1	05/08/2016 12:55:51	Innova D & P S.r.l.	Obiettivo formazione	9.300,00	3.985,71	13.285,71
135	HKIYQE3	05/08/2016 13:03:31	S.I.A.L. S.R.L.	Gestione d'impresa e tecnologie digitali	35.805,00	15.345,00	51.150,00
136	5B7CNR0	05/08/2016 13:05:47	Cannillo	Nuovi percorsi di formazione per la qualità della produzione	121.365,00	121.000,00	242.365,00
137	UUTDYO4	05/08/2016 13:08:51	SAICAF SPA	LE LEVE DELLA COMPETITIVITA'	54.870,00	36.580,00	91.450,00
138	2BPYCA7	05/08/2016 13:09:37	Maiora srl	Qualificare/aggiornare i lavoratori per la sfida al cambiamento dell' impresa retail	681.690,00	682.000,00	1.363.690,00

Numero	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
45	QXNHDU8	ALCAR INDUSTRIE S.R.L.	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OPERATORI ADDETTI PRODUZIONE	199.485,00	199.485,00	398.970,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
65	CM468E8	IL QUADRATO	Sviluppo delle competenze chiave per la crescita aziendale	35.805,00	15.345,00	51.150,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
66	WFALCR8	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	INNOVAZIONI AVANZATE NEL SOCIALE	155.000,00	94.846,00	249.846,00	Da Perfezionare	Negativo	Negativo	0	0	0	0	Dall'interpretazione sistematica della candidatura, perfezionamento e visura camerale emerge che l'impresa il Focolare srl è qualificabile in ragione delle proprie società collegate/associate, quale media impresa. Pertanto la candidatura è inammissibile
69	C10SUD1	STERIMED S.R.L.	FORMA STERIMED	37.200,00	24.800,00	62.000,00	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
70	4NZ84B7	Gruppo Industriale Delta Salotti s.r.l.	SCORE Sviluppo COmpetenze RisorsE	200.508,00	133.672,00	334.180,00	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto
71	KGGK215	Innova.Menti	MO.S.E. -MOdern Software Engineering: Concepts and Practices	86.242,00	66.772,00	153.014,00	Positivo		Positivo	6	8	8	22	
72	12A5418	MV LINE S.p.A.	ERGA OMNES	389.050,00	259.366,66	648.416,66	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
73	GN715M2	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	PATRONATO E FISCALITA'	27.900,00	11.956,00	39.856,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
74	8AIY5R8	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	SVILUPPO D'IMPRESA	198.400,00	85.030,15	283.430,15	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
75	Q4MQ4C7	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBELLULA	NUOVI SVILUPPI IN LIBELLULA	93.000,00	62.000,00	155.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
76	6CMB848	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	A.S.I.A. Azioni di Sviluppo e Innovazione in Azienda	20.150,00	6.045,00	26.195,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantisce cofinanziamento obbligatorio previsto al par. F) dell'avviso
77	I5IO5C8	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	L'attenzione all'anziano: comunicare e prendersene cura	50.375,00	15.112,50	65.487,50	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantisce cofinanziamento obbligatorio previsto al par. F) dell'avviso
78	2Q4WTX0	ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L.	QUALITA' NEL RAPPORTO UTENTI E SERVIZIO	25.730,00	11.027,14	36.757,14	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
79	3MS6I65	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOC.	Formare per essere competenti nel settore socio-sanitario	111.600,00	86.400,00	198.000,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
80	8R4ORR0	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	PDF - IL PILASTRO DELLA FORMAZIONE	199.640,00	199.640,00	399.280,00	Positivo		Positivo	6	8	8	22	
81	OYGEIO6	Scuola Edile della provincia di Lecce	Tecnologie per la progettazione interattiva tridimensionale.	15.500,00	6.640,00	22.140,00	Positivo		Positivo	5	6	8	19	
82	SJAI3S2	CESIFORM SRL	MI.VEN.D.A.-MIGLIORARE LA VENDITA NELLA DISTRIBUZ. ALIMENT.	24.800,00	10.628,56	35.428,56	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
83	4U4TX43	SERVICES FACILITY LOGISTICS SOC.COOP.	GOVERNANCE IN SFL	118.730,00	79.153,33	197.883,33	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto al par. f) dell'Avviso
84	BUHCKC9	Tek.Metal S.r.l.	Upgrade Skill Performace to EPR	46.190,00	13.857,00	60.047,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto al par. f) dell'Avviso
85	NSL7W25	INDUSTRIE FRACCHIOLLA SPA	IN.COR.MI.O. Innoviamo le Competenze e le risorse mirando ag	16.120,00	16.120,00	32.240,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
86	WD9GMF1	Call & Call La Spezia Srl	Sviluppo Competenze Professionali Call & Call	55.800,00	55.800,00	111.600,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto

ALLEGATO B

Numero	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
87	TU5FWR1	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	RI.FORMA. Rinnovare la Formazione	17.360,00	7.440,00	24.800,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
88	9KJOXS4	SINTESI SRL	Nuove formule al servizio	9.300,00	2.790,00	12.090,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	ito cofinanziamento obbligatorio previsto al par.F) dell'avviso
89	BV2EOL3	GMC S.R.L.	L'aggiornamento professionale per una maggiore competitività	46.500,00	19.928,58	66.428,58	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
90	FEJLAU2	La Fonte s.r.l.	GLI ISTITUTI DI VIGILANZA NELL'ERA 3.0	35.650,00	15.278,57	50.928,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
91	UN6T862	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Migliorare i servizi nella scuola dell'infanzia	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
92	M1K7961	Scuola Edile della provincia di Lecce	Innovazione tecnologica nelle costruzioni	40.300,00	17.264,00	57.564,00	Positivo		Positivo	5	6	8	19	
93	JEQCJJ7	STILART SRLS	"STILART: FORMARE PER CRESCERE IN QUALITÀ E COMPETITIVITÀ"	52.700,00	27.200,00	79.900,00	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
94	VVCWC56	SINCO S.r.l.	SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE PER LA LOGISTICA INTEGRATA	23.870,00	10.230,00	34.100,00	Positivo		Positivo	8	6	8	22	
95	FO4VA64	Novotech - Aerospace Advanced Technology srl	Formazione dei dipendenti Novotech e SCS Ingegneria	19.530,00	8.370,00	27.900,00	Positivo		Positivo	8	6	8	22	
96	WW2OG18	Linkem SpA	Keep in touch	170.996,00	170.996,00	341.992,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
97	ODKEX56	LACAITA PIETRO SRL	PFA2016: OPPORTUNITÀ DI AGGIORNAMENTO PER LACAITA PIETRO SRL	164.300,00	148.400,00	312.700,00	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
98	O14UMK8	SMP TRADE S.R.L.	PIANO FORMATIVO SMP TRADE SRL	58.900,00	25.270,00	84.170,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
99	GGTY2X3	NATUZZI S.P.A.	NAT 4 PEOPLE	454.708,00	454.708,00	909.416,00	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
100	1EQSXN3	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SOFT SKILLS E COMPETENZE TECNICHE PER LA CRESCITA AZIENDALE	35.185,00	15.079,28	50.264,28	Positivo		Negativo	6	5	6	17	punteggio minimo non raggiunto
101	QCUTYX6	2 EMME MODA DI CAPUTO MARCELLO & C. S.A.S.	I SENTIERI DELLA FORMAZIONE	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
102	BSWLB00	3 ESSE S.R.L.	Competitività Aziendale e Sviluppo Competenze	39.060,00	16.740,00	55.800,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
103	S5TANU4	Sitael spa	Piano formativo per SITAEL e Blackshape	80.724,00	67.261,14	147.985,14	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
104	OX5UU16	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	CHALLENGE A-K	187.550,00	75.020,00	262.570,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Trattasi di medie imprese che non garantiscono il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
105	D66V1K6	AIPD sezione Brindisi ONLUS	Autonomia e linguaggio nella disabilità	4.960,00	1.488,00	6.448,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
106	N1A2UV9	ASE S.p.a. - Manfredonia	La formazione ambientale quale strumento per l'innovazione	87.265,00	87.265,00	174.530,00	Positivo		Positivo	8	6	8	22	
107	K2M9RK3	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	PROGRESS IN TRAINING ENETEC-ALMAT	198.400,00	76.570,00	274.970,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	non garantito cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
108	CWA1I63	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DI COMUNITÀ	51.150,00	21.921,43	73.071,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
109	7OWZBP6	GINEVRA S.A.S. DI GINEVRA GABRIELE & C.	STRATEGIE DI GOVERNANCE AZIENDALE	13.950,00	6.000,00	19.950,00	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
110	NYDCLU9	ARPITEL S.r.l.	Architetture innovative nel campo delle telecomunicazioni	17.050,00	7.307,13	24.357,13	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
111	4OHG9M3	MUCI S.R.L.	COLTIVARE LA CULTURA	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto

ALLEGATO B

Numero	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
112	5OO6UL5	SUD MAGLIA S.R.L.	CONDIVIDIAMO LA CULTURA	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Trattasi di media impresa che non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
113	VKIF1A4	COOPERATIVA SOCIALE L'AMICIZIA	L'ACCOGLIENZA SOCIALE	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
114	0U8IJT8	I DIVANI DOC SRL	D.I.V.A. Dare Innovazione e Valore in Azienda	17.050,00	7.308,00	24.358,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
115	QVX6961	ELLEGI S.R.L.S.	ELLEGI: UN'AZIENDA NATA PER CRESCERE	21.390,00	9.167,14	30.557,14	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
116	9W4C1G7	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	RAIL EVOLUTION	54.188,00	54.188,00	108.376,00	Positivo		Positivo	6	8	8	22	
117	UJ8RRJ3	LA PULITA & SERVICE S.C.R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	La formazione come strumento per la crescita aziendale	57.195,00	38.130,00	95.325,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
118	RXPYNP4	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	EDILIZIA AD ALTA EFFICIENZA	27.900,00	11.957,04	39.857,04	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
119	UHHATJ5	ILMEA S.R.L.	FORMAZIONE TAGLIATA E PLASMATA SU MISURA	29.450,00	12.621,43	42.071,43	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
120	BM6B7W6	NEW TREND CONCEPTS S.R.L.	INNOVAZIONE NEW TREND	17.050,00	7.308,00	24.358,00	Positivo		Negativo	6	6	5	17	punteggio minimo non raggiunto
121	TT7TQP1	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	LA PERSONA AL CENTRO	44.950,00	19.264,29	64.214,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
122	S9AD910	MA.LU.GIO' S.R.L.	l'Arte di vendere con Arte	19.530,00	8.370,00	27.900,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
123	04C3GD4	Farmalabor S.R.L.	LEARNING ORGANIZATION	61.612,50	59.625,00	121.237,50	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
124	A9LKQ27	GIORGIA FASHION S.R.L.	V.V.V. VALORIZZIAMO VOSTRI VALORI	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
125	2SLPQ06	ECOALBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B	"La gestione dei rifiuti: tecnologia e tracciabilità"	40.455,00	26.970,00	67.425,00	Da Perfezionare		Da Perfezionare	0	0	0	0	
126	RVRWMV5	CREATION ITALIA SRL	C.R.E.A. Competenze E Risorse in Azienda	18.600,00	7.972,00	26.572,00	Positivo		Negativo	5	6	5	16	punteggio minimo non raggiunto
127	8QO4X44	REVI SRL	FORMA REVI	49.600,00	33.066,67	82.666,67	Positivo		Positivo	8	6	8	22	
128	C8GJYB6	ENFAP PUGLIA	So.Li	41.850,00	34.875,00	76.725,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
129	1HTFV80	SAN GIOVANNI SRL	R-INNOVAMENTI NEL SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	27.900,00	11.958,00	39.858,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
130	TK97PC3	GO.LA' S.r.l.	MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE E POLICY GO.LA' SRL	20.150,00	8.650,00	28.800,00	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
131	HG2GPZ5	ASSOCIAZIONE OXFORD	TEACHERS' UPGRADE	51.150,00	21.922,00	73.072,00	Positivo		Negativo	5	5	6	16	punteggio minimo non raggiunto
132	JQCY509	Planetek Italia srl	Aggiornamento delle competenze dei dipendenti di Planetek	16.492,00	7.068,00	23.560,00	Positivo		Positivo	8	8	10	26	
133	D4A6GQ5	Pia Fondazione di Culto e di Religione Card. Panico – Azienda Ospedaliera	Potenziare le competenze x un Servizio Ospedaliero Integrato	67.580,00	60.146,33	127.726,33	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
134	C9MA8Y1	Innova D & P S.r.l.	Obiettivo formazione	9.300,00	3.985,71	13.285,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
135	HKIYQE3	S.I.A.L. S.R.L.	Gestione d'impresa e tecnologie digitali	35.805,00	15.345,00	51.150,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
136	5B7CNR0	Cannillo	Nuovi percorsi di formazione per la qualità della produzione	121.365,00	121.000,00	242.365,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
137	UUTDYO4	SAICAF SPA	LE LEVE DELLA COMPETITIVITA'	54.870,00	36.580,00	91.450,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
138	2BPYCA7	Maiora srl	Qualificare/aggiornare i lavoratori per la sfida al cambiamento dell' impresa retail	681.690,00	682.000,00	1.363.690,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 novembre 2016, n. 914

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: ULTERIORE PROROGA TERMINI DI AVVIO PERCORSI di 500 ore.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma**,** per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con l'atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016 sono state approvate le graduatorie delle attività formative in esito al succitato Avviso.

Con A.D. n. 511 del 26/06/2016, è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, che i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate (ATS) hanno sottoscritto.

L'Allegato "A" al succitato Atto Unilaterale d'obbligo recita testualmente: *"Ciascun corso che abbia raggiunto il numero minimo di iscritti indicato nell'Avviso, pari ad 8 unità, deve essere avviato entro il 30 settembre 2016. Previa richiesta motivata dell'ATS, potrà essere autorizzata, dalla Sezione Formazione Professionale, eventuale proroga all'avvio del corso".*

Con A.D. n. 738 del 21 settembre 2016, BURP n. 111/2016 è stata concessa la proroga dell'avvio dei percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze pari a 500 ore, **al 15 novembre 2016**.

A causa del difficile reperimento dell'utenza , in considerazione dello specifico target dei destinatari, alla Sezione Formazione Professionale continuano a pervenire, da parte di ATS assegnatarie delle attività, richieste di ulteriore proroga per l'avvio dei percorsi di potenziamento e acquisizione delle competenze, pari a 500 ore.

Tanto premesso,

considerata ed accettata la motivazione addotta dalle ATS assegnatarie dei succitati percorsi di potenzia-

mento di 500 ore;

con il presente provvedimento si intende ulteriormente prorogare l'avvio dei percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze pari a 500 ore, **al 15 dicembre 2016**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare ulteriormente l'avvio dei percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze pari a 500 ore, **al 15 dicembre 2016;**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine, è immediatamente esecutivo;

– sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
– sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
– sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
– sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
– sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 ottobre 2016, n. 395

Impegno e liquidazione del contributo in favore dei lavoratori ex Agile-Ois, per attività di formazione *on the job* e *project work* in attuazione delle DGR n. 175/14, n. 1047/15, n. 878/16.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018*";
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 19 febbraio 2013, è stato approvato il Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, che prevedeva una linea di intervento espressamente destinata ai lavoratori in cassa integrazione per cessata attività aziendale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 19 febbraio 2014, è stato approvato lo Schema di Protocollo tra la Regione Puglia e gli Uffici giudiziari pugliesi, per effetto del quale, gli uffici citati si dichiaravano disponibili ad accogliere lavoratori colpiti dalla crisi per attività di *project work* finalizzata sia all'accrescimento delle competenze professionali, sia al reinserimento lavorativo degli stessi; tanto al fine di garantire un supporto all'apparato giurisdizionale-amministrativo, con particolare riguardo all'implementazione delle attività informatiche in fase di avvio.

Nelle date del 22 maggio, 8 e 18 luglio 2014, sono stati siglati appositi Protocolli d'intesa tra la Presidenza della Regione Puglia, la Corte di Appello e la Procura Generale del Distretto di Bari, la Procura Generale di Lecce.

Considerata la peculiarità delle attività da effettuarsi, sono stati individuati, fra i dipendenti in cassa integrazione per cessata attività aziendale, i lavoratori di Agile –Ois, per i quali, già da febbraio 2012, esisteva un tavolo di trattativa nazionale presso i Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, nonché accordi, sottoscritti nelle date del 6 e 30 giugno 2014, tra i Ministeri competenti e le Organizzazioni sindacali, di proroga della Cigs per cessazione di attività, finalizzata all'attuazione di progetti di reinserimento dei suddetti lavoratori, da utilizzare in attività da svolgersi presso gli uffici giudiziari.

I lavoratori afferenti il bacino Agile-Ois, in possesso di specifiche competenze informatiche, sono stati profilati dai Centri per l'Impiego competenti per territorio e avviati, in esito al bilancio di competenze effettuato, a specifico corso di formazione denominato "Smart giustizia", come definito dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1252/2014, e propedeutico all'utilizzo presso gli Uffici giudiziari.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.1047 del 19 maggio 2015 è stato infine ratificato il "Protocollo di intesa per la realizzazione degli interventi di politica attiva del lavoro presso gli Uffici giudiziari pugliesi", siglato in data 18 maggio 2015, tra la Regione Puglia, le Organizzazioni sindacali e Innovapuglia spa, che

disciplina le fasi in cui si articola l'intervento di politica attiva del lavoro in favore dei dipendenti ex Agile-Ois, ivi inclusa quella afferente la formazione *on the job* presso gli Uffici giudiziari pugliesi.

I periodi in cui i singoli lavoratori sono stati impegnati presso gli uffici giudiziari sono riepilogati nella tabella che segue, come da report finali trasmessi dagli uffici utilizzatori nel mese di settembre 2016 ed acquisiti agli atti della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro:

Lavoratore	**Periodo**
Abbate Massimo	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Angioi Luciana	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Araldo Marcella	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Bortone Angelo	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Bux Annamaria	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Cacucciolo Antonio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Carella Ruggero	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Carulli Elisabetta	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Catacchio Nicola	27 ottobre 2015-22 aprile 2016
Cristino Marcello	7 marzo 2016- 13 aprile 2016
Dasia Francesco	27 ottobre 2015-29 aprile 2016
De Lorenzis Bruno	29 febbraio 2016-30 aprile 2016
Di Lecce Maria Cristina	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Di Tommaso Antonio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Fischetti Antonio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Gramegna Domenico	27 ottobre 2015 30 aprile 2016
Laserpe Annamaria	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Latagliata Emanuele	18 febbraio 2016 21 marzo 2016
Leli Roberto	27 ottobre 2015 30 aprile 2016
Maino Domenico	2 novembre 2015 30 aprile 2016
Manfredi Damiana	27 ottobre 2015 30 aprile 2016
Mangiacapra Michele	2 /11/2015-29/ 2 /2016- 7/4/ 2016- 30/4/ 2016
Marzano Giuseppe	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Marzano Margherita	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Mastropasqua Michele	28 ottobre 2015 29 aprile 2016
Morfini Umberto	26 ottobre 2015 30 novembre 2015
Netti Marco	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Ostuni Maurizio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Palmiotto Michele	27 ottobre 2015 30 aprile 2016
Papagna Domenica	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Patruno Chiara	27 ottobre 2015 30 aprile 2016
Petrelli Liliana	27 ottobre 2015 11 aprile 2016
Pignataro Federico	27 ottobre 2015- 30 aprile 2016
Quarato Vito	27 ottobre 2015-4 dicembre 2015
Ranieri Giovanni	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Romano Maria	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Roscino Angelo	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Saviotti Luigi Ambrogio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Serra Paolo	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Velon Tommaso	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Vescio Carla	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Vescio Maria	26 ottobre 2015 - 11 novembre 2015
Vescio Ornella	9 dicembre 2015 30 aprile 2016
Vicano Renato	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Villani Flavio	26 ottobre 2015-30 aprile 2016
Petruzzellis Claudio	27ottobre 2015-29 aprile 2016
Marabini Roberto	27 0ttobre 2015-15 aprile 2016

Con Deliberazione n. 878 del 15 giugno 2016, la Giunta Regionale ha disposto la prosecuzione delle attività svolte dai suddetti lavoratori presso gli Uffici giudiziari pugliesi, finanziando l'intera operazione delineata dalla DGR n. 1047/2015.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere all'impegno e alla liquidazione del contributo pari a €400,00 mensili in favore dei lavoratori ex Agile-Ois, utilizzati nelle sopra descritte attività di formazione *on the job* e *project work*, a titolo di sostegno al reddito ex art. 34 DPR n. 601/73;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i

- Centro di Responsabilità Amministrativa: 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro. 12 - Sezione Promozione e tutela del lavoro;
- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2016
- Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 8
- Copertura finanziaria prevista dalla DGR n. 878/16;
- Missione, Programma, Titolo: 15.03.01. Macroaggregato: 4
- Cod. SIOPE 1632 "Trasferimenti correnti a famiglie";
- capitolo di entrata 2056258

Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01
- capitolo di spesa 952057

Piano dei conti finanziario: U.1.04.02.05.999;
- Si attesta che l'importo complessivo pari a **€ 103.600,00** corrisponde ad obbligazioni giuridicamente perfezionate aventi creditori certi e risultano esigibili come di seguito rappresentato;
- Si procede alla assunzione degli **impegni di spesa** in favore dei beneficiari riportati nella tabella seguente, e i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento, con imputazione al capitolo spesa **952057** e all'esercizio **2016**:

	Beneficiario	**Importo da impegnare e liquidare**	**CODICE CUP**
1	Abbate Massimo	€ 2.500	B86G15002020001
2	Angioi Luciana	€ 2.500	B96G15001830001
3	Araldo Marcella	€ 2.500	B96G15001840001
4	Bortone Angelo	€ 2.500	B96G15001850001
5	Bux Annamaria	€ 2.500	B96G15001860001
6	Cacucciolo Antonio	€ 2.500	B96G15001870001
7	Carella Ruggero	€ 2.500	B96G15001880001
8	Carulli Elisabetta	€ 2.500	B96G15001890001
9	Catacchio Nicola	€ 2.400	B96G15001900001
10	Cristino Marcello	€ 400	B96G15001910001

11	Dasia Francesco	€ 2.500	B96G15001920001
12	De Lorenzis Bruno	€ 800	B96G15001930001
13	Di Lecce Maria Cristina	€ 2.500	B96G15001940001
14	Di Tommaso Antonio	€ 2.500	B96G15001950001
15	Fischetti Antonio	€ 2.500	B76G15002320001
16	Gramegna Domenico	€ 2.500	B96G15001960001
17	Laserpe Annamaria	€ 2.500	B96G15001970001
18	Latagliata Emanuele	€ 400	B96G15001980001
19	Leli Roberto	€ 2.500	B96G15001990001
20	Maino Domenico	€ 2.400	B96G15002000001
21	Manfredi Damiana	€ 2.500	B96G15002010001
22	Mangiacapra Michele	€ 1.900	B96G15002020001
23	Marzano Giuseppe	€ 2.500	B96G15002030001
24	Marzano Margherita	€ 2.500	B96G15002040001
25	Mastropasqua Michele	€ 2.500	B76G15002330001
26	Morfini Umberto	€ 500	B96G15002050001
27	Netti Marco	€ 2.500	B96G15002060001
28	Ostuni Maurizio	€ 2.500	B96G15002070001
29	Palmiotto Michele	€ 2.500	B76G15002340001
30	Papagna Domenica	€ 2.500	B96G15002080001
31	Patruno Chiara	€ 2.500	B96G15002090001
32	Petrelli Liliana	€ 2.300	B96G15002100001
33	Pignataro Federico	€ 2.500	B96G15002110001
34	Quarato Vito	€ 500	B96G15002120001
35	Ranieri Giovanni	€ 2.500	B96G15002130001
36	Romano Maria	€ 2.500	B96G15002140001
37	Roscino Angelo	€ 2.500	B96G15002150001
38	Saviotti Luigi Ambrogio	€ 2.500	B76G15002350001
39	Serra Paolo	€ 2.500	B76G15002360001
40	Velon Tommaso	€ 2.500	B96G15002160001
41	Vescio Carla	€ 2.500	B96G15002170001
42	Vescio Maria	€ 300	B96G15002180001
43	Vescio Ornella	€ 1.900	B96G15002190001
44	Vicano Renato	€ 2.500	B96G15002200001
45	Villani Flavio	€ 2.500	B96G15002210001
46	Petruzzellis Claudio	€ 2.500	B96G15002220001
47	Marabini Roberto	€ 2.300	B96G15002230001

Totale € 103.600

Si **liquidano** in favore dei beneficiari come sopra identificati e i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento, le somme riportate nella tabella sopra indicata, **Causale impegno e liquidazione**: contributo in favore dei lavoratori ex Agile-Ois, per attività di formazione *on the job* e *project work*;

- Importi da liquidare e pagare: come sopra riportati;
- **Si autorizza** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento in favore dei beneficiari (i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento) per le somme come sopra indicate;
- Modalità di pagamento: Emissione mandato di pagamento su C/C bancario (i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento)

DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI

- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- Si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;

- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Non ricorre la fattispecie relativa alla certificazione antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- L'attestazione dell'avvenuta verifica degli inadempimenti, gestita da Equitalia S.p.A, ai sensi dell'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito", secondo le modalità operative indicate nel D.M. 18/1/2008, n. 40 e nelle circolari del M.E.F. n. 22 del 29/7/2008, n 29 dell'8/10/2009 e n. 27 del 23/9/2011, non è richiesta;
- Si attesta che ai sensi dell'art. 8 comma 34 della legge 67/88 e dell'art. 34 DPR n. 601/73 non è da applicare la ritenuta del 4% sugli importi impegnati;
- Non ricorre la fattispecie circa l'avvenuta acquisizione del DURC, secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge 28/01/09, n. 2;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- Si dichiara che nella scheda anagrafico-contabile sono stati riportati tutti i dati relativi alle disposizioni di cui alla circolare prot. n. AOO_060/379/DIR del 12/1/2012.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il Dirigente della Sezione
Promozione e Tutela del Lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

di impegnare la complessiva somma di **€ 103.600,00**, nei modi e nei termini previsti dalla sezione dedicata agli adempimenti contabili;

di liquidare la complessiva somma di **€ 103.600,00**, nei modi e nei termini previsti dalla sezione dedicata agli adempimenti contabili;

di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere mandati di pagamento in favore dei beneficiari nei modi e nei termini previsti nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;

di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica nei confronti degli interessati;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, comprensivo della scheda anagrafico-contabile, redatto in unico originale e composto da n. 11 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*, che avrà segno di notifica*;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 novembre 2016, n. 452

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. DGR n. 466 del 15/04/2016.- D.D n 167/2016: Azione di Sistema WELFARE TO WORK. Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito . Elenco organismi formativi ammessi e non ammessi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018*";
- Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 15 aprile 2016;
- Vista la D.D n 167/2016
- Vista la D.D. n.229/2016

PREMESSO CHE:

Nella programmazione 2007-2013 la Regione Puglia ha utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse confluita nel programma "Welfare to Work".

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale e dare attuazione alle disposizioni di cui al Dlgs n.150/2015, la Regione Puglia ha inteso riproporre tale modalità di intervento anche nella programmazione 2014-2020, traendo spunto dalla precedente esperienza per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

- Con la Deliberazione n 466 del 15 aprile 2016, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico 2/2016 , approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi;
- Con Atto Dirigenziale n. 167/2016 il Dirigente della Sezione lavoro ha adottato l'Avviso di cui alla Dgr 466/2016 , rivolto alla costituzione di un catalogo di offerta formativa e contestualmente ha proceduto all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata per 10 milioni di euro;
- Con atto Dirigenziale n. 227/2016 si è provveduto alla costituzione del gruppo di lavoro per l'esame delle candidature pervenute in esito all'avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore dei disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito.
- Con Atto Dirigenziale n. 243/2016 si è provveduto ad approvare un primo elenco di Organismi formativi ammessi limitatamente alle domande pervenute e protocollate alla data del 10 giugno u.s.

- Con Atti Dirigenziali n. 267/2016, 308/2016, 377/2016 si è provveduto ad approvare ulteriori elenchi di Organismi formativi ammessi ;
- Con nota prot.060/0012824 del 4 novembre 2016 Il gruppo di lavoro ha comunicato l'esito della valutazione di ammissibilità delle candidature pervenute e protocollate alla data **del 4 novembre 2016 .**

Alla data suddetta risultano complessivamente pervenute e protocollate n**. 227 candidature** di Organismi formativi (**Allegato 1);**

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, effettuata dal gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'atto Dirigenziale n**.** 227/2016, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti, tenuto altresì conto delle integrazioni richieste in fase di istruttoria, risultano **ammessi n. 4 nuovi**

Organismi formativi (Allegato 2);

Non risulta ammessa l'istanza di candidatura dell'Ente formativo Istituto scolastico Bottazzi per decadenza a seguito del mancato invio nei termini previsti dell'integrazione richiesta **(Allegato 3)**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del DLGS 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

Di prendere atto che alla data del 4 novembre 2016 risultavano regolarmente pervenute e protocollate n 227candidature di Organismi formativi (**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

Di approvare l'elenco degli Organismi formativi ammessi all'esito dell'istruttoria **(Allegato 2)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare la mancata ammissione dell'Ente Istituto scolastico Bottazzi per le motivazioni riportate (**Allegato 3)**

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica nei confronti degli interessati;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, composto di n.6 pagine e dall'Allegato 1 composto di n 6 pagine, dall'Allegato 2 composto di n. 1 pagina e dall'Allegato 3 composto da n.1 pagina per complessive n.14 pagine;

• È immediatamente esecutivo ;

• sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

• sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

• sarà trasmesso in copia alla Segreteria della Giunta regionale;

• sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

• sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche del Lavoro;

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

N. d'Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio	Estremi Protocollo
1	British School of English di Gargiulo Dott. Oliver	17SM1L3	21-04-2016 14:04	21-04-2016 14:44	21-04-2016 14:56	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004474
2	Pitagora College srl	Y34ONZ4	21-04-2016 14:04	21-04-2016 16:16	21-04-2016 17:09	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004475
3	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	CI7QIV5	21-04-2016 16:20	21-04-2016 18:20	21-04-2016 18:34	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004476
4	Sirio Sviluppo e Formazione Onlus	2HDKG42	21-04-2016 14:07	21-04-2016 18:50	21-04-2016 18:59	r_puglia/AOO_060/PROT/28042016/0004477
5	CENTRO STUDI LEVANTE	T8S2WD5	21-04-2016 14:06	21-04-2016 18:52	21-04-2016 19:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004691
6	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A0SOCX8	21-04-2016 15:28	21-04-2016 20:30	21-04-2016 20:34	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004692
7	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	XCUYAR2	21-04-2016 14:25	21-04-2016 21:01	21-04-2016 21:07	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004694
8	"ASSIForm" Ente di Formazione Professionale	CJOETM4	21-04-2016 15:28	22-04-2016 11:26	22-04-2016 11:31	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004695
9	Associazione Santa Cecilia Onlus	MUC3XK6	21-04-2016 15:43	22-04-2016 11:35	22-04-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004697
10	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	R1V3W86	21-04-2016 15:40	22-04-2016 12:18	22-04-2016 12:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004698
11	Eta Inform S.r.L.	KX8HG10	22-04-2016 11:19	22-04-2016 12:26	22-04-2016 12:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004700
12	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI (A.N.S.I.)	SLTCVX8	21-04-2016 16:14	21-04-2016 17:18	22-04-2016 12:52	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004701
13	CESIFORM SRL	8SYIVM0	21-04-2016 14:07	22-04-2016 13:18	22-04-2016 13:21	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004702
14	C.A.T. - CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - CONFCOMMERCIO BARI	BE85BZ1	21-04-2016 14:01	22-04-2016 15:31	22-04-2016 15:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004703
15	GDF CORRADO	ESIJEO4	21-04-2016 14:10	22-04-2016 17:33	22-04-2016 17:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004705
16	Tota consulting S.r.l.	KICLBU1	22-04-2016 17:17	23-04-2016 10:13	23-04-2016 10:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004706
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DI 2^ GRADO "COLAMONICO - CHIARULLI"	XDS3EO6	22-04-2016 14:21	23-04-2016 09:51	23-04-2016 11:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004707
18	SAFETY CORPORATION S.R.L.	PW3AW38	21-04-2016 14:04	26-04-2016 10:12	26-04-2016 10:18	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004708
19	Istituto Maschile San Giuseppe	1URSOV3	22-04-2016 08:55	26-04-2016 10:08	26-04-2016 10:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004710
20	EURO FORM LAVORO	T1AN233	23-04-2016 09:02	26-04-2016 11:12	26-04-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004711
21	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	AFVWU77	22-04-2016 09:09	26-04-2016 12:24	26-04-2016 12:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004712
22	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	1BVGYT1	21-04-2016 15:14	22-04-2016 11:41	26-04-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004714
23	PMI FORMAZIONE PUGLIA A.P.S.	5W5P9R2	21-04-2016 14:27	26-04-2016 16:41	26-04-2016 16:46	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004716
24	Phoenix società cooperativa sociale per azioni	7KCHF64	21-04-2016 15:21	26-04-2016 18:24	26-04-2016 19:06	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004727
25	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	7PGKRI7	26-04-2016 18:14	27-04-2016 12:16	27-04-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/000472
26	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	XNKJ0M7	22-04-2016 08:28	27-04-2016 13:11	27-04-2016 13:17	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004730
27	4G FORMA A.P.S.	KCEQ726	21-04-2016 18:48	27-04-2016 13:53	27-04-2016 14:05	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004732
28	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	MGXBW72	21-04-2016 19:29	27-04-2016 16:27	27-04-2016 16:30	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004731
29	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	9YMEY20	21-04-2016 15:06	27-04-2016 18:55	27-04-2016 19:02	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004729
30	FORM@LLIMAC ONLUS	QGOBU45	21-04-2016 18:43	27-04-2016 11:23	27-04-2016 19:31	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004726
31	ASSOCIAZIONE IRSEF	0OKACC5	22-04-2016 09:06	28-04-2016 09:21	28-04-2016 09:35	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004725
32	Circuito Informatico S.r.l.	XJGYO20	21-04-2016 15:17	28-04-2016 11:45	28-04-2016 11:57	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004724
33	Consea S.r.l.	I6GG5O7	27-04-2016 11:54	27-04-2016 18:27	28-04-2016 12:10	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004723
34	I.P.S.C.T.A.R. "MAURO PERRONE"	O515041	21-04-2016 20:10	26-04-2016 11:44	28-04-2016 12:51	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004722
35	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	3AFRQC2	26-04-2016 11:15	28-04-2016 12:44	28-04-2016 13:29	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004721

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

36	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	MJN4BB1	21-04-2016 14:07	28-04-2016 12:50	28-04-2016 14:16	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004720
37	Talentform SpA	RVPX7K9	21-04-2016 16:09	28-04-2016 12:44	28-04-2016 15:42	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004719
38	STUDIODELTA S.r.l.	VXY3JD0	22-04-2016 17:13	28-04-2016 15:39	28-04-2016 15:49	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004718
39	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	JAD2AO1	21-04-2016 18:43	28-04-2016 15:43	28-04-2016 15:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004717
40	SUDFORMAZIONE SRL	MFHW271	21-04-2016 14:30	28-04-2016 16:37	28-04-2016 17:19	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004733
41	BIOES SRL	IY91AW3	21-04-2016 15:49	28-04-2016 19:39	28-04-2016 19:54	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004742
42	FORMEDIL FOGGIA	NI2C597	26-04-2016 11:25	28-04-2016 18:50	29-04-2016 09:22	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004747
43	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	YMASRI5	26-04-2016 09:42	29-04-2016 09:25	29-04-2016 09:33	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004748
44	CRESCO	IBETXX5	28-04-2016 09:47	29-04-2016 11:21	29-04-2016 12:41	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004749
45	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"	OQVBCB7	22-04-2016 10:15	28-04-2016 12:43	29-04-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004750
46	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	MB4DS85	21-04-2016 15:00	29-04-2016 13:10	29-04-2016 13:17	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004751
47	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	NJP2368	24-04-2016 09:38	29-04-2016 11:17	29-04-2016 16:45	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004752
48	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	Q1WQMR3	21-04-2016 14:14	29-04-2016 16:14	29-04-2016 16:57	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004746
49	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	Q7D8YH6	21-04-2016 15:48	29-04-2016 17:47	29-04-2016 18:10	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004745
50	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	YHIV4Q0	26-04-2016 11:29	29-04-2016 20:29	29-04-2016 20:33	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004744
51	ECCELSA	RX3P4Q5	21-04-2016 20:38	30-04-2016 17:53	30-04-2016 17:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004743
52	Associazione Abigar Trani	9Y7SYU7	25-04-2016 14:24	30-04-2016 19:43	30-04-2016 20:09	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004741
53	Nuovi orizzonti soc. coop. soc.	3GROCI4	22-04-2016 11:27	02-05-2016 10:06	02-05-2016 10:19	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004740
54	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	XVFHRE5	21-04-2016 16:02	02-05-2016 14:02	02-05-2016 14:30	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004739
55	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	PRU0IR1	22-04-2016 15:36	02-05-2016 16:23	02-05-2016 16:32	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004738
56	BIOSFORM SRL	1P76S67	28-04-2016 17:01	29-04-2016 16:31	02-05-2016 19:27	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004737
57	PSA CORPORATION SRL	UW6QNJ3	21-04-2016 15:14	02-05-2016 15:49	03-05-2016 09:48	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004736
58	ECIPA	C5FPKB5	21-04-2016 14:09	29-04-2016 16:48	03-05-2016 10:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004735
59	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"	S7GP2H7	23-04-2016 13:24	03-05-2016 10:03	03-05-2016 10:59	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004734
60	METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	52619G3	29-04-2016 09:28	03-05-2016 10:33	03-05-2016 11:03	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004753
61	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	TICQ9S1	27-04-2016 11:13	28-04-2016 15:50	03-05-2016 11:38	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004760
62	ASFORM	ECCMT50	22-04-2016 09:46	03-05-2016 12:10	03-05-2016 12:20	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004754
63	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. FRACCACRETA"	CHBB6I2	02-05-2016 15:25	02-05-2016 16:28	03-05-2016 12:45	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004755
64	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	XQUXG67	23-04-2016 12:23	03-05-2016 13:07	03-05-2016 13:42	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004756
65	ASSOCIAZIONE "FORMAZIONE & PROGRESSO"	QZ8X4O6	21-04-2016 15:23	04-05-2016 09:27	04-05-2016 09:48	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005830
66	ASSOCIAZIONE KRONOS	8XCOVT5	21-04-2016 14:31	04-05-2016 11:50	04-05-2016 11:54	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004757
67	Cooperativa Sociale Medtraining	MAMQU63	27-04-2016 10:11	04-05-2016 10:23	04-05-2016 12:01	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004758
68	ITCA/FAP ONLUS	X44TLA6	21-04-2016 16:38	03-05-2016 18:09	04-05-2016 12:40	r_puglia/AOO_060/PROT/04052016/0004759
69	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	69OHAO4	21-04-2016 16:58	04-05-2016 15:30	04-05-2016 15:37	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005064
70	centro formazione futura s.r.l.	A82F5Q0	22-04-2016 15:46	04-05-2016 10:16	04-05-2016 16:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005067
71	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	96K9YA1	29-04-2016 15:38	04-05-2016 18:38	04-05-2016 18:56	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005068

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

72	D.ANTHEA ONLUS	543M7G1	26-04-2016 07:17	05-05-2016 09:31	05-05-2016 09:45	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005104
73	CON-FORM FOGGIA	JQHXQY5	03-05-2016 11:11	04-05-2016 11:16	05-05-2016 10:17	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005105
74	Oratorio "Cittadella dell'Immacolata" ONLUS	GP3SWC0	05-05-2016 10:05	05-05-2016 11:03	05-05-2016 11:18	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005106
75	FORMEDIL CPT TARANTO	36X86I1	22-04-2016 09:01	05-05-2016 12:40	05-05-2016 12:56	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005107
76	EFAP PUGLIA ONLUS	VFPK529	27-04-2016 20:46	05-05-2016 12:28	05-05-2016 13:29	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005108
77	Progettoazienda srl	8O3XBI4	21-04-2016 17:31	05-05-2016 13:15	05-05-2016 13:41	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005109
78	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	77M4ZJ1	21-04-2016 17:17	05-05-2016 10:22	05-05-2016 14:53	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005110
79	Politecnico del Made in Itali Scrl	7XTMB28	21-04-2016 14:01	05-05-2016 15:46	05-05-2016 16:53	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005066
80	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	M9UZMS1	26-04-2016 11:33	05-05-2016 19:51	05-05-2016 19:57	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005065
81	REDMOND API FORM	WXID9L3	21-04-2016 16:19	05-05-2016 20:17	05-05-2016 20:22	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005069
82	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	QLUQO23	21-04-2016 14:32	06-05-2016 10:36	06-05-2016 10:45	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005070
83	ANTIRACKET SALENTO	OC177P3	02-05-2016 12:53	06-05-2016 10:41	06-05-2016 10:59	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005090
84	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	EIQUEF1	27-04-2016 11:56	05-05-2016 10:46	06-05-2016 11:24	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005089
85	HOMINES NOVI	JWL7KJ8	26-04-2016 09:48	06-05-2016 10:51	06-05-2016 12:25	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005088
86	Associazione COOPERFORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	AJCFR65	27-04-2016 10:17	06-05-2016 12:31	06-05-2016 12:38	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005087
87	DRIVERS SRL	27I2AH8	27-04-2016 11:34	06-05-2016 13:34	06-05-2016 13:42	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005086
88	ENFAP PUGLIA	7QI0407	21-04-2016 14:22	06-05-2016 16:25	06-05-2016 16:29	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005085
89	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	L2KBFF8	26-04-2016 09:22	06-05-2016 16:43	06-05-2016 17:21	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005084
90	Centro Scolastico "Girolamo Moschetti" S.r.l.	VN4J4P9	28-04-2016 17:31	04-05-2016 19:12	06-05-2016 17:41	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005083
91	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	GUE33I4	22-04-2016 21:14	06-05-2016 17:00	06-05-2016 17:47	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005082
92	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	N2P7WS1	22-04-2016 17:49	06-05-2016 17:49	06-05-2016 18:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005081
93	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	WPRAB83	23-04-2016 21:16	07-05-2016 11:15	07-05-2016 12:06	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005080
94	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	31PZBY4	21-04-2016 17:08	09-05-2016 10:45	09-05-2016 10:53	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005079
95	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	J411GB4	22-04-2016 12:27	09-05-2016 14:57	09-05-2016 15:23	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005077
96	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA (in breve IFOR PMI PROMETEO)	26XI1E6	22-04-2016 17:53	09-05-2016 16:43	09-05-2016 17:12	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005078
97	CAMBRIDGE ACADEMY S.R.L.	C528VI6	21-04-2016 18:58	10-05-2016 11:14	10-05-2016 11:40	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005076
98	Ente Demetra s.c.s.	JMLK6Y7	21-04-2016 17:44	10-05-2016 11:28	10-05-2016 12:37	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005075
99	Associazione Dante Alighieri	54QMMF6	21-04-2016 15:45	10-05-2016 14:29	10-05-2016 14:34	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005074
100	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	VK063Q4	28-04-2016 10:09	10-05-2016 12:08	10-05-2016 19:33	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005071
101	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	NA21X48	21-04-2016 14:26	11-05-2016 13:07	11-05-2016 13:13	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005073
102	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	FB8KED3	21-04-2016 14:21	11-05-2016 15:28	11-05-2016 15:32	r_puglia/AOO_060/PROT/11052016/0005072

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

103	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	BLHIUC5	22-04-2016 11:14	12-05-2016 09:51	12-05-2016 11:21	r_puglia/AOO_060/PROT/12052016/0005141
104	Scuola C.E.F. S.N.C.	62GHQW1	28-04-2016 12:20	02-05-2016 19:15	12-05-2016 11:51	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005411
105	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	DGN1O81	21-04-2016 16:48	12-05-2016 13:00	12-05-2016 13:06	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005412
106	CNOS-FAP Regione Puglia	DFEIRA5	06-05-2016 09:57	13-05-2016 09:50	13-05-2016 09:57	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005413
107	Scuola Edile della provincia di Lecce	PSH3BN4	21-04-2016 14:23	13-05-2016 16:54	13-05-2016 17:04	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005414
108	Cityform associazione senza scopo di lucro	AAWN153	05-05-2016 18:16	12-05-2016 11:57	13-05-2016 17:27	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005415
109	I.I.S.S. LUIGI EINAUDI	1PG1RC3	12-05-2016 10:02	12-05-2016 13:29	14-05-2016 14:31	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005416
110	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	BD889F5	21-04-2016 18:00	14-05-2016 17:18	14-05-2016 17:25	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005418
111	IRSEO ASSOCIAZIONE	MVLY7C3	21-04-2016 14:20	13-05-2016 11:09	16-05-2016 10:41	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005419
112	GES.FOR.	WKNVJ72	21-04-2016 15:22	16-05-2016 11:25	16-05-2016 11:38	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005420
113	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Y5JVI27	27-04-2016 14:58	16-05-2016 11:48	16-05-2016 11:53	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005421
114	En.A.P. Puglia	BTOJB57	21-04-2016 16:27	16-05-2016 12:53	16-05-2016 12:56	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005422
115	Unisco Network per lo sviluppo locale	KQK2HZ3	05-05-2016 12:01	16-05-2016 13:08	16-05-2016 13:21	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005423
116	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	4Q89PY6	02-05-2016 11:34	16-05-2016 12:31	16-05-2016 14:54	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005424
117	ASCOM SERVIZI CASTELLANA GROTTE S.R.L.	B82HPN7	29-04-2016 16:17	16-05-2016 14:15	16-05-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005425
118	Format - Ente di Formazione Dauno	3RP7TF4	21-04-2016 16:23	16-05-2016 11:37	17-05-2016 11:44	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005426
119	ASSOCIAZIONE ALICANTES	TJNJXY4	23-04-2016 13:38	17-05-2016 11:08	17-05-2016 11:49	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005427
120	CEAPL (Centro Educativo Addestramento professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale	TXHBG92	21-04-2016 14:34	17-05-2016 11:48	17-05-2016 13:35	r_puglia/AOO_060/PROT/17052016/0005428
121	Sama Form	OO7A1F3	21-04-2016 14:07	17-05-2016 19:18	17-05-2016 19:21	r_puglia/AOO_060/PROT/18052016/0005467
122	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Consorzio Emmanuel"	SAQKJX1	22-04-2016 09:53	16-05-2016 13:01	17-05-2016 20:05	r_puglia/AOO_060/PROT/18052016/0005468
123	Associazione Bluesea	EWAQVT7	27-04-2016 09:24	18-05-2016 12:01	18-05-2016 12:04	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005648
124	CNIPA PUGLIA	KBOFUO7	22-04-2016 09:41	17-05-2016 12:59	18-05-2016 13:33	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005649
125	FO.R.UM Formazione Risorse Umane	QSFIQD4	27-04-2016 13:11	18-05-2016 17:42	18-05-2016 18:03	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005650
126	AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	TX5XQJ1	27-04-2016 11:14	18-05-2016 19:17	18-05-2016 19:30	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005651
127	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	JVY9FE7	13-05-2016 18:07	18-05-2016 19:47	18-05-2016 19:54	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005831
128	KHE Società Cooperativa	AUUWU47	28-04-2016 10:03	18-05-2016 20:44	18-05-2016 20:55	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005652
129	COID SRL	7CXA116	21-04-2016 18:08	18-05-2016 01:03	18-05-2016 23:13	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005653
130	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	91SJ5U6	06-05-2016 08:07	18-05-2016 11:36	19-05-2016 00:09	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005654
131	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	FK1USB3	09-05-2016 10:55	19-05-2016 11:29	19-05-2016 11:45	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005655
132	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	SN5VSE0	22-04-2016 11:00	19-05-2016 12:10	19-05-2016 12:16	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005656
133	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	41DEVF8	27-04-2016 15:13	19-05-2016 14:59	19-05-2016 15:24	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005657
134	KANTEA S.C.R.L.	KN98II1	21-04-2016 16:44	19-05-2016 16:17	19-05-2016 16:36	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005658
135	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	N28JF50	12-05-2016 15:08	19-05-2016 10:05	19-05-2016 16:56	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005659
136	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	PQPUOE6	21-04-2016 17:08	19-05-2016 17:29	19-05-2016 17:33	r_puglia/AOO_060/PROT/19052016/0005660
137	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	LWXWP28	21-04-2016 16:23	19-05-2016 18:24	19-05-2016 18:33	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005782

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

138	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Y142HT8	02-05-2016 17:41	19-05-2016 21:04	19-05-2016 21:14	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005783
139	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	XF0YV75	21-04-2016 14:55	20-05-2016 12:12	20-05-2016 12:19	r_puglia/AOO_060/PROT/22052016/0005784
140	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	TT16QV5	29-04-2016 20:59	23-05-2016 10:46	23-05-2016 10:52	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005829
141	SICUR.A.L.A. s.r.l.	MQ2PNC4	26-04-2016 18:19	23-05-2016 19:23	23-05-2016 19:33	r_puglia/AOO_060/PROT/23052016/0005832
142	CIOFS/FP-Puglia	PCZOVP6	27-04-2016 12:02	24-05-2016 09:55	24-05-2016 10:12	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005917
143	ENAIP Impresa Sociale srl	F62E8F2	21-04-2016 14:20	24-05-2016 10:58	24-05-2016 11:23	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005918
144	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	SL28K28	21-04-2016 17:16	24-05-2016 11:39	24-05-2016 11:54	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005919
145	Agenzia Formativa Ulisse	EY9VIC4	21-04-2016 15:43	24-05-2016 15:40	24-05-2016 15:46	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005996
146	Consorzio CONSULTING	855EQ87	21-04-2016 15:27	24-05-2016 15:42	24-05-2016 15:50	r_puglia/AOO_060/PROT/24052016/0005997
147	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	PM67A13	07-05-2016 19:21	24-05-2016 20:07	25-05-2016 10:14	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006048
148	DOMUS MEDICA S.R.L.	7VFXQF5	18-05-2016 19:42	24-05-2016 19:10	25-05-2016 10:39	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006049
149	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	L4E2BF6	03-05-2016 17:37	25-05-2016 11:05	25-05-2016 11:08	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006055
150	AFORISMA S. C.	TT4ZXG7	21-04-2016 15:21	25-05-2016 12:35	25-05-2016 12:44	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006054
151	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	UKR7TE2	21-04-2016 15:13	25-05-2016 12:02	25-05-2016 14:07	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006053
152	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	DKZDNX5	21-04-2016 15:23	25-05-2016 15:24	25-05-2016 15:29	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006052
153	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI TRANI	QP2FP86	21-04-2016 17:31	25-05-2016 18:07	25-05-2016 18:36	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006050
154	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	EYRIUD9	30-04-2016 22:47	03-05-2016 16:56	25-05-2016 18:58	r_puglia/AOO_060/PROT/25052016/0006051
155	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	F9CHM37	21-04-2016 14:30	26-05-2016 10:02	26-05-2016 10:09	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006142
156	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	FP0COI5	21-04-2016 15:31	26-05-2016 10:03	26-05-2016 10:10	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006143
157	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	KGJEV70	22-04-2016 12:11	26-05-2016 11:52	26-05-2016 12:00	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006144
158	SMILE PUGLIA	NQEM2I0	22-04-2016 16:30	26-05-2016 16:32	26-05-2016 16:41	r_puglia/AOO_060/PROT/26052016/0006145
159	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	NJ9QQ96	21-04-2016 18:57	27-05-2016 17:49	27-05-2016 18:01	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006671
160	CPIA di Lecce	E8PLPA5	21-04-2016 14:38	28-05-2016 00:40	28-05-2016 06:59	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006672
161	CDQ ITALIA FORMAZIONE	LQ7AE35	22-04-2016 12:56	29-05-2016 10:49	29-05-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/30052016/0006230
162	I.I.S. "G. DELL'OLIO"	5IBRK32	27-05-2016 09:26	27-05-2016 19:22	30-05-2016 09:52	r_puglia/AOO_060/PROT/30052016/0006231
163	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	OL65UF5	21-04-2016 17:20	30-05-2016 19:11	30-05-2016 19:12	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006373
164	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	3FYB3H8	21-04-2016 15:21	30-05-2016 20:40	30-05-2016 21:02	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006384
165	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RAFFAELE GORJUX - NICOLA TRIDENTE"	GWZ4IN1	25-05-2016 22:27	31-05-2016 09:36	31-05-2016 10:27	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006354
166	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CTNPTQ4	21-04-2016 16:38	31-05-2016 14:09	31-05-2016 14:15	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006353
167	PROGRAMMA SVILUPPO	R7LH3O6	21-04-2016 14:06	31-05-2016 16:49	31-05-2016 16:56	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006351
168	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	LCO5CS9	21-04-2016 17:02	31-05-2016 18:17	31-05-2016 18:24	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006350
169	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	4EJCD25	21-04-2016 16:55	01-06-2016 11:14	01-06-2016 11:52	r_puglia/AOO_060/PROT/01062016/0006388
170	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	D0BBNF6	21-04-2016 14:23	01-06-2016 14:35	01-06-2016 15:27	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006419
171	Assformez	7S7EYA3	21-04-2016 16:24	01-06-2016 16:44	01-06-2016 16:50	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006420

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

172	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	YBLZL89	23-04-2016 17:51	01-06-2016 17:17	01-06-2016 17:34	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006421
173	GENESIS CONSULTING	T36MW53	22-04-2016 09:29	01-06-2016 18:36	02-06-2016 12:48	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006422
174	Innova.Menti	U01DUH2	24-05-2016 11:13	06-06-2016 09:57	06-06-2016 10:05	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006439
175	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	XELGAA1	21-04-2016 15:01	06-06-2016 13:10	06-06-2016 13:15	r_puglia/AOO_060/PROT/06062016/0006440
176	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	7NCQF90	24-05-2016 10:08	07-06-2016 14:17	07-06-2016 14:22	r_puglia/AOO_060/PROT/07062016/0006481
177	Atena Formazione e Sviluppo	WRTP257	21-04-2016 15:28	07-06-2016 13:04	07-06-2016 16:31	r_puglia/AOO_060/PROT/07062016/0006482
178	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	XIUHG98	21-04-2016 16:19	07-06-2016 17:23	07-06-2016 17:46	r_puglia/AOO_060/PROT/08062016/0006484
179	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	4203EY7	22-04-2016 10:02	09-06-2016 11:34	09-06-2016 11:42	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006574
180	ATHENA ONLUS	F584JT4	23-04-2016 11:21	09-06-2016 12:08	09-06-2016 12:17	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006585
181	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	QRW9749	21-04-2016 14:33	09-06-2016 14:52	09-06-2016 15:08	r_puglia/AOO_060/PROT/09062016/0006592
182	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	VSPXAI4	22-04-2016 08:47	09-06-2016 17:57	09-06-2016 18:18	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006640
183	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	XREC9D4	21-04-2016 14:12	09-06-2016 20:01	09-06-2016 20:07	r_puglia/AOO_060/PROT/10062016/0006641
184	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	D6SIR66	09-05-2016 15:42	10-06-2016 13:09	10-06-2016 18:04	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006794
185	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	KEBYGM6	10-06-2016 23:21	11-06-2016 18:56	11-06-2016 19:31	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006768
186	Forpuglia	BUK2O53	21-04-2016 16:09	10-06-2016 13:37	13-06-2016 10:25	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006769
187	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM -	9PVR582	11-05-2016 10:18	10-06-2016 16:37	13-06-2016 12:50	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006770
188	Formedil-Bari	AY15E32	22-04-2016 10:06	13-06-2016 11:55	14-06-2016 10:35	r_puglia/AOO_060/PROT/14062016/0006771
189	ASSOCIAZIONE ARCADIA	H46MOR9	05-05-2016 18:35	15-06-2016 09:09	15-06-2016 09:25	r_puglia/AOO_060/PROT/16062016/0006853
190	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	56PUP79	28-04-2016 17:55	15-06-2016 18:52	16-06-2016 17:08	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006896
191	Piero Manni s.r.l.	26PUXZ6	27-04-2016 10:29	15-06-2016 12:26	17-06-2016 09:39	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006897
192	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	UUJ6V63	27-04-2016 12:47	16-06-2016 15:06	17-06-2016 10:04	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006898
193	Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale - Divisione TEC (Training-Esperienze-Competenze)	VRX98C7	27-04-2016 12:15	10-06-2016 11:01	17-06-2016 12:33	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006899
194	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "SANDRO PERTINI"	E38F6R2	17-06-2016 12:17	17-06-2016 13:36	17-06-2016 13:56	r_puglia/AOO_060/PROT/17062016/0006900
195	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	T7R4220	17-05-2016 12:31	18-06-2016 10:46	18-06-2016 11:19	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006948
196	Leader Società Cooperativa Consortile	GETR979	27-04-2016 13:25	20-06-2016 10:26	20-06-2016 10:32	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006949
197	EUROAMBIENTE s.r.l.	16D1FW8	22-04-2016 09:37	20-06-2016 11:50	20-06-2016 12:08	r_puglia/AOO_060/PROT/20062016/0006950
198	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	FLR1JE5	15-06-2016 00:41	21-06-2016 09:54	21-06-2016 10:04	r_puglia/AOO_060/PROT/21062016/0007017
199	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	R779CM1	20-06-2016 16:12	24-06-2016 12:47	27-06-2016 10:12	r_puglia/AOO_060/PROT/27062016/0007325
200	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	DBPLQX5	21-04-2016 14:45	27-06-2016 12:14	27-06-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/27062016/0007331
201	EDILSCUOLA di PUGLIA	AV7UR48	27-06-2016 12:37	27-06-2016 15:06	27-06-2016 15:12	r_puglia/AOO_060/PROT/28062016/0007427
202	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4JD8OA8	21-04-2016 17:17	29-06-2016 10:43	29-06-2016 10:48	r_puglia/AOO_060/PROT/29062016/0007477
203	AL.I.C.E.- ALternative Integrate Contro l'Emarginazione Onlus	BVEFZ27	01-06-2016 11:24	28-06-2016 11:21	29-06-2016 12:28	r_puglia/AOO_060/PROT/29062016/0007478
204	TECNOPROVE SRL	WQ9V252	10-05-2016 09:21	30-06-2016 13:40	30-06-2016 14:35	r_puglia/AOO_060/PROT/30062016/0007549
205	Calasanzio Cultura e Formazione	IU6WB64	21-04-2016 17:01	30-06-2016 19:18	30-06-2016 19:29	r_puglia/AOO_060/PROT/01072016/0007611
206	CAT CONFCOMMERCIO PMI	ITCA1E2	03-05-2016 16:52	01-07-2016 12:47	01-07-2016 13:04	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007776

Allegato 1: Istanze pervenute alla data del 04/11/2016

207	Circolo Culturale 'Enrico Fermi'	R3AJUS3	26-04-2016 09:35	05-07-2016 12:47	05-07-2016 13:00	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007777
208	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	4685BH7	09-05-2016 14:02	05-07-2016 15:22	05-07-2016 17:00	r_puglia/AOO_060/PROT/06072016/0007778
209	SAID (ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DOCENTI)	RND2U35	27-04-2016 01:26	08-07-2016 16:58	08-07-2016 17:03	r_puglia/AOO_060/PROT/12072016/0007966
210	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	4QN8TA8	28-04-2016 17:53	14-07-2016 18:27	14-07-2016 18:32	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008257
211	A.D.T.M. S.r.l.	1P8R6U4	27-04-2016 12:39	15-07-2016 17:03	15-07-2016 17:24	r_puglia/AOO_060/PROT/18072016/0008173
212	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	XRUZTC7	01-07-2016 16:31	16-07-2016 21:43	18-07-2016 16:27	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008235
213	Cooperativa Sociale ITACA a r.l. onlus	L1NXHB0	25-04-2016 14:59	19-07-2016 12:12	19-07-2016 12:39	r_puglia/AOO_060/PROT/19072016/0008251
214	Associazione Ploteus Impresa Sociale	H4Y07F2	21-04-2016 16:39	26-07-2016 11:17	26-07-2016 12:12	r_puglia/AOO_060/PROT/27072016/0008705
215	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	K2IFJY3	28-07-2016 12:51	01-08-2016 11:49	01-08-2016 12:47	r_puglia/AOO_060/PROT/02082016/0008978
216	OMNIAPRO S.R.L.	BHJMLX6	12-05-2016 14:45	03-08-2016 17:47	03-08-2016 17:55	r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009594
217	I.FO.C Agenzia di Formazione (Istituto Formazione Camera di Commercio)	BJ2CWP5	02-05-2016 09:54	01-08-2016 13:00	09-08-2016 11:15	r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009595
218	IPSSAR A.PEROTTI BARI	5FT9CR4	28-07-2016 17:40	09-08-2016 09:58	12-08-2016 10:47	r_puglia/AOO_060/PROT/30082016/0009596
219	MTM Project srlu	PH6QHS2	22-08-2016 16:49	05-09-2016 14:54	05-09-2016 15:43	r_puglia/AOO_060/PROT/12092016/0010060
220	Società Cooperativa Aurelio Nicolodi S.C. a R.L.	WWWOHN6	18-07-2016 10:45	13-09-2016 12:22	14-09-2016 20:44	r_puglia/AOO_060/PROT/19092016/0010276
221	CNA PUGLIA	8W522M3	22-04-2016 11:16	21-09-2016 11:27	21-09-2016 12:15	r_puglia/AOO_060/PROT/22092016/0010480
222	Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione	E33AJ91	16-09-2016 12:03	21-09-2016 16:31	22-09-2016 10:56	r_puglia/AOO_060/PROT/22092016/0010481
223	**PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA**	**CXN1BM1**	**21-09-2016 13:18**	**28-09-2016 22:43**	**28-09-2016 22:53**	**r_puglia/AOO_060/PROT/03102016/0010985**
224	**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"**	**QXVRJY6**	**13-05-2016 11:15**	**05-10-2016 18:02**	**05-10-2016 18:18**	**r_puglia/AOO_060/PROT/06102016/0011247**
225	**Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo**	**P4CVWM5**	**11-10-2016 19:12**	**13-10-2016 15:31**	**13-10-2016 16:04**	**r_puglia/AOO_060/PROT/14102016/0011797**
226	**Istituto di Istruzione Superiore "Amerigo Vespucci"**	**N4ZHX64**	**20-10-2016 09:44**	**20-10-2016 10:22**	**21-10-2016 11:55**	**r_puglia/AOO_060/PROT/25102016/0012416**
227	**tecseo**	**H5XSSH1**	**20-09-2016 11:06**	**03-11-2016 16:48**	**03-11-2016 18:15**	**r_puglia/AOO_060/PROT/04112016/0012802**

Allegato 2: Nuove istanze AMMESSE

N. d'Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	**PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA**	**CXN1BM1**	**21-09-2016 13:18**	**28-09-2016 22:43**	**28-09-2016 22:53**
2	**Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo**	**P4CVWM5**	**11-10-2016 19:12**	**13-10-2016 15:31**	**13-10-2016 16:04**
3	**Istituto di Istruzione Superiore "Amerigo Vespucci"**	**N4ZHX64**	**20-10-2016 09:44**	**20-10-2016 10:22**	**21-10-2016 11:55**
4	**tecseo**	**H5XSSH1**	**20-09-2016 11:06**	**03-11-2016 16:48**	**03-11-2016 18:15**

Allegato 3 - Non Ammessi

N. d'Ord.	Organismo Formativo	Codice Pratica	Data Inserimento	Data Convalida	Data Invio
1	**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"**	**QXVRJY6**	**13-05-2016 11:15**	**05-10-2016 18:02**	**05-10-2016 18:18**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 novembre 2016, n. 454

"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 04.04.2016 e il 30.08.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquat-

trocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014, in cui si determina, tra gli altri, che per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, in cui, tra gli altri, si determina che per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 57 del 3 marzo 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31 marzo 2016: Modifica A.D. n. 1044 del 18.05.2015 avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani. Approvazione Modello di convezione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 5 maggio 2016, avente per oggetto: Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'in-

dennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 04.04.2016 ed il 30.08.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto,

relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 171.300,00 (euro centosettantunomilatrecento/00);

- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 171.300,00 (euro centosettantunomilatrecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini

di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 6 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	8WDYEL6	ROSSI	DAVIDE	RSSDVD89M14H501A	01/02/2016	31/03/2016	B37H14008720006	900	2
2	F7AGG88	OCCHINEGRO	CRISTINA	CCHCST89H43L049U	18/03/2016	17/05/2016	B97H14008500006	900	2
3	KLSQYQ4	DE GIORGIO	MIRCO	DGRMRC95P05L049S	21/03/2016	20/05/2016	B77H14010170006	900	2
4	U7HVSG3	BINETTI	GIUSEPPE	BNTGPP90H10F284O	23/03/2016	22/05/2016	B57H14008200006	900	2
5	YJZNGG6	MELE	MIRIAM	MLEMRM90A56L049T	04/04/2016	03/06/2016	B57H14008070006	900	2
6	2SOAET6	FERRO	GIOVANNA	FRRGNN88B51A285F	11/04/2016	10/06/2016	B97H14008370006	900	2
7	UC5FFC2	PISERCHIA	STEFANO	PSRSFN96M05D643E	14/04/2016	13/06/2016	B77H14009940006	900	2
8	EKR75H4	GIOFFREDI FAGGIANO	VINCENZO	GFFVCN96A17B180Y	11/04/2016	10/06/2016	B77H14009500006	900	2
9	ECL3NL2	PALMADESSA	FRANCESCO	PLMFNC89L15E223T	11/04/2016	10/06/2016	B27H14006370006	900	2
10	GR3RGB9	DIPIERRO	LAURA	DPRLRA92L41F205Z	18/04/2016	17/06/2016	B67H14006370006	600	2
11	BCXZYT1	PIETROFORTE	ELISABETTA	PTRLBT90M48A048Q	14/04/2016	13/06/2016	B47H14005320006	900	2
12	68KE2F1	PERNIOLA	FABIANA	PRNFBN95E70A662X	15/04/2016	14/06/2016	B97H14008610006	900	2
13	T6VUND6	PELLEGRINI	ELENA	PLLLNE90S48L049Q	25/03/2016	24/05/2016	B57H14008090006	900	2
14	LC8VPH8	MONTEDORO	RAFFAELE	MNTRFL93E13L273B	18/04/2016	17/06/2016	B67H14006540006	900	2
15	AOPXPT6	SCARAFILE	SILVIO	SCRSLV94M08L049I	22/04/2016	21/06/2016	B77H14009970006	600	2
16	DWM3PW3	MASI	COSIMO IVAN	MSACMV95B05E986J	18/04/2016	17/06/2016	B27H14006310006	900	2
17	JKIQ4I7	VADACCA	MARIA LETIZIA	VDCMLT90T60B506U	18/04/2016	17/06/2016	B27H14006460006	900	2
18	VCTYEI0	PETRELLI	DILETTA	PTRDTT93R66L328C	13/04/2016	12/06/2016	B77H14009900006	600	2
19	JWSA6C2	SERIO	FABIO	SREFBA88R15Z112T	26/04/2016	25/06/2016	B27H14006450006	600	2
20	YZN19B3	TORTORA	LUCA	TRTLCU98P14A285T	26/04/2016	25/06/2016	B57H14008150006	600	2
21	NU1HTO0	PICERNO	MICHELE	PCRMHL93M06A225A	26/04/2016	25/06/2016	B57H14008210006	600	2
22	9PXV9A6	MARTINA	ANTONIO	MRTNTN89R06C978H	14/04/2016	13/06/2016	B17H14004630006	900	2
23	XFVULP8	LA FERRARA	ELISA ORSOLA	LFRLRS88M57D643U	15/03/2016	14/05/2016	B67H14006400006	900	2
24	002UJX7	LOPRIORE	LUDOVICA	LPRLVC96T42F027V	02/05/2016	01/07/2016	B27H14006260006	600	2
25	XHHZCB5	SCARINGI	FRANCESCO PIO	SCRFNC95S29H926Z	01/04/2016	31/05/2016	B77H14009990006	600	2
26	8G6MDJ6	SALVATORE	ELISABETTA	SLVLBT94E64F280B	02/05/2016	01/07/2016	B47H14005340006	600	2
27	U9L06N8	GENTILE	ANGELICA	GNTNLC92S66B180X	23/03/2016	22/05/2016	B87H14009650006	900	2
28	V57Y662	EPICOCO	FRANCESCO	PCCFNC93S15F152Y	06/05/2016	05/07/2016	B87H14009670006	300	1 (06/05/2016 – 05/06/2016)
29	7OONJL4	DEPASCALE	MARICA	DPSMRC89L61D761Q	10/05/2016	09/07/2016	B67H14006380006	600	2
30	RZ78N60	SIRRESSI	FRANCESCO	SRRFNC95M07A048T	11/05/2016	10/07/2016	B67H14006510006	600	2
31	FIQJWC7	CAMPANALE	MARCO	CMPMRC89E06A662Q	09/05/2016	08/07/2016	B57H14007890006	600	2
32	O9YSN65	DONVITO	TERESA MARIA	DNVTSM93D66A662V	09/05/2016	08/07/2016	B57H14008000006	600	2
33	WBEHTJ4	MARRONE	GAETANO	MRRGTN91B04D643G	13/05/2016	12/07/2016	B77H14009860006	600	2
34	YDDV094	PISANTE	EMANUELE	PSNMNL97C18D643K	13/05/2016	12/07/2016	B77H14009920006	600	2
35	U0OPAC6	CITO	MARIO	CTIMRA94E27L425V	15/04/2016	14/06/2016	B67H14006350006	600	2
36	Q6BQSM4	MEMOLI	LUIGI	MMLLGU88S08B180S	14/05/2016	13/07/2016	B87H14009500006	600	2
37	Q0AD5A0	LONGO	SANTA ELISA	LNGSTL89T42E815H	04/05/2016	03/07/2016	B87H14009700006	600	2
38	T2360N3	BARATTA	DANIELE	BRTDNL96A28L109Q	09/05/2016	08/07/2016	B77H14010220006	600	2
39	N2NH5F8	LAVACCA	GIUSJ	LVCGSJ93C60L273T	13/05/2016	12/07/2016	B77H14009810006	600	2
40	GDF9CJ4	CIARDO	VITO	CRDVTI95L08I119V	14/04/2016	13/06/2016	B27H14006170006	900	2
41	ACK7FD8	COPPOLA	ALESSIA	CPPLSS95M48F152Q	14/04/2016	13/06/2016	B27H14006180006	900	2
42	AJF7N37	BIANCO	ANTONIO	BNCNTN91S06B936R	13/05/2016	12/07/2016	B47H14005250006	600	2
43	2KDSFI2	IZZINOSA	PASQUALE	ZZNPQL87R08F027W	09/05/2016	08/07/2016	B57H14008020006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

44	AXSTG20	BASTA	GABRIELE	BSTGRL94B19H926T	17/05/2016	16/07/2016	B77H14009690006	600	2
45	AS2ESR4	MASTROMARINO	ALESSANDRA	MSTLSN96B64E986U	16/05/2016	15/07/2016	B27H14006320006	600	2
46	FAN9QG2	BRUNO	OLGA	BRNLGO89H64Z127Z	16/05/2016	15/07/2016	B37H14008560006	600	2
47	A5R25M4	MEO	TANIA	MEOTNA92H67D761F	05/05/2016	04/07/2016	B67H14006460006	600	2
48	S42U6M3	BASILE	PAMELA	BSLPML89R59E986U	08/04/2016	07/06/2016	B97H14008310006	900	2
49	QQDCBN6	LUBELLO	LUCIANO MARIA GABRIELE	LBLLNM87C08B936M	09/05/2016	08/07/2016	B77H14009840006	600	2
50	55Y4TP6	SPAGNOLO	EMILIANO	SPGMLN87E05B180Z	09/05/2016	08/07/2016	B87H14009610006	600	2
51	GRR4QO7	ISCERI	ANDREA	SCRNDR93B28C978X	16/05/2016	15/07/2016	B27H14006470006	600	2
52	6ZPV2N1	MARANGI	MARIA GIOVANNA	MRNMGV96P44F784D	17/05/2016	16/07/2016	B27H14006290006	600	2
53	0PRTTA8	PASTELLA	ARMANDO	PSTRND92P13F784S	17/05/2016	16/07/2016	B27H14006380006	600	2
54	KCY1TN7	CISSE	ABOUBACAR	CSSBCR94C12Z313E	16/05/2016	15/07/2016	B77H14010140006	600	2
55	B8LBQ63	ALBANO	ANTONELLO	LBNNNL95R16L049A	11/04/2016	10/06/2016	B57H14007960006	900	2
56	5G7VPV8	DIMITRI	FRANCESCO	DMTFNC91P01E205D	13/04/2016	12/06/2016	B57H14007930006	900	2
57	7V5QD15	BOVE	STEFANIA	BVOSFN90P48L328G	14/04/2016	13/06/2016	B77H14009700006	600	2
58	NQ4TBN8	TRITTO	ANGELO ANTONIO	TRTNLN96M18D643N	17/05/2016	16/07/2016	B77H14010070006	600	2
59	WLXDZH0	CICIRIELLO	ILARIA RAFFAELLA	CCRLRF93A55A285E	16/05/2016	15/07/2016	B17H14004500006	600	2
60	MTM1O88	D'ADAMO	LUIGI	DDMLGU93M29B180T	06/05/2016	05/07/2016	B97H14008330006	600	2
61	TPKI9U7	VERGINE	CHIARA	VRGCHR87B43F152A	06/05/2016	05/07/2016	B87H14009630006	600	2
62	RNV3ET5	DI TONNO	ROSANNA	DTNRNN93P56D643Q	23/05/2016	22/07/2016	B57H14007940006	600	2
63	MVLMWS0	SPADAVECCHIA	FRANCESCO	SPDFNC95A08L109J	18/05/2016	17/07/2016	B77H14010190006	600	2
64	2RFQUS3	MATERA	PAMELA	MTRPML86B66C136Z	17/05/2016	16/07/2016	B57H14008080006	300	1 (17/05/2016 – 16/06/2016)
65	7URAMU2	MARGHERITO	CRISTINA	MRGCST87L64L419O	18/05/2016	17/07/2016	B97H14008460006	600	2
66	D7R9UI3	DE LEO	STEFANO	DLESFN89M22A048S	18/05/2016	17/07/2016	B67H14006360006	600	2
67	7H907N7	ROBLES	OMAR ROCCO	RBLMRC93A04B936F	09/05/2016	08/07/2016	B77H14009960006	600	2
68	IJLKR27	POLITO	EDOARDO	PLTDRD93S18D862B	17/05/2016	16/07/2016	B87H14009720006	600	2
69	TZ8KNX7	ITALIANO	MASSIMO	TLNMSM95H09F152E	23/05/2016	22/07/2016	B67H14006410006	600	2
70	NR0IK16	CONVERTINI	PASQUALE ANTONIO	CNVPQL90R23H096A	23/05/2016	22/07/2016	B17H14004490006	600	2
71	NELBHY2	GIANFREDA	REBECCA	GNFRCC93T44L419C	24/05/2016	23/07/2016	B87H14009390006	600	2
72	TYUI3L4	CITISO	ALESSANDRO	CTSLSN85E14E815W	23/05/2016	22/07/2016	B57H14007900006	600	2
73	Z8HAOO9	SANTORO	ALESSANDRA	SNTLSN89E68E205D	23/05/2016	22/07/2016	B97H14008540006	600	2
74	O97S2Q6	PELUSO	CLAUDIO	PLSCLD86M18Z133D	23/05/2016	22/07/2016	B57H14008100006	600	2
75	DCA0YQ7	RIGNANESE	MARIA GIOVANNA	RGNMGV93T60D643A	23/05/2016	22/07/2016	B77H14009950006	600	2
76	A9MY9O0	CARELLA	TOMMASO	CRLTMS88A16D761V	20/05/2016	19/07/2016	B67H14006340006	600	2
77	39SNPB8	MAGLIA	MARIA GRAZIA	MGLMGR90B41D643W	24/05/2016	23/07/2016	B27H14006270006	600	2
78	9EZ92W7	RUSSO	SIMONE	RSSSMN93M05B936A	24/05/2016	23/07/2016	B97H14008580006	600	2
79	GCQXZK6	CAPACCHIONE	SAVINO	CPCSVN87P21A669J	18/03/2016	17/05/2016	B97H14008300006	600	2
80	MEM7Y53	TAGLIAFERRO	ILARIA	TGLLRI88E47L419U	23/05/2016	22/07/2016	B17H14004600006	600	2
81	E71D1M0	URSELLI	RICCARDO	RSLRCR90R17E205I	23/05/2016	22/07/2016	B47H14005360006	600	2
82	1AZVM03	QUARANTA	COSIMO ANTONIO	QRNCMN96R24G224O	23/05/2016	22/07/2016	B57H14008130006	600	2
83	OP463U8	SEMERARO	ARIANNA	SMRRNN93L68B180P	25/05/2016	24/07/2016	B97H14008550006	600	2
84	DBG1913	LORUSSO	PASQUALE	LRSPQL96A31A662S	24/05/2016	23/07/2016	B57H14008040006	600	2
85	EKDO1C6	NEGRO	MELANIA	NGRMLN95H50B936W	23/05/2016	22/07/2016	B37H14008620006	600	2
86	SJJ3FS7	IZZI	FRANCESCA	ZZIFNC92D47D643S	25/05/2016	24/07/2016	B77H14009770006	600	2
87	RQ1NIZ6	FIORE	MARCO	FRIMRC93A17A669A	10/05/2016	09/07/2016	B97H14008350006	600	2
88	57I5ZB9	BRAIA	MARIA	BRAMRA87S50F052U	24/05/2016	23/07/2016	B77H14009680006	600	2
89	MAHMR61	PROTOPAPA	IVAN	PRTVNI96B06B180F	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009560006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

90	W7W54M8	CASSETTA	FILIPPO	CSSFPP96R12A285V	26/05/2016	25/07/2016	B87H14009290006	600	2
91	R2468Z3	SERRATI'	SAMUELE	SRRSML86P14I119W	23/05/2016	22/07/2016	B27H14006440006	600	2
92	KI332A2	STERLICCHIO	MICHELE	STRMHL90M27A285H	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009620006	600	2
93	RTXB316	MUSARDO	GIULIA	MSRGLI96D55F842R	25/05/2016	24/07/2016	B27H14006340006	600	2
94	RBLA9T3	GRASSO	GIACOMO	GRSGCM94H23D851P	23/05/2016	22/07/2016	B57H14007970006	600	2
95	FRT2BB8	MANFREDELLI	FRANCESCO	MNFFNC95M25A285A	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009490006	600	2
96	FEUEL75	CANNONE	RAFFAELE	CNNRFL95S08A285G	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009300006	600	2
97	0UP9AZ6	SPECCHIA	TOMMASINA	SPCTMS86B52G187X	05/05/2016	04/07/2016	B67H14006470006	600	2
98	LICS615	AMORUSO	GIULIA	MRSGLI90P55A883L	23/05/2016	22/07/2016	B17H14004530006	600	2
99	FYC1G26	RIZZELLO	NOEMI	RZZNMO94H56I549B	18/05/2016	17/07/2016	B87H14009580006	600	2
100	241L9I1	LORUSSO	VINCENZO	LRSVCN94A08A662N	24/05/2016	23/07/2016	B97H14008430006	600	2
101	Q3WOVG6	DI PAOLA	MARIA CRISTINA	DPLMCR89P53D643C	24/05/2016	23/07/2016	B77H14009720006	600	2
102	0OP7BP8	MANZARI	MICHELE	MNZMHL89M24A662V	24/05/2016	23/07/2016	B97H14008440006	600	2
103	ABWLDY0	MARFELLI	NICOLA	MRFNCL90T26A662Z	24/05/2016	23/07/2016	B97H14008480006	600	2
104	T82U9D4	SERENA	ROSA	SRNRSO87D65D643R	24/05/2016	23/07/2016	B77H14010020006	600	2
105	LP0VCB3	MELFI	ALESSANDRO	MLFLSN95B18B180E	26/05/2016	25/07/2016	B87H14009510006	600	2
106	5E64NP4	NARDELLI	PIETRO	NRDPTR96M07H096C	24/05/2016	23/07/2016	B37H14008610006	600	2
107	GX4CAK0	D'ANTUONI	ERMELINDA	DNTRLN86L42I158I	24/05/2016	23/07/2016	B77H14009710006	600	2
108	XX3J7W8	CIERI	GIORGIO	CRIGRG92M22L049Q	26/05/2016	25/07/2016	B97H14008340006	600	2
109	6C9YNA8	IEVA	ROBERTA	VIERRT88A68L109A	12/04/2016	11/06/2016	B77H14009750006	600	2
110	HBRC9M7	FILANNINO	RUGGIERO	FLNRGR87H14A669G	13/04/2016	12/06/2016	B47H14005130006	900	2
111	MSEGAO5	CAPUTO	MIRIANA	CPTMRN96H67C983Q	23/05/2016	22/07/2016	B57H14007880006	600	2
112	IP23JP5	CORVACE	ROBERTO	CRVRRT88R19E205Z	19/05/2016	18/07/2016	B57H14007920006	600	2
113	1M6DSD4	CONVERSANO	EMANUELA	CNVMNL86T63F376B	16/05/2016	15/07/2016	B37H14008570006	600	2
114	QLQEDE1	LUPOLI	RITA	LPLRTI92D52L049J	25/05/2016	24/07/2016	B57H14008050006	600	2
115	T987OK7	SERRICCHIO	MARIA GRAZIA	SRRMGR86E49H926D	25/05/2016	24/07/2016	B37H14008660006	600	2
116	Y99WTG3	MANSERRA	MARIA TERESA	MNSMTR95B44A399G	26/05/2016	25/07/2016	B67H14006450006	600	2
117	61NGU12	MARGARITO	GLORIA	MRGGLR92T51D883A	23/05/2016	22/07/2016	B97H14008450006	600	2
118	MRO7MI8	DE BIASI	STEFANIA	DBSSFN91E44C975V	24/05/2016	23/07/2016	B47H14005270006	600	2
119	UUTUIY4	POTENZA	LEONARDO	PTNLRD95D11E885M	30/05/2016	29/07/2016	B37H14008630006	300	1 (30/05/2016 – 29/06/2016)
120	X3RUTC3	BATTISTA	CARLOTTA	BTTCLT90R43F280N	23/05/2016	22/07/2016	B47H14005240006	600	2
121	RE8EI49	MERRA	PASQUALE	MRRPQL93A13A509M	24/05/2016	23/07/2016	B27H14006330006	600	2
122	11ERGU4	BALICE	MARIA SAVERIA	BLCMSV91C46C983P	23/05/2016	22/07/2016	B27H14006230006	600	2
123	V3OVF21	GARZIA	OMAR	GRZMRO95L29B936A	28/05/2016	27/07/2016	B67H14006390006	600	2
124	47HVH82	MICHELI	ASSUNTA COSIMA	MCHSNT91M59D851F	30/05/2016	29/07/2016	B97H14008490006	600	2
125	IFMK7L2	FRISOLI	GIORGIA	FRSGRG92B52D643U	18/04/2016	17/06/2016	B77H14009730006	900	2
126	XZUE9V6	LESERRI	PALMA	LSRPLM89L50L049G	30/05/2016	29/07/2016	B97H14008420006	600	2
127	O69SYH5	LOPORCARO	GIUSEPPE	LPRGPP95H18A225E	23/05/2016	22/07/2016	B77H14009830006	600	2
128	2GEKQB6	ALBA	ALESSANDRO	LBALSN94D26L049Y	01/06/2016	31/07/2016	B57H14007980006	300	1 (01/06/2016 – 30/06/2016)
129	N8TIHL1	BLASI	LUIGI ALESSANDRO	BLSLLS94A19E815L	01/06/2016	31/07/2016	B87H14009310006	600	2
130	244LPJ2	APRILE	MONICA	PRLMNC95M52B180S	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009420006	600	2
131	CS7I5C7	TIENE	NOEMI	TNINMO96B59D643R	31/05/2016	30/07/2016	B77H14010040006	600	2
132	Q6XHXF1	DISCO	DANIELA	DSCDNL89A47C975B	01/06/2016	31/07/2016	B97H14008400006	600	2
133	TWWNAD7	URSO	GABRIELE	RSUGRL95L14E815O	31/05/2016	30/07/2016	B37H14008690006	600	2
134	YXHG709	PIETRACITO	DANIELE	PTRDNL92H23F052Z	30/05/2016	29/07/2016	B57H14008120006	300	1 (30/05/2016 – 29/06/2016)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

135	G11N7Z5	FAZIO	MICHELE	FZAMHL92S12E223I	13/04/2016	12/06/2016	B57H14007950006	900	2
136	WHM6CF1	GALANTINO	FRANCESCO	GLNFNC94D30A883N	04/05/2016	03/07/2016	B17H14004540006	600	2
137	U4A21L6	CATALDI	GIORGIO	CTLGRG91S13B936A	27/05/2016	26/07/2016	B87H14009460006	600	2
138	YL9V9J1	SEMERARO	LUCIA	SMRLCU91R50E986W	01/06/2016	31/07/2016	B17H14004590006	600	2
139	HKD7754	D'ADDATO	ROSITA	DDDRST96H58A883L	26/05/2016	25/07/2016	B17H14004510006	600	2
140	UQQI4A0	COLASUONO	ROSA	CLSRSO94P58B619F	16/05/2016	15/07/2016	B27H14006190006	600	2
141	MPIJ8V0	BASILE	VINCENZO	BSLVCN94S04L049O	30/05/2016	29/07/2016	B57H14007990006	600	2
142	T162UC6	SARDANELLI	ANDREA	SRDNDR90S09F152M	01/06/2016	31/07/2016	B87H14009590006	600	2
143	KVIV3U1	DE GIORGI	SIMONE	DGRSMN96L05I119O	30/05/2016	29/07/2016	B87H14009340006	600	2
144	9FEX1E1	DADDOZIO	ROSA	DDDRSO93E60A225Q	24/05/2016	23/07/2016	B77H14009800006	600	2
145	3WXTH34	SPADA	ELISA	SPDLSE92E47L419A	01/06/2016	31/07/2016	B57H14008140006	600	2
146	UAETYA1	BIASCO	SILVIA	BSCSLV89S47D643A	30/05/2016	29/07/2016	B77H14009740006	600	2
147	PU3VK09	DE SALVATORE	FRANCESCO	DSLFNC91S08E506L	25/05/2016	24/07/2016	B87H14009330006	600	2
148	C4LCOF7	GAETA	ROSALBA	GTARLB90S66A662H	16/05/2016	15/07/2016	B47H14005280006	600	2
149	RIF5KV3	FOTI	MARGHERITA	FTOMGH95B65A883A	25/05/2016	24/07/2016	B17H14004520006	600	2
150	HF89SO8	DESTINO	SILVIA	DSTSLV92L48B180M	26/05/2016	25/07/2016	B87H14009320006	600	2
151	2QUERS0	COLAGROSSI	CELESTINO	CLGCST95R04H926W	15/04/2016	14/06/2016	B47H14005260006	900	2
152	OD3ARZ3	BARI	ANNAKATIA	BRANKT94M71A662Y	16/03/2016	15/05/2016	B57H14007910006	900	2
153	W1GGGK5	PERRONE	ENRICO ANTONIO	PRRNCN88M27C978Q	30/05/2016	29/07/2016	B27H14006400006	600	2
154	9WVLOL1	LOMAGISTRO	LUIGI	LMGLGU96D23A048O	30/05/2016	29/07/2016	B57H14008110006	600	2
155	75Y1R72	ZEA RIOS	GERALDINE	ZRSGLD96M65Z604W	01/06/2016	31/07/2016	B87H14009640006	600	2
156	H9ER8P1	DI MAGGIO	ANTHONY	DMGNHN93A22H926Y	30/05/2016	29/07/2016	B27H14006200006	600	2
157	UWRSC52	RISOLA	SILVIA	RSLSLV88D67E986W	30/05/2016	29/07/2016	B37H14008640006	600	2
158	6QDRXV9	GUGLIELMI	SAMUELE	GGLSML94B19F152E	30/05/2016	29/07/2016	B87H14009400006	600	2
159	Q0TC3E2	ZECCHILLO	ARIANNA	ZCCRNN90H64L328Q	30/05/2016	29/07/2016	B77H14010100006	600	2
160	GJRM1Q3	DE MITRI	LAURA	DMTLRA91R47G751B	30/05/2016	29/07/2016	B97H14008320006	600	2
161	QS0CGO8	TORTOSA	CHIARA	TRTCHR87D50F205N	30/05/2016	29/07/2016	B77H14010030006	600	2
162	XS8HQ68	INGUSCIO	LUCA	NGSLCU95B20E506F	18/01/2016	17/03/2016	B87H14009360006	900	2
163	SD6RJK6	MANGIA	MARIANGELA	MNGMNG86C48I119L	01/06/2016	31/07/2016	B27H14006280006	600	2
164	DXTV9J8	VENTURA	ANTONIO	VNTNTN88H26L328V	23/05/2016	22/07/2016	B77H14010080006	600	2
165	AD1L6U7	MARTINO	ALFONSO	MRTLNS94H06D643C	01/06/2016	31/07/2016	B17H14004580006	600	2
166	A9KO4D1	PANNONE	MARTINA	PNNMTN90P51D643D	31/05/2016	30/07/2016	B77H14010120006	600	2
167	1Q2HX66	SCHIAVONE	EMANUELE	SCHMNL92L05B506N	31/05/2016	30/07/2016	B27H14006430006	600	2
168	LCMQEZ4	MARZELLA	ROMINA	MRZRMN89B55A669M	01/06/2016	31/07/2016	B47H14005300006	600	2
169	66674A7	TOMA	TOMMASO	TMOTMS88R05D851L	26/05/2016	25/07/2016	B67H14006500006	600	2
170	S9P8RO3	CAGGIULA	MARCO	CGGMRC88L13D883U	02/05/2016	01/07/2016	B77H14009790006	600	2
171	VWMXFE7	LUPELLI	DOMENICO	LPLDNC97L21A048C	14/04/2016	13/06/2016	B17H14004570006	900	2
172	XVET1X6	VITIELLO	ANIELLO	VTLNLL92P04L259I	14/04/2016	13/06/2016	B57H14008180006	900	2
173	OFTPHC4	DE SIMONE	GIOVANNA	DSMGNN88D42B180F	23/05/2016	22/07/2016	B87H14009440006	600	2
174	CALTOG0	BORTONE	MATTEO GIUSEPPE	BRTMTG95C20D883E	30/05/2016	29/07/2016	B87H14009570006	600	2
175	G626LS5	LABARBUTA	SALVATORE	LBRSVT92P07B619L	26/05/2016	25/07/2016	B27H14006240006	600	2
176	ARITOC1	CANNARILE	SUSANNA	CNNSNN86H49H793O	10/02/2016	09/04/2016	B57H14008030006	900	2
177	VKSM2V2	NATILE	LAURA	NTLLRA89P64C134S	03/06/2016	02/08/2016	B27H14006350006	600	2
178	QY3QOE3	D'APOLLO	MIRIANA	DPLMRN93P46E716M	01/06/2016	31/07/2016	B27H14006250006	600	2
179	63PGF23	RONCONE	REMESIA	RNCRMS91L42C134Y	03/06/2016	02/08/2016	B77H14009360006	600	2
180	08TR4H6	BUFALO	LAURA	BFLLRA86P51B180T	31/05/2016	30/07/2016	B87H14009450006	600	2
181	G3VY4S7	DE MATTEIS	MARTINA	DMTMTN88T50B180Z	19/05/2016	18/07/2016	B87H14009660006	600	2
182	2QDCJ68	FERSINI	ADELE	FRSDLA88M45L419X	09/03/2016	08/05/2016	B27H14006220006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

183	643TB55	LAZAZZARA	AGATA	LZZGTA91D55A048N	01/04/2016	31/05/2016	B67H14006440006	450	1 (01/04/2016 – 30/04/2016)
184	CEX6NB0	MAGGIO	ERIKA	MGGRKE88L45B180Q	19/05/2016	18/07/2016	B87H14009480006	600	2
185	VF7SVG7	TARTARELLI	VALERIA	TRTVLR93D52F915M	03/06/2016	02/08/2016	B67H14006480006	600	2
186	QLL8YU7	MUCI	MONICA	MCUMNC88M46C978B	06/06/2016	05/08/2016	B87H14009520006	600	2
187	NJI3499	CASTELLANO	MARIA	CSTMRA93L68A893P	06/06/2016	05/08/2016	B57H14008190006	600	2
188	QEDVSS5	STELLUCCIO	FRANCESCA	STLFNC93C49B180W	04/06/2016	03/08/2016	B87H14009680006	600	2
189	XFWJ9A0	SALOMONE	FRANCESCO	SLMFNC93M04F262K	07/04/2016	06/06/2016	B37H14008700006	900	2
190	FFFMDU5	PESCHECHERA	DAVIDE	PSCDVD95S20D643I	31/05/2016	30/07/2016	B77H14010160006	600	2
191	2TA31H1	FUSIELLO	FLORA	FSLFLR95R53A285D	06/06/2016	05/08/2016	B87H14009180006	600	2
192	D11LQI5	GIANNICO	ANTONIO	GNNNTN87M27A048T	06/06/2016	05/08/2016	B67H14006420006	600	2
193	F837L84	CAMASSA	SOFIA	CMSSFO92B55D761L	08/06/2016	07/08/2016	B67H14006430006	600	2
194	2MF8U69	BASILE	STEFANO	BSLSFN87E05L049V	26/04/2016	25/06/2016	B67H14006530006	600	2
195	AFMU6Y7	IANNETTI	MARIANGELA	NNTMNG89R48D643R	06/06/2016	05/08/2016	B97H14008410006	600	2
196	85I25Y4	FARINA	MARCO	FRNMRC96C24B936Z	10/05/2016	09/07/2016	B77H14009980006	600	2
197	RTK7G66	IACOBELLI	MATTIA SIMONE	CBLMTS89A31D851J	08/06/2016	07/08/2016	B27H14006410006	600	2
198	QUNKM53	LENTINI	MARIA	LNTMRA92C65C136O	08/06/2016	07/08/2016	B57H14008060006	600	2
199	9QA4RK3	DELLA TOMMASA	SARA	DLLSRA85T70Z133Z	06/06/2016	05/08/2016	B87H14009430006	600	2
200	LBYH4H4	VILLA	FEDERICA	VLLFRC90P43L049I	08/06/2016	07/08/2016	B57H14008170006	600	2
201	ZVLG4Q3	POLIGNANO	FRANCESCO	PLGFNC92C23H096V	07/06/2016	06/08/2016	B37H14008650006	600	2
202	MWSHH81	GESUALDO	LINA	GSLLNI92P59D643B	10/06/2016	09/08/2016	B27H14006000006	600	2
203	EY3LXP2	MIULLI	GIUSY	MLLGSY96S48E716S	10/06/2016	09/08/2016	B27H14006070006	600	2
204	QC3U9O3	CALIOLO	ANDREA CARMINE	CLLNRC86M02B180X	08/06/2016	07/08/2016	B97H14008390006	600	2
205	BID63R2	LACATENA	CLAUDIO	LCTCLD88H04F027D	06/06/2016	05/08/2016	B27H14006360006	600	2
206	N4JT8W6	MANCA	ALLEGRA EMMA	MNCLGR90T60I119V	06/06/2016	05/08/2016	B37H14008600006	600	2
207	7SW69P4	CAVALERA	FEDERICA	CVLFRC96P59B936L	01/06/2016	31/07/2016	B17H14004560006	600	2
208	9JN8OD2	CONTE	ANGELICA	CNTNLC96M53F152T	08/06/2016	07/08/2016	B67H14006520006	600	2
209	Z84UV64	MALCANGI	GIACINTO BRUNO	MLCGNT89R06A285A	08/06/2016	07/08/2016	B87H14009530006	600	2
210	NLHM3I0	VIRELLI	CLEMENTINA	VRLCMN85B46A225X	14/04/2016	13/06/2016	B77H14010090006	900	2
211	S393W66	SIMONE	BENEDETTA	SMNBDT97S57D883O	11/06/2016	10/08/2016	B47H14005350006	600	2
212	UW2DP22	TOMAIUOLI	NICOLA	TMLNCL95D14D643B	07/06/2016	06/08/2016	B77H14010200006	600	2
213	6X2AY76	INTINI	VALERIA	NTNVLR97A68C134N	07/06/2016	06/08/2016	B27H14006420006	600	2
214	KLYC7E4	FONTANA	MARIANGELA	FNTMNG89B63A285P	08/06/2016	07/08/2016	B87H14009690006	600	2
215	DF1RZY8	GIROLDINI	MIRKO	GRLMRK92L29B180W	03/06/2016	02/08/2016	B87H14009380006	300	1 (03/07/2016 – 02/08/2016)
216	HOYEDS3	MELCHIORRE	MARCO	MLCMRC87L21A662K	09/06/2016	08/08/2016	B57H14008220006	600	2
217	QGXFY88	PULITO	COSIMO	PLTCSM90A30E986Y	10/06/2016	09/08/2016	B97H14008520006	600	2
218	9PDLN17	TARDIO	ILENIA	TRDLNI91L44B180W	07/06/2016	06/08/2016	B77H14010110006	600	2
219	U2KABB3	SANTORO	MARIA GIOVANNA	SNTMGV93H64G187S	09/06/2016	08/08/2016	B97H14008560006	600	2
220	GA2TB51	GRECO	LUCIA	GRCLCU86P61B180N	30/05/2016	29/07/2016	B87H14009370006	600	2
221	G4HVZ36	TIRABASSO	MELANIA	TRBMLN86M60L113Z	13/06/2016	12/08/2016	B47H14005370006	600	2
222	MR97PN8	RUGGIERI	MARIKA	RGGMRK89R61E986T	16/06/2016	15/08/2016	B17H14004620006	600	2
223	XVAG897	COSANTI	STEFANO	CSNSFN90T19L049Z	20/06/2016	19/08/2016	B97H14008570006	600	2
224	5DBSBR1	STRAFELLA	ROBERTA	STRRRT89S63C978D	16/06/2016	15/08/2016	B57H14008160006	600	2
225	25USVN3	CARBOTTI	ADRIANO	CRBDRN86P15E986G	06/06/2016	05/08/2016	B97H14008590006	600	2
226	YYOLLY6	GIUSTO	GIANMARCO	GSTGMR92S05C978D	14/04/2016	13/06/2016	B17H14004130006	900	2
227	L2WXRA9	MANNI	MAURO	MNNMRA88A19D883C	13/06/2016	12/08/2016	B97H14008600006	600	2
228	H6OHOB4	VERGARI	MELANIA	VRGMLN92R43Z133S	26/05/2016	25/07/2016	B67H14006560006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

229	EKQJLD2	MARTINA	DAVIDE	MRTDVD94C30C978S	15/06/2016	14/08/2016	B87H14009710006	600	2
230	V3SCKC8	TUTINO	GIANLUCA	TTNGLC94T24C134Z	15/06/2016	14/08/2016	B37H14008680006	300	1 (15/06/2016 – 14/07/2016)
231	5WGM3W3	PETRUZZELLA	MARIANNA VALENTINA	PTRMNN88L43L109T	20/06/2016	19/08/2016	B97H14008510006	600	2
232	ROVJ3Y3	LEVA	DALILA	LVEDLL90R59I119H	22/06/2016	21/08/2016	B87H14009470006	600	2
233	DCRG834	SCOZZI	VITTORIA MARIA	SCZVTR90H56L419H	22/06/2016	21/08/2016	B87H14009600006	600	2
234	QO6B9X3	CASTIGLIEGO	AMELIA	CSTMLA94R62H926M	13/06/2016	12/08/2016	B37H14008580006	600	2
235	ZUF4FO8	LA NEVE	SARAH	LNVSRH96C55L049R	17/06/2016	16/08/2016	B57H14008010006	600	2
236	KLQEXH4	SPORTELLI	DANIELA ANTONIA	SPRDLN95B50H096P	24/06/2016	23/08/2016	B77H14010050006	600	2
237	L3ESAH3	MASTRANGELO	PAOLO	MSTPLA96E13H096P	21/06/2016	20/08/2016	B97H14008470006	600	2
238	P7DDR07	D'ONGHIA	ELISABETTA	DNGLBT92A46F915S	24/06/2016	23/08/2016	B77H14009760006	600	2
239	5JCVUF2	MOTTOLA	MIRIANA	MTTMRN96A70F915E	23/06/2016	22/08/2016	B77H14009870006	600	2
240	TAO5AQ5	PINTO	ROBERTA RITA MARIA	PNTRRT88E42F280I	21/06/2016	20/08/2016	B77H14009930006	600	2
241	ABXRBC5	FOGGETTI	FRANCESCO SAVERIO	FGGFNC96S26A662N	22/06/2016	21/08/2016	B97H14008360006	600	2
242	WVNJL58	SCIALPI	TIZIANO	SCLTZN90A04H096G	21/06/2016	20/08/2016	B77H14010010006	600	2
243	P7QJB67	PIERRI	FILOMENA	PRRFMN97D47A048O	20/06/2016	19/08/2016	B77H14009910006	600	2
244	R5Y6P95	SANTOLLA	ANTONELLA	SNTNNL87C61A662Q	13/04/2016	12/06/2016	B97H14007260006	450	1 (13/04/2016 – 12/05/2016)
245	G7WE4O3	ANTONELLI	JOSEPHINE	NTNJPH91M71H096B	20/06/2016	19/08/2016	B37H14008590006	600	2
246	JWBWBM7	FASANO	ALESSIA	FSNLSS94L70F915N	21/06/2016	20/08/2016	B77H14010150006	600	2
247	76TRX37	PATRUNO	BIAGIA SIMONETTA	PTRBSM87R41A662P	23/06/2016	22/08/2016	B77H14009890006	600	2
248	YELTLQ2	MAZZARELLI	LICIA	MZZLCI93P49C134A	21/06/2016	20/08/2016	B27H14006300006	600	2
249	YOEQR61	PORRO	SARA	PRRSRA90R47A285A	12/04/2016	11/06/2016	B87H14008310006	900	2
250	ELW4TH5	CAMPOBASSO	CINZIA	CMPCNZ86B54A662C	20/06/2016	19/08/2016	B47H14005290006	600	2
251	SFI6J98	PACELLI	FRANCESCO	PCLFNC88S12L049O	22/06/2016	21/08/2016	B77H14009880006	600	2
252	H93PTY5	GABRIELE	MARTINO	GBRMTN97R15H096P	23/06/2016	22/08/2016	B77H14009780006	600	2
253	LQ5WWV2	FIORIELLO	MARISTELLA	FRLMST92R71A662L	22/06/2016	21/08/2016	B17H14004550006	600	2
254	OL8SFE1	ZIGRINO	GRAZIANA	ZGRGZN95M53F915T	21/06/2016	20/08/2016	B17H14004610006	600	2
255	A6YCIS3	RIPA	GIULIA	RPIGLI91A42D883Z	06/06/2016	05/08/2016	B47H14005330006	600	2
256	MQ4MM37	TARTARELLI	VERONICA	TRTVNC87D64F915U	22/06/2016	21/08/2016	B67H14006490006	600	2
257	NG6QYI3	TALISMANO	CAROLA	TLSCRL93P48C424A	22/06/2016	21/08/2016	B17H14004640006	600	2
258	68DVF14	LIPPOLIS	ANTONELLA	LPPNNL92L69H096W	20/06/2016	19/08/2016	B77H14009820006	600	2
259	VDXE4J3	TINELLI	ANGELICA	TNLNLC92B45H096S	28/06/2016	27/08/2016	B77H14010060006	600	2
260	I9LOWO8	LORUSSO	CHIARA	LRSCHR90E44A662I	23/06/2016	22/08/2016	B77H14010210006	600	2
261	JPP39F7	DE PAOLIS	TANIA	DPLTNA92L43D862G	13/06/2016	12/08/2016	B27H14006210006	600	2
262	WFKGCI1	CAPRISTO	SIMONE	CPRSMN90C27I119W	22/06/2016	21/08/2016	B87H14009540006	600	2
263	93J4640	CAFIERO	DAMIANO	CFRDMN93B17D851R	24/06/2016	23/08/2016	B97H14008380006	600	2
264	HG1HLF8	LUCIA	MAURIZIO	LCUMRZ94B08F915V	21/06/2016	20/08/2016	B77H14009850006	600	2
265	C7R7XA6	CAFAGNA	DOMENICO	CFGDNC92T09L328R	14/06/2016	13/08/2016	B77H14010130006	600	2
266	B2BWF25	LAZZARO	LUIGI	LZZLGU94S16D643Y	08/06/2016	07/08/2016	B27H14006390006	600	2
267	VUEZB15	ASELLI	LUCIANO	SLLLCN96L30D643Q	11/04/2016	10/06/2016	B27H14005420006	900	2
268	UFCAC92	TOMA	STEFANO	TMOSFN88R05B936N	18/06/2016	17/08/2016	B37H14008670006	600	2
269	WRP6GA2	SIRACUSANO	CLAUDIA	SRCCLD96H51C983A	18/03/2016	17/05/2016	B57H14007090006	900	2
270	I6APY46	GUARNIERI	DALILA	GRNDLL96C65F915F	27/06/2016	26/08/2016	B37H14008710006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 novembre 2016, n. 455

"Piano di Attuazione Regionale" dellaRegione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.05.2016 e il 14.07.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattro-

cento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014, in cui si determina, tra gli altri, che per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, in cui, tra gli altri, si determina che per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 57 del 3 marzo 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 31 marzo 2016: Modifica A.D. n. 1044 del 18.05.2015 avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani. Approvazione Modello di convezione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 5 maggio 2016, avente per oggetto: Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese

successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 22.05.2016 ed il 14.07.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 450.900,00 (euro quattrocentocinquantamilanovecento/00);

- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 450.900,00 (euro quattrocentocinquantamilanovecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs.

n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 19 pagine in originale, di cui n. 9 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	NSAY9Q8	RICCARDI	TAMARA	RCCTMR88D41L120R	11/03/2016	10/05/2016	B27E14003820006	450	1 (11/04/2016 – 10/05/2016)
2	NV8IWD9	MAINO	MAFALDA LUCIA	MNAMLD90A63A662I	20/03/2016	19/05/2016	B95F14000350006	900	2
3	GXX5NH3	RUSSO	INCORONATA ELENA	RSSNRN90D57H926L	15/02/2016	14/04/2016	B27H14006090006	450	1 (15/03/2016 – 14/04/2016)
4	BGE4U48	MARROCCOLI	GIOVANNI	MRRGNN94S08A225C	11/04/2016	10/06/2016	B77H14004020006	900	2
5	UXS3OL7	SCARPA	PIETRO	SCRPTR95A07C983U	10/04/2016	09/06/2016	B57H14005060006	900	2
6	3DXNN45	HOXHA	QAZIM	HXHQZM91P25A662S	16/04/2016	15/06/2016	B97H14003680006	900	2
7	ABAYS45	COCOLA	ONOFRIO DAVIDE	CCLNRD95P27F915T	18/04/2016	17/06/2016	B77H14003100006	900	2
8	5WG49U6	CASSANO	GABRIELLA	CSSGRL94B67A662E	18/04/2016	17/06/2016	B97H14002710006	900	2
9	W9XRZI2	GNISCI	MICHELE	GNSMHL91A16F262K	11/04/2016	10/06/2016	B57H14003580006	900	2
10	KRLFOU4	LIGORIO	MARCO	LGRMRC94D11D761V	17/04/2016	16/06/2016	B67H14004130006	900	2
11	2NKDF81	LANZILLOTTA	ANGELA	LNZNGL93R45L049J	18/04/2016	17/06/2016	B57H14004120006	900	2
12	SSVVLG1	LEONE	GIADA	LNEGDI88P41L049O	22/04/2016	21/06/2016	B57H14002610006	900	2
13	E07A032	NERICCIO	ALESSANDRO	NRCLSN86P12D643L	23/05/2016	20/06/2016	B77H14006310006	450	1
14	6C7E6O6	VOLPE	DANIELE	VLPDNL85S19G999R	18/04/2016	17/06/2016	B77H14003300006	900	2
15	F9CFWY5	SANTOMARCO	FABIANA	SNTFBN87L71D643T	23/05/2016	20/06/2016	B77H14006340006	450	1
16	49URJ05	FALCONE	COSIMO	FLCCSM94E11D508V	18/04/2016	17/06/2016	B87H14003950006	900	2
17	R2526O8	MODICA	ANTONINO	MDCNNN89L31Z112I	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004180006	900	2
18	EHOUAU0	GALATI	DARIO	GLTDRA94S26L049M	22/04/2016	21/06/2016	B77H14003220006	900	2
19	WQVVTM0	GRASSI	ARIANNA	GRSRNN91T45F915F	16/04/2016	15/06/2016	B67H14003960006	900	2
20	0WA0TS1	FORLEO	LUISA ILEANA	FRLLLN93L60D761T	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002850006	900	2
21	AGY7XA6	GALLOSO	IRENE	GLLRNI88E70B506S	20/04/2016	19/06/2016	B27H14003760006	900	2
22	XWLYAX6	CARRIERI	VALERIO	CRRVLR89C30E205B	22/04/2016	21/06/2016	B27H14004170006	900	2
23	K6ITMY8	DEPIERRI	SALVATORE	DPRSVT93C20L049Q	19/04/2016	18/06/2016	B27H14003680006	900	2
24	CW4O0J6	DAMIANO	DANIELA	DMNDNL86P49D851X	18/04/2016	17/06/2016	B67H14003560006	900	2
25	JKRO8W6	DE LUCA	MARIA ELENA	DLCMLN91A61F842K	09/01/2016	08/03/2016	B27H14003860006	900	2
26	5H8FBJ4	TRISOLINI	ANGELA	TRSNGL88D42C136P	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002860006	900	2
27	C9C7V18	NITTI	SARA	NTTSRA92B69A662Z	18/04/2016	17/06/2016	B47H14003360006	900	2
28	CAKGAP8	MINELLI	ROBERTO	MNLRRT91E03D969M	19/04/2016	18/06/2016	B27H14003720006	450	1 (19/04/2016 – 18/05/2016)
29	9N9FM54	MILANESE	MICHELE	MLNMHL96E20D851Z	22/04/2016	21/06/2016	B47H14003760006	900	2
30	1EFZVV8	RESTA	FRANCESCA	RSTFNC92S61F784R	22/04/2016	21/06/2016	B77H14003200006	900	2
31	69D2Y75	MATIJA	DANIEL	MTJDNL98P04E986Z	18/04/2016	17/06/2016	B97H14002770006	450	1 (18/04/2016 – 17/05/2016)
32	VPGAJF8	MANCO	ALESSIA	MNCLSS92P66D851V	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002820006	900	2
33	6YSS1Y3	DI PALO	VINCENZO	DPLVCN90E16A662H	19/04/2016	18/06/2016	B57H14003630006	900	2
34	EL34CY3	COLASUONNO	FLORIANA	CLSFRN92R46A285A	20/04/2016	19/06/2016	B87H14002700006	900	2
35	14T5QD7	DESIATI	FABRIZIO	DSTFRZ93R21L049S	17/04/2016	16/06/2016	B27H14003320006	900	2
36	FMLJR23	PASTORE	IRENE	PSTRNI94D57C978B	18/04/2016	17/06/2016	B87H14002730006	900	2
37	5JCEXR3	PELUSO	CRISTIAN	PLSCST89L27L049R	26/03/2016	25/05/2016	B57H14002880006	900	2
38	4CYRQ36	LESERRI	FRANCESCO	LSRFNC86S13L049J	18/04/2016	17/06/2016	B57H14005310006	900	2
39	1V76VW6	LO RUSSO	LORENA	LRSLRN95L52B619N	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004160006	900	2
40	IW35AL0	DE FRANCO	ROBERTO	DFRRRT90L03E205O	04/04/2016	03/06/2016	B57H14002680006	900	2
41	KSJESI8	DI BELLO	VALENTINA	DBLVNT89P41F784Q	22/04/2016	21/06/2016	B67H14004150006	900	2
42	G4Q0LG3	PAGLIARULO	MIRIAM	PGLMRM91E65F915F	23/04/2016	22/06/2016	B37H14006100006	900	2
43	PV27058	CORRENTE	GIUSEPPE	CRRGPP91E28H096I	05/04/2016	04/06/2016	B97H14004120006	900	2
44	YU7QH23	DRAGO	SERGIO	DRGSRG94D20A662C	22/04/2016	21/06/2016	B97H14002840006	900	2
45	68GPM64	CICINELLI	ANTONIO	CCNNTN95R19L425C	22/04/2016	21/06/2016	B47H14002780006	900	2
46	3T10NA4	LOSAPPIO	MARIAGRAZIA	LSPMGR96T70A285O	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003100006	900	2
47	Y04JZE5	FESTA	RAFFAELE	FSTRFL91P29D643H	23/04/2016	22/06/2016	B77H14004710006	900	2
48	6X40422	IPPICO	SARA	PPCSRA93S48C978B	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005320006	900	2
49	BBQU1P2	VISICCHIO	VINCENZO	VSCVCN86C23L109N	18/04/2016	17/06/2016	B87H14002750006	900	2
50	2QOQ5F5	OSTUNI	FRANCESCA	STNFNC88C68D508O	22/04/2016	21/06/2016	B17H14003100006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

51	X0RQC66	OLIVIERI	SABINO	LVRSBN96B28C983U	19/04/2016	18/06/2016	B57H14003690006	900	2
52	CKP1D37	VERGARO	IOLANDA	VRGLND93B49D851W	22/04/2016	21/06/2016	B17H14002590006	900	2
53	A6YY440	MININNI	MONIA	MNNMNO90L62B180N	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003280006	900	2
54	4MIQOP0	RUBANO	ILARIA	RBNLRI95L55D643D	17/04/2016	16/06/2016	B77H14005010006	900	2
55	ULBTOI1	VERZILLO	DEBORA	VRZDBR96S60A662M	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004750006	900	2
56	OLLG4I5	DEVITO	FABIANA	DVTFBN93C63H096E	19/04/2016	18/06/2016	B97H14002720006	900	2
57	GAOQ1X1	RIA	GIULIA	RIAGLI95B57D862M	23/04/2016	22/06/2016	B77H14003540006	900	2
58	2HGCOX2	CORALLO	ZOE	CRLZOE90M57E506D	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004320006	900	2
59	KMBWAN6	MARSANO	EMANUELA	MRSMNL86B43D883H	22/04/2016	21/06/2016	B47H14002800006	900	2
60	6XTM674	D'ONGHIA	ROSALINDA	DNGRLN88M56F915S	23/04/2016	22/06/2016	B37H14006270006	900	2
61	VJU5SK4	DI GIORGIO	STELLA	DGRSLL92M45A669Y	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003080006	900	2
62	JSFIER5	RECCHIA	PIA ANGELITA	RCCPGL93M53F915U	23/04/2016	22/06/2016	B77H14003240006	900	2
63	6U8HSI8	BUFI	VINCENZO	BFUVCN91C14A883B	18/04/2016	17/06/2016	B17H14002730006	900	2
64	RVP4K05	FRANCO	SIMONE	FRNSMN90B19C978J	23/04/2016	22/06/2016	B47H14003400006	900	2
65	8CYNSO8	MACRI'	ALESSANDRO	MCRLSN89H23B506R	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004280006	900	2
66	OP9ZYR4	SCARANO	ROSANNA	SCRRNN93E58F915N	23/04/2016	22/06/2016	B77H14004610006	900	2
67	RD2LP38	ROTOLO	MAURIZIO	RTLMRZ86B03A048C	10/04/2016	09/06/2016	B57H14003250006	900	2
68	ME1G1U7	CIULLI	LORENZO	CLLLNZ89S21L049Z	10/04/2016	09/06/2016	B57H14003210006	900	2
69	FRKFZK6	CARAVELLA	VITO	CRVVTI88B03A662F	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004240006	900	2
70	IJO1SO5	BRUNO	VALENTINA	BRNVNT94R64E958M	07/03/2016	06/05/2016	B87H14002360006	450	1 (07/03/2016 – 06/04/2016)
71	R18EUH7	MONTANARO	STEFANO	MNTSFN95M30F915V	22/04/2016	21/06/2016	B77H14004480006	900	2
72	XFPD718	DANCARDI	MARCO	DNCMRC95H30G113E	23/04/2016	22/06/2016	B47H14002860006	900	2
73	YWPB6N4	CARBOTTA	RAFFAELLA	CRBRFL92H63A662M	22/04/2016	21/06/2016	B37H14006140006	900	2
74	YALGB58	OCCULTO	SILVIA	CCLSLV90R70D643Q	24/04/2016	23/06/2016	B77H14004730006	900	2
75	151UF05	FARINA	TEODORO	FRNTDR90R28I119R	23/04/2016	22/06/2016	B57H14003780006	900	2
76	8GG2TP6	TAMBURRANO	GIUSEPPE	TMBGPP89R14B149S	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004740006	900	2
77	YF712A0	PATRUNO	MARIANUNZIA	PTRMNN89A66A662V	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004100006	900	2
78	486RDX5	ARGIRO'	ANGELA	RGRNGL88M42G975G	22/04/2016	21/06/2016	B37H14006560006	900	2
79	EEUYOU3	PIPOLI	ANNA	PPLNNA87B56D643A	24/05/2016	21/06/2016	B77H14006320006	450	1
80	35GQEN2	LISANTI	ALESSANDRO	LSNLSN86C22A225F	17/04/2016	16/06/2016	B77H14004360006	900	2
81	90S29N2	PACILLO	FEDERICO PIO	PCLFRC92C08H926M	24/04/2016	23/06/2016	B37H14006250006	900	2
82	H2MAEE7	TOMA	RAMONA	TMORMN87M52B936X	23/04/2016	22/06/2016	B67H14003740006	900	2
83	XRUY2Y2	DI LAURO	FRANCESCO	DLRFNC86M29F152E	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004400006	900	2
84	QAT5ZI5	DILEO	MARICA	DLIMRC90T42F784M	19/04/2016	18/06/2016	B67H14004310006	900	2
85	PUYLS53	GRECO	LUCA	GRCLCU92A17B180V	16/04/2016	15/06/2016	B87H14004240006	900	2
86	A1DWZG7	DELL'ANNA	FILIPPO	DLLFPP93D05I119P	18/04/2016	17/06/2016	B27H14003800006	900	2
87	XLEX6H6	PALUMBO	FILOMENA	PLMFMN87A57H926G	22/04/2016	21/06/2016	B37H14006600006	900	2
88	JHMFMJ4	MANCINO	ANTONELLA LUCIA	MNCNNL88T53A285D	22/04/2016	21/06/2016	B27H14003830006	900	2
89	F9RPYG2	LACARBONARA	ANNAURORA	LCRNRR96R71H096W	23/04/2016	22/06/2016	B97H14002990006	900	2
90	F4UOH01	TISI	EVA	TSIVEA89C70D643V	22/04/2016	21/06/2016	B77H14003400006	900	2
91	8THMO87	RITORNO	ELISABETTA	RTRLBT89T43A662O	22/04/2016	21/06/2016	B37H14006080006	900	2
92	CL52MG3	BARRESI	VITO	BRRVTI87C10A662X	18/04/2016	17/06/2016	B97H14002750006	900	2
93	JF4PXS2	LOSITO	MATTEO DAMIANO	LSTMTD92C31E038T	22/04/2016	21/06/2016	B67H14003600006	900	2
94	OWVRII4	GIANDOLFI	ROSARIA	GNDRSR92E49D643L	22/04/2016	21/06/2016	B77H14004960006	900	2
95	KMFLEY8	SABATELLI	SERENA	SBTSRN96D57D508B	24/04/2016	23/06/2016	B97H14004130006	900	2
96	7K2PQN3	MAZZONE	MARIA CARMEN	MZZMCR86P52C983U	23/04/2016	22/06/2016	B57H14002600006	900	2
97	K8NBSL1	SPADARO	SAVINA	SPDSVN87B58A669L	23/04/2016	22/06/2016	B97H14003010006	900	2
98	IX9SRH1	DEL GOTTARDO	ANDREA	DLGNDR98A04B936T	24/04/2016	23/06/2016	B57H14003740006	900	2
99	AAB3FI7	TERLIZZI	TERESA	TRLTRS87E63L109E	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004310006	900	2
100	HPPO4A5	MANZI	SAVINO	MNZSVN95M24A669K	24/04/2016	23/06/2016	B97H14004550006	900	2
101	EQT3G38	RIZZELLO	ANDREA	RZZNDR88H20F842R	24/04/2016	23/06/2016	B67H14004410006	900	2
102	HQICED4	D'ANZI	GIUSEPPE	DNZGPP94H07C136Q	24/04/2016	23/06/2016	B57H14002510006	450	1 (24/04/2016 – 23/05/2016)
103	EEFNWU3	ROLLO	ALESSIO	RLLLSS94L15D862K	24/04/2016	23/06/2016	B87H14003040006	900	2
104	B1XCG26	PADULA	FRANCESCA	PDLFNC87A56C136A	24/04/2016	23/06/2016	B57H14002540006	900	2
105	2SRDXF7	MONTESARDO	ROBERTA	MNTRRT97E50E882M	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002880006	900	2
106	026XPF5	STASI	FRANCESCO	STSFNC91T29F152O	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004300006	900	2
107	UTKRTM6	MATACCHIERA	ANTONELLA	MTCNNL96M71E205E	22/04/2016	21/06/2016	B67H14004140006	900	2
108	XN45300	MURRONE	VALERIA	MRRVLR86C59F842S	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003350006	900	2
109	STFNY42	CURCI	WALTER	CRCWTR91S09L328S	24/04/2016	23/06/2016	B17H14003020006	900	2
110	GMTVJX5	ALBORETO	ILARIA	LBRLRI86M41L425S	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004110006	900	2
111	4EFYB43	COLUCCI	VITO	CLCVTI92M18H096B	24/04/2016	23/06/2016	B97H14004070006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

112	1DY5QG2	DONVITO	EMANUELA	DNVMNL94M48C136D	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003380006	900	2
113	D9NZUV4	SABATELLI	CINZIA	SBTCNZ89T50F915G	24/04/2016	23/06/2016	B47H14002770006	900	2
114	17NOYR8	BARBETTA	ROSA	BRBRSO87P49A662K	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004150006	900	2
115	90NKA12	RUGGERI	GIORGIO ANDREA	RGGGGN87S22G751G	22/04/2016	21/06/2016	B87H14003170006	900	2
116	HPQOMV2	DI GIOIA	MARTINA	DGIMTN96H47C983S	22/04/2016	21/06/2016	B57H14003920006	900	2
117	W3KNNJ1	BISCOTTI	FABIO	BSCFBA95E02I158W	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003360006	900	2
118	Q1AYUU7	GERNONE	GIOVANNI	GRNGNN88M17H926R	24/04/2016	23/06/2016	B37H14006180006	900	2
119	JV694M5	MONTRONE	ELEONORA	MNTLNR86H50H501F	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002790006	900	2
120	IFXFQE0	GATTI	MARTINO	GTTMTN90T23D643E	22/04/2016	21/06/2016	B77H14004950006	900	2
121	Q52TNF2	DE BENEDICTIS	BENITO	DBNBNT91M08A662X	24/04/2016	23/06/2016	B97H14004250006	900	2
122	WY8DYC4	FIUME	ROSA	FMIRSO94P59H096R	24/04/2016	23/06/2016	B67H14004240006	900	2
123	VWEYII3	STODUTO	MARINA	STDMRN93B58L273T	23/05/2016	20/06/2016	B37H14007200006	450	1
124	RZNVDI8	TOMA	FEDERICO	TMOFRC91A05I549E	25/04/2016	24/06/2016	B17H14002660006	450	1 (25/04/2016 – 24/05/2016)
125	VCSA7W4	PETRUZZELLI	LAZZARO	PTRLZR95S24A285A	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004290006	900	2
126	VIS1PX8	TERLIZZI	MICHELE	TRLMHL88M31A285T	25/04/2016	24/06/2016	B77H14003620006	900	2
127	7HN7FM1	MOGAVERO	DANIELE	MGVDNL87D25B506P	22/04/2016	21/06/2016	B87H14007440006	900	2
128	HQ3S984	DI PASQUALE	DOMENICO	DPSDNC93S07A662I	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004330006	900	2
129	8FSBIM4	GRAZIOSO	RICCARDO	GRZRCR97M02A285P	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004260006	900	2
130	36DVSY9	RELLA	GRAZIA ILARIA	RLLGZL94S60A285D	24/04/2016	23/06/2016	B87H14004360006	900	2
131	I33J387	DI LELLA	MARIKA ANNA	DLLMKN90H54D643A	22/04/2016	21/06/2016	B57H14003710006	900	2
132	A4F4VG5	LACERENZA	MARCO	LCRMRC90C29A669X	22/04/2016	21/06/2016	B57H14003880006	450	1 (22/04/2016 – 21/05/2016)
133	AKN23A6	GOTTARDO	ROBERTA	GTTRRT93L54D883P	24/04/2016	23/06/2016	B97H14002900006	900	2
134	YYXLVM7	ANDRONICO	MICHAEL	NDRMHL96H27D883P	22/04/2016	21/06/2016	B37H14006630006	900	2
135	JQT9K64	PAPAPICCO	FEDERICA	PPPFRC95M49A893K	25/04/2016	24/06/2016	B57H14003970006	900	2
136	9TQSKA8	GALLO	STEFANIA	GLLSFN92L46C975H	25/04/2016	24/06/2016	B47H14002890006	900	2
137	KZVJTF3	ZACCEHO	ANTONELLA	ZCCNNL93A50A662B	25/04/2016	24/06/2016	B97H14003160006	900	2
138	XDBAUY2	ALBANO	FRANCESCO	LBNFNC92T09E882Q	22/04/2016	21/06/2016	B67H14004180006	900	2
139	TF4JEC1	DESTRATIS	MARIA GRAZIA	DSTMGR87B43E882A	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004680006	900	2
140	AMYJ3O2	ATTANASI	ANDREA	TTNNDR88C27G751N	25/04/2016	24/06/2016	B87H14003060006	900	2
141	KESPOG6	PALOMBO	ANTONIO	PLMNTN94T01I119L	17/04/2016	16/06/2016	B57H14003700006	900	2
142	364T6G4	FASANELLA	BRIGIDA	FSNBGD86T64B619G	22/04/2016	21/06/2016	B27H14003870006	900	2
143	R2LHCA8	VECCIA	ROCCO	VCCRCC86E08D643T	25/04/2016	24/06/2016	B77H14004690006	900	2
144	M2CSAK3	LIPPOLIS	ANNA	LPPNNA96R65F915T	25/04/2016	24/06/2016	B37H14006680006	900	2
145	XLC8RS6	BATTISTINI	MICHELE	BTTMHL90R10F842H	26/04/2016	25/06/2016	B77H14003550006	900	2
146	YMDWLW6	IANNONE	LIDIA	NNNLDI94D56H926U	25/04/2016	24/06/2016	B57H14003820006	900	2
147	E3QIAI4	ALTOBELLO	ANNA	LTBNNA92M56F376V	24/04/2016	23/06/2016	B57H14003800006	900	2
148	W933XS0	URSO	CRISTIAN GABRIEL	RSUCST93C16Z129M	18/04/2016	17/06/2016	B67H14004640006	900	2
149	9J65N86	DE GIOVANNI	CHIARA	DGVCHR85B63G751U	24/04/2016	23/06/2016	B47H14002880006	900	2
150	4GZGIE0	PRESICCE	STEFANO	PRSSFN87M07E815S	25/04/2016	24/06/2016	B17H14002630006	900	2
151	X6TGLG2	LOSAPIO	ALESSANDRA	LSPLSN89M68I577V	22/04/2016	21/06/2016	B67H14003700006	900	2
152	PQLF2K5	CARLINO	CLAUDIA	CRLCLD89P41F842Z	24/04/2016	23/06/2016	B17H14002620006	900	2
153	TJ73TT9	FINA	LUCIA SERENA	FNILSR94B56L049L	15/04/2016	14/06/2016	B57H14005190006	900	2
154	CKNKD71	ERRICO	PIERLUIGI	RRCPLG96E06D851D	25/04/2016	24/06/2016	B17H14003010006	450	1 (25/04/2016 – 24/05/2016)
155	VFGYSN6	ISOLANI	ALESSIA	SLNLSS92H48A662R	22/04/2016	21/06/2016	B87H14004530006	900	2
156	INN9ME3	SICOLO	ELISABETTA	SCLLBT87D58A225V	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003160006	900	2
157	1Z4YML2	BAGLIVO	MARTA	BGLMRT96T70B506X	22/04/2016	21/06/2016	B87H14005510006	900	2
158	R8N6I18	LATORRE	FRANCESCO	LTRFNC91E04F376C	22/04/2016	21/06/2016	B67H14004260006	900	2
159	9WASMX1	VERGARI	VALENTINA	VRGVNT88C67D862I	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003070006	900	2
160	SUPNEQ6	ROSSETTI	ILARIA	RSSLRI86D59A662T	25/04/2016	24/06/2016	B57H14002590006	900	2
161	92S77I6	POMPILIO	GIADA	PMPGDI96M53D643V	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003520006	450	1 (24/04/2016 – 23/05/2016)
162	B9RJAO9	MARZULLO	LUIGIA	MRZLGU95T43A662Z	22/04/2016	21/06/2016	B97H14002940006	900	2
163	QCON338	RANA	ADRIANO	RNADRN93R19A048U	22/04/2016	21/06/2016	B87H14002840006	900	2
164	GIJ0KZ9	DI TURI	MARIKA	DTRMRK86E58H096Y	22/04/2016	21/06/2016	B47H14005150006	900	2
165	51KMQ97	ORLANDO	CARMINE	RLNCMN90H13L049Z	24/04/2016	23/06/2016	B57H14004440006	900	2
166	27FKWQ7	NIGRI	MARIA	NGRMRA95B50D508R	26/04/2016	25/06/2016	B17H14002680006	900	2
167	7FCYVQ1	CAGNAZZO	FEDERICA	CGNFRC87C54C978K	25/04/2016	24/06/2016	B17H14002610006	900	2
168	S4981M8	FRIGERIO	DANIELA RAFFAELA	FRGDLR90H52D643Q	23/05/2016	20/06/2016	B77H14004880006	450	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

169	3UDVTA0	CAMPANELLA	ILARIA	CMPLRI93M52D643Y	23/05/2016	20/06/2016	B77H14004870006	450	1
170	D8D97O4	RIZZELLO	CHRISTIAN	RZZCRS86R02I549M	22/04/2016	21/06/2016	B97H14004090006	450	1 (22/04/2016 – 21/05/2016)
171	IRZAL64	PRIORE	CRISTINA	PRRCST86T68A048T	22/04/2016	21/06/2016	B77H14003430006	900	2
172	RLJ8V10	MIRIZZI	WALTER	MRZWTR90A27I330P	23/04/2016	22/06/2016	B57H14003960006	900	2
173	06KL5G8	FIANO	ANGELO	FNINGL93C17F284C	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004850006	900	2
174	VJJ2BS4	RINALDI	NADIA	RNLNDA86R57D643Z	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003310006	900	2
175	Y8FMBI8	SIMONE	VALERIA	SMNVLR96P63A285Z	26/04/2016	25/06/2016	B87H14007550006	900	2
176	XZ1UHP3	D'AMICO	ILARIA	DMCLRI89T61B180F	17/04/2016	16/06/2016	B77H14004550006	450	1 (17/04/2016 – 16/05/2016)
177	IAMBE81	PAVONE	MARA	PVNMRA88L71L049J	26/04/2016	25/06/2016	B57H14003720006	900	2
178	HASXFW1	DECANIO	CLAUDIO	DCNCLD91M10L425L	23/04/2016	22/06/2016	B97H14004200006	900	2
179	43UU0J5	CIAVARELLA	NOEMI	CVRNMO96H67H985N	24/04/2016	23/06/2016	B37H14006650006	900	2
180	6I66742	BRUNO	ANTONIO	BRNNTN86H09A285K	23/04/2016	22/06/2016	B77H14004580006	900	2
181	WJHY396	RANALDI	CLELIA	RNLCLL92D66A662P	25/04/2016	24/06/2016	B87H14003350006	900	2
182	J5NLBH6	LOMAZZO	ONOFRIO	LMZNFR95M20L328M	27/04/2016	26/06/2016	B77H14004970006	900	2
183	KKV8X57	MARZOLLA	GRAZIA	MRZGRZ90P45F376Q	10/04/2016	09/06/2016	B67H14003830006	900	2
184	OY1JB97	PUTIGNANO	VINCENZO	PTGVCN91B26E038M	24/04/2016	23/06/2016	B57H14003840006	900	2
185	8BORDW7	LASORELLA	VITO	LSRVTI94S25F280O	25/04/2016	24/06/2016	B47H14005160006	900	2
186	CXSMNU5	CARLUCCIO	ANTONELLA	CRLNNL92H52G751S	27/04/2016	26/06/2016	B97H14004280006	900	2
187	3K6NG17	GRAMAZIO	MARINA	GRMMRN89B64F262R	25/04/2016	24/06/2016	B97H14004180006	900	2
188	2UKPGB5	PETRUZZI	GIUSEPPE	PTRGPP96P03L049Y	02/04/2016	01/06/2016	B27H14003420006	900	2
189	EDBS9M5	PIGNATALE	SANTO	PGNSNT93D19L049U	26/04/2016	25/06/2016	B57H14003990006	900	2
190	DFGSZ29	D'ADAMO	JURI	DDMJRU93M15F842Y	23/04/2016	22/06/2016	B47H14003440006	900	2
191	HLTJXP6	DE RUVO	IRENE	DRVRNI94D61C983Z	22/04/2016	21/06/2016	B57H14003900006	900	2
192	BDM8CO9	CAMARDA	LUCIANO	CMRLCN93D26D761Y	23/04/2016	22/06/2016	B67H14004460006	900	2
193	EJ163B0	ROMEO	SIMONE	RMOSMN96R08H700D	25/04/2016	24/06/2016	B47H14003490006	900	2
194	VQMOJQ0	DE PAOLA	DAVIDE	DPLDVD96E25A662P	25/04/2016	24/06/2016	B97H14004260006	900	2
195	YLO3IE4	PENNACCHIO	SIMONA	PNNSMN91C46I158H	25/04/2016	24/06/2016	B77H14003410006	900	2
196	EKOYS35	BISCEGLIA	RITA	BSCRTI89C71C514X	26/04/2016	25/06/2016	B97H14004060006	900	2
197	SJ9ULK9	MORGESE	CHIARA MARIA	MRGCRM89E63B619E	23/04/2016	22/06/2016	B97H14003000006	900	2
198	FZNN950	LORIZIO	SARA	LRZSRA92L62H096K	25/04/2016	24/06/2016	B47H14002820006	900	2
199	KUTFCB9	MUTASCI	ADELE	MTSDLA89H70C136Z	24/04/2016	23/06/2016	B57H14002530006	900	2
200	9AY5VL2	ORSINI	JACOPO	RSNJCP96L04D851M	22/04/2016	21/06/2016	B77H14008060006	900	2
201	0L7X829	PINTO	GABRIELLA	PNTGRL86T45E205D	25/04/2016	24/06/2016	B57H14004090006	900	2
202	EJXG171	ANGELINI	GIOVANNA	NGLGNN87C46H096V	26/04/2016	25/06/2016	B37H14006220006	900	2
203	JLQNFS6	LASARACINA	CLAUDIA	LSRCLD93E63E958E	25/04/2016	24/06/2016	B77H14003340006	900	2
204	WDMHE05	FIUME	GABRIELLA	FMIGRL94H55B180J	24/04/2016	23/06/2016	B57H14003910006	900	2
205	K4XZZD8	DI BARI	ADDOLORATA	DBRDLR99A47A285O	24/04/2016	23/06/2016	B87H14004430006	900	2
206	MEUIQ75	FRANCO	ALESSANDRA	FRNLSN94L46D862L	22/04/2016	21/06/2016	B27H14003820006	900	2
207	UMBC5B6	LAI	VALERIA	LAIVLR94C52B180L	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004340006	450	1 (23/04/2016 – 22/05/2016)
208	MUYAGC4	NAPOLI	STEFANO	NPLSFN94T27G388Z	27/04/2016	26/06/2016	B87H14003290006	900	2
209	MAM3C47	GIANFRATE	ANNA LIVIA	GNFNLV89H55E986I	24/04/2016	23/06/2016	B97H14002930006	900	2
210	TYC2TB2	PICCIONE	EMANUELA	PCCMNL90T42E815E	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003570006	900	2
211	LACHGE0	FARINOLA	NICOLO'	FRNNCL92B29F262Q	24/04/2016	23/06/2016	B57H14002640006	900	2
212	X43JMX1	DELLA CROCE	LORIS	DLLLRS96D09E506Q	26/04/2016	25/06/2016	B27H14004220006	900	2
213	C4XGIJ2	DE BENEDITTIS	NIKOLAS	DBNNLS95L28F205H	25/04/2016	24/06/2016	B77H14003490006	900	2
214	12IF0N8	GIORGIO	ANNA LUCILLA	GRGNLC91H58L109F	22/04/2016	21/06/2016	B67H14003610006	900	2
215	7GSCU19	SARACINO	STEFANIA	SRCSFN86T63E882K	24/04/2016	23/06/2016	B57H14004000006	900	2
216	M9QJBC5	CONSERVA	ANTONIO	CNSNTN87L13H096K	16/04/2016	15/06/2016	B97H14003820006	900	2
217	OFYCK76	DI NOIA	FRANCESCA	DNIFNC90M64F104E	22/04/2016	21/06/2016	B47H14003390006	900	2
218	BIXJ4P4	NEGLIA	MARIALMA IMMACOLATA	NGLMLM95T48H096X	25/04/2016	24/06/2016	B17H14002650006	900	2
219	3V6GD11	MARZIO	GIUSEPPE	MRZGPP94L31G187P	27/04/2016	26/06/2016	B57H14003940006	900	2
220	3T66FW6	VALENTE	CARLA	VLNCRL92M71B180Q	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003050006	900	2
221	C6XGUU7	RUGGIERO	COSIMA	RGGCSM86D57L049Q	30/04/2016	29/06/2016	B57H14002740006	900	2
222	JUIAY61	STABILE	ALESSANDRA	STBLSN93M41E506P	24/04/2016	23/06/2016	B87H14004050006	900	2
223	D17AHA3	ROMANO	ERICA	RMNRCE92D70D862H	22/04/2016	21/06/2016	B67H14004290006	900	2
224	KJUMQM5	RADEGLIA	MARTINA	RDGMTN93S44F152Z	23/04/2016	22/06/2016	B87H14004470006	900	2
225	75SP1Q3	CAGGIULA	ELISA	CGGLSE86D70D862W	25/04/2016	24/06/2016	B77H14004660006	900	2
226	GK140J6	RAUSA	CRISTIAN	RSACST92T15B936V	24/04/2016	23/06/2016	B77H14003530006	900	2
227	2PXTOG2	LANGELLA	VALERIO	LNGVLR88D22E205H	25/04/2016	24/06/2016	B77H14005260006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

228	MPFG884	COLAMUSSI	NICOLA	CLMNCL88R08F280G	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003470006	900	2
229	JB1NUW5	D'ERCOLE	RICCARDO	DRCRCR90M22A285K	30/04/2016	29/06/2016	B17H14002740006	900	2
230	UAOTLR3	BRUNO	GIORDANO	BRNGDN90B17L328L	27/04/2016	26/06/2016	B87H14004450006	900	2
231	R7PB8B8	RISO	ANTONELLA	RSINNL86H63D851P	30/04/2016	29/06/2016	B67H14005120006	900	2
232	GF0JZK8	MICELLI	SAMUELE	MCLSML87A23I119H	30/04/2016	29/06/2016	B77H14004350006	900	2
233	Q9A3XJ8	MERAGLIA	ILARIA	MRGLRI95D60M082N	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003400006	900	2
234	23FBZY6	DELMINIO	ANDREA	DLMNDR96S17B936O	30/04/2016	29/06/2016	B77H14004060006	900	2
235	NRKQKN1	MAZZONE	HELENA ALESSANDRA	MZZHNL90T61E223H	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004420006	900	2
236	Y6XBPO2	LORUSSO	LUCA	LRSLCU96S29A225V	25/04/2016	24/06/2016	B77H14004790006	900	2
237	NS0DM91	MANICA	MARIA MADDALENA	MNCMMD88S48E205X	25/04/2016	24/06/2016	B77H14004800006	900	2
238	9JDUAJ7	ALBRIZIO	MAURO	LBRMRA90M06F284K	08/04/2016	07/06/2016	B17H14003080006	900	2
239	XQW9L89	SCOLOZZI	ALBERTO	SCLLRT86A31L419X	22/04/2016	21/06/2016	B87H14003320006	900	2
240	AS87PN3	MUSIO	MARIA ALBA	MSUMLB90D61D851A	30/04/2016	29/06/2016	B37H14006310006	900	2
241	B2MSL80	CAPOZZA	ALESSIA	CPZLSS95M70D862N	30/04/2016	29/06/2016	B57H14002920006	900	2
242	CARIJG7	MANNO	ALESSANDRO	MNNLSN89M19E506F	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004300006	900	2
243	BV0LCY5	RENNA	ALESSIA	RNNLSS96C68L949O	30/04/2016	29/06/2016	B67H14003710006	900	2
244	M4IH6B3	MASOTTI	ANGELO	MSTNGL92P13H096Z	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003560006	900	2
245	P2LWPI5	TRITTO	MARIA BRUNA	TRTMBR88A52I330B	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004620006	900	2
246	I8BG2A2	MOSCARELLI	MICHELE	MSCMHL90B15I158S	30/04/2016	29/06/2016	B37H14006860006	900	2
247	M5QTHA5	MARINACCI	LUCIA	MRNLCU87H48H926U	30/04/2016	29/06/2016	B57H14003140006	900	2
248	88E1EX5	LUCARELLI	ROBERTA	LCRRRT91E71L049D	26/04/2016	25/06/2016	B27H14003930006	900	2
249	YG95LB7	CASTELLANOS CARDENAS	JESUS ARIEL	CSTJSR91L02Z504X	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004780006	900	2
250	KOI1NW6	LOTITO	STEFANIA	LTTSFN90T61C983E	30/04/2016	29/06/2016	B77H14003660006	900	2
251	PL0TJS1	SPARAPANO	MARA	SPRMRA94E53L109D	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004140006	900	2
252	4TAHQA3	GELSOMINI	GRAZIANA	GLSGZN87D69L425T	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004530006	900	2
253	85HHF69	CHIARELLI	GENNARO	CHRGNR91L15L049K	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003190006	900	2
254	NBYDHQ0	RUBINO	GIUSEPPE	RBNGPP89T06D761G	01/05/2016	30/06/2016	B17H14002780006	900	2
255	JFUOKI9	DI PRESA	VITO	DPRVTI87D09D761X	01/05/2016	30/06/2016	B67H14004550006	900	2
256	6V9KDA2	CARONE	ANTONELLA	CRNNNL94S57B180Z	01/05/2016	30/06/2016	B67H14004350006	900	2
257	1W43VT8	CANIGLIA	DAVIDE	CNGDVD93S10F152Y	01/05/2016	30/06/2016	B67H14004530006	900	2
258	PW4MTM4	SGARAMELLA	NADIA	SGRNDA87M46L109L	01/05/2016	30/06/2016	B97H14003300006	900	2
259	OGVQYX8	D'AMBROSIO	ROSANNA	DMBRNN92S51A669V	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004670006	900	2
260	2RF2BX4	GAUDIANO	RICCARDO	GDNRCR88H25A285G	01/05/2016	30/06/2016	B97H14003200006	900	2
261	5VZB186	CASALUCI	FRANCESCO	CSLFNC92S04D862B	30/04/2016	29/06/2016	B37H14006720006	900	2
262	RDUNRO6	D'AVANZO	MAGDA ILENIA	DVNMDL89P60A285M	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003330006	900	2
263	9DPVJH6	POLIMENA	STEFANO	PLMSFN94T16F842I	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004720006	900	2
264	HW65P06	TEUTONICO	VALENTINA	TTNVNT95B54F280Q	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004860006	900	2
265	9VFXJ75	PESCE	GIUSEPPE	PSCGPP93H25A662C	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004520006	900	2
266	097IVG8	LAMANNA	SABRINA	LMNSRN90E43A662M	30/04/2016	29/06/2016	B77H14005370006	900	2
267	A7P5LK8	MATARRELLI	GIOELE	MTRGLI90R30E205O	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003480006	900	2
268	73PWX82	SPAGNOLI	ANSELMO	SPGNLM87A21D643Z	30/04/2016	29/06/2016	B77H14005020006	900	2
269	UFQQ8D6	MARVULLI	FRANCESCO	MRVFNC87S06A225P	11/01/2016	10/03/2016	B77H14008610006	900	2
270	QBW4KB2	MARINO	ADRIANA	MRNDRN85L60C514J	01/05/2016	30/06/2016	B37H14006790006	900	2
271	6NX6JK1	GIAMPETRUZZI	RUSLAN	GMPRLN91P25Z139X	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003730006	900	2
272	41JQUA9	DE PANDIS	LOREDANA	DPNLDN89A54E506S	30/04/2016	29/06/2016	B67H14003720006	900	2
273	Y2QDVW2	QUACQUARELLI	EMANUELE	QCQMNL93R08A662E	01/05/2016	30/06/2016	B87H14005210006	900	2
274	0PMG502	AMATO	DAVID	MTADVD91S02D851Q	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004870006	900	2
275	T2IVS23	CHIRIATTI	CRISTINA	CHRCST93L63D862X	24/04/2016	23/06/2016	B27H14004020006	900	2
276	JA2O5R3	ISOLATO	GIANLUCA	SLTGLC88B23B619T	01/05/2016	30/06/2016	B47H14002920006	900	2
277	CYUTDQ4	FIORDALISI	ALESSIO	FRDLSS95P30I496W	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003070006	900	2
278	NN37CK2	COLTURA	MARIA ELISA	CLTMLS91M49D883K	01/05/2016	30/06/2016	B47H14002910006	900	2
279	XJMJ2V4	DITURI	VALENTINA	DTRVNT87C44H096O	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004500006	900	2
280	PIH7OV3	TARANTINO	MARILENA	TRNMLN89M42D862M	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004560006	900	2
281	982B3P9	SASSONE	MARIATERESA	SSSMTR90P69L109M	01/05/2016	30/06/2016	B67H14004450006	900	2
282	PM996M8	PORRO	RICCARDO	PRRRCR93A12A285U	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003460006	900	2
283	TR38R97	SCARATI	DONATO	SCRDNT93S25C136F	01/05/2016	30/06/2016	B57H14004010006	900	2
284	4IQ9MV0	FIORDALISI	DAVIDE	FRDDVD98B06L419J	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003010006	900	2
285	X0O19U4	MASCIULLO	GIULIA	MSCGLI89T51D862J	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003550006	900	2
286	IO9XN54	DIDONNA	ANTONIO	DDNNTN91A20H096Y	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004490006	900	2
287	BM508O2	CASTO	CARLO	CSTCRL88L30L419F	01/05/2016	30/06/2016	B17H14003760006	900	2
288	RQPG182	TREVISI	DESIRE'	TRVDSR88R65E506D	30/04/2016	29/06/2016	B77H14003700006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

289	0GDS252	FRATEPIETRO	EMANUELE	FRTMNL94A19B619R	01/05/2016	30/06/2016	B47H14002940006	900	2
290	65X78E2	DUMA	DANIELE	DMUDNL95M11D862R	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003030006	900	2
291	AKYSMN2	TOMMASI	ELISABETTA	TMMLBT89L49E506H	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003680006	900	2
292	GFIB3D3	COSI	SIMONE	CSOSMN89L18D851G	30/04/2016	29/06/2016	B77H14005570006	900	2
293	J5MFCT4	BUCCI	VALENTINA	BCCVNT93A62C858S	01/05/2016	30/06/2016	B97H14003540006	900	2
294	NYRDCT7	DIPALMA	VINCENZO	DPLVCN91L02A669I	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004740006	900	2
295	WC4EF47	CIRULLI	GIULIA	CRLGLI96P54B619W	01/05/2016	30/06/2016	B67H14003890006	900	2
296	40VXG75	FORCELLA	NICOLA MARIA	FRCNLM89L15D643J	30/04/2016	29/06/2016	B77H14003610006	900	2
297	218QT98	FOLLIERO	CHIARA	FLLCHR90H41E716N	04/06/2016	29/06/2016	B57H14005430006	450	1
298	NS1RH18	LEUZZI	CRISTIAN	LZZCST87P16B506D	30/04/2016	29/06/2016	B57H14002810006	900	2
299	1UD5KE1	BALICE	LUCIA	BLCLCU96A44B619B	04/04/2016	03/06/2016	B45F14000290006	900	2
300	5R3TUL6	TAMBORRINO	ROCCO ALESSIO	TMBRCL98H29L419O	01/05/2016	30/06/2016	B17H14002710006	900	2
301	46XD2K5	FUCCI	ANNALAURA	FCCNLR92H49A285P	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004790006	900	2
302	CX6Y6N7	GATTO	SILVIA	GTTSLV93M50E506P	01/05/2016	30/06/2016	B57H14004060006	900	2
303	KRXVTR6	BIANDOLINO	VINCENZA	BNDVCN93D50E205O	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003660006	900	2
304	F6COA32	SANTOMAURO	ADRIANA	SNTDRN95S68B619I	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003050006	900	2
305	EIIGKM5	MARIANO	FRANCESCO	MRNFNC96A08F915N	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003000006	900	2
306	XUH6KN5	DI LEO	DANIELE	DLIDNL87R07L328F	23/04/2016	22/06/2016	B77H14003680006	900	2
307	RBJ8TI2	ALOISI	ROBERTA	LSARRT85M41F842Q	01/05/2016	30/06/2016	B77H14004920006	900	2
308	LRPROQ5	DI SANTO	FRANCESCO	DSNFNC96C21A285C	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003760006	900	2
309	SUWCQZ8	COSTANZA	ROBERTO	CSTRRT94S07F376N	01/05/2016	30/06/2016	B97H14004560006	900	2
310	BLLP995	SALVEMINI	MARINELLA	SLVMNL90R51L109M	01/05/2016	30/06/2016	B67H14003850006	900	2
311	2KHQEM5	DIGIARO	ANTONIO	DGRNTN96H10L328Q	23/04/2016	22/06/2016	B77H14009060006	900	2
312	5MJGB75	D'ANTINO	FABIANA	DNTFBN96P51B619V	01/05/2016	30/06/2016	B67H14003900006	900	2
313	XPFAAI1	PASCA	GABRIELLA	PSCGRL94A59E506F	30/04/2016	29/06/2016	B87H14003770006	900	2
314	TE1D5C7	DELL'ACQUA	PAOLA	DLLPLA95H69F027G	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003390006	900	2
315	EEIDXV3	POSA	VITO	PSOVTI95H15A048A	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003700006	900	2
316	RTU3204	GIOVANE	GIUSEPPE	GVNGPP96D19E986C	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004360006	900	2
317	D8YR0D6	LEUCCI	RAFFAELLA	LCCRFL91A54E506R	30/04/2016	29/06/2016	B87H14008390006	900	2
318	MX59201	BOCCUNI	CATERINA	BCCCRN91A68L049L	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004150006	900	2
319	8145FU0	PASCADOPOLI	ELEONORA	PSCLNR94H58F027J	01/05/2016	30/06/2016	B27H14003370006	900	2
320	J3FYOI1	GALLO	ALESSIA	GLLLSS95H57C514F	01/05/2016	30/06/2016	B37H14007000006	900	2
321	XTXS6Q5	FALCONE	ANTONELLO	FLCNNL91A24H096J	01/05/2016	30/06/2016	B17H14002720006	900	2
322	C2DQA86	PATRUNO	ALESSIA	PTRLSS88M64B619N	30/04/2016	29/06/2016	B27H14004010006	900	2
323	112Q6T2	AGRUSTA	DONATEA	GRSDNT88P46C975W	30/04/2016	29/06/2016	B57H14002900006	900	2
324	B1JJI99	NOCCO	ANNA	NCCNNA92L54F842E	01/05/2016	30/06/2016	B77H14003690006	900	2
325	V6IQ7T7	GIAFFREDA	ILARIA	GFFLRI95A46B936Q	27/04/2016	26/06/2016	B37H14006230006	450	1 (27/04/2016 – 26/05/2016)
326	S9JVMA9	PIEMONTESE	VINCENZA	PMNVCN93B45H926E	26/04/2016	25/06/2016	B77H14005000006	900	2
327	2LIJCP4	MARTELLA	ELENA	MRTLNE87T43D851G	01/05/2016	30/06/2016	B57H14004180006	900	2
328	FBDKFM3	LANOTTE	ANGELO	LNTNGL95D03L328T	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003350006	900	2
329	PK9HPO0	D'AMATO	SEBASTIANO	DMTSST95P03B619A	01/05/2016	30/06/2016	B67H14003980006	900	2
330	B1FXLA5	RINALDO	VERONICA	RNLVNC93M59I549A	30/04/2016	29/06/2016	B17H14003300006	900	2
331	J06NFM7	DIBENEDETTO	ROSALINDA	DBNRLN90L52A225N	30/04/2016	29/06/2016	B77H14003590006	900	2
332	8BECRL7	CICIRIELLO	DAVIDE	CCRDVD94E17A285F	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003490006	900	2
333	LIKMGS8	MAGRONE	MARTA	MGRMRT90B43F284A	01/05/2016	30/06/2016	B57H14003080006	900	2
334	MAYDHH8	GUAGNANO	GIAMMARCO	GGNGMR98E11H096X	30/04/2016	29/06/2016	B77H14003730006	900	2
335	OX9E067	CONTEDUCA	ANGELICA	CNTNLC92T66F262A	30/04/2016	29/06/2016	B37H14006830006	900	2
336	MBYO3M6	RIZZATO	ANGELA	RZZNGL94T71E506R	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004480006	450	1 (30/04/2016 – 30/05/2016)
337	BWX1968	LICCHETTA	ALESSIO	LCCLSS86T24D851Z	02/05/2016	01/07/2016	B77H14005050006	900	2
338	2NQUUT8	BERGAMO	LUCA	BRGLCU96L04F842L	01/05/2016	30/06/2016	B17H14002810006	900	2
339	J5POSY2	MARCONE	TERESANNA	MRCTSN95H54C983X	01/05/2016	30/06/2016	B57H14004330006	900	2
340	5FO5T66	VILLA	GIUSEPPE ANTONIO	VLLGPP87C17D883F	02/05/2016	01/07/2016	B47H14003260006	900	2
341	7KXTGW6	COLAZZO	GIORGIA	CLZGRG96A47F842L	15/02/2016	14/04/2016	B77H14005540006	900	2
342	FX5OWQ0	PRETE	MATTEO	PRTMTT96P03F842T	01/05/2016	30/06/2016	B27H14003530006	900	2
343	QBAETS6	BARONIO	GIACOMO	BRNGCM92E28A662J	01/05/2016	30/06/2016	B97H14003320006	900	2
344	MNGISH0	SOLLAZZO	VITO ANTONIO	SLLVNT87D25F152U	30/04/2016	29/06/2016	B87H14003660006	900	2
345	XO23V31	BARBA	MARIO	BRBMRA98M09D883M	02/05/2016	01/07/2016	B47H14003110006	900	2
346	233ZKS6	SCARDICCHIO	SONIA	SCRSNO90P48H926K	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004900006	900	2
347	YJB5KZ4	CAVALLO	BERNADETTA	CVLBND86M60I119E	01/05/2016	30/06/2016	B87H14005220006	900	2
348	WVH3OE1	EPIFANI	MARTINO	PFNMTN89A17E986G	02/05/2016	01/07/2016	B37H14006780006	900	2
349	MH82G23	GALLONE	SIMONE	GLLSMN93T14L425G	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004710006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

350	O9YQTM5	PORCELLI	DUBERNEY	PRCDRN90A01Z604Q	30/04/2016	29/06/2016	B67H14004280006	900	2
351	TT9KG09	TOTARO	NICOLA	TTRNCL92L01Z112Y	03/05/2016	02/07/2016	B37H14006990006	900	2
352	KFVD8R5	CONTE	NATASCIA	CNTNSC90S54C983O	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004430006	900	2
353	3A335K4	FILANNINO	ALESSANDRA	FLNLSN90S54A669N	01/05/2016	30/06/2016	B97H14004290006	900	2
354	DQIXCY3	CHITANO	ANTONIO	CHTNTN94H25L049E	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004320006	900	2
355	9CXOVS8	SOMMA	ENRICO	SMMNRC97A02C978S	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003190006	900	2
356	B9P3F84	MARTENA	SERENA	MRTSRN86H49B506C	11/03/2016	10/05/2016	B57H14003830006	900	2
357	6YRC2S0	SCHINAIA	EMANUELA	SCHMNL88M50E986R	02/05/2016	01/07/2016	B57H14003180006	900	2
358	2WP7B54	DE RAZZA	ANDREINA	DRZNRN87S64F842L	30/04/2016	29/06/2016	B77H14005230006	900	2
359	CSKISS6	CENERINI	CLAUDIA	CNRCLD88C46D862P	30/04/2016	29/06/2016	B87H14003620006	900	2
360	WKEBRF1	DI CIAULA	DARIO	DCLDRA89E23F262N	30/04/2016	29/06/2016	B37H14006440006	900	2
361	AYJHKQ2	MUCCIO	GIORGIA	MCCGRG92C61D851C	02/05/2016	01/07/2016	B27H14003940006	900	2
362	708FRK0	DE VITO	ROSA	DVTRSO95R65D643L	03/05/2016	02/07/2016	B77H14004110006	900	2
363	H1ALSD2	MACI	SARA	MCASRA93C62C978G	30/04/2016	29/06/2016	B27H14003610006	900	2
364	9SC5C99	BALDASSARRE	ALESSANDRO	BLDLSN90A16E506U	30/04/2016	29/06/2016	B87H14003780006	900	2
365	D845JY7	FRASCARO	CATERINA	FRSCRN89S65B936I	01/05/2016	30/06/2016	B77H14005240006	900	2
366	LFKL9C8	MASSARO	GIULIA	MSSGLI90A67D851I	01/05/2016	30/06/2016	B77H14005410006	900	2
367	T97GGM1	BISCARDI	CHIARA EMMA	BSCCRM96R47F205U	02/05/2016	01/07/2016	B87H14004640006	900	2
368	MQN68V7	CONTINISIO	ANTONELLA	CNTNNL95B45A225J	17/04/2016	16/06/2016	B77H14003130006	900	2
369	4PL4FC3	DI ZARA	ELIA ANTONIO	DZRLTN90M03E815F	02/05/2016	01/07/2016	B77H14004040006	900	2
370	PMJRTO4	CAZZATO	CHIARA	CZZCHR92A55B936P	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003670006	900	2
371	CQF82T9	CAPONE	CLAUDIO	CPNCLD89E05A662V	03/05/2016	02/07/2016	B47H14003170006	900	2
372	85PS766	SPENNATO	MATTIA	SPNMTT95M15D883F	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003720006	900	2
373	JLU9O75	FUMAROLA	MARGARITA	FMRMGR88C57Z604Y	25/04/2016	24/06/2016	B97H14003050006	900	2
374	AOXLVS1	PETROSINO	CLAUDIA	PTRCLD93L66E205G	02/05/2016	01/07/2016	B57H14007790006	900	2
375	F77NND7	RAFFAELE	MARICA	RFFMRC87B63E986F	30/04/2016	29/06/2016	B97H14004540006	900	2
376	WAOC134	GUERRA	ELISABETTA	GRRLBT86S43D643R	01/05/2016	30/06/2016	B27H14003920006	900	2
377	66UBPJ0	GINALDI	LUCA	GNLLCU94H03D883Y	01/05/2016	30/06/2016	B77H14003650006	450	1 (01/05/2016 – 31/05/2016)
378	44PAX24	MARZO	CARMINE	MRZCMN87B04L419M	25/03/2016	24/05/2016	B67H14005690006	900	2
379	Y5DW8P7	PORRO	FEDERICO	PRRFRC90D24A285E	30/04/2016	29/06/2016	B77H14004820006	900	2
380	AWFOUE7	CALVANO	DEBORA	CLVDBR91E68A285Y	04/05/2016	03/07/2016	B87H14005160006	900	2
381	5C1X7S7	GALEANDRO	SARA	GLNSRA88B65E205K	03/05/2016	02/07/2016	B97H14004760006	900	2
382	4XQ78F3	BOCCARDI	ROSA	BCCRSO93A49A048U	26/04/2016	25/06/2016	B87H14004390006	900	2
383	RJXF074	PINTO	LUIGI	PNTLGU86B10E882J	01/05/2016	30/06/2016	B87H14005270006	900	2
384	V1JOXG5	TANCREDI	GUERINO	TNCGRN96H18A225N	02/05/2016	01/07/2016	B77H14003780006	900	2
385	465JSQ2	CIMINO	VALENTINO	CMNVNT88P02D883N	02/05/2016	01/07/2016	B77H14005210006	900	2
386	D2ND4X8	QUACQUARELLI	FRANCESCO	QCQFNC88A09A285M	30/05/2016	30/06/2016	B87H14006090006	450	1
387	PI77ER7	QUARTA	MARICA	QRTMRC94R69C136J	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004890006	900	2
388	PE44IX2	DI FONSO	DONATELLA	DFNDTL93S51D643A	02/05/2016	01/07/2016	B77H14005270006	900	2
389	EGG1G69	ARDITO	FRANCESCA	RDTFNC88P53F152F	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003120006	900	2
390	RG74QN5	BIVIANO	MIRKO	BVNMRK89T19E606N	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003710006	450	1 (01/05/2016 – 31/05/2016)
391	46AT276	GESUALDI	ANTONIO	GSLNTN94D02D643N	03/05/2016	02/07/2016	B77H14005580006	900	2
392	16O8HD5	VIOLANTE	DOMENICO	VLNDNC89D14A662H	03/05/2016	02/07/2016	B47H14004480006	900	2
393	LK8V577	LIOTINO	LORENZO	LTNLNZ96H28A048G	01/05/2016	30/06/2016	B97H14004570006	900	2
394	XULTFO2	QUATTROMINI	PAOLA	QTTPLA96D60A225P	03/05/2016	02/07/2016	B77H14004170006	900	2
395	VNREV88	LIMITONE	FABIANA	LMTFBN87P64L049Z	04/05/2016	03/07/2016	B57H14003190006	900	2
396	X15AHT5	EL BAHRAWY	GIUSEPPE	LBHGPP92T16A662V	03/05/2016	02/07/2016	B97H14003760006	900	2
397	JKM0WQ9	DE CRESCENZO	ANTONIA ANNA	DCRNNN86L66F784W	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004640006	900	2
398	QHAWQ15	DI LEO	MARIA	DLIMRA96M70A883O	02/05/2016	01/07/2016	B17H14003190006	900	2
399	FTUYSD3	DE FRANCESCO	MARIA ANTONIETTA	DFRMNT87B45D851L	30/04/2016	29/06/2016	B57H14004260006	450	1 (30/04/2016 – 30/05/2016)
400	F0PSHX6	CARUCCI	BRIGIDA	CRCBGD90B55B619T	03/05/2016	02/07/2016	B77H14005530006	900	2
401	U65JCH6	MOLITERNI	LUANA GIUSEPPINA	MLTLGS85C58A662K	01/05/2016	30/06/2016	B87H14005190006	900	2
402	KDQQ8T4	DRAGO	GIULIA	DRGGLI90R52F262N	01/05/2016	30/06/2016	B57H14002760006	450	1 (01/05/2016 – 31/05/2016)
403	G42ZP76	SCARLATO	GIUSEPPE	SCRGPP88A11L273B	02/05/2016	01/07/2016	B27H14004040006	900	2
404	6BANXN8	LIPARTITI	CLARA	LPRCLR89S54B639O	01/05/2016	30/06/2016	B37H14006420006	900	2
405	TCPEL25	NARDELLA	SABRINA	NRDSRN90T51I158Z	02/05/2016	01/07/2016	B77H14003740006	900	2
406	TC62ML0	SETTE	VALERIA	STTVLR95M67A883G	30/04/2016	29/06/2016	B17H14003030006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

407	FMSQ745	PISICCHIO	ISABELLA	PSCSLL92H51C983M	03/05/2016	02/07/2016	B57H14004310006	900	2
408	Y9QR728	ROTONDI	MARIA	RTNMRA96D43Z104Q	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003040006	900	2
409	HD8VWV6	ZACHEO	GIUSEPPE	ZCHGPP97C10C978U	30/04/2016	29/06/2016	B47H14003060006	900	2
410	SPI8D76	CILIBERTI	ANNA	CLBNNA89E70L109W	03/05/2016	02/07/2016	B57H14004370006	900	2
411	GTU3ON8	SACCOTELLI	LORENZO	SCCLNZ96A23A285I	01/05/2016	30/06/2016	B77H14005600006	900	2
412	JBOAPU3	RUSSO	ELISA	RSSLSE86A43E815J	03/05/2016	02/07/2016	B27H14003480006	900	2
413	77PUBC1	PANZERA	GIUSEPPE	PNZGPP95L23L049J	02/05/2016	01/07/2016	B47H14002960006	900	2
414	9QWJXF7	PALESE	ELENA	PLSLNE93T60L419S	04/05/2016	03/07/2016	B17H14003850006	900	2
415	ND2SYS4	CARROZZO	ANTONIO	CRRNTN95D02F152T	30/04/2016	29/06/2016	B87H14004020006	900	2
416	9PY0N58	NESTOLA	LUIGI	NSTLGU92L26C978J	01/05/2016	30/06/2016	B47H14003150006	900	2
417	6PA6L74	D'ANTINO	NANCY	DNTNCY94E49L109L	01/05/2016	30/06/2016	B67H14004510006	900	2
418	MYDX0T2	FRANCO	COSIMO	FRNCSM95R01D761G	01/05/2016	30/06/2016	B17H14002750006	900	2
419	CHM4F61	GIGANTE	PAOLO	GGNPLA96S17C136H	30/04/2016	29/06/2016	B77H14005080006	900	2
420	XCF1JH7	SOLITARIO	VINCENZA	SLTVCN95B61L109K	22/04/2016	21/06/2016	B47H14003420006	900	2
421	IG4GU34	DI PINTO	CONCETTA	DPNCCT95B56L328X	01/05/2016	30/06/2016	B87H14003510006	900	2
422	RLQB143	LUZZI	FRANCESCO	LZZFNC96C26L049J	04/05/2016	03/07/2016	B57H14004520006	900	2
423	RIW1MT2	DE PAOLIS	CHIARA	DPLCHR89A54D851C	01/04/2016	31/05/2016	B85F14000370006	900	2
424	RQY5LH3	LAPENNA	FRANCESCA	LPNFNC96E69A662Z	03/05/2016	02/07/2016	B97H14004800006	900	2
425	YWGEN80	MINERVINO	MASSIMILIANO	MNRMSM86D16A662T	09/04/2016	08/06/2016	B47H14005200006	900	2
426	N94RE92	DE ANGELIS	DAVIDE	DNGDVD91T10B963U	01/05/2016	30/06/2016	B57H14006780006	900	2
427	4VIHC81	MONTUORI	ELEONORA	MNTLNR94H65F205V	02/05/2016	01/07/2016	B27H14004470006	900	2
428	XMMHW12	BUCCI	EMANUELE	BCCMNL87M16L049R	30/04/2016	29/06/2016	B57H14003060006	900	2
429	03F1OF2	PERRONE	MATTIA	PRRMTT87E12C978H	10/04/2016	09/06/2016	B87H14009210006	900	2
430	5RK4DA5	LEPORE	GIULIA	LPRGLI94P53A662H	01/05/2016	30/06/2016	B97H14004470006	900	2
431	2IV3CF8	MASTRODOMENICO	IVAN	MSTVNI93D24C136F	07/05/2016	06/07/2016	B57H14003240006	900	2
432	5X88822	RIZZELLO	CLAUDIA	RZZCLD89H60B506Q	10/02/2016	09/04/2016	B27E14003540006	900	2
433	D75CC88	BUNGARO	ANGELO	BNGNGL91L16I119J	01/05/2016	30/06/2016	B27H14004160006	900	2
434	3JC19F0	MICUCCI	FRANCESCO	MCCFNC90D03C514I	11/03/2016	10/05/2016	B37H14008530006	900	2
435	B0V4S80	RIZZO	VALERIA	RZZVLR96T46Z112H	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003340006	900	2
436	N5EHHC1	ANNARELLI	VALENTINA	NNRVNT85M54D643E	11/06/2016	06/07/2016	B77H14007120006	450	1
437	W5CNYW5	DONATEO	CHIARA	DNTCHR89P66E815D	07/05/2016	06/07/2016	B77H14004220006	900	2
438	685BAT6	SUMA	JOLANDA	SMUJND92A42B180L	24/04/2016	23/06/2016	B87H14008140006	900	2
439	R8HHTC5	PEPE	MARCO	PPEMRC94E05D643V	07/05/2016	06/07/2016	B77H14004130006	900	2
440	4UHOM84	GIORDANO	FABRIZIO	GRDFRZ87R06E716H	07/05/2016	06/07/2016	B97H14003780006	900	2
441	RRDVSG1	GIACOBELLI	MIRKO	GCBMRK92S07E986R	02/05/2016	01/07/2016	B97H14003420006	900	2
442	IJEGIO5	VITOBELLO	CLEMENTE	VTBCMN93L26A669T	07/05/2016	06/07/2016	B97H14005000006	900	2
443	JHGB4A5	PATISSO	GLORIA	PTSGLR85T42C741B	03/05/2016	02/07/2016	B77H14005480006	900	2
444	RK81D66	MION	PREM SIMONE	MNIPMS93M27E506M	25/04/2016	24/06/2016	B57H14004190006	900	2
445	PKLL8S1	GUERRA	ELEONORA	GRRLNR94R48H926H	07/05/2016	06/07/2016	B57H14004690006	900	2
446	E68RVK3	NARDELLI	ROSITA	NRDRST97R63E986H	22/04/2016	21/06/2016	B97H14003390006	450	1 (22/04/2016 – 21/05/2016)
447	ESW9DI2	TURCO	ANNA	TRCNNA89L45E205K	07/05/2016	06/07/2016	B57H14003270006	900	2
448	GBU58X9	TOMA	STEFANIA	TMOSFN87C65B936P	07/05/2016	06/07/2016	B87H14003850006	900	2
449	DOCZAM1	VISCONTI	SARA	VSCSRA90D69E506Q	19/02/2016	18/04/2016	B57H14003390006	900	2
450	QSYN8U5	MASSARO	LUCREZIA	MSSLRZ86P51A662V	07/05/2016	06/07/2016	B97H14004870006	900	2
451	29TFII9	RANIERI	DENISIO	RNRDNS88D27F280M	07/05/2016	06/07/2016	B47H14003240006	900	2
452	J2CTCN4	BERARDI	LUANA	BRRLNU89S47A662H	03/05/2016	02/07/2016	B97H14004950006	900	2
453	I7KHMR3	COIA	CHIARA	COICHR95D45B180E	07/05/2016	06/07/2016	B87H14004080006	900	2
454	SXK7J07	CIPULLI	VIVIANA	CPLVVN88B45F376Q	15/04/2016	14/06/2016	B27H14003730006	900	2
455	GAX5CT3	BELLISARIO	MARIA ANTONIETTA	BLLMNT90B41F280G	24/04/2016	23/06/2016	B47H14003210006	900	2
456	QV5FE58	MERRA	FEDERICA	MRRFRC96A65C983N	07/05/2016	06/07/2016	B57H14003380006	900	2
457	1CHQBA7	MAZZEO	FLAVIA	MZZFLV89C47H501O	06/06/2016	05/07/2016	B87H14005070006	450	1
458	9UERIU6	BOVINO	ALESSANDRO	BVNLSN95R18F284C	08/05/2016	07/07/2016	B57H14003300006	900	2
459	9OG5X11	CINIERI	SERENA	CNRSRN88A59D761P	30/04/2016	29/06/2016	B67H14004610006	900	2
460	VDJ2671	INFANTE	ANTONIO	NFNNTN89R18D643O	07/05/2016	06/07/2016	B77H14004380006	900	2
461	BDYJRC3	DE BIASI	ANGELO	DBSNGL94D22C136O	24/04/2016	23/06/2016	B57H14002520006	450	1 (24/04/2016 – 23/05/2016)
462	K6JRGG2	TANIELI	CHIARA	TNLCHR95M53E815E	03/05/2016	02/07/2016	B47H14003840006	900	2
463	GEHCUD4	RIZZI	DEBORA	RZZDBR96P53A669E	07/05/2016	06/07/2016	B77H14005710006	900	2
464	OZEGYD3	BALDARI	VALENTINA	BLDVNT84S57E815Q	07/05/2016	06/07/2016	B37H14007970006	900	2
465	RG3L6I7	MARROCCOLI	GIONATAN	MRRGTN94P19I330P	08/05/2016	07/07/2016	B67H14003990006	900	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

466	O3NUTG6	MARTINO	ANNA	MRTNNA87T41A662W	08/05/2016	07/07/2016	B67H14004010006	900	2
467	LD3ZMP0	PERRONE	MARCO	PRRMRC94E25D862C	02/05/2016	01/07/2016	B87H14005300006	900	2
468	KHOEIK2	GALASSO	FRANCESCA	GLSFNC93C62B180L	01/04/2016	31/05/2016	B87H14003090006	900	2
469	KK9CLM7	MINARDI	FRANCESCA	MNRFNC95A54F784Q	23/04/2016	22/06/2016	B87H14003830006	900	2
470	XVAFUO8	TABBORRINO	ANNARITA	TBBNRT90L71D643M	09/05/2016	08/07/2016	B17H14002930006	900	2
471	9CHRVW3	MACCHIA	ARMANDO	MCCRND92E06B180S	02/05/2016	01/07/2016	B17H14003270006	900	2
472	5MCNWP6	EL OTMANY	DRISS	LTMDSS96R13Z330X	04/05/2016	03/07/2016	B87H14004090006	900	2
473	OOBHCC6	SERGI	CLARISSA	SRGCRS93M58F842P	08/05/2016	07/07/2016	B77H14005770006	900	2
474	R7E3H33	CARLUCCI	ILARIA	CRLLRI87H43E506J	10/02/2016	09/04/2016	B17H14003160006	900	2
475	2WDQRC1	PAURA	ALESSANDRO	PRALSN92A15I119V	07/05/2016	06/07/2016	B57H14004570006	900	2
476	M1AQ788	DALESSIO	LUCA	DLSLCU96E16H096U	03/05/2016	02/07/2016	B67H14004540006	900	2
477	1DWL5L9	D'ANGELO	GIOVANNI	DNGGNN94A23I158L	03/05/2016	02/07/2016	B37H14007390006	900	2
478	2BHO688	CARCAGNI	LUANA	CRCLNU92E52H793E	07/05/2016	06/07/2016	B97H14004850006	900	2
479	C49S7P2	RUGGIERI	GILDA	RGGGLD96S65E986S	30/04/2016	29/06/2016	B97H14003480006	900	2
480	N4T9YR2	LONGO	ANNALEILA	LNGNLL94L50F262M	07/05/2016	06/07/2016	B37H14007040006	900	2
481	E8E2XE5	CATERINO	ANNA	CTRNNA91B53E223N	07/05/2016	06/07/2016	B27H14004210006	900	2
482	F1WTE06	DE VETERIS	NICOLA	DVTNCL96A16A225F	07/05/2016	06/07/2016	B87H14005360006	900	2
483	GVO1JE7	GIANCASPRO	LUCIA	GNCLCU91M69A662G	08/05/2016	07/07/2016	B97H14004910006	900	2
484	8OLAKB7	LAMACCHIA	MICHELE	LMCMHL89P04A662X	08/05/2016	07/07/2016	B47H14003280006	900	2
485	UFKAL67	GABRIELE	IDA	GBRDIA95A44A669Y	09/05/2016	08/07/2016	B97H14004960006	900	2
486	OAXX1J8	FAVIA	CONSILIA	FVACSL85S52F052S	09/05/2016	08/07/2016	B77H14005740006	900	2
487	C0UL164	SELICATO	TOBIA	SLCTBO93S12H096F	03/05/2016	02/07/2016	B27H14003670006	900	2
488	QN53W37	PERRONE	DOMENICA	PRRDNC88B67C983L	07/05/2016	06/07/2016	B97H14004880006	900	2
489	W69OH57	GRECO	CRISTOPHER	GRCCST94P27F842U	09/05/2016	08/07/2016	B27H14003710006	900	2
490	FWW1W25	DE MARCO	DIEGO	DMRDGI93L24I119S	07/05/2016	06/07/2016	B57H14004630006	900	2
491	SR4VMS6	ROLLO	VALENTINA	RLLVNT90L51B936X	10/05/2016	09/07/2016	B37H14006510006	900	2
492	K8UYHD2	ANDRISANO	SELENIA	NDRSLN86L56C978I	01/05/2016	30/06/2016	B87H14004830006	900	2
493	TNLG1Y5	MONGELLI	EDOARDO	MNGDRD86S24Z604B	09/05/2016	08/07/2016	B57H14003430006	900	2
494	V3YJAZ2	STASI	FABIO	STSFBA86E21C983S	10/05/2016	09/07/2016	B57H14004710006	900	2
495	264MJO7	COSTANTE	MATTIA	CSTMTT91M11D883E	10/05/2016	09/07/2016	B47H14003950006	900	2
496	8LN6AX4	PALMISANO	STEFANO	PLMSFN88B04F376Q	11/05/2016	10/07/2016	B17H14003350006	900	2
497	GYV22P3	COTTURRI	AURORA	CTTRRA99C46C983Z	08/05/2016	07/07/2016	B67H14004020006	900	2
498	DFA12Z1	GAVRILA	NARCIS MARIAN	GVRNCS91A03Z129C	08/05/2016	07/07/2016	B67H14004050006	900	2
499	WJM0QW0	MELE	ARCANGELO	MLERNG94H03C136U	01/05/2016	30/06/2016	B57H14002990006	900	2
500	46YT0R4	AVERSA	NICOLETTA	VRSNLT92B64F915X	11/05/2016	10/07/2016	B77H14004370006	900	2
501	UWTM321	DE MATTIA	ROSALBA	DMTRLB92H47Z112R	08/05/2016	07/07/2016	B57H14004650006	900	2
502	KLVQ947	COFANO	PAMELA	CFNPML93T42F376Z	03/05/2016	02/07/2016	B57H14004280006	900	2
503	64IXJE2	POLIGNANO	ROSANGELA	PLGRNG96L42H096O	11/05/2016	10/07/2016	B37H14006530006	450	1 (11/06/2016 – 10/07/2016)
504	5UM9KN2	FIORETTI	ELENA	FRTLNE86T69A662P	07/05/2016	06/07/2016	B87H14004120006	900	2
505	JTKA5L7	PASTORE	SERGIO	PSTSRG88C12F280U	11/05/2016	10/07/2016	B57H14003460006	900	2
506	SLF6EU6	MARANGI	GRAZIANA	MRNGZN85H46E986X	01/04/2016	31/05/2016	B67H14006200006	900	2
507	2PNFL16	MAZZAMURRO	LUCIA	MZZLCU90S69I158M	11/05/2016	10/07/2016	B77H14005700006	900	2
508	Q92K873	TRIPODI	VINCENZO	TRPVCN93A15L049T	09/05/2016	08/07/2016	B77H14006110006	900	2
509	1UVBWX8	RIZZATO	CHIARA	RZZCHR90P60D883E	11/05/2016	10/07/2016	B47H14003880006	900	2
510	SBUYV23	PASSALACQUA	MANUELA	PSSMNL87E56F915P	09/04/2016	08/06/2016	B67H14006250006	900	2
511	2JDV2G7	RACIOPPI	LUCIANO	RCPLCN88D22L328S	14/05/2016	13/07/2016	B77H14004650006	900	2
512	8AD3714	MINOSA	ALESSIO	MNSLSS92S24E205W	10/05/2016	09/07/2016	B97H14005010006	900	2
513	WA2K3H2	ANTONAZZO	MARTINA	NTNMTN88E49B180N	14/05/2016	13/07/2016	B87H14005430006	900	2
514	7H5H1W1	MENGA	VITO	MNGVTI86T19D761U	14/05/2016	13/07/2016	B67H14004680006	900	2
515	4OQGZQ2	PIANO	VALERIO	PNIVLR94C16I549N	14/05/2016	13/07/2016	B17H14003370006	900	2
516	AUVHUV9	LAURIOLA	PASQUALE	LRLPQL86S19D643P	14/05/2016	13/07/2016	B77H14005990006	900	2
517	MPQ21M5	BARONE	CIRO	BRNCRI95M24E716R	14/05/2016	13/07/2016	B27H14004430006	900	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 3 novembre 2016, n. 434
L.R. N. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B". 5° Elenco.

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la LR. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli , emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte, ai sensi dell'art. 4 della LR. 1° Settembre 1993 n. 21, nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "B";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Alle cooperative indicate nel già citato allegato "A" veniva inviata pec di sollecito di trasmissione della documentazione prevista per la verifica annuale; alle stesse sono state inviate raccomandate di sollecito che sono tornate al mittente con la dicitura indicata nell'allegato "A".
- Verificato ulteriormente sul portale " Telemaco infocamere" la corrispondenza tra gli indirizzi riportati sulle suddette raccomandate e quelle registrate nel portale si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali iscritte nella Sez. "B", per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.

- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n.7/97, e al solo fine della raccolta;

- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale. Il presente provvedimento:

  La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati;

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;
e) Il presente atto, composto da n° 4 facciate e un allegato, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "A"

N.	n. iscr.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	data trasmissione pec	data raccomandata	motivazione restituzione racc.
1	279	EURO SERVICE	VIA C. COLOMBO, 23	FOGGIA	15/06/2016	26/09/2016	TRASFERITO
2	340	UTILITY	VIA R. COLETTA, 24	BARLETTA	24/06/2016	26/09/2016	NON INDICATA DAL PORTALETTERE
3	375	LA LUCE	VIA RUBICHI RICHEL, 3	LECCE	24/06/2016	26/09/2016	SCONOSCIUTO
4	388	AURORA	VIA SARACINO, 12	CHIEUTI	28/06/2016	26/09/2016	COMPIUTA GIACENZA
5	477	LA QUERCIA DI ODINO	VIA S. GIUSEPPE, 75	MONTE S. ANGELO	27/06/2016	05/10/2016	SCONOSCIUTO
6	484	M.P.C.	VIA AOSTA, 4	MASSAFRA	27/06/2016	05/10/2016	DECEDUTO
7	501	MULTISERVICE TRASPORTI	VIA DELLA REPUBBLICA, 36	GRUMO APPULA	21/07/2016	05/10/2016	SCONOSCIUTO
8	513	PANGEA	LUNG. N. SAURO, 37	MANFREDONIA	19/07/2016	05/10/2016	SCONOSCIUTO
9	519	PRO SERVICE	VIA DEL COMMERCIO, 88	OSTUNI	19/07/2016	06/10/2016	SCONOSCIUTO
10	537	GANDHI	VIA D. CHIESA, 18	COPERTINO	13/07/2016	06/10/2016	SCONOSCIUTO
11	560	TEMPO NUOVO	VIA COLLATIA, 21	APRICENA	16/08/2016	05/10/2016	TRASFERITO
12	567	AURORA	P.ZZA VITT. EMANUELE,25	BISCEGLIE	28/07/2016	14/09/2016	SCONOSCIUTO
13	573	IL FUNGO BLU	VIA XX SETTEMBRE, 8	SANNICANDRO G.CO	28/07/2016	05/10/2016	TRASFERITO
14	591	LIMES	VIA CILEA, 14	TRANI	28/07/2016	14/09/2016	COMPIUTA GIACENZA
15	197	DIOGENE	VIA MAZZINI, 20	TARANTO	20/09/2016	22/09/2016	COMPIUTA GIACENZA
16	654	FRATERNITA' E SVILUPPO	VIA PRINCIPE DI NAPOLI, 200	ERCHIE	18/10/2016	21/10/2016	SCONOSCIUTO
17	642	COOP.VA MULTISERVIZI	VIA CRISPI, 7	VALENZANO	17/10/2016	21/10/2016	SCONOSCIUTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 8 novembre 2016, n. 440
L.R. N. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A". 6° Elenco.

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la L.R. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 8.11.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1° Settembre 1993 n. 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "A";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Tenuto conto che le cooperative, indicate nel già citato allegato "A", non hanno osservato tale obbligo, veniva inviata pec di sollecito di trasmissione della documentazione prevista per la verifica annuale; alle stesse sono state inviate raccomandate di sollecito che sono tornate al mittente con la dicitura indicata nell'allegato "A".
- Successivamente, questo Ufficio ha eseguito una verifica telematica sul portale delle Camere di Commercio accertando che le Cooperative indicate nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni segnate a fianco di ciascuna risultavano cancellate o in scioglimento e liquidazione.
- Verificato ulteriormente sul portale " Telemaco infocamere" la corrispondenza tra gli indirizzi riportati sulle suddette raccomandate e quelle registrate nel portale si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A" e "B", parti integranti del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali iscritte nella Sez. "A" , per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui agli allegati "A" e "B" , parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 — art. 6 come notifica agli interessati.

- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n.7/97, e al solo fine della raccolta;

- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;
e) Il presente atto, composto da n° 5 pagine e due allegati, è adottato originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Occupazione operazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "B"

N. ORD.	N. ISCR.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	MOTIVAZIONE C.C.I.A.A.
1	126	IL VASO DI PANDORA	C.SO VITT. EMANUELE, 132	TRIGGIANO	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
2	134	PEGASO 2000	VIA SANTA SABINA, 180	CAROVIGNO	CANCELLATA
3	196	IL GIRASOLE	VIA DANTE, 259/B	MOLA DI BARI	CANCELLATA
4	447	ANGELLI DEL SOCCORSO	VIA RECANATI, 52	CERIGNOLA	CANCELLATA
5	565	NEW LOGOS	VIA G. GALILEI, 61	APRICENA	CANCELLATA
6	174	SANTA LUCIA	VIA PARINI, 1	MASSAFRA	CANCELLATA

Allegato "A"

N.	n. iscr.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	data trasmissione pec	data raccomandata	motivazione restituzione racc
1	55	L'Alternativa	Lungomare N. Sauro, 8	Manfredonia	12/05/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
2	68	PROGETTO SOLIDARIETA'	VIA CAP. CATERA, 12	PUTIGNANO	18/05/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
3	89	PADRE PIO	VIA SCANNO, 27	CEERIGNOLA	18/05/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
4	103	Archè	via Caforio 6	Francavilla F.	17/05/2016	23/09/2016	sconosciuto
5	163	Country Service	VIA PUDICINO, C.N.	Alberobello	non ha pec	22/09/2016	irreperibile
6	229	Giada	VIA GLINNI, 9	Gioia Del Colle	non ha pec	23/05/16-15/06/16	sconosciuto
7	231	Alba Dorata	VIA DE MIRI D'AIETA, 11	Foggia	non ha pec	23/05/16-15/06/16	sconosciuto
8	240	june flower	via diaz, 44	surbo	14/06/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
9	263	Voli Di Scirocco	VIA POLA, 36	Adelfia	15/06/2016	22/09/2016	sconosciuto
10	284	San Pio	San Pio	Apricena	non ha pec	15/06/2016	sconosciuto
11	286	CARISMA	VIA LACLOS, 36	TARANTO	28/06/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
12	288	Baby World	VIA ROMAGNA, 51	Taranto	28/06/2016	22/09/2016	irreperibile
13	305	Koinè Terra Di Otranto	VIA COSIMO MARIANO 3	Copertino	29/06/2016	22/09/2016	sconosciuto
14	334	Progetto Operativo	via s. g. Bosco, 10/a	nardò	30/06/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
15	347	SOLIDARIETA' SALENTO	VIA A. MORO, 30/3	LECCE	29/06/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
16	364	Mandarakè	VIA MICHELE IMPERIALI 103	Francavilla F.	30/06/2016	22/09/2016	trasferito
17	402	Eureka	Via Gorizia 35	Torremaggiore	non ha pec	17/06/2016	compiuta giacenza
18	416	la san michele	via cala stignano, 10	sannicandro g.co	30/06/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
19	435	Patatrak	Via Del Prete 31	Sava	29/06/2016	22/09/2016	trasferito
20	437	Uniwork	Viale Raffaello c/o Incom	Lucera	non ha pec	24/06/2016	sconosciuto
21	441	Amico Patch	Via Dario Lupo 34	Taranto	non ha pec	24/06/2016	sconosciuto
22	455	KAROL	VIA DELL'INDIPENDENZA, 10	SANTERAMO	06/07/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
23	477	Paolo e Livia	c.so vitt. Emanuele, 208	trani	18/08/2016	14/09/2016	non indicato dal portalettere
24	498	Andromeda	VIA REGINA ELENA 33	Francavilla F.	18/08/2016	14/09/2016	compiuta giacenza
25	500	Futura	VIALE REGINA MARGHERITA 98	Altamura	non ha pec	14/09/16-10/10/16	sconosciuto
26	524	La Rondinella	VIA UMBERTO BOCCIONI 20	Tricase	non ha pec	13/07/2016	compiuta giacenza
27	527	Archè	VIA RISORGIMENTO 35	Fasano	28/07/2016	22/09/2016	trasferito
28	561	Il Nuovo Fiorellino	VIA GIACOSA 2	Terlizzi	03/08/2016	14/09/2016	compiuta giacenza
29	593	Solaris E Salus	PIAZZALE SAN MICHELE ARCANGELO 7/A	Mesagne	05/08/2016	14/09/2016	trasferito
30	602	SAN DANIELE (LIBERA)	Corso Italia N. 17	Lesina	02/08/2016	14/09/16-22/09/16	rifiutato
31	617	LA ROSA	VIA ALBINONI 42	STATTE	03/08/2016	14/09/2016	compiuta giacenza
32	619	IL QUADRIFOGLIO	VIA MELISSANO 44	RACALE	05/08/2016	16/09/2016	sconosciuto
33	691	L'ACCOGLIENZA	Via Orfanotrofio 3	MAGLIE	30/08/2016	14/09/2016	compiuta giacenza
34	701	Gianfranco Vincenti Memorial	via p. colletta, 1	ALTAMURA	08/09/2016	14/09/2016	irreperibile
35	715	A PICCOLI PASSI	S.Da San Giorgio Martire, 19	BARI	25/08/2016	14/09/2016	trasferito

36	719	MYOSOTIS	VIA MILIZIA 64	LECCE	23/08/2016	14/09/2016	sconosciuto
37	763	LARICE	CORSO UMBERTO 13	VICO DEL GARGANO	22/09/2016	05/10/2016	sconosciuto
38	827	alice	via ascoli, 55	stornarella	13/09/2016	26/09/2016	compiuta giacenza
39	832	DOMUS CONCORDIA	via Amendola, 174/A int A	BARI	13/09/2016	26/09/2016	sconosciuto
40	912	La Rinascita	via Oberdan, 28	apricena	08/09/2016	22/09/2016	compiuta giacenza
41	944	METISSAGE	Via E .Menga 16	LECCE	27/09/2016	10/10/2016	sconosciuto
42	1009	LIACE	LARGO SAN DONATO, 5	BISCEGLIE	14/10/2016	21/10/2016	sconosciuto
43	1012	CAPPUCCETTO ROSSO	VIA D. MOREA,10	BARI	14/10/2016	21/10/2016	trasferito
44	1081	SOLIDALL	Via Achille Bruni Box 13	BARLETTA	04/10/2016	10/10/2016	sconosciuto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 settembre 2016, n. 371

CIG in deroga 2015/F254. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 261 del 07.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 7.924.045 Euro, per le residue competenze relative all'anno 2015, a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere

concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Considerato che l' impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente non autorizzata al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 1751 del 05.10.2015;
- Considerato che è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria e vagliata nuovamente la documentazione a corredo delle istanze presentate e visto, altresì, che la documentazione mancante nel fascicolo cartaceo era stata in realtà allegata alla istanza inviata telematicamente sul sistema "Sintesi", si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.
- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 1751 del 05.10.2015 limitatamente all' impresa di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente all' impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 1751 del 05.10.2015;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo

al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **824** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 8.075,20;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/03/21	19/03/2015	003867	PSQPTR66T13L328Z	Artigiana	0909530051	PASQUADIBISCEGLIE PIETRO	TRANI	76125	VIA LIONELLI 53	BT	1	824	01/01/2015	31/05/2015	8075,20	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 settembre 2016, n. 372

TECHNI PLANT SYSTEM SRL (matricola INPS 7803331711). Annullamento parziale della D.D.n 2846 del 24.11.2015; CIG in deroga 2015/F201. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Vista la circolare n. 4 del 02.02.2016 del MLPS;
- Visto che il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 ha stabilito che, in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Visto che il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (punto 4), così come previsto nel decreto sopra citato, ha stabilito che "in *relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento di Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal* 01 *gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare. Tale periodo può essere richiesto e autorizzato anche non continuativamente nel corso dell'anno. (..) Al fine della determinazione delle durate massime di concessione del trattamento* ***si computano tutti i periodi di integrazione salariale in deroga precedentemente autoriz-***

zati *anche afferenti a diversi provvedimenti di concessione o proroga, emanati in sede territoriali e/o in sede governativa.";*

- Considerato che l' impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente ammessa al trattamento di Cig in deroga con determinazioni dirigenziali n. 1428 del 31.07.2015 per il periodo dal 22.01.2015 al 21.06.2015 (n.22 settimane, periodo massimo consentito);
- Considerato che la stessa impresa è stata autorizzata per il periodo dal 04.08.2015 al 31.12.2015 con determina dirigenziale n. 2846 del 24.11.2015;
- Visto che in data 21 settembre 2016, con riferimento al periodo dal 04.08.2015 al 31.12.2015 l'Inps comunicava allo scrivente Servizio, in relazione al superamento del limite massimo di concessione del trattamento di integrazione salariale per l'anno 2015, così come stabilito dal decreto interministeriale n. 83473, l'avvenuto superamento del limite delle 22 settimane per l' impresa di cui all'allegato A e la necessità, di conseguenza, annullare l'autorizzazione del secondo periodo autorizzato;
- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 2846 del 24.11.2015 limitatamente all'impresa di cui all'allegato A;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di annullare, limitatamente alla impresa di cui all'allegato A, il provvedimento n.2846 del 24.11.2015;

2. l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non è ammessa a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

3. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

4. l' impresa di cui all'allegato A, come previsto dall'accordo 09 gennaio 2015, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in

originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
6. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Motivazione
1	TA/11/12	01/09/2015	10861	02111830739	Ind15dip	7803331711	TECHNI PLANT SYSTEM SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA G.CHIARELLI N.16	TA	12	5.200	04/08/2015	31/12/2015	Superamento limite massimo fruizione CIG (22 settimane - D.I. 83473 del 01.08.2014)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/ MONTENEGRO 2014/2020 10 novembre 2016, n. 14

Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO"- Approvazione schema Avvisi Pubblici per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Autorità di Gestione del Programma per la costituzione del Nucleo di Assistenza Tecnica. Prenotazione impegno di spesa *e* indizione Avviso Pubblico - CUP B91H16000050006.

L'Autorità di Gestione del Programma

Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 163 del 22/06/2016 con la quale è stato conferito, al dott. Ing. Domenico Laforgia, l'incarico di Autorità di Gestione del *Programma Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020*;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la deliberazione G.R. n. 1007 del 07/07/2016 di Variazione di Bilancio e di istituzione dei capitoli in Entrata e in Spesa deputati al finanziamento delle attività di Programma;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore incaricato di coadiuvare l'Autorità di Gestione nell'espletamento delle sue funzioni, emerge quanto segue:

premesso che:

- La Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro** 2014/2020;
- La Giunta Regionale, con Delibera 2180/2013 modificata e integrata con atto Deliberativo 2394/2015 ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro (C(2015) 9491;**
- Con deliberazione n. 163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma **Interreg I.P.A. II c.b.c. Italia / Albania / Montenegro** al prof. Ing. Domenico LAFORGIA ;
- L'Autorità di Gestione fruisce delle risorse dell'Asse "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- Le procedure di contrattualizzazione con i candidati selezionati saranno svolte in conformità con le procedure legali previste dalla legge italiana per il reclutamento di esperti esterni.
- L'Autorità di Gestione, con nota n. AOO_002-884 del 06/10/2016, ha fatto richiesta alla Sezione Personale e Organizzazione di attivazione di una procedura di mobilità interna per verificare la disponibilità di n. 2 unità di personale regionale di cat. D, con specifici profili professionali così descritti: fluente conoscenza della lingua inglese e competenze informatiche avanzate; pluriennale esperienza nella definizione, manutenzione e verifica delle procedure e degli strumenti di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito di Progetti / Programmi UE, nella gestione di sistemi elettronici di scambio dei dati e nella corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente gli ambiti del Programma.
- secondo quanto disposto dal Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, art. 4, con Avviso interno n. 37/016/RMC del 13/07/2016 della Sezione Personale e Organizzazione, è stata esperita la procedura di mobilità interna n. 2 unità di personale di cat. D per costituire il nucleo di Assistenza Tecnica a supporto

dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014–2020.;
- in riscontro al predetto avviso interno non sono pervenute domande.

CONSIDERATO CHE:

- l'attivazione dell'assistenza tecnica dovrà, quindi, riguardare collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate, in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., ed ai sensi di quanto disposto dal Regolamento regionale 11/2009;

- gli oneri finanziari per l'istituzione del Nucleo di Assistenza Tecnica all'AdG del Programma di Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020, graveranno sulle risorse finanziarie dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica dello stesso Programma e ammissibili a rendicontazione e conformi ai sensi dei regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 447/2014 E 481/2014;

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1007 del 07/07/2016 di Variazione di Bilancio, ai sensi della l.r. 28/2001 – art. 42 comma 2 – e s.m. e i., la Sezione Bilancio e Ragioneria è stata autorizzata ad istituire, in Entrata e in Spesa, i capitoli di Bilancio atti a ricevere il cofinanziamento U.E. e il cofinanziamento Statale del Programma;

PRESO ATTO che
- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, per i conferimenti degli incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, con somme gravanti su fondi del Bilancio vincolato, questa Autorità di Gestione intende procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico, allegato al presente atto per farne parte integrante, ai fini della selezione di n. 2 esperti per la costituzione del Nucleo operativo di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020;

VISTA:
- La decisione C(2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - della Commissione Europea;
- La deliberazione G.R. 2394/2015;
- La deliberazione G.R. 159/2016
- La deliberazione G.R. 163/2016;
- La deliberazione C.I.P.E. n. 10/2015;
- La nota n. 1482 del 15/02/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- La deliberazione G.R. n. 1007 /2016;
- La nota AOO_002/PROT del 26/07/2016 – 000575 con la quale si è effettuato l'Accertamento di Entrata;
- regolamento regionale n. 11 del 30/06/2009

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Bilancio Regionale Vincolato – esercizio 2016 approvato con L.R. n. 2/2016 e D.G.R. n. 159 del 2/02/16

- *Prenotazione impegno di spesa per l'importo di* **€ 417.445,00** per il finanziamento delle spese riferite a 36 mensilità e afferenti le collaborazioni coordinate per l'Autorità di Gestione del Programma con imputazione sui capitoli di spesa così come segue:
  – Cap. spesa n. **1085108** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 56.478,25** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

  – cap. spesa n. **1085508** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 9.966,75** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085109** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 43.350,00** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085509** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 7.650,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085110**"Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 255.000,00** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085510** "Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 45.000,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____.

- *Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (All. n.7 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii ,e del. G.R. 159/2016):*

- Dipartimento:	**62– Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione e Lavoro**
- Sezione:	**01 – Direttore Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**
- Missione:	**19– relazioni internazionali**
- Programma:	**02 – Cooperazione territoriale**
- Titolo:	**01** -- **Spese correnti**
- Piano conti finanziario:	**Cap. n. 1085108 U.19.2.1.1.2.1.001** **Cap. n. 1085508** **Cap. n. 1085109 U. 19.2. 1.2.1.1.001** **Cap. n. 1085509** **Cap. n. 1085110 U.19.2.1.3.2.12.003** **Cap. n. 1085510**
- Codice SIOPE:	**1215 –** altre spese di personale **1811** - IRAP **1221 –** Contributi obbligatori per il personale

- Codice C.U.P.: **B91H16000050006 – Assistenza Tecnica di Programma**

- Codice id. transazioni: **3) Cap. n. 1085108**
Cap. n. 1085109
Cap. n. 1085110
4) Cap. n. 1085508
Cap. n. 1085509
Cap. n. 1085510

Capitoli di entrata connessi :

- n. ***2030030*** *"Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020;*
- *n.* ***2030031*** *"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE., cofinanziamento Nazionale Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro"*

- **Capitoli di spesa:**
Cap. n. 1085108
Cap. n. 1085109
Cap. n. 1085110
Cap. n. 1085508
Cap. n. 1085509
Cap. n. 1085510

Attestazione di disponibilità finanziaria
A.P. Gestione Finanziaria
Giuseppe Aprile

Dichiarazioni e attestazioni

Decreto Trasparenza: Si attesta che **non ricorrono gli obblighi** di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.

Pareggio di bilancio: Si attesta che l'operazione contabile **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti, art. unico, L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Codice P.S.I.: 302

Si dichiara che, per l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente atto, permangono le ***ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non riscossa.***

La prenotazione di impegno di spesa si effettua sul totale della spesa presunta.

Il definitivo **impegno di spesa** sarà assunto ex/post a procedure di selezione ultimate e alla successiva formalizzazione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti.

A.P.. Gestione Finanziaria
Giuseppe Aprile

L'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di approvare, ai sensi del art. 9 del Regolamento Regionale n.11 del 30 giugno 2009, il seguente avviso pubblico di selezione:
  – **Avviso pubblico** (All. A) **per la selezione** per la selezione di n. 2 Esperti Senior per l'assistenza tecnica del Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015, comprensivo della descrizione ruolo e requisiti ricercati (All. A1) nonché del modello di proposizione della candidatura (All. A2), in lingua italiana ed inglese;

- **di prenotare** *L' IMPEGNO DI SPESA PER L'IMPORTO DI* **€ 417.445,00** per il finanziamento delle spese riferite a 36 mensilità e afferenti le collaborazioni coordinate per l'Autorità di Gestione del Programma con imputazione sui capitoli di spesa così come segue:
  – Cap. spesa n. **1085108** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 56.478,25** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. **_____**;

  – cap. spesa n. **1085508** "Finanziamento Spese per **contributi sociali carico Ente - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 9.966,75** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085109** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 43.350,00** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085509** "Finanziamento Spese per **Irap e tasse - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 7.650,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085110**"Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Quota U.E.** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 255.000,00** (quota U.E., pari al 85%), impegno n. _____;

  – Cap. spesa n. **1085510** "Finanziamento Spese per **collaborazioni coordinate a progetto - Cof.to Nazionale** Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020" per **€ 45.000,00** (quota STATO, pari al 15%), impegno n. _____.

- **di individuare** responsabile del procedimento l'AP "Cooperazione Internazionale", Claudio Polignano, che in coerenza con le funzioni assegnategli, garantisce il supporto tecnico-amministrativo all'AdG del Programma;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la pubblicazione nel sito http://concorsi.regione.puglia.it;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la co-

pertura finanziaria;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
5. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del Programma
Interreg I.P.A. c.b.c. ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
prof. ing. Domenico Laforgia

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Allegato A

Avviso pubblico

per la selezione di n. 2 Esperti Senior per l'assistenza tecnica del Programma "Interreg IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione, indice un Avviso Pubblico per la selezione di **n.** 2 Esperti Senior per l'assistenza tecnica del Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020, adottato con decisione di esecuzione C(2015) 9491 del 15.12.2015.

Contesto

Il Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), e si avvale di un budget totale di Euro 92.707.558, 00.

L'obiettivo principale del Programma è di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, e sostenere gli investimenti nei settori individuati nel Programma.

Il Programma sostiene iniziative progettuali in conformità con i seguenti Assi prioritari e Obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1.Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	1.1. Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori.	2.1. Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico smart e sostenibile. 2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave

Interreg - IPA CBC

EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

	dell'area per la realizzazione di prodotti culturali e creativi innovativi.
3. Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio.	3.1. Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua. 3.2. Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Accrescere l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche.	4.1. Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell'area di cooperazione.

Le aree geografiche eleggibili del Programma sono:

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

La Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, verrà supportata dalla presenza di un assistenza tecnica. L'obiettivo principale del servizio di assistenza tecnica è quello di fornire un supporto alla Autorità di Gestione in tutte le attività riguardanti l'attuazione del programma e nella gestione e supervisione delle attività svolte dal team di lavoro.

Art.1 – Profilo professionale

I profili professionali richiesti sono:

- Profilo 1: Esperto Senior in gestione dell'innovazione e miglioramento dei processi tecno-organizzativi;
- Profilo 2: Esperto Senior in sistemi di gestione, monitoraggio e controllo di progetti/programmi cofinanziati dall'UE.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Per quanto attiene ai ruoli, alle funzioni e alle specifiche mansioni dei due profili, si rinvia all'"Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.

Art.2 – Ammissibilità e criteri di valutazione

Riguardo i criteri di ammissibilità e valutazione, si rinvia all' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico.
Si segnala che, in qualsiasi fase del procedimento di selezione, ai candidati potrà essere richiesto di fornire la documentazione comprovante quanto dichiarato mediante autocertificazione nell' "Allegato 2" di questo Avviso Pubblico e nel CV allegato.

Art. 3 - Tipologia di contratto e trattamento economico

La Regione Puglia sottoscriverà, alla fine della procedura di selezione, un contratto di collaborazione (coordinata e continuativa /professionale) con il candidato selezionato.
Il contratto avrà una durata di 36 mesi, come previsto dalla vigente normativa nazionale italiana.
L'ammontare annuo del contratto è di 50.000,00 euro lordi, non comprensivi del pagamento delle imposte, Iva e contributi a carico del datore di lavoro.
Lo stipendio verrà erogato mensilmente sulla base di una relazione sulle attività svolte convalidata dall'Autorità di Gestione.

Art. 4– Luogo della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa si svolgerà a Bari (Italia, regione Puglia). La specifica sede di lavoro verrà comunicata all'atto della sottoscrizione del contratto. L'incarico richiede frequenti viaggi all'interno e all'esterno dell'area del Programma.

Art. 5 – Regolamentazione dei viaggi al di fuori della sede lavorativa

I viaggi al di fuori della sede lavorativa necessiteranno della previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione e saranno rimborsati – secondo le procedure della Regione Puglia e il suo regolamento interno – a fronte della lista dei documenti originali di spesa. I rimborsi sono da considerarsi a parte rispetto al trattamento economico previsto dall'Art. 3 del presente Avviso.

Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura

Il dossier di candidatura deve includere:

- Il modello di candidatura, debitamente datato e firmato in originale (Vedi "Allegato 2").
- Un Curriculum Vitae nel formato Europass, debitamente datato e firmato in originale (si prega di includere la dichiarazione di consapevolezza circa le conseguenze legali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi della vigente normativa italiana, D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., insieme alla clausola sulla privacy – ex D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. – e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

- Copia di un documento d'identità valido (Passaporto/Carta d'identità), debitamente datato e firmato in originale.

Tutti i documenti devono essere presentati in lingua inglese, pena esclusione.

Il dossier di candidatura potrà essere inviato in formato cartaceo (consegnato a mano, posta raccomandata o con corriere) o elettronicamente (esclusivamente con posta certificata - PEC).

In caso di presentazione in formato cartaceo, il dossier di candidatura dovrà essere inviato, in busta sigillata al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari - Italy

La busta del fascicolo di candidatura dovrà chiaramente riportare la dicitura "Procedura di selezione per n.2 Esperti Senior per l'assistenza tecnica del Programma Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" oltre a nome, cognome ed indirizzo del candidato.

Un timbro della Regione Puglia alla ricezione del fascicolo di candidatura convaliderà la data e l'ora di ricezione dello stesso.

In caso di presentazione elettronica attraverso posta certificata (PEC), il dossier di candidatura dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

Nello specifico, i documenti inviati elettronicamente dovranno essere soltanto in formato PDF e dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e nome – modello di candidatura;*
- *Cognome e nome – documento di identità;*
- *Cognome e nome – CV.*

Nell'oggetto della posta certificata dovrà essere riportato: "Programma Interreg IPA CBC Italia – Albania - Montenegro – Avviso di selezione pubblica – n.2 Esperti Senior per l'assistenza tecnica – Cognome e nome del candidato"

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

In caso di invio del dossier di candidatura in formato elettronico attraverso l'indirizzo di posta certificata (PEC), il mittente riceverà un messaggio di conferma di ricezione che attesta la data esatta e l'ora di consegna.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre 15 giorni di calendario dalla pubblicazione di questo Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicato nel sito ufficiale della regione Puglia – www.regione.puglia.it e non oltre le ore 24.00 (ora Italiana).

Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Le candidature ricevute oltre il termine sopra riportato o attraverso procedure diverse da quelle indicate, anche per ragioni non dipendenti dal candidato, saranno escluse dal processo di valutazione.

Art. 7 – Processo di valutazione

La procedura di selezione sarà strutturata come segue:

- verifica dei requisiti di ammissibilità (vedi "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

Solamente i candidati che soddisfino i criteri di ammissibilità (*i risultati della verifica dei criteri di ammissibilità saranno pubblicati esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it;*), saranno ammessi alle fasi successive di valutazione:

a) Valutazione di titoli ed esperienze in base al CV (max. 40 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico)

b) Colloquio tecnico e comportamentale (max. 60 punti, secondo l' "Allegato 1" di questo Avviso Pubblico).

La data e l'ora del colloquio tecnico e comportamentale saranno pubblicate esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Il colloquio si svolgerà a Bari, presso la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Italia.

Il punteggio finale (max. 100 punti), riportato nella graduatoria finale, consisterà nella somma del punteggio ottenuto nei precedenti sub a) e sub b), e la graduatoria sarà pubblicata esclusivamente nella sezione "Concorsi" del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014 – 2020

Qualora due o più candidati ottengano lo stesso punteggio nella graduatoria finale, la Regione Puglia darà priorità al candidato più giovane.

Sarà nominata dalla Regione Puglia una Commissione di selezione per la valutazione dei CV e per il colloquio.

Al candidato vincitore della procedura di selezione sarà richiesto di confermare per iscritto l'accettazione dell'incarico entro 5 giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta da parte della Regione Puglia. In ogni caso, la Regione Puglia si riserva il diritto di non procedere alla sottoscrizione del contratto qualora le condizioni della presente procedura non siano più ritenute valide.

Art. 8 – Pubblicità

Questo Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti web della Regione Puglia, e su ulteriori siti istituzionali.

Art. 9 – Riferimenti giuridici

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa italiana vigente.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati, le informazioni e ogni altro elemento acquisito con la candidatura saranno usati dall'Amministrazione procedente esclusivamente ai fini della presente selezione, assicurando la sicurezza e la privacy dei dati anche quando trattati con mezzi automatici e/o manuali.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile della procedura è il dott. Claudio Polignano

Per ulteriori informazioni:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Allegato A

Public vacancy notice

"Interreg IPA CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Vacancy position: Nr. 2 Senior Experts for the Technical Assistance Staff

Puglia Region, in its own role of Managing Authority, is launching a public vacancy notice for selecting the Technical Assistance Staff of the "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, and Montenegro" 2014/2020, adopted with implementing decision C (2015) 9491 of 15/12/2015.

Background and environment
The "Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 is co-funded by the European Regional Development Fund (ERDF) and the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA) and has a total budget of 92.707.558, 00 EUR.

The main goal of the Programme is to enhance the coordination in the Programme area to tackle common challenges in order to boost and integrate territorial development. It aims to enable regional and local stakeholders from eligible areas to exchange knowledge and experiences, to develop and implement pilot actions, to test the feasibility of new policies, products and services, and to support investments in the Programme chosen sectors.

The Programme supports project interventions under the following priority axes and specific objectives:

PRIORITY AXIS	SPECIFIC OBJECTIVES
1. Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs	1.1. Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market.
2. Smart management of natural and cultural heritage for the exploitation of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness	2.1. Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development. 2.2. Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products.

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

3. Environment protection, risk management and low carbon strategy	3.1. Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes. 3.2. Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission, and to improve energy efficiency in public sector.
4. Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures.	4.1. Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.

The Programme eligible areas are:

Italy:	Provinces of Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
Albania:	The entire country
Montenegro:	The entire country

Puglia Region - Managing Authority of the "Interreg IPA CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020 will be supported by a Technical Assistance Staff. The main aim of the technical assistance service is to provide support to the managing authority for the programme successful implementation and to manage and supervise the overall running of the MA Staff.

Art.1 – Professional profile

The professional profiles searched are:

- ◊ Profile 1: Senior expert in Innovation management and improvement of techno/organizational processes
- ◊ Profile 2: Senior expert in management, monitoring and control systems of EU cofunded Project/Programmes

For role and functions of the 2 profiles and the specific main tasks, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Art.2 – Admissibility and evaluation criteria

For the admissibility and evaluation criteria, please refer to "Annex 1" to this public vacancy notice.
Please note that, at any stage of the selection procedure, applicants may be required to provide supporting documents referred to what self-declared in the "Annex 2" to this public vacancy notice and in the enclosed CV.

Art. 3 - Contract typology and economic treatment

Puglia Region will sign, at the end of the selection procedure, a collaboration contract (coordinated and continuous / professional) with the applicant selected.
The contract will have a duration of 36 months, according to the Italian law in force.
The annual amount of the contract will be euro 50.000,00, gross cost not including taxes, Vat and contribution burdens borne by the recipient.

The salary will be paid monthly on the bases of a report of activities validated by the Managing Authority.

Art. 4 - Workplace

The workplace is in Bari (Italy, Puglia region). The specific premises will be communicated at the contract signature stage. This work position requires frequent travels inside and outside the Programme area.

Art. 5 – Treatment of travels outside the workplace

Travels outside the workplace will need prior authorization by the Managing Authority, and will be reimbursed - according to the Puglia Region procedures and its internal regulation - in front of the list of the original documents of expenses. Reimbursements are considered separate from the economic treatment foreseen in previous Art. 3 of the present document.

Art. 6 - Submission of the application dossier

The Application dossier must include:

- The Application form, duly dated and signed in original (See "Annex 2").
- A Curriculum Vitae in Europass format, duly signed in original and dated; (Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data) ;
- Copy of a valid identification document (Passport/ID card), duly signed and dated in original;

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

All documents must be in English, otherwise they will not be assessed.

The **application dossier** may be submitted in hard paper version (hand delivery, registered mail or courier) or electronically (exclusively certified mail – PEC).

In case of hard paper version submission, the application dossier must be sent, in a sealed envelope, to the following address:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari – Italy

The envelope of the application dossier shall clearly indicate "Nr. 2 Senior Experts for the Technical Assistance Staff of the Interreg IPA II CBC Programme Italy, Albania, Montenegro", *Applicant's Surname and name and his/her address*.

In case of the submission of the application dossier in hard-paper version, a stamp provided by Puglia Region at its reception will prove the date and time of arrival.

In case of electronic submission via certified mail (PEC), the application dossier must be sent to the following certified mail address: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it.

More specifically, the documents submitted electronically shall be only in PDF format and shall be named as follows:

- *Surname and name – application form*
- *Surname and name – identification document;*
- *Surname and name – CV.*

The object of the certified mail shall read "Programme Interreg IPA CBC Italy Albania Montenegro – Public vacancy notice" "Nr. 2 Senior Experts for the Technical Assistance Staff - Applicant's Surname and name".

In case of the electronic submission of the application dossier via certified mail (PEC), the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact date and time of delivery.

Interreg – IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

Applications must arrive not later than 15 calendar days from the publication of this Notice in the "Bollettino Ufficiale" section of the official website of Puglia Region -www.regione.puglia.it and not later than h. 24.00 (Italian time).

If the deadline falls on a public holiday, the deadline is extended to the next working day.

The applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will be excluded from the evaluation process.

Art. 7 – Evaluation process

The selection procedure shall be organized as follows:

- verification of admissibility requirements; (see "Annex 1" to this public vacancy notice);

Only applicants fulfilling the admissibility requirements (*the results of the verification of the admissibility requirements will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it;*), will be admitted to the following evaluation steps:

a) Evaluation of titles and experiences on the basis of the CV (max 40 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice);

b) Technical and behavioral interview (max 60 points, according to "Annex 1" to this public vacancy notice).

Date and time of the technical and behavioral interview will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

The interview will take place in Bari, at the premises of Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, C/so Sonnino, 177 - 70121 Bari - Ital

The final score (max 100 points), reported in the final ranking list, will be composed by the sum of scoring of previous sub a) and sub b) and the ranking list will be exclusively published in the "Concorsi" section of the official website of Puglia Region - www.regione.puglia.it.

In case two or more applicants obtain the same score in the final ranking list, Puglia Region will give priority to the younger one.

Interreg - IPA CBC EUROPEAN UNION

ITALY - ALBANIA – MONTENEGRO 2014 - 2020

The evaluation of CVs and the interview will be done by a Selection Committee named by Puglia Region.

The winner of the selection procedure will be asked to confirm in written his/her acceptance of the assignment within 5 calendar days from the request sent by Puglia Region.
In any case, Puglia Region reserves the right not to proceed to the contract signature, if the conditions of the present procedure are not deemed valid anymore.

Art. 8 - Publicity

This public vacancy notice is published in the Puglia Region's Official Bullettin, and on other institutional websites.

Art. 9 – Juridical reference

With reference to what not explicitly detailed within this public vacancy notice, refer to the Italian Law.

Art. 10 – Personal data treatment

The data, the elements and any other information gained with the application will be used exclusively by the Administration for the purpose of this selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Italian Legislative Decree n. 196/2003.

Art. 11 – Responsible for the procedure

The responsible for the procedure is Mr. Claudio Polignano

For further information:

Regione Puglia, Claudio Polignano, e-mail: c.polignano@regione.puglia.it tel. +39 080 5406552

Allegato A1

POSIZIONE: ASSISTENZA TECNICA – 2 ESPERTI SENIOR

ALLEGATO 1 – RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

POSIZIONE LAVORATIVA

Assistenza tecnica del Programma "Interreg-IPA CBC Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020:

- Profilo 1: Esperto Senior in gestione dell'innovazione e miglioramento dei processi tecno-organizzativi;
- Profilo 2: Esperto Senior in sistemi di gestione, monitoraggio e controllo di progetti/programmi cofinanziati dall'UE.

RUOLO E MANSIONI PRINCIPALI

L'obiettivo principale del servizio di assistenza tecnica è quello di fornire un supporto alla Autorità di Gestione in tutte le attività riguardanti l'attuazione del programma e nella gestione e supervisione delle attività svolte dal team di lavoro.

Le principali funzioni dell'assistenza tecnica sono:

- coordinare e gestire tutti i processi amministrativi attivati durante l'esecuzione del programma;
- coordinare e gestire le relazioni tra tutti i membri del gruppo di lavoro;
- supportare il coordinamento con le Direzioni competenti della Commissione europea e con i rappresentanti dei paesi partecipanti;
- monitorare e garantire il corretto flusso operativo di tutta la struttura organizzativa;
- supportare la gestione del sistema informativo (e-Ms) e il suo allineamento con i vari moduli di valutazione dei progetti che verranno approvati;
- monitorare l'attuazione della piattaforma di e-MS e la sua personalizzazione rispetto ai requisiti del programma;
- monitorare la corretta applicazione di approcci innovativi in fase di valutazione delle proposte progettuali;
- monitorare e verificare l'effettiva applicazione di modelli di business sostenibili e follow-up progettuali concreti ed efficaci.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità consistono in un insieme di requisiti che il candidato deve soddisfare al fine di essere idoneo per la specifica procedura di selezione. L'inosservanza di uno o più criteri di ammissibilità determinerà l'esclusione del candidato.

Al fine di partecipare alla procedura di selezione, il candidato deve ottemperare a quanto previsto dall' "Art. 6 – Presentazione del dossier di candidatura'' dell'Avviso Pubblico.

Inoltre, il candidato deve:

Profilo 1 - Esperto Senior in gestione dell'innovazione e miglioramento dei processi tecno-organizzativi:

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[1]
- avere un'esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione e miglioramento dei processi tecno-organizzativi;

Profilo 2: Esperto Senior in sistemi di gestione, monitoraggio e controllo di progetti/programmi cofinanziati dall'UE.

- essere in possesso di una laurea universitaria di durata minima di quattro anni;[2]
- avere un'esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione, monitoraggio e sistemi di controllo relativi a progetti/programmi co finanziati dall'UE;

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara mediante autocertificazione l'eccellente padronanza della lingua inglese (livello C1 o equivalente) e la conoscenza almeno di base della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE IN BASE AL CV

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase di valutazione dei titoli e delle esperienze in base al CV.

Esperto Senior - Profilo 1

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**PUNTEGGIO MAX.**
Carriera post lauream: dottorato (almeno tre anni), master o corsi di specializzazione post laurea (almeno un anno).	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa in: • gestione dell'innovazione e miglioramento dei processi tecno-organizzativi. • gestione e analisi dei requisiti funzionali su piattaforma ICT open source; • studio, definizione, gestione di approcci innovativi sui modelli di business sostenibili e follow-up di progetti, nell'ambito dei programmi/progetti finanziati da UE, nazionali e fondi regionali;	35
TOTALE MAX.	**40 punti**

Esperto Senior - Profilo 2

1 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

2 Qualora il diploma di laurea sia stato conseguito in un Paese non EU, deve essere riconosciuto ufficialmente dal Consolato Italiano mediante una Dichiarazione di Valore. Questo documento deve essere prodotto esclusivamente dal candidato selezionato prima della sottoscrizione del contratto.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PUNTEGGIO MAX.
Carriera post lauream: dottorato (almeno tre anni), master o corsi di specializzazione post laurea (almeno un anno).	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Esperienza lavorativa in: • sistemi di gestione, monitoraggio e controllo di Programmi / Progetti cofinanziati UE; • supporto tecnico a Programmi/Progetti internazionali e di cooperazione, cofinanziati dalla UE o con fondi nazionali e regionali; • normativa in materia di appalti pubblici e procedure di controllo/ monitoraggio di Programmi / Progetti cofinanziati UE.	35
TOTALE MAX.	**40 punti**

Gli eventuali periodi di sovrapposizione di più incarichi professionali saranno considerati solamente una volta.

COLLOQUIO TECNICO E COMPORTAMENTALE

Solo i candidati che soddisfino i requisiti di ammissibilità saranno ammessi alla fase del colloquio tecnico e comportamentale.

Il colloquio, con un punteggio massimo di **60 punti**, verterà su:

- Le Istituzioni e le politiche dell'UE, in particolare la politica di coesione, con specifico riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea e allo strumento di assistenza pre-adesione IPA II; la normativa finanziaria e di attuazione dell'UE (in particolare, CTE, FESR e IPA);
- Regolamentazioni in materia di Public Procurement
- Strategie europee macroregionali, con un'attenzione particolare per EUSAIR;
- Strumenti di Innovation Management e Knowledge Management;
- Analisi e monitoraggio di processi organizzativi;
- Sistemi di gestione e controllo dei Programmi CBC IPA;
- Sistemi informativi: strumenti di gestione dei processi; applicativo e-MS;
- Capacità di Problem solving e di team leading;
- Padronanza della lingua inglese.

Allegato A1

POSITION: TECHNICAL ASSISTANCE STAFF – 2 SENIOR EXPERTS

ANNEX 1 – ROLE AND MAIN TASKS, ADMISSIBILITY REQUIREMENTS AND EVALUATION CRITERIA

JOB POSITIONS

Technical Assistance Staff of the Managing Authority Structure of the Cooperation Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014-2020.

- ◊ Profile 1: Senior expert in innovation management and improvement of techno/organizational processes
- ◊ Profile 2: Senior expert in management, monitoring and control systems of EU co-funded Project/Programmes

ROLE AND MAIN TASKS

The main aim of the technical assistance service is to provide support to the managing authority for the programme successful implementation and to manage and supervise the overall running of the MA Staff.

The main functions of the **2 Senior Expert** of the **Technical Assistance,** are to support MA in order to manage and supervise the overall running of the group. In particular:

- coordinating and managing all the administrative processes activated during the programme execution;
- coordinating and managing relations between all members of the working group;
- coordination with the competent Directorates of the European Commission and with the representatives of the participating countries;
- monitoring and supporting the right operative flow of all the organizational structure;
- supporting the management of the information system (e-Ms) and its alignment with the various evaluation modules of the project approved;
- monitoring the e-MS platform implementation and its customization respect to the programme requirement;
- monitoring the right application of innovative approaches during the evaluation phase of the project proposal;
- monitoring and verifying the effective adoption of sustainable business model and concrete and effective projects follow-up.

ADMSSIBILITY REQUIREMENTS

The admissibility requirements comprise a set of requirements, which the applicant has to fulfill in order to be eligible for the specific selection procedure. Failure to comply with one or more of the admissibility criteria will result in disqualification of the concerned applicant.

In order to participate to the selection procedure, the applicant must comply with what foreseen in the "Art.6 – Submission of the application dossier" of the Public vacancy notice.

Additionally, the applicant must:

Senior Expert n1: Senior expert in innovation management and improvement of techno/organizational processes

- Have a valid and recognized University degree of at least four years; [1]
- Have at least 5 years of professional experience in innovation management and improvement of techno/organizational processes.

Senior Expert n2: Senior expert in management, monitoring and control systems of EU co-funded Project/Programmes

- Have a valid and recognized University degree of at least four years; [2]
- Have at least 5 years of professional experience in management, monitoring and control systems of EU cofunded Project/Programmes

The applicant, at the application stage, self-declares the possession of an excellent command in the English language (C1 level or equivalent) and at least a basic knowledge of the Italian language.

EVALUATION OF TITLES AND EXPERIENCES ON THE BASIS OF THE CV

Only applicants fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the evaluation of titles and experiences based on the CV.

Senior Expert n1

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: - Ph.D (at least 3 years), masters or post degree courses (at least 1 year) pertaining to the object of the call;	5
PROFESSIONAL EXPERIENCE	
Work experience in: - Innovation Management and improvement of organizational processes within public-private contexts. - Management and requirement analysis of ICT open source platform; - Study, definition, management of innovative approaches on sustainable business models and projects follow-up, within Programmes/Projects	35

[1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

[2] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

funded by EU, National and Regional funds;	
MAX TOTAL	**40 points**

Senior Expert n2

EDUCATION	**MAX SCORE**
Post-graduate career: - Ph.D (at least 3 years), masters or post degree specialization courses (at least 1 year) pertaining to the object of the call;	5
PROFESSIONAL EXPERIENCE	
- management, monitoring and control systems of EU cofunded Programmes/ Projects; - technical support to international and cooperation Programmes/Projects cofunded by EU, national and regional funds; - public procurement rules and control / monitoring procedures of EU cofunded Programmes / Projects.	35
MAX TOTAL	**40 points**

Please note that the periods of possible overlapping between more than one professional positions are counted only once.

TECHNICAL AND BEHAVIORAL INTERVIEW

Only applicants fulfilling the admissibility requirements will be admitted to the technical and behavioral interview.

The interview, with a max score of **60 points**, will focus on:

- European Union institutions and policies, Cohesion policy in particular, with specific reference to European Territorial Cooperation and IPA II ones; EU financial and implementing regulations (focus on CTE, ERDF and IPA ones).
- Public Procurement rules
- European Macro-regional Strategies, with a specific focus on EUSAIR
- Innovation and Knowledge Management
- Analysis and Monitoring of organizational processes
- Systems of Management and Control of CBC IPA Programmes;
- Information System: tools for processes management; E-MS open source application;
- English language command
- Problem solving and team leading attitude

Allegato A2

"Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020
Position: Technical Assistance Staff – Senior Experts

Annex 2. Application Form Template

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
C/so Sonnino, 177
70121 Bari – Italy

I, the undersigned *(name and surname)* _____,
born in *(Town, Country)* _____, date *(dd/mm/yyyy)* _____,
address _____
ZIP Code _____ Town _____, Country
_____, Tel. _____ Mob. _____,
E-mail _____

ask

to be admitted to the selection procedure for the position of **Technical Assistance Staff of the Managing Authority Structure of the Cooperation Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014-2020**.

◊ **Profile 1: Senior expert in Innovation management and improvement of techo/organizational processes**

or

◊ **Profile 2: Senior expert in management, monitoring and control systems of EU cofunded Project/Programmes**

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____ Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

On the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, and aware of the legal consequences in case of false declarations,

I declare that

- I am a/an _____ citizen (*nationality*);
- I have full citizenship rights;

- I have not past or pending juridical proceedings or criminal convictions;
- I have fulfilled all obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
- I am not in a situation of incompatibility or in conflict of interest with Puglia Region, other Programme National referent institutions and with the Interreg IPA II CBC Programme "Italy, Albania, Montenegro" 2014/2020;
- The Curriculum Vitae attached is true and correct, it's duly dated and signed, and it's in the Europass format, including specific reference to the exact day, month and year of start up and end of each single working experience, and it is exclusively in the English language;
- I am available to travel abroad;
- I have a full University Degree **(at least 4 years University curriculum)** in **_____,** obtained in year _____ at the University of _____ (specify Country, too)[1];
- I have an excellent command in the English language (C1 level or equivalent);
- I have a basic/good/excellent (*choose one*) knowledge of the Italian language.

For applicants other than European:

- I have a valid residence permit (already available at the application stage, and still valid at the contract signature stage).

Attachments for all applicants:

1) Copy of Passport / ID card, duly dated and signed;
2) Curriculum Vitae in Europass format, duly signed and dated, exclusively in English language; *(Please include the Declaration of awareness of legal consequences in case of false declarations on the basis of Italian Law, D.P.R. 445/2000, along with the privacy clause - Ex Italian Legislative Decree n.196/2003 - and the authorization to process personal data)*

In faith, *(Place and date)* _____

Signature (original signature in extended version)

_____

- [1] If a degree is not obtained in EU, it should be officially recognized by the Italian Consulate with a Declaration of value. This document has to be provided only by the selected candidate prior to the contract signature.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza di deposito 14 novembre 2016, n. 118899
Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Consiglio Comunale di Ceglie Messapica, con Delibera n.72 del 10-11-2014 ha adottato la variante urbanistica conseguente la realizzazione dell'opera in oggetto;
- la Regione Puglia — Sez. Lavori Pubblici, con Determinazione Dirigenziale n.142 del 19-04-2016, ha approvato il progetto per la realizzazione della *"Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese — Tratto Locorotondo — Ceglie Messapica - 1° Stralcio LOTTO B - tratto incrocio ex SS 581 — Pineta Ulmo",* dichiarandone la Pubblica Utilità e conferendo delega delle potestà espropriative all'Acquedotto Pugliese Spa, che le ha accettate con Atto n.57541 del 25-5-2016;
- con comunicazioni n.76009, 76011 e 76013 del 13-7-2016 il costituito ufficio espropri delegato ha comunicato alla ditta proprietaria interessata l'avvenuta approvazione dell'opera e la conseguente indennità d'esproprio determinata;

Considerato che

- la ditta proprietaria non ha trasmesso alcuna osservazione alla somma determinata o la dichiarazione di voler cedere spontaneamente l'area assoggettata ad esproprio;
- per la realizzazione dei lavori è necessario acquisire la piena disponibilità delle aree previste in progetto;

Visto il DPR 327/2001 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento agli artt. 20 e 26;

CONFERMA

come indennità provvisoria per l'esproprio di mq. **3.121** delle p.lle **316** e **318** del foglio **5** di **Ceglie Messapica**, quella di **€ 10.898,52** determina e offerta alla ditta proprietaria con comunicazioni n.76009, 76011 e 76013 del 13-7-2016

ORDINA

1. di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di **€ 10.898,52** in favore di **EPIFANI Aurora** nata a Ceglie Messapica (BR) il 27/04/1974 PFNRRA74D67C424W, **EPIFANI Pietro** nato a Ceglie Messapica (BR) il 06/04/1971 PFNPTR71D06C424G e **EPIFANI Vitalba** nata a Ceglie Messapica (BR) il 01/03/1979 PFNVLB79C41C424H, a titolo di indennità d'esproprio di mq. 3.121 pile 316 e 318 del foglio 5 di Ceglie Messapica;

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 8 novembre 2016 n. 1892
Esproprio.

Oggetto: Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra le SS.PP 365 e 105.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 46 del 31/08/2009, il Comune di Guagnano ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 19 del 29/01/2010, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
- che con convenzione n. 26385 di repertorio del 01/03/2010, il Comune di Guagnano ha assunto, tra l'altro, l'onere di provvedere all'espletamento delle fasi relative al procedimento espropriativo dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori in epigrafe;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1504 dell'11/04/2011, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;
- che in data 28/04/2011 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determina dirigenziale del Comune di Guagnano n. 845 del 19/12/2013, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta;
- che, con provvedimento del presidente n. 4 del 23/01/2015, questa Provincia ha disposto, ai sensi dell'art. 13.5 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la proroga di due anni del termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, fissandolo improrogabilmente al 29/01/2017;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dal Comune di Guagnano e approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con i quali sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di

espropriazione e di occupazione corrisposta.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Dario CORSINI

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Guagnano			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	Trevisi Anna Rita	Campi Salentina	27/9/1948	proprietà	1/3	TRVNRT48P67B506X	26	152	1395	1	16,50	2,95	19,45
		Trevisi Ivana	Campi Salentina	12/10/1952	proprietà	1/3	TRVVNI52R52B506W							
		Trevisi Maria Pompilia	Campi Salentina	20/11/1946	proprietà	1/3	TRVMPM46S60B506B							
2	2	Matino Claudio	Campi Salentina	18/5/1975	proprietà	1/9	MTNCLD75E18B506Q	26	153	1396	180	12.177,75	1.178,57	13.356,32
		Matino Gianni Cosimo	Campi Salentina	20/6/1969	proprietà	1/9	MTNGNC69H20B506C							
		Matino Luigi	Campi Salentina	10/11/1933	proprietà	3/9	MTNLGU33S10B506A	26	253	1401	163			
		Matino Mirella	Campi Salentina	17/5/1977	proprietà	1/9	MTNMLL77E57B506M							
		Matino Pasqualina	Campi Salentina	20/1/1938	proprietà	3/9	MTNPQL38A60B506L							
3	3	Rizzo Luisa	Guagnano	8/9/1959	proprietà	1/3	RZZLSU59P48E227T	34	378	817	49	58,07	10,37	68,44
		Tardio Anna Lucia	San Pietro Vernotico	12/3/1977	proprietà	1/3	TRDNLC77C52I119W							
		Tardio Gabriella	San Pietro Vernotico	7/7/1983	proprietà	1/3	TRDGRL83L47I119K							
4	4	Azienda Agricola Cosimo Taurino Società Semplice con sede in Guagnano			proprietà	1/1	03372970750	26	247	1398	24	8.486,00	215,09	10.615,33 (compresi € 1.914,24 per iva 22% su imponibile di €8.701,09)
								26	247	1399	27			
								26	256	1403	22			
5	5	Landolfo Pasquale	Guagnano	26/6/1938	proprietà	1/1	LNDPQL38H26E227D	34	47	830	140	514,50	91,88	606,38
6	6	Scalinci Salvatore	Guagnano	4/11/1938	proprietà	1/1	SCLSVT38S04E227Z	34	241	820	21	77,18	13,78	90,96

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario CORSINI)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 18 ottobre 2016, n. 14
Esproprio.

OGGETTO: Realizzazione dell'opera pubblica S.P. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98)-Sovrappasso della S.P. 119 "Palo-Bitonto" sulla 231 (ex S.S. 98). **Decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Provinciale n. 16 del 18.02.2008, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica *S.P. 231 "Andriese - Coratina" (ex S.S. 98) Sovrappasso della S.P. 119 "Palo - Bitonto" sulla* 231 *(ex S.S. 98) ,* dell'importo complessivo di € 2.500.000,00;
- al fine di acquisire al demanio stradale della Provincia di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree interessate dal procedimento espropriativo era inferiore a cinquanta, provvedeva a comunicare personalmente a tutti i soggetti intestatari, secondo risultanze catastali, delle aree da espropriare l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire agli stessi l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;
- espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento volte ad assicurare le garanzie di partecipazione procedimentale, alcuni soggetti interessati presentavano, nei termini legalmente previsti, osservazioni, in merito alle quali l'Autorità espropriante formulava le proprie motivate controdeduzioni;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site in agro del Comune di Bitonto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitonto, con deliberazione n. 26 del 21.02.2009, approvava, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della L.R.P. 3/2005, costituiva variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 161 del 20/10/2009, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12, 1 comma, lett. a), D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P-. n. 3/2005, e, con successiva deliberazione n. 82 del 10.10.2014, disponeva la proroga dei termini espropriativi di ulteriori due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 5 del 09.04.2010, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione in favore della Provincia di

Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- il Decreto dirigenziale n. 5/2010 era ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente era eseguito, mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e *sullo stato di consistenza dei luoghi,* acquisiti agli atti d'ufficio;
- con il citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 5 del 09.04.2010 si provvedeva a determinare le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili, sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, successivamente dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale;
- il Servizio Territorio della Provincia di Bari, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), nonché in attuazione alla Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, provvedeva ad una nuova determinazione del valore di tutte le aree espropriande;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Territorio, n. 7947 del 24.10.2013, si affidava ad un professionista esterno l'incarico di rideterminazione delle indennità di esproprio delle aree interessate dal progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole, nonchè di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione nel possesso delle aree espropriande, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il tecnico esterno incaricato della rideterminazione del valore di mercato delle aree espropriande, con nota del 21.07.2015, acquisita agli atti con prot. n. 99010 del 21.07.2015, trasmetteva la perizia estimativa delle aree interessate dal progetto, contenente il calcolo delle relative provvisorie soprassuolo e dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, per ciascuna delle aree da espropriare;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, al fine di garantire la copertura finanziaria dei maggiori oneri espropriativi rivenienti dalla predetta rivalutazione delle indennità di espropriazione, con determinazione dirigenziale n. 1335 del 10.03.2016, provvedeva alla rideterminazione quadro economico del progetto, approvato con precedente determinazione n. 7330 del 14/10/2014, incrementando di t 180.000,00 l'importo di € 72.000,00, previto alla voce c5) del quadro economico del progetto, denominata *"Acquisizione aree o immobili",* attingendo alle economie da ribasso d'asta, conseguite in sede di gara d'appalto;
- le perizie estimative redatte dal professionista esterno, e il relativo allegato tecnico denominato *"Elenco particelle espropriande",* contenenti l'esatta quantificazione delle aree da espropriare e degli intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, comprensive del valore del soprassuolo, previa verifica da parte del responsabile dell'istruttoria tecnica, erano espressamente approvate dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica;
- con Decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 3 del 22.03.2016, il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente provvedeva a rideterminate le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- il citato Decreto dirigenziale n. 12/2016 era notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione, come sopra rideterminate, di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Dato atto che con Ordinanza dirigenziale n. 25 del 27.09.2016 si è disposto il pagamento diretto delle

indennità di espropriazione, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle somme complessivamente dovute, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che avevano formalmente ed irrevocabilmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 3/2016, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che con la citata Ordinanza dirigenziale n. 25 del 27.09.2016 si è disposto anche il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. delle indennità ai espropriazione non concordate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi legali nella misura del tasso legale, nella misura del 100% del valore delle indennità e a saldo delle somme complessivamente dovute, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001;

Accertato che, in attuazione della citata Ordinanza n. 25/2016, si è provveduto mediante determinazioni dirigenziali al pagamento diretto e al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore delle stesse, in favore degli aventi diritto;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, prot. n. BA0234329 del 09.08.2016, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, fissati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 82 del 10.10.2014, con la quale è stata disposto di prorogare di ulteriori due anni, fino 19.10.2016, il termine di conclusione del procedimento espropriativo originariamente previsto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 161 del 20/10/2009, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte, secondo risultanze catastali, nell'allegato ***"Piano particellare di esproprio",*** che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'allegato *Piano particellare di esproprio,* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle indennità di espropriazione espressamente accettate da liquidare, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, delle indennità di occupazione temporanea, e dei relativi interessi legali , nonché delle indennità aggiuntive di cui all'art. 45 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che l'allegato ***Piano particellare di esproprio*** indica espressamente anche il calcolo delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, delle indennità di occupazione temporanea, e dei relativi interessi legali, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella,

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni,* che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mmii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, i sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., le aree descritte nell'allegato ***"Piano particellare di espropri**, che* si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione liquidate o depositate presso la Cassa DD.PP., delle indennità di occupazione legittima, delle maggiorazioni previste per legge, degli interessi *medio tempore maturati, nella* misura del tasso legale

Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.

Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

Art. 3

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data dì notifica o di effettiva conoscenza dello stesso; ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad *interim*
Avv. Rosa DIPIERRO

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Costruzione di Sovrappasso della S.P 119 "Palo - Bitonto" sulla S.P 231 "ex S.S 98"

N	Fg.	Particella	Sup. mq	Coltura rilevata	Area mq. da espro-priare S	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	V.A.M. €/mq	Indennità aggiuntiva Ia = S x VAM	Valore del manufatti Vma	Valore di mercato Vm €/mq	Indennità definitiva I = S x Vm	Indennità di esproprio Ie = I + Vma	Indennità di occupazione temporanea dal 18.5.2010 al 30.9.2016 (77 mesi)	Interessi legali dal 18.5.2010 al 30.9.2016	INDENNITA' TOTALE
1	62	3965 (ex 1094)	1105	incolta	116							0,10			0,25	€ 29,00	€ 29,00	€ 15,51	€ 2,61	€ 47,12
						GIOACCHINO RUGGIERO & FIGLI S R.L. CON SEDE IN BITONTO				39115000720	proprietà 1/1									
2	62	3963 (ex 192)	4500	incolto	53							0,10		€ 200,00	0,25	€ 13,25	€ 213,25	€ 114,03	€ 19,19	€ 346,47
	62	3963 (ex 192)	19312			MODUGNO	LEONARDO GERARDO	29/05/1948	BITONTO	MDGLRD48E29A893M	proprietà 1/1									
3	62	469	4200	incolta	4200							0,10			0,25	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 561,46	€ 94,49	€ 1.705,95
						LUPINI	MARIA GAETANA	27/07/1944	BITONTO	LPNMGT44L67A893E	proprietà 1/2									
						LUPINI	IMMACOLATA	24/08/1947	BITONTO	LPNMCL47M64A893V	proprietà 1/2									
4	62	3951 (ex 174)	2830	incolta	91							0,10		€ 4.720,00	0,25	€ 22,75	€ 4.742,75	€ 2.536,05	€ 426,80	€ 7.705,60
	62	3952 (ex 1117)	5916	incolta	158							0,10		€ 4.020,00	0,25	€ 39,50	€ 4.059,50	€ 2.170,70	€ 365,31	€ 6.595,51
						GUIDA	ANNA	27/12/1973	BITONTO	GDUNNA73T67A893O	proprietà 1/1									
5	62	3942 (ex 468)	254	uliveta	169							1,60			2,52	€ 425,88	€ 425,88	€ 227,73	€ 38,32	€ 691,93
	62	3944 (ex 382)	3120	uliveta	2264							1,60		€ 3.000,00	2,52	€ 5.705,28	€ 8.705,28	€ 4.654,91	€ 783,39	€ 14.143,58
	62	3944 (ex 382)	3120	uliveto	40							1,60			26,00	€ 1.040,00	€ 1.040,00	€ 556,11	€ 93,59	€ 1.689,70
						DEL VECCHIO	CATERINA	24/03/1955	BITONTO	DLVCRN55C64A893U	proprietà 15/3240									
						DEL VECCHIO	COSTANZA	30/05/1953	BITONTO	DLVCTN53E70A893V	proprietà 15/3240									
						DEL VECCHIO	NICOLA	29/03/1946	BITONTO	DLVNCL46C29A893F	proprietà 15/3240									
						DELVECCHIO	CARMINE	02/01/1941	BITONTO	DLVCMN41A02A893I	proprietà 15/3240									
						DELVECCHIO	DOMENICA	29/03/1947	BITONTO	DLVDNC47C69A893B	proprietà 15/3240									
						DELVECCHIO	FRANCESCO	13/02/1951	BITONTO	DLVFNC51B13A893W	proprietà 15/3240									
						DELVECCHIO	GAETANO	14/01/1949	BITONTO	DLVGTN49A14A893V	proprietà 15/3240									
						DONIOL	JEANINE	16/12/1942	FRANCIA (EE)	DNLJNN42T56Z110I	proprietà 2160/3240									
						PAZIENZA	FRANCESCA	26/09/1948	BITONTO	PZNFNC48P66A893V	proprietà 120/3240									
						SIVO	CARMELA	05/06/1961	BITONTO	SVICML61H45A893M	proprietà 20/3240									
						SIVO	CESARE	02/01/1960	BITONTO	SVICSR60A02A893J	proprietà 20/3240									
						SIVO	DOMENICA	16/07/1958	BITONTO	SVIDNC58L56A893B	proprietà 20/3240									
						SIVO	MARIA FEDELE	13/07/1956	BITONTO	SVIMFD56L53A893U	proprietà 20/3240									
						SIVO	NICOLA	12/05/1963	BITONTO	SVINCL63E12A893T	proprietà 20/3240									
						SIVO	PASQUALE	30/11/1964	BITONTO	SVIPQL64S30A893Y	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	ANGELA	10/01/1957	BITONTO	TFLNGL57A50A893U	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	ANTONIA	26/05/1947	BITONTO	TFLNTN47E66A893O	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	ANTONIA	28/04/1966	BITONTO	TFLNTN66D68A893V	proprietà 5/3240									
						TEOFILO	DOMENICA	26/01/1949	BITONTO	TFLDNC49A66A893T	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	GAETANO	09/02/1951	BITONTO	TFLGTN51B09A893W	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	GAETANO	27/06/1964	BITONTO	TFLGTN64H27A893Q	proprietà 5/3240									
						TEOFILO	LORENZO	09/01/1965	BITONTO	TFLLNZ65A09A893A	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	NICOLA	24/09/1955	BITONTO	TFLNCL55P24A893P	proprietà 20/3240									
						TEOFILO	TERESA	25/02/1970	BITONTO	TFLTRS70B65A893J	proprietà 5/3240									

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

VENTAFRIDDA	ANTONIA	16/06/1951	BITONTO	VNTNTN51H56A893H	proprieta 40/3240
VENTAFRIDDA	FRANCESCO	01/06/1957	BITONTO	VNTFNC57H01A893G	proprieta 40/3240
VENTAFRIDDA	GIORGIO	16/11/1948	BITONTO	VNTGRG48S16A893H	proprieta 24/3240
VENTAFRIDDA	MARIA	06/02/1953	BITONTO	VNTMRA53B46A893X	proprieta 24/3240
VENTAFRIDDA	MARIO	14/07/1939	LIBIA (EE)	VNTMRA39B14Z326C	proprieta 120/3240
VENTAFRIDDA	MICHELE	05/10/1954	GRECIA (EE)	VNTMHL54R05Z115Y	proprieta 24/3240
VENTAFRIDDA	NICOLA	02/09/1952	BITONTO	VNTNCL52P02A893U	proprieta 40/3240
VENTAFRIDDA	NICOLA	07/07/1944	GRECIA (EE)	VNTNCL44L07Z115I	proprieta 24/3240
VENTAFRIDDA	PASQUALE	29/08/1936	BITONTO	VNTPQL36M29A893C	proprieta 120/3240
VENTAFRIDDA	VITO	07/02/1929	BITONTO	VNTVTI29B07A893Q	proprieta 120/3240
VENTAFRIDDA	COSTANZA	02/09/1950	BITONTO	VNTCTN50P42A893W	proprieta 24/3240

N	Fg.	Particella	Sup. mq	Coltura rilevata	Area mq. da espro-priare S	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	V.A.M. €/mq	Indennità aggiuntiva Ia = S x VAM	Valore dei manufatti Vma	Valore di mercato Vm €/mq	Indennità definitiva I = S x Vm	Indennità di esproprio Ie = I + Vma	Indennità di occupazione temporanea dal 18.5.2010 al 30.9.2016 (77 mesi)	Interessi legali dal 18.5.2010 al 30.9.2016	INDENNITA' TOTALE
6	62	3939 (ex 173)	2735	incolto	485							0,10			0,25	€ 121,25	€ 121,25	€ 64,84	€ 10,91	€ 197,00
	62	517	15	incolto	15							0,10			0,25	€ 3,75	€ 3,75	€ 2,01	€ 0,34	€ 6,10
						RUGGIERO	GIOACCHINO	27/02/1941	BITONTO	RGGGCH41B27A893H	proprietà 1/1									
7	62	3954 (ex 5)	4584	uliveto	1211							1,60	€ 1.937,60	€ 10.444,40	2,52	€ 3.051,72	€ 13.496,12	€ 7.216,68	€ 1.214,51	€ 23.864,91
						LAVACCA	GIUSEPPE	19/07/1958	BITONTO	LVCGPP58L19A893G	proprietà 1/3									
						LAVACCA	TERESA	21/07/1963	BITONTO	LVCTRS63L61A893I	proprietà 1/3									
						LAVACCA	VITO	12/05/1965	BITONTO	LVCVTI65E12A893N	proprietà 1/3									
8	62	3956 (ex 4)	2500	incolto	3665							0,10	€ 366,50		0,25	€ 916,25	€ 916,25	€ 489,94	€ 82,45	€ 1.855,14
	62	3956 (ex 4)	4395	incolto																
						TATULLI	ANNA	18/06/1945	BITONTO	TTLNNA45H58A893E	proprietà 1/4									
						TATULLI	ANNUNZIATA	04/02/1958	BITONTO	TTLNNZ58B44A893I	proprietà 1/4									
						TATULLI	FRANCESCO	07/09/1948	BITONTO	TTLFNC48P07A893G	proprietà 1/4									
						TATULLI	GIOVANNI	06/01/1942	BITONTO	TTLGNN42A06A893I	proprietà 1/4									
9	62	3958 (ex 471)	2014	incolto	1627							0,10			0,25	€ 406,75	€ 406,75	€ 217,50	€ 36,60	€ 660,85
	62	470	15	incolto	15							0,10			0,25	€ 3,75	€ 3,75	€ 2,01	€ 0,34	€ 6,10
	62	3929 (ex 181)	2218	incolto	356							0,10			0,25	€ 89,00	€ 89,00	€ 47,59	€ 8,01	€ 144,60
	62	3931 (ex 178)	4312	incolto	237							0,10			0,25	€ 59,25	€ 59,25	€ 31,68	€ 5,33	€ 96,26
						EDILIZIA TARANTINO SNC con sede in BITONTO (BA)				950120725	proprietà 1/1									
10	62	3960 (ex 182)	9537	incolto	694							0,10	€ 69,40		0,25	€ 173,50	€ 173,50	€ 92,77	€ 15,81	€ 351,28
						CARIELLO	ANNA LUCIA	03/01/1972	BITONTO	CRLNLC72A43A893H	proprietà 2/9									
						CARIELLO	FRANCESCO	26/08/1977	BITONTO	CRLFNC77M26A893R	proprietà 2/9									
						CARIELLO	GIUSEPPE	01/10/1966	BITONTO	CRLGPP66R01A893X	proprietà 2/9									
						RUBINO	MADDALENA	28/06/1945	BITONTO	RBNMDL45H68A893U	proprietà 3/9									
11	62	3937 (ex 172)	4945	uliveto	974							1,60			2,52	€ 2.454,48	€ 2.454,48	€ 1.312,47	€ 220,88	€ 3.987,83
						LOVASCIO	GIUSEPPE	12/10/1923	BITONTO	LVSGPP23R12A893O	proprietà 1/1									
						LOVASCIO	SERAFINA	08/08/1888	BITONTO		usufruttuario parziale									
12	62	3935 (ex 696)	577	uliveto	14							1,60			2,52	€ 252,00	€ 252,00	€ 134,75	€ 22,68	€ 409,43
	62	3935 (ex 696)	577	uliveto	82							1,60			18,00	€ 1.476,00	€ 1.476,00	€ 789,25	€ 132,82	€ 2.398,07
						NANOCCHIO	FRANCESCO	17/10/1964	BARLETTA	NNCFNC64R17A669W	enfiteusi 1/1									
						SYLOS CALO	LUIGI				diritto concedente									

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N	Fg.	Particella	Sup. mq	Coltura rilevata	Area mq. da espro-priare S	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	V.A.M. €/mq	Indennità aggiuntiva Ia = S x VAM	Valore dei manufatti Vma	Valore di mercato Vm €/mq	Indennità definitiva I = S x Vm	Indennità di esproprio Ie = I + Vma	Indennità di occupazione temporanea dal 18.5.2010 al 30.9.2016 (77 mesi)	Interessi legali dal 18.5.2010 al 30.9.2016	INDENNITA' TOTALE
13	62	697	577	uliveto	470							1,60	€ 752,00	€ 2.714,00	2,25	€ 1.057,50	€ 3.771,50	€ 2.016,70	€ 339,40	€ 6.879,60
	62	697	577	uliveto	107							1,60	€ 171,20		18,00	€ 1.926,00	€ 1.926,00	€ 1.029,88	€ 173,32	€ 3.300,40
						MURGOLO	VITO NICOLA	18/12/1945	BITONTO	MRGVNC45T18A893U	enfiteusi 1/1									
						SYLOS CALO	LUIGI DI DOMENICO				diritto concedente									
14	62	3933 (ex 269)	1790	uliveto	216							1,60		€ 2.124,00	18,00	€ 3.888,00	€ 6.012,00	€ 3.214,75	€ 541,02	€ 9.767,77
						MINARDI	LEONARDA	05/09/1939	BITONTO	MNRLRD39P45A893C	proprietà 10/15									
						SCHIRALDI	ANTONIA	01/03/1970	BITONTO	SCHNTN70C41A893C	proprietà 1/15									
						SCHIRALDI	FILOMENA	21/03/1975	BITONTO	SCHFMN75C61A893F	proprietà 1/15									
						SCHIRALDI	GIUSEPPE	05/02/1958	BITONTO	SCHGPP58B05A893U	proprietà 1/15									
						SCHIRALDI	GRAZIA	01/12/1965	BITONTO	SCHGRZ65T41A893N	proprietà 1/15									
						SCHIRALDI	MARGHERITA	07/05/1960	BITONTO	SCHMGH60E47A893P	proprietà 1/15									
15	62	176	8641	incolto	6100							0,10			0,25	€ 1.525,00	€ 1.525,00	€ 815,45	€ 137,23	€ 2.477,68
						LUPINI	MARIA GAETANA	27/07/1944	BITONTO	LPNMGT44L67A893E	proprietà 1/2									
						LUPINI	IMMACOLATA	24/08/1947	BITONTO	LPNMCL47M64A893V	proprietà 1/2									
16	62	3949 (ex 345)	840	uliveto	50							1,60		€ 150,00	2,52	€ 126,00	€ 276,00	€ 147,58	€ 24,84	€ 448,42
						MOSCATO	GIOVANNI	02/03/1967	ROMA	MSCGNN67C02H501C	proprietà 1/2									
						MOSCATO	ROSARIA RITA	29/04/1965	ROMA	MSCRRR65D69H501B	proprietà 1/2									
17	62	3947 (ex 1014)	8344	uliveto	36							1,60		€ 3.480,70	26,00	€ 936,00	€ 4.416,70	€ 2.361,71	€ 397,46	€ 7.175,87
						SCOPPIO	GIROLAMO	14/04/1935	BITONTO	SCPGLM35D14A893Z	proprietà 1/1									
18	62	3961 (ex 242)	5242	incolto	585							0,10		€ 39.863,22	0,25	€ 146,25	€ 40.009,47	€ 21.393,95	€ 3.600,44	€ 65.003,86
						SERCONF s.r.l. con sede in BITONTO (BA)				8723S0723	proprietà 1/1									
19	62	3940 (ex 229)	5820	incolto	50							0,10			0,25	€ 12,50	€ 12,50	€ 6,68	€ 1,12	€ 20,30
						SCOPPIO	GIROLAMO	14/04/1935	BITONTO	SCPGLM35D14A893Z	proprietà 1/1								TOTALE	€ 161.977,32

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
Geom. Capo Domenico Mastromatteo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Cataldo LASTELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 19 ottobre 2016, n. 15
Esproprio.

OGGETTO: Realizzazione dell'opera pubblica *"Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "Ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto". Realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada comunale "Appia".* **Decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale-Viabilità-Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 13 del 18.02.2008, approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- al fine di acquisire al demanio dell'Ente le aree private interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- espletate correttamente le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati e che non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 160 del 20/10/2009, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12, 1 comma, lett. a), D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. n. 3/2005, e, con successiva deliberazione n. 83 del 10.10.2014, disponeva la proroga dei termini espropriativi di ulteriori due anni, fino al 19.10.2016, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site nel comune di Bitonto e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Bitonto, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 26 del 21.02.2009, approvava, ex art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, dando atto che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della L.R. 3/2005, costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di durata quinquennale, senza necessità di approvazione regionale;
- il Responsabile del procedimento espropriativo con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 3 del 18.03.2010, notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3/ 2005, disponeva l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento era effettuala, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, in data 15/04/2009, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;

- con determinazione dirigenziale del Servizio Viabilità n° 71/V dell'11/05 /2010 si approvava il progetto esecutivo dell'opera pubblica indicata in oggetto, dell'importo complessivo di € 3.249.370,00, cofinanziato dal comune di Bitonto per una quota del 21,54%, pari a € 700.000,00, in forza di Accordo di Programma stipulato dalla Provincia di Bari e dal Comune di Bitonto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00;
- con il citato Decreto di occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 3 del 18.03.2010 si provvedeva a determinare le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree non edificabili, sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) relativi alla regione agraria di riferimento, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, successivamente dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale;
- il Servizio Territorio della Provincia di Bari, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), nonché in attuazione alla Direttiva dell'Ufficio Espropri della Regione Puglia 48046/2011, provvedeva ad una nuova determinazione del valore di tutte le aree espropriande;
- il Servizio Territorio, con determinazione dirigenziale n. 4173 del 10.12.2012, affidava ad professionista esterno l'incarico di rideterminazione delle indennità di esproprio delle aree interessate dal progetto aventi destinazione urbanistica di aree agricole;
- il tecnico esterno incaricato della rideterminazione delle indennità di espropriazione, con nota del 21.03.2013, acquisita agli atti con prot. n. 54924 del 21.03.2013, trasmetteva la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto, contenente relazione analitica sulle indennità provvisorie di espropriazione determinate sulla base del valore attuale di mercato delle aree agricole espropriande, del valore del soprassuolo e dei relativi manufatti legittimamente edificati insistenti sulle predette aree, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* delle aree espropriande;
- il Servizio Territorio della Provincia di Bari, con Decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 8 del 10.05.2013, ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati, mediante lettera raccomandata A /R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, provvedeva a rideterminate le indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011,
- il citato Decreto dirigenziale n. 8/2013 era notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A /R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a coloro i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Dato atto che con Ordinanza dirigenziale n, 8 del 10.09.2013 disponeva il pagamento diretto di un acconto pari all'80% delle indennità di espropriazione, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 8 del 10.05.2013;

Accertato che, in attuazione della citata Ordinanza n. 8/2013, l'Autorità espropriante ha ritualmente provveduto mediante determinazioni dirigenziali al pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, trasmesso dal Comune di Bitonto, con nota del 30.01.2013, acquisita agli atti d'ufficio con prot n 75113 del 24.04.2013, con cui si attesta che le predette aree ricadono nella "Zona territoriale omogenea E" del P.R.G. vigente nel Comune di Bitonto;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropria re, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti

d'ufficio, e che, pertanto, è stato necessario provvedere al pagamento diretto e/o al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, nella misura del 100% del valore delle stesse, a saldo delle indennità di espropriazione dovute;

Vista l'Ordinanza dirigenziale n. 26 del 11.10.2016, con la quale si è disposto, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, il pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e d saldo delle indennità complessivamente dovute;

Precisato che con la citata l'Ordinanza dirigenziale n. 26 del 11.10.2016 si è disposto anche il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, della relativa indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm. ii.;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, fissti con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 83 del 10.10.2014, con la quale è stata disposto di prorogare di ulteriori due anni, fino 19.10.2016, il termine di conclusione del procedimento espropriativo originariamente previsto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 del 20/10/2009, ai sensi dell'art. 13, comma 5. del D.P.R. 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte, secondo risultanze catastali, nell' allegato ***"Elenco particelle espropriate";***

Visto l'allegato *Elenco particelle espropriate,* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle indennità di espropriazione espressamente accettate da liquidare, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, delle indennità di occupazione temporanea, e dei relativi interessi legali, nonché delle indennità aggiuntive di cui all'art. 45, del D P 327/9001;

Dato atto che l'allegato Elenco particelle espropriative indica espressamente anche il calcolo delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, delle indennità di occupazione temporanea, e dei relativi interessi legali, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Francesco Curci;

Vista la L. 56/2014, recante *Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni,* che ha sancito a far data dal 1° gennaio 2015 il subentro della Citta Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107,

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005, ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, i sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., le aree descritte nell'allegato ***"Elenco particelle espropriate "*** *,* che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle indennità provvisorie di espropriazione liquidate o depositate presso la cassa DD.PP., delle indennità si occupazione legittima, delle maggiorazioni previste per legge, degli interessi *medio tempore* maturati,-nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino –Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, indennità resta fissata anche per i terzo ne a misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.

Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

Art. 3

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal Digs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo.*

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione generale strategica - Viabilità - Trasporti

ALLEGATO - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIATE.

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie Catastale mq	Superficie occupata mq	Superficie espropriata mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Occupazione temporanea dal 19/04/2010 al 16/10/2016 n. 79 mesi (79 x 1/144 x ind. Comp.)	Indennità totale
AGRO di BITONTO																					
1	35	202	654	3915.00	3720.00	3720.00	Fiorello	Domenico	25-ago-1967	BITONTO	FRLDNC67M25A893T	proprietà per 1/3	€ 3,90	€ 1,5918	€ 14 508,00		€ 14 508,00			€ 7 959,25	**€ 28 388,75**
							Fiorello	Giuseppe	19-mar-1965	BITONTO	FRLGPP65C19A893I	proprietà per 1/3									
							Incantalupo	Rosina	30-mar-1931	BITONTO	NCNRSN31C70A893K	proprietà per 1/3									
2	35	519	519	6.00	6.00	6.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 3,38	€ 1,5918	€ 20,28		€ 20,28			€ 11,13	**€ 40,96**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
3	35	517	517	230.00	230.00	230.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 2,60	€ 1,5918	€ 598,00		€ 598,00			€ 328,07	**€ 1 292,18**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
4	35	515	515	277.00	277.00	277.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 2,60	€ 1,5918	€ 720,20		€ 720,20			€ 395,11	**€ 1 556,24**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
5	35	426	643	2522.00	818.00	826.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 3,38	€ 1,5918	€ 2 791,88	€ 424,80	€ 3 216,68			€ 1 764,71	**€ 6 283,48**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
6	35	518	642	3790.00	1121.00	1121.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 3,38	€ 1,5918	€ 3 788,98	€ 1 186,80	€ 4 975,78			€ 2 729,77	**€ 9 489,96**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
7	35	489	652	3403.00	586.00	517.00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 613,04		€ 1 613,04	€ 932,79		€ 884,93	**€ 4 363,56**
							Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero Diocesi Bari - Bitonto				93022780725	Diritti del concedente									
8	35	497	648	6443.00	560.00	527.00	Rapio	Francesco	12-feb-1941	BITONTO	RPAFNC41B12A893A	Livellario	€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 644,24		€ 1 644,24	€ 891,41		€ 902,05	**€ 4 329,10**
							Rapio	Francesco	12-feb-1941	BITONTO	RPAFNC41B12A893A	Proprietà per 1/1									
9	35	503	655	275.00	275.00	270.00							€ 2,60	€ 1,5918	€ 702,00	€ 312,00	€ 1 014,00			€ 556,29	**€ 2 008,04**
			656			5.00															
10	35	499	499	330.00	330.00	330.00	Berardi	Gaetano	6-ago-1918	BITONTO	BRRGTN18M06A893L	Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 0,7747	€ 858,00		€ 858,00			€ 470,71	**€ 1 584,36**
							Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà									
							Ferrara	Margherita	28-apr-1910	BITONTO	FRRMGH10D68A893J	Usufrutto									
11	35	315	664	5470.00	712.00	704.00	Mongiello	Lucrezia	7-dic-1941	BITONTO	MNGLRZ41T47A893O	Proprietà per 2/16	€ 3,12	€ 1,5918	€ 2 196,48	€ 2 520,00	€ 4 716,48			€ 2 587,51	**€ 8 437,35**
							Tassiello	Tommaso	15-dic-1939	BITONTO	TSSTMS39T15A893W	Proprietà per 2/16									
							Vacca	Veneranda	11-set-1934	BITONTO	VCCVRN34P51A893J	Proprietà per 12/16									
12	35	187	660	1805.00	242.00	242.00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 755,04	€ 528,00	€ 1 283,04			€ 703,89	**€ 2 372,15**
							Mongiello	Lucrezia	7-dic-1941	BITONTO	MNGLRZ41T47A893O	Proprietà per 2/16									
							Tassiello	Tommaso	15-dic-1939	BITONTO	TSSTMS39T15A893W	Proprietà per 2/16									
							Vacca	Veneranda	11-set-1934	BITONTO	VCCVRN34P51A893J	Proprietà per 12/16									
13	35	189	189	9899.00	9899.00	9899.00							€ 3,12	€ 0,7747	€ 18 685,68		€ 18 685,68			€ 10 251,17	**€ 33 576,53**
20	35	316	316	3485.00	3485.00	3485.00	Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà	€ 3,12	€ 0,7747	€ 10 873,20		€ 10 873,20			€ 5 965,16	**€ 19 538,19**
21	35	507	666	8193.00	309.00	303.00	Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà	€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 024,14	€ 708,00	€ 1 732,14		€ 587,37	€ 950,27	**€ 3 269,79**
22	35	407	407	1550.00	1550.00	1550.00	Tatulli	Vito	26-ago-1948	BITONTO	TTLVTI48M26A893L	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5916	€ 4 836,00		€ 4 836,00			€ 2 653,08	**€ 9 956,37**
							Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà									
							Ferrara	Margherita	28-apr-1910	BITONTO	FRRMGH10D68A893J	Usufrutto									
23	35	405	405	3421.00	3421.00	3421.00	Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà	€ 3,90	€ 1,5918	€ 13 341,90		€ 13 341,90			€ 7 319,51	**€ 26 106,96**
							Ferrara	Margherita	28-apr-1910	BITONTO	FRRMGH10D68A893J	Usufrutto									
24	35	527	527	47.00	47.00	47.00	Capocchiani De Iudicibus	Angela	1-dic-1943	BARI	CPCNGL43T41A662Q	Proprietà	€ 3,90		€ 183,30		€ 183,30			€ 100,56	**€ 283,86**
							Ferrara	Margherita	28-apr-1910	BITONTO	FRRMGH10D68A893J	Usufrutto									
25	35	313	313	189.00	189.00	189.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 2,60	€ 1,5918	€ 1 011,40		€ 1 011,40			€ 554,87	**€ 2 185,48**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									
26	35	166	636	2113.00	1279.00	1279.00	Marchio	Angelantonio	12-set-1970	BARI	MRCNLN70P12A662S	proprietà per 1/2	€ 3,38	€ 1,5918	€ 4 323,02		€ 4 323,02			€ 2 371,66	**€ 8 730,59**
							Marchio	Giulio	23-dic-1973	BARI	MRCGLI73T23A662X	proprietà per 1/2									

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

ALLEGATO - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIATE.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione generale strategica - Viabilità - Trasporti

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie Catastale mq	Superficie occupata mq	Superficie espropriata mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Occupazione temporanea dal 19/04/2010 al 16/10/2016 n. 79 mesi (79 x 1/144 x ind. Comp.)	Indennità totale
27	33	167	637	857,00	72,00	72,00	Cicciomessere	Antonio	25-gen-1967	BITONTO	CCCNTN67A25A893V	1675/100000	€ 3,38	€ 1,5918	€ 243,36	€ 1 604,71	€ 1 848,07			€ 1 013,87	€ 2 976,55
							Cicciomessere	Vincenzo	28-gen-1931	BITONTO	CCCVCN31A28A893M	333/400									
28	33	168	639	2177,00	338,00	352,00	Cicciomessere	Antonio	25-gen-1967	BITONTO	CCCNTN67A25A893V	1675/100000	€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 189,76	€ 4 544,19	€ 5 733,95			€ 3 145,71	€ 9 417,69
							Cicciomessere	Vincenzo	28-gen-1931	BITONTO	CCCVCN31A28A893M	333/400									
29	33	186	668	2885,00	732,00	851,00	Bersabino	Chiara	28-ott-1942	BITONTO	BRRCHR42R58A893E	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 2 031,12		€ 2 031,12			€ 1 114,30	€ 4 310,61
30	33	260	650	1705,00	82,00	82,00	Demichele	Vincenzo	1-gen-1940	BITONTO	DMCVCN40A01A893E	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 255,84	€ 0,00	€ 255,84			€ 140,36	€ 526,72
31	33	259	646	3061,00	6,00	6,00	Demichele	Vincenzo	1-gen-1940	BITONTO	DMCVCN40A01A893E	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 18,72	€ 0,00	€ 18,72			€ 10,27	€ 47,71
32	47	39	704	2004,00	8,00	16,00	Dragone	Vincenzo			DECEDUTO	diritto del coniuge	€ 3,38	€ 1,5918	€ 54,08	€ 23,60	€ 77,68			€ 42,62	€ 133,03
							Fallacara	Angela	31-ago-1970	BITONTO	FLLNGL70M71A893O	antifausti 1/3									
							Fallacara	Girolamo	15-lug-1973	BITONTO	FLLGLM73L15A893T	antifausti 1/3									
							Fallacara	Lucia	10-ago-1972	BITONTO	FLLLCU72M50A893M	antifausti 1/3									
33	47	500	695	7792,00	367,00	690,00	Magliari	Angela	2-gen-1947	BITONTO	MGLNGL47A42A893A	Proprietà per 1/4	€ 3,38	€ 1,5918	€ 2 332,20	€ 295,00	€ 2 627,20			€ 1 441,31	€ 4 971,06
							Magliari	Francesco	15-mar-1940	BITONTO	MGLFNC40C15A893U	Proprietà per 1/4									
							Magliari	Nicoletta	30-nov-1957	BITONTO	MGLNLT57T70A893L	Proprietà per 1/4									
							Magliari	Taddeo	23-gen-1949	BITONTO	MGLTDD49A23A893I	Proprietà per 1/4									
34	47	501	501	189,00	189,00	189,00	Magliari	Angela	2-gen-1947	BITONTO	MGLNGL47A42A893A	Proprietà per 1/4	€ 3,38	€ 1,5918	€ 608,40		€ 608,40			€ 333,78	€ 1 228,70
							Magliari	Francesco	15-mar-1940	BITONTO	MGLFNC40C15A893U	Proprietà per 1/4									
							Magliari	Nicoletta	30-nov-1957	BITONTO	MGLNLT57T70A893L	Proprietà per 1/4									
							Magliari	Taddeo	23-gen-1949	BITONTO	MGLTDD49A23A893I	Proprietà per 1/4									
35	47	496	691	1785,00	715,00	901,00	Mastromicola	Gaetano	17-feb-1964	BITONTO	MSTGTN64B17A893Z	Proprietà per 1/1	€ 3,38	€ 1,5918	€ 3 045,38		€ 3 045,38			€ 1 670,73	€ 5 854,25
36	47	497	497	200,00	200,00	200,00	Mastromicola	Gaetano	17-feb-1964	BITONTO	MSTGTN64B17A893Z	Proprietà per 1/1	€ 3,38	€ 1,5918	€ 676,00		€ 676,00			€ 370,86	€ 1 365,22
37	47	631	650	8024,00	76,00	109,00	ENAV S.P.A. ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO con sede in Roma				02152021008	Proprietà per 1000/1000	€ 2,60		€ 283,40	€ 380,00	€ 663,40			€ 363,95	€ 1 027,35
38	47	495	495	25,00	25,00	25,00	ENAV S.P.A. ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AL VOLO con sede in Roma				02152021008	Proprietà per 1000/1000	€ 2,60	€ 1,5918	€ 65,00		€ 65,00			€ 35,66	€ 100,66
39	47	492	673	5292,00	524,00	708,00	Manicone	Chiara	24-nov-1961	ALTAMURA	MNCCHR61S64A225F	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 2 208,96		€ 2 208,96			€ 1 211,86	€ 4 254,92
40	47	493	493	140,00	140,00	140,00	Manicone	Chiara	24-nov-1961	ALTAMURA	MNCCHR61S64A225F	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 436,80		€ 436,80			€ 239,63	€ 899,29
41	47	35	681	2121,00	60,00	167,00	Carrello	Filomena	20-apr-1954	BITONTO	CRLFMN54D60A893I	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 521,04		€ 521,04			€ 285,85	€ 934,23
42	47	431	683	2106,00	52,00	149,00	Carrello	Filomena	20-apr-1954	BITONTO	CRLFMN54D60A893I	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 464,88		€ 464,88			€ 255,04	€ 802,69
43	47	34	689	3975,00	31,00	211,00	Castro	Maria Donata	21-nov-1963	BITONTO	CSTMDN63S61A893R	Proprietà per 1/2	€ 3,90	€ 1,5918	€ 822,90	€ 94,40	€ 917,30	€ 49,35		€ 503,24	€ 1 519,23
							De Gennaro	Giuseppe Andrea	19-mar-1954	BITONTO	DGNGPP54C19A893Q	Proprietà per 1/2									
44	47	31	675	7788,00	192,00	284,00	Cuonzo	Angelo Francesco	4-ott-1978	BARI	CNZNLF78R04A662B	Proprietà per 1/6	€ 3,12	€ 1,5918	€ 886,08		€ 886,08			€ 486,11	€ 1 677,82
							Cuonzo	Francesco Paolo	10-apr-1946	BITONTO	CNZFNC80D10A893B	Proprietà per 1/6									
							Prepoli	Annunziata	10-apr-1939	BITONTO	PPLNNZ39D50A893I	Proprietà per 2/6									
							Prepoli	Laura	11-mag-1941	BITONTO	PPLLRA41E51A893W	Proprietà per 2/6									
45	47	466	653	2600,00	325,00	406,00	Tedaro	Rocco	6-mag-1984	BITONTO	TDRRCC84E06A893B	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,1388	€ 1 266,72	€ 0,00	€ 1 266,72			€ 694,94	€ 2 331,77
46	47	467	467	100,00	100,00	100,00	Tedaro	Rocco	6-mag-1984	BITONTO	TDRRCC84E06A893B	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,1388	€ 312,00	€ 0,00	€ 312,00			€ 171,17	€ 795,17
47	47	474	474	1396,00	1396,00	1396,00	Fallacara	Emanuele	11-lug-1962	BITONTO	FLLMNL62L11A893J	Proprietà per 1/2	€ 3,12	€ 1,5918	€ 4 355,52		€ 4 355,52		€ 2 222,15	€ 2 389,49	€ 8 967,16
							Ungaro	Maria	8-apr-1966	BARI	NGRMRA66D48A662B	Proprietà per 1/2									
48	47	475	475	390,00	390,00	390,00	Fallacara	Emanuele	11-lug-1962	BITONTO	FLLMNL62L11A893J	Proprietà per 1/2	€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 216,80		€ 1 216,80		- € 620,80	€ 667,55	€ 2 505,15
							Ungaro	Maria	8-apr-1966	BARI	NGRMRA66D48A662B	Proprietà per 1/2									
49	47	478	478	100,00	100,00	100,00	Margolo	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	MRGRNG45H57G291K	Proprietà per 6/18	€ 3,12	€ 1,5918	€ 312,00		€ 312,00			€ 171,17	€ 483,17
							Margolo	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	MRGLGU42S02G291O	Proprietà per 6/18									
							Panebianco	Teresa	20-nov-1985	GRUMO APPULA	PNBTRS85S60E223S	Proprietà per 6/18									
50	47	479	479	60,00	60,00	60,00	Margolo	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	MRGRNG45H57G291K	Proprietà per 6/18	€ 3,12	€ 1,5918	€ 187,20		€ 187,20			€ 102,70	€ 289,90
							Margolo	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	MRGLGU42S02G291O	Proprietà per 6/18									
							Panebianco	Teresa	20-nov-1985	GRUMO APPULA	PNBTRS85S60E223S	Proprietà per 6/18									
51	47	480	480	165,00	165,00	165,00	Margolo	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	MRGRNG45H57G291K	Proprietà per 6/18	€ 3,12	€ 1,5918	€ 514,80		€ 514,80			€ 282,43	€ 797,23
							Margolo	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	MRGLGU42S02G291O	Proprietà per 6/18									
							Panebianco	Teresa	20-nov-1985	GRUMO APPULA	PNBTRS85S60E223S	Proprietà per 6/18									
52	47	481	481	110,00	110,00	110,00	Margolo	Arcangela	17-giu-1945	PALO DEL COLLE	MRGRNG45H57G291K	Proprietà per 6/18	€ 3,12	€ 1,5918	€ 343,20		€ 343,20			€ 188,28	€ 531,48
							Margolo	Luigi	2-nov-1942	PALO DEL COLLE	MRGLGU42S02G291O	Proprietà per 6/18									
							Panebianco	Teresa	20-nov-1985	GRUMO APPULA	PNBTRS85S60E223S	Proprietà per 6/18									
53	47	379	665	2148,00	525,00	264,00							€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 033,76	€ 4 620,00	€ 5 653,76			€ 3 101,72	€ 9 591,17
			667			241,00															
54	47	380	699	3840,00	2685,00	2685,00	Schiraldi	Pasqualina	14-ott-1950	BITONTO	SCHPQL50R54A893D	Proprietà per 1/1	€ 3,64	€ 1,5918	€ 9 773,40	€ 8 318,56	€ 18 091,96			€ 9 925,45	€ 32 291,39
55	47	10	10	440,00	440,00	440,00	Schiraldi	Pasqualina	14-ott-1950	BITONTO	SCHPQL50R54A893D	Proprietà per 1/1	€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 601,60	€ 6 096,45	€ 7 698,05			€ 4 223,24	€ 12 621,68

ALLEGATO - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIATE.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione generale strategica - Viabilità - Trasporti

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie Catastale mq	Superficie occupata mq	Superficie espropriata mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Occupazione temporanea dal 19/04/2010 al 16/10/2016 n. 79 mesi (79 x 1/144 x ind. Comp.)	Indennità totale
56	47	263	669	13524,00	2863,00	2863,00							€ 3,90	€ 1,5918	€ 11 165,70	€ 2 711,00	€ 13 876,70	€ 4 557,32		€ 7 612,91	€ 30 604,26
57	47	486	486	113,00	113,00	113,00	Ferrara	Angela Giulia	2-gen-1940	BITONTO	FRRNLG40B42A893K	Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 1,5918	€ 293,80		€ 293,80			€ 161,18	€ 454,98
58	47	487	487	135,00	135,00	135,00	Florello	Emanuele	10-feb-1905	BITONTO	FLRMNL05B10A893O	Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 1,5918	€ 351,00		€ 351,00			€ 192,56	€ 543,56
59	47	488	655	565,00	178,00	152,00	Florello	Emanuele	10-feb-1905	BITONTO	FLRMNL05B10A893O	Proprietà per 1/1	€ 3,64	€ 1,5918	€ 553,28	€ 1 943,60	€ 2 496,88			€ 1 369,82	€ 3 866,70
60	47	469	469	75,00	75,00	72,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,64	€ 1,5918	€ 262,08		€ 262,08			€ 143,78	€ 405,86
61	47	470	657	1072,00	385,00	425,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,64	€ 1,5918	€ 1 547,00	€ 1 555,20	€ 3 102,20			€ 1 701,90	€ 4 804,10
62	47	471	471	168,00	168,00	168,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,64	€ 1,5918	€ 611,52		€ 611,52			€ 335,49	€ 947,01
63	47	472	659	543,00	203,00	203,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,64	€ 1,5918	€ 738,92	€ 1 238,40	€ 1 977,32			€ 1 084,78	€ 3 062,10
64	47	473	473	60,00	60,00	60,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,64	€ 1,5918	€ 218,40		€ 218,40			€ 119,82	€ 338,22
65	47	488	661	4038,00	199,00	339,00	Garofalo	Angelo	8-gen-1916	BITONTO	GRFNGL16A08A893P	Proprietà per 1/2									
							Siregusa	Felicia	5-apr-1912	BITONTO	SRGFLC12D45A893M	Proprietà per 1/2	€ 3,38	€ 1,5918	€ 1 145,82	€ 216,60	€ 1 362,42			€ 747,44	€ 2 109,86
66	47	489	489	10,00	10,00	10,00	Mastrapasqua	Raffaella	FU RAFFAELE			Proprietà per 1/1	€ 3,38	€ 1,5918	€ 33,80		€ 33,80			€ 18,54	€ 52,34
67	47	482	482	207,00	207,00	207,00	Mastrapasqua	Raffaella	FU RAFFAELE			Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 1,5918	€ 538,20		€ 538,20			€ 295,26	€ 833,46
68	47	483	483	180,00	180,00	180,00	Ruca	Vincenzo	9-nov-1907	BITONTO	RCCVCN07S09A893A	Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 1,5918	€ 468,00		€ 468,00			€ 256,75	€ 724,75
69	47	484	484	449,00	449,00	449,00	Ruca	Vincenzo	9-nov-1907	BITONTO	RCCVCN07S09A893A	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 400,88	€ 3 225,60	€ 4 626,48	€ 714,72		€ 2 538,14	€ 8 594,05
70	47	485	485	450,00	450,00	450,00	Bonasia	Paolo	30-giu-1965	BITONTO	BNSPLA65H30A893Q	Proprietà per 1/1	€ 3,12	€ 1,5918	€ 1 404,00		€ 1 404,00	€ 716,31		€ 770,25	€ 3 606,87
71	47	20	671	6121,00	2678,00	2678,00	Bonasia	Paolo	30-giu-1965	BITONTO	BNSPLA65H30A893Q	Proprietà per 1/1	€ 3,90	€ 1,5918	€ 10 444,20	€ 2 478,00	€ 12 922,20			€ 7 089,26	€ 24 274,30
72	47	476	476	113,00	113,00	113,00	Maffei	Domenico	22-mar-1954	BITONTO	MFFDMC54C22A893Y	Proprietà per 1/1	€ 2,60	€ 1,5918	€ 293,80		€ 293,80			€ 161,18	€ 454,98
							Gravanese	Addolorata	22-gen-1925	BITONTO	GRVDLR25A62A893T	Comproprietario									
							Gravanese	Anna	16-lug-1972	BITONTO	GRVNNA32L56A893N	Comproprietario									
							Gravanese	Antonio	26-ott-1942	BITONTO	GRVNTN42R26A893X	Comproprietario									
							Gravanese	Maria	29-giu-1939	BITONTO	GRVMRA39H69A893B	Comproprietario									
							Gravanese	Pantaleone	25-ott-1921	BITONTO	GRVPTL25R25A893B	Comproprietario									
73	47	477	477	60,00	60,00	60,00							€ 2,60	€ 1,5918	€ 156,00		€ 156,00			€ 85,58	€ 241,58
							Gravanese	Addolorata	22-gen-1925	BITONTO	GRVDLR25A62A893T	Comproprietario									
							Gravanese	Anna	16-lug-1972	BITONTO	GRVNNA32L56A893N	Comproprietario									
							Gravanese	Antonio	26-ott-1942	BITONTO	GRVNTN42R26A893X	Comproprietario									
							Gravanese	Maria	29-giu-1939	BITONTO	GRVMRA39H69A893B	Comproprietario									
							Gravanese	Pantaleone	25-ott-1921	BITONTO	GRVPTL25R25A893B	Comproprietario									
74	47	29	701	14274,00	3333,00	3333,00							€ 3,90	€ 1,5918	€ 13 006,50	€ 4 886,20	€ 17 892,70			€ 9 816,13	€ 33 017,49
							Fusco	Francesco	5-feb-1943	BITONTO	FSCFNC43B05A893W	Usufrutto									
							Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero Diocesi Bari - Bitonto				93022700725	Diritto del concedente									



ALLEGATO - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIATE.

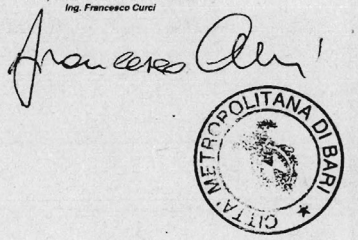
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione generale strategica - Viabilità - Trasporti

PROGETTO: Risoluzione a livelli sfalsati della intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e la realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada Comunale "APPIA".

N	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superfice Catastale mq	Superfice occupata mq	Superficie espropriata mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Città di nascita	Codice fiscale	Annotazioni	Valore di mercato stimato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità provvisoria	Indennità soprassuolo	Indennità complessiva	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al compartecipante	Occupazione temporanea dal 19/04/2010 al 16/10/2016 n. 79 mesi (79 x 1/144 x ind. Comp.)	Indennità totale
73	47	498	693	4755,00	22,00	34,00							€ 2,60	€ 1,5918	€ 88,40		€ 88,40			€ 48,50	€ 171,92
							Putignano	Angela	18-apr-1929	BITONTO	PTGNGL29D58A893A	Usufrutto									
							Valenzano	Giovanni	8-mag-1958	BITONTO	VLRGNN58E08A893W	Proprietà									
76	47	499	695	15,00	15,00	15,00							€ 2,60	€ 1,5918	€ 39,00		€ 39,00			€ 21,40	€ 84,27
							Putignano	Angela	18-apr-1929	BITONTO	PTGNGL29D58A893A	Usufrutto									
							Valenzano	Giovanni	8-mag-1958	BITONTO	VLRGNN58E08A893W	Proprietà									
77	47	490	661	4078,00	641,00	911,00							€ 3,90	€ 1,5918	€ 3 552,90	€ 2 478,00	€ 6 030,90			€ 3 308,62	€ 10 359,86
							Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	NTNMHL56A28A893T	Proprietà									
78	47	491	491	150,00	150,00	150,00							€ 3,90	€ 1,5918	€ 585,00		€ 585,00			€ 320,94	€ 1 144,71
							Antonino	Michele	28-gen-1956	BITONTO	NTNMHL56A28A893T	Proprietà									
79	47	5	652	1721,00	0,00	17,00							€ 2,60	€ 1,5918	€ 44,20	€ 2 886,27	€ 2 930,47			€ 1 607,69	€ 4 552,48
							Jordanic	Baljo	20-ott-1962	Jugoslavia	JHKBLJ62R20Z118T	Proprietà per 1/2									
							Jordanic	Tina	10-mar-1959	Jugoslavia	JHKTNI59C10Z118B	Proprietà per 1/2									
80	47	447	697	931,00	104,00	127,00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 396,24		€ 396,24			€ 217,38	€ 613,62
							De Pascale	Adele	12-mar-1951	BARI	DPSDLA51C52A662S	Proprietà 1/2									
							Lovero	Gennaro	17-giu-1950	BITONTO	LVRGNR50H17A893D	Proprietà 1/2									
81	47	21	707	833,00	162,00	174,00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 542,88	€ 600,00	€ 1 142,88			€ 627,00	€ 2 027,75
							Lacetera	Mario Antonio	26-set-1978	BITONTO	LCTMNT78P26A893V	Proprietà									
82	47	440	677	861,00	187,90	205,00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 633,36	€ 10 464,89	€ 11 098,25			€ 6 088,62	€ 17 484,54
							Lacetera	Michele	4-ott-1972	BITONTO	LCTMHL72R04A893B	Proprietà									
83	47	441	683	37,00	16,00	11,00							€ 3,12	€ 1,5918	€ 34,32	€ 48,00	€ 82,32			€ 45,16	€ 152,95
							Lacetera	Nicolangelo	1-gen-1971	BARI	LCTNLN71A01A662R	Proprietà									
84	47	33	587	3838,00	168,00	193,90							€ 3,12	€ 1,5918	€ 602,16	€ 738,60	€ 1 340,76			€ 735,56	€ 2 343,74
							Lacetera	Nicolangelo	1-gen-1971	BARI	LCTNLN71A01A662R	Proprietà									
																	€ 239 813,93	€ 7 861,90	€ 3 430,33	€ 131 564,59	€ 444 919,20

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Francesco Curci



COMUNE DI BARI

Decreto 9 novembre 2016, n. 34.

Esproprio.

Decreto di costituzione di un deposito presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari - BAT, a garanzia dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione offerta nell'ambito della procedura ablativa per gli immobili necessari alla realizzazione dei lavori per la sistemazione a verde attrezzato dell'area posta tra Viale Einaudi e Via Tridente a Bari.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con provvedimento sindacale prot. n. 315016 del 28.12.2015, è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Merra l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;
- il nuovo organigramma e funzionigramma comunale - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 06/06/2012 modificata dalle deliberazioni n.511/2012 e n. 14/2013 – che attribuisce alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici – Settore espropriazioni e Gestione Amministrativa la competenza nell'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli adempimenti connessi, relativi a tutte le procedure espropriative, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e della L.R. n. 3/05;

appurata l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie ai sensi dell'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;

dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.43/2011 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per la sistemazione a verde attrezzato dell'area posta tra Viale Einaudi e Via Tridente a Bari con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie per la realizzazione degli stessi;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/00555 del 06/08/2015, pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Bari dal 06/08/2015 al 20/08/2015, ed esecutiva dal 16/08/2015, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto illustrata con contestuale dichiarazione di pubblica utilità altresì ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 327/2001 artt. 12 e 17 e della L.R. Puglia n. 3 del 2005 art 10;
- ai sensi dell'art. 12. comma 3 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è divenuta, pertanto, efficace in data 16/08/2015,
- come previsto dal combinato disposto degli art.li n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., si è proceduto, con atto trasmesso mezzo Raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. n. 3/2005, a comunicare alle ditte interessate, così come risultanti dalle visure dei registri catastali, la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi, l'importo che gli uffici tecnici del Comune di Bari hanno calcolato quale indennità di espropriazione al mq, utilizzando il criterio del valore venale del bene così come previsto dal D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., con l'invito a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

visto il piano particellare di esproprio approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/00555 del 06/08/2015 relativo al progetto di che trattasi, con indicazione del valore dell'area interessata dalla procedura espropriativa ivi espresse;

considerato che

- ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPR 327/2001, l'autorità espropriante, valutate le osservazioni degli interessati, accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;
- con Decreto Numero di registro n. 25/2016 del 16/09/2016 è stata determinata ed offerta ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, per i proprietari, così come risultanti dai registri catastali, delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, l'indennità provvisoria di espropriazione nella misura di seguito indicata:

#	Ditta Catastale	diritti e oneri reali	FG	P.lla	Superficie P.lla	Mq da espropriare	Indennità offerta €/mq	Importo totale da suddivide pro quota
1	Mastromarino Nicola	Proprietà ½ p.i.	40	1142	274	274	€ 26,20	€ 7.178,80
1	Mastromarino Flavia	Proprietà ½ p.i.	40	1142	274	274	€ 26,20	

dato atto che che sono decorsi inutilmente trenta giorni a seguito della trasmissione avvenuta a mezzo Raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005, del sopra citato decreto n. 25/2016 del 16/09/2016 con cui è stata determinata ed offerta l'indennità provvisoria di espropriazione ai proprietari, così come risultanti dalle iscrizioni dei registri catastali, delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

preso atto del silenzio formatosi da parte delle ditte catastali e che pertanto la determinazione dell'indennità di espropriazione offerta deve intendersi come non concordata;

considerato che così come indicato al comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. una volta che sia stato eseguito il deposito dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento espropriativo;

ritenuto pertanto, necessario provvedere, al fine di poter dare corso al procedimento in oggetto, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa Deposito e Prestiti, dell'indennità d'esproprio offerta alle ditte Catastali di cui al sopra riportato elenco, a garanzia del procedimento espropriativo;

visto:

- il D.P.R. n. 327/2001;
- la Legge Regionale n. 3/2005;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. la costituzione di n. 1 deposito così come meglio sotto esemplificato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia dell'esproprio degli immobili individuati al Catasto sez. terreni di Bari al Foglio mappale n. 40 e necessari ai lavori per la sistemazione a verde attrezzato dell'area posta tra Viale Einaudi e Via Tridente a Bari ed in favore delle ditte di seguito segnate:

p.lla:1142 di mq 274	Ditta catastale	Codice fiscale	diritti ed oneri
di presunta proprietà':	Mastromarino Nicola	MSTNCL59P21A662C	proprietà con ½ p.i.
	Mastromarino Flavia	MSTFLV63B49A662T	proprietà con ½ p.i.
importo da depositare:	€ 7.178,80		

2. **la pubblicazione** per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi del comma 7 l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto di cui al punto precedente, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dal comma 8 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i..

4. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla vigente normativa in materia;

5. **di avvisare** che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore del Settore
dottoressa Antonella Merra

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Avviso d'asta per l'alienazione di vari beni immobili di proprietà comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

In conformità alle disposizioni del R.D. n. 827 del 23.05.1924, in esecuzione al Regolamento per l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 163 del 20.10.2011;

DATO ATTO:

- che con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- che la Legge sopracitata all'art. 58 ha disposto un'operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali;
- che, in particolare l'art. 58 recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Provincie, Comuni ed altri Enti locali" prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 163 del 20.10.2011, con i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il "Regolamento comunale per l'alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare";
- che con determina n. 419 del 04.11.2011 è stato bandito Appalto di Servizio relativo al Censimento del Patrimonio Immobiliare Comunale ed affidata l'individuazione dei singoli beni su aerofotogrammetrico e le relative criticità;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 28.04.2016 è stato predisposto il " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali per l'anno 2016";
- che con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 3 del 16.06.2016 è stato approvato il " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008";
- che nell'elenco degli immobili inseriti nel succitato Piano delle alienazioni e valorizzazioni sono presenti i seguenti beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di alienazione nel corso del 2016:
  1. "Cupa – Blasi", F. 90 P.lla 330;
  2. "Capo di Gallo", F. 26 P.lla 14;
  3. "Bradamonte", F. 120 P.lla 125;
  4. "Nigri", F. 36 P.lla 238;
  5. "Sorangelo", F. 47 P.lla 51;
  6. "Pozzo Tre Pile-Carosino", F. 122 P.lle 40-236;
  7. "San Domenico - Falcecchia", F. 216 P.lla 86;
  8. "Lama della Gatta", F. 251 P.lla 204;

9. “Primicerio”, F. 137 P.lla 216;
10. “Pezze Mammarelle”, F. 222 P.lla 125;
11. “Caliandro”, F. 66 P.lla 303;
12. “Palesi”, F. 192 P.lla 11;
13. “Padula Cappa”, F. 147 P.lla 164;
14. “Conserva Grande”, F. 254 P.lla 112;
15. “Ferrari”, F. 179 P.lla 112;
16. “Cupina”, F. 205 P.lla 17;
17. “Madonna del Pozzo”, F.1950 P.lla 165;
18. “Cuoco”, F. 252 P.lla 26;
19. “Specchia Tarantina”, F. 244 P.lla 99;
20. “Specchia Tarantina”, F. 244 P.lla 124;
21. “Pentimi – Pratoverde”, F. 30 P.lla 307;
22. trullo in località “Curcio”, F. 22 P.lla 141;
23. trullo in località “Cicerone”, F. 109 P.lla 519 SUB.1;
24. trullo in località “Finimondo” con terreno circostante, F. 108 P.lle 3-4-19-20;

- che nell’elenco dei beni immobili inseriti nel già citato Piano delle alienazioni e valorizzazioni sono altresì presenti:

25. porzione (da frazionare ad onere dell’aggiudicatario) di area libera di proprietà comunale in località “C.da Madonna del Rosario”, F. 135 P.lla 124;
26. Terreno libero in stato di abbandono, ex “Villaggio Turistico”, F. 229 P.lla 126.

Ciò premesso,

RENDE NOTO

che il giorno 13.12.2016 alle ore 10.00 e seguenti, presso la sede di questo Comune in Piazza Roma, nell’Ufficio del Dirigente del Settore LL.PP.-Patrimonio, avrà luogo asta pubblica mediante lotti separati, con gara libera al miglior offerente e senza vincoli di partecipazione, per la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO n. 1:

Ex Scuola Rurale “Cupa–Blasi” *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.1

Attualmente allo stato di rudere, vi si accede da un tratturo che costeggia il campo di calcio “Cupa”. Esempio di fabbricato rurale non a trulli tipico della Valle d’Itria, adattato ad abitazione, comprendente il solo piano terra.

Fabbricato isolato per edilizia scolastica rurale adattato ad abitazione, comprendente il solo piano terra di circa 130 mq

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all’Urbano

Dati catastali: Foglio 90 - Particella 330

Destinazione Urb. Zona Agricola Valle d’Itria F1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: utilizzazione abusiva da parte di privato come ricovero di attrezzi agricoli

Prezzo posto a base d’asta: **€ 90.000,00 (Euro novantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**

LOTTO n. 2:

Ex Scuola Rurale "Capo di Gallo" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.30

Ubicata nei pressi di Alberobello in Contrada Cristi a circa 10.6 km da Martina Franca, in posizione isolata e in stato di abbandono.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 80 mq con area di pertinenza esterna di circa 1358 mq. Risulta divelto il cancello di ingresso e privo di infissi.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 26 - Particella 14

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: libero

Prezzo posto a base d'asta: **€ 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00)**

Cauzione: **10% - € 3.500,00 (Euro tremilacinquecento/00)**

Fondo Spese: **10% - € 3.500,00 (Euro tremilacinquecento/00)**

LOTTO n. 3:

Ex Scuola Rurale "Bradamonte" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.4

Collocata sulla via per Mottola, al Km 6,9 da Martina Franca.

Attualmente in completo stato di abbandono e degrado, richiede importanti lavori di manutenzione straordinaria.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 110 mq con una pertinenza esterna di circa 450 mq.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 120 - Particella 125

Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: libero

Prezzo posto a base d'asta: **€ 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 6.000,00 (Euro seimila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 6.000,00 (Euro seimila/00)**

LOTTO n. 4:

Ex Scuola Rurale "Nigri" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.28

Ubicata sulla strada vecchia Martina Franca - Alberobello, è in buono stato di conservazione e non necessita di importanti interventi manutentivi.

Fabbricato isolato per edilizia scolastica rurale adattato ad abitazione, comprendente il solo piano terra, la cui superficie è di circa 130 mq con una pertinenza esterna di 850 mq.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 36 - Particella 238

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: contratto di locazione a privato del 10.05.2010, con scadenza prevista per il 09.05.2016; permane occupazione abusiva da parte di terzi

Prezzo posto a base d'asta: **€ 120.000,00 (Euro centoventimila/00)**

Cauzione: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

LOTTO n. 5:

Ex Scuola Rurale "Sorangelo" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.7

Collocata sulla strada per Noci al Km 11,9, necessita di importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra, la cui superficie è di circa 150 mq con un'area di pertinenza esterna di circa 840 mq.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 47 - Particella 51

Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: Determina n. 331/1038 del 22.04.2015 di assegnazione provvisoria e temporanea per un anno a privato, con scadenza prevista per il 22.04.2016

Prezzo posto a base d'asta**: € 120.000,00 (Euro centoventimila/00)**

Cauzione: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

Fondo Spese**: 10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

LOTTO n. 6:

Ex Scuola Rurale "Pozzo Tre Pile-Carosino" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.32

Collocata in Via Mottola, subito dopo la Zona Industriale, a 3,4 Km da Martina Franca, necessita di lavori di manutenzione.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra, la cui superficie risulta essere di circa 80 mq con un'area di pertinenza scoperta di circa 4600 mq. La superficie di pertinenza si sviluppa prevalentemente lungo la strada Martina-Mottola.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 122 - Particelle 40 - 236

Servitù: insiste una servitù di passaggio attraverso la p.lla 40

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: assegnazione a privato con decreto dirigenziale, prot. n. 2895/UT/LL.PP. del 18.04.2002, con custodia provvisoria dell'alloggio assegnato – alloggio di E.R.P. recentemente ristrutturato con fondi di cui alla Legge Regionale n. 54/84

Prezzo posto a base d'asta: **€ 80.000,00 (Euro ottantamila/00)**

Cauzione**: 10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**

LOTTO n. 7:

Ex Scuola Rurale "San Domenico–Falcecchia" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.21

Ubicata in Via San Domenico sulla strada che dall'ex pollaio conduce verso la strada per Villa Castelli, a circa 8,3 Km da Martina Franca, necessita di lavori di manutenzione straordinaria.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra, la cui superficie risulta essere di circa 85 mq con un'area di pertinenza esterna di circa 500 mq.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano
Dati catastali: Foglio 216 - Particella 86
Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Provvedimenti in essere: assegnazione a privato con decreto dirigenziale, prot. n. 2905/UT/LL.PP. del 18.04.2002, con custodia provvisoria dell'alloggio assegnato
Prezzo posto a base d'asta: **€ 90.000,00 (Euro novantamila/00)**
Cauzione: **10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**
Fondo Spese**: 10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**

LOTTO n. 8:
Ex Scuola Rurale "Lama della Gatta" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.23
Ubicata sulla strada per Villa Castelli, subito dopo Specchia Tarantina, è in cattivo stato di conservazione.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra, la cui superficie risulta di circa 90 mq con un'area di pertinenza scoperta di circa 1800 mq.
Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano
Dati catastali: Foglio 251 - Particella 204
Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 80.000,00 (Euro ottantamila/00)**
Cauzione: **10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**

LOTTO n. 9:
Ex Scuola Rurale "Primicerio" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.17
Ubicata in Via Ceglie, gode di un'amena vista panoramica, ma necessita di importanti lavori di manutenzione straordinaria.
Fabbricato isolato per edilizia scolastica rurale adattato ad abitazione, comprendente il solo piano terra di circa 130 mq con una pertinenza esterna di circa 940 mq.
Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano
Dati catastali: Foglio 137 - Particella 216
Destinazione Urb. Zona Agricola F1
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 148.000,00 (Euro centoquarantottomila/00)**
Cauzione: **10% - € 14.800,00 (Euro quattordicimilaottocento/00)**
Fondo Spese: **10% - € 14.800,00 (Euro quattordicimilaottocento/00)**

LOTTO n. 10:
Ex Scuola Rurale "Pezze Mammarelle" (*Cessata la destinazione a pubblico servizio*)
Scheda Censimento Patrimonio 8.3
Tenuta in buono stato di conservazione, si raggiunge percorrendo la S.S. 581 per Ceglie Messapica e deviando a destra in corrispondenza della Cava Petronella.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 120 mq con una pertinenza esterna di circa 570 mq.

Risulta accatastata: variata catastalmente da B/5 ad A/7 a seguito di ristrutturazione.

Dati catastali: Foglio 222 - Particella 125

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: delibera G.M. n. 257 del 29.05.1997, come integrata e modificata dalla delibera G.M. n. 391 del 25.09.1997, con approvazione schema di contratto di locazione in favore di privato – nessun contratto sottoscritto

Prezzo posto a base d'asta: **€ 90.000,00 (Euro novantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 9.000,00 (Euro novemila/00)**

LOTTO n. 11:

Ex Scuola Rurale "Caliandro" (*Cessata la destinazione a pubblico servizio*)

Scheda Censimento Patrimonio 8.5

Situata nell'omonima Contrada (strada per Sisto, dopo il passaggio a livello), necessita di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 140 mq con un'area di pertinenza esterna di circa 1000 mq.

Nella parte posteriore del fabbricato è stata realizzata abusivamente una tettoia utilizzata come deposito.

Regolarmente accatastata: variata catastalmente da B/5 ad A/7 a seguito di ristrutturazione

Dati catastali: Foglio 66 - Particella 303

Destinazione Urb. Zona Agricola F1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Prezzo posto a base d'asta: **€ 140.000,00 (Euro centoquarantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 14.000,00 (Euro quattordicimila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 14.000,00 (Euro quattordicimila/00)**

LOTTO n. 12:

Ex Scuola Rurale "Palesi" (Cessata la destinazione a pubblico servizio)

Scheda Censimento Patrimonio 8.33

Ubicata in Via Minco di Tata (localita' Palesi) a 4,6 Km da Martina Franca, necessita di importanti lavori di manutenzione.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 70 mq con una pertinenza esterna di circa 1000 mq.

Non risulta accatastato.

Dati catastali: Foglio 192 - Particella 11

Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: assegnazione a privato con decreto dirigenziale, prot. n. 2896/UT/LL.PP. del 18.04.2002, con custodia provvisoria dell'alloggio assegnato

Prezzo posto a base d'asta**: € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 5.000,00 (Euro cinquemila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 5.000,00 (Euro cinquemila/00)**

LOTTO n. 13:

Ex Scuola Rurale "Padula Cappa" (Cessata la destinazione a pubblico servizio)

Scheda Censimento Patrimonio 8.8

Ubicata in Via Padula Cappa a circa 4 Km da Martina Franca, necessita di importanti lavori di manutenzione.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 130 mq con un'area di pertinenza scoperta di circa 1000 mq.
Risulta regolarmente accatastato.
Dati catastali: Foglio 147 - Particella 164
Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 120.000,00 (Euro centoventimila/00)**
Cauzione: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

LOTTO n. 14:
Ex Scuola Rurale "Conserva Grande" (*Cessata la destinazione a pubblico servizio*)
Scheda Censimento Patrimonio 8.29
Ubicata nell'omonima Località sulla strada per Grottaglie, necessita di importanti lavori di manutenzione.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 90 mq con una pertinenza esterna di circa 900 mq.
Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano
Dati catastali: Foglio 254 - Particella 112
Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 70.000,00 (Euro settantamila/00)**
Cauzione: **10% - € 7.000,00 (Euro settemila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 7.000,00 (Euro settemila/00)**

LOTTO n. 15:
Ex Scuola Rurale "Terrari" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.13
Ubicata in Contrada Paretone, distante da Martina circa 6 Km, necessita di piccoli lavori di manutenzione.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 150 mq con area esterna di pertinenza di circa 1000 mq.
Risulta regolarmente accatastato.
Dati catastali: Foglio 179 – Particella 112
Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Provvedimenti in essere: Verbale del 26.05.1992 di consegna alloggio a privato, previa Autorizzazione Sindacale prot. n. 8065 del 23.05.1992
Prezzo posto a base d'asta: **€ 140.000,00 (Euro centoquarantamila/00)**
Cauzione: **10% - € 14.000,00 (Euro quattordicimila/00)**
Fondo Spese**: 10% - € 14.000,00 (Euro quattordicimila/00)**

LOTTO n. 16
Ex Scuola Rurale "Cupina" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.14
Ubicata nell'omonima Contrada, sulla strada Grottaglie-Villa Castelli, necessita di importanti lavori di manutenzione. Inoltre, risulta realizzata una piccola tettoia per ricovero dei cavalli.

Fabbricato isolato per edilizia scolastica rurale adattato ad abitazione, comprendente il piano terra di circa 150 mq, formato da due alloggi ERP, con una pertinenza esterna di circa 850 mq.

Non risulta accatastato
Dati catastali: Foglio 205 – Particella 17
Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Contratti in essere: assegnazione a privato con decreto dirigenziale, prot. n. 2906/UT/LL.PP. del 18.04.2002, con custodia provvisoria dell'alloggio assegnato
Prezzo posto a base d'asta: **€ 120.000,00 (Euro centoventimila/00)**
Cauzione: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 12.000,00 (Euro dodicimila/00)**

LOTTO n. 17:
Ex Scuola Rurale "Madonna del Pozzo" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.18
Sita in Contrada Madonna del Pozzo a 2,7 Km da Martina Franca, in posizione di particolare pregio sia dal punto di vista turistico che commerciale, necessita di lavori di manutenzione
Fabbricato di tipo isolato adibito ad abitazione si sviluppa su due livelli: piano terra e piano seminterrato, la cui superficie complessiva è di circa 180 mq, mentre la pertinenza esterna è di circa 300 mq.
Risulta regolarmente accatastato.
Dati catastali: Foglio 195 – Particella 165
Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 210.000,00 (Euro duecentodiecimila/00)**
Cauzione: **10% - € 21.000,00 (Euro ventunomila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 21.000,00 (Euro ventunomila/00)**

LOTTO n. 18:
Ex Scuola Rurale "Cuoco" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.22
Sita nell'omonima Contrada, è mantenuta in stato sufficientemente decoroso.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 80 mq con unarea di pertinenza esterna di circa 500 mq.
Non risulta accatastato
Dati catastali: Foglio 252 – Particella 26
Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1
Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato
Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo
Prezzo posto a base d'asta: **€ 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**
Cauzione: **10% - € 6.000,00 (Euro seimila/00)**
Fondo Spese: **10% - € 6.000,00 (Euro seimila/00)**

LOTTO n. 19:
Ex Scuola Rurale "Specchia Tarantina" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*
Scheda Censimento Patrimonio 8.24
Ubicata in Contrada Specchia Tarantina/Restano subito dopo la Chiesa, è stata trasformata in Edilizia Residenziale Pubblica, ricavando n. 3 alloggi.
Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 210 mq con una pertinenza esterna di circa 1700 mq, recentemente ristrutturato con fondi di cui alla Legge Regionale n. 54/84. Peculiare in quanto trifamiliare con

area ad uso esclusivo per ogni alloggio.

Da completare l'iter di accatastamento

Dati catastali: Foglio 244 – Particella 99 (nota: la planimetria del Fg. 244 p.lla 99 risulta essere inserita erroneamente sul Fg. 244 p.lla 84)

Destinazione Urb. Zona Attrezzature comunitarie - Servizi S

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: autorizzazione all'assegnazione del 08.09.2004 da parte dell'Assessore Antonio Fumarola

Prezzo posto a base d'asta: **€ 180.000,00 (Euro centottantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 18.000,00 (Euro diciottomila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 18.000,00 (Euro diciottomila/00)**

LOTTO n. 20:

Ex Scuola Rurale "Specchia Tarantina" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.25

L'altra ex Scuola è ubicata prima della Chiesa. Risulta in buono stato di conservazione.

Fabbricato isolato per edilizia scolastica rurale adattato ad abitazione, comprendente il solo piano terra di circa 80 mq con una pertinenza esterna di circa 1000 mq. Alloggio di ERP recentemente ristrutturato con fondi di cui alla Legge Regionale n. 54/84

Risulta regolarmente accatastato

Dati catastali: Foglio 244 – Particella 124

Destinazione Urb. Zona Attrezzature comunitarie - Servizi S

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: assegnazione a privato con decreto dirigenziale, prot. n. 2892/UT/LL.PP. del 18.04.2002, con custodia provvisoria dell'alloggio assegnato

Prezzo posto a base d'asta: **€ 80.000,00 (Euro ottantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 8.000,00 (Euro ottomila/00)**

LOTTO n. 21:

Ex Scuola Rurale "Pentimi-Pratoverde" *(Cessata la destinazione a pubblico servizio)*

Scheda Censimento Patrimonio 8.31

A breve distanza dalla scuola Maranna e con accesso da una stradina collegata con la Strada Locorotondo-Alberobello, è situata in Località Pentimi ed è in buono stato di conservazione grazie ad una recente ristrutturazione per mezzo di apposito finanziamento.

Fabbricato di tipo isolato a piano terra di circa 250 mq con una pertinenza esterna di circa 2300 mq. Peculiare in quanto bifamiliare con area ad uso esclusivo per ogni alloggio.

Risulta regolarmente accatastato.

Dati catastali: Foglio 30 – Particella 307

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: occupazione abusiva da parte di privato con uso abitativo

Provvedimenti in essere: assegnazione a privati, prot. n. 2899/UT/LL.PP. del 18.04.2002 e prot. n. 2900/UT/LL.PP. del 18.04.2002

Prezzo posto a base d'asta: **€ 170.000,00 (Euro centosettantamila/00)**

Cauzione: **10% - € 17.000,00 (Euro diciasettemila/00)**

Fondo Spese: **10% - € 17.000,00 (Euro diciasettemila/00)**

LOTTO n. 22

Trullo in località "Curcio" (Immobile facente parte del Patrimonio Disponibile del Comune)

Scheda Censimento Patrimonio 7.11

A breve distanza dalla ex scuola in Contrada Curcio, il Comune è proprietario di un trullo, un unico cono in stato di abbandono ma ben saldo, che necessita di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Abitazione tipica del luogo di tipo isolata a piano terra con una superficie, compresa pertinenza esterna, di circa 41 mq.

Non risulta accatastato se non come fabbricato rurale.

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 22 – Particella 141

Destinazione Urb. Zona Agricola F2/1

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: libero

Prezzo posto a base d'asta: **€ 15.120,00 (Euro quindicimilacentoventi/00)**

Cauzione: **10% - € 1.520,00 (Euro millecinquecentoventi/00)**

Fondo Spese: **10% - € 1.520,00 (Euro millecinquecentoventi/00)**

LOTTO n. 23

Trullo in località "Cicerone" (Immobile facente parte del Patrimonio Disponibile del Comune)

Scheda Censimento Patrimonio 7.10

In località Cicerone (Zona Industriale) a circa 2,1 Km da Martina Franca, il Comune di Martina Franca risulta proprietario di un trullo comprendente 2 piccoli coni

Attualmente in stato di abbandono, il rudere necessita di importanti interventi di manutenzione straordinaria.

Abitazione tipica del luogo di tipo isolata a piano terra con una superficie, compresa pertinenza esterna, di circa 30 mq.

Risulta essere regolarmente accatastato.

Dati catastali: Foglio 109 - Particella 519 Sub 1

Destinazione Urb. Industrie

Certificato di abitabilità/agibilità: non rilasciato

Disponibilità: libero

Prezzo posto a base d'asta**: € 15.120,00 (Euro quindicimilacentoventi/00)**

Cauzione: **10% - € 1.520,00 (Euro millecinquecentoventi/00)**

Fondo Spese: **10% - € 1.520,00 (Euro millecinquecentoventi/00)**

LOTTO n. 24:

Trulli in località "Finimondo" con terreno circostante (Immobile facente parte del Patrimonio Disponibile del Comune)

Scheda Censimento Patrimonio 18

In località Finimondo, al termine di un lungo, stretto e tortuoso ma anche affascinante tratturo, il Comune di Martina Franca è livellario di un interessante complesso di trulli e aliena perciò il proprio dominio utile sul fondo.

Ormai estremamente degradati, di fatto allo stato di ruderi, necessitano di importanti e sistematici interventi di recupero.

La superficie coperta del fabbricato rurale è di circa 170 mq , mentre l'area circostante è di ben 14800 mq. Vi è regolare contratto del 20.01.2009 di affitto di fondo rustico concesso in favore di privato, con scadenza

prevista per il 31.12.2023

Introdotto in mappa al Catasto Terreni – Non accatastato all'Urbano

Dati catastali: Foglio 108 - Particelle 3 (Fabbricato Rurale di Ha. 00.01.88) - 4 (Seminativo Arborato di Ha. 01.00.33) - 19 (Seminativo Arborato di Ha. 00.47.94) - 20 (Fabbricato Rurale di Ha. 00.01.07)

Prezzo posto a base d'asta: **€ 85.000,00 (Euro ottantacinquemila/00)**

Cauzione: **10% - € 8.500,00 (Euro ottomilacinquecento/00)**

Fondo Spese: **10% - € 8.500,00 (Euro ottomilacinquecento/00)**

LOTTO n. 25:

Terreno libero in stato di abbandono, ex "Villaggio Turistico", con una superficie di circa 1.140 mq.

Dati catastali: Foglio 229 – Particella 126

Prezzo posto a base d'asta: **€ 5.000,00 (Euro cinquemila/00)**

Cauzione: **10% - € 500,00 (Euro cinquecento/00)**

Fondo Spese**: 10% - € 500,00 (Euro cinquecento/00)**

LOTTO n. 26:

Porzione di area libera di proprietà comunale sita in Contrada Madonna del Rosario, con una superficie di circa 600 mq.

Striscia di terreno di circa 5 mt. per una lunghezza di circa 120

Dati catastali: Foglio 135 – Particella 124 (porzione da frazionare ad onere dell'aggiudicatario)

Destinazione Urb. Zona Agricola Residenziale F2/2

Prezzo posto a base d'asta: **€ 3.000,00 (Euro tremila/00)**

Cauzione: **10% - € 300,00 (Euro trecento/00)**

Fondo Spese: **10% - € 300,00 (Euro trecento/00)**

I suddetti beni sono stati preventivamente valutati al più probabile prezzo di mercato a cura del Settore Patrimonio ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento comunale per l'alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare".

Gli immobili sopra citati saranno compravenduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con relativi accessori e pertinenze, con i diritti pro-quota delle parti comuni ai sensi di legge, e relative servitù attive o passive.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA, CONFORMITA' IMPIANTI, CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Relativamente agli immobili per i quali verrà manifestato interesse, prima della stipula del contratto di compravendita dovrà provvedersi, a cure e spese dell'aggiudicatario, agli obblighi relativi all'Attestazione di Prestazione Energetica ai sensi del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 (modifica del Decreto 26 giugno 2009) "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", se non rientranti nei "Casi di esclusione dall'obbligo di dotazione dell'APE" come da Appendice A dell'Allegato 1 al D.M. succitato, nonché al relativo accatastamento.

In relazione a quanto disposto dal D.M. 22/11/2008 n. 37, il Comune venditore dichiara di non garantire la conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza degli impianti posti a servizio degli immobili, nonché la relativa agibilità come specificato nella descrizione dei singoli lotti.

La parte acquirente esonererà espressamente la parte venditrice da qualsiasi responsabilità, accettando di acquistare l'immobile nello stato in cui si trova e cioè non dotato di impianti conformi alla normativa in materia di sicurezza.

L'acquirente dichiarerà di accettare lo stato di fatto in cui si trova l'immobile, assumendosi l'obbligo, a sue complete cure e spese, sia di eseguire le eventuali necessarie modifiche da apportare all'immobile in oggetto sia di attivare la procedura di rilascio del certificato di agibilità. L'acquirente esonererà il venditore

dalla responsabilità conseguente all'eventuale impossibilità di ottenere il certificato e dichiarerà di essere ugualmente interessato all'acquisto e di non avere alcuna eccezione da sollevare al riguardo (ALLEGATO 4).

Sarà, altresì, esclusivo onere della parte acquirente provvedere allo sgombero dell'immobile, qualora occupato abusivamente.

PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La vendita sarà effettuata mediante asta pubblica, in osservanza dell'art. 11 del "Regolamento comunale per l'alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" e delle disposizioni di cui al R.D. 23.05.1924 n. 827, con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, con il sistema delle offerte segrete in aumento, intendendo per tale chi fornirà l'offerta superiore o almeno pari rispetto ai prezzi posti a base di gara sopra indicati. Non sono ammesse offerte in riduzione rispetto a quelli posti a base.

L'alloggio sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida di valore pari o superiore al prezzo posto a base d'asta.

Se non verranno presentate offerte, la gara sarà dichiarata deserta.

Il Comune si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione della gara sulla base dell'esercizio di autotutela.

VISITA DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELLA GARA

La presa visione degli immobili posti in vendita è obbligatoria e avrà luogo solo su appuntamento precedentemente concordato con il Settore LL.PP. - Patrimonio al quale seguirà apposito verbale di presa visione controfirmato (da inserire nella BUSTA N.1 – doc. Amministrativa) – Referente Geom. Giacomo Abbracciavento – tel. 0804836415.

CAUZIONE E FONDO SPESE

L'offerta dovrà essere accompagnata da un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo posto a base d'asta per ciascun lotto e dal deposito di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo posto a base d'asta per ciascun lotto per fondo spese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, c. 12, lett. j), del Regolamento per l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare.

La cauzione è destinata a coprire la mancata sottoscrizione dell'atto di trasferimento per fatto del soggetto aggiudicatario.

Le garanzie potranno essere costituite sotto forma di cauzione o di fidejussione.

Tali garanzie, a scelta dell'offerente, potranno pertanto essere costituite secondo le seguenti modalità:

1. bonifico bancario su IBAN intestato al Comune di Martina Franca – Servizio Tesoreria n. IT 59 U 05262 79748 T2099 0001111, specificando la causale "*deposito cauzionale gara d'asta immobile comunale – n. lotto di riferimento*";

2. fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da aziende di credito o imprese di assicurazione debitamente autorizzate oppure fidejussione rilasciata da intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/1993 - Causale: "*deposito cauzionale gara d'asta immobile comunale – n. lotto di riferimento*";

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovrà contenere l'assunzione dell'obbligo da parte del fidejussore di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente, con rinuncia espressa al diritto di opporre a quest'ultimo qualsiasi eccezione. Inoltre, dovrà contenere espressamente la formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile del partecipante alla gara e debitore principale, nonché l'espressa rinuncia del fidejussore dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile. La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Per l'aggiudicatario, l'importo versato a titolo di cauzione e la parte non utilizzata del fondo spese costituito

varranno come acconto del corrispettivo all'atto della stipula del contratto, mentre per gli altri concorrenti la restituzione avverrà successivamente alla aggiudicazione definitiva.

Nel caso di presentazione di polizza fidejussoria, la stessa sarà trattenuta fino al completo pagamento di quanto dovuto per la stipula dell'atto; qualora, per impedimenti non dipendenti dalla volontà delle parti, entro la durata di 180 giorni non venga stipulato il contratto, sarà richiesta polizza sostitutiva, pena revoca dell'aggiudicazione.

Nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto di compravendita, nei termini e nelle modalità comunicate, **non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale.**

CONDIZIONI DI VENDITA - VINCOLI

Il presente bando d'asta è libero e senza vincoli di partecipazione.

Gli immobili vengono venduti nello stato e grado in cui si trovano, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive o passive, anche non apparenti e discontinue, con garanzia di piena libertà da ipoteche, al prezzo offerto.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso della capacità di vincolarsi contrattualmente con la Pubblica Amministrazione.

Ogni atto stipulato in violazione di quanto precede è nullo.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati all'acquisto dell'alloggio dovranno **presentare offerta entro le ore 12.00 del giorno 12.12.2016.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, c. 12, lett. p), del "Regolamento comunale per l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare", gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro il termine di 10 giorni.

Ex art. 11, c. 8, del succitato "Regolamento comunale per l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare" sono ammesse offerte per procura anche per persona da nominare; le procure devono essere speciali, conferite per atto pubblico e prodotte in originale.

Qualora le offerte vengano presentate in nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate. L'offerente per persona da nominare deve dichiarare per iscritto entro 3 giorni dall'aggiudicazione, la persona per la quale ha agito, ai sensi dell'art. 81, R.D. 827/1924 e s.m.i. e del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti. In caso di mancanza di comunicazione del nome entro il termine sopra indicato, o di mancata accettazione da parte della persona nominata o di mancanza dei requisiti per partecipare alla gara, in capo a quest'ultima, l'aggiudicazione ha luogo in favore dell'offerente.

Nel caso in cui più soggetti intendano partecipare alla gara congiuntamente, i modelli dovranno essere redatti e sottoscritti, a pena di esclusione, da tutti i partecipanti aventi diritto e dovrà essere dichiarata l'eventuale quota di acquisto dell'immobile espressa in percentuale, in caso contrario l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore degli aggiudicatari.

Il plico dell'offerta dovrà essere indirizzato al Comune di Martina Franca – Piazza Roma, n. 32 – 74015, e dovrà pervenire (a mano o tramite raccomandata), pena l'esclusione dalla gara, esclusivamente all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro il termine previsto.

Rimane ad esclusivo rischio del mittente ogni possibile disguido dovuto a mancato o ritardo recapito (compreso il disguido postale).

ORARI DI APERTURA DELL'UFFICIO PROTOCOLLO:

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00; martedì e giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00.

Nel caso di presentazione di offerte riguardanti più lotti, dovranno obbligatoriamente essere presentati plichi distinti.

Il PLICO dell'offerta dovrà pervenire inderogabilmente entro il termine di cui sopra e contenere

2 buste: **BUSTA N. 1** – riportante esternamente le generalità, l'indirizzo, il numero del lotto e la dicitura "documentazione amministrativa". La stessa deve essere sigillata e controfirmata dai partecipanti e contenere la documentazione amministrativa;

BUSTA N. 2 - riportante esternamente le generalità, l'indirizzo, il numero del lotto e la dicitura "offerta economica". La stessa deve essere sigillata e controfirmata dai partecipanti e contenere l'offerta economica;

Entrambe le buste dovranno essere contenute in un unico PLICO idoneamente sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura e, all'esterno del plico, dovrà essere riportata oltre alle generalità e l'indirizzo del mittente la seguente dicitura: "ASTA PUBBLICA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILE COMUNALE – LOTTO N°____" con l'indicazione del numero del lotto per cui intende partecipare alla gara.

BUSTA N. 1 - Documentazione Amministrativa

Contenente:

1) **La domanda di acquisizione e contestuale dichiarazione, in marca da bollo**, su modelli allegati (allegato 1A per persone fisiche o 1B per imprese o enti di qualsiasi tipo) debitamente sottoscritto, corredato da fotocopia di un documento di riconoscimento personale dei soggetti firmatari della stessa, in corso di validità, nella quale dovranno essere indicati esattamente i dati identificativi dell'alloggio per il quale viene formulata l'offerta (n. lotto) e i dati del soggetto acquirente.
   Nel caso in cui la domanda sia presentata da parte di imprese (individuali o in forma societaria) o enti di qualsiasi tipo, deve essere indicata la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA, nonché le generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza (con eventuale procura, se ricorre il caso);
2) **La documentazione originale relativa alla costituzione della cauzione e del fondo spese;**
3) **Verbale di presa visione in originale** (consegnato al momento della visita degli immobili);
4) **Se a concorrere sia ente privato diverso dalle società** occorre presentare anche una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e, se non risulti dall'atto costitutivo, copia conforme all'originale dell'atto da cui risulti il conferimento del potere di rappresentanza dell'Ente al soggetto sottoscrittore dell'offerta e ad eventuali altri soggetti. **Se a concorrere sia ente pubblico** è richiesta, altresì, copia conforme all'originale del provvedimento di autorizzazione del legale rappresentante dell'Ente a partecipare all'asta.
   Si rammenta inoltre l'obbligo di allegare, ove occorra per attestare il conferimento del potere di rappresentanza dell'Ente all'oggetto sottoscrittore dell'offerta, la **procura speciale** per atto pubblico o scrittura privata autenticata in originale o copia autenticata.
5) **La dichiarazione di accettazione dello stato di fatto** in cui si trova l'immobile, con assunzione dell'obbligo da parte dell'acquirente, a sue complete cure e spese, sia di eseguire le eventuali necessarie modifiche da apportare all'immobile in oggetto sia di attivare la procedura di rilascio **del certificato di agibilità**. L'acquirente esonererà il venditore dalla responsabilità conseguente all'eventuale impossibilità di ottenere il certificato e dichiarerà di essere ugualmente interessato all'acquisto e di non avere alcuna eccezione da sollevare al riguardo (allegato 4).

BUSTA N. 2 – Offerta Economica

Contenente:

L'offerta economica, in marca da bollo, su modello allegato (allegato 2A per persone fisiche o 2B per imprese o enti di qualsiasi tipo), che consisterà in una dichiarazione debitamente sottoscritta nella quale il/i concorrente/i dovrà/dovranno indicare l'importo in cifre e in lettere del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, che dovrà essere in aumento rispetto a quello indicato a base d'asta per il lotto richiesto.

L'offerta economica deve essere espressa sia in lettere che in cifre. In caso di divergenze tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Tale offerta non dovrà presentare correzioni che non siano state espressamente confermate e sottoscritte dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta, pena l'esclusione dalla gara.

CAUSE DI ESCLUSIONE

SI AVVERTE CHE SI DARÀ LUOGO ALL'ESCLUSIONE DELLA GARA DI TUTTI QUEI CONCORRENTI CHE NON ABBIANO FATTO PERVENIRE IL PLICO DELL'OFFERTA NEL LUOGO E NEI TERMINI SOPRA INDICATI OVVERO PER COLORO PER I QUALI MANCHI O RISULTI INCOMPLETA O IRREGOLARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

Non sono, altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto, a meno che non vengano espressamente confermate e sottoscritte.

Non saranno ammesse alla gara le offerte in ribasso rispetto all'importo posto a base d'asta con le modalità indicate nel presente bando.

La mancanza di sigillatura, nonché la firma dei lembi di chiusura delle buste, comporterà l'esclusione dalla gara.

Sono in ogni caso esclusi dalla partecipazione alla gara:

a) Coloro i quali si trovino in una causa di interdizione legale o giudiziale ovvero in una delle condizioni che comportino incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
b) I dipendenti del Comune di Martina Franca, loro parenti entro il quarto grado e affini entro il secondo, che si trovino coinvolti nel procedimento o che abbiano potere decisionale in merito.

ASTE DESERTE

Qualora la prima asta vada deserta, il Dirigente del Settore LL.PP. – Patrimonio ha facoltà di indirne una successiva riducendo il prezzo fino ad un massimo del 10%.

Se anche il secondo incanto va deserto, il Dirigente del Settore LL.PP. – Patrimonio ha facoltà di procedere all'indizione di un terzo esperimento pubblico riducendo il prezzo originario fino ad un massimo del 20%. Nel caso in cui, nei trenta giorni successivi all'espletamento di un'asta andata deserta, dovessero pervenire una o più richieste, il Dirigente del Settore LL.PP. – Patrimonio può provvedere con procedura negoziata (trattativa privata), previo confronto tra i richiedenti e ad un prezzo comunque non inferiore a quello fissato a base dell'incanto deserto.

Alla terza asta andata deserta, il Dirigente del Settore LL.PP. – Patrimonio:

a) nel caso in cui almeno un soggetto dimostri interesse per l'immobile, può provvedere con procedura negoziata (trattativa privata) anche ribassando il prezzo fissato a base dell'ultima gara fino ad un massimo del 10%;
b) nel caso di completa assenza di interesse, può rideterminare il prezzo in ribasso con idonea motivazione prima di procedere all'indizione di un nuovo esperimento o valutare l'ipotesi di sospendere la procedura indetta.

APERTURA DELLE BUSTE

L'apertura delle buste sarà effettuata il giorno 13.12.2016 alle ore 10.00 presso la sede municipale – ufficio Dirigente Area Tecnica – LL.PP./Patrimonio, da parte della commissione di gara. **In caso di offerte uguali** si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.24 n. 827. Ove nessuno dei concorrenti che hanno presentato offerte uguali sia presente, ovvero nessuno dei presenti aderisca all'invito della commissione di formulare un'offerta migliorativa, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle buste gli offerenti o propri delegati.

AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'aggiudicazione della gara avrà luogo mediante determina del Dirigente del Settore LL.PP. - Patrimonio, all'interno della quale sarà allegata la relativa graduatoria. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché di valore pari o superiore al prezzo posto a base d'asta per il singolo lotto. L'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto qualora in sede di controllo dei requisiti oggetto di autocertificazione si dovesse evincere la falsità o la non rispondenza di quanto dichiarato e **le dichiarazioni false saranno segnalate d'ufficio alla Procura della Repubblica.**

Contro il succitato provvedimento è ammesso ricorso in via amministrativa nei termini di legge.

In tal caso l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di aggiudicare l'immobile al soggetto inserito in graduatoria immediatamente seguente e in posizione utile, previa verifica del mantenimento dei requisiti necessari alla partecipazione alla gara.

L'Amministrazione fino alla stipula dell'atto potrà, per esigenze d'interesse pubblico, recedere dalle operazioni di vendita, con comunicazione all'aggiudicatario a mezzo raccomandata a/r, e con restituzione del deposito cauzionale entro 90 giorni dalla comunicazione, senza interessi ed escluso ogni altro risarcimento ed indennizzo.

MODALITA' DI PAGAMENTO E OBBLIGHI CONTRATTUALI

In seguito alla pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione e della relativa graduatoria, l'aggiudicatario sarà invitato dal Comune a predisporre tutta la documentazione necessaria per la stipula dell'atto di compravendita e a comunicare il nominativo del notaio scelto per il rogito. L'atto dovrà essere stipulato presso la sede comunale in data da concordare con il Dirigente del Settore LL.PP. – Patrimonio.

Il pagamento del corrispettivo d'acquisto avviene come segue:

La cauzione prodotta dall'aggiudicatario sarà incassata a titolo di acconto sul prezzo offerto; il pagamento del residuo importo dovrà essere effettuato, in un'unica soluzione, almeno 5 giorni prima della stipula del contratto di compravendita, mediante versamento su IBAN intestato al Comune di Martina Franca – Servizio Tesoreria n. IT 59 U 05262 79748 T2099 0001111.

Oltre al corrispettivo per la cessione dell'alloggio offerto in sede di gara, sono poste a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla compravendita, comprese quelle di competenza dell'Ufficiale rogante, quelle per la trascrizione, la registrazione, l'Attestazione di Prestazione Energetica, l'accatastamento dell'immobile o la voltura catastale, e quelle necessarie per lo sgombero dell'immobile qualora occupato abusivamente. **La stipula del rogito notarile avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione**, fatto salvo lo slittamento dei termini precedentemente indicati per cause non imputabili all'Ente cedente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Il trattamento dei dati personali, il cui conferimento è obbligatorio essendo necessario per poter partecipare alla procedura di gara, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, nell'ambito della finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di aggiudicazione ed a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Martina Franca; il responsabile dei dati personali è l'Ing. Giuseppe Mandina, Dirigente del Settore LL.PP. - Patrimonio.

I dati personali saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, e potranno essere comunicati al personale interno della stazione appaltante coinvolto nel procedimento, ai concorrenti e ad ogni altro soggetto che ne abbia diritto ed interesse ai sensi della Legge 241/1990.

Circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati, si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Mandina, Dirigente del Settore LL.PP. - Patrimonio. Per eventuali chiarimenti, per visionare gli atti ed effettuare i sopralluoghi presso l'immobile, gli acquirenti potranno comunque rivolgersi all'ufficio LL.PP. - Patrimonio (tel. 080/4836415).

Il presente bando viene pubblicato integralmente all'albo on- line del Comune di Martina Franca, sul sito Internet dell'Ente *http://www.comunemartinafranca.gov.it*.

Nel sito sono inseriti i seguenti documenti:

- Bando di gara;
- Moduli istanza ammissione/dichiarazione (allegato 1A - 1B);
- Moduli offerta;
- Modulo di esonero del venditore dall'obbligo di consegna all'acquirente del certificato di agibilità e dalla responsabilità conseguente all'eventuale impossibilità di ottenere il certificato (allegato 4).

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso d'asta, si richiamano le norme vigenti in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Giuseppe Mandina

ALLEGATO 1A
(persone fisiche)

Marca da Bollo
valore € 16,00

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca - TA

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI COMUNALI E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

1. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____, PEC_____;

Eventuali altri richiedenti:
2. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____, PEC_____;
3. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____, PEC_____;
(La presente dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti all'asta)

CHIEDE / CHIEDONO

di partecipare all'asta pubblica indetta dal Comune di Martina Franca per la vendita del bene immobile di proprietà comunale di seguito indicato:

immobile sito a Martina Franca in via _____, LOTTO N. _____

(importo in lettere) _____

Consapevole e a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 dello stesso d.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria responsabilità,

DICHIARA / DICHIARANO

1) che non sussistono i "Motivi di esclusione" previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
2) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
3) di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
4) di non essere interdetto, inabilitato, di non essere in stato di insolvenza o di dissesto e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di tali stati;
5) di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando d'asta per la vendita immobiliare;
6) di essersi recato sui luoghi oggetto della vendita e di aver preso visione dello stato di fatto e di diritto in cui si trova il bene oggetto dell'offerta e di ben conoscerlo nel suo valore e in tutte le sue parti e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, ad acquistarlo con tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi, nonché nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e che si accetta esonerando il comune da qualsiasi responsabilità a riguardo;
7) di aver preso conoscenza dell'attuale destinazione urbanistica dell'immobile, compresi i vincoli in generale che lo riguardano e di accettare incondizionatamente tutte le previsioni normative e la disciplina urbanistica prevista nel vigente Piano Regolatore Generale;
8) di impegnarsi a mantenere valida ed impegnativa l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
9) di accettare i termini fissati dall'Amministrazione per la stipulazione del contratto e le modalità di pagamento del prezzo come previsto nel bando di gara.
10) la piena conoscenza delle condizioni generali e particolari in cui viene effettuata la vendita dell'alloggio come indicato nel presente bando d'asta;
11) di essere a conoscenza che saranno a proprio carico le spese di rogito, l'imposta di registro, le trascrizioni, le registrazioni, l' Attestazione di Prestazione Energetica, gli accatastamenti dell'immobile o le volture catastali, nonché le spese necessarie per lo sgombero dell'immobile, qualora occupato abusivamente, ed ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita.
12) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla gara d'asta di cui all'oggetto, nonché la comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, al seguente indirizzo (o PEC):

_____

13) di accettare espressamente ed irrevocabilmente, in ipotesi di controversia, la competenza territoriale esclusiva del Foro di Taranto.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità.

lì, _____

1. _____
FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

2. _____
FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

3. _____
FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, ha in allegato fotocopia non autenticata di un documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità.

ALLEGATO 1B
(imprese o enti di qualsiasi tipo)

Marca da Bollo
valore € 16,00

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca – TA

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI COMUNALI E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

Il/la sottoscritt_ _____

nat__ il _____ a _____

residente in _____ Via _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale in _____ via _____

con sede operativa in _____ via _____

con codice fiscale _____ e partita IVA n. _____

numero di fax : _____ tel _____

indirizzo di posta elettronica: _____

indirizzo di posta elettronica certificata: _____

Oppure, in caso di ente privato/ente pubblico

in qualità di _____

dell'ente _____

con sede legale in _____ via _____

con codice fiscale _____ e partita IVA n. _____

numero di fax : _____ tel _____

indirizzo di posta elettronica: _____

indirizzo di posta elettronica certificata: _____

In forza di _____
(indicare gli estremi dell'**atto del competente organo di amministrazione** attestante la volontà di acquisire l'immobile per la cui vendita è indetta la gara e da cui risulta il conferimento del potere di rappresentanza, ovvero, se trattasi di ente pubblico, del provvedimento autorizzativo del concorso all'asta e di conferimento al sottoscrittore del potere di impegnare l'ente)

CHIEDE

di partecipare all'asta pubblica indetta dal Comune di Martina Franca per la vendita del bene immobile di proprietà comunale di seguito indicato:

immobile sito a Martina Franca in via _____, LOTTO N. _____

Consapevole e a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) che non sussistono i "Motivi di esclusione" previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
2) di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando d'asta per la vendita immobiliare;
3) di essersi recato sui luoghi oggetto della vendita e di aver preso visione dello stato di fatto e di diritto in cui si trova il bene oggetto dell'offerta e di ben conoscerlo nel suo valore e in tutte le sue parti e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, ad acquistarlo con tutti i diritti attivi e passivi, azioni ed obblighi, nonché nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e che si accetta, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità a riguardo;
4) di aver preso conoscenza dell'attuale destinazione urbanistica dell'immobile, compresi i vincoli in generale che lo riguardano e di accettare incondizionatamente tutte le previsioni normative e la disciplina urbanistica prevista nel vigente Piano Regolatore Generale;
5) di accettare che, successivamente all'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto, venga acquisita la documentazione di rito attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legge in materia di contratti con la Pubblica Amministrazione e che siano verificate le dichiarazioni rese nella presente dichiarazioni e previste dal bando di gara;
6) di impegnarsi a mantenere valida ed impegnativa l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
7) di accettare i termini fissati dall'Amministrazione per la stipulazione del contratto e le modalità di pagamento del prezzo come previsto nel bando di gara.
8) di essere titolare dell'impresa o legale rappresentante della società o procuratore (o altro titolo che abiliti il soggetto a impegnare la persona giuridica);
9) che l'impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, è iscritta in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, per attività economica idonea rispetto all'oggetto della gara;
10) che titolari di cariche o qualifiche sono i seguenti soggetti (indicare nominativo, qualifica, luogo e data di nascita, codice fiscale e indirizzo di residenza di ciascuno dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari):

A) LEGALI RAPPRESENTANTI

_____

_____

_____

_____

B) DIRETTORI TECNICI

_____

_____

_____

C) CHE IL SOCIO UNICO, PERSONA FISICA, O IL SOCIO DI MAGGIORANZA in caso di SOCIETA' CON MENO DI 4 SOCI è:

_____

N.B.- per ciascun nominativo che verrà indicato, non firmatario dell'istanza, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito modello "allegato 3".

Per socio di maggioranza si intende il soggetto che detiene il controllo della società anche potendo contare solo sulla maggioranza relativa. Si ricorda che, come precisato nella Determinazione AVCP n. 1 del 16 maggio 2012, nel caso di società con due soli soci al 50%, sono entrambi considerati soci di maggioranza tenuti a rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

11) che negli ultimi 5 (cinque) anni l'Impresa non è stata sottoposta a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato preventivo, ad amministrazione controllata o ad altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

12) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora artt. 6 e 67 del d.lgs. 159/2011);

13) *a- (barrare la casella corrispondente)*

□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.,

oppure

□ di avere subito condanne relativamente al seguente reato: _____

ai sensi dell'art._____ del c.p.p, data del reato _____ data della sentenza_____

Il concorrente ha l'onere, sotto pena di falso, di dichiarare tutte le condanne subite, a prescindere dal tempo trascorso, compresi i provvedimenti per i quali abbia beneficiato della non menzione. Il giudizio sulla rilevanza delle condanne in relazione all'incidenza sulla affidabilità morale e professionale è rimesso alla Amministrazione comunale. Non devono essere indicate le sole condanne per reati depenalizzati, ovvero dichiarati estinti, né le condanne revocate, né quelle per le quali vi sia stata formale riabilitazione.

N.B. In caso di mancata compilazione, si ritiene come fornita la dichiarazione di mancanza di condanne.

b- (barrare la casella corrispondente)

□ che nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

oppure

□ che il soggetto _____,cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando ha subito condanne relativamente al seguente reato: _____

ai sensi dell'art._____ del c.p.p, data del reato _____ data della sentenza_____

Si rammenta che, in caso di reati compiuti da soggetti cessati, il concorrente è tenuto, **a pena di esclusione,** a dare dimostrazione della completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

14) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

15) che, nell'anno antecedente alla data del bando di gara non sono ricorsi, nei propri confronti, i "motivi di esclusione" previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

16) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto partecipante alla gara;

17) di accettare espressamente ed irrevocabilmente, in ipotesi di controversia, la competenza territoriale esclusiva del Foro di Taranto;

18) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla gara d'asta di cui all'oggetto, nonché la comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, al seguente indirizzo PEC:

_____;

19) di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

20) la piena conoscenza delle condizioni generali e particolari in cui viene effettuata la vendita dell'alloggio come indicato nel presente bando d'asta;

21) di essere a conoscenza che saranno a proprio carico le spese di rogito, l'imposta di registro, le trascrizioni, le registrazioni, le Attestazione di Prestazione Energetica, gli accatastamenti dell'immobile o le volture catastali, nonché le spese necessarie per lo sgombero dell'immobile, qualora occupato abusivamente, ed ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita.

Data _____ _____

FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

N.B.:

Qualora per una dichiarazione vi fossero più opzioni è assolutamente necessario che il concorrente indichi quella corrispondente alla propria situazione mediante apposizione di un segno **X** nella casella di pertinenza.

La domanda deve essere completata dal concorrente negli appositi spazi.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Si evidenzia che le dichiarazioni di cui ai punti 11-12-14 devono essere rese personalmente, dai soggetti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e diversi da colui che sottoscrive la presente istanza, mediante l'Allegato 3.

Il presente modello è stato predisposto, ai sensi della legge 241/1990, al fine di agevolare gli operatori economici nella presentazione delle dichiarazioni richieste dal disciplinare speciale.

Sarà onere del concorrente, in ogni caso, integrare il presente modello con tutte le dichiarazioni/informazioni necessarie o comunque richieste dalla normativa vigente al momento della presentazione dell'offerta, in relazione alle specificità delle posizioni giuridiche da dichiarare.

L'istanza può essere presentata anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

ALLEGATO 2A
(persone fisiche)

Marca da Bollo
valore € 16,00

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca – TA

OFFERTA ECONOMICA PER ACQUISTO DI IMMOBILE COMUNALE

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

1. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____;

Eventuali altri richiedenti:
2. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____;
3. Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
stato civile _____ regime patrimoniale _____,
recapito telefonico _____;

(La presente dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti partecipanti all'asta)

OFFRE / OFFRONO

il prezzo di _____/_____ (in cifre)
Euro _____/_____(in lettere)

per l'acquisto dell'unità immobiliare sita a Martina Franca in via _____,
LOTTO N. _____ , accettando le condizioni tutte indicate nel bando d'asta.

(da compilare in caso di più partecipanti per lo stesso lotto)

Indicazione delle quote di acquisto espresse in percentuale:

- Nome _____ Cognome _____ quota (%) _____
- Nome _____ Cognome _____ quota (%) _____
- Nome _____ Cognome _____ quota (%) _____

Data,_____

1. _____
FIRMA (per esteso e leggibile)

2. _____
FIRMA (per esteso e leggibile)

3. _____
FIRMA (per esteso e leggibile)

ALLEGATO 2B

(imprese o enti di qualsiasi tipo)

Marca da Bollo
valore € 16,00

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca – TA

OFFERTA ECONOMICA PER ACQUISTO DI IMMOBILE COMUNALE

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

Il/la sottoscritt__ _____
nat_ a _____ il _____, residente a _____
in Via _____ C.F. _____,
in qualità di _____ dell'impresa / ente _____
con sede legale a _____ Prov. (___) Via _____
C.A.P. _____ con C.F. _____ con partita IVA n.
_____ domiciliato, ai fini della presente gara, a
_____ Prov. (___) via _____ C.A.P. _____;

OFFRE

il prezzo di _____/_____(in cifre)
Euro _____/_____(in lettere)
per l'acquisto dell'unità immobiliare sita a Martina Franca in via _____,
LOTTO N. _____ , accettando le condizioni tutte indicate nel bando d'asta.

Data,_____

_____
FIRMA (per esteso e leggibile)

ALLEGATO 3

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca – TA

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DEI "MOTIVI DI ESCLUSIONE" RILASCIATA DA SOGGETTI DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DI CUI ALL'ART. 80 del d.Lgs. 50/2016.

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

(la presente dichiarazione, rilasciata anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, deve essere corredata a pena di esclusione da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____Prov._____
residente a _____
in via _____ n. _____
C.F. _____
in qualità di *(barrare la casella del caso che ricorre)*

- ☐ socio se si tratta di società in nome collettivo;
- ☐ socio accomandatario se si tratta di società in accomandita semplice;
- ☐ amministratore munito di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, consorzio o altro soggetto di diversa natura giuridica;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci sul possesso dei requisiti previsti dalle norme di gara,

DICHIARA

1) che non sussistono, né sono sussistiti nell'anno antecedente la data del bando di gara, i "Motivi di esclusione" previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Data _____

_____
FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

Compilare con caratteri leggibili e firmare allegando copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO 4

AL COMUNE DI MARTINA FRANCA
Piazza Roma, n. 32
74015 – Martina Franca – TA

DICHIARAZIONE DI ESONERO DEL VENDITORE DALL'OBBLIGO DI CONSEGNA ALL'ACQUIRENTE DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ E DALLA RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALL'EVENTUALE IMPOSSIBILITÀ DI OTTENERE IL CERTIFICATO

OGGETTO: **Bando d'asta per l'alienazione di immobili siti a Martina Franca: lotto n. ……..**

(la presente dichiarazione, rilasciata anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, deve essere corredata a pena di esclusione da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____Prov._____
residente a _____
in via _____ n. _____
C.F. _____
in qualità di

DICHIARA

1) di accettare lo stato di fatto in cui si trova l'immobile;
2) di assumere l'obbligo, a sue complete cure e spese, sia di eseguire le eventuali necessarie modifiche da apportare all'immobile in oggetto sia di attivare la procedura di rilascio del certificato di agibilità;
3) di esonerare il venditore dalla responsabilità conseguente all'eventuale impossibilità di ottenere il certificato e di essere ugualmente interessato all'acquisto e di non avere alcuna eccezione da sollevare al riguardo.

Data _____

_____
FIRMA del dichiarante (per esteso e leggibile)

Compilare con caratteri leggibili e firmare allegando copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali effettivo e supplente Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dall'ASL TA di Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 28.11.2016, nella stanza n. 82— Corpo E2 del l° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Patologia Clinica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Radiodiagnostica A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 30.11.2016 , nella stanza n. 82 —Corpo E2 del l° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. — Ospedali riuniti di Foggia, per la copertura di n.3 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Radiodiagnostica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL FG

Revoca avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Amministrativo.

Si comunica che con deliberazione n. 1322 del 9 novembre 2016 questa azienda ha revocato il bando di avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente amministrativo indetto con provvedimento deliberativo n. 296 del 14 marzo 2014.

La presente comunicazione vale quale notifica erga omnes

Il Direttore Generale
dr. Vito Piazzolla

ASL FG

Bando di avviso pubblico, per incarichi a tempo determinato, per n.14 posti di Dirigente Amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 1323 del 09-11-2016 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale" FOGGIA "viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, e delle disposizioni regionali per il conferimento di incarichi a tempo determinato per n. 14 posti Dirigente Amministrativo.

Gli incarichi saranno conferiti per un periodo di mesi dodici, eventualmente prorogabili, con la precisazione che l'incarico stesso potrà cessare anche prima della scadenza in caso di copertura del posto vacante mediante assunzione a tempo indeterminato.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda e partecipare alla presente procedura di avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia ovvero cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno della C.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

c) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle complete funzioni specifiche della figura professionale in concorso; l'accertamento dell'idoneità fisica verrà effettuato, a cura dell'ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra Laurea equipollente del vecchio ordinamento ovvero titolo corrispondente alle classi di Laurea Specialistica ex D.M. n. 509/99 (LS) e delle classi di Laurea Magistrale ex D.M. n. 270/04 (LM) indicate nell'allegato al Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 (G.U. n. 233 del 7 ottobre 2009);
2. anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale — categoria D — o Collaboratore Amministrativo Professionale ESPERTO — categoria Ds — prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero in qualifiche funzionali corrispondenti (ex settimo, ottavo e nono livello) di altre pubbliche amministrazioni.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
b. adeguata conoscenza della lingua italiana.

I cittadini di un paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a mlimiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge n. 127/97.

Ai sensi della legge n. 125/91 e ss.mm.ii. l'azienda che bandisce garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul posto di lavoro.

I predetti requisiti devono essere posseduti, ***a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla presente procedura selettiva, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

MODALITA' e TERMINI per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Per essere ammessi alla partecipare all'Avviso Pubblico di cui al presente bando, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA , ufficio CONCORSI e MOBILITA' - viale Fortore, II traversa, Strada Camera di Commercio - 71121 Foggia entro e non oltre il 15° giorno decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P. apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se:
- Spedite a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento (AR) entro il termine indicato, all'indirizzo sopra precisato;

Trasmesse a mezzo posta certificata PEC ai seguenti indirizzi da usarsi alternativamente: aslfg©mailcert.aslfg.it areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it

Nel caso di inoltro a mezzo raccomandata AR farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

"CONTIENE DOMANDA di PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO per TITOLI per n. 14 posti di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO.

Non saranno considerate ammissibili le domande :
- inviate da casella di posta semplice/ordinaria del candidato o di altra persona;
- inviate da casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata ad altra persona che non sia il candidato;
- inviate da una casella elettronica dell'Azienda.

MODALITA' di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- Cognome, nome;
- La data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Le eventuali condanne penali riportate;

- Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- I titoli di studio posseduti;
- La titolarità del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in qualità di Collaboratore Amministrativo Professionale — categoria D — o Collaboratore Amministrativo Professionale ESPERTO — categoria Ds — prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero in qualifiche funzionali corrispondenti (ex settimo, ottavo e nono livello) di altre pubbliche amministrazioni.
- La dichiarazione di idoneità fisica alle funzioni di Dirigente Amministrativo ovvero che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse né che sia pendente alcuna istanza tendente ad ottenere un'inidoneità, seppure parziale;

I candidati devono accettare, senza riserve, tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel bando e tutte le disposizioni normative in esso richiamate e devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 e 13 del D. Leg.vo 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inviata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e, ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000, non deve essere autenticata.

Si precisa che la mancata sottoscrizione, da parte del candidato, della domanda di partecipazione e/o del curriculum, comporterà automaticamente, l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di Awiso Pubblico.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti d'indirizzo alla scrivente Azienda che non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e/o forza maggiore.

In caso di mancata indicazione specifica dell'indirizzo al quale inviare le necessarie comunicazioni varrà quello indicato nella domanda .

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D. Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 DPR 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione a concorsi o selezioni in generale, certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione relative a stati, qualità personali e fatti riguardati il candidato, emessi in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni le stesse non potranno essere prese in considerazione, stante il divieto normativo.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98) nonché dell'art.

39 del DPR n. 445 del 2003 e s.m.i., non deve essere autenticata.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione in oggetto l'omissione anche di una sola delle dichiarazione richieste dal bando e l'omissione della firma della domanda di partecipazione e del curriculum formativo.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria . In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema ***allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000),*** prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

c) utilizzare lo schema ***allegato "8" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art 47 del DPR 445/2000)***, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento e attestazione che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR . 445/00.

Relativamente ai servizi prestati il candidato deve indicare esattamente :

1. la denominazione dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera O IRCSS pubblico o enti pubblici presso cui presta servizio e/o presso cui i servizi pregressi sono stati prestati;
2. la qualifica rivestita;
3. la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno, part time, etc..)
4. la data di inizio e cessazione di ogni singolo rapporto di lavoro
5. la precisazione di eventuali interruzioni nel rapporto di lavoro e le eventuali cause (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc)
6. l'area o il servizio in cui l'attività lavorativa è stata resa;

La mancata precisa indicazione di detti elementi, comporterà l'impossibilità per la commissione di procedere all'assegnazione di punteggio per il titolo de quo.

Tutte le autocertificazioni prodotte dal candidato dovranno essere corredate da copia, fronte - retro, del documento d'identità in corso di validità.

Alla domanda va inoltre allegato, a pena di esclusione, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Alla domanda va altresì allegato un elenco dei documenti presentati.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente;

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa. Il candidato deve inoltre, in riferimento alle pubblicazioni, distinguerle in ordine alla tipologia d'appartenenza (pubblicazioni, abstract, poster, comunicazioni etc.) nonché alla tipologia della rivista sulla quale la stessa viene pubblicata (rilevanza nazionale o internazionale etc.)

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

La commissione preposta alla valutazione dei titoli sarà così composta:

PRESIDENTE Direttore Amministrativo o un suo delegato;
COMPONENTI n. 2 Dirigenti Amministrativi
SEGRETARIO Funzionario Amm.vo aziendale.

ADEMPIMENTI dei VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda che bandisce il presente Avviso e dopo aver verificato l'esistenza dei requisiti, alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato che sarà stipulato per la durata di mesi dodici, eventualmente prorogabili e in ogni caso non oltre la copertura del posto con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente Amministrativo.

Il contratto individuale di lavoro de quo sarà disciplinato dal CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa vigente .

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte la presente procedura selettiva.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 884996-884537-884880 dalle ore 8,00 alle ore 9,30 e dalle ore 12,00 alle 13,30 dei giorni di martedì e giovedì.

Per eventuali accessi diretti agli uffici gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi e Mobilità - viale Fortore — II traversa — Strada Camera di Commercio - **esclusivamente**

nei giorni di martedì e di giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito PIAZZOLLA

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 14 posti nella qualifica di DIRIGENTE Amministrativo .

IL/La sottoscritt___ _____, nat_____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in _____

via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico per incarichi a t.d. per titoli

per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di

FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato

integralmente sul BURP N. _____ del _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire

"_____

Conseguito presso _____

con la votazione di _____ / _____ il _____

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli di studio / professionali _____

_____

Conseguit___ presso _____di _____ il _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

di essere in servizio presso _____ con la qualifica di

_____ disciplina _____

A decorrere dal _____;

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di aver, prestato servizio /i con la qualifica di _____

a far data dal _____ presso la seguente pubblica amministrazione

_____

e lo/gli stesso/i si è/sono risolto/i per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il/La sottoscritt_____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del D.Leg.vo 196/2003.
Il/La sottoscritt_____ allega alla presente domanda la seguente documentazione come da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(Città) (data)

_____, _____

In fede

_____

(firma)

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____ -

E' cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____ cognome e nome _____ data di nascita _____ -luogo di nascita _____ parentela

_____

_____

_____

_____

_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di _____

_____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

Allegato"B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____

(cognome) (nome)

Nato a _____ **il**_____

(luogo) (Prov.)

Residente a _____ **in Via**_____ **n.**___

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL TA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di CPS Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 2252 del 08/11/2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di CPS Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente concorso pubblico è disciplinata dal D.P.R. n. 220 del 20 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

possono partecipare al presente concorso pubblico tutti coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei **requisiti generali** di ammissione:

- i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- assenza di condanne per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

e dei **requisiti specifici** di ammissione:

- Diploma di laurea in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva" ovvero diploma universitario di "terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Tutti i requisiti di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso pubblico.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo allegato al bando, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata)

entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente concorso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo inserito nella domanda.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva".*

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di _____;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea _____con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico; la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti il profilo professionale oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in qualità di _____ e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- le pubblicazioni e/o abstracts attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- corsi/congressi/convegni di aggiornamento attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- di voler scegliere l'inglese o il francese, come lingua prescelta, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) personale presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione. Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fac simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00. Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00, **all'interno dell' istanza di partecipazione,** dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno/mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstracts indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio – link concorsi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art.1) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

d) l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quella con la pec, di cui all'art. 2) del presente bando.

4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 220/01.

6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO: PROVE D'ESAME E MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La Commissione sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame, ai sensi degli artt.7 e 43 del D.P.R. n.220/01:

a) Prova scritta: consisterà nella redazione di un elaborato su argomenti relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica sui medesimi argomenti. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla;
b) Prova pratica: consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo professionale a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) Prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta ed attinenti alla posizione professionale da ricoprire e inoltre sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra l'inglese e il francese. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Il superamento di ciascuna prova, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 27.03.2001, n.220, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa nei seguenti termini numerici:

- 21/30 (ventuno trentesimi) nella prova scritta;
- 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova pratica;
- 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per l'attribuzione del punteggio, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n.220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono a loro volta così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30 così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti 10
b) Titoli accademici e di studio: Punti 4
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3
d) Curriculum formativo e professionale: Punti 13

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui all'art. 11 del D.P.R. 220/01.

La comunicazione relativa alla data e alla sede della prova scritta verrà resa nota sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ Serie speciale concorsi ed esami, nonché sul sito web aziendale www.asl.taranto.it – sezione albo pretorio – concorsi, entro l'ultima decade del mese di marzo 2017.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova scritta, muniti di documento di riconoscimento.

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 220/01 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Saranno formulate due graduatorie: la graduatoria generale di merito e quella dei candidati aventi titolo a riserva ex art.1, comma 543, legge n.208/2015.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni relative al presente concorso pubblico, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita Deliberazione del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente concorso pubblico senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

8) NORME FINALI E DI RINVIO

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

È fatta salva altresì la percentuale dei posti da riservare alle forze armate, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs n.66/2010 e nei limiti dei posti ivi stabiliti.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Il presente bando di concorso pubblico garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10.4.1991, n.125 e viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate ai disabili di cui alla legge 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Gli interessati potranno consultare il presente concorso pubblico, unitamente allo schema di domanda, sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo pretorio - concorsi.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente concorso pubblico gli interessati potranno rivolgersi presso l *'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato e pac* Tel. 099/7786538-189 (dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 13:00).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
dell'Asl Taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per **n. 2 posti di CPS terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, indetto dal codesta Amministrazione con deliberazione D.g. n. 2252 del 08/11/2016;**
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

- di essere nato/a a _____(prov._____) il_____
- di essere residente a _____ (prov._____)

  in Via_____n._____

  CAP.LOCALITA'_____
  prov._____)

cellulare_____

e-mail/pec:_____

- di essere idoneo all'impiego;
- di essere cittadino_____;
- di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso pubblico pubblico:

● **Diploma di laurea in**
_____

durata anni_____conseguita in data_____conseguita presso_____

- di essere iscritto all'Albo di_____dal_____, ove esistente;

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

oppure

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione
- di scegliere_____, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera;
- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);

TITOLI DI CARRIERA

- di aver prestato (o di prestare) servizio in qualità di_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc……compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi in qualità di_____ presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre al titolo specifico di ammissione richiesto dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo di selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Servizi resi con rapporto libero professionale:

- di aver prestato (o di prestare) servizio in qualità di_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi in qualità di_____ presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate attinenti il profilo oggetto di selezione, a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	**periodo**		**Tipologia di rapporto**	**Ore profuse**
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di selezione

(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale,in qualità di relatore o di partecipante)

–
–
–

- di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di selezione:

(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornaliere)

–
–
–
–
–
-

- di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di selezione:

–
–
–
–
–
–

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
  (si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

L'indirizzo di posta elettronica (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, è il seguente:

PEC:_____

tel/cell:_____

DATA _____ FIRMA

_____

(non è richiesta l'autentica di tale firma)

ASL TA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per vari profili di personale di comparto: assistente sanitario, dietista, educatore professionale, tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 2253 del 08/11/2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale di comparto profili diversi:

- n. 2 posti di Cps Tecnico Sanitario di laboratorio biomedico Cat D,
- n. 5 posti di Cps Educatore professionale;
- n. 4 posti di Cps Assistente sanitario;
- n. 4 posti di Cps Dietista;

Ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge n.208 del 28/12/2015, il 50% dei posti messi a concorso, per ogni profilo sopra individuato, sarà riservato al personale in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della legge citata, che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile presso l'ASL Taranto.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente concorso pubblico è disciplinata dal D.P.R. n. 220 del 20 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

possono partecipare al presente concorso pubblico tutti coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei **requisiti generali** di ammissione:

- i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- assenza di condanne per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

e dei **requisiti specifici** di ammissione:

Per il profilo Cps Tecnico sanitario di laboratorio biomedico:

- diploma di laurea in "Tecniche di laboratorio biomedico" ovvero diploma universitario di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

(per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);

- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Per il profilo Cps Educatore Professionale:

- Diploma di laurea in "educazione professionale" ovvero diploma universitario di "Educatore professionale", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Per il profilo Cps Dietista

- Diploma di laurea in "dietistica" ovvero diploma universitario di "dietista", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i.(D.M. 744/1994) ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Per il profilo Cps Assistente Sanitario

- Diploma di laurea di "assistente sanitario" ovvero diploma universitario di "assistente sanitario", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente.

Tutti i requisiti di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso pubblico.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo allegato al bando, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente concorso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando;

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo inserito nella domanda.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:"*Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. _ posti di_____".*

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda di ammissione, della quale si allega uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di _____;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea _____con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico; la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- di essere riservatario, ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge n.208 del 28/12/2015, del 50% di n. _____ posti messi a concorso di Cps_____, perché in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della legge citata, avendo maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile in qualità di CPS _____ presso l'ASL Taranto.
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti il profilo professionale oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in qualità di _____ e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- le pubblicazioni e/o abstracts attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- corsi/congressi/convegni di aggiornamento attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- di voler scegliere l'inglese o il francese, come lingua prescelta, ai fini dell'accertamento della conoscenza

della lingua straniera;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) personale presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione. Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fac simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00. Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00, **all'interno dell' istanza di partecipazione,** dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno/mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstracts indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo indeterminato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio – concorsi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art.1) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;
d) l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quella con la pec, di cui all'art. 2) del presente bando.

4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le

finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per ogni profilo professionale messo a concorso saranno nominate le commissioni esaminatrici, con appositi provvedimenti del Direttore Generale, avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 220/01.

6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO: PROVA PRESELETTIVA, PROVE D'ESAME E MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Al fine di garantire la tempestività e la celerità del concorso, l'Azienda si riserva la facoltà di attivare una prova preselettiva in conformità a quanto disposto dall'art.3, comma 4 del D.P.R. n.220/2001.

La comunicazione relativa alla sede, ai giorni e agli orari della prova preselettiva verrà resa nota sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ Serie speciale concorsi ed esami, nonché sul sito web aziendale www.asl.taranto.it – sezione albo pretorio – concorsi, entro l'ultima decade del mese di marzo 2017.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Tutti i candidati che, ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge n.208 del 28/12/2015 in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della legge citata, hanno maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile, nei profili professionale messi a concorso presso l'ASL Taranto, saranno esonerati dalla prova preselettiva e parteciperanno direttamente alla prova scritta.

Tutti gli altri candidati sono obbligati alla prova preselettiva.

I candidati ammessi che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nell'ora, giorno e sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso pubblico in questione.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova preselettiva, muniti di documento di riconoscimento.

Le prove d'esame non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

La procedura di preselezione potrà essere effettuata anche da aziende specializzate e consisterà nella proposizione di una terna di questionari, formati ciascuna da 15 quesiti su argomenti attinenti le materie ed attività inerenti il profilo messo a concorso, con risposta a scelta multipla.

Per la prova preselettiva di cui innanzi, i candidati avranno a disposizione 30 minuti.

I criteri di valutazione delle risposte date al questionario sono determinati nel modo seguente:

a) Per ciascuna risposta esatta, punti: più 1 (in aumento);
b) Per ciascuna risposta errata o in caso di più risposte alla stessa domanda, punti: meno 0,25 (in diminuzione);
c) In caso di nessuna risposta, punti: 0;

Il punteggio complessivo conseguito nella prova preselettiva da ciascun candidato sarà costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti in detta prova.

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, quale costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti, verrà formulata un'unica graduatoria generale dei partecipanti.

Per il profilo di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi 80 candidati per iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 80 della graduatoria stessa.

Per il profilo di educatore professionale, saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi 80 candidati per iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 80 della graduatoria stessa.

Per il profilo dietista, saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi 80 candidati per

iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 80 della graduatoria stessa.

Per il profilo assistente sanitario saranno ammessi a sostenere la successiva prova scritta i primi 80 candidati per iscritti nella graduatoria predetta, nonché tutti coloro che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari a quello del candidato inserito al n. 80 della graduatoria stessa.

Il punteggio conseguito nelle prove preselettive non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Successivamente la Commissione sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame, ai sensi degli artt.7 e 43 del D.P.R. n.220/01, sono le seguenti:

a) Prova scritta: consisterà nella redazione di un elaborato su argomenti relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica sui medesimi argomenti. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla;
b) Prova pratica: consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo professionale a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) Prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta ed attinenti alla posizione professionale da ricoprire e inoltre sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra l'inglese e il francese. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Il superamento di ciascuna prova, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 27.03.2001, n.220, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa nei seguenti termini numerici:

- 21/30 (ventuno trentesimi) nella prova scritta;
- 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova pratica;
- 14/20 (quattordici ventesimi) nella prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per l'attribuzione del punteggio, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n.220, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono a loro volta così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30 così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti 10
b) Titoli accademici e di studio: Punti 4
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3
d) Curriculum formativo e professionale: Punti 13

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui all'art. 11 del D.P.R. 220/01.

La data e la sede della prova scritta saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 15 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, con comunicazione inoltrata alle pec personali.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova scritta, muniti di documento di riconoscimento.

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 220/01 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Saranno formulate due graduatorie: la graduatoria generale di merito e quella dei candidati aventi titolo a riserva ex art.1, comma 543, legge n.208/2015.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni relative al presente concorso pubblico, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita Deliberazione del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente concorso pubblico senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

8) NORME FINALI E DI RINVIO

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge n. 208 del 28/12/2015, il 50% dei posti messi a concorso per ogni profilo innanzi indicato, sarà riservato al personale in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della legge citata, che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile nei profili professionali messi a concorso presso l'ASL Taranto.

È fatta salva altresì la percentuale dei posti da riservare alle forze armate, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs n.66/2010 e nei limiti dei posti ivi stabiliti.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

Il presente bando di concorso pubblico garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10.4.1991, n.125 e viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate ai disabili di cui alla legge 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Gli interessati potranno consultare il presente concorso pubblico, unitamente allo schema di domanda, sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo pretorio - concorsi.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente concorso pubblico gli interessati potranno rivolgersi presso l *'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato e pac* Tel. 099/7786538-189 (dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 13:00).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
dell'Asl Taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

_____
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per **n._____ posti di CPS _____, indetto dal codesta Amministrazione con deliberazione D.g. n. 2253 del 08/11/2016;**
A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

- di essere nato/a a _____(prov._____) il_____
- di essere residente a _____ (prov._____)

  in Via_____n._____

  CAP.LOCALITA'_____
  prov._____)

cellulare_____

e-mail/pec:_____

- di essere idoneo all'impiego;
- di essere cittadino_____;
- di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso pubblico pubblico:

● **Diploma di laurea in**
_____

durata anni_____conseguita in data_____conseguita presso_____

- di essere iscritto all'Albo di_____dal_____, ove esistente;

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

oppure

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione
- di scegliere _____, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera;
- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);
- **di essere/di non essere riservatario, ai sensi dell'art.1, comma 543 della legge n.208 del 28/12/2015, del 50% dei posti messi a concorso perché in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della legge citata, avendo maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile in qualità di CPS presso l'ASL Taranto.**

TITOLI DI CARRIERA

- di aver prestato (o di prestare) servizio in qualità di_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc……compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi in qualità di_____ presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre al titolo specifico di ammissione richiesto dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo oggetto di concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

- di aver prestato (o di prestare) servizio in qualità di_____ presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi in qualità di_____ presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate attinenti il profilo oggetto di concorso, a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

● di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di concorso *(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale,in qualità di relatore o di partecipante)*

–
–
–

● di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di concorso: *(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornaliere)*

–
–
–
–
–
-

● di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di concorso:

–
–
–
–
–
–

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;
  (si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

L'indirizzo di posta elettronica (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, è il seguente:

PEC:_____

tel/cell:_____

DATA _____ FIRMA

_____

(non è richiesta l'autentica di tale firma)

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico, disciplina di Medicina Legale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 386 del 7/11/2016, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Legale.**

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con apposito atto.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli**;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:
- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre

1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC. NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Legale.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____

rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. Riapertura termini ed ampliamento dei posti a n. 3.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 390 del 7/11/2016 sono riaperti i termini del **concorso pubblico , per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero,** già indetto con deliberazione n. 227 del 22/09/2015, il cui bando è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2015 e, per estratto G.U. IV serie speciale n. 86 del 6/11/2015 con scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione fissata al 7/12/2015**.**

I posti messi a concorso sono ampliati a n. 3 per istituzione di nuovi posti di tale profilo nella dotazione organica.

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Una delle specializzazioni previste per l'accesso al profilo di dirigente medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero previste dalle tabelle di cui al Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e successivi dd.mm. di aggiornamento (22/01/1999 – 05/08/1999 – 02/08/2000 –27/12/2000 – 31/07/2002 – 18/01/2006 – 19/06/2006 – 06/11/2009 – 20/09/2011) e Decreto Ministeriale 31 gennaio 1998 e successivi dd.mm. di aggiornamento (22/01/1999 – 02/08/2000 – 31/07/2002 –18/01/2006 – 19/06/2006 – 20/09/2011), fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a

partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di essere consapevoli che, in caso di vincita, non sarà possibile ottenere successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini di cui al precedente bando mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già, a suo tempo, presentato domanda di partecipazione, potranno integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è

così ripartito:
- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
   - relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:
   1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
   2. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:
   - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:
- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, co. 3, lettera a, del D.lgvo n. 165/2001 nonché dell'art. 7 del D.P.R. 487, le prove d'esame, a scelta discrezionale dell'Amministrazione, potranno essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto

Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente Medico nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)

  □ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  □ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  □ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non intrattenere alcun rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni;

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di essere consapevole che, in caso di vincita, non si potrà ottenere successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____

rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

COMUNE DI BOVINO

Concorso pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la legge 15/01/1992, n. 21;
Vista la legge regionale n. 03/04/1995, n. 14;
Visto il Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente
approvato con deliberazione di C.C.n. 56 del 28.12.2004;
In esecuzione della deliberazione di G.C. n.55 del 16.05.2016 e
della determinazione del Settore in intestazione n. 449/2016

RENDE NOTO

che è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura.

Chiunque ne abbia interesse può presentare istanza al Comune di Bovino (Fg) Piazza Municipio civ. 12/13 entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in bollo del valore corrente utilizzando il modello allegato al bando, dovrà essere trasmessa al Comune di Bovino con le seguenti modalità:

- raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Comune di Bovino- Piazza Municipio 12/13 – 71023 Bovino (FG); in caso di invio tramite Racc. A.R., verrà ritenuto valido il timbro postale di spedizione, purché l'istanza pervenga entro 3 (tre) giorni dalla conclusione dei termini;
- presentazione diretta; in caso di consegna a mano la data e l'ora di arrivo, apposti dall'ufficio protocollo alla presenza della persona che recapita il plico, farà fede ai fini dell'osservanza del termine utile fissato. Ai fini della consegna diretta, si rammenta che l'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico nel seguente orario:

  MATTINA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30;

  POMERIGGIO: martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 -orario estivo;

  - per posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo comune.bovino.fg@halleycert.it. Il riscontro della avvenuta presentazione nei termini avviene tramite la rilevazione della data e ora di invio.

I soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione messa a concorso dal presente bando.

Gli interessati potranno prendere visione del bando integrale di concorso e del modello della domanda nel sito ufficiale del Comune www.comune.bovino.fg.it o presso lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune in Piazza Municipio civ. 12/13 - 71023 Bovino- tel. 0881966701/29.

Il Responsabile SUAP
Dott.ssa Antonietta DE CARLO

COMUNE DI LECCE

Bando 1/2016 per l'assegnazione di alloggi ERP.

Il Comune di Lecce ha indetto il bando pubblico 1/2016 per la formazione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 10/2014 per gli alloggi che sono o si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria stessa.

Le domande, redatte in bollo da € 16,00 potranno essere presentate dal 21 novembre 2016 al 20 gennaio 2017, utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Lecce www.comune.lecce.it nell'apposita sezione denominata "Bandi ed avvisi di gara Comune di Lecce" in cui si troveranno il bando, i riferimenti normativi, i successivi atti istruttori, come la graduatoria provvisoria e definitiva. Il bando, oltre che sul sito istituzionale, sarà pubblicato nella sede comunale, affisso negli spazi pubblici del Comune di Lecce, distribuito alle organizzazioni sindacali e Caf operanti sul territorio comunale, oltre che presso la sede dell'ARCA Sud Salento in via S. Trinchese, 61/d in Lecce.

PER TUTTI GLI ASPIRANTI ASSEGNATARI CHE RISULTASSERO GIA' ISCRITTI NELLA GRADUATORIA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DAL 31.10.2013 AL 30.11.2013 VI E' L'OBBLIGO, PENA ESCLUSIONE, DI REITERARE APPOSITA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

Lecce, 21 novembre 2016

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO CASA
Avv. Maria Luisa De Salvo

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato e nei posteggi isolati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI P.L. – VIGILANZA
COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Visto il Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n. 59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";
- Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 Aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato art. 70 del D. lgs 59/2010;
- Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05/07/2012 ex art. 70 comma 5 del D. lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24/01/2013;
- Viste le disposizioni regionali in materia di commercio su aree pubbliche l. r. del 16/04/2015 n. 24, nonché la DGR n. 568/2013, la DGR n. 762/2016 e la DGR n. 1292/2016;
- Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato e nei posteggi isolati;

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

a) L'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza nella data 04 Luglio 2017:

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI'
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento GIOVEDI' ;

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F.CONCESSIONARIO USCENTE
01	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	TTN MHL 61E26 A662F
02	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	STR DNC 59T07 A285N
10	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	TMP FNC 64R31 E038J
20	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	QRN MHL 56C05 C423K
21	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	MLL MGR68M64L425M
23	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	RGN LGU 51T08 B716F
24	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	STR FPP 76M30 A662D
25	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	CVL NKI 79S25 H096I
26	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	TRV DNC 68A03 C975K
28	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	VRG GTN 74M05 Z133G
29	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	MNS DNT 61D16 F915I
39	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	MRZ DNT 59L04 H643M

40	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	SGR VCN 58A17 A285B
41	40	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	DGI DNC 45B23 C436F
43	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	LPR MTT 53B16 H643H
44	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	LRS RSR 67L15 B716X
45	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	LSC FNC 58A31 L425K
46	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	DVN GNN 62C18 A285Z
47	32	NON ALIMENTARE	VIA CANALE	STL RCC 69M12 L425M
68	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	NLL NTN 57E07 F923A
72	40	ALIMENTATE	VIA CANALE	TGR LCU 80P15 H643D
73	40	ALIMENTATE	VIA CANALE	GNN GNN 87D25 F376N
74	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	SPD GPP 77M12 A669S
75	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	CPP GPP 76D20 C975T
76	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	BND GCM 62T09 A662R
77	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	STP NGL 67P16 H643R
78	32	ALIMENTATE (mezzo attrezzato)	VIA CANALE	DMR NCL 63E12 I330E
79	32	ALIMENTATE (mezzo attrezzato)	VIA CANALE	FNZ VTI 61B14 D508X
83	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	GNN NGL 75E21 C134E
84	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	RMN SFN 55P17 H096Z
86	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	DFL MHL 72B26 A662O
87	32	ALIMENTATE	VIA CANALE	TCC LGU 61T07 A894V
88	40	ALIMENTATE	VIA CANALE	BCC DNC 57T27 F923Q

b) L'assegnazione della seguente concessione di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel posteggio isolato in scadenza nella data del 07/05/2017:
   - nel POSTEGGIO ISOLATO in Corso Vittorio Emanuele presso i civici 72-74, mq. 7,00 per la vendita di frutta secca nei giorni FESTIVI dalle ore 08:00 alle ore 13:00;

c) L'assegnazione della seguente concessione di posteggio per somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche nel posteggio isolato in scadenza nella data del 07/05/2017:
   - nel POSTEGGIO ISOLATO della Villa Comunale, angolo Sud-Ovest, mq. 21,45 con chiosco per la somministrazione di alimenti e bevande (osservando la disciplina degli orari e dei giorni di apertura e chiusura prevista per i pubblici esercizi);

secondo le planimetrie depositate presso l'Ufficio del Comune e allegate al presente avviso di cui forma parte integrante e sostanziale:

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. Le concessioni avranno durata di anni 12 (dodici) dalla data di rilascio delle stesse.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà

effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- Anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- Anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- Anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

b) si attribuisce, un punteggio pari a 3 punti all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

2. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggior anzianità di iscrizione al Registro delle imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

1. Il bando sarà pubblicato entro il 31/12/2016 sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e successivamente all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione complete di bollo da 16,00 €, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.
   Le domande devono essere inviate e fatte pervenire al seguente indirizzo PEC del Comune: vigili.comunesammichele@pec.rupar.puglia.it, nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora il sessantesimo giorno coincida con un giorno festivo la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Le domande inviate prima o oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
2. E' consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione (giorno, mese, anno) nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;

- indicazione del posteggio (soltanto uno per domanda) a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
   - copia del documento di identità;
   - copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
   - estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia e della concessione di posteggio in scadenza;
   - numero e data d'iscrizione (giorno, mese e anno) nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
   - dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge:

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. l'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
   - la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
   - nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
   - la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
   - l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
   - la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
   - la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Sammichele di Bari il 30 Marzo 2017;
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato al paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza Unificata 5 Luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande

concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie si possono far pervenire osservazioni al protocollo generale del Comune dal 31 Marzo 2017 al 14 Aprile 2017. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro il 7 Maggio per i posteggi isolati e il 4 luglio 2017 per i posteggi del mercato.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (7 maggio o 4 luglio), l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Maggiore P.L. Domenico D'Arcangelo.

Responsabile del trattamento: Maggiore P.L. Domenico D'Arcangelo.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.comune.sammicheledibari.ba.it e inviato alle associazioni di categoria.

Sammichele di Bari , lì_____

Il Responsabile dell'Area di Vigilanza - P.L.
Commercio - Attività Produttive
Magg. P.L. Domenico D'Arcangelo

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni di posteggi pluriennali alle fiere.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI P.L. – VIGILANZA
COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Visto il Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n. 59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";
- Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 Aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato art. 70 del D. lgs 59/2010;
- Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05/07/2012 ex art. 70 comma 5 del D. lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24/01/2013;
- Viste le disposizioni regionali in materia di commercio su aree pubbliche l. r. del 16/04/2015 n. 24, nonché la DGR n. 568/2013, la DGR n. 762/2016 e la DGR n. 1292/2016;
- Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di posteggi pluriennali nelle fiere;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni e concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche per:

a) FIERA DEL 10 MAGGIO

Frequenza ANNUALE _ giorno di svolgimento 10 MAGGIO

I posteggi hanno due tipologie di superficie: mq. 32,00 (m.8,00 X m.4,00) e mq. 40,00 (m.10,00 X m. 4,00) e sono tutti numerati progressivamente dal n. 01 al n. 94;

b) FIERA del 20 AGOSTO

Frequenza ANNUALE _ giorno di svolgimento 20 AGOSTO

I posteggi hanno due tipologie di superficie: mq: 32,00 (m.8,00 X m.4,00) e mq. 40,00 (m.10,00 X m. 4,00) e sono tutti numerati progressivamente dal n. 01 al n. 94;

secondo le planimetrie depositate presso l'Ufficio del Comune e allegate al presente avviso di cui forma parte integrante e sostanziale:

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. Le concessioni avranno durata di anni 12 (dodici) dalla data di rilascio delle stesse.

2. ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI POSTEGGIO

1. Le autorizzazioni e concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, mediante la formazione di una graduatoria.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE

1. La graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando

Punteggi:

- Anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- Anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- Anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**

a2) per l'assegnazione dei 40 punti relativi all'anzianità acquisita nel posteggio si prenderanno come riferimento le graduatorie utili approvate e pubblicate delle ultime 5 annualità, a seguito delle quali è stato assegnato all'operatore un posteggio, in almeno una delle annualità considerate.

2. A parità di punteggio si prenderà come riferimento l'anzianità di partecipazione nella fiera (numero complessivo di presenza nella fiera) da quando è stata istituita.

3. In caso di ulteriore parità, si prenderà come riferimento la data di iscrizione al registro imprese per il commercio su aree pubbliche.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

1. Il bando sarà pubblicato entro il 31/12/2016 sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e successivamente all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione complete di bollo da 16,00 €, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
3 Le domande devono essere inviate al seguente indirizzo PEC del Comune: vigili.comunesammichele@pec.rupar.puglia.it (o in via residuale con racc. a.r. al Protocollo del Comune di Sammichele di Bari – Piazza Della Vittoria n. 2 – riportando sulla busta la dicitura: "BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI POSTEGGIO PLURIENNALI ALLA FIERA DEL_____"), nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora il sessantesimo giorno coincida con un giorno festivo la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Le domande inviate prima o oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

4. E' consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione (giorno, mese, anno) nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
   - autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
   - consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
   - copia del documento di identità;
   - copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
   - estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia utilizzata per il computo delle presenze pregresse;
   - numero e data d'iscrizione (giorno, mese e anno) nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
   - dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
   - la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
   - nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
   - la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
   - l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
   - la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune.

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato al paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza Unificata 5 Luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.
3. Contro le graduatorie si possono far pervenire osservazioni al protocollo generale del Comune nei quindici giorni successivi alla data di pubblicazione delle stesse. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova autorizzazione e concessione non siano rilasciate entro il giorno di inizio della fiera, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Maggiore P.L. Domenico D'Arcangelo.

Responsabile del trattamento: Maggiore P.L. Domenico D'Arcangelo.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.comune.sammicheledibari.ba.it e inviato alle associazioni di categoria.

Sammichele di Bari , lì_____

Il Responsabile dell'Area di Vigilanza - P.L.
Commercio - Attività Produttive
Magg. P.L. Domenico D'Arcangelo

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso Pubblico di mobilità volontaria compartimentale, in ambito regionale, per n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Endocrinologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 611 del 08.11.2016, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, compartimentale, per titoli e colloquio, per il trasferimento con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende e gli Enti regionali di cui all'art. 7, comma 5, del CCNQ del 13.07.2016.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia, presso Aziende ed Enti regionali compresi nell'Area IV di cui all'art. 2 dell'Accordo Quadro del 01.02.2008 per la definizione delle autonome aree di contrattazione della Dirigenza;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
e) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni superiori alla censura scritta.

ART. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere cittadino non comunitario ed in quanto tale di possedere regolare titolo di soggiorno e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, e, in caso contrario le condanne riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da impiego

pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f) l'Amministrazione Pubblica presso cui si presta servizio;
g) di aver superato con esito positivo il periodo di prova;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
i) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari superiori alla censura scritta e non avere procedimenti disciplinari in corso;
j) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
k) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità;
l) di conoscere ed accettare quanto disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, in merito all'impossibilità di essere oggetto di altro provvedimento di mobilità verso altra Azienda per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.
m) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero telefonico e indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato deve allegare alla domanda:
a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
b) autocertificazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;
c) certificato del collegio medico della Azienda Sanitaria competente o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
d) dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto sotto forma di dichiarazione sostituiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, datato e sottoscritto; nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione;
f) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, saranno prese in considerazione solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nell'autocertificazione relativa al servizio deve essere, altresì, attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà allegare una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera e) del presente articolo.

ART. 3 MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La domanda, da compilare in stampatello, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**. Sulla busta devono essere riportati il mittente e la seguente dicitura: "Domanda Avviso mobilità per n. 1 posto Dirigente Medico – disciplina Endocrinologia".

b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell' Istituto Oncologico risorse.umane@pec.oncologico.bari.it (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: *"Domanda Avviso mobilità per n. 1 posto Dirigente Medico – disciplina Endocrinologia"*.

L'invio della domanda e della relativa documentazione deve avvenire in un'unica spedizione, solo in formato Pdf, di formato non superiore a 2Mb ed a 151 Dpi.

La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica di altra persona e da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue: *"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."*

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio

Postale accettante. In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.

Le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, non saranno esaminate ai fini della selezione.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:

a) il mancato invio della domanda di partecipazione nelle modalità e nei termini indicati all'art. 3 del presente bando;
b) il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
c) la mancata sottoscrizione della domanda.

L'esclusione dalla selezione è disposta con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto.

ART. 5 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei candidati compete alla Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica (deliberazione n. 101 del 16.03.2011), da cinque membri (un Presidente e quattro componenti) come di seguito specificato:

- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato;
- il **Direttore Scientifico**;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato dal Direttore Generale.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 6 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1) dei titoli allegati alla domanda, fino ad un max di 30 punti;
2) della prova colloquio fino ad un max di 30 punti.

Il punteggio dei titoli verrà assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'anzianità di servizio, maturata con rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato nella stessa posizione funzionale strettamente relativa all'Area, Ruolo, Disciplina e Profilo oggetto del presente Avviso, presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione ex art. 7, comma 5, del C.C.N.Q. del 13.07.2016;
- il numero dei figli;

- l'avvicinamento al coniuge, oppure al nucleo familiare;
- il curriculum formativo e professionale.

Nel curriculum è valutata, in particolare, la produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame edita su riviste scientifiche di livello internazionale recensite, con particolare riferimento all'Impact Factor totale, normalizzato e pesato, secondo i criteri ministeriali. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni più significative fino ad un massimo di 10. Nel curriculum non si valutano idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari.

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve produrre adeguata documentazione in originale o autocertificata ai sensi del DPR n. 445/2000, tenendo conto delle seguenti precisazioni:

- con riferimento al servizio prestato in qualità di Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia, la documentazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda sanitaria/Ente presso il quale il servizio risulta prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- i corsi di formazione o aggiornamento verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento e della durata. Non verranno valutati idoneità, tirocini e la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari;
- con riferimento alla produzione scientifica pertinente alla disciplina in esame, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 da presentare in originale oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce.

I punteggi verranno attribuiti secondo i criteri del D.P.R. n. 483/1997, tranne che per i seguenti elementi di valutazione:

- **Figli**: punti 0,10 per ciascun figlio, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave dello stesso, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- **Avvicinamento**: punti 0,10 per avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, con punteggio aggiuntivo di punti 0,50 nel caso di situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, del coniuge o di altro componente del nucleo familiare;
- **Curriculum formativo professionale**: massimo punti 15.

Per il colloquio la Commissione di Valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 30 punti. Il colloquio è diretto all'accertamento delle attività professionali del candidato rispetto alla posizione da ricoprire. Nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di sette giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.

ART. 7 GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 28 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale, da parte del competente organismo, sull'esistenza di Dirigenti in esubero, in eccedenza o in disponibilità, nell'ambito della programmazione triennale del personale, di cui all'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni, appartenenti alla stessa Area e Disciplina.

Il vincitore del presente avviso di mobilità si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettivo trasferimento presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Il trasferimento resta comunque vincolato all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 8 TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni di legge e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle PP.AA., nonché delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il rapporto di lavoro è inteso esclusivamente a tempo pieno (38 ore settimanali). Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di regime lavorativo ad impegno ridotto potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno.

ART. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 196/2013 e s.m.i., adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari per la partecipazione alla presente procedura di selezione è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla procedura di mobilità saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP o sul sito dell'Istituto: http://www.sanita.puglia.it/web/irccs

Esaurite le procedure della mobilità la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando, con adeguata motivazione, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP e senza che gli

interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge di cui al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica ed al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari – 080/5555146/147.

IL DIRETTORE GENERALE
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Dr. Vito Antonio Delvino

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria compartimentale regionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Endocrinologia, pubblicato sul BUR della Regione Puglia n. …….. del …… .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

a) di essere nato a …… prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza ……

c) di risiedere a …… prov …… Via …… c.a.p. ……

d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

e) di possedere il seguente codice fiscale……

f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1) ……;

g) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……
……

h) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso ……

con sede a ……, in via ……, in data ……., con la seguente votazione ……;

i) di essere in possesso della specializzazione in …….
conseguita il ……..…., presso ……..……
con sede a ……..……, in via ……,
in data ……, con la seguente votazione ……...;

j) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……., con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov.……), in via……., a far data dal …….. ,
nell'U.O. ……

k) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico – disciplina Endocrinologia presso l'Azienda/Ente di cui al punto j), a seguito di:
- ○ concorso pubblico;
- ○ procedura di mobilità dall'Ente/Azienda ……..……
- ○ altro (specificare) ……

l) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……..;

m) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……;

n) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;

p) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

q) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

r) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

s) di essere padre/madre di ……. (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

t) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza in caso di vincita del presente bando risiede a ……., prov. ……, in via ……., ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
5			
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p ……..

Telefono ……..……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura di mobilità.

Data, …… Firma

…….

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Bando di avviso pubblico per assegnazione borsa di studio a veterinario coordinatore nuovo piano di sorveglianza BT ed altre emergenze sanitarie.

In esecuzione della deliberazione n. 307 del 26/10/2016 è indetto avviso pubblico, per esame-colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio ad un/una laureato/a in medicina veterinaria da attestare presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport della Regione Puglia, nell'ambito delle funzioni di coordinamento per l'attuazione del nuovo piano di sorveglianza Blue Tongue ed altre emergenze sanitarie.

La sede di lavoro è presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport - Regione Puglia - Bari.

La durata della borsa di studio è di n. 12 mesi.

Il compenso, per l'intera suddetta durata, ammonta ad € 25.000,00.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal candidato, unicamente in modalità telematica, non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla più recente fra le date di pubblicazione del bando di avviso pubblico sui B.U.R. delle regioni Puglia e Basilicata; a tal fine l'Ente mette a disposizione, sul sito web nella categoria "Concorsi e avvisi", un format elettronico per la compilazione e l'inoltro della domanda.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.

Il testo integrale del bando nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente www.izsfg.it nella sezione "Concorsi e avvisi".

La pubblicazione sul sito tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito stesso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Varracchio - S.S. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 29— 71121 FOGGIA, ai seguenti numeri: 0881 786380 (dott. Antonio Maio) — fax 0881 786362.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
DR. ANTONIO FASANELLA

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente SNAM RETE GAS.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - L.R. 11/01 e ss.mm.ii. – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio del metanodotto Snam Rete Gas s.p.a. denominato "Variante All.to Comune di Andria" DN 150 (6") e relative opere complementari. Proponente: **SNAM RETE GAS s.p.a.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota acquisita in atti al prot. n. 1173-16 DEL 12/01/2016, l'ing. Sangeniti Roberto, in qualità di procuratore della Società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese alla P.zza Santa Barbara n. 7, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di costruzione ed esercizio del metanodotto Snam Rete Gas s.p.a., denominato "Variante All.to Comune di Andria" DN 150 (6"), e relative opere complementari, unitamente alla relativa documentazione tecnica richiesta ai fini dell'avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 9041-16 del 26/02/2016 lo scrivente Settore, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato, alla Società proponente e agli Enti interessati dalla realizzazione dell'intervento proposto, l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Con la medesima nota la Provincia ha invitato la Società Snam Rete Gas s.p.a. a depositare il progetto de quo presso i Comuni interessati (Andria e Barletta), nonché a richiede la pubblicazione dell'avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi ai fini della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. all'Albo Pretorio dei predetti Comuni;
- con nota, acquisita in atti al prot. n. 14226-16 del 30/03/2016, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza, la Società proponente ha depositato presso il Comune di Barletta la documentazione relativa all'intervento oggetto del presente procedimento, atteso che lo stesso è localizzato a meno di 1000 m dal predetto Comune e, contestualmente, ha chiesto alla scrivente Amministrazione di indire apposita Conferenza di Servizi;
- con nota, acquisita in atti al prot. n. 16009-16 del 11/04/2016, l'Autorità di Bacino della Puglia ha rappresentato allo scrivente Settore la necessità di acquisire *"uno studio di compatibilità idrologico-idraulico teso a dimostrare la sicurezza idraulica dell'intervento previsto"*, attesa l'esistenza di *"un'interferenza del tracciato di progetto con un reticolo IGM 1:25.000 per il quale sono validi gli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI"*;
- con nota prot. n. 17877-16 del 20/04/2016 lo scrivente Settore ha invitato la Società proponente a trasmettere quanto richiesto dalla competente Autorità di Bacino;

PRESO ATTO del corretto espletamento della fase pubblicistica, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'assenza di osservazioni, da parte di terzi interessati, in merito all'intervento di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE lo scrivente Settore, con nota prot. n. 23066-16 del 24/05/2016, ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 24/06/2016;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24/06/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 28922-16 del 30/06/2016, è emerso quanto segue:

- L'Arpa Puglia, con parere in atti al prot. 27796-16 del 24/06/2016, ha comunicato di poter considerare l'intervento proposto non assoggettabile alla procedura di VIA, nel rispetto di una prescrizione nel medesimo indicata e, comunque, ha rinviato l'espressione del parere definitivo all'esito della valutazione della documentazione integrativa richiesta inerente alla valutazione previsionale dell'impatto acustico e alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con parere in atti al prot. n. 27793-16 del 24/06/2016, ha rappresentato la necessità di acquisire approfondimenti tecnici allo studio di compatibilità idrologico-idraulico depositato, ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- Il Comitato Tecnico per le Materie Ambientali – sez. VIA, con parere formulato nella seduta del 18/05/2016, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa, ai fini del rilascio del parere definitivo;
- Il rappresentante del Comune di Andria, presente alla riunione di Conferenza di Servizi, ha chiesto alla Società proponente chiarimenti in merito alla proprietà del metanodotto e delle aree interessate dall'intervento de quo. I chiarimenti richiesti sono stati forniti dalla Società proponente in sede di Conferenza di Servizi;
- La società si è riservata di controdedurre ai pareri acquisiti in Conferenza di Servizi, trasmettendo apposita documentazione integrativa e nulla ha osservato in merito alla regolarità e legittimità del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA;

VISTI, altresì, i pareri pervenuti a conclusione dei lavori della prima riunione di Conferenza di Servizi di seguito indicati:

- parere, acquisito in atti al prot. n. 27030-16 del 20/06/2016, reso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, non ostativo alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- parere, acquisito in atti al prot. n. 27110-16 del 21/06/2016, con il quale la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha rappresentato la necessità di acquisire apposita Carta del Rischio e di prevedere apposite indagini preventive di scavo archeologico;

ATTESO CHE

- la società proponente, con nota acquisita in atti al prot. n. 31958-16 del 22/07/2016, ha trasmesso la documentazione tecnica in riscontro alle richieste di approfondimento e alle osservazioni formulate nella prima riunione di Conferenza di Servizi;
- la scrivente Amministrazione, con nota prot. n. 37086-16 del 13/09/2016, ha convocato la seconda riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 29/09/2016;

VISTO CHE all'esito della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 29/09/2016, il cui verbale è stato successivamente trasmesso agli Enti coinvolti interessati con nota prot. 39307-16 del 30/09/2016, è emerso quanto segue:

- L'Arpa Puglia DAP BAT, con parere in atti al prot. n. 39104-16 del 29/09/2016, ha confermato il parere già reso in occasione della prima riunione di Conferenza di Servizi, di non assoggettabilità a V.I.A. dell'opera a farsi nel rispetto della prescrizione contenuta nel citato parere in atti al prot. n. 27796-16 del 24/06/2016;
- L'Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del Comune di Andria, con nota in atti al prot. n. 39107-16 del 29/09/2016, ha trasmesso il parere favorevole, in merito agli aspetti paesaggistici, reso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, per le motivazioni nello stesso riportate;
- L'Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica del Comune di Andria, con nota in atti al prot. n. 39114-16 del 29/09/2016, in merito agli aspetti urbanistici, si è riservato di esprimere le proprie valutazioni in sede di procedimento autorizzativo unico di propria competenza;
- L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota in atti al prot. n. 39097-16 del 29/09/2016, ha espresso parere

favorevole con prescrizioni, relativamente alla compatibilità dell'intervento proposto al vigente PAI Puglia;

- E' risultata assente la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BT e FG, che come peraltro comunicato dal Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota acquisita in atti al prot. n. 38481-16 del 23/09/2016, a seguito del processo di riorganizzazione, di cui al DPCM 171/2014, avrebbe dovuto rendere il parere definitivo in merito all'intervento di cui trattasi. Si sono ritenute, pertanto, confermate le valutazioni favorevoli in merito agli aspetti paesaggistici contenute nel parere prot. n. 9255 del 20/06/2016 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia e le prescrizioni relative agli aspetti archeologici, contenute nel parere prot. n. 6613 del 20/06/2016, reso dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI

- lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 04/11/2015 avente ad oggetto "*Adozione Documento Unico di Programmazione 2015-2017- Bilancio di Previsione Finanziario Annualità 2015 con finalità autorizzatoria e 2016-2017 con finalità conoscitiva, ai sensi dell'art. l ter del D. L. n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, rubricato "Predisposizione del Bilancio di Previsione Annuale 2015 delle Province e Città Metropolitane"- Approvazione definitiva.*";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/11/2015 avente ad oggetto *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2015-2017, ex art. 175, comma 3, D.Lgs. 267/2000"*;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 70 del 15/12/2015 avente ad oggetto *"Piano delle Performance 2015 2017: PDO/PEG su base triennale. Approvazione"*;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 31 del 03/08/2016 avente ad oggetto *"Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione provvisorio 2016 approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26.01.2016, ai sensi dell'art. 175, comma 9 del T.U.E.L.";*

AI SENSI dell'art 20 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dallo scrivente Settore e degli esiti della Conferenze dei Servizi;

DETERMINA

1. di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali trasmessi e acquisiti agli atti;

3. di escludere dalla procedura di V.I.A. la proposta progettuale della Società Snam Rete Gas s.p.a., all'esito dei pareri e delle valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

a) prevedere la posa, al di sotto delle tubazioni da sottoporre a lavorazioni in loco (sabbiature, verniciature, saldature, ecc.), di telo in tessuto-non tessuto atto ad intercettare le sostanze inquinanti residue ricadenti sul suolo/sottosuolo al fine della loro successiva rimozione;
b) gli interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo erosioni localizzate ovvero significativi ostacoli al normale deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
c) deve essere limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
d) le dimensioni planimetriche dei materassini Reno posti a protezione della condotta in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo, devono essere adeguatamente valutate per coprire con margine significativo l'area impegnata dal transito delle eventuali piene;
e) per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie;
f) le opere provvisionali necessarie all'esecuzione dell'intervento siano tali da renderle compatibili con il libero deflusso delle acque;
g) i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno. In nessun caso deve essere ristretta la sezione degli alvei dei tratti di reticolo idrografico attraversati;
h) la Snam Rete Gas S.p.A. deve farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo degli interventi in progetto al fine di garantire la sicurezza delle condotte esistenti e l'officiosità del reticolo idrografico attraversato;
i) in fase di cantierizzazione e realizzazione dell'intervento siano tutelati i manufatti di architettura minore (muretti a secco, specchie, ecc...), le alberature e/o le assenze di pregio, eventualmente presenti ed interferenti con l'opera a farsi;
j) in fase di realizzazione dell'intervento proposto siano eseguite apposite indagini preventive di scavo archeologico, da affidare a soggetti abilitati, con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BT e FG;

4. di precisare che il presente provvedimento:
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5. fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

6. la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;

7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente " ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

9. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia di Barletta Andria Trani 2016-2018, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 29/01/2016, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A - B), dal dirigente, dal responsabile del presente procedimento e dal responsabile dell'istruttoria;

10. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;

11. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. e art. n°1, comma 9, lett. e) della Legge n°190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n°35 bis del D.lgs. n°165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni di cui all'art. n°9, comma 1, del Piano triennale anticorruzione;

12. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

13. di trasmettere il presente provvedimento a:
    SNAM RETE GAS s.p.a. – Distretto Sud Orientale (distrettosor@pec.snamretegas.it);
    COMUNE DI ANDRIA – Settori competenti (protocollo@cert.comune.andria.bt.it);
    COMUNE DI BARLETTA – Settori competenti (protocollo@cert.comune.barletta.bt.it);
    REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio (servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it);
    PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo (urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it);
    MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA PUGLIA (mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it);
    SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA- ANDRIA-TRANI E FOGGIA (mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it);
    AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA (segreteria@pec.adb.puglia.it);
    ARPA PUGLIA DAP BAT (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
    ASL BAT (protocollo@mailcert.aslbat.it).

Avverso il su-esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Barletta, lì 26/10/2016

Il responsabile del procedimento:
Dott. Agr. Emiliano Pierelli

Il responsabile dell'istruttoria:
Arch. Daniela Barbara Lenoci

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo GUERRA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. ATS ENERGIA PE VALLE.

Si comunica che il Dirigente del Settore Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 1958 del 10 novembre 2016 ha determinato di annullare, in via di autotutela, la dd n. 1486 del 2/9/2016 prot. 56784, avente ad oggetto: richiesta di proroga della d.d. n. 1899 del 10/9/2013 - valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un parco eolico denominato “valle” sito nel comune di Torremaggiore - Fg. Società proponente ATS Energia pe Valle srl.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Determinazione dirigenziale n. 2/2016.

OGGETTO: Proroga Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001 smi e D.Lgs. 152/2006 smi relativa a "Insediamenti produttivi da realizzare in Massafra (Ta) sulla S.S. 7 Bari-Taranto al km. 535,700".

Proponente: Curatore Fallimentare della Società Opere Pubbliche S.p.A.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Con Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013 lo scrivente Settore rilasciava il provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo a *"Insediamenti produttivi da realizzare in Massafra (Ta) sulla S.S. 7 Bari-Taranto al km. 535,700"*, sito in Massafra alla particella n. 49 del foglio di mappa n. 73, in favore della Società Opere Pubbliche S.p.A. avente sede legale alla Via Giudubaldo del Monte 13 – 00197 Roma.

Con nota prot. prov.le n. 5586/P del 24.01.2013 lo scrivente Settore notificava copia della citata determinazione alla Società Opere Pubbliche S.p.A.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 1772/A del 14.01.2016 , l'Avv. Massimo Pagliari, in qualità di Curatore Fallimentare della Società Opere Pubbliche SpA chiedeva una proroga dell'efficacia dei termini di cui alla D. D. n. 09 del 24.01.2013 dichiarando che *"... nulla è mutato rispetto al progetto presentato di cui al precedente provvedimento"*. Inoltre, allegava copia dell'estratto della sentenza di fallimento del 19.03.2015. A tal proposito, si evidenzia che lo scrivente Settore veniva a conoscenza del procedimento fallimentare della Società Opere Pubbliche SpA dalla nota del Comune di Massafra prot. 37545 del 22.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 51332/A del 23.10.2015, relativa al procedimento di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'intervento di che trattasi.

Vista la richiesta di proroga dell'efficacia dei termini di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013, nonché la dichiarazione del curatore fallimentare in merito all'assenza di variazioni rispetto al progetto assentito.

Considerato che tale richiesta è stata formulata entro il termine di scadenza della citata determinazione, di cui al punto 18 del determinato della stessa.

Viste altresì le indicazioni operative per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicate dal Ministero dell'Ambiente, nelle quali è prevista la possibilità di proroga della tempistica per la realizzazione del progetto.

Considerato inoltre che, come si rileva dalla documentazione agli atti dello scrivente Settore, presso il Comune di Massafra è ancora in corso la procedura di variante allo strumento urbanistico di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'intervento di che trattasi (ultima nota del Comune di Massafra prot. 44377 del 10.12.2015, acquisita al prot. prov.le n. 60560/A del 11.12.2015), e che pertanto il protrarsi di tale iter amministrativo non ha consentito l'avvio dei lavori nei termini di cui al punto 18 del determinato della D.D. 09/2013.

Per quanto sopra, si propone al dirigente di prorogare l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013 per ulteriori tre anni a far data dal 24.01.2016.

Resta salvo tutto quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013.

Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Vista** la D.D. n. 09 del 24.01.2013;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Viste** le indicazioni operative per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicate dal Ministero dell'Ambiente;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di prorogare** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **l'efficacia dei termini di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013** relativa al progetto di *"Insediamenti produttivi da realizzare in Massafra (Ta) sulla S.S. 7 Bari-Taranto al km. 535,700"*, per ulteriori tre anni a far data dal 24.01.2016;

2) di precisare che resta salvo tutto quanto riportato e prescritto nella Determinazione Dirigenziale n. 09 del 24.01.2013;

3) di precisare che il presente provvedimento ha efficacia per il periodo di tre anni a far data dal 24.01.2016; trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui all'art. 16 co. 7 della L.R. 11/2001 smi e art. 20 del D.Lgs. 152/2006 dovranno essere rinnovate;

4) di stabilire che ogni eventuale modifica sostanziale del progetto, oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla Parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e L.R. 11/2001 smi;

di notificare il presente provvedimento al Curatore Fallimentare della Società Opere Pubbliche SpA – C.F.: 00600890925 – nella persona dell'Avv. Massimo Pagliari, PEC: f306.2015roma@pecfallimenti.it;

5) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

6) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 20 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

7) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

8) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto non comporta impegno di spesa o accertamento delle entrate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Martino DILONARDO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura coordinata di verifica di assoggettabilità a VIA e AU. Determinazione dirigenziale n. 21/2016.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 smi e L.R. 11/2001 smi – Procedura coordinata di VIA e Autorizzazione Unica (AU ex art. 208 D.Lgs. 152/06 smi) relativa al progetto di adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calcari, calcari stabilizzati e di conglomerati bituminoso-cementizi sito in località Grottafornara nel Comune di Statte Proponente: G.R.L. Cave e Conglomerati S.r.l.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società G.R.L. Cave e Conglomerati Srl, P.IVA 01823540735 – sede legale in Taranto, via Galeso n. 28 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 39301/A del 06.08.2015 presentava istanza coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica per il progetto di adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calacri, calcari stabilizzati e di conglomerati bituminoso-cementizi sito in località Grottafornara nel Comune di Statte (Ta).

Descrizione dell'intervento

Il progetto oggetto di intervento riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, in particolare rifiuti inerti, da realizzarsi in un'area in cui è già presente un'attività di cava, un'attività di frantumazione e vagliatura di calcare di cava ed un impianto di produzione di conglomerati bituminosi della medesima Società, autorizzati in materia di emissioni giuste D.D. n. 437 del 26.10.2005 e n. 442 del 02.11.2005 (quest'ultima rettificata con D.D. n. 460 del 05.10.2007), rilasciate dalla Regione Puglia. L'area di che trattasi è individuata catastalmente al foglio di mappa n. 16, p.lla 376 del Comune di Statte.

I lavori di coltivazione della cava sono stati autorizzati con decreto dell'Assessore I.C.A. n. 06/IND/1989 ai sensi della L.R. n. 37/85 e prorogati con D.D. n. 65 del 11.05.2009 rilasciata dalla Regione Puglia con validità sino al 01.06.2019.

La Società intende destinare una porzione dell'ampia area in oggetto alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (principalmente fresato proveniente da operazioni di scarifica del manto stradale ed inerti provenienti da attività di cava e di escavazione), allo scopo di ottenere un prodotto da riutilizzare per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti di infrastrutture in rete e pavimentazioni stradali.

L'intervento prevede la realizzazione di:

- un ulteriore mulino di vagliatura e selezione in aggiunta a quelli già esistenti destinati, prevalentemente, alla frantumazione e vagliatura di calcare di cava ed alla produzione di conglomerati bituminosi e cementizi;
- un basamento in c.a. (con relativi cordoli) per lo stoccaggio temporaneo e limitato di:
  - Fresato stradale (codice CER 170302);
  - Terre e rocce da scavo (codice CER 170504);
  - Scarti calcare (codice CER 170508).

L'impianto che si intende realizzare presenta una superficie di 5660 mq ed è suddiviso in tre aree principali:

- Area di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13);
- Area di lavorazione e recupero materiali inerti (operazioni R5);
- Area di stoccaggio dei materiali recuperati.

Il proponente dichiara la capacità dell'impianto pari a 92.500 t/anno (pari a 300 t/g considerando 300 giorni lavorativi), pari a 51.390 mc/anno.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 39301/A del 06.08.2015, la Società G.R.L. Cave e Conglomerati Srl trasmetteva istanza coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 11/01 smi e

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 smi per il "Progetto di adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calcari, calcari stabilizzati e di conglomerato bituminoso-cementizio sito in località Grottafornara" nel Comune di Statte.

Con nota prot. prov.le n. 41882/P del 03.09.2015 lo scrivente Settore chiedeva alla Società di regolarizzare l'istanza dal punto di vista amministrativo.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 44589/A del 21.09.2015 la Società riscontrava la precedente regolarizzando l'istanza come richiesto.

Con nota prot. prov.le n. 47841/P del 07.10.2015 lo scrivente Settore convocava conferenza di servizi ai sensi della L.R. 11/01 smi e della L. 241/90 smi.

In data 30.10.2015 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto – nota prot. 11312 del 14.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 49823/A del 15.10.2015;
- Dipartimento di Prevenzione SISP – nota prot. 145412 del 29.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 52824/A del 30.10.2015 – parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio province di Lecce, Brindisi, Taranto – nota prot. 600 del 29.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 52817/A del 30.10.2015;
- Ente di Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" – nota prot. prov.le n. 52246/ int del 28.10.2015 – riscontro integrazioni e precisazioni.

Inoltre, la Provincia di Taranto evidenziava le seguenti criticità: *"*

1. *L'area di intervento è interessata dal vincolo Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". A tal proposito, si evidenzia che il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, aggiornato con DGR 1023/2015, prevede un grado di prescrizione "escludente" per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero rifiuti in aree naturali protette e parchi naturali, così come riportato al punto 16.1 del medesimo Piano, nonché nell'allegata tabella di sintesi del sistema vincolistico di riferimento in base ai differenti comparti ambientali.*
2. *L'intervento interessa il vincolo beni paesaggistici 6.2.2 "parchi e riserve" di cui al PPTR approvato giusta DGR n. 176 del 16.02.2015. Si rappresenta che l'art. 71 co. 3 lett. a1) delle NTA del PPTR dispone che: "nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
   a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.". A tal proposito si evidenzia che l'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.
3. *L'area interessata dall'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi non risulta ad oggi stralciata dal piano di coltivazione della cava."*

Il proponente dichiarava quanto segue: *"In riferimento a quanto emerso, il proponente dichiara che presenterà idonee osservazioni entro 15 giorni e chiede altresì che tali osservazioni siano trasmesse anche all'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia, al fine di un'autentica interpretazione del grado di prescrizione "escludente" in relazione al reale stato dell'arte e del territorio, relativo alla pratica de quo"*.

Con nota prot. 62416 del 30.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 53059/A del 02.11.2015, l'ARPA Puglia DAP Taranto trasmetteva quanto segue: *"[... omissis...] Ciò premesso i evidenzia che il progetto ricadrebbe in area del Parco Regionale Terra delle Gravine (PPTR adottato) e in area PUG tipizzata come contesti rurali da riqualificare e/o rinaturalizzare.*

Pertanto il progetto non risulta coerente con il PPTR, secondo le disposizioni di cui all'art. 71 c.3 lett. a1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, ove è stabilito che nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

In aggiunta, secondo quanto stabilito dal Piano di gestione dei Rifiuti della Regione Puglia (testo coordinato DGR n. 2668 del 28.12.2009 e DGR n. 819 del 23.04.2015), il grado di prescrizione è ESCLUDENTE in riferimento alla realizzazione di impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in aree naturali protette e parchi naturali.

Tutto quanto richiamato è possibile concludere che la proposta non risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti, pertanto il parere non è favorevole."

Con nota prot. prov.le n. 53240/P del 03.11.2015 lo scrivente Settore trasmetteva copia del verbale della Conferenza di servizi del 30.10.2015 e copia della nota dell'ARPA Puglia DAP Taranto.

Con nota prot. 14788 del 22.10.2015, acquisita al prot. prov.le n. 53517/A del 04.11.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva quanto segue: *"[... omissis...], si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale provinciale non risultano vincoli PAI per l'area di intervento relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (inerti).*

Tuttavia, estendendo la verifica alla più estesa area nella quale è previsto il piano di coltivazione della cava (non oggetto della procedura per la quale viene richiesto il presente contributo), si rileva la presenza di reticoli idrografici interferenti con la predetta area di cava, rispetto ai quali sarebbe opportuno da parte della ditta proprietaria effettuare verifiche in ordine alla sicurezza idraulica, all'esito delle quali e nel caso di influenza diretta con le attività di cava, vengano adottate precise misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze impiegate.".

Con nota prot. prov.le n. 53957/A del 05.11.2015 lo scrivente Settore trasmetteva copia della precedente nota dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 56805/A del 23.11.2015 la Società riscontrava quanto emerso in sede di conferenza di servizi del 30.10.2015, chiedendo, per il tramite della Provincia di Taranto, un parere autentico all'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia sulla reale applicabilità del grado di prescrizione "escludente" all'intervento di che trattasi.

Con nota prot. 9443 del 30.11.2015, acquisita al prot. prov.le n. 56649/A del 23.11.2015, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia comunicava quanto segue: *"questo Segretariato Regionale comunica che rilascerà il parere conclusivo a seguito del ricevimento delle istruttorie tecniche delle Soprintendenze di settore indicate a margine ..."*.

Con nota prot. prov.le n. 57478/P del 25.11.2015 lo scrivente Settore trasmetteva all'Ufficio Rifiuti della Regine Puglia la documentazione trasmessa dalla Società giusta nota prot. prov.le n. 56805/A del 23.11.2015.

Con nota prot. 12088 del 15.12.2015, acquisita al prot. prov.le n. 61662/A del 17.12.2015, l'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia riscontrava quanto segue: *"[... omissis...] lo scrivente Servizio fa rilevare che al caso de quo trovano integrale applicazione le previsioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali che, nell'ambito della sezione relativa ai criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi (par. 16.1) stabilisce chiaramente che:*

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti speciali riportati nel presente capitolo si applicano alle istanze di cui agli artt. 208, 211, 214 e 216 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del DPR

59/2013, relativamente a:

1. *nuovi impianti*
2. *modifiche agli "impianti esistenti" che comportano:*
   - *mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;*

modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica).

Con riferimento alle attività svolte dalla G.R.L. Cave e Conglomerati S.r.l., i provvedimenti autorizzativi in essere sono relativi ad attività produttive non afferenti alla gestione e/o recupero di rifiuti speciali: pertanto il progetto proposto di "adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calcari, calcari stabilizzati e di conglomerati bituminoso-cementizi sito in località Grottafornara del Comune di Statte", si configura come una nuova realizzazione impiantistica (in particolare con riferimento al punto 1 su riportato) in area naturale protetta, con le relative prescrizioni previste dal piano. ..."

Con nota prot. prov.le n. 212/P del 05.01.2016 lo scrivente Settore convocava conferenza di servizi conclusiva.

In data 13.01.2016 si teneva la conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Regione Puglia – Servizio Gestione dei Rifiuti prot. 12088 del 15.12.2015, acquisita al prot. prov.le n. 61662/A del 17.12.2015.
- G.R.L. Cave e Conglomerati Srl acquisita al prot. prov.le n. 1154/A del 12.01.2016 – richiesta di rinvio della conferenza di servizi decisoria.
- ARPA Puglia DAP Taranto prot. 1620 del 12.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 1348/A del 13.01.2016 – *"... questo Servizio conferma parere non favorevole già espresso con nota prot. n. 62416 del 30.10.2015."*.

Prendendo atto della richiesta del proponente di rinvio della seduta dei lavori della Conferenza di Servizi, in quanto con nota prot. prov.le n. 1154/A del 12.01.2016 innanzi citata, la Società G.R.L. Cave e Conglomerati Srl comunicava di avere in corso una richiesta di rimodulazione della nota della Regione Puglia Servizio Gestione dei Rifiuti prot. 12088 del 15.12.2015, si comunicava lo slittamento dei lavori della Conferenza di Servizi conclusiva al giorno 16 febbraio 2016 alle ore 10.00.

Con nota prot. prov.le n. 1969/P del 15.01.2016 lo scrivente Settore trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi e comunicazione della nuova data della conferenza. Inoltre trasmetteva copia della nota dei Vigili del Fuoco di Taranto prot. 379 del 13.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 1799/A del 15.01.2016, pervenuta successivamente all'orario di chiusura del verbale della conferenza.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 6905/A del 11.02.2016 la Società chiedeva quanto segue: *"... di poter utilizzare unicamente gli impianti esistenti per la produzione di conglomerato bituminoso con il solo apporto del fresato che verrebbe così, previo stoccaggio giornaliero minimo funzionale alla corretta operatività delle macchine, immesso nel ciclo produttivo.*

Così facendo l'azienda rinuncia ad effettuare impianto di selezione ed a trattare qualsiasi codice che non sia il fresato che verrebbe così solo trasportato ed inserito direttamente nell'impianto esistente secondo la percentuale prevista dalle leggi e dai capitolati per il risparmio di materia vergine.

La modalità operativa testè richiesta non comporterebbe un incremento delle emissioni né un aggravio su alcuna matrice ambientale e permetterebbe un indubbio vantaggio consistente nel recupero di risorse naturali ed ambientali ovvero una più corretta performance ambientale dell'azienda. ...".

Con nota prot. prov.le n. 7055/P del 11.02.2016 lo scrivente Settore trasmetteva all'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, la precedente nota prot. 6905/A.

In data 16.02.2016 si teneva la conferenza di servizi

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto note prot. 379 del 13.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 1799/A del 15.01.2016 e prot. 900 del 25.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 3753/A del 25.01.2016 - *"... Si invita pertanto il titolare dell'attività a specificare l'ambito della istanza in oggetto rispetto ai procedimenti di prevenzione incendi specificati in precedenza. ..."*.

La Società dichiarava quanto segue: *"Alla luce della nuova richiesta di rimodulazione presentata, si chiede un rinvio dei lavori della conferenza di servizi, al fine di permettere alla Regione Puglia – Servizio Gestione dei Rifiuti di poter effettuare ulteriori valutazioni in merito alla richiesta di che trattasi."*.

Prendendo atto della nuova e mutata situazione che il proponente aveva posto in essere e alla luce di quanto dichiarato dalla Società stessa, si comunicava l'aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi conclusiva al giorno 16 marzo 2016 alle ore 11.00.

Con nota prot. prov.le n.8037/P del 17.02.2016 lo scrivente Settore trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi, specificando che i lavori della stessa si intendevano aggiornati al 16.03.2016.

Con nota prot. 1875 del 17.02.2016, acquisita al prot. prov.le n. 8181/A del 18.02.2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia comunicava quanto segue: *"... questo Segretariato Regionale non potrà essere presente alla suddetta conferenza di servizi in quanto le istruttorie tecniche delle Soprintendenze di settore non risultano ancora completate. ..."*.

Con nota prot. 1470 del 18.02.2016, acquisita al prot. prov.le n. 8599/A del 19.02.2016, l'Ufficio Rifiuti della Regione Puglia rappresentava quanto segue: *"[... omissis...] Tuttavia, confermando il parere già fornito con nota prot. n. 12088 del 15.12.2015 (allegata alla presente) e nel consueto spirito di collaborazione istituzionale, lo scrivente Servizio fa rilevare che il riutilizzo di materiale di risulta derivante dalla fresatura stradale appare configurarsi comunque come attività di recupero di rifiuti che necessiterebbe di specifica autorizzazione. ..."*.

Con nota prot. prov.le n. 9082/P del 23.02.2016 lo scrivente Settore trasmetteva copia delle precedenti note prot. 1875 del 17.02.2016 e prot. 1470 del 18.02.2016.

In data 16.03.2016 si teneva la conferenza di servizi conclusiva.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. 3202 del 14.03.2016, acquisita al prot. prov.le n. 12824/A del 14.03.2016 - *"... Si ribadiscono i contenuti della nota di questo Comando protocollo n. 900 del 25/01/2016 già trasmessa a codesto Ufficio."*.
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 16892 del 16.03.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 13277/A – *"[... omissis...] Poiché il riutilizzo del fresato (CER 170302) per la produzione di conglomerato bituminoso costituisce attività di recupero rifiuti, permangono le condizioni di incompatibilità già espresse, anche per questa ipotesi, per quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti (PPTR e Piano Gestione Rifiuti della Regione Puglia).*
  Pertanto si conferma il parere non favorevole già espresso con nota prot. 62416 del 30.10.2015.".
- Ente di Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" – nota prot. prov.le n. 13371/int del 16.03.2016 – preavviso archiviazione istanza.

Il rappresentante del Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dichiarava quanto segue: *"A seguito del mancato riscontro di quanto prescritto ai punti 1, 2 e 3 della nota prot. 145412 del 29.10.2015, si ritiene decaduto il parere favorevole espresso con la nota in riferimento."*.

I lavori della conferenza si chiudevano con l'espressione del parere non favorevole all'intervento di cui alle

istanze di VIA e Autorizzazione Unica (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 smi) in oggetto riportate.

Con nota prot. prov.le n. 13849/P del 18.03.2016 lo scrivente Settore trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi e contestualmente comunicava ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90 smi che avrebbe concluso i procedimenti presentati dalla medesima Società ai sensi della L.R. 11/2001 e del D.Lgs. 152/2006, con l'espressione del giudizio negativo riguardo la compatibilità ambientale ed il diniego dell'autorizzazione unica per il progetto di: *"adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calcari, calcari stabilizzati e di conglomerati bituminoso-cementizi sito in località Grottafornara del Comune di Statte"*.

Si rammentava, infine, che entro il termine normativamente previsto di 10 giorni, la ditta avrebbe potuto presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La società riceveva la predetta nota, inviata via Posta Elettronica Certificata, in data 18.03.2016.

Si evidenzia che, decorso il termine di dieci giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, ex art. 10 bis della 241/90, il proponente non produceva alcuna osservazione e/o documentazione in merito.

Alla luce di quanto sopra,

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia punto 16.1 dell'allegato alla DGR n. 1023 del 19.05.2015 che definisce: *"I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti speciali riportati nel presente capitolo si applicano alle istanze di cui agli artt. 208, 211, 214 e 216 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del DPR 59/2013, relativamente a:*

3. *nuovi impianti*
4. *modifiche agli "impianti esistenti" che comportano:*
   - *mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;*
   - *modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica)."*

Considerato che l'intervento di che trattasi si configura come un nuovo impianto in termini di nuova attività di gestione rifiuti e che pertanto permangono le criticità evidenziate nella prima conferenza di servizi del 30.10.2015:

1. *L'area di intervento è interessata dal vincolo Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". A tal proposito, si evidenzia che il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, aggiornato con DGR 1023/2015, prevede un grado di prescrizione "escludente" per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero rifiuti in aree naturali protette e parchi naturali, così come riportato al punto 16.1 del medesimo Piano, nonché nell'allegata tabella di sintesi del sistema vincolistico di riferimento in base ai differenti comparti ambientali.*
2. *L'intervento interessa il vincolo beni paesaggistici 6.2.2 "parchi e riserve" di cui al PPTR approvato giusta DGR n. 176 del 16.02.2015. Si rappresenta che l'art. 71 co. 3 lett. a1) delle NTA del PPTR dispone che: "nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
   a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.".
3. *L'area interessata dall'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi non risulta ad oggi stralciata dal piano di coltivazione della cava.*

Viste le note degli Enti ed Amministrazioni intervenuti nei procedimenti coordinati di che trattasi. In particolare:

- note della Regione Puglia Ufficio Rifiuti prot. 12088 del 15.12.2015 e prot. 1470 del 18.02.2016 che confermano al caso de quo l'applicazione delle previsioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali con riferimento ai criteri localizzativi di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- parere non favorevole di ARPA Puglia prot. 62416 del 30.10.2015, riconfermato con note prot. 1620 del 12.01.2016 e prot. 16892 del 16.03.2016.
- parere favorevole decaduto del Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica espresso nella seduta di conferenza di servizi del 16.03.2016.
- Ente di Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" – nota prot. prov.le n. 13371/int del 16.03.2016 – preavviso archiviazione istanza.

Considerato pertanto che non risultano superate le criticità in merito alla non conformità dell'intervento al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Puglia ed al PPTR in termini localizzativi in quanto l'intervento ricade nel Parco Naturale Regionale *"Terra delle Gravine"*.

Considerato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con l'espressione del parere non favorevole per l'intervento di cui alle istanze di VIA e Autorizzazione Unica (ex art. 208 D.Lgs. 152/06 smi) in oggetto riportate.

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione. I sottoscritti attestano di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attestano, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio VIA
Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

Il responsabile del procedimento istruttorio AU
Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Ing. Aniello Polignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, aggiornamento ed adeguamento approvato giusta Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23.04.2015;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di esprimere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **giudizio negativo riguardo la compatibilità ambientale ed il diniego dell'Autorizzazione Unica** per il progetto di : *"adeguamento tecnologico logistico-ambientale dell'impianto per la produzione di calcari, calcari stabilizzati e di conglomerati bituminoso-cementizi sito in località Grottafornara del Comune di Statte"*, proposto dalla società G.R.L. Cave e Conglomerati S.r.l.;

2) di notificare il presente provvedimento alla società G.R.L. Cave e Conglomerati S.r.l. – P.IVA 01823540735 – sede legale in Taranto, via Galeso n. 28 – Legale Rappresentante p.t. Sig.ra Giovanna Del Prete;

3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

6) di dare atto che il presente provvedimento non richiede il Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Martino DILONARDO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Determinazione dirigenziale n. 57/2016.

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001 smi e D.Lgs. 152/2006 smi per la realizzazione dei metanodotti denominati *"Nuovo Allacciamento Azienda Gas di Taranto - DN 200 (8")* e ricollegamento al metanodotto denominato *"All.to ENI R&M di Taranto – DN 100 (4")"* con attinenti opere complementari e con contestuale dismissione e recupero di un tratto del metanodotto denominato *"Allacciamento Azienda Gas di Taranto"*.

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società Snam Rete Gas S.p.A., P.IVA 10238291008 – sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 1835/A del 15.01.2016 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dei metanodotti denominati *"Nuovo Allacciamento Azienda Gas di Taranto - DN 200 (8")* e ricollegamento al metanodotto denominato *"All.to ENI R&M di Taranto – DN 100 (4")"* con attinenti opere complementari e con contestuale dismissione e recupero di un tratto del metanodotto denominato *"Allacciamento Azienda Gas di Taranto"*.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, il progettista afferma quanto sinteticamente riportato di seguito.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto da mettere in esercizio denominato *"Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto"* e l'annesso *"Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"*– ricadenti entrambi nel Comune di Taranto, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., entrambi ubicati ad Ovest rispetto all'abitato di Taranto. Il primo tratto è in adiacenza alla SS7/E843, mentre il secondo tratto ricade nel territorio urbanizzato di Taranto (nei pressi del Cimitero di San Brunone e su via san Brunone).

L'intervento denominato *"Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto"* prenderà origine dall'area impiantistica ubicata in prossimità del muro di recinzione dello stabilimento I.L.V.A., a ridosso della S.S. n° 7/E843 (al Km 646+340) e terminerà in via San Brunone, per una lunghezza complessiva di 2.485 Km. L'intervento comporterà anche la dismissione del tratto di metanodotto denominato All.to Azienda Gas di Taranto DN200 (8") – 24 bar che corre in parallelo al nuovo allacciamento in progetto fino al raccordo stradale tra la SS7/E843 e SS106 da qui devia in direzione Nord-Est fino a raggiungere Via San Brunone e percorre tale asse stradale per circa 700 metri terminando nei pressi della Stazione centrale di Taranto.

Il secondo intervento denominato *"Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") – 24 bar"*, avrà una lunghezza totale di 267 m e prenderà origine dall'impianto PIDA da realizzare sul tratto terminale del metanodotto *"Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto"*. Per buona parte della sua lunghezza sarà posta in parallellismo alla strada (circa 240 metri su via San Brunone). Tale tratto di condotta sarà realizzata in cunicolo e terminerà in corrispondenza dell'allacciamento denominato *"Collegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"* ubicato nei pressi del Distributore ENI R&M su Via San Brunone. L'intervento denominato *"Ricollegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"* risulta necessario al fine di creare il collegamento tra il nuovo metanodotto denominato *"Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto"* e il tratto di metanodotto denominato *"Collegamento All.to ENI R&M di Taranto DN 100 (4") - 24 bar"*.

L'allacciamento in progetto avrà origine da una piccola area impiantistica di dimensioni 5,35 m x 8,60 m (3 pannelli x 5 pannelli) ubicata all'interno del muro di cinta dello stabilimento I.L.V.A., ovvero partirà dallo stacco del metanodotto in esercizio denominato *"All.to ILVA 1ª Presa – DN 300 (12") 24 bar"* che provvederà a garantire l'alimentazione del metanodotto in progetto denominato, per l'appunto, *"Nuovo All.*

to Azienda Gas di Taranto – DN 200 (8") 24 bar". La derivazione sarà realizzata mediante l'inserimento di un pezzo a tee a riduzione sul metanodotto in esercizio, a valle del quale sarà installato un P.I.D.I. (Punto di Intercettazione di Derivazione Importante), già esistente ma da rifare. L'accesso a tale area impiantistica P.I.D.I. sarà garantito attraverso un ingresso lasciato sul muro di cinta in cls da lato strada che da un ingresso lasciato sulla recinzione metallica all'interno dello stesso muro di cinta dello stabilimento I.L.V.A. All'uscita dell'impianto P.I.D.I, la direttrice del nuovo metanodotto, si svilupperà in direzione Sud-Est parallelamente alla S.S. n° 7/E843 ed all'esistente condotta da dismettere, nella ristretta fascia (di circa 5 metri) compresa tra il muro di recinzione dello stabilimento I.L.V.A. e la sede stradale della statale, fino ad intercettare, dopo circa 440 metri, il metanodotto denominato *"All.to Cementerie del Tirreno - Taranto" DN100 (4") – 24 bar"*, anch'esso di proprietà SRG. A valle del suddetto stacco, verrà realizzato un piccolo impianto P.I.L. (Punto di Intercettazione di Linea) completamente interrato la cui accessibilità risulta essere sempre garantita mediante pozzetti verticali. Sull'innesto tra il metanodotto denominato *"All.to Cementerie del Tirreno - Taranto" DN100 (4") – 24 bar"*, e il nuovo tratto *"Nuovo All.to Azienda Gas di Taranto DN 200 (8") – 24 bar"* vi è un impianto esistente che verrà adeguato alla nuova linea in progetto. Questa prima parte del tracciato sarà realizzata mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.).

Da qui il metanodotto continuerà il suo sviluppo parallelamente alla condotta da dismettere ed alla sede stradale della S.S. 7/E843 fino alla progressiva 0+700 Km circa. Anche questa seconda parte del tracciato verrà realizzata tramite Trivellazione Orizzontale Controllata.

Da questo punto, il tracciato continuerà a svilupparsi sempre in direzione Sud-Est, sviluppandosi per un breve tratto all'interno dell'area industriale dell'I.L.V.A. Anche il tracciato verrà realizzato con metodologia a Trivellazione Orizzontale Controllata. Una volta fuoriusciti dall'area Ilva in corrispondenza della progressiva 0+938 Km il tracciato continuerà il suo sviluppo in direzione dello svincolo che mette in comunicazione la S.S. n° 7/E843 con la S.S. n°7/E90. Pertanto, saranno interessati gli svincoli relativi alle corsie di accelerazione e decelerazione delle due strade sopra menzionate.

Il tracciato effettuerà una deviazione in direzione Est e sarà orientato in direzione dell'attuale impianto P.I.L n° 4100138/2 (che verrà smantellato) attraversando sia la S.S. n° 7/E90 (in prossimità del Km 647) che gli svincoli relativi alle corsie di accelerazione e di decelerazione della stessa, fino a giungere a valle di un nastro trasportatore di proprietà I.L.V.A. in corrispondenza della progressiva 1+350 Km circa.

Pertanto, si conclude che l'intero tratto appena descritto, di lunghezza pari a circa 1300 m, verrà realizzato mediante quattro Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.), la cui esecuzione necessita di un'area di lavoro in cui allocare la macchina perforatrice (definita R.I.G.) di circa 1000 mq caduna.

A partire dalla progressiva 1+276 Km il metanodotto in progetto, sarà realizzato secondo la tecnica tradizionale di scavo a cielo aperto.

Quadro di riferimento programmatico ed analisi del contesto

Il progettista afferma quanto sinteticamente riportato di seguito.

L'allacciamento in progetto, si individua a Nord - Ovest del centro abitato del Comune di Taranto (TA) e prenderà origine dal Metanodotto "Allacciamento Azienda Gas di Taranto".

Dall'analisi della cartografia si evince che l'area di intervento appartiene ai fogli I.G.M. n°202 Taranto-Statte II N.O. e I S.O. (in scala 1:25.000) ai fogli n°493111 e n°493114 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:5.000).

Catastalmente, l'opera in progetto si individua nei fogli n°186, 195 e 200 nel territorio comunale di Taranto (TA).

Dall'analisi della cartografia ufficiale di PRG del Comune di Taranto (versione del 1978 – strisciate cartografiche in bianco e nero), si riscontra la seguente situazione:

- Zona per Parchi, giochi e sports art.22 (A10);
- Zona per servizi di interesse pubblico art.29 (B2);
- Zona di rispetto stradale art.54 (tale fascia di rispetto ricade nell'Ambito omogeneo della Zona ASI)
- Zone per viabilità;

Dall'analisi della Carta delle Aree soggette a Rischio Idrogeologico si evince che l'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica, né con aree a rischio. Analogamente, si registra l'assenza di interferenze con il reticolo dei corsi d'acqua riportato sulla Carta Idrogeomorfologica.

L'intervento in oggetto non trova interferenze con le componenti paesaggistiche del PPTR.

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico e con aree boscate ai sensi del Regio Decreto n°3267 del 30 Dicembre 1923.

Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti né per il tratto in progetto né per il tratto in dismissione.

Per quanto riguarda la presenza del Siti di Interesse nazionale (SIN Taranto), si conferma che dall'esame del perimetro individuato con Decreto di perimetrazione del SIN (Decreto 10 gennaio 2000) risulta che il tracciato in progetto e in dismissione rientra parzialmente in tale area.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 1835/A del 15.01.2016 la società Snam Rete Gas SpA, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 smi.

Con nota propt. 6887 del 15.01.2016, acquisita al prot. prov.le n. 2301/A del 18.01.2016, il Comune di Taranto trasmetteva all'albo pretorio del medesimo Comune e per conoscenza anche alla Provincia di Taranto nota di richiesta di affissione dell'avviso pubblico relativo all'intervento di che trattasi per 45 giorni, secondo le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 8288/A del 18.02.2016, la Società Snam Rete Gas SpA trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 5 del 21.01.2016 e nota della copia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1078/Sta del 25.01.2016 secondo la quale: *"... Sulla base delle informazioni e degli elementi forniti, la scrivente Direzione generale STA, salvo diverso avviso degli Enti in indirizzo, ritiene che le attività in oggetto rientrino nel campo di applicazione del citato art. 34 comma 7, 8, 9 e 10 del D.L. 133 del 12/09/14 convertito in legge con modifiche dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 551 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014.*

La Provincia e l'ARPA Puglia dovranno verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale.".

In data 22.02.2016 veniva pubblicato il progetto sul sito web della Provincia di Taranto, così come previsto dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 smi. Si evidenzia che, decorsi 45 giorni dalla citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in questione.

Con nota prot. prov.le n. 10961/P del 03.03.2016 la Provincia di Taranto convocava Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 15 co. 1 della L.R. 11/2001 smi e della L. 241/90 smi.

In data 23.03.2016 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi. In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la puglia nota prot. 2954 del 08.03.2016, acquisita al prot. prov.le n. 12002/A del 09.03.2016 – *"... la Scrivente, avendo delegato le Soprintendenze di settore ad esprimersi in merito ai procedimenti di assoggettabilità a VIA in considerazione dei tempi stretti della procedura, comunica alle Soprintendenze in indirizzo di rispondere direttamente all'Autorità competente sopra citata, tenendo informato questo Segretariato Regionale."*;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque nota prot. 4376/STA del 08.03.2016, acquisita al prot. prov.le n. 12227/A del 10.03.2016 – ribadisce la propria valutazione di cui alla nota prot. 1078/STA del 25.01.2016: *"[... omissis..] la scrivente Direzione Generale STA, salvo diverso avviso degli Enti in indirizzo, ritiene che le attività in oggetto rientrino nel campo di applicazione del citato art. 34 comma 7, 8, 9 e 10 del D.L. 133 del 12/09/14 convertito in legge con modifiche della legge 11 novembre 2014 n. 164 e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 551 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014.*
- *La Provincia e l'ARPA Puglia dovranno verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimo sino allo smaltimento finale."*.;
- Dipartimento di Prevenzione SISP ASL Taranto nota via PEC del 23.03.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 14512/A – *"Per impegni inderogabili si comunica, come già avvenuto telefonicamente, che il Rappresentante di questo servizio non potrà partecipare alla CDS convocata in data odierna."*;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 18447 del 23.03.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 14563/A – *"... lo scrivente Dipartimento, comunica che a causa di concomitanti scadenze relative ad altri procedimenti attivi, provvederà a produrre e inviare il parere richiesto entro i termini di scadenza previsti dalla Legge."*;
- Comune di Taranto – Direzione Ambiente nota prot. 49034 del 23.03.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 14564/A – richiesta di integrazioni;
- Comune di Taranto – Direzione Pianificazione Urbanistica nota prot. 48.905 del 22.03.2016, acquisita al prot. prov.le n. 14566/A del 23.03.2016 - parere urbanistico;
- Soprintendenza Archeologica della Puglia nota prot. 3210 del 23.03.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 14606/A – richiesta integrazione.

Si invitava la Società a produrre elaborato grafico "planimetria generale dell'intervento" su base ortofoto, nonché uno studio previsionale di impatto acustico a firma e timbro di tecnico abilitato.

La Società depositava quanto segue:

- copia nota ASI prot. 53 del 19.01.2016 – *"... si chiede invio delle planimetrie di percorso su basi ASI disegno n° PL-D-03501 bis e catastale di dettaglio disegno n° PL-D-03519 e disegno n° PL-D24609."*.
- copia PEC del 17.02.2016 della Snam Rete Gas SpA di riscontro alla citata nota ASI;
- copia nota RFI prot. 951 del 16.04.2013.

Inoltre, la Società dichiarava quanto segue: *"Si impegna a trasmettere nel più breve tempo possibile tutta la documentazione richiesta in tale sede. Inoltre, con riferimento alla nota del Comune di Taranto – Direzione Urbanistica prot.* 48.905 del 22.03.2016*, si rappresenta che in data 31.12.2015 è stata depositata alla Regione Puglia Servizio Ecologia, in qualità di autorità competente ai fini autorizzativi di cui al DPR 327/2001 smi, istanza di Autorizzazione per l'intervento in oggetto riportato e pertanto, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del medesimo DPR, si procederà all'acquisizione della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità."*.

Infine, si concedevano alla Società 30 giorni, dalla notifica del verbale, al fine di produrre le integrazioni richieste dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. prov.le n. 15132/P del 25.03.2016 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati, copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Con nota prot. 4436 del 04.04.2016, acquisita al prot. prov.le n. 16316/A del 05.04.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva quanto segue: *"... si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale provinciale non risultano vincoli PAI per l'area interessata dall'intervento."*.

Con nota prot. 22195 del 08.04.2016, acquisita al prot. prov.le n. 17098/A del 08.04.2016, l'ARPA Puglia DAP Taranto riportava quanto segue: *"... Il tracciato e gli impianti ad esso connessi, ricadenti nell'area SIN,*

risultano oggetto di ulteriore procedimento per il rilascio del nullaosta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del mare, come riportato nella nota MATTM prot. n. 0001078/STA del 25/01/2016 dalla quale risulta che la realizzazione di tali opere è subordinata all'ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 34 comma 8 lett. a) del D.L. 133/14 e ss.mm.ii., convertito in legge dalla L. 164/14, in quanto non risulterebbe realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento.

Nelle more dell'ottemperanza citata, risultano indisponibili significative informazioni ambientali utili per le considerazioni di competenza nell'ambito del procedimento di che trattasi.

Dal punto di vista ambientale il proponente dovrà fornire oggettive rassicurazioni relativamente alle procedure adottate per escludere gli effetti delle radiazioni ionizzanti sulle componenti ambientali, derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici al fine di effettuare controlli non distruttivi sulle saldature.

Per gli aspetti connessi all'impatto acustico prodotto in fase di cantiere, il proponente afferma che gli interventi ricadono "in un'area a cavallo tra zona industriale e area suburbana, dove i rumori di fondo generati dalle attività umane presenti sono già di per sé significativi.".

Tutto quanto rappresentato, considerate le carenze informative sugli aspetti precedentemente esposti, si ritiene opportuno che venga integrata la documentazioni fornita. ...".

Con nota prot. prov.le n. 17459/P del 12.04.2016, la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia della nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. 4436 del 04.04.2016 e nota dell'ARPA Puglia DAP Taranto prot. 22195 del 08.04.2016.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 19774/A del 27.04.2016, la Società Snam Rete Gas SpA chiedeva una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste in sede di prima CdS del 23.03.2016.

Con nota prot. prov.le n. 21899/P del 11.05.2016 venivano concessi alla Società Snam Rete Gas SpA ulteriori 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste.

Con note prot. prov.le n. 24657/A e 24679/A del 30.05.2016 la Società Snam Rete Gas SpA trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. prov.le n. 26173/P del 10.06.2016 la Provincia di Taranto convocava la seconda riunione della conferenza di servizi.

Con nota prot. 36171 del 13.06.2016, acquisita al prot. prov.le n. 26826/A del 15.06.2016, l'ARPA Puglia DAP Taranto chiedeva di posticipare la seduta della conferenza per sovrapposti impegni istituzionali.

Con nota prot. prov.le n. 27596/P del 21.06.2016 la Provincia di Taranto posticipava la seduta della conferenza di servizi al 08.07.2016.

In data 08 luglio si teneva la seconda riunione della conferenza di servizi. In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto nota prot. 9873 del 29.06.2016, acquisita al prot. prov.le n. 28844/A del 30.06.2016 – *"... - esaminata la documentazione tecnica visionabile sul link della Provincia di Taranto e le relative integrazioni;*
  - *considerato che l'intervento in progetto si inserisce a ridosso dell'area industriale, in un contesto già fortemente antropizzato, e che le opere non incidono in maniera significativa sullo stato dei luoghi;*
  - *per quanto di propria specifica competenza, ritiene di non sollevare obiezioni alla proposta progettuale in esame."*;

- Comune di Taranto – Direzione Ambiente nota prot. 108369 del 07.07.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 29760/A – parere favorevole con prescrizioni così riportato: *"...*
  ***Terreno**: In merito alla realizzazione delle opere oggetto di Verifica di VIA in area SIN si recepisce il parere della competente Direzione del MATTM in merito alla configurazione dell'intervento ai sensi dell'art. 34 comma 7, 8, 9 e 10 del D.L. 133 del 12/09/2014 convertito in legge con modifiche della L. 11/11/2014 n. 164 e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 551 della L. n. 190 del 23/12/2014. Per quanto concerne le operazioni da effettuare sul materiale rimosso dagli scavi, si fa presente che in virtù dell'attuale quadro normativo, dovranno essere preventivamente autorizzate sulla base della specifica normativa di settore ed in particolare risulta dirimente l'inclusione ovvero l'esclusione dell'intervento da cui traggono origine i materiali in questione rispetto alla normativa inerente la Valutazione di Impatto Ambientale, atteso che la predetta distinzione implica, rispettivamente, l'applicazione del DM 161/2012 ovvero l'eventuale qualifica di "sottoprodotto" prevista dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., previa dimostrazione dei relativi requisiti mediante la dichiarazione di cui all'art. 41-bis comma 2) resa, ai sensi del DPR 445/2000, ad ARPA.*
  *In merito alla quantificazione dei volumi di terreno movimentato per i quali le analisi avranno determinato valori di CSC sotto soglia, si prescrive quale destinazione prioritaria, rispetto al conferimento in discarica, l'avvio a recupero delle stesse. Si prescrive, al fine di minimizzare le emissioni di polveri durante gli scavi, la bagnatura delle superfici durante le stesse operazioni. **Rumore**: Si ritiene, alla luce della relazione acustica di impatto previsionale prodotta dal proponente a cura di tecnico competente in materia acustica, di mettere in atto quanto riportato in termini di opere di protezione acustica durante gli scavi per i ricettori sensibili, ed in particolare in merito al punto PRC1 si prescrive di prevedere opere di barrieramento acustico tali da garantire l'abbattimento occorrente al rispetto dei limiti di emissione acustica.*
  ***Acque**: Si prende atto delle considerazioni presenti nella Relazione Idrogeologica prodotta dal proponente in cui si stima nullo il rischio idraulico ed idrologico.*
  ***Aria**: Si prescrive che siano rpese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attuenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.). Si prescrive altresì che, così come anticipato nel parere espresso per la I Conferenza dei Servizi per conto di questo Ente, che la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di materiale pulverulento, in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;*
  *Si esprime pertanto, alla luce delle considerazioni svolta sulla base delle integrazioni prodotte, ..., **parere favorevole con le prescrizioni descritte nella disamina delle diverse componenti.".***
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 41663 del 08.07.2016, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 30051/A del 08.07.2016 – *"... Dalla disamina della documentazione, si rileva che il tracciato e gli impianti ad esso connessi, ricadenti nell'area SIN, risultano oggetto di ulteriore procedimento per il rilascio del nullaosta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del mare, come riportato nella nota MATTM prot. n. 0001078/STA del 25/01/2016 dalla quale risulta che la realizzazione di tali opere è subordinata all'ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 34 comma 8 lett. a) del D.L. 133/14 e ss.mm.ii., convertito in legge dalla L. 164/14, in quanto non risulterebbe realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento.*
  Dalle informazioni in ultimo acquisite non risulterebbe essere stato rilasciato il nullaosta sopra richiamato.
  In mancanza degli esiti, anche preliminari delle attività di caratterizzazione dello stato di qualità dei terreni e della falda lungo il tracciato che ricade in area SIN, risultano di fatto indisponibili informazioni ambientali imprescindibili per le considerazioni di competenza nell'ambito del procedimento di che trattasi, ovvero per escludere effetti significativi e criticità ambientali. Per la parte in area SIN il tracciato si sviluppa comunque in prossimità di aree interessate da significativi livelli di contaminazione dei terreni e della falda (es. parchi minerari ILVA, discarica Cementir ecc.).
  A questo si aggiunge che gran parte del tracciato non ricompreso in area SIN, ricade in zone oggetto di procedimenti ambientali ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 smi, in capo all'autorità competente Regionale.
  Il tracciato si svilupperebbe quindi in prossimità di aree per le quali sono stati evidenziati dei superamenti

rispetto alle CSC per siti ad uso residenziale, come nell'area a verde del Cimitero San Brunone, per quanto risulta dalla validazione ARPA delle analisi dei terreni e delle acque sotterranee ns prot. 3642 del 26/01/2015, nonché contaminazioni della falda acquifera superficiale come evidenziato dal rapporto di validazione ARPA ns prot. 20747 del 10/04/2015.

Tutto quanto richiamato, per esprimere che sulla base delle conoscenze disponibili gli effetti ambientali potenziali che la realizzazione delle opere potrebbe determinare dovrebbero essere propriamente considerati nell'ambito di una compiuta valutazione di impatto ambientale, considerando le migliori strategie di mitigazione, e progettando idonei sistemi di monitoraggio ambientale per escludere modificazioni dello stato di qualità dell'ambiente, in particolare, in fase di cantierizzazione.

Inoltre, con la documentazione integrativa non risultano fornite risposte alla richiesta di descrivere le procedure adottate per escludere gli effetti delle radiazioni ionizzanti sulle componenti ambientali, derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici al fine di effettuare controlli non distruttivi sulle saldature.

Tutto quanto rappresentato si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale, al fine di approfondire gli impatti delle opere previste, nell'interesse pubblico di tutela ambientale. ".

Il rappresentante del Consorzio ASI esprimeva quanto segue: *"Fatti salvi gli aspetti ambientali, il consorzio ASI esprime parere favorevole e ritiene l'opera non assoggettabile a VIA, trattandosi di un'opera che si estende per buona parte in area non soggetta a SIN e per un'altra parte soggetta a SIN ma con presenza di metanodotto da sostituire. Inoltre si rileva, trattandosi di elementi lineari, l'applicazione del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006."*.

Il rappresentante dell'ASL esprimeva quanto segue: *"Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, questo Servizio:*

- *Esaminata la documentazione presentata;*
- *Fatte salve le valutazioni tecniche da parte delle Autorità Competenti in ordine alla idoneità ed adeguatezza dei dispositivi tecnici adottati;*
- *Fatte salve le verifiche e valutazioni tecniche da parte di ARPA Puglia in ordine agli impatti delle immissioni in atmosfera, ricadute sul suolo e del piano di monitoraggio ambientale prodotto dalla ditta;*
- *Considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di opere per la costruzione di una nuova condotta e ricollegamento ad un metanodotto preesistente, con la dismissione di un tratto di metanodotto già esistente;*
- *Esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'impianto di cui all'oggetto, a condizione che sia rispettata la normativa vigente per la classificazione, gestione e smaltimento finale dei rifiuti prodotti e che siano meglio dettagliate le procedure previste e da utilizzarsi durante i controlli non distruttivi delle condutture di cui al progetto, ai fini degli eventuali impatti prodotti dalle radiazioni ionizzanti sulle componenti ambientali e gli effetti sulla saluta della popolazione e dei lavoratori."*.

La Società, con riferimento alla nota di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 41663 del 08.07.2016 dichiarava quanto segue: *`Il proponente, richiamando la documentazione già trasmessa a mezzo PEC del 26 e 27.05.2016, segnala di aver provveduto all'invio di opportuno piano di caratterizzazione ambientale preliminare per il quale è necessario un riscontro dell'ARPA Puglia DAP Taranto, al fine di concordare i dettagli della caratterizzazione compresa la lista degli analiti come citato nell'art. 34 co. 8 lett. a) del D.L. 133/2014. A tal proposito si ritiene necessario un incontro in tempi brevi per definire quanto sopra riportato. Con riferimento alla richiesta di dettagli circa la procedura da adottare per escludere gli effetti delle radiazioni ionizzanti sarà cura del proponente fornire maggiori dettagli relativi alle procedure di sicurezza ambientali ad integrazione di quelle già fornite con nostra nota del 29.04.2016."*.

I lavori della conferenza venivano aggiornati al giorno 22.07.2016.

Con nota prot. prov.le n. 30245/P del 11.07.2016 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati e convocava la conferenza di servizi per il giorno 22.07.2016.

In data 22 luglio 2016 si teneva la terza seduta di conferenza di servizi.

La Società dichiarava quanto segue: *`Nel ribadire quanto espresso in occasione della CdS del 08 luglio u.s., visto l'assenza di referenti ARPA Puglia DAP Taranto, con i quali si riteneva necessario un confronto circa i contenuti della nota prot. 41663 del 08.07.2016, Snam Rete Gas provvederà entro giorno 05 agosto all'invio a mezzo PEC delle controdeduzioni con trasmissione di relativa documentazione a supporto. Vista l'urgenza dei lavori, si ritiene assolutamente necessaria la presenza di funzionario ARPA nella prossima seduta di conferenza di servizi .*"

Alla luce di quanto emerso, si aggiornavano i lavori della conferenza al 26.08.2016.

Con nota prot. prov.le n. 31924/P del 25.07.2016 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi e convocava la conferenza di servizi per il giorno 26.08.2016.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 34327/A del 19.08.2016, la Società Snam Rete Gas SpA trasmetteva documentazione integrativa in risposta alle osservazioni evidenziate da ARPA Puglia DAP Taranto nella nota prot. 41663 del 08.07.2016.

In data 26 agosto 2016 si teneva la conferenza si servizi conclusiva.

Nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi, la Società Snam Rete Gas SpA e la Provincia di Taranto chiedevano ai rappresentanti dell'ARPA Puglia DAP Taranto alcuni chiarimenti in merito alle note trasmesse nell'ambito del procedimento di che trattasi, prot. 22195 del 08.04.2016 e prot. 41663 del 08.07.2016.

L'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: *`I rappresentanti dell'Arpa Puglia Dip. Ta forniscono i chiarimenti richiesti in merito ai pareri espressi prot. n. 22195 del 8-4-16 e n. 41663 del 8-7-16, che confermano integralmente nell'occasione della seduta odierna chiarendo ulteriormente le ragioni della richiesta di rinvio alla procedura di V.I.A.*

Ritengono opportuno richiamare che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo gli indirizzi fondamentali della legislazione in materia, non può che concretizzarsi in una pre-valutazione, particolarmente spedita ed efficace sul piano amministrativo, finalizzata a stabilire se un'opera debba essere sottoposta ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Tanto per chiarire che il contributo espresso dall'Arpa, su richiesta della Provincia nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ha tenuto conto di questi indirizzi normativi, come può evincersi dalla lettura del parere finale prot. n. 41663 del 8-7-14, ove sono richiamati i motivi a supporto della conclusione espressa.

In sostanza, non si possono escludere potenziali impatti sull'ambiente per il fatto che il tracciato di lavoro e posa in opera delle condotte si sviluppa in prossimità di aree risultate contaminate, con interessamento tanto dei terreni quanto della falda superficiale, potendo così comportare potenziali effetti ambientali, principalmente per il rischio di potenziali mobilitazioni di inquinanti.

Nel particolare contesto è necessario applicare un approccio precauzionale.

Inoltre, la realizzazione di estese opere lineari interrate in un contesto contaminato (SIN) non può essere esclusa da una valutazione degli impatti prodotti, proprio per garantire la compatibilità ambientale, attraverso approfondimenti e valutazioni adeguati, studio delle alternative e delle possibilità di mitigazione, strategie di compensazione e monitoraggi ambientali ad hoc.

Inoltre, se da un lato non si conosce la contaminazione dei terreni lungo il tracciato di lavoro e di posa in opera delle infrastrutture lineari, perché ancora non caratterizzati, tuttavia si conosce la significativa contaminazione nelle aree contermini al tracciato, tanto in area SIN, quanto al di fuori della perimetrazione stessa (i richiamati procedimenti ex art. 242 Dlgs 152/06 smi citati nell'ultimo parere prot. n. 41663 del 8-7 14).

Di fatto le opere lineari interrate in area SIN, potrebbero potenzialmente interferire con aree risultate inquinate. Aree caratterizzate per le quali sono state sviluppate le analisi di rischio, e per le quali il relativo procedimento di competenza Ministeriale è ancora in corso, e per le quali non si conoscono ancora le strategie definitive di messa in sicurezza e/o bonifica.

Proprio per questo, non è possibile valutare allo stato in che modo la realizzazione dell'opera possa interferire con i progetti di messa in sicurezza e/o di bonifica delle aree contaminate contermini, presupposto per considerare ammissibile una procedura ex art. 34 DL 133/14 che costituisce comunque separato procedimento.".

La Società Snam Rete Gas SPA dichiaravano quanto segue: *"In virtù della presenza dei funzionari di ARPA Puglia DAP Taranto, solo in data odierna è stato possibile comprendere il parere definitivo espresso dalla medesima agenzia non desumibile in maniera chiara dalle precedenti note."*.

La Provincia di Taranto, prendendo atto dei pareri espressi nell'ambito del procedimento di che trattasi ed in particolare delle valutazioni espresse da ARPA Puglia DAP Taranto nei precedenti pareri, nonché ulteriormente chiarite e confermate nella odierna sede di CdS, con cui ritiene di non poter escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente, riteneva conclusi i lavori della conferenza di servizi.

Con nota prot. prov.le n. 34899/P del 29.08.2016 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi.

Alla luce di quanto sopra,

Considerato che l'ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. 41663 del 08.07.16, confermata e ulteriormente chiarita in sede di CdS del 26.08.16, che qui si intende integralmente riportata, riteneva di assoggettare l'intervento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, esplicitando quanto segue: ... *non si possono escludere potenziali impatti sull'ambiente per il fatto che il tracciato di lavoro e posa in opera delle condotte si sviluppa in prossimità di aree risultate contaminate, con interessamento tanto dei terreni quanto della falda superficiale, potendo così comportare potenziali effetti ambientali, principalmente per il rischio di potenziali mobilitazioni di inquinanti.*

Nel particolare contesto è necessario applicare un approccio precauzionale.

Inoltre, la realizzazione di estese opere lineari interrate in un contesto contaminato (SIN) non può essere esclusa da una valutazione degli impatti prodotti, proprio per garantire la compatibilità ambientale, attraverso approfondimenti e valutazioni adeguati, studio delle alternative e delle possibilità di mitigazione, strategie di compensazione e monitoraggi ambientali ad hoc.

Inoltre, se da un lato non si conosce la contaminazione dei terreni lungo il tracciato di lavoro e di posa in opera delle infrastrutture lineari, perché ancora non caratterizzati, tuttavia si conosce la significativa contaminazione nelle aree contermini al tracciato, tanto in area SIN, quanto al di fuori della perimetrazione stessa (i richiamati procedimenti ex art. 242 Dlgs 152/06 smi citati nell'ultimo parere prot. n. 41663 del 8-7 14).

Di fatto le opere lineari interrate in area SIN, potrebbero potenzialmente interferire con aree risultate inquinate. Aree caratterizzate per le quali sono state sviluppate le analisi di rischio, e per le quali il relativo procedimento di competenza Ministeriale è ancora in corso, e per le quali non si conoscono ancora le strategie definitive di messa in sicurezza e/o bonifica.

Proprio per questo, non è possibile valutare allo stato in che modo la realizzazione dell'opera possa interferire con i progetti di messa in sicurezza e/o di bonifica delle aree contaminate contermini, presupposto per considerare ammissibile una procedura ex art. 34 DL 133/14 che costituisce comunque separato procedimento.".

Considerato pertanto che a seguito delle criticità evidenziate da ARPA Puglia DAP Taranto non si possono escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento e che pertanto risulta necessario approfondire tali aspetti, mediante documentazione propria della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i..

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta

di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie *ambientali*, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile a procedura di V.I.A.** (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione dei metanodotti denominati *"Nuovo Allacciamento Azienda Gas di Taranto - DN 200 (8")* e ricollegamento al metanodotto denominato *"All.to ENI R&M di Taranto – DN 100 (4")"* con attinenti opere complementari e con contestuale dismissione e recupero di un tratto del metanodotto denominato *"Allacciamento Azienda Gas di Taranto"*, della Società Snam Rete Gas SpA - P.IVA 10238291008 – sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 – Procuratore Ing. Roberto Sangeniti;

2) di notificare il presente provvedimento alla Società Snam Rete Gas SpA - P.IVA 10238291008 – sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 – Procuratore Ing. Roberto Sangeniti;

3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

4) di trasmettere altresì il presente provvedimento, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

6) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo in quanto non comporta impegno di spesa o accertamento delle entrate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Martino DILONARDO

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Alliste.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 65 del 05.10.2016, ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. per il territorio comunale di Alliste in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Tale Piano è consultabile sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Approvazione nuove perimetrazioni. Vari comuni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 08/11/2016 e riguardano i territori comunali di BARI, ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA), MOTTOLA (TA), SAN NICANDRO GARGANICO (FG). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, Comparto CP/43.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 461 del 31.10.2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.

Comune di Trani - Verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, Comparto CP_43, per la realizzazione di edifici per civile abitazione, ubicati tra Via Alberolongo, Via Martiri di Palermo, e la S.S. 16 bis.

Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- Con istanza presentata congiuntamente dai Sigg.ri CURCI Biagio, SHIPSTON Nancy e SCUTO Raffaele, acquisita dal Comune di Trani in data 30/12/2014 prot. n.49127, in qualità di co-proponenti, è stata richiesta al Comune di Trani, la Verifica di Assoggettabilità a VAS del PUE, relativa al comparto CP/43 (art 8 LR 44/2012), ubicato tra Via Alberolongo, Via Martiri di Palermo, e la S.S. 16 bis, per la realizzazione di edifici per civile abitazione;
- Il Comune di Trani sulla base dell'istanza dei richiedenti, avviava la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art 12, c.2 del Dlgs n.152/2006 e dell'art.8, c.2 della LR n.44/2012, e con nota prot. n.38506 del 25/09/2015, dell'Area Lavori Pubblici - Ufficio Patrimonio, in qualità di Autorità Competente, verificata la completezza della documentazione, ai sensi degli artt. 5, 6, 8, della L.R. 44/2012, provvedeva ad avviare la consultazione dei sotto indicati Soggetti Competenti in materia Ambientale ed Enti territoriali interessati, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare, pubblicato nell'area riservata all'indirizzo: https://www.dropbox.com/sh/fsi2gggcljtycsa/ADDyAL2wk0y8hd6YUPJm6cyla?dl=0

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

DETERMINA:

1. **di Dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto riportato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di Dichiarare Assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica del "PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) Comparto CP/43" formato dalla maglia Bs.Bd/26 e Bs.Bd/26bis, ubicato a Trani tra Via Alberolongo, Via Martiri di Palermo, e la S.S. 16 bis;

3. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Cp/43" del Piano Urbanistico Generale di Trani, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE:
   a. si assicuri il rispetto delle prescrizioni previste nello studio geomorfologico e idraulico-idrogeologico PAI, al fine di garantire la compatibilità degli interventi alle normative di settore;
   b. sia prevista la diminuzione delle aree pavimentate in favore di quelle destinate a verde, al fine di garantire il maggiore rispetto possibile dello stato dei luoghi, dell'andamento geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità;

c. si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, per il mantenimento delle aree a verde, indicando le fonti di approvvigionamento;
d. si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia "nuovo regolamento regionale n. 26/2013", Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato. n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
e. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto delle aree verdi;
f. si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani;
g. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
   • di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
   • di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.);
   • di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati);
h. si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della zona di intervento, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
i. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici.

4. **di Dare Atto** che ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, Il Rapporto Ambientale Preliminare costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica";

5. **di Stabilire** che, in relazione alle suindicate prescrizioni, laddove necessario, gli elaborati grafici vengano opportunamente integrati e modificati;

6. **di Dare atto** che il presente provvedimento:
   • è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "CP/43"

del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

7. **di Precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

8. **di Disporre:**
   - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati;

9. **di Dare Atto che** avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si rende noto, che tutta la documentazione relativa all'istanza del Comparto CP/43, è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonn

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, Maglia Bs.AD/17.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 455 del 27.10.2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.

Comune di Trani - Verifica di assoggettabilità a VAS del PUE, maglia Bs.AD/17, per la realizzazione di edifici per civile abitazione, ubicati alla Via Sandro Pertini. fg. 24 part.lle 620, 644, 725, 728.

Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- Con istanza presentata congiuntamente, ed acquisita al prot. n.42406 del 25/11/2011 del Comune di Trani, la Sig.ra PORRO Maria, Amministratore unica della Società "LA.BI. Immobiliare s.r.l.", con sede a Bari alla via Melo n.102, e la Sig.ra SOLDANO Lucrezia, in qualità di Amministratore unica della Società "IMMOBILIARE LUCREZIA s.r.l.", con sede a Trani alla via Tolomeo n.28, società comproprietarie delle aree site in Trani alla Via Sandro Pertini, censite in catasto ai foglio n.24, part.lle nn.725 – 728 – 620, hanno chiesto ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2011 l'adozione e la conseguente approvazione del P.U.E. (Piano Urbanistico Comunale) nel Comune di Trani, ricompreso nella maglia denominataBs.ad/17;
- Con nota prot. n.27975 del 01/07/2015, perveniva all'Ufficio Tecnico del Comune di Trani l'istanza di approvazione del P.U.E. per la realizzazione di edifici per civile abitazione sul suolo in oggetto, proponendo una nuova progettazione relativa all'edificio denominato C, con applicazione del protocollo Itaca, ricadente sulla particella n. 620, con deposito dei relativi elaborati, a firma della sig.ra Irene Uniti, amministratrice unica della società SEBA COSTRUZIONI SRL;
- Il Comune di Trani sulla base dell'istanza delle richiedenti in data 12/11/2013, nonché su domanda di voltura del 26/03/2015 in favore della Società "SEBA COSTRUZIONI s.r.l.", per le aree di proprietà della "IMMOBILIARE LUCREZIA s.r.l." e delle modifiche ed integrazioni progettuali sopra citate, avviava la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art 12, c.2 del Dlgs n.152/2006 e dell'art.8, c.2 della LR n.44/2012 e con nota prot. n.44699 del 05/11/2015, dell'Area Lavori Pubblici - Ufficio Patrimonio, in qualità di Autorità Competente, verificata la completezza della documentazione, ai sensi degli artt. 5, 6, 8, della L.R. 44/2012, provvedeva ad avviare la consultazione dei sotto indicati Soggetti Competenti in materia Ambientale ed Enti territoriali interessati, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare, pubblicato nell'area riservata all'indirizzo: https://www.dropbox.com/sh/hz1hagt3pvnljjm/AADmFwhoCRgz6n26MJYFCQjPa?dl=0

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento

DETERMINA:

1. **di Dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto riportato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di Dichiarare Assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica del "*PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) maglia Bs.AD/17, PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI PER CIVILE ABITAZIONE UBICATI alla via Sandro Pertini fg. 24 part.lle 620, 644, 725, 728;*

3. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il il "*PROGETTO DI PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) maglia Bs.AD/17, PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI PER CIVILE ABITAZIONE UBICATI alla via Sandro Pertini fg. 24 part.lle 620, 644, 725, 728*, avviato con nota prot. n.44699 del 05/11/2015, dell'Area Lavori Pubblici - Ufficio Patrimonio, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE:
   - si verifichi e monitori costantemente sul territorio il fenomeno della salinizzazione delle acque di falda, poiché non è certo che il mare penetri nel continente anche a sensibile distanza dalla costa;
   - pur non essendo presenti aree a pericolosità geomorfologica, si effettui il monitoraggio sul tratto della costa poiché con il termine frana si intende "ogni fenomeno di distacco e discesa di masse di roccia o di terreno sotto l'effetto della gravità";
   - in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, e si provveda, ad adottare adeguate misure di risanamento dell'inquinamento atmosferico, ad esempio impiantare specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica;
   - si prevedano azioni per la promozione della mobilità sostenibile all'interno del comparto;
   - si promuovano misure per l'illuminazione, in rispetto della L.R. 15 del 23/11/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
   - si preveda che i nuovi fabbricati a realizzare si dotino di un idoneo sistema per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi, dimensionato in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti, onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica.
   - prevedere, nella fase attuativa del progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene sul lavoro, le misure di mitigazione per la fase di cantiere atte a eliminare e/o contenere l'impatto sonoro, l'utilizzo delle risorse, inquinamento della componente idrica.

4. **di Dare Atto** che ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, Il Rapporto Ambientale Preliminare costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

5. **di Demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della presente procedura;

6. **di Precisare** che il presente provvedimento non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

7. **di Precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

8. **di Disporre:**
   - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati;

9. **di Dare Atto che** avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si rende noto, che tutta la documentazione relativa all'istanza del "Piano Urbanistico Esecutivo bs.ad/17"**, è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.**

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonna

SOCIETA' BIWIND

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

PREMESSO CHE

La ditta BIWIND S.R.L,con sede in Contrada la Casina zona P.I.P. comune di Troia (FG) e P.IVA:03723400713, rappresentata da Gianvito Bonassisa C.F:BNSGVT71B26D643U, ha presentato,per tramite dello sportello telematico unificato in data 10.11.2016, Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A., in applicazione del D.M. 30.03.2015, per un progetto di realizzazione di un impianto eolico costituito da un solo aerogeneratore della potenza di 1 MW ed opere connesse sito nel comune di Ascoli Satriano (FG), in Contrada Pidocchio sul lotto censito nel Catasto terreni al foglio 91 p.11a 14 e ricadente in Zona E del vigente strumento urbanistico, già presentato alla Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica con richiesta di Autorizzazione Unica - Codice Pratica KLMMN77 in data 26.07.2012,

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Verifica di assoggettabilità a V.I.A. sono depositate per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, ai sensi dell'art. 20 comma 3 D. Lgs. 152/06 entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Foggia, Settore Ambiente,Ufficio V.I.A. sportello telematico unificato
- Comune di Ascoli Satriano (FG), presso l'Ufficio Tecnico.

Troia, 10 novembre 2016

Il Rappresentante Legale
BIWIND

SOCIETA' BIOGESTIONI

Deposito istanza coordinata di AIA e VIA.

La Biogestioni srl, con sede in Lucera alla via A. Manzoni, 18, rende noto che in data 29.07.2016 ha depositato presso la Provincia di Foggia una istanza coordinata di pronuncia di compatibilità ambientale e di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per un progetto di realizzazione di una discarica di rifiuti non pericolosi e relativa impiantistica in località Galvanese nel Comune di Lucera (FG) (foglio 14, particelle 122, 162, 201).

L'intervento prevede la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi della capacità lorda di ca. 1.050.000 mc e la realizzazione di impiantistica a servizio costituita da un impianto di stabilizzazione fanghi, un impianto trattamento del percolato di discarica e da un impianto di recupero energetico del biogas prodotto. L'intervento è soggetto a procedura coordinata di V.I.A. – A.I.A. rientrando, tra le altre, nelle seguenti categorie progettuali:

1. allegato III alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, lettera p) "... discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m^3)";
2. allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 "punto 5.4 - Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";
3. elenco A.2 allegato alla Legge regionale Puglia 12 aprile 2001, n. 11 "Punto A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997".

Copia della documentazione tecnica è disponibile per la pubblica consultazione presso la Provincia di Foggia, Ufficio Ambiente, via Telesforo, 25– Foggia.

Entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Biogestioni srl

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)